Anno 123 Numero 121

Mercoledì 31 Maggio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: COPERTO, VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Bologna 29° — Min. L'Aquila 9° — Torino (media) 18,7°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABI (c.c.p. 7104) consegna decentrata prov. anno L. 225.000 - Estero L. 503.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 500 yearly ... mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. ... pt. 100, *Belgio fr. ... 7; Francia fr. ... *Germania D.M. 2.30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2.70; *Portogallo e... *Usa $ 1.75; *Usa West ... Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, posiz. o data di ... Ricorrenze ... Il venerdì: L. 675.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.350) - Echi L. 17.000 ... linea

1 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334-335. Tariffe Italia (numeri arretrati ... postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional ... $ can. 1.75 (Vancouver $ can. 2.00); *Danimarca kr. 11; *Egitto ... 175; *Svizzera sfr. 1.1; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1.80; ... L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. ... Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1452,21	- 1,495
MARCO	
723,285	- 0,442
BORSE	
MILANO (Comit)	
610,85	+0,27%
NEW YORK (Dow Jones)	
2478,55	- 18,22

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

Occhetto afferma di aver perso solo dove comanda la delinquenza

«Il pci battuto dalla mafia»

Il segretario: in vari centri del Sud e al Nord i comunisti hanno avuto un ottimo successo - Replica del socialista Martelli: farebbe meglio a indagare sulle cause del tracollo comunista

Malavitosi pentiti

ROMA — Il pci ha perso voti, è vero, «ma solo nei Comuni che fanno parte di quella che chiamerei la mappa della malavita organizzata»: è questo il primo commento a caldo del segretario comunista Occhetto alle elezioni amministrative parziali di domenica scorsa. Tipico, secondo Occhetto, il caso di Reggio Calabria: «Dai primi risultati, nel centro della città, prevalentemente abitata da professionisti, da gente che lavora andavamo avanti dal due e tre per cento», un risultato positivo che «è stato poi abbassato dai quartieri che sono notoriamente dominati dalle cosche mafiose».

In altri centri del Sud e in quelli del Centro-Nord, «il pci ha avuto un ottimo successo, andando oltre le amministrative e le politiche». «Naturalmente i Comuni del Nord che hanno votato — ha aggiunto il segretario pci — erano in numero assai inferiore e, quindi, hanno pesato di meno». Comunque confermano che «il declino del nostro partito non esiste».

Una posizione molto polemica, che ha suscitato l'immediata reazione di Claudio Martelli. Il vicesegretario socialista ha definito «poco convincenti» le analisi delle «vecchie guardie delle Botteghe Oscure, ottime deluse dalla propria euforia propagandistica». «Per Occhetto — prosegue Martelli — il tracollo del pci nel Sud è colpa delle clientele della malavita, e così il segretario comunista pensa, ancora una volta, di esimersi dall'indagare con un minimo di rigore le cause antiche e recenti di un delitto politico ed elettorale che trova conferma ad ogni appuntamento con il voto».

«Le spiegazioni e i commenti che insistono su una soria di premio ai partiti della maggioranza — conclude il vicesegretario pci — sono gratificanti, ma non chiariscono perché il pci cresce anche quando è all'opposizione e perché il pci perde anche quando è al governo».

Sui partiti della maggioranza — replica ancora Occhetto — c'è stato un equivoco. «Il conflitto dc-psi — afferma — si è dimostrato un finto conflitto che alla fine, come dimostrano i fatti, avvantaggia la dc. Il vero rischio dell'attuale situazione di incertezza e di confusione è che da essa scaturisca un nuovo patto tra dc e psi». Insomma il pci teme «una stabilizzazione moderata ad egemonia democristiana».

Non che i comunisti non abbiano le loro colpe. A Palermo ieri Occhetto ha «tirato le orecchie» ai militanti meridionali del partito: «Non basta dirsi comunisti, andare fieri del nome — ha dichiarato —. Solo con un lavoro trasparente e di lunga lena si può ricostruire nel Sud un tessuto democratico capace di ridare fiducia». Si deve lanciare un «progetto Mezzogiorno» che impegni tutta la società italiana. Bisogna affrontare, ha concluso, «il problema fondamentale del Sud che è quello dell'intervento sui flussi del denaro pubblico».

(P. Passarini e altri servizi a pagina 6).

Martinazzoli «La sorpresa del voto è l'ipotesi contrista»

ROMA — «Premesso che si tratta di un test parziale, da valutare con cautela, credo che gli aspetti più interessanti dei risultato siano tre: la vittoria della dc, il prevalere del psi sul pci e una novità forse non sottolineata, ma da non trascurare: l'ipotesi centrista». Lo afferma, in un'intervista a *La Stampa*, il presidente dei deputati dc Martinazzoli.

(A pag. 6 l'intervista di Marcello Sorgi)

Al Consiglio atlantico un compromesso che soddisfa tutti

C'è l'intesa sui missili e la Nato ritorna unita

Ritiro parziale delle testate dopo l'accordo sulle armi convenzionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un'intesa sulle armi nucleari a corto raggio, laboriosamente cotruita nella notte dai ministri degli Esteri, ha fatto ieri da arco trionfale ai capi di Stato e di governo della Nato, decisi a concludere su una nota positiva il vertice volto a celebrare i quarant'anni dell'Alleanza. Fumata bianca per le Snf, quindi, ma anche per quel «concetto globale di sicurezza e disarmo che ne dipendeva, in uno show di compattezza imperato in una vigilia talora tumultuosa. E' stato anche perfezionato un documento politico che teorizza il futuro dell'Alleanza nello scenario di due Europe — Est e Ovest — che comunicano e che interagiscono. Tanto è bastato per far parlare il segretario generale Manfred Woerner, di «trionfo per ciascuno e per tutti».

«Non ci sono stati né vincitori né vinti», hanno affermato all'unisono il presidente Bush, rivelatosi grande protagonista di questo vertice, e il cancelliere Kohl, la cui intransigenza aveva portato sulle soglie di una crisi atlantica, ma che ieri nella ritrovata unità ha lanciato una sfida a Gorbaciov: «Se vuole restare in corsa, deve reagire positivamente».

In tema di negoziato, la Germania ha ceduto sulla condizione imposta da Washington e resa accettabile dal piano Bush relativo alle armi convenzionali: quella, appunto, di affrontare la trattativa soltanto quando si siano ottenuti risultati concreti a Vienna e quando la relativa attuazione sia in corso. Si precisa anche che l'obbiettivo sarà «una riduzione parziale» dei minimissili, non attuabile che a tagli convenzionali conclusi. «Parziale significa parziale», ha ripetuto a più riprese Bush, nella conferenza stampa conclusiva, a scongiurare i fantasmi di una terza opzione zero.

Anche la signora Thatcher ha voluto sottolineare che l'«eccellente documento» conferma l'irrinunciabilità di «una strategia di dissuasione fondata da un mix di armi nucleari e convenzionali, aggiornate dove necessario, comprendente anche missili di terra». Per la signora di ferro, che si è detta «molto soddisfatta» dell'esito del vertice, questa è la garanzia che di opzione zero non si parlerà più. E dello stesso avviso è parso Mitterrand; ma altri — la Germania, la Spagna, la stessa Italia — evitano di essere categorici.

«Un dibattito filosofico nel quale rifiuto di entrare», ha tagliato corto il cancelliere Kohl. E il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, pur esprimendo una valutazione positiva del vertice («Le ragioni dell'Alleanza restano intatte». «Le proposte di Bush hanno costituito un elemento di svolta e di sicurezza»), ha osservato che «è elemento di discussione se la riduzione porterà all'eliminazione o meno dei missili». «Infatti — ha aggiunto il ministro degli Esteri Andreotti — gli americani finanzieranno gli studi per questo lance ammodernato. E se gli studi non avessero un seguito, vorrà dire che il disarmo generale avrà fatto passi molto forti».

In effetti, sulla questione dell'ammodernamento, il compromesso rinvia la produzione e lo schieramento di un nuovo Lance al 1992, «alla luce degli sviluppi in materia di sicurezza generale». Niente automatismi, quindi: proprio come chiedeva la Germania. Ma Bonn è stata

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gorbaciov: erano truccati i bilanci della Difesa

MOSCA — Il bilancio militare reso noto finora dall'Urss è fasullo: la clamorosa rivelazione è stata fatta da Gorbaciov nel discorso al Congresso in cui ha annunciato il suo programma come Capo di Stato. Il leader sovietico ha annunciato che l'Urss spenderà quest'anno per la difesa 77,3 miliardi di rubli (187 mila miliardi di lire), il 15,6 del bilancio complessivo, e quattro volte di più di quello che era stato annunciato lo scorso anno.

Gorbaciov ha precisato che quest'anno le spese militari sono state congelate, con un risparmio di 3100 miliardi di lire, e che altri tagli sono previsti «per riconvertire l'industria militare a scopi civili» e affrontare la crisi economica che renderà necessarie misure di austerità. Il segretario del pcus ha affermato che «i provvedimenti adottati finora non hanno avuto effetti sostanziali».

Nel discorso è stato anche annunciato che le elezioni per i Soviet repubblicani e locali slitteranno dall'autunno alla primavera prossima.

(I servizi a pagina 6)

Dilaga la protesta contro il carovita, cresce l'ombra di un intervento dell'esercito

Morti e saccheggi, stato d'assedio in Argentina

Cinque vittime, 70 feriti, mille arresti - Si spara nelle strade di Rosario e nella periferia della capitale - La polizia accusa «gruppi estremisti» di dirigere gli assalti ai negozi - Il vuoto politico aggrava il collasso economico

Rosario. Un giovane esce da un supermercato con le braccia cariche di merce; almeno 50 negozi sono stati svuotati e 500 saccheggiatori arrestati nella città argentina (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Disperata, affamata, la gente sta assaltando i negozi, saccheggia con rabbia, distrugge, ammazza. Ci sono madri con bimbi, uomini senza lavoro, delinquenti senza storia. Siamo alla guerra della fame. Per questa società un tempo ricca e felice la lunga caduta nel baratro dello sfascio nazionale pare non finir mai. Nel tentativo di fermare il contagio della violenza ora l'Argentina è stata messa sotto stato d'assedio, le garanzie costituzionali sono sospese, i soldati cominciano a ritirare i fucili dalle rastrelliere. Ci sono già 5 morti, 70 feriti, quasi mille arresti. Due bombe sono esplose nel centro di Buenos Aires, le banche hanno i cassetti vuoti, marciano sulla capitale lunghe colonne di disperati con la pancia vuota. La crisi precipita, e nel vuoto di potere che segna la transizione da Alfonsin al presidente eletto Menem si tenta con affanno una qualche soluzione politica.

Si spara nelle strade di Rosario e nella cintura industriale della capitale: i supermercati sono presi d'assalto, alcuni commercianti si difendono a pallettoni. L'ordine pubblico è diventato solo la sopravvivenza inerziale di un costume civile. E i comandi militari per l'intera giornata di ieri hanno tentato d'imporre al governo un decreto che richiedeva l'uso delle forze armate per reprimere i disordini. L'ombra del golpe si allunga nuovamente sulle speranze di un popolo stupefatto, angosciato, perfino incredulo.

La cronaca di quest'ultima impennata di violenza è cominciata nella notte tra sabato e domenica, quando una decina di supermercati di Rosario sono stati presi d'assalto e svaligiati. Rosario è la seconda città di questo Paese, ha più di due milioni di abitanti, un porto fluviale di grande traffico, e una forte quota di proletariato industriale. La sua rotta di fuoco arrivava dopo alcuni episodi isolati che il giorno prima s'erano avuti a Cordoba, la terza città argentina, anch'essa con una netta composizione industriale; a Cordoba sembravano incidenti occasionali, provocati da un'esplosione imprevista della fame e della rabbia, a Rosario s'è visto che un'organizzazione e una strategia ben articolata accompagnavano gli assalti di chi non resiste più alla tentazione del bisogno. Le strade si sono riempite di manifestini firmati dal gruppo trotzkista del Mas, la polizia ha parlato di «gruppi estremisti» e di «centri rivoluzionari». L'interdetto del gioco politico comincia a ripetere itinerari già ben conosciuti.

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Gli attentati contro Montedison

Se la violenza si veste di verde

Il terrorismo «ecologista» non è la variante estrema, ultima, finale della cultura ambientalista a differenza del terrorismo politico che, effettivamente, quella variante rappresentava rispetto alle culture radicali di destra e di sinistra. Gli attentati anti-Montedison non costituiscono, insomma, lo sbocco militarista, ma dopotutto coerente, di una ideologia che può prevedere il ricorso a «estremi rimedi» per «mali estremi» (l'inquinamento del pianeta). L'ambientalismo nasce, al contrario, affermando la coerenza tra mezzi e fini ed escludendo quindi dal proprio repertorio d'azione quelle forme di lotta discutibili per chi le pratica e pericolose per chi le subisce.

Dunque, il terrorismo «ecologista» appare come l'ennesima manifestazione di una tendenza irresistibile della società italiana e, più in generale, di tutti i regimi democratici: la tendenza a riprodurre una quota di aggressività e di violenza di gruppo, indirizzata contro le cose e le persone. Si tratta di una quota endemica che nessuna misura di prevenzione, controllo e repressione può eliminare e, forse, neppure contenere. Una quota di violenza difficile da spiegare — se non con ovvietà come «alienazione sociale» e «depressione culturale» — ma con la quale si deve imparare a convivere.

E' un fenomeno che altre società altamente industrializzate conoscono da decenni, ma che in Italia assume una dimensione tutt'affatto particolare. Proprio in ragione della storia culturale e politica, e dell'altissimo tasso di intensità ideologica, del nostro Paese, quella quota di violenza tende ad assumere, immancabilmente, uno «sfondo sociale». Motivazioni addotte e rituali utilizzati, parole d'ordine e tecniche d'azione, immagini e gesti: molte delle manifestazioni di violenza di gruppo in Italia «mimano» esplicitamente i modi della violenza politica. Gli esempi sono innumerevoli.

Consideriamo il tifo sportivo. Dai nomi scelti (brigate, commandos, feddayn, collettivi ed Ascoli «Settembre Nero») alle forme di organizzazione (gerarchie e relazioni interne, modalità di comunicazione e di mobilitazione) fino alla struttura rituale degli stadi (tutto evoca i cerimoniali della lotta politica).

Analogamente, avviene che la criminalità comune (qualche volta, ma dal nostro Nucleo Centrale Organizzato) faccia ricorso a una terminologia e a uno stereotipo mutuati dalle culture politiche di provenienza (secondo periodicamente gli spostamenti dell'immaginario collettivo). E anche in alcuni fenomeni di teppismo urbano di gruppo tende a evidenziarsi il riferimento alle implicazioni sociali e addirittura politiche della violenza esercitata.

Sarebbe superficiale liquidare queste manifestazioni come aberranti travisamenti, tradizioni a mobilitare più meschini interessi o più tradizionali pulsioni di aggressività. Questo può spiegarli solo una parte del fenomeno: resta il fatto che in Italia, più che in altri Paesi e per le ragioni prima ricordate, larga parte delle azioni di violenza e, prima ancora, delle azioni di rivolta tende a elaborare una propria immagine politica. E' probabile, pertanto, che in futuro si ripetano atti di violenza «immotivati» che ricorrono a «motivazioni verdi».

Il discorso, evidentemente, si complica nel caso degli attentati dell'altro ieri (ma rivelano l'esistenza di un certo livello organizzativo e questo potrebbe spiegarsi con l'occasionale «incontro» tra qualche struttura

Luigi Manconi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Per la Fiat un '88 record Agnelli: '89 in crescendo

TORINO — «Il 1989 sarà, per la Fiat, meglio dell'88». Lo ha detto il presidente, Giovanni Agnelli, al termine del consiglio d'amministrazione nel quale sono stati esaminati i conti dell'88. All'assemblea sarà proposto l'acquisto di azioni proprie fino a 1000 miliardi di lire. Un atto di fiducia che trova conferma nelle cifre.

L'utile della capogruppo ha superato i mille miliardi (805 nel 1987); il fatturato a livello consolidato è stato di 44.308 miliardi (+15%); l'autofinanziamento è risultato di 5559 miliardi; il patrimonio netto ha raggiunto quota 13.549 miliardi di lire (11.412 nell'87). Buone notizie anche per gli azionisti: dividendo di 320 lire per ordinarie e privilegiate (270 l'anno scorso) e di 350 per le risparmio (300 lire nell'88).

(I servizi a pag. 12)

I killer di Bologna gli ordinarono: depista le indagini o divulgheremo le foto osé di tua moglie

Ricatto porno al carabiniere

BOLOGNA — «Fai come ti diciamo, altrimenti le foto pornografiche di tua moglie finiranno sul tavolo del comandante. Eppoi gli faremo anche sapere della corrispondenza che tieni con le riviste a luci rosse per scambi di coppie. Non faresti una gran bella figura... E la carriera, non parliamo poi della carriera...». Il carabiniere cede al ricattacco, dice di sì ai banditi, deve difendere il suo onore e quello della sua donna: «Farò tutto quello che volete, ma mettete via le foto di mia moglie». Così l'ex brigadiere Domenico Macauda, poi condannato a otto anni di carcere militare per il depistaggio delle indagini sul duplice omicidio di Castelmaggiore, dove furono uccisi due suoi giovani commilitoni, tradisce l'Arma e la divisa.

E' l'ultimo colpo di scena di una vicenda senza fine, l'ultima versione di una storia imbarazzante raccontata agli inquirenti dallo stesso Macauda che per coprire un «hobby hard core» non ha esitato a gettare fango sull'intero comando dei carabinieri di Bologna, a mandare in carcere degli innocenti e a fare ritardare di mesi le indagini sugli assassini dei giovani carabinieri Cataldo Stasi e Umberto Erriu, uccisi la notte del 20 aprile dello scorso anno nel retro del supermercato Coop di Castelmaggiore.

Per il duplice omicidio, due giorni fa, dopo tredici mesi di ricerche, il sostituto procuratore di Bologna Giovanni Spinosa ha incriminato quattro pregiudicati, già in carcere per altri reati. Fra questi Angelo Alboino e Giuseppe Balsano, tutti e due rocambolescamente evasi nel 1985 dal carcere San Giovanni Monte di Bologna, il primo già condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio della disegnatrice di gioielli bolognese Leonarda Polvani, e attualmente detenuto in Germania per rapina; il secondo, più volte condannato per rapina. Entrambi sono accusati di avere fatto parte del nucleo di fuoco che quella notte di aprile sparò ai due giovani militari.

Il brigadiere Macauda, 27 anni, originario di Rosolini (Catania), in servizio al nucleo antidroga del gruppo di Bologna, partecipa fin dall'inizio alle indagini che, in un primo momento, sono dirette verso gli ambienti dei grossi trafficanti di droga. Due giorni dopo il feroce agguato, Macauda comincia a seminare prove false: irrita con un bossolo di 38 special che il militare riesce a collocare nella Fiat Uno usata dai banditi. E' la prima traccia di una pista che porta gli inquirenti ad indiziare di omicidio il boss mafioso Nitto Santapaola.

Poi il brigadiere indirizza l'attenzione dei giudici verso un piccolo pregiudicato e quattro membri di una famiglia, tutti incensurati e tutti iscritti al pci. Contro questi innocenti, le prove «schiaccianti» fabbricate a tavolino da Macauda: bossoli di 38 special, droga, formule per raffinare la morfina, numeri telefonici dei clan di Santapaola.

Un castello che i sospetti degli inquirenti fanno incrinare e che la confessione dell'ex brigadiere, messo alle strette, fa definitivamente crollare. Ma perché e per proteggere chi sono stati scambiati i fatidici indizi? Macauda fornisce diverse versioni.

Prima dice di averlo fatto per guadagnare la taglia di 100 milioni che l'Arma ha destinato a chi avesse scoperto gli assassini.

Poi sostiene di essersi stato indotto dal clima di lassismo esistente dentro il gruppo dei carabinieri di Bologna. Per risultare credibile, tira fuori la storia di un ammanco di 24 milioni che gli ufficiali hanno cercato di nascondere con una soluzione «da caserma» facendo una colletta tra loro e gli altri militi. Una storia risultata vera e per la quale le quattro ufficiali dovranno subire un processo.

Ma la verità è ancora un'altra. Macauda depista le indagini perché ricattato dai banditi, venuti a conoscenza di alcuni particolari scabrosi della sua vita privata.

All'indomani del duplice omicidio, l'ex brigadiere viene avvicinato da un confidente che, promettendogli rivelazioni, lo invita ad un appuntamento sui colli bolognesi. Giunto sul luogo concordato, l'ex militare ha una sorpresa: ad attenderlo ci sono Alboino e Balsano.

I due gli mostrano alcune foto porno della moglie. «Le distribuiremo ai tuoi superiori. Faremo sapere a tutti che giochi a scambiarti la moglie con altre coppie», lo minacciano. E per essere più convincenti gli fanno vedere le armi. «Ti uccideremo, se non farai come diremo». Il «consiglio» dei due banditi è di indirizzare le indagini verso gli ambienti mafiosi. «Tanto — gli dicono — i mammasantissima non li prendono mai».

Marisa Ostolani

I parlamentari in pensione possono detrarre il 40% del vitalizio

L'allegro 740 degli ex deputati

L'articolo del decretone bis che legittima lo sconto fiscale, nonostante le polemiche, non è stato più esaminato dal governo - Il «regalo» costerà allo Stato oltre 37 miliardi - Timide proteste dei «reduci» di Montecitorio e Palazzo Madama - Servadei (psi): è un provvedimento iniquo, va eliminato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra gli italiani che in queste ore stanno facendo la fila davanti agli sportelli delle Poste e degli uffici comunali per pagare le tasse, ci sono 1908 «contribuenti eccellenti». Sono gli ex parlamentari, che dopo aver lavorato fra i banchi di Montecitorio, di Palazzo Madama o del Parlamento europeo di Strasburgo, si ritrovano adesso con uno sconto fiscale del 40 per cento sulla «pensione» che ricevono ogni anno.

E' uno degli effetti del decretone-bis diventato legge e pubblicato il 3 maggio scorso sulla Gazzetta Ufficiale. In un articolo è scritto, anche se in forma non esplicita, che sulla loro dichiarazione dei redditi gli ex parlamentari devono denunciare solo il 60 per cento del vitalizio che percepiscono dalla Camera di cui hanno fatto parte, e pagare le tasse solo su quella cifra. Fu un emendamento approvato all'unanimità dalla commissione Finanze di Montecitorio a far passare questa norma, che poi fu «smascherata» soltanto al Senato. Lì il ministro del Bilancio in persona, Amintore Fanfani, scese dai banchi del governo per dire che, come senatore, si opponeva ad una simile iniquità.

Il suo collega delle Finanze, Colombo, replicò che non c'era tempo per ulteriori modifiche: se non si approvava in fretta, il decretone-bis rischiava di decadere. Nonostante l'opposizione dei comunisti, il testo del decretone è passato così com'era. Il Senato approvò, subito dopo, un ordine del giorno che impegnava il governo a modificarlo, ma il Consiglio dei ministri non si è più occupato della faccenda. Quella norma è diventata legge e adesso ex senatori ed ex deputati si ritrovano con un «regalo» che vale circa mezzo milione al mese per ciascuno di loro.

«Ma non è tutto — sostiene il senatore demoproletario Guido Pollice, che ha tentato invano di fare scomparire lo «sconto» — *Oltre a pagare meno tasse quest'anno, i vecchi parlamentari hanno diritto al rimborso di una parte di quelle pagate l'anno scorso. L'abbattimento dell'imposizione fiscale per il 40 per cento, infatti, si applica anche alla dichiarazione dei redditi dell'anno passato*».

Le cifre delle «pensioni», e quindi quelle degli «sconti», variano a seconda degli anni trascorsi in Parlamento. Ogni deputato o senatore ha diritto a un vitalizio anche se ha fatto una sola legislatura, ma l'assegno cresce se si viene rieletti. Si va da un minimo di un milione e 800.000 lire al mese ad un massimo di 5 milioni. Con l'introduzione della detassazione al 40 per cento, ad esempio, per un assegno da 4 milioni al mese (all'incirca 6 corrispondente di tre legislature) il risparmio netto dell'ex parlamentare al momento in cui deve pagare le tasse è di 8 milioni e mezzo per il 1988: una cifra che, divisa per la durata dell'intero anno, significa un guadagno netto di 544.000 lire al mese.

«*Secondo un calcolo approssimativo che ho fatto, con la nuova legge ogni ex parlamentare versa al fisco 25 milioni in meno tra rimborsi sull'anno passato e tasse pagate in meno quest'anno*», dice ancora il senatore Pollice. Moltiplicata questa cifra per i 1900 «ex», si ottiene la diminuzione complessiva dell'incasso per lo Stato dovuto a questa norma: 37 miliardi e mezzo.

Ma perché il governo non ha poi fatto ciò a cui era stato impegnato? Come mai Fanfani non si è più opposto a Colombo non ha rimesso mano al decretone? Interpellato ieri, il ministro del Bilancio, in partenza per Parigi, non ha voluto rispondere. Il portavoce del ministero, invece, ha detto di non sapere nulla della questione.

Secondo una versione non ufficiale, la tesi del governo è che ad un problema creato dal Parlamento è dovere trovare una soluzione. L'Associazione ex parlamentari, presieduta dal comunista Mario Mammucari, non ha preso posizione, ma tra i beneficiari dello «sconto» s'è levata, isolata, qualche voce di protesta. Come quella di Stefano Servadei, ex deputato psi: «*E' una misura iniqua, che va eliminata con urgenza*».

Il deputato de Usellini, che in Commissione alla Camera propose l'emendamento, lo difese allora sostenendo di non aver fatto altro che «*equiparare le rendite vitalizie al trattamento fiscale di quelle assicurative*».

Una giustificazione che non è bastata a placare le polemiche. Ma fra tante discussioni non è arrivata nessuna decisione, e gli ex parlamentari hanno avuto il loro «sconto» nella dichiarazione dei redditi.

UNA ROSA PER JOHN KENNEDY

Washington. Evelyn Lincoln, che fu segretaria di John Kennedy, in occasione del «Memorial day» deposita una rosa sulla tomba del presidente nel cimitero di Arlington (Tel. Ap)

Joe Codino va da Freud

Il così, Joe Codino, lo stupratore di almeno 13 donne, è tornato in libertà, e vien rimesso a uno psicanalista. Che sia tornato in libertà, perché lo Stato non è riuscito a pronunciare la sentenza definitiva nei tempi dovuti, è intollerabilmente iniquo. Uno Stato che non riesce a far funzionare la giustizia può esser chiamato con tanti nomi, tranne quello di Stato. Uno Stato è tenuto insieme dal rispetto delle leggi e dalla punizione di coloro che le infrangono; se il suo stesso a non garantire più, per moltissimo tempo (si potrebbe ormai dire sistematicamente) questa condizione, manca la ragione fondamentale per cui i suoi cittadini si riconoscano in esso. Basti pensare che adesso, per questa impotenza dello Stato, potranno trovarsi insieme, nella stessa strada, nello stesso bar, qualcuna delle numerose vittime, e questo stupratore notturno, riconosciuto per tale, condannato, e tuttavia libero.

Ma dicevamo che «Codino» vien rimesso a uno psicanalista. Questa è la vera novità in tutta la vicenda. Lo psicanalista è stato procurato dall'avvocato difensore. L'avvocato è convinto che qualcosa si dev'essere rotto improvvisamente, in un uomo che è sempre stato normale e che a un certo punto commette almeno 13 reati sessuali nel brevissimo tempo di un trimestre. Quell'avvocato pensa evidentemente a un guasto accidentale, in una macchina funzionante: basta riparare il guasto, e la macchina è a posto. Molto probabilmente non andrà così: l'analisi è sempre molto più lunga di quanto venga preventivata, e si traduce spesso in un riesame globale della personalità.

A suo tempo scrivemmo, su questo giornale, che proprio l'analisi ci sembrava la vera soluzione dei casi come quello di Joe Codino, perché è la sola maniera per cercare le cause del disturbo comportamentale, e rimuoverle. Il carcere, non solo non le rimuove, ma può aggravarle. Il carcere infatti è uno strumento punitivo, non liberatorio. E personaggi come Joe Codino non sono rari. L'opinione pubblica, specialmente femminile, è giustamente scossa per questa scarcerazione, ma ancor più lo sarebbe se sapesse che sono imminenti le liberazioni di altri personaggi simili, colpevoli cioè di reati altrettanto odiosi, se non di più: c'è anche un padre che ha violentato per nove anni la figlioletta e che in aula ha dichiarato di essersi trovato molto meglio con questa figlia che non con la moglie. Se la possibilità che lo stupratore Joe Codino incontri qualcuna delle sue vittime è alta, l'eventualità che questo padre, tornando a casa, riincontri la figlia, è evidentemente certa. In tutti questi casi, la condanna non ha nessuna funzione terapeutica, e che sia stata sconluta in tutto o in parte non può bastare a tranquillizzarci. Essa punisce il fatto, ma non stabilisce con'è, e perché è accaduto. Questo può dirlo solo una corretta analisi. L'analisi sta al vivente come un'autopsia sta al cadavere: può dire che cosa gli è successo, e indicarne le tracce. Naturalmente, come autopsia su un vivente, l'analisi è dolorosa: se Joe Codino la condurrà come si deve, soffrirà molto di più con l'analisi che col carcere.

Così carcere si può anche far la pace: ci si trova tra consimili, quindi si crea un livellamento su un nuovo tipo di normalità, la normalità del crimine. Era giusto che Joe Codino restasse dentro; è giusto che torni dentro al più presto. Ma perché lui (e quelli come lui) non riporta quel che ha fatto, ancore ben altro. Adesso va in analisi. Meglio tardi che mai: ci fosse andato dieci anni fa, probabilmente non avrebbe fatto quel che ha fatto. Tanto più che all'analisi questo «*stupratore riluttante*» sembra particolarmente predisposto: l'ha perfino tentata da solo, un po' selvaggiamente, nei primi mesi di detenzione, e l'ha raccontato ad un giornalista. Adesso ha deciso di farla seriamente. Speriamo che funzioni, in modo che si possa citarlo, fra qualche tempo, come esempio non solo di uomo si sconta un disturbo, ma di come lo si liquida. Perché il vero problema dei seviziatori di minorenni, stupratori di sconosciute o violentatori di figlie, non è esser liberi: ma essere guariti.

Ferdinando Camon

Il giudice incrimina Ligato «Ha preso una tangente»

L'ex presidente delle Fs accusato di concussione

MILANO — L'ex presidente delle Ferrovie Ludovico Ligato è stato incriminato per il reato di concussione dal giudice istruttore del Tribunale di Milano Antonio Lombardi. E' accusato di aver percepito una tangente di 100 milioni dall'architetto Bruno De Mico, protagonista e grande accusatore dello scandalo delle carceri d'oro, che proprio nei giorni scorsi ha visto scrivere un nuovo capitolo dal collegio istruttorio di Roma, con il proscioglimento di Clelio Darida e la richiesta di autorizzazione a procedere per l'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi.

L'accusa a Ligato è stata formalizzata ieri nel corso di un interrogatorio disposto dal giudice milanese. Di fronte alla contestazione del reato da parte del dottor Lombardi, però, Ludovico Ligato avrebbe negato ogni responsabilità nella vicenda.

All'ex presidente delle Fs viene attribuita la riscossione della somma agli inizi dell'86: avrebbe dovuto agevolare De Mico nei lavori di costruzione di alcuni grattacieli progettati per la nascita di un complesso attiguo alla stazione Garibaldi, a Milano. Nella vicenda avrebbe avuto un ruolo importante anche il segretario dell'ex ministro socialista Claudio Signorile, Rocco Trane.

L'incriminazione di Ligato rientra nel piano di lavoro del giudice Lombardi che sta via via interrogando la settantina di indiziati a notificando i mandati di comparizione per concussione (la maggior parte) o per corruzione. *(Agi)*

Ferrovie, via libera al piano di risanamento

Fra le tre alternative proposte da Schimberni il governo ha scelto l'«Ipotesi C», la più drastica - Prevede investimenti per 48.500 miliardi in 10 anni, ma anche aumenti delle tariffe e cali occupazionali (prepensionamenti, blocco del turnover e part-time)

ROMA — Investimenti per 48 mila e 500 miliardi in dieci anni, quasi raddoppio del traffico merci e incremento sensibile del traffico viaggiatori, aumento consistente delle tariffe, massicce riduzioni di personale (già nell'89 più di 15 mila unità), taglio di «rami secchi» sono queste le linee-guida dell'«Ipotesi C» per il risanamento e lo sviluppo delle Ferrovie, scelta dal governo fra le tre alternative proposte dal commissario dell'Ente Schimberni a conclusione di una serrata fase di indagini e studi. L'«Ipotesi C» è la più completa, ma anche la più drastica per le terapie indicate in tutti i settori della gestione, tranne che per la riduzione dei finanziamenti dello Stato, prevista in misura inferiore rispetto alle altre due.

Per stimolare l'avvio del progetto di riforma, un decreto del ministro dei Trasporti, Santuz, ha fissato ieri una serie di direttive preliminari da osservare a scadenze ravvicinate. Entro giugno, in particolare, l'Ente dovrà presentare al ministro un programma di prepensionamenti insieme a formule di sperimentazione contrattata di riduzioni di salario e, proporzionalmente, di retribuzione (cioè il part-time). Per la fine di agosto, dovranno essere precisate le priorità degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e l'attuazione di tagli o di innovazioni produttive sulle linee a scarso traffico. Inoltre, il decreto fa riferimento all'esigenza di potenziare ed estendere automatismi e sistemi di sicurezza, nonché all'aumento graduale delle tariffe passeggeri di cinque anni (dal 15 aprile è stato già applicato un incremento medio del 20%) per riequilibrare il sistema anche in confronto alle tariffe in uso negli altri Paesi europei. Per le merci si dovrà tenere conto della concorrenzialità degli altri mezzi di trasporto, nonché del tasso programmato di inflazione.

Il decollo del piano, comunque, non sarà facile. I sindacati contestano una serie di punti e sollecitano l'immediata apertura di un confronto con Schimberni, soprattutto per conoscere quali saranno i contraccolpi sull'occupazione. Il taglio di circa 15 mila posti nel terzo trimestre '89 deriva da un'intesa dei mesi scorsi, ma ora i sindacati ne vogliono sapere di più per il futuro: infatti, proprio muovendosi fra le maglie del «piano», hanno tratto la convinzione che si tenda a ridurre dai 40 mila ai 45 mila posti in un quinquennio, e almeno altri 10 o 20 mila nel decennio.

Ufficialmente, a parte i 15 mila, l'Ente non fa cifre, ma parla di prepensionamenti, di blocco del turnover, di mobilità interna e di mobilità verso altre amministrazioni pubbliche, di incentivi a chi vuole dimettersi, perfino di finanziamenti a chi intenda dedicarsi ad attività autonome.

Sul versante degli investimenti, l'Ente prevede di spendere 28 mila 750 miliardi in cinque anni e 48 mila e 500 miliardi in dieci per migliorare sensibilmente il funzionamento della rete. Fra l'altro, si programma il quadruplicamento della Milano-Firenze, interventi tecnologici e commerciali sulla Milano-Roma, il quadruplicamento di tratti critici dell'itinerario Torino-Venezia, il potenziamento delle infrastrutture fondamentali del Mezzogiorno, la razionalizzazione della circolazione nel nodo di Napoli, sulla linea adriatica e sul versante tirrenico della Sicilia, la costruzione di locomotive e vagoni, la revisione di quelli esistenti.

Una politica attiva nonostante abbassate, ma serve a poco. Qualcuno spara per difendere la propria merce, il proprietario di una grande panetteria ha aperto la porta alla gente che premeva e ha solo chiesto che non distruggessero gli scaffali.

Tra i cinque morti ci sono due ragazzi di 18 anni e un bimbo; un uomo è stato ucciso da un infarto, un commerciante si è suicidato quando ha visto il negozio distrutto dal saccheggio notturno. Tutti i supermercati sono protetti da un cordone di uomini in uniforme, che sparano bombe lacrimogene e tentano di respingere la gente che avanza; in prima fila vengono le donne con in braccio i figli, dietro stanno gli uomini con le sporte vuote della spesa.

Ma accanto a questa gente disperata sono stati fotografati anche uomini e gruppi che paiono bene organizzati, con walkie-talkie, auto d'appoggio, strumenti d'intercettazione delle comunicazioni della polizia. A Rosario, Santa Fé, Entre Rios, e anche qui nella capitale, gli agenti della squadra politica dicono di aver individuato tra gli assalitori «noti esponenti della sinistra»; e si torna a parlare della Tablada (il controverso attacco, a febbraio, di una caserma dell'esercito da parte di una formazione di guerriglieri rivoluzionari).

La scarsa consistenza però dei gruppi terroristici, e la capacità invece d'infiltrazione dei servizi segreti, rendono ambigua ogni ipotesi; tanto più che i carapintadas dell'esercito si mostrano desiderosi di riportare l'ordine, il loro ordine, in una società che gli sembra troppo disattenta ai destini del potere militare.

L'Argentina pare tornata di colpo ai suoi fantasmi di ieri passato, e alle manovre militari delle tante dittature. Nel tentativo di trovare un'uscita politica viene riproposta la rinuncia anticipata di Alfonsin (e del suo vice), in modo da passare il potere ai peronisti senza dover attendere ancora sei mesi, fino alla scadenza costituzionale del 10 dicembre. Si utilizzerebbe Eduardo Menem, fratello del presidente eletto, che oggi potrebbe essere scelto come presidente del Senato e occuperebbe pro tempore con questa carica la Casa Rosada. Ma la crisi è profonda, e sanarla costerà caro a tutti, assai più di uno stratagemma da legulei.

Mimmo Càndito

La violenza

dell'estremismo politico classico e quello che appare un messaggio capace di ottenere consensi di massa (l'ecologismo, appunto). Che ci sia questo, dietro gli attentati anti-Montedison, più che una «scheggia impazzita» del movimento ambientalista, lo si può ricavare non solo dall'analisi della sua cultura, ma anche da un dato empirico. L'ambientalismo, come tutti i movimenti, ha le sue ali estremiste; ma, in questo caso, la componente estremista non si manifesta come *combattentismo*, bensì come *fondamentalismo*, non come variabile guerrigliera, ma come opzione asceticoreligiosa, integralista e settaria, sensibile a tentazioni regressive anti-moderniste.

In Italia, questa componente esiste (seppure dotata di un seguito ridottissimo) e si manifesta anche attraverso atti illegali. Che sono, però, tutt'altra cosa dal terrorismo. L'attività dell'Animal Liberation Front (visoni, conigli, piccioni e gatti rimessi in libertà), qualunque sia il giudizio che ne diamo, è cosa diversa dall'azione armata, come è il ricorso all'esplosivo. Distinguere è interesse di tutti, anche degli anti-ambientalisti. Almeno questo che non si ripetano gli errori di dieci anni fa.

Luigi Manconi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Sui Bot è sempre polemica

In risposta a una signora di Alessandria che investe 25 milioni in Bot e ci sui suoi regolarmente, le affermava, il 26 aprile scorso, che le quali mai fare risparmiare convertendoli a un rendimento "semplice" annuo dell'8 per cento (24 milioni e 80.000 lire effettivamente spese, rendimento al quale va aggiunto l'interesse di detta cifra di 960.000 lire, se convenga. A mio parere, l'interesse in discorso va limitato all'8 per cento lordo. Ho cercato perché non pos- — pervenire in considerazione l'opportunità di reinvestire una somma della quale disporrà solo alla scadenza dei sei mesi. Il lettore Rino Sarlinpoli, che scrive da Mentore (Cuneo), dice una cosa inesatta, perché la differenza fra il valore nominale e il valore reale dei Bot sottoscritti in questo caso, 25 milioni, è la somma spesa effettivamente, differenza che costituisce il rendimento dei Bot al netto delle commissioni bancarie e del prelievo fiscale, rimane in mio possesso, sul mio conto corrente, quindi non devo attendere la scadenza dei titoli per poterne disporre.

Più esatta è la domanda che segue: «*Se disponga, inizialmente, di 24 milioni e rotti, con i quali sottoscrivo in banca Bot semestrali per 25 milioni, alla scadenza quale altro mezzi stato il rendimento se non il convenuto 8 per cento?*». Certo, in questo caso sarà stato il 3,99 per cento in un semestre, pari all'8 per cento annuo circa. Vuol dire, però, che il piccolo rendimento supplementare è stato solo investito di sei mesi. Infatti, al momento del rimborso incassero 25 milioni, dei quali, dopo aver speso 24 milioni «e rotti», per sottoscrivere nuovamente Bot semestrali per 25 milioni, ammesso che il prezzo d'asta non muti, mi rimarranno 900 mila lire da reinvestire.

Banchieri e bancari

«Le accade che possa esistere un "banchiere", e non "bancario", bancario conformato il rendimento complessivo (dei titoli di Stato, n.d.r.) per il 1991... Del resto, non dobbiamo far altro che continuare la linea detta da Amato e Nesi per assicurarci su un partner affidabile (la crisi del 1963). Nel 1991 verrà azzerato il debito pubblico». E come pensa di farlo se non con il consolidamento, quando non più tardi d'una settimana fa (la lettera è datata 15 maggio, n.d.r.), il nostro ministro del Tesoro ha già detto che per il 1990 il debito sarà aumentato del 30 per cento?». La signora L. R., che scrive da Milano, firma, ma prega di omettere il nome. L'avrei omesso anche senza il suo invito, per non coinvolgerla nella massa, sicuramente macroscopica, di insoddisfazioni contenute nella lettera e dovute, certamente, ai «banchieri» suoi informatori.

Quando la signora L. R. scrive che il ministro Amato avrebbe dichiarato ai «Sovrani» i nostri partners della Comunità europea non sono «undici» che «nel 1991 avrà azzerato il debito pubblico», non sapevo (i «banchieri» non glielo hanno detto) che esiste un «piano Amato», dal quale risulta che nel 1991 il nostro debito pubblico, anziché raggiungere la cifra di 1 milione 380 mila 500 miliardi, potrebbe attestarsi su un totale leggermente inferiore. 1 milione 280 mila 500 miliardi? Come si vede, siamo ben lontani dall'azzeramento di cui parla la gentile lettrice, la quale confonde, male informata com'è, l'azzeramento del debito pubblico con l'azzeramento del deficit annuale primario (quello al netto degli interessi da pagare sui titoli di Stato). L'ipotesi del deficit primario che è prevista, in effetti, l'azzeramento prima che scocchi l'ora del Mercato unico europeo.

La gentile lettrice può pensarla, ovviamente, come vuole e raccogliere da chi vuole le sue informazioni. Mi permetta, però, a mia volta, di ritenere che, se i «grossi banchieri» le hanno detto queste «anticipazioni», e se su queste basi, come scrive la signora L. R., si stanno comportando nelle loro operazioni, allora farebbero bene a cambiare mestiere. E in tempo, prima che, con la libera circolazione dei capitali da Paese a Paese della Comunità, la concorrenza faccia piazza pulita di questi «bene informati» seminatori di panico, pericolosi per se stessi e per gli altri. Comunque, credo che se i banchieri in questione, come scrive la lettrice, smobilitano i titoli di Stato nei portafogli dei Fondi comuni, lo facciano per far fronte ai riscatti di quote dei Fondi stessi da parte dei risparmiatori, e non perché prevedano un loro congelamento.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La Nato

costretta a «*riconoscere l'importanza del finanziamento, da parte degli Stati Uniti, di ricerca e sviluppo*», gli Usa hanno il vistico degli alleati.

Le incrinature fra i Sedici, cancellate ieri con un colpo di spugna, potrebbero però ricomparire. Soprattutto se Mosca non accettasse le proposte di Bush, o se alleati come Francia e Gran Bretagna dessero fiato ai loro latrati distinguo sul piano Bush («*Dei nostri aerei siamo i soli giudici*», ha detto Mitterrand; «*Gli aerei a doppia capacità non si toccano*», ha fatto eco la Thatcher). Se crollasse, cioè, l'intero scenario su cui regge il capitolo delle Snf. Ma per ora tutti sembrano soddisfatti, persino il ministro degli Esteri tedesco Genscher: «*Eravamo partiti da un impegno per la modernizzazione senza negoziato — ha detto — e abbiamo concluso con un impegno a negoziare senza impegno a modernizzare*».

Trovata una via d'uscita su quel punto nevralgico, ecco il «concetto globale», corposo documento in 65 punti che i ministri degli Esteri avevano commissionato a Reykjavik (giugno 1987). La riduzione del 50 per cento delle superarmi strategiche, nell'ambito del negoziato Start che riprende fra breve a Ginevra; la riduzione unilaterale delle testate nucleari resa possibile dall'ammodernamento delle forze tattiche e da un'auspicata riduzione unilaterale sovietica dei missili (oggi in rapporto di 1450 lanciatori a 88); l'eliminazione totale delle armi chimiche; un valido progresso nel convenzionale sulla falsariga delle proposte Bush: tutto ciò rientra in un complesso scenario che deve tenere conto dei concetti di «*sicurezza e stabilità a livelli equilibrati e minimi*», ma anche delle «*migliorate possibilità di un dialogo fruttuoso Est-Ovest*».

E' il tema («*Si metta fine alla divisione contro natura dell'Europa*») che viene anche ripreso nel secondo documento approvato ieri dai Sedici, una summa politica in 37 punti destinata a definire il ruolo dell'Alleanza verso il 2000, a «*mantenere condizioni di sicurezza*» nella prospettiva di un «*superamento della divisione dell'Europa*» e di una «*sempre più ampia cooperazione Est-Ovest*». E' un documento destinato, nel bene o negli anni a venire, a suscitare profondi dibattiti, volto com'è a superare lo status quo; o, nelle parole di Woerner, a «*non confermare l'ordine di Yalta*». «*Vogliamo superare la dolorosa divisione dell'Europa che non abbiamo mai accettato* — dichiara la Nato — *cerchiamo di costruire un nuovo ordine politico pacifico in Europa*».

Fabio Galvano

(Altri servizi a pag. 4)

Argentina

La crisi economica e il terreno ideale di coltura per questi tentativi insurrezionali. Nell'ultimo mese la moneta locale, l'austral, è stata svalutata progressivamente del 1000 per cento, l'inflazione è salita a picco fino a una quota di due, o anche tre, punti al giorno, i prezzi sono corsi senza controllo, e i salari hanno avuti una caduta reale che va dal 35 al 50 per cento. L'impoverimento è stato traumatico e drammatico, e il governo di Alfonsin ha perduto completamente la guida dell'economia abbandonandola nelle mani avide e opportuniste della speculazione finanziaria. Lo Stato è parso smarrirsi dietro la caccia disperata degli interessi particolari. Ogni gioco si è fatto improvvisamente possibile, e l'annuncio di Alfonsin, l'altro ieri, di un nuovo piano di austerità è caduto nel vuoto di un'assoluta mancanza di credibilità del governo uscente nelle elezioni.

A Rosario la guerra della fame va avanti ormai da due giorni. La polizia, che ancora ha ordine di sparare solo con le pallottole di gomma, è stata travolta dagli assalitori e ha dovuto richiedere l'intervento della gendarmeria nazionale e delle guardie di frontiera. Gli scontri non risparmiano ormai nessun tipo di negozio, dagli alimentari si è ora passati ai magazzini di abiti e confezioni, scarpe, alle drogherie. I negozianti tengono le saracinesche abbassate, ma serve a poco. Qualcuno spara per difendere la propria merce, il proprietario di una grande panetteria ha aperto la porta alla gente che premeva e ha solo chiesto che non distruggessero gli scaffali.

Tra i cinque morti ci sono due ragazzi di 18 anni e un bimbo; un uomo è stato ucciso da un infarto, un commerciante si è suicidato quando ha visto il negozio distrutto dal saccheggio notturno. Tutti i supermercati sono protetti da un cordone di uomini in uniforme, che sparano bombe lacrimogene e tentano di respingere la gente che avanza; in prima fila vengono le donne con in braccio i figli, dietro stanno gli uomini con le sporte vuote della spesa.

Ma accanto a questa gente disperata sono stati fotografati anche uomini e gruppi che paiono bene organizzati, con walkie-talkie, auto d'appoggio, strumenti d'intercettazione delle comunicazioni della polizia. A Rosario, Santa Fé, Entre Rios, e anche qui nella capitale, gli agenti della squadra politica dicono di aver individuato tra gli assalitori «noti esponenti della sinistra»; e si torna a parlare della Tablada (il controverso attacco, a febbraio, di una caserma dell'esercito da parte di una formazione di guerriglieri rivoluzionari).

La scarsa consistenza però dei gruppi terroristici, e la capacità invece d'infiltrazione dei servizi segreti, rendono ambigua ogni ipotesi; tanto più che i carapintadas dell'esercito si mostrano desiderosi di riportare l'ordine, il loro ordine, in una società che gli sembra troppo disattenta ai destini del potere militare.

L'Argentina pare tornata di colpo ai suoi fantasmi di ieri passato, e alle manovre militari delle tante dittature. Nel tentativo di trovare un'uscita politica viene riproposta la rinuncia anticipata di Alfonsin (e del suo vice), in modo da passare il potere ai peronisti senza dover attendere ancora sei mesi, fino alla scadenza costituzionale del 10 dicembre. Si utilizzerebbe Eduardo Menem, fratello del presidente eletto, che oggi potrebbe essere scelto come presidente del Senato e occuperebbe pro tempore con questa carica la Casa Rosada. Ma la crisi è profonda, e sanarla costerà caro a tutti, assai più di uno stratagemma da legulei.

Mimmo Càndito

■ Si chiama «Dance» la nuova Panda

TORINO — La Fiat ha chiamato «Dance» la nuova Panda in vendita in questi giorni in Italia. Si tratta di una versione speciale che monta un motore di 903 cmc., di quattro cilindri a benzina che, con cambio a cinque marce fornito di serie, può raggiungere una velocità massima di oltre 135 km/orari. I consumi saranno di cinque litri per cento chilometri alla velocità di 90 km/h, di 6,6 a 120 km/h e di 7,1 nel ciclo urbano.

La vettura è caratterizzata dalla scritta «Dance» sulla fiancata, sul portellone e sui rivestimenti interni. A richiesta è disponibile la versione con cristalli atermici e con lo specchietto retrovisore destro. Il prezzo (chiavi in mano) è di 9.333.170 lire. Con questa versione sono ora dieci i tipi di Panda commercializzati in Italia.

■ Scoprire l'Aids in bocca

MONTREAL — Il dentista può essere il primo, fra gli operatori sanitari, a sospettare o diagnosticare l'Aids. E' questo il tema del primo simposio internazionale che si svolge da domani a sabato, a Montreal. Vi partecipano medici di tutto il mondo. A rappresentare l'Italia, il dott. Aldo Rurpa di Torino, che terrà una relazione su «Aids, diagnosi e prevenzione nella pratica odontoiatrica».

La tiratura de «La Stampa» di martedì 30 maggio 1989 è stata di 517.128 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetz ~> Scardocchia
Vicedirett. :1 Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Cozzia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in facsimile: E.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1930
CERTIFICATO N. 1371 DEL 98-12-1986

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio, 2 - Tel. 8571 85 967
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Pomba, 80; via Madama, 32 - Tel. (011) 53 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - Tel. 442 543/442 544 ● ANCONA, via Gramsci, 90/a - Tel. 41 206 ● ASTI, v. Antica Zecca, 3 - Tel. 52 297 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 362 788, v. Repubblica, 39 - Tel. 356 220 ● BOLOGNA, v. Independenza, 24 - Tel. 229 628 ● CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel. 652 206 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 333 097 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44 606 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50 532 ● FERRARA, v. Cavour, 58 - Tel. 37 444 ● FIRENZE, v. M. Machiavelli, 34 - Tel. 681 192 ● GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 174 - Tel. 540 184/592 500 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, v. S. Marino (Galleria Uprim) - Tel. 29 30 805 ● MODENA, v. Raimondo, 3 - Tel. 218 545 ● NAPOLI, v. Marittima, 14/15 - Tel. 350 506 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 18/D - Tel. 33 241 ● PADOVA, v. Cavazzana, 108 - Tel. 775 324 ● PALERMO, v. M. Stabile, 150 - Tel. 334 503 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 642 ● REGGIO CALABRIA, v.le Pentelia, 13 - Tel. 20 519 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 58 004 ● SANREMO, v. Dolcett, 47 - Tel. 884 640 ● SAVIGNA, p.za G. Marconi, 3/5 - 345 - Tel. 611 182/38 210 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - Tel. 66 000

L'ULTIMO DISCUSSO ROMANZO

Le mosche di Volponi

Il romanzo di Paolo Volponi *Le mosche del capitale* (ed. Einaudi) ha già sollevato un vento di polemiche e di giudizi che, salvo poche eccezioni, risultano viziati da opzioni di carattere extraletterario, anche quando si propongono quali bacchettate inferte da chi si fa consigliere di pertinenza e di stile. Occorre quindi affrontarlo con pacatezza, riconducendolo alle ragioni sue proprie, che sono quelle di uno scritto d'invenzione, innestato per di più in una ben definita carriera di scrittore.

Dopo la lunga esperienza appenninica e marchigiana, Volponi ritorna con la sua aspra passione civile e le sue tenerissime malinconie nell'area industriale del Nord, ricollegandosi al non dimenticato *Memoriale* dell'esordio. Torino e Ivrea sono facilmente riconoscibili sotto i nomi fittizi, ma questa volta l'eroe refrattario non è l'operaio-contadino Albino Saluggia, con le turbe connesse al suo salto antropologico nell'azienda modello. Bruto Saraccini è un dirigente, un illuminista che aderisce pienamente alla cultura della fabbrica e vorrebbe svilupparla secondo modelli di razionalità e efficienza, senza mettere a repentaglio i diritti e le risorse del fattore umano. Una disposizione che deriva dal suo coté umanistico, ma in maggiore misura dalla fedeltà a una tradizione industriale in cui gli operai — oggi soverchiati dai tecnici e dai quadri — hanno svolto una parte di primi attori. La fabbrica che egli ama e sogna non può mai essere disgiunta da certe radici e mediazioni, da una utopia a rebours: ha il «durato riflesso» di un quadro di Sironi, la «cremisa materia di quel muro industriale, contro il quale si alza nera la ciminiera».

Le mosche del capitale si riduce nel suo esiguo traliccio ai tentativi di Saraccini di imporre una visione moderna dei processi produttivi e dei rapporti umani. Ha gli studi giusti che gli permettono di smontare l'impianticcio sociologico e statistico dei suoi rivali che si esprimono in un gergo americano d'accatto. Il buon gusto e la conversazione brillante, l'eleganza del tratto, si impongono facilmente nei salotti esclusivi che sono spesso l'anticamera di fortunate carriere. Il suo punto debole è la tenacia dei propositi e, sotto l'apparente sicurezza, il tumulto della contraddizione. Sedotto controvoglia da quell'intelligenza inusuale, provano a corteggiarlo il presidente Nasàpeti, che lo ha visto crescere nella sua azienda metalmeccanica, e donna Fulgenzia, che insieme al nipote Astolfo presiede ai destini della più grande azienda del Paese: la quale produce, direi metaforicamente, «carne in scatola». Ma l'utopia è scomoda, poco pratica. Quando i robot trasformano la fabbrica esasperando la conflittualità sindacale, Saraccini viene scaricato, deve rassegnarsi alla sconfitta.

Questa materia viene affrontata da Volponi non attraverso uno svolgimento lineare, ma con una giustapposizione di personaggi e situazioni che realizzano, più che un affresco, un colorito murale, con quel tanto di concitazione e ipertrofia del particolare che il genere comporta. Certo vi trova posto, com'è giusto, la satira più inclemente, basta vedere la scena finale in cui Nasàpeti muore infilandosi la cornetta del telefono, strumento della sua autorità, nella gola aperta dal bisturi. Volponi ricorre tra l'altro, in modo del tutto inatteso, come accade nella millenaria tradizione esopica, all'impiego di animali e perfino oggetti parlanti. C'è un pappagallo carioca che incarna, o presume di incarnare, le pulsioni selvagge del terzo mondo e del quinto stato. Un computer discorre con la vecchia luna, stupita del trambusto umano, appagata del proprio tranquillo andare. La poltrona presidenziale, con effetti di grassa comicità, giudica il volgere dei tempi dai gluutei legittimi o abusivi che le toccano in sorte. E ancora, i ficus ornamentali, la borsa del Presidente, i quadri d'autore alle pareti, il canarino, concorrono attraverso la loro ottica straniata a definire un mondo in cui dominano l'intrigo, l'avidità, la povertà intellettuale e morale.

* *

Purtroppo ci troviamo sempre al livello delle mezze tacche, anche se si tratta di alti dirigenti; il guardiano Radames sta lì a suggerirci che l'aria dominante è quella dell'opera e dell'operetta. Mi pare cioè che i grandi giochi siano assenti dal romanzo, parlo delle grandi sfide nazionali e internazionali, delle masse di un potere che ha per scacchiera il mondo. Con quel tanto di duro e revulsivo che appartiene perfino all'epica. Sento che mi si dice: ma è proprio quello che Volponi vuole dimostrare, leggi la dedica del romanzo a Adriano Olivetti, «maestro dell'industria mondiale». Vuol dire appunto che non esistono più i solitari eroi del capitalismo, quelli vagheggiati, più indietro, da Gobetti, che tutto si è immeschinito. Surà, ma il confronto continua ad apparirmi piuttosto marginale e riduttivo davanti a una marcia che contempla crolli e trionfi planetari. Non riesce a dispiegarsi in modo convincente neanche l'idealismo di Saraccini, che attraversa il romanzo tenendo stretto nella cartella un misterioso piano di riforma, troppo generico e confuso perché possa sembrare alternativo.

Tra tante mosche, Saraccini finisce per essere lo più inerme, la più invischiata nella colla del capitale, o se si preferisce, di Belzebù. E non è un vero antagonista l'operaio Tecraso che viene licenziato e messo in prigione per avere picchiato un caposquadra e ospitato ingenuamente due sospetti terroristi. Parlo di coerenza interna del romanzo, di soluzioni narrative, trascurando, in ossequio alle premesse, la «forza documentaria» segnalata dal risvolto di copertina: ché troppe sarebbero allora — rispettosi della cronaca — le distrazioni e le lacune su quei sanguinosi ed ebbri Anni Settanta, ben più aggrovigliato risulterebbe quello sporco gomitolo.

La forza prevalentemente rapsodica del libro sta allora nel campionario di ritratti icastici in cui l'autore tenta invano di redimere una istintualità belluina, ispirati dalla stessa nemesi furente che alla fine abbatte Nasàpeti. Ma sta soprattutto in qualcosa d'altro. Saraccini, che è uomo di Appennino come Volponi, confessa a un certo punto di sentirsi addosso le sue origini campagnole. E proprio la sensibilità aguzza, meteorica, che abbiamo già apprezzato nelle poesie, detta le pagine più fresche e vere del romanzo. Il capitolo di apertura, quando dalle colline circostanti Saraccini osserva la Torino notturna nell'atteggiamento di un improbabile Rastignac («Ed ora, a noi due!»). Immersa in un sonno greve, torturato dalla nevrosi, ansante come il fiume che esala foschia: in un affanno che involge fabbriche, case, piante, animali, dove si può avvertire, sottilissima, l'eco stravolta e maligna della lirica greca. O il capitolo del ritorno a casa sulle colline modenesi, nella campagna che è «la spoglia giacente della sua nostalgia»: da richiamare alla mente la prosa di *Corporale*, il rifugio nell'arcana, l'amniotica lontananza da un mondo terribile, disumano. In questa linea lirico-visionaria (che include il dibattito intellettuale, la confessione esistenziale) si possono raccogliere le pagine più intense del romanzo, e sono davvero superbe, per affidarle a una ideale antologia volpo-niana.

Lorenzo Mondo

GEMELLAGGIO FRA LA RICERCA USA E QUELLA ITALIANA

I monumenti salvati dal computer

I programmi Nasa per lo studio delle astronavi applicati da quattro ingegneri torinesi agli antichi edifici - Consentiranno di evidenziare le lesioni di colonne, mura, volte - In Europa la prima applicazione delle nuove tecnologie riguarda la Mole Antonelliana

SAN FRANCISCO — *Nel corso dell'ultimo convegno internazionale sui supercomputer svoltosi nei giorni scorsi a San José, nel cuore di Silicon Valley, si è celebrato un fondamentale abbraccio fra le tecnologie moderne più sofisticate e le discipline umanistiche: quelle connesse con l'esistenza, la salvaguardia e il significato dei preziosi monumenti creati dai nostri predecessori nei secoli passati a testimonianza dei loro tempi e della storia di cui noi stessi siamo figli.*

L'ideale «ponte fra le due culture», che ha suscitato il più vivo interesse degli specialisti e del pubblico, è stato realizzato da quattro ricercatori italiani. Essi hanno illustrato un loro lavoro scientifico originale che potrà servire da base per impedire che gli antichi monumenti di cui l'Europa e particolarmente l'Italia sono ricchi, crollino senza rimedio — come è avvenuto per la Torre Civica di Pavia — e senza che alcuno possa prevederlo e provvedere.

Oltre a ciò lo studio degli ingegneri R. Arrigoni, V. Nasedi, U. Pistone, del Politecnico di Torino, e P. P. Sirona, del Centro Ricerche Fiat di Orbassano (questi i nomi degli autori) potrà servire per studiare e conoscere più a fondo i sistemi costruttivi degli antichi architetti che erano insieme artisti, inventori e tecnologi ai pensi al Brunelleschi, ad Andrea Del Verrocchio, a Leonardo), non pochi dei quali circondavano i propri metodi di lavoro con una cortina di mistero; le manipolazioni adottate per i materiali da loro impiegati; i cambiamenti fisici e chimico-fisici che malte, calce, pietre, eccetera hanno avuto nel corso dei secoli e stanno subendo tuttora per effetto degli agenti atmosferici, dei sismi, delle vibrazioni dovute al traffico, delle correnti elettriche vaganti nel suolo, degli inquinamenti, delle piogge acide, eccetera.

Ma prima di parlare del lavoro presentato dagli italiani a San José, occorre ricordare alcuni fatti. Intanto bisogna dire che al convegno di quest'anno sui supercomputer si è data una più precisa definizione di queste macchine eccezionali, delle loro capacità, nonché dei «software» in base ai quali esse operano e infine delle loro applicazioni sempre più vaste.

Con il termine «supercomputer» vengono indicate quelle strutture di elaborazione elettronica che consentono il massimo della complessità di calcolo e il massimo di rapidità operativa. Detto questo, appare evidente che i supercalcolatori di ieri sono oggi obsoleti, come tali diverranno domani quelli che usiamo attualmente. E la velocità di obsolescenza dipende dal ritmo incalzante dei continui progressi della tecnologia del settore. In particolare dal fatto che in un «chip» delle dimensioni di una capocchia di spillo si riesce ad ammassare centinaia di migliaia di componenti attivi e passivi.

Fra l'altro, va anche notato il fatto che, mentre finora c'era la supremazia indiscussa della scienza e della tecnologia Usa in materia di tecnologie avanzate (ai giapponesi era stata tacitamente lasciata mano libera per tutta la vastissima gamma della cosiddetta elettronica di consumo — pur nata dalle invenzioni di Silicon Valley — televisori, videoregistratori, radioline, orologi), ora il mondo americano manifesta sempre più apertamente il timore di perdere il primato. Gli Usa hanno cominciato a lottare per non perdere altro terreno e, al limite, conquistarne di nuovo.

Non ci sono di mezzo solo la gloria, bensì precisi e importanti fattori produttivi ed economici, nonché i delicati problemi che riguardano la difesa militare, come ha messo in evidenza, sempre nei giorni scorsi, il Pentagono, con la pubblicazione di una lista di «prodotti» elettronici strategici, la cui produzione dovrebbe restare appannaggio americano.

L'ultimo allarme in proposito è venuto con l'annuncio del prossimo arrivo sul mercato del calcolatore super-super «S X S» da parte giapponese — sia pure con una collaborazione americana — e che dovrebbe mandare in pensione in breve tempo i fabolosi «Cray» di oggi, di cui abbiamo già parlato ai lettori.

Detto in breve, i super calcolatori sono macchine ultraveloci (eseguono miliardi di operazioni al secondo) che permettono di elaborare in tempo reale — cioè nello stesso istante in cui si pone il problema alla macchina — una quantità enorme di equazioni per quanto complesse esse siano. Ecco perché con tali marchingegni si possono affrontare problemi finora impropponibili per la loro complessità.

L'esempio più tipico è quello delle previsioni atmosferiche. Tutti ci rendiamo conto che l'andamento del tempo viene previsto con una sempre maggiore aderenza alla realtà. Il fatto non dipende soltanto dalle più accurate misure che vengono eseguite a livello globale coi satelliti e localmente dalle varie stazioni meteorologiche. E' dovuto in buona parte alle nuove capacità di elaborazione rapida di tutta quella congerie di dati dai quali dipende se in una certa area pioverà o ci sarà il sole, se il cielo sarà nuvoloso o sereno. In altre parole, i supercomputer sono in grado di creare modelli matematici pressoché perfetti dei fenomeni.

E' quello che è avvenuto, tanto per fare un altro esempio, nel studio degli aeromobili e soprattutto dei veicoli spaziali. Al centro Nasa di Moffett Field, anch'esso a Silicon Valley, i supercomputer «Cray 2» permettono di visualizzare sugli schermi e quindi di trascrivere le relative elaborazioni i dati riguardanti tutte le condizioni strutturali e di volo delle astronavi in ogni loro situazione. In tal modo vengono studiati, attuati e migliorati i progetti per i futuri spazioplani (astronavi ed aerei ad un tempo) che, fra la fine di questo secolo e l'inizio del prossimo, faranno la spola dalla Terra al cosmo, con partenze ed atterraggi su normali aeroporti, consentendo fra l'altro viaggi Milano-Tokyo in meno di due ore.

Sui monitor dei simulatori matematici della Nasa tali veicoli già volano da un pezzo. I modellini creati dagli ingegneri e sottoposti alle prove delle gallerie del vento hanno perfettamente corrispondenti ai modelli disegnati dai supercomputer e sottoposti — attraverso le corrispondenti equazioni — agli stress che i veicoli veri subiranno nelle reali condizioni di volo rispetto ai loro assetti, alla loro conformazione strutturale, ai materiali di cui saranno fatti, eccetera. E proprio dalle risposte dei computer dipenderanno gli aggiustamenti, le modifiche, in conclusione i progetti costruttivi finali, secondo i quali queste macchine verranno realizzate e dovranno operare.

I ricercatori italiani sono partiti da tali constatazioni ed hanno applicato le stesse metodologie per analizzare lo stato degli antichi edifici, prendendo come oggetto della loro ricerca uno dei più celebri monumenti dell'architettura del secolo scorso: la Mole Antonelliana di Torino, il più alto edificio al mondo costruito a mattoni e calce, cioè senza ferri e calcestruzzo e del quale si celebra il centenario anniversario.

La Mole è stata scelta anche perché sulla sua solidità non pochi eminenti ingegneri nel recente passato hanno formulato dubbi e preoccupazioni. Per capire il comportamento strutturale degli antichi edifici — come hanno messo in evidenza i quattro studiosi torinesi — occorre riscoprire per quanto possibile i vecchi metodi di calcolo quando essi siano assenti, nonché i criteri di statica adottati dai progettisti-costruttori, scoprire quelle indagini e fondo le proprietà meccaniche e chimico-fisiche dei vari materiali impiegati, sono poi necessari lavori sperimentali sulle strutture. Il tutto va fatto in modo da raccogliere dati da immettere sotto forma di opportuni «armici» matematici nei moderni calcoli strutturali.

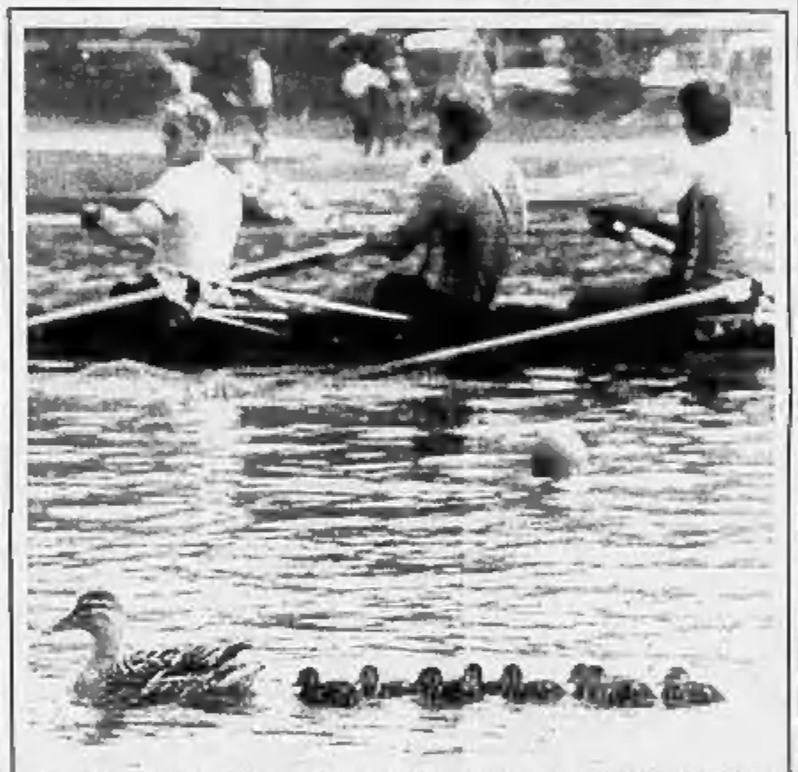
Uno degli esempi più significativi in proposito si ebbe negli anni scorsi con lo studio sullo stato della Cupola del Brunelleschi di Santa Maria del Fiore. Allora ci volle tempo. Coi supercomputer attuali si può fare molto di più e molto più rapidamente di quanto avvenne per il Duomo di Firenze, in quanto si possono collezionare molti più dati e si possono integrare in una elaborazione che praticamente non tralascia alcun elemento: dalle lente trasformazioni chimiche dei componenti le strutture alle sollecitazioni dinamiche e chimico-fisiche cui sono sottoposti, alle variazioni di subsidenza del terreno, agli stress dinamici e così via. Insomma, se uno studio del genere fosse stato applicato alla Torre di Pavia sarebbe stato possibile prevedere il tempo del collasso e probabilmente sarebbe stato possibile trovare un rimedio preventivo.

Senza scendere in particolari tecnici difficili e forse noiosi si dirà che nel loro studio al calcolatore gli ingegneri torinesi — i quali si sono valsi di un supercomputer Cray — hanno realizzato sugli schermi e quindi sulla carta una serie di stupendi modelli strutturali della Mole. Si tratta di modelli analitici in proiezioni tridimensionali, che mettono in evidenza particolari interni ed esterni finora sconosciuti, che visualizzano gli stress in azione negli archi parabolici di sostegno e collegamento, che indicano le lesioni nascoste di volte, mura, volte e quindi, in definitiva, del comportamento generale di tutta la struttura architettonica.

Ora mentre a Torino continuano questo analisi, alle cui conclusioni saranno decisi gli eventuali interventi di protezione, in America i metodi ideati dai nostri quattro ingegneri sono stati accolti come fertile base di lavoro per altre imprese del genere.

Un più profondo «abbraccio» fra le scienze e le tecnologie d'avanguardia e le discipline umanistiche sarebbe stato difficile immaginare».

Giancarlo Masini



OTTO CON MAMMA CONTRO 8 CON TIMONIERE

Duisburg. Otto anatroccoli e la loro mamma nel Reno accanto a un armo in allenamento (Ap)

A TORINO SCULTURE E DISEGNI DELL'ARTISTA

L'«odissea» di Garelli

TORINO — Bastava il nome di Garelli (Diano d'Alba 1909-Torino 1973) ed era subito, nella memoria, un balenar di scheggiate figure in ferro, poi di quelle sue forme tubolari, dotate d'una virtuale vitalità, mentre sullo sfondo di materiche composizioni pittoriche aveva preso un risalto tutto suo lo splendore delle ceramiche cotte a gran fuoco nei forni albisolesi.

Era quindi logico che la mostra di cui per anni si è sentito parlare come di un debito verso uno dei maggiori scultori del rinnovamento ispirato da Arturo Martini e culturalmente in linea col meglio dell'avanguardia europea, non potesse che puntare alla ricostruzione critica dell'intera, complessa, sua personalità.

E neppur tanto per ricordare la sua formazione e l'esordio precocissimo, alla Promotrice torinese del 1927, o la laurea in medicina e chirurgia (con circa seimila operazioni di otorinolaringoiatria e plastica al suo attivo) che semmai affinò, come egli stesso amava asserire, ogni sua potenziale manualità. Si trattava piuttosto di mettere in evidenza il significato, nel periodo a cavallo dell'ultima guerra, dell'itinerario che da certe grandi terrecotte degli Anni Trenta (ben più vive di tanti marmi accademici e bronzi ormai scontati), attraverso la continua ricerca di una nuova immagine dell'uomo — proprio nella direzione indicata da Martini in «Scultura, lingua morta» — l'aveva condotto a demitizzarne ogni forma plastica tradizionalmente intesa, per giungere a quegli straordinari approdi materico-gestuali subito drammaticamente innalzati nell'area stessa dell'Informale. Ma per andare oltre: fino a conferire alla «variopinta ferraglia» (come obiettivamente volle definirla, senza schermo alcuno, Enrico Crispolti) un senso meta-materico, capace di mediare al tempo stesso la struttura compositiva di un'arte «primaria» e il gusto materico, tra oggetto e concettuale, caro alla stessa Arte Povera.

Garelli: «Uomo», 1954

Ciò che avrebbe potuto farsi soltanto con una mostra in grado di far emergere anche l'arrischiamento dovuto a quell'incalzante sperimentare di Garelli che, alla maniera di un moderno ulisside, era passato dal lungo cimentarsi con residui metallici d'ogni genere all'impiego (nel *Ptomec* del '65 d'un vero e proprio materiale plastico.

Invano si tenterebbe invece una lettura di questo tipo nelle sale del Circolo degli Artisti, in Palazzo Graneri, dove di Franco Garelli sono state riunite (fino all'11 giugno) — e quasi affondate in grevi penombre che ne vietano ogni più lucida lettura — una quarantina di sculture datate tra il 1950 e il '70, mentre una cinquantina di disegni sono contemporaneamente proposti in altra sede, al Piemonte Artistico e Culturale, rendendo impossibile l'illuminante confronto tra quelle sue forme grafiche e il suo mondo plastico. Ne dà atto, con l'abituale sua onestà, Enrico Crispolti, che avverte tutto il senso riduttivo di questa frettolosa impresa «pubblica», condotta con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, oltre al contributo della Cassa di Risparmio, così che, per l'occasione, si limita in sostanza ad introdurre la ripresa del nucleo essenziale del saggio critico tratto dal volume che a Garelli egli stesso aveva dedicato nel 1986, inseiando quindi tuttora «*aperto il discorso sulla ceramica e quello sulla pittura...*».

Tanto più grave tutto questo se si pensa che a lungo s'era avuto a portata di mano un intero suo «museo», a Beinasco, in quella casa-studio che l'artista s'era costruito a propria misura, e che, dopo la sua scomparsa, era stata tenuta viva da Emilia Antola, la devota sua compagna, che ne aveva fatto appunto il suo studio-museo, avendo poi tentato invano il suo passaggio ad una struttura pubblica. Così che oggi ci tocca la sorpresa di leggere, proprio nel catalogo di questa mostra, che «*tutte le opere esposte, già parte del Museo privato Garelli, a Beinasco, appartengono attualmente a una Collezione privata di Milano*».

Dopo l'attuale rassegna, almeno fino alla riapertura della Galleria civica, chi a Torino vorrà rivedere Garelli non avrà che da tornare ad alcune sue opere di carattere pubblico: come il vasto rilievo per la sede Rai di via Verdi, ma soprattutto *Figura col sole*, la grande struttura-fontana eretta sotto l'angolo della casa costruita nel '58 da Gualtiero Casalegno e Stefano Chiosso in corso Massimo d'Azeglio.

Angelo Dragone

CARTE E MEMORIE DELLA CORTE SABAUDA

Nel tesoro del principe

TORINO — «*Istruzione originale di S. M. all'Architetto Regio Garbilliane per il regolamento del Regi Archivi*», 19 maggio 1731. Questo documento, che porta la firma autografa di Carlo Emanuele III di Savoia e che prescrive puntigliosamente come archiviare le «scritture» di Corte, apre una piccola mostra torinese di incantevole qualità: il *Tesoro del principe*, perno il restaurato Archivio di Stato (fino al 16 giugno).

I pezzi esposti sono soltanto cento; ma in questa esposizione ciò che s'immagina è altrettanto importante di ciò che si vede. Alcuni documenti sono bellissimi da un punto di vista pittorico o decorativo, come le carte geografiche e topografiche oppure le mappe delle fortificazioni militari. Ma la loro presenza nelle teche della mostra ha un altro significato: una finestrella su uno degli archivi storici più vasti e completi (70 chilometri di scaffali e sui mondo in cui l'archivio e l'immagine codificata e organizzata, la Corte Sabauda dalle origini medievali al Regno d'Italia.

Facciamo un esempio: il *Tableau general militaire des Troupes de S. M. le Roi de Sardaigne, selon le dernier établissement en 1775*. Si tratta di una tavola in inchiostro e acquarello (cm. 88 x 172) che offre il quadro delle riforme militari di Vittorio Amedeo III. Fregi, ornamenti, cartigli, bandiere, un'effige di Berolde, mitico capo della dinastia sabauda, e un profilo del sovrano, vestono il documento di una sua bellezza formale. Ma appena ci si china sulle annotazioni calligrafiche si viene catapultati nel bel mezzo dell'esercito sabaudo: pianta organica, reggimenti in servizio, numero delle truppe, stato delle paghe, distinzioni di gradi...

Un altro esempio. «*Abbone, rettore di Morlano e di Susa, nomina Godone abate del monastero dei S. S. Pietro e Andrea da lui fondato in Novalesa definendone le attribuzioni*». La pergamena di Abbone risale al 726, è il più antico documento originale conservato nell'Archivio di Stato di Torino, coincide con le origini di uno dei primi e più famosi monasteri benedettini. Altri due pezzi dell'esposizione legati alla Novalesa, un *Diploma di Carlomanno* (768) e il rotolo del *Chronicon* (1060), ci trasportano di colpo in quell'epoca remota e prodigiosa, sui passi instancabili dei monaci dalle montagne della Val di Susa al *camino* per Santiago di Compostela.

La mostra è nata da un'occasione pratica. La sede principale dell'Archivio di Stato, dove si è allestita questa esposizione, è l'Archivio di Corte costruito tra il 1731 e il 1733 su progetto di Filippo Juvarra. La Consulta per la valorizzazione dei Beni artistici e culturali di Torino ha sostenuto il restauro della facciata (circa mezzo miliardo). Gli sponsor che ne fanno parte hanno chiesto in cambio «qualcosa per la città».

Da parte del personale scientifico dell'Archivio non è mancata la perplessità, come spiega la direttrice Isabella Massabò Ricci: «*Le nostre non sono pratiche nella routine del nostro lavoro. Anzi dobbiamo difendere i documenti dalle invadenze di estranei*». Si è deciso di far vedere che cosa sia un archivio storico, scegliendo alcuni pezzi dalle varie serie documentarie in cui è organizzato quello torinese, dai titoli di dominio ai conti del governo.

Così nelle sale dell'Archivio di Stato, dove i grandi «guardaroba» ottocenteschi di legno scuro sembrano isolare il visitatore in uno spazio fuori dal tempo, è nato questo piccolo viaggio in punta di piedi in un passato così suggestivo da apparire quasi fiabesco. Come se ognuno dei cento pezzi in esposizione fosse uno specchio di Alice.

Quanto al titolo, *Il tesoro del principe*, si riferisce a un'altra lettera di istruzioni, questa firmata sul finire del 1729 da Vittorio Amedeo II, che affidando al regio archivista carte, Bolle, Brevi, diplomi, investiture, trattati, contratti, testamenti, gli dava atto di «*une fidelité inviolable dans la garde de ce tresor*».

Alberto Papuzzi

Usa pronti a rinunciarvi se nel '92 il disarmo convenzionale andrà in porto

Baker: forse inutili i nuovi Lance

Le trattative sui missili corti potrebbero decollare entro un anno - Per Bush «sono iniziati i 15 giorni che muteranno il volto dell'Europa»

E oggi l'appello a Gorbaciov: «Via il Muro»

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — «*Sono iniziati i quindici giorni che cambieranno il volto dell'Europa*». Così il presidente Bush, trasferitosi in Germania, il cuore conteso dell'Alleanza Atlantica, ha definito il periodo aperto l'altro ieri con lo storico piano di disarmo convenzionale e che si chiuderà il 12 giugno con l'attesissima visita di Gorbaciov a Bonn.

Euforico per il compromesso raggiunto con il cancelliere tedesco Kohl sulla riduzione delle armi nucleari tattiche dopo una maratona notturna, il leader americano, «*artefice di istituzionalizzare la pace*» come ha detto, ha proposto di stringere i tempi del dialogo Usa-Urss.

Un gruppo di lavoro Nato comincerà la messa a punto del suo piano il 7 giugno, lo annuncerà, e il 7 settembre lo presenterà nei particolari alle trattative di Vienna. Bush ha inoltre chiesto a Kohl di sollecitare l'adesione di Gorbaciov alla sua iniziativa — e quindi un vertice in settembre — durante i loro colloqui, tra due settimane. La Casa Bianca ha infine prospettato un incontro a breve scadenza tra il segretario di Stato Baker e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, cioè prima di quello in programma l'autunno venturo.

Con quale impeto si muova il team Bush sulla scia di quella che chiama «*la più grande iniziativa di disarmo della storia*», e con quale lungimiranza, lo ha spiegato lo stesso Baker ieri sera a Bonn, in un breve incontro coi giornalisti al seguito del Presidente. Baker ha sottolineato tre punti. Che il piano americano sulla riduzione delle armi convenzionali «*è un pacchetto da realizzarsi per intero e non solo in alcune parti*». Che qualora Gorbaciov lo accettasse le trattative sulle armi nucleari tattiche potrebbero cominciare entro un anno, «*scadenza ottimistica ma non impossibile*». E che — il punto più importante — nel '92 potrebbe non essere più necessario il loro ammodernamento, altra svolta storica nella vicenda europea.

Il segretario di Stato non ha escluso che di qui a un triennio vengano a mancare le condizioni politiche per l'installazione dei nuovi Lance voluti dagli Usa. Baker non è andato oltre, ma ha ammesso che il rifiuto dell'opzione zero, ossia dell'eliminazione di tutti i missili corti, potrebbe non essere eterna in presenza di straordinari processi evolutivi del Patto di Varsavia.

Dalle indiscrezioni della Casa Bianca, non sembra che l'offensiva diplomatica di Bush, esaltato dal trionfo al difficile vertice Nato, si stia esaurendo. Il Presidente, che ha assunto d'improvviso modi reaganiani, prescriverebbe oggi un'altra sfida a Gorbaciov, quella del riavvicinamento delle due Europe e delle due Germanie, se non della loro riunificazione.

Bush terrà a Magonza un discorso in cui dovrebbe chiedere l'abbattimento del Muro di Berlino, maggiore autonomia dall'Urss per i Paesi dell'Est europeo, e al loro interno riforme democratiche e libero mercato. Il Presidente è giunto a Bonn nel momento del massimo successo di Gorbaciov, il cui indice di gradimento presso i tedeschi è del 90 per cento contro il suo 30, stando a un sondaggio della rete televisiva Abc. Gli deve contrapporre altre iniziative di pace. Dandogli il benvenuto, il cancelliere Kohl lo ha esortato a continuare: «*State compiendo grandissimi passi verso il futuro, tocca agli altri seguirvi*», ha detto Kohl.

«*La politica americana — ha affermato Bush — mira a un'Europa unita sulla base dei valori occidentali che sia un centro di collaborazione internazionale*». Raggiungendo tale obiettivo si chiuderebbe mezzo secolo di storia e s'inaugurerebbe un'età nuova, ha proseguito il Presidente.

Bush ha inquadrato il compromesso sulle armi nucleari tattiche tra gli Usa e la Germania in questa strategia dell'equilibrio assoluto, sottolineando che il negoziato sulla loro riduzione «*comincerà solo dopo l'eliminazione dei primi armamenti convenzionali*».

Un'altra grande direttiva è emersa dalle dichiarazioni di Bush a Evere, al termine del decimo vertice Nato: quella della presenza americana in Europa. «*L'America è e intende rimanere una potenza europea — ha sostenuto — il suo impegno muterà di carattere ma sarà sempre maggiore*».

Ennio Caretto

Bruxelles. Una curiosa espressione di Margaret Thatcher mentre ascolta le domande dei giornalisti (Telefoto Afp)

Ritiro truppe: cosa risparmia l'America

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — In tempi di deficit federale, era fatale che l'annuncio fatto dal presidente degli Stati Uniti, George Bush, di voler ridurre le truppe americane in Europa di circa trentamila uomini comportasse un immediato ragionamento sul risparmio di dollari che l'iniziativa, una volta realizzata, consentirebbe. La cosa è regolarmente avvenuta e già ieri, sia nelle sale del Pentagono sia in quelle del Congresso, intere squadre di funzionari si erano messe di buona lena a battere in maniera frenetica sulle tastiere dei loro computer per cercare di trasformare in numeri, cioè in somme da togliere alla voce «uscite» del bilancio federale, la proposta di George Bush.

Il riferimento d'obbligo era uno studio compiuto, nel febbraio scorso, dal Congressional Budget Office, che era stato realizzato in seguito alla richiesta avanzata già nella scorsa legislatura da numerosi parlamentari: quella di far tornare a casa almeno diecimila soldati americani, in quanto la loro presenza in Europa poteva avere significato solamente se connessa alla presenza dei missili a breve e medio raggio, che il trattato del novembre 1987, firmato dall'allora presidente Ronald Reagan e da Michail Gorbaciov, ha eliminato.

In base a quello studio, il ritorno a casa dei 10 mila soldati avrebbe comportato il risparmio di 180 milioni di dollari (circa 240 miliardi di lire) entro il 1990 e di 2,2 miliardi di dollari (quasi 3 mila miliardi di lire) entro il 1994. Poiché la proposta avanzata dal presidente degli Stati Uniti prevede il ritiro di un numero triplo di uomini, il minimo che ci si possa aspettare, dicevano ieri le fonti del Congresso, è un risparmio che ammonti a tre volte tanto, e cioè a 9 mila miliardi di lire. Ma poiché in questi casi i costi vanno calcolati in «progressione geometrica», non è da escludere che il risparmio finale possa rivelarsi di molto superiore, pari ad almeno 10 miliardi di dollari (circa 13 mila miliardi di lire) entro il 1993, che è la scadenza menzionata da George Bush nella sua proposta.

Il Pentagono non ha voluto associarsi a questi calcoli effettuati dal Congresso. Un po' per prudenza, un po' per amore del segreto, le sue fonti si sono limitate a dire che il risparmio sarebbe di «*vari miliardi di dollari*» e che comunque quello immediato di circa 1 miliardo, proveniente dai mancati stipendi ai soldati richiamati a casa, verrebbe in gran parte «assorbito» dalle spese relative al ritiro (viaggi per le famiglie degli ufficiali, trasloco dei loro effetti e soprattutto il trasferimento del materiale bellico).

Dove invece gli uomini del Pentagono hanno preferito soffermare la loro attenzione (a patto di non essere citati dai giornali americani) è il carattere «*poco realistico*» della proposta del presidente americano. La scadenza del 1993, ha detto per esempio al *Washington Post* uno di loro, «*è stata chiaramente indicata per ragioni politiche, per dare alla cosa un senso di urgenza. Non scaturisce certamente da un'analisi accurata dei problemi pratici e logistici dell'una e dell'altra parte*».

Secondo il Pentagono, infatti, «*l'altra parte*» avrà problemi serissimi. Dalle informazioni che i «*servizi*» americani hanno raccolto risulta, per esempio, che per mettere in pratica la riduzione unilaterale di cinquecentomila uomini entro il 1991, annunciata da Gorbaciov alle Nazioni Unite nel dicembre scorso, le Forze Armate sovietiche hanno creato una speciale commissione per affrontare il «*grave problema sociale*» che il ritorno alla vita civile di un ufficiale su cinque comporta. I membri di quella commissione, sempre secondo le informazioni americane, si sono detti «*stupiti*» della capacità di «*riconversione*» degli Stati Uniti, paragonata alla «*rigidità*» del loro sistema.

Qui dicono in definitiva gli uomini del Pentagono con il loro «*realismo tecnico*», non è solo un problema di volontà politica, ma anche di possibilità pratica.

e. st.

Il Patto di Varsavia rilancia i suoi «tetti»

VIENNA — Il Patto di Varsavia ha presentato ieri le sue proposte per i tetti da raggiungere in Europa centrale con il negoziato sulla riduzione delle forze convenzionali di Vienna. Come si ricorderà, in settimana scorsa, i Paesi del blocco comunista avevano proposto che nessuna nazione, Urss e Usa incluse, potesse avere più del 35-40 per cento degli effettivi totali delle due alleanze. Ieri il rappresentante tedesco orientale Klaus-Dieter Ernst ha avanzato l'ipotesi che le trattative portino, per quanto riguarda l'Europa centrale, ai seguenti limiti da entrambe le parti: 570.000 uomini, 420 aerei e 800 elicotteri da combattimento, 8700 carri armati, 7600 pezzi d'artiglieria e 14.500 veicoli corazzati per trasporto truppe.

Qualche problema potrebbe sorgere sulla delimitazione della zona interessata a tali limiti. Il Patto di Varsavia vorrebbe infatti includervi anche la Danimarca, il che potrebbe creare difficoltà nel corso delle trattative. Le riduzioni andrebbero comunque effettuate entro il 1996-97 e dovrebbero essere strettamente controllate dalle due parti.

Quando gli è stato chiesto di commentare l'iniziativa lanciata a Bruxelles dal presidente Bush, Ernst ha detto che il Patto di Varsavia è ansioso di vedere le proposte presentate formalmente al tavolo di Vienna. «*Se copriranno i sei tipi di armamento che noi vorremmo includere nel negoziato si tratterà indubbiamente di un grosso passo avanti e speriamo che se ne possa discutere al più presto*» ha affermato. (Ags)

Soddisfazione al Cremlino, Shevardnadze a Parigi: «Seducente la proposta Nato»

Mosca: siamo sulla strada giusta

Un esperto dell'Armata Rossa: «E' un grande passo avanti» - Ma i sovietici non vogliono subordinare il confronto sui Lance a quello sulle armi convenzionali - «Sì a trattative parallele»

PARIGI — Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha giudicato ieri «seria» le proposte del presidente americano George Bush in materia di disarmo presentate al vertice Nato di Bruxelles. Il ministro sovietico, arrivato a Parigi per la conferenza della Csce, ha aggiunto che «*si tratta di un passo nella buona direzione*», anche se «occorrerà del tempo per esaminare nei particolari le proposte americane e determinare la posizione dell'Urss».

Shevardnadze ha definito inoltre «seducente» la proposta di Bush di accelerare i negoziati di Vienna sul disarmo convenzionale, ma ha detto che «solo la pratica dimostrerà quanto tempo occorrerà per arrivare a soluzioni reciprocamente accettabili».

Anche da Mosca sono giunte le prime reazioni favorevoli al discorso di Bruxelles. Le proposte Usa sul disarmo convenzionale in Europa sono «un grosso passo in avanti», ha affermato ieri durante una conferenza stampa il generale Vladimir Kukliev, esperto di disarmo del quartier generale delle forze armate dell'Urss. Sottolineando che l'Urss «*non ha ancora una posizione ufficiale*» rispetto alle proposte di Bush, Kukliev ha affermato che i limiti proposti dal Presidente degli Stati Uniti per quanto riguarda le truppe (275 mila uomini), i carri armati (20 mila) ed i mezzi corazzati (28 mila), «*sono molto simili a quelli proposti dai Paesi membri del Patto di Varsavia*».

Quanto alla riduzione di aerei ed elicotteri, «*già il fatto di prendere in considerazione la loro riduzione rappresenta un grosso passo in avanti*», ha detto il generale sovietico, notando però che, mentre parlano di «*aerei da combattimento*» il Patto di Varsavia intende i velivoli capaci di azioni offensive (bombardieri e cacciabombardieri), le proposte di Bush riguardano «*anche gli aerei da trasporto ed i caccia*». Secondo Kukliev, inoltre, «*non è chiaro*» cosa si intenda per riduzione delle «*truppe da combattimento*». Quanto alla riduzione delle truppe americane e sovietiche sul continente europeo, ha aggiunto il portavoce del ministero degli Esteri Gennadi Gherassimov, le proposte americane «*non tengono conto delle truppe inglesi e francesi dislocate al di fuori dei rispettivi territori nazionali, e costituite da 160 mila uomini*».

Per ciò che riguarda la disponibilità dei Paesi Nato ad aprire trattative per la riduzione delle armi nucleari tattiche in Europa dopo il raggiungimento di un accordo per la riduzione delle armi convenzionali e delle truppe, Gherassimov ha detto di non essere ben informato sulla questione ma, ha aggiunto, «*in linea di principio siamo favorevoli alle trattative sulle armi nucleari tattiche, e contrari a condizionare queste trattative al successo delle parallele trattative di Vienna. Perché non ci si può muovere subito su più di un fronte?*». (Ansa)

Verifica Est-Ovest a Parigi sul livello delle libertà civili

Cresce l'Europa dei diritti

Il meccanismo di controllo approvato a Vienna da 35 Paesi ha già dato buoni risultati - L'intervento italiano ha favorito la liberazione di Vaclav Havel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Avanza l'Europa del disarmo e si muove anche quella dei diritti umani. A poche ore dalla conclusione del Consiglio atlantico di Bruxelles, si è aperta a Parigi una conferenza che per quattro settimane metterà a confronto i trentacinque Paesi dell'Ovest e dell'Est firmatari degli accordi di Helsinki del 1975. Obiettivo: valutare i progressi compiuti su quel terreno che ormai viene definito la «*dimensione umana*» del processo di distensione e, se possibile, vincere le resistenze che ancora lo inceppano. La conferenza parigina è il primo dei tre appuntamenti (gli altri sono previsti nel '90 a Copenaghen e nel '91 a Mosca) fissati nel gennaio scorso a Vienna. E, come tutti i primi appuntamenti, è una verifica importante.

Quella inaugurata nell'aula magna della Sorbona da Mitterrand è una tappa-chiave del lungo cammino tracciato dalla Conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa perché, finalmente, dai principi si è arrivati alla loro applicazione. A Vienna, per la prima volta, era stato accettato un «meccanismo di controllo» del rispetto dei diritti umani già sottoscritti dai 35 riuniti (gli europei, meno l'Albania, più Usa e Canada) a Helsinki. E' un meccanismo che ha autorizzato gli Stati firmatari a denunciare casi precisi, a chiedere spiegazioni. In una parola, a «superare» nel campo dei diritti umani quella regola della non ingerenza negli affari interni di un altro Paese che, finora, aveva funzionato da schermo, aveva reso difficile ogni progresso.

Il bilancio appena avviato a Parigi sembra in attivo. Tra le prove del nuovo clima c'è la scarcerazione in Cecoslovacchia del drammaturgo Vaclav Havel che era stato arrestato per un reato d'opinione proprio il 18 gennaio scorso mentre si concludeva la conferenza di Vienna. Il caso di Havel era diventato una specie di simbolo negativo degli accordi ed è stato il primo ad essere trattato in base al nuovo «meccanismo» d'intervento. Ed è stato risolto grazie all'impegno attivo della diplomazia italiana che, a nome dei Dodici della Cee, lo ha trattato con le autorità di Praga. E' soltanto un esempio. Il compito di fare nuovi passi avanti, adesso, spetterà ai delegati che lavoreranno divisi in commissioni fino al 23 giugno.

Ma l'apertura solenne della conferenza parigina, ieri, è stata anche l'occasione per toccare il polso del dialogo tra Est e Ovest. E questo, a giudicare dagli interventi, batte a pieno ritmo. Il ministro degli Esteri sovietico, Edouard Shevardnadze, ha espresso un giudizio positivo sulle proposte di disarmo del presidente americano, George Bush. Le ha definite «*un passo serio nella buona direzione*», anche se ha messo in guardia contro «*l'ottimismo facile*» e se ha rivendicato a Mosca il primato della volontà di pace («*l'Urss ha chiesto da molto tempo agli Usa di ridurre le loro truppe e i loro arsenali in Europa*»).

Sui diritti umani, Shevardnadze è stato ancora più aperto. Ha elencato le riforme politiche e giuridiche in corso in quella che ha definito letteralmente «*la giovane democrazia sovietica*». E ha insistito sul «*carattere rivoluzionario*» delle trasformazioni che sta vivendo l'Urss sotto la spinta della perestrojka di Gorbaciov. Un discorso a lungo applaudito nell'aula magna della Sorbona. Prima di Edouard Shevardnadze aveva parlato il ministro degli Esteri italiano, Giulio Andreotti, che ha indicato come un banco di prova del dialogo Est-Ovest l'applicazione concreta del «*codice di comportamento*» stabilito a Vienna per i diritti umani. Un banco di prova che ha dato già i suoi primi risultati, ma che attende altri, pazienti passi in avanti.

Enrico Singer

■ Bush a Mosca: «Patto anti-terrorismo»

WASHINGTON — George Bush ha affermato di non ritenere che l'Unione Sovietica svolga o incoraggi attualmente attività terroristiche. In un'intervista che verrà trasmessa sui 14 reti televisive americane, il Presidente Usa sostiene che «*vi è stato un periodo in cui alcune forze all'interno dell'Unione Sovietica erano direttamente collegate ad attività terroristiche. Forse non avevano questo nome, ma si parlava di cari movimenti di liberazione*». Il capo della Casa Bianca si è detto pronto a prendere in considerazione una cooperazione con l'Urss nella lotta contro il terrorismo. «*Se vi sono campi in cui le loro informazioni sono nettamente migliori delle nostre, e se possiamo trovare un modo per mettere in comune notizie che permettano di prevenire atti terroristici, difendo ogni iniziativa in tal senso*». (Afp-Ansa)

■ Andreotti: morito della Casa Bianca

BRUXELLES — L'accordo sui missili a corto raggio non sorprende Giulio Andreotti, che ha partecipato alla maratona notturna conclusasi con il compromesso tra i Sedici. «Otto ore di dibattito serrato, ma alla fine l'accordo c'è stato. In verità i dissensi erano meno gravi di quello che appariva e il tono della sessione ha confermato che la dottrina Harmel è basilare». Cautela nel controllo del disarmo, ma ferma volontà di dialogo» ha detto. Per Andreotti è stato Bush a sbloccare la situazione «proponendo tempi ravvicinati per il disarmo convenzionale e rilanciando all'Unione il dialogo sui temi».

I nuovi clienti della «città del vizio» sono ora le famiglie con prole

E i bambini invasero Las Vegas

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — In un'America in cui il gioco d'azzardo non è più un peccato ma uno sport nazionale, in cui 28 Stati più il distretto di Columbia (cioè Washington) hanno ormai la loro brava lotteria gestita direttamente dal governo e in cui Atlantic City, il supermercato del gioco, organizza gite familiari (tutto compreso» che ne è di Las Vegas, tradizionale zona franca entro i cui confini il puritanesimo della «middle class» era interdetto? Tutto bene, rispondono gli «zar del vizio»: «*L'anno scorso abbiamo incassato tre miliardi di dollari, i clienti sono raddoppiati rispetto al 1982 e la percentuale finita nelle nostre casse sul totale che gli americani spendono è passata dal 42 al 44*». Se qualcuno pensava che il boom del gioco d'azzardo negli Usa potesse in qualche modo danneggiare la capitale del gioco per eccellenza si sbagliava. Più cresce la febbre del gioco, più il traffico sulle strade che portano a Las Vegas si intensifica.

I gestori del casino e degli alberghi si fregano le mani, snocciolando i dati della loro prosperità e mostrando quanto sono stati bravi a cogliere al volo il cambiamento in atto e ad adottare le misure necessarie. Hanno trasformato l'atmosfera di peccaminosa trasgressione che aleggiava nelle strade di Las Vegas in un clima adatto alle famiglie. Michael Gaughan, gestore del leggendario *Gold Coast Casino*, ricorda gli anni Cinquanta, quando la sua famiglia cominciò questa attività. «Allora — dice — disponevamo solo di alcune slot machines, sistemate in una saletta a parte e destinate alle mogli dei giocatori veri, per evitare che si annoiassero e inducessero i loro mariti a tornare in albergo». Oggi, le *slot machines* sono duemila e costituiscono il grosso degli incassi. Per consentire ai giocatori di operare liberamente, non serve più intrattenere le mogli, ora sono i marmocchi a dover essere tenuti a bada. E infatti, il *Gold Coast Casino* si è dotato di un nido d'infanzia estremamente efficiente, dove anziane signore dall'aria bonaria, vestite con un'impeccabile divisa, si occupano dei bambini fino a mezzanotte, mentre i loro genitori, vestiti non più in smoking ma in *jeans* e camicie sgargianti, tentano la fortuna inserendo freneticamente quarti di dollaro nelle macchinette.

«*Siamo andati verso le masse* — dice ancora Gaughan — *e per farlo abbiamo dovuto incrementare il gioco automatico*». Questo nuovo pubblico si sente molto più a suo agio con le macchine che con il croupier, visto ancora come una sorta di imbroglione che fa gesti incomprensibili. In genere si tratta di gente per la quale il gioco è solo uno degli aspetti della vacanza nel Nevada: qualche gita in barca sul lago Mead, un po' di sole giocando con i bambini sulla spiaggia e la sera qualche scommessa senza sperare troppo nella vincita.

Sono giocatori la cui caratteristica principale è quella di impegnare pochi soldi, la figura del ricco signore che perde una fortuna in una puntata è praticamente scomparsa; ma ciò che fa la fortuna attuale di Las Vegas e che questi giocatori sono tanti, e questo si ripercuote anche nell'industria alberghiera. Man mano che diminuiscono le lussuose suites, dove il boss andava a dispensare per la fortuna perduta, aumentano le stanze decorose da centomila lire a notte, alle quali volendo si può aggiungere qualche lettino per i bambini. La leggenda di Las Vegas, insomma, appartiene ormai al passato.

e. st.

dal mondo

■ Poco fertili con troppi caffè

WASHINGTON — Gli uomini che bevono molti caffè possono avere difficoltà ad avere figli. A sostenere che esiste un rapporto tra alto consumo di caffeina e infertilità maschile sono i ricercatori della Emory University di Atlanta. «*La soglia di rischio — afferma Richard Clark, ginecologo della Emory — è alla quarta tazza giornaliera. Per questo consigliamo agli uomini che hanno problemi di fertilità di ridurre il consumo quotidiano di caffè*». (Ansa)

■ Sudamerica: dal '70 uccisi 390 reporter

CITTA' DEL MESSICO — Dal 1970 ad oggi ben 390 giornalisti sono stati assassinati in America Latina, secondo informazioni fornite a Città del Messico dal segretario generale della federazione latinoamericana dei giornalisti, Luis Suarez. Suarez ha spiegato che, nel continente, il lavoro giornalistico «*si svolge in mezzo a conflitti tra i governi e i popoli che lottano per ampliare il loro spazio di opinione e per recuperare le loro libertà*» per cui «*si registra una grave persecuzione contro i rappresentanti dei mezzi dell'informazione*». (Ansa)

■ Londra, ex droghiere diventa Lord

LONDRA — Un droghiere inglese in pensione otterrà un seggio nella Camera dei Lord dopo aver dimostrato, con dieci anni di ricerche, le sue origini nobili. Arthur Capell, 66 anni, ex commesso nella catena di supermercati Sainsbury e poi titolare di una piccola drogheria a Morecambe, nella contea del Lancashire, assumerà il mese prossimo il titolo di Lord Capell. (Ansa)

Delitto Palme, la vedova accusa

Pubblicati gli atti giudiziari per l'assassinio del premier - La moglie riconobbe in Christer Pettersson i tratti dell'omicida, ora incriminato

STOCCOLMA — La vedova del primo ministro svedese Olof Palme, Lisbet, ha riconosciuto, in un confronto, Christer Pettersson come assassino del marito, affermando di ricordare i suoi tratti e la sua «*aria cattiva*». La notizia è stata confermata attraverso la pubblicazione dell'atto d'accusa. Pettersson, 42 anni, è stato incriminato ufficialmente lunedì scorso per aver assassinato, il 28 febbraio del 1986, l'ex premier e per aver tentato di uccidere anche la moglie Lisbet, colpita di striscio da un proiettile.

L'uomo, un tossicodipendente già condannato per omicidio, venne arrestato nel dicembre scorso e trattenuto per oltre sei mesi in carcere d'isolamento. Da allora, nega ogni addebito. Secondo quanto risulta dai documenti dell'accusa, Lisbet Palme ha riconosciuto Pettersson in un confronto avvenuto dopo l'arresto del presunto omicida. «*E' il numero otto — ha dichiarato —. Assomiglia proprio alla mia descrizione, i tratti del volto, i suoi occhi, la sua aria cattiva. E' quello che ha l'aria di un alcolizzato*».

Nella sua deposizione alla polizia, Lisbet Palme disse che subito dopo che suo marito era stato colpito lei si era voltata ed era stata a sua volta colpita di striscio. Aveva visto l'omicida a circa sei metri di distanza e poi un attimo l'aveva fissato negli occhi. La vedova di Olof Palme è l'unico testimone oculare del delitto a deporre al processo contro Pettersson che verrà aperto il 5 giugno prossimo. Lunedì scorso, l'uomo di trentacinque anni che «incastrò» Pettersson annullando il suo alibi (i due convivevano e quest'ultimo dichiarò che l'imputato era tornato a casa mezz'ora dopo delle 23,45, l'ora dichiarata da Pettersson) ha dichiarato ad un giornalista svedese di aver fatto la deposizione per incassare i 50 milioni di corone (oltre 11 miliardi di lire) di taglia. «*L'agente di polizia che mi interrogava — ha detto — continuava a ripetermi: pensa, sono cinquanta milioni. Possono cambiare la tua vita*». Ora sembra abbia ritrattato tutto e non intenda comparire in tribunale.

Fino all'ultimo minuto, i giudici istruttori si sono mostrati incerti nella valutazione degli indizi raccolti e lunedì scorso hanno dichiarato di voler continuare le indagini in altre direzioni. Secondo esperti della polizia e gli avvocati della difesa, il confronto «all'americana», vale a dire attraverso un teleschermo, con il quale la vedova di Palme ha riconosciuto Pettersson, non reggerebbe come prova, tanto più che, nei giorni precedenti, giornali inglesi, danesi e norvegesi avevano riportato a sua foto come presunto omicida.

e. st.

Gorbaciov al Congresso svela quanto spende l'Unione Sovietica per la Difesa

«La verità sul bilancio militare»

E' di 162 mila miliardi di lire, quattro volte la cifra finora rivelata - Stanziamenti congelati, tagli in vista - Rinviate le elezioni per i Soviet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Al quinto giorno di lavori, Michail Gorbaciov finalmente illustra al Parlamento il suo programma da Capo dello Stato, ma il suo discorso, un'ora e trentacinque per tentare una rassegna attenta e puntigliosa dei risultati, dei problemi e dei mali della *perestrojka* giunta al quarto anno, è racchiuso soprattutto in due annunci. Le elezioni per i soviet repubblicani e locali slitteranno dall'autunno alla primavera prossima, dice Gorbaciov a un partito spaventato dai risultati del voto del 26 aprile e in attesa di rassicurazioni e di qualche garanzia sulla propria identità. Il bilancio militare reso noto finora era fasullo, dice in sostanza Gorbaciov all'Occidente e alla Nato riunita nelle stesse ore: l'Unione Sovietica spenderà in realtà per la difesa, quest'anno, 77,3 miliardi di rubli (162 mila miliardi di lire), il 15,6 per cento del bilancio complessivo e quattro volte di più di quel che s'era annunciato lo scorso autunno a Mosca.

Pur nella differenza di destinatario e con le diverse conseguenze politiche che avranno, i due annunci sono speculari, perché danno il polso di una situazione complessiva, segnata d'emergenza e inquietudine sul versante politico e su quello economico. Se il rinvio delle elezioni a primavera è conseguenza della crisi che ha investito il peus dopo il voto di marzo, l'annuncio delle reali dimensioni del bilancio militare è accompagnato dalla rivelazione che già quest'anno le spese sono state congelate, con un risparmio di dieci miliardi di rubli (2100 miliardi di lire), e che in due anni sono previsti tagli per altri 10 miliardi, per affrettare «*la riconversione dell'industria militare a scopi civili*» e vincere la terribile battaglia del benessere in un Paese che vive l'emergenza dei rifornimenti e la crisi dei negozi vuoti.

Ma sarà impresa ardua, fa capire Gorbaciov. Per tentare una vittoria non di facciata sarà necessario definire un «bilancio straordinario», l'austerità dunque: perché «*il sistema finanziario è fortemente perturbato*», perché la penuria solleva «*un malcontento acuto e legittimo*» e provoca «*una tensione sociale persistente*», perché «*le misure prese per migliorare l'economia non hanno avuto effetti sostanziali*». Insomma Gorbaciov. Colpa del ritardi del passato, certo, delle difficoltà sui mercati internazionali delle materie prime, dei disastri naturali, da Chernobil al terremoto d'Armenia. Ma perché nascondere le conseguenze di certe «*azioni e inazioni di questi anni di perestrojka*»? Perché nascondere che «*esistono lentezze e ritardi enormi nello sviluppo e nell'avvio del meccanismo economico*», che «*lo Stato continua a vivere al di sopra dei suoi mezzi*», che «*i salari sono saliti più in fretta della produttività del lavoro*»? Perché nascondersi che ci sono stati «*errori ma anche incuria e poca disciplina nel lavoro*», e che tagli sostanziosi saranno necessari anche fra il personale d'appunto, nel cuore del sistema amministrativo che ancora consuma, per la propria sopravvivenza, quaranta miliardi di rubli l'anno?

L'austerità di Gorbaciov non prevede il ricorso al mercato, che «*farebbe esplodere tutte le tensioni sociali del Paese*», ma una stretta relazione fra aziende di Stato e «*imprese individuali, società per azioni e cooperative*», e poi il decentramento, l'autogestione finanziaria delle Repubbliche e delle regioni che una legge dovrà sancire presto.

Il senso complessivo della relazione Gorbaciov, priva dell'enfasi messianica di altri interventi, è piuttosto in questo sguardo d'insieme: segnato di preoccupazione e allarme, ai richiami alla disciplina e all'ordine di un sistema in cui il partito resta «*il garante del processo rivoluzionario contro gli eccessi dei conservatori e dell'ultra sinistra*», ma percorso anche da aperture a chi preme e ha fretta, sul fronte delle istituzioni. A chi reclama «più poteri al Congresso» e maggiore equilibrio con il «Soviet Supremo», Gorbaciov risponde dunque, spingendosi oltre la lettera della Costituzione, che i 2250 «deputati del popolo» devono riunirsi almeno due volte l'anno e il voto decisivo per le «leggi importanti» dev'essere il loro. Risponde che per le «leggi principali» deve valere il principio del referendum, e che sarà necessaria una nuova Costituzione in grado di sostenere le «*trasformazioni rivoluzionarie avviate dalla perestrojka*» e garantirne l'«*irreversibilità*».

Emanuele Novazio

L'ideologo del Cremlino: Lenin è invecchiato

Vadim Medvedev, segretario del Comitato centrale del pcus e responsabile dell'ideologia, risponde in una serie di domande sulla portata delle attuali riforme politiche in Urss in una intervista di cui pubblichiamo le parti essenziali. Medvedev ricopre le attuali cariche dall'ottobre scorso, quando Gorbaciov mise da parte la vecchia guardia del partito. Gli ambienti sovietici più «liberali» non vedono con molto favore questo personaggio di sessant'anni che ritengono ancora troppo legato al passato. Non di meno Vadim Medvedev è uno dei personaggi di punta della perestrojka.

— Perché rifiutate la prospettiva di uno sviluppo del pluripartitismo in Urss? Molti Paesi socialisti lo ammettono: il pluripartitismo tende ad assumere un contenuto in Ungheria e in Polonia. Ma che cosa sarebbe contrario al socialismo?

«*Non c'è contraddizione, l'esperienza lo dimostra, fra pluripartitismo e società socialista. In se stesso, l'esistenza di uno o più partiti in una società socialista è una questione di prassi storica, di condizioni concrete, di tradizioni. Ma allo stato attuale di sviluppo del nostro Paese, nell'estrema complessità e diversità tra gli aspetti della perestrojka noi sentiamo la necessità molto chiara di un'unica forza d'integrazione che è il partito.*»

— Se per ora lei rifiuta il pluripartitismo, accetterebbe di ripristinare il diritto di corrente al seno al partito? Ciò obbligherebbe ciascuno a definire le proprie posizioni e i vostri dibattiti ne guadagnerebbero in chiarezza.

«*Non esiste società democratica senza lotte e confronti di idee, senza individui o gruppi con punti di vista differenti. E' ovvio ed è ugualmente vero per il partito. Se è questa diversità, questa lotta di idee di cui lei parla come diritto di corrente, allora per noi non c'è alcun problema. La nostra storia tuttavia ci ha dato un'altra visione delle correnti, cioè quella di partiti all'interno del partito che creano ostacoli all'applicazione di una politica unitaria. E questo è tutto un altro problema. Il diritto all'esistenza delle correnti all'interno del partito contraddice il suo ruolo di avanguardia della società*».

— E se voi non avete più scelta? Le cito un passo di un recente articolo della Pravda: «Nello stesso apparato spesso lavorano tanti capomastri della perestrojka e tanti che la frenano. Ci si sorprende a pensare: quanti partiti ci sono nel nostro partito? Più presto i nostri dirigenti si sbarazzeranno di questi freni burocratici, più grandi saranno le loro possibilità di diventare dei veri stati maggiori della perestrojka». Lei non è d'accordo?

«*Sono d'accordo con la citazione che lei ha fatto circa l'esistenza di posizioni diametralmente opposte all'interno del partito. Ci sono posizioni conservatrici che hanno i loro sostenitori e all'altro estremo c'è l'impazienza e il disappunto quando si ritiene che i cambiamenti non siano sufficientemente rapidi.*»

— E attualmente i segnali di lotta tra conservatori e riformisti si moltiplicano. Lei stesso e Yakovlev siete stati criticati al recente Plenum. La lotta aperta ha ormai raggiunto il Politbjuro?

«*Le critiche ai membri della direzione riflettono piuttosto lo sviluppo della democrazia, della glasnost e dello spirito di apertura. Tali critiche non sono necessariamente legate a una pretesa accelerazione di una lotta all'interno della direzione.*»

— Perché lei si ostina a negare la realtà delle divergenze all'interno del Politbjuro? L'assenza di divergenze sarebbe anormale.

«*Certo, ognuno ha la propria biografia e così come succede nel partito abbiamo discussioni molto vivaci praticamente su ogni argomento, non ricerchiamo insieme le soluzioni. Non ci sono gruppuscoli*».

— Se all'interno del Politbjuro avete le stesse discussioni che ci sono nel partito, ciò vuol ben dire che ci sono riformisti e conservatori tra voi della direzione.

Vadim Medvedev

«*No, non farei una divisione in queste due categorie. Tutto dipende dal contenuto delle discussioni*».

— Dopo aver dato come parola d'ordine della perestrojka il «ritorno a Lenin» lei dice ora che questo ritorno non deve essere meramente e che bisogna, la cito testualmente, «capire Lenin alla luce del mondo moderno». Quale tipo di evoluzione costringe a fare questo passo?

«*Lenin misurava concessioni teoriche, idee e ipotesi alla luce del processo reale della vita sociale. Era capace di rinunciare ai metodi invecchiati, compresi i suoi. Dunque è vero che noi ritorniamo a Lenin nella vita a numerosi principi che lui aveva elaborato tanto i rapporti commerciali quanto l'economia contabile, l'impresa cooperativa e altre cose ancora. Ma non può trattarsi naturalmente di un ritorno meccanico*».

«*Sessant'anni ci separano da Lenin. Durante questi sessant'anni ci sono stati dei cambiamenti fondamentali: di qui la necessità di ripensare la concezione leninista di socialismo alla luce della realtà contemporanea*».

— Se il problema è di elaborare una concezione contemporanea del socialismo, che cosa è da respingere in quella che avete ereditato e quali sono le grandi linee della concezione alla quale aspirate?

«*La perestrojka ha cominciato con un'analisi della situazione nella quale si trovava il Paese all'inizio degli Anni Ottanta. Era una situazione di pre-crisi. Numerose forme concrete di organizzazione sociale erano diventate caduche. Perciò noi dobbiamo dire alla gente da dove arriviamo e dove andiamo perché nessuna trasformazione rivoluzionaria è possibile senza idee e teorie d'avanguardia che mostrino la strada da battere alle forze migliori e che suscitino energia. Questo è di una importanza primordiale per il successo della perestrojka*».

— Ma, mentre state ridefinendo il socialismo, come potete dire nello stesso tempo che dibattiti e attività politiche sono oggi leciti solo a condizione di essere condotti «nel quadro del socialismo»? Mettiamo le carte in tavola: quali sono i limiti oltre i quali non è possibile andare?

«*Non è il caso di elencare i sensi vietati o di fare la lista di ciò che è permesso e di ciò che non lo è. Ogni società si difende e la legge stabilisce in ogni Stato i limiti di ciò che è autorizzato. Abbiamo anche noi queste norme che, e vero, ogni stiamo rivedendo facendo una netta distinzione tra espressione d'opinione e azioni concrete o appelli pubblici a commettere atti di violenza*».

«*Per quanto riguarda dunque le libertà d'opinione e di discussione, noi siamo a favore purché esse siano esercitate nell'ambito della scelta socialista fatta dal nostro popolo, non perché tali libertà minino e scalzino il regime esistente. Il concetto stesso di socialismo sta per essere ridefinito, allargato. La nozione stessa di ciò che si definisce socialista sta cambiando, ma ciò testimonia soltanto il fatto che noi siamo per l'allargamento dello spettro delle opinioni e che noi presumiamo che ne verrà un contributo a rafforzare in fin dei conti il nostro ordine sociale*».

— Ma che cos'è questo vostro «ordine sociale» visto che è in fase di mutazione e che lei stesso, responsabile dell'ideologia, è un sostenitore dichiarato del mercato e delle imprese cooperative?

«*Io sono sostenitore del mercato e dello sviluppo delle cooperative, e lo sono anche della libertà di gestione in tutti i settori dell'economia. Aggiungerei soltanto che sono nello stesso tempo sostenitore convinto di una direzione centralizzata dell'economia da parte dello Stato, concentrata sui problemi macro-economici.*

«*Il problema è di determinare l'ampiezza e il livello dell'intervento dello Stato. Bisogna trovare l'equilibrio ottimale che assicuri l'indipendenza delle strutture di base dell'economia nazionale e l'esercizio competente delle altre funzioni economiche. Ma per quanto riguarda queste strutture di base sia chiaro: noi siamo per la loro diversità. Le imprese possono così essere statali se appartenere sia alla società nel suo insieme, sia a Repubbliche, regioni o città; cooperative cioè fondate su una società collettiva, oppure per azioni o anche di proprietà individuali*».

— Come definire la differenza tra socialismo e capitalismo se essi hanno dei valori comuni, in particolare il mercato?

«*Il mercato non è estraneo all'economia socialista che utilizza anche altre forme economiche ereditate dal passato come la moneta, il contratto, l'interesse, le banche... Noi non giriamo le spalle all'esperienza storica universale. Non dobbiamo respingere l'esperienza capitalista solo perché si tratta di un modello sociale diverso. Questo tipo di nichilismo sarebbe in contraddizione con le tradizioni scientifiche marxiste-leniniste. Dobbiamo sempre studiare seriamente le prassi della socialdemocrazia contemporanea, in particolare per quanto riguarda la difesa delle conquiste sociali e democratiche dei lavoratori. Questo vale anche per molte forme della società borghese. Noi non escludiamo in assoluto di utilizzare queste forme, tanto più che non si tratta di realizzazioni puramente capitaliste ma frutto dello sviluppo della civiltà umana*».

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Il Caucaso incendia il Congresso

Un accademico accusa l'esercito per la repressione a Tbilisi - Insorge il generale che diresse le operazioni: la colpa è del partito e del Kgb

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Dopo l'intervento di Gorbaciov, che ha toccato solo sommariamente il problema dei rapporti etnici, il dibattito parlamentare è proseguito ieri a ruota libera sulle due ferite aperte delle coscienze nazionali: la domenica di sangue di Tbilisi e il contenzioso sul Nagorni Karabakh.

Sono due temi sui quali le passioni di molti deputati si accendono ogni volta se ne presenti l'occasione. Arkadi Volski, il «super-prefetto» inviato da Mosca nel Caucaso nello scorso gennaio per mettere fine alle turbolenze etniche, ha richiesto espressamente all'assemblea di calibrare attentamente le parole perché il loro peso basterebbe a provocare nuove violenze nel Karabakh, già in «ebollizione» da due giorni.

Malgrado la protesta di alcuni deputati azeri, ieri sera si è ripetuto dunque il voto per i rappresentanti del Karabakh al Soviet Supremo, con una lista composta di tre candidati, due di nazionalità armena ed uno azerbaigiano, il cui risultato sarà noto soltanto questa mattina.

Ma è stato la ricostruzione degli avvenimenti di Tbilisi, quando la notte tra l'8 e il 9 aprile l'intervento dell'esercito chiamato in piazza per disperdere una manifestazione pacifica provocò la morte di 20 civili, a mettere in subbuglio l'intera assemblea.

La dinamica dei fatti, per molti aspetti ancora oscura, verrà esaminata da una commissione d'inchiesta nominata dal Congresso popolare, ma ieri sono giunte per la prima volta ad un confronto diretto le diverse versioni dell'accaduto fornite dai responsabili dell'esercito e dai rappresentanti georgiani.

Quando un accademico di Tbilisi ha definito l'azione dell'esercito «*una battaglia preordinata e condotta con particolare crudeltà*», il generale Igor Radionov, che diresse le operazioni, è balzato alla tribuna per difendere l'operato dei soldati e per tentare di dividere con i dirigenti locali la responsabilità del sangue versato.

Il generale ha usato toni estremamente duri contro i nazionalisti georgiani, che con i loro slogan anti-russi sarebbero i veri responsabili della tragedia; ha accusato inoltre l'attuale primo segretario repubblicano, Givi Gumbaridze, di aver condiviso con il capo del Kgb locale la decisione di ripulire la piazza con l'uso delle truppe speciali. Insieme ad altri «*alti dirigenti che ora tacciono*». Ma Gumbaridze ha negato ogni responsabilità, e l'ex capo del partito locale, dimessosi per sua ammissione due ore dopo i tragici incidenti, ha richiesto formalmente i nomi di coloro che ordinarono di usare pale e gas velenosi contro i dimostranti.

Gorbaciov è intervenuto per dichiarare che il comitato centrale e il *Politbjuro* sono a favore della ricerca della completa verità sulla domenica di sangue, ed ha proposto la candidatura di Aleksandr Jakovlev — uno dei membri del *Politbjuro* a lui più vicini — come presidente della Commissione d'inchiesta, la cui controversa composizione sarà votata dall'assemblea questa mattina.

I deputati georgiani mostreranno in serata un film girato sugli avvenimenti dell'8 aprile, ma anche i militari presenteranno la loro versione dei fatti con un'altra videocassetta girata dai loro uomini in quei giorni terribili.

Paola Delle Fratte

Duro attacco del leader magiaro

Pozsgay, il ribelle «Regime a pezzi»

«La morte di Nagy fu un delitto di Stato»

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — La condanna a morte del premier ungherese Imre Nagy fu un «*delitto di Stato*» e i regimi comunisti dell'Est europeo nella loro forma attuale vanno «*spazzati via*» perché irriformabili.

L'attacco, durissimo, arriva dall'interno del mondo socialista: l'ha scagliato infatti Imre Pozsgay, leader riformista ungherese e possibile futuro premier di Budapest.

Pozsgay — scandalo nello scandalo — ha attaccato la «democrazia socialista» ai microfoni di *Radio Free Europe*, l'emittente filo-americana che irradia dalla Repubblica Federale tedesca trasmissioni in magiaro, polacco, romeno.

Secondo quanto riferito da Pozsgay — membro fra l'altro del Politburo — il sistema politico che ha dominato per quarant'anni l'Est è sostanzialmente irriformabile. Non occorre, dunque, perestrojka: bisogna «*sconvolgere*», semplicemente, le regole di regime, addirittura «*spazzarlo via*». Quanto al pc ungherese, dovrebbe inaugurare una rifondazione ispirandosi ai pds italiano e francesi o alle socialdemocrazie del mondo germanico.

La possibilità che questo radicalismo porti a scissioni in seno al pc, tuttavia, spaventa Pozsgay. Non a causa del fatto in sé ma per i contraccolpi. Nella situazione attuale, la spaccatura potrebbe infatti portare al «salto nel buio» con la disintegrazione del pc.

Quanto alle dichiarazioni su Nagy — impiccato nel giugno '58 — sono state fatte a Bonn. Pozsgay è fra l'altro presidente della commissione storica del partito comunista magiaro. Si deve a lui se, negli ultimi mesi, la tradizionale posizione del pc ungherese che vedeva nei moti del '56 un fenomeno controrivoluzionario è progressivamente mutata sino a rappresentarli come rivolta popolare. Ma le parole pronunciate nel corso di un congresso della Konrad Adenauer Stiftung hanno stupito molti. Pozsgay si è detto favorevole a una revisione del processo contro Nagy e gli altri coimputati, sollecitando la riabilitazione giuridico-politica del premier. Tutti gli elementi in nostro possesso, ha dichiarato in sostanza il leader dei riformatori magiari, fanno pensare che Nagy sia stato processato in totale assenza di garanzie giuridiche, e dunque che si tratti d'un delitto di Stato.

Anche se in termini meno netti, il Comitato centrale del partito socialista dei lavoratori ungheresi ha recentemente deciso di discutere la condotta tenuta in occasione del processo a Nagy. Sarebbe tuttavia sbagliato valutare la presa di posizione di Pozsgay come velleitaria, estremistica e poco rappresentativa. Il politico ungherese è infatti il candidato ufficiale del pc per la carica di primo ministro dopo le imminenti legislative.

e. st.

L'epurazione dei riformisti rafforza Qiao Shi, il potente capo dei servizi di sicurezza

A Pechino è l'ora del «super 007»

Potrebbe sostituire Zhao alla guida del partito - La vecchia casta dei burocrati sembra in grado di condizionare Deng
Arrestati tre operai di un neocostituito sindacato autonomo, gli studenti protestano davanti alla sede della polizia

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Volano lunghi coltelli nelle stanze del potere mentre la Tienanmen si riempie di nuovo di decine di migliaia di persone a curiosare e ghignare in un festoso clima dopolavoristico intorno alla statua della «dea della democrazia» eretta l'altra notte dagli studenti. E' un'atmosfera che non è stata rovinata neanche dall'arresto avvenuto in mattinata di tre operai di una neonata federazione autonoma dei lavoratori di Pechino, per il quale i giovani hanno protestato con un sit-in di alcune ore davanti alla sede della polizia, sciogliendosi poi senza incidenti.

Invelenito architetto dell'operazione con cui si sta liquidando Zhao Ziyang, Deng Xiaping dovrà pagare un alto prezzo ai vegliardi che aveva messo fuori gioco e al cui appoggio ha dovuto ricorrere: un forte limite al suo potere finora incontrastato. Se ne ha conferma da un'attenta lettura del discorso di Peng Zhen, 87 anni, ex vicepresidente dell'Assemblea del popolo. Esprimendo appoggio alla legge marziale Peng lancia un preciso altolà: «*Dobbiamo batterci per far valere il ruolo della legge, non delle personalità individuali*».

Un importante vittima della Rivoluzione culturale quando era sindaco di Pechino nel 1966, Peng, più anziano di Deng nel partito, è protettore di Qiao Shi, 65 anni, membro del *Politbjuro*, capo dei servizi di sicurezza e responsabile della sicurezza interna: un Andropov cinese, in tutti i sensi, da molti pronosticato alla testa del partito al posto di Zhao, le cui funzioni sono ora svolte da Li Peng. E' molto probabile che il premier dal pugno duro, di formazione sovietica, sul quale Deng si è appoggiato per far fuori Zhao, dovrà dividere il potere con lui. Rientrerà dall'oblio in cui Deng l'aveva relegata, la vecchia casta di gerontocrati che non ha mai nascosto l'avversione alle riforme sin qui attuate sarà in grado di pretendere e ottenere di piazzare uomini di fiducia in posti-chiave, specie alla guida del partito.

Dalla tv si è avuta ieri sera la conferma indiretta della caduta di Hu Qili, il responsabile dell'ideologia, inviato a Zhao Ziyang. Essa ha riferito di una riunione di deputati e personale del Parlamento iscritti al partito, ai quali hanno parlato il presidente della Repubblica Yang Shangkun, e tre dei cinque membri del comitato permanente del *Politbjuro*: Li Peng, Qiao Shi e Yan Mingfu. Zhao, che ne è il capo, era mancato alla riunione con cui questo stesso organismo aveva proclamato la legge marziale ed era poco dopo stato messo agli arresti domiciliari; ma all'«ora era presente Hu Qili, che però non è ieri sera stato nominato: conferma delle voci secondo cui ha seguito la sorte del segretario generale.

Nell'incontro è stato per la prima volta affermato che «*una piccola minoranza voleva abbattere il partito comunista e il governo legalmente eletto dal Parlamento*». E' l'accusa più grave finora lanciata, e la più grave che si possa lanciare al capo d'un partito comunista, anche se Zhao non è stato nominato. I cospiratori, è stato detto, «*volevano cambiare il sistema statale della Cina, abolire la dittatura democratica del popolo, cambiare il sistema sociale, sostituendo il capitalismo al socialismo*».

Sempre più la proclamazione dello stato di emergenza ricordano con le insistenti e inopportune dominee di compitti ottimi «*da una piccola minoranza*» si configura come misura collegata allo scontro di potere. Una battaglia in cui la questione degli studenti è stato elemento rivelatore di contrasti più profondi e lontani, e il cui esito, secondo certi schemi classici vetero-leninisti-maoisti, si trasforma da parte dei vincitori in distruzione dell'avversario e implacabili accuse di «errore».

Ma i vincitori non hanno ancora pienato tutto. Ieri sera, 7 dei 57 deputati che secondo voci di Hong Kong avevano chiesto la convocazione del comitato permanente del Parlamento, hanno negato di aver firmato tale richiesta ma dagli altri 39 non è venuta nessuna smentita. La scontro politico spiega anche le speculazioni in seno ai militari, le esitazioni e i rifiuti della guarnigione di Pechino, direttamente controllata dal ministro della Difesa legato a Zhao, i trasferimenti di truppe più fide da altre regioni alle porte della capitale a sostituire, se non eventualmente neutralizzare, quelle rivelatesi infide.

E' stata un'imponente operazione di determinazione per il controllo del potere, non per il pacifico affollamento della Tienanmen, che diradatosi nei giorni scorsi è ripreso grazie alla comparsa del monumento alla dea della democrazia. Innalzata l'altra notte dagli studenti in faccia al ritratto di Mao, la donna in cartapesta, alta 11 metri con nelle mani la fiaccola della libertà, si rivela più efficace di ogni altro slogan nell'impero dei simboli. Con esso il movimento si rilancia con l'arma della derisione e dell'irriverenza. Dopo che in tv ieri sera è stata denunciata l'installazione della statua reclamandone l'abbattimento, la gente s'è riversata sulle strade per correre a vederla passeggiando tra gelatai e banchetti di souvenir.

Fernando Mezzetti

Le forze di sicurezza stroncano una protesta indipendentista

Scontri nel Kosovo: morto un albanese

BELORADO — Un morto e numerosi feriti sono il bilancio degli scontri tra polizia e dimostranti di etnia albanese nel Kosovo. Gli scontri sono avvenuti a Podujevo, ad una trentina di chilometri a Nord di Pristina, capitale della regione.

A quanto si è appreso una cinquantina di albanesi hanno tentato di inscenare una manifestazione di protesta ma le forze di sicurezza sono immediatamente intervenute. Nella regione sono in vigore le misure di emergenza introdotte dalla fine di marzo quando scoppiarono gravi incidenti in numerose località della regione (due poliziotti e 22 dimostranti uccisi). A quanto riferisce l'agenzia *Tanjug*, i dimostranti dell'etnia albanese si sono riuniti al grido di «*Kosovo repubblica*» e «*Vogliamo una costituzione*».

Gli scontri avrebbero preso il via quando alcuni dimostranti hanno cominciato a scagliare pietre contro i poliziotti e questi ultimi non sono riusciti a far sciogliere la manifestazione. Si sostiene infine che da ambo le parti siano state usate armi da fuoco.

Dalle notizie che giungono da Pristina, anche dopo la sparatoria gli scontri tra milizia e dimostranti sono proseguiti. In serata i poliziotti erano impegnati nell'inseguimento di gruppi di manifestanti nei sobborghi della cittadina di Podujevo e nel vicino villaggio di Mirovac. Le autorità parlano per il momento solo di un manifestante morto in seguito alle ferite riportate e di numerosi altri feriti. Ma già si sostiene che i dimostranti «*sono molto aggressivi ed evidentemente intendono causare altro spargimento di sangue*».

(Ansa)

I GIOVEDI' CULTURALI
TRECCANI
TERME DI MONTECATINI

Conversazioni con protagonisti della cultura e della scienza sui temi dell'attualità

CALENDARIO / GIUGNO 1989

1 giugno, ore 17 e 30, Terme Torretta
Ignazio Baldelli
La lingua italiana ieri e oggi

8 giugno, ore 17 e 30, Terme Tamerici
Maurizio Calvesi
Un bilancio del futurismo (con proiezione di diapositive)

15 giugno, ore 17 e 30, Terme Torretta
Pietro Prini
I due volti della "Madre Terra": il rapporto ambiguo dell'uomo con la Natura

22 giugno, ore 17 e 30, Terme Tamerici
Adriano Alippi
Il laser: storia di una scoperta (con proiezione di diapositive)

29 giugno, ore 17 e 30, Terme Torretta
Sergio Cotta
Il significato culturale dei Diritti dell'Uomo

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
Piazza Paganica, 4 - 00186 Roma
TERME DI MONTECATINI
Viale G. Verdi, 4 - 51016 Montecatini Terme

Intervista con Mino Martinazzoli, presidente dei deputati democristiani

«La sorpresa è l'ipotesi centrista»

Possibile una maggioranza senza psi - «Mi chiedo se la tendenza va incoraggiata» - «Elezioni se il prezzo per l'alleanza sarà troppo alto»

«Ma è meglio se i due vincitori si mettono d'accordo»

ROMA — **Onorevole Martinazzoli, lei è presidente dei deputati dc e capolista per le europee. Dopo tre settimane di campagna elettorale, comizi e incontri con gli elettori, si aspettava un risultato come quello delle amministrative del 28 maggio?**

«Sarebbe facile rispondere "sì". Eppure voglio darle lo stesso che non ho mai creduto al voto di protesta, di rappresaglia contro i ticket del governo. Ho sostenuto che il tipo di opposizione del pci, lasciato prima sul richiamo all'ideologia e poi sulla contestazione radicale, non avrebbe fatto presa».

— Per lei l'aspetto prevalente del voto resta la vittoria democristiana?

«Premesso che si tratta di un test parziale, da valutare con cautela, credo che gli aspetti più interessanti del risultato siano tre: la vittoria della dc, il prevalere del psi sul pci e una novità forse non sottolineata, ma da non trascurare».

— Lei allude al fatto che, con una democrazia cristiana al 40 per cento e i laici in ripresa, la somma dei voti dc-pri-pli-psdi fa 51,8 per cento e per la prima volta dopo molti anni sulla carta c'è una maggioranza centrista?

«In dato che se si ragiona di tendenze, questo è un segno di dinamismo non previsto, e al quale è opportuno ragionare. Se fosse per noi dc, potremmo sentirci rassicurati, accettare tranquilli il mare aperto dell'alternativa, sapendo che una zattera di salvataggio gli elettori alla fine ce la daranno. Però preferisco leggerlo senza affanno, come un segno di verifica zione del quadro politico, autorizzandoci se è un processo da incoraggiare».

— E la sua risposta, presidente, qual è?

«Su un campo so vedo che un ipotetico schieramento centrista torna ad avere la maggioranza. Sull'altro c'è l'impianato sorpasso psi-pci. I comunisti contamineranno i obiettivo che il riequilibrio non serve, se non muovendo il complesso dei voti a sinistra. Ma i risultati confermano che è la tendenza preferita dagli elettori. A questo punto l'alternativa di sinistra, ovviamente quando era proposta dal pci a leadership socialista non solo è praticabile, ma s'avverina. E lo dc deve prendere atto, scegliendo se restare sulla difensiva e affrontare questo passaggio con dadi truccati, o attrezzarsi per giocare».

— Senta presidente, ma la dc non ha appena proposto un patto politico di legislatura ai socialisti? E non le pare in contraddizione con una gara per l'alternativa?

Francamente, no. L'alternativa è realistica, praticabile, ma non è per domani. Ci sono altri ci sono una serie di cambiamenti, compreso questo polo laico che s'annuncia pur cercando le sue ragioni in un passato polveroso e con strani compagni di ventura come Pannella. E c'è il problema dei problemi: come rimettere insieme i partiti che hanno governato finora e portarli alla fine della legislatura. Un'accelerazione verso lo scontro, proprio nel momento in cui l'opposizione sin a sinistra che a destra non sembra più una minaccia, non credo che convenga a nessuno. A meno che...».

— A meno che, onorevole Martinazzoli?

«A meno che, esaurita la campagna elettorale, qualcuno non decida di presentarsi alla trattativa di governo sfoderando la spada di Brenno. Noi siamo partiti dall'ipotesi di un governo a guida dc per la fine della legislatura, e ci sembra una proposta ragionevole. Poi abbiamo visto scendere in campo un esploratore, annunciato alla vigilia dall'entusiasmo della *Voce repubblicana*, e seguito da dichiarazioni dell'onorevole Altissimo tese a dimostrare che i laici sono i soli ad aver senso dello Stato. Noi ci è piaciuto e lo abbiamo detto, invitando il senatore Spadolini a tenersi nei limiti di un'esplorazione. Se a questo, per risolvere la crisi, dovessero aggiungersi condizioni inaccettabili per la dc, tutto diventerebbe più difficile».

— Nel senso di convincervi a rivolgervi di nuovo agli elettori per un avallo ai governi a guida democristiana, o di tentare maggioranze diverse, come quelle suggerite dai risultati del 28 maggio?

«Io ho parlato di un'ipotesi estrema e il mio augurio è che non si verifichi. Quando sul campo ci sono due vincitori, la cosa migliore è che si mettano d'accordo. Questo, da un lato obbliga noi dc ad andare a vedere il gioco del psi. Ma dall'altro costringe i socialisti a dire cosa vogliono veramente. Se la posta in gioco rimane il passaggio dalla democrazia parlamentare alla Repubblica presidenziale, noi non possiamo condividerla e continueremo a opporci. Nè possiamo accettare che un partito inserito come tutti gli altri nel meccanismo politico italiano si tiri fuori e si rivolga al popolo per fare una campagna antisistema. Se è agitazione, semplice propaganda, ci sembra inutile ed è ora che finisca. Se al contrario si vuol discutere seriamente, siamo pronti».

— A far che?, onorevole Martinazzoli. Esiste un vostro programma?

«Sappiamo bene che sul piano istituzionale non c'è una sola proposta risolutiva e conveniente per tutti. Ma cercando un punto di convergenza, mi chiedo se i laici, ora che sta nascendo il loro polo, non potrebbero accettare l'ipotesi di uno sbarramento elettorale per limitare la frammentazione dei gruppi parlamentari. Lo so, c'è l'idea di Craxi. Ma non mi sembra una buona ragione per dire che non è utile».

— Presidente, lei parla dei laici: e la dc? Della riforma elettorale il ministro Gava ha detto di recente che «è una balla»; l'onorevole Sarti che «sarebbe un errore abbandonare la proporzionale»; l'onorevole Segni che «l'unica strada è il collegio uninominale»; e la sua corrente, la sinistra dc, per costringere il psi a scegliere fra dc e pci, propone il premio di maggioranza.

«Non nego che ci siano proposte diverse, e un'aria nel partito che dice pressappoco: è meglio per la dc se le cose non cambiano mai. E' un grosso errore. Nelle riforme istituzionali come nella crisi di governo, la dc gioca un ruolo se è capace di decidere. L'idea che tutto si riduca a un cambiamento di posti, che fra noi ci si possa dividere per tifare a favore o contro qualcuno, equivale a una resa. Se restiamo immobili, senza scommettere, tutti i cambiamenti troveranno noi come bersaglio. Quando De Gasperi sbarcò dal governo psi e pci non credo che sapesse come andava a finire. Quando Moro puntò sul centrosinistra, alle elezioni del '63 perse due milioni di voti. I fatti poi gli diedero ragione. E la dc oggi, se vuol continuare a vincere, deve smettere di cullarsi sulle sue vittorie».

Marcello Sorgi

Così cambiano i seggi

PARTITI	SEGGI '89	PREC. SEGGI	DIFFER.
DC	900	934	+65
PCI	479	580	-101
PSI	464	406	+58
MSI-Dn	66	91	-26
PRI	84	85	-1
PSDI	74	102	-28
PLI	24	16	+8
DP	4	7	-3
Liste Verdi	12	1	+11
Liste Civiche	22	49	-27
Altri	121	77	+44

Così nei 92 Comuni con oltre 5000 abitanti - A Reggio Calabria pci, dp e pr hanno costituito una Lista mista (6 seggi)

■ Quadripartito in Campania

NAPOLI — Dopo circa sette mesi di crisi regionale, a tarda notte, è stato raggiunto un accordo tra le forze politiche per la formazione della nuova giunta regionale della Campania. L'accordo prevede la costituzione di un quadripartito dc, psi, pri e pli con l'appoggio esterno dell'uds, guidato dal democristiano Nando Clemente di San Luca (Azione Popolare), attuale capogruppo regionale. La dc avrà cinque assessori (prima ne aveva sei), il psi tre, il pri ed il pli uno ciascuno. *(Ansa)*

■ Roma, parola al Coreco

ROMA — Sarà il Coreco a dire l'ultima parola sulle elezioni anticipate per il rinnovo del Consiglio comunale a Roma, entrato in crisi dopo le dimissioni del sindaco Giubilo. I partiti si sono divisi in due schieramenti: da una parte quelli che vogliono giungere alle elezioni anticipate attraverso la nomina di un commissario e dall'altra quelli che invece sostengono l'immediato autoscioglimento. *(Agi)*

■ Maggioritari, cresce la dc

ROMA — La dc guadagna 56 seggi, il psi 11, il pci ne perde 18. Questi i risultati più significativi delle elezioni amministrative nei Comuni dove si è votato con il sistema maggioritario. Lo scudo crociato passa dalle 19 maggioranze delle precedenti comunali alle 23 di quest'anno, il psi da 4 a 5, il pri da 3 a 2. *(Ansa)*

A via del Corso si pensa già alle prossime tornate elettorali

L'entusiasmo psi disturbato dall'avanzata democristiana

Ma preoccupa anche quella dei partiti laici - La Ganga: alle europee potremmo raggiungere il 16%

ROMA — Nel psi ci sono solo canti di vittoria. Il sorpasso del pci nel voto amministrativo di domenica scorsa e il «bel risultato» che si serba a via del Corso. Da Craxi a Martelli da Tognoli a Formica, tutti (più o meno) si dichiarano positivi. E tutti ripetono che il risultato sia il trampolino per le tornate elettorali che si succederanno nelle prossime settimane — *ma fatti una pratica* — soprattutto, al esempio Craxi. La Ganga — *e penso che alle europee potremmo raggiungere anche il 16%*».

Ma tra tanto entusiasmo, c'è anche una preoccupazione per l'avanzata democristiana e l'affermazione dei laici: che c'è il timore che rinforzati questi partiti possano presupporti di una maggioranza centrista tale da mettere il potere di ricatto del psi. Ma per i più questi sono un'illusione di qualche democristiano e di qualche repubblicano. Il fatto vero è che sono proprio tutti i partiti del pentapartito di governo e un risultato del genere se avesse una conferma anche nelle altre consultazioni, potrebbe favorire la soluzione della crisi di governo. *Sarebbe tutto più facile* — spiega Claudio Martelli — *perché si sarebbe una tranquillità diffusa*».

Per il momento, comunque, i socialisti pensano soprattutto all'ulteriore passo avanti compiuto nel riequilibrio dei rapporti di forza a sinistra. Il psi, infatti, tenta di dare alle consultazioni di questa primavera il significato di un vero e proprio referendum su chi deve dirigere il «partito guida» di una possibile alternativa. E i più entusiasti del risultato elettorale si soffermano soprattutto su questo argomento. «*E' più che normale* — esclama il ministro per le aree metropolitane, Carlo Tognoli — *che i voti «scelgano» il pci comunista, dopo sessantotto anni, e lascino alla casa madre e non al psi*». Mentre Franco Piro da segno di possibile futuro: «*Altri i punti di riferimento e non è per domani. Ce ne sono altri ci sono una serie di cambiamenti, compreso questo polo laico che s'annuncia pur cercando le sue ragioni in un passato polveroso e con strani compagni di ventura come Pannella. E c'è il problema dei problemi: come rimettere insieme i partiti che hanno governato finora e portarli alla fine della legislatura. Un'accelerazione verso lo scontro, proprio nel momento in cui l'opposizione sin a sinistra che a destra non sembra più una minaccia, non credo che convenga a nessuno. A meno che...*».

— A meno che, onorevole Martinazzoli?

«A meno che, esaurita la campagna elettorale, qualcuno non decida di presentarsi alla trattativa di governo sfoderando la spada di Brenno. Noi siamo partiti dall'ipotesi di un governo a guida dc per la fine della legislatura, e ci sembra una proposta ragionevole. Poi abbiamo visto scendere in campo un esploratore, annunciato alla vigilia dall'entusiasmo della *Voce repubblicana*, e seguito da dichiarazioni dell'onorevole Altissimo tese a dimostrare che i laici sono i soli ad aver senso dello Stato. Noi ci è piaciuto e lo abbiamo detto, invitando il senatore Spadolini a tenersi nei limiti di un'esplorazione. Se a questo, per risolvere la crisi, dovessero aggiungersi condizioni inaccettabili per la dc, tutto diventerebbe più difficile».

— Nel senso di convincervi a rivolgervi di nuovo agli elettori per un avallo ai governi a guida democristiana, o di tentare maggioranze diverse, come quelle suggerite dai risultati del 28 maggio?

«Io ho parlato di un'ipotesi estrema e il mio augurio è che non si verifichi. Quando sul campo ci sono due vincitori, la cosa migliore è che si mettano d'accordo. Questo, da un lato obbliga noi dc ad andare a vedere il gioco del psi. Ma dall'altro costringe i socialisti a dire cosa vogliono veramente. Se la posta in gioco rimane il passaggio dalla democrazia parlamentare alla Repubblica presidenziale, noi non possiamo condividerla e continueremo a opporci. Nè possiamo accettare che un partito inserito come tutti gli altri nel meccanismo politico italiano si tiri fuori e si rivolga al popolo per fare una campagna antisistema. Se è agitazione, semplice propaganda, ci sembra inutile ed è ora che finisca. Se al contrario si vuol discutere seriamente, siamo pronti».

— A far che?, onorevole Martinazzoli. Esiste un vostro programma?

«Sappiamo bene che sul piano istituzionale non c'è una sola proposta risolutiva e conveniente per tutti. Ma cercando un punto di convergenza, mi chiedo se i laici, ora che sta nascendo il loro polo, non potrebbero accettare l'ipotesi di uno sbarramento elettorale per limitare la frammentazione dei gruppi parlamentari. Lo so, c'è l'idea di Craxi. Ma non mi sembra una buona ragione per dire che non è utile».

— Presidente, lei parla dei laici: e la dc? Della riforma elettorale il ministro Gava ha detto di recente che «è una balla»; l'onorevole Sarti che «sarebbe un errore abbandonare la proporzionale»; l'onorevole Segni che «l'unica strada è il collegio uninominale»; e la sua corrente, la sinistra dc, per costringere il psi a scegliere fra dc e pci, propone il premio di maggioranza.

«Non nego che ci siano proposte diverse, e un'aria nel partito che dice pressappoco: è meglio per la dc se le cose non cambiano mai. E' un grosso errore. Nelle riforme istituzionali come nella crisi di governo, la dc gioca un ruolo se è capace di decidere. L'idea che tutto si riduca a un cambiamento di posti, che fra noi ci si possa dividere per tifare a favore o contro qualcuno, equivale a una resa. Se restiamo immobili, senza scommettere, tutti i cambiamenti troveranno noi come bersaglio. Quando De Gasperi sbarcò dal governo psi e pci non credo che sapesse come andava a finire. Quando Moro puntò sul centrosinistra, alle elezioni del '63 perse due milioni di voti. I fatti poi gli diedero ragione. E la dc oggi, se vuol continuare a vincere, deve smettere di cullarsi sulle sue vittorie».

Marcello Sorgi

Il presidente del Senato vuole concludere il mandato prima delle europee

Crisi, Spadolini accelera

Cominciano oggi le consultazioni - Sabato l'incontro con Cossiga - La Malfa rilancia il governo dei segretari guidato da Forlani - Ma nel psi avanza la candidatura di Martelli a ministro

ROMA — Giovanni Spadolini parte oggi ufficialmente per l'esplorazione politica della crisi. Non sono mancati nei giorni scorsi, contatti informali che, comunque, non hanno prodotto nessun elemento nuovo. Inoltre, l'esploratore incaricato ha avuto modo di formarsi un'opinione sul quadro economico e sociale dell'Italia in questa fase, ricevendo lunedì il governatore della Banca d'Italia, Azeglio Ciampi (che gli ha anticipato la sua relazione di oggi), e, ieri, il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita. Ovviamente Spadolini, in questi giorni, si è tenuto in stretto contatto con il Quirinale e anche ieri ha parlato con Francesco Cossiga. Ma non c'era molto da riferire, tranne un ragionamento maturato prima in solitudine e poi rinforzato dalle sollecitazioni di alcuni politici: che è auspicabile e, forse, possibile terminare l'esplorazione prima del 10 giugno.

Con un atto di cortesia, ritenuto utile per evitare malintesi o sovrapposizioni, l'esploratore si recherà questa mattina alle 9 a Palazzo Chigi per colloquiare con Ciriaco De Mita, che è restato in carica per la gestione degli affari correnti e potrebbe essere destinatario di un nuovo incarico dopo l'esplorazione. Poi la delegazione democristiana avvierà le consultazioni vere e proprie, venendo ricevuta alle 11 e 30 a Palazzo Giustiniani. Alle 16 e 30 sarà il turno del pci.

Consultazioni dalle 10 del mattino alle 19 nella giornata di domani. I primi a essere ricevuti saranno i socialisti. Venerdì, infine, arriveranno tutti i partiti più piccoli. Inizieranno i liberali, mentre i repubblicani, sovvertendo l'ordine decrescente degli arrivi, giungeranno per ultimi perché impegnati nello svolgimento del Consiglio nazionale. Quindi, nella giornata di sabato, Spadolini salirà al Quirinale per informare Cossiga sugli elementi raccolti.

E' abbastanza probabile che, dopo questo primo giro, che sarà prevalentemente dedicato a perimetrare la piattaforma programmatica del costituendo governo, ci sia un secondo atto. Infatti, per le consultazioni che cominciano oggi, Spadolini si è preparato prevalentemente su questioni di programma, facendosi consegnare schede soprattutto sui temi della riforma istituzionale. Ma il secondo giro potrebbe non esserci, o essere piuttosto accelerato, qualora si affermasse l'ipotesi di non portare l'esplorazione fino alle elezioni europee.

E' stato proprio l'esploratore incaricato a tracciare questa ipotesi, parlando ieri nel corso di una riunione del comitato di segreteria del psi. Spadolini stesso si rende conto del rischio di immagine insito in un trascinamento sereneggiato dell'esplorazione e un certo rasserenamento del clima politico, dopo le elezioni amministrative di domenica, lo incoraggia a accelerare. Ieri Amintore Fanfani, per esempio, ha fatto un accenno non casuale alla necessità di «risolvere chiaramente e sollecitamente la crisi». Giulio Andreotti, invece, spettatore impegnato, ha dato ieri un colpo di freno. Il ministro degli Esteri ha affermato che parla aperta non è «una crisi di regime» e che, quindi, è sconsigliabile affrettarne i tempi. In ogni caso, il termine dell'esplorazione non coinciderebbe con la soluzione della crisi, che è sempre prevista a europee celebrate.

Si avvertono rumori da prima della battaglia provenire dall'interno della dc, dove la sinistra (ieri hanno parlato, con toni un po' diversi, sia Paolo Cabras che Clemente Mastella) chiede a Forlani di mantenere i patti congressuali e di ricandidare De Mita. Ma non basta. Nicola Mancino, capogruppo al Senato e fedelissimo di De Mita, contesta anche il mandato esplorativo affidato a Spadolini, giudicandolo «*affrettato*». Il «*naturale esploratore*», secondo Mancino, sarebbe stato proprio il segretario della dc.

Pensando già al futuro governo, il leader del pri Giorgio La Malfa ha ribadito ieri in sua tesi congressuale, peraltro già elaborata al tempo della formazione del gabinetto De Mita: che si dia vita a un governo presieduto dal segretario dc un quasi caso Forlani con la partecipazione di tutti i segretari. In questo modo, La Malfa si offre per il governo, pur sapendo che difficilmente Craxi entrerà in posizione subordinata in un esecutivo che, per di più, non avrà comunque vita lunghissima. Ma a La Malfa potrebbe bastare anche l'ingresso di Claudio Martelli, che nel psi, questa volta, viene dato per certo.

Paolo Passarini

■ L'Osservatore Romano «Ricostituire il governo a 5»

CITTA' DEL VATICANO — «*Il Paese chiede ai cinque partiti una nuova intesa per il governo*» sono queste, secondo l'*Osservatore Romano*, le «*significative indicazioni*» del voto di domenica. «*Con il voto che ha premiato chiaramente la dc e anche il psi e con minor rilievo i partiti laici minori* — scrive il giornale —, *gli elettori hanno voluto significare che l'alleanza che ha assicurato la governabilità del Paese deve essere ricostituita nei tempi più brevi possibili*».

Nel sottolineare il calo del pci, il giornale vaticano sottolinea che «*l'ottimismo di Occhetto*» non ha dato i risultati sperati da Botteghe Oscure neanche al Sud dove «*la propaganda era stata più attiva e martellante*». *(Ansa)*

I cacciatori cantano vittoria

La lista «cpa», costituita insieme a pescatori e ambientalisti, ha ottenuto un seggio a Reggio Calabria e quattro a Camaiore (Lucca)

MONTECATINI TERME (Pistoia) — Nel 1990 i cacciatori e i pescatori «*non si limiteranno a presentare liste in qualche comune, ma lo faranno in tutte le regioni italiane*». La lista cpa (caccia, pesca, ambiente) canta vittoria per i risultati scaturiti dalle urne delle elezioni comunali di domenica e lunedì scorsi. Carlo Maltagliati, presidente nazionale del cpa, commentando i dati delle amministrative trova motivi di polemica con quanti negli ultimi anni hanno fatto del movimento anti-caccia un cavallo di battaglia. «*Ancora una volta* — dice Maltagliati — *i cacciatori hanno dimostrato ai partiti politici che le leggi e i referendum promossi contro di loro non hanno alcuna base scientifica, ma soltanto un carattere punitivo nei confronti della categoria*».

Maltagliati ricorda poi «*il successo avuto dalle liste formate da cacciatori e pescatori*» in tutta Italia. E, in particolare, a Reggio Calabria, dove con il 2,5 per cento hanno ottenuto un seggio nel consiglio comunale, a Quarrata (Pistoia), dove avranno due consiglieri e a Camaiore (Lucca), dove hanno conquistato quattro seggi.

«*Alla luce di questi risultati* — conclude il presidente del cpa — *sarà bene che i partiti in genere e soprattutto quelli che hanno firmato i referendum rivedano le loro posizioni. Il 1990 non è poi così lontano: e allora i cacciatori e i pescatori, con l'apporto dei veri ambientalisti, sapranno ben far valere le proprie ragioni*».

Proprio il successo ottenuto dalla sezione della «caccia-pesca-ambiente» in due dei quattro comuni in cui si è votato, è la novità più rilevante delle consultazioni elettorali in Toscana. A Camaiore (Lucca), la cpa ha avuto il 9,3% dei suffragi e porta in consiglio comunale lo stesso numero di consiglieri (quattro) del partito socialista (la dc ha perso quattro seggi). A Quarrata (Pistoia), la cpa ha totalizzato il 6,53% dei voti (quasi il triplo rispetto alle politiche del 1987), entrando in consiglio comunale con due rappresentanti.

Buoni risultati, in Toscana, anche per i gruppi ecologisti: i Verdi hanno aumentato i voti a Camaiore (4,1% contro il 3,6), dove avranno un seggio in consiglio comunale. Così come il Movimento 2000, un gruppo ecologico locale. Per quanto riguarda i candidati di spicco, a Montignoso (Massa Carrara) è stato eletto, quale capolista del psdi, il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri. Ma la candidatura del «ministro dei 110» non ha giovato più di tanto ai socialdemocratici locali che, pur essendo passati al 7,5% (4,57% nelle precedenti comunali), non sono riusciti a ottenere il secondo consigliere. *(Ansa—Agi)*

LUCIANO LAMA FORSE SINDACO AD AMELIA

Amelia (Terni). Luciano Lama, a destra, nella locale sede del pci, accompagnato dal segretario comunista Roberto Piermatti. I risultati quasi definitivi danno il pci in testa con 15 seggi (13 nella precedente consultazione), davanti alla dc (8 come nel Consiglio uscente), calo del psi (sceso da 7 a 4 seggi); il pri mantiene il seggio che aveva. Il vicepresidente del Senato potrebbe essere il nuovo sindaco (Tel.)

Il voto comunista nei Comuni centro-settentrionali

Pci, una scossa anche al Nord

	Com. '89	Prec. Com.	Diff. %
San Maurizio Canavese (Torino)	18,2	22,7	—4,5
Serravalle Scrivia (Alessandria)	34,1	31,3	+2,8
Trino (Vercelli)	41,5	46,6	—5,1
Varallo (Vercelli)	18,3	18,4	—0,2
Sanremo (Imperia)	17,5	23,8	—6,3
Bordighera (Imperia)	17,3	16,6	+0,7
Borghetto Santo Spirito (Savona)	24,6	28,2	—3,6
San Donato Milanese (Milano)	31,1	30,5	+0,6
Canegrate (Milano)	31,2	34,3	—3,1
Feltre (Belluno)	21,5	24,6	—3,1
Quarrata (Pistoia)	39,0	39,7	—0,7
Camaiore (Lucca)	24,6	29,8	—5,2
Riolo Terme (Ravenna)	54,3	55,7	—1,4
Carpaneto (Ravenna)	19,2	24,7	—5,5
Amelia (Terni)	46,2	42,8	+3,4
Montalto di Castro (Viterbo)	31,7	36,4	—4,7

ROMA — Il segretario comunista Occhetto ha lamentato che il suo partito, nelle elezioni comunali di domenica, abbia perso voti solo in quelle zone del Sud controllate dalla «*malavita organizzata*». Ma un confronto tra questi ultimi risultati e quelli conseguiti nelle precedenti consultazioni amministrative rivela quasi dappertutto per il pci una tendenza negativa. Con qualche eccezione: in particolare Amelia (in provincia di Terni), dove si presentava Luciano Lama quale capolista.

Per la polizia non sono stati estremisti verdi a colpire la Montedison

«E' terrorismo antindustriale»

Da alcuni anni sono nel mirino centrali nucleari e aziende chimiche - Ieri una rivendicazione a Milano, firmata con un simbolo anarchico, è stata subito smentita - Gli ambientalisti: «Siamo contro la violenza»

ROMA — Il giorno dopo le esplosioni contro la Montedison non sono emersi elementi che possono far pensare ad una «scheggia impazzita» del movimento ambientalista. Secondo gli inquirenti, i responsabili vanno invece cercati tra alcuni estremisti che provengono dagli ambienti anarchici e che da ormai due-tre anni colpiscono bersagli industriali.

Ieri i quattro attentati — due a Milano, uno a Rho e uno vicino a Cengio, il paese dell'Acna — sono stati rivendicati con un volantino pervenuto all'Ansa di Milano che portava effettivamente il simbolo anarchico (una A in un cerchio). «*Dinamitare la morte* — diceva — *è la più grande gioia della vita. Non ci fermeremo qui. La fantasia impara ad essere incontenibile*». Un volantino simile è arrivato anche a Radio popolare.

Ma non è ancora chiaro chi si celi dietro questa sigla. Le organizzazioni anarchiche milanesi hanno subito smentito la paternità del volantino e si sono dissociate dagli attentati. «*Sono estranei e antitetici allo sviluppo di una coscienza libertaria ed ecologista*», si legge in un comunicato. Attentati come quelli dell'altro ieri non sono nuovi. Negli ultimi due anni — dicono all'Ucigos, il servizio antiterrorismo del ministero dell'Interno — sono stati oggetto di attentati almeno una trentina di tralicci che portavano energia a industrie chimiche o a centrali nucleari.

Il presidente del Consiglio De Mita, nelle ultime relazioni semestrali sulla sicurezza al Parlamento, aveva del resto segnalato con preoccupazione questo nuovo fenomeno. Particolarmente presi di mira, prima e immediatamente dopo il referendum anti-nucleare del 1987, furono alcuni tralicci dell'Enel.

Ora l'impressione è che i terroristi abbiano spostato la loro attenzione sull'industria chimica perché negli ultimi mesi ha soppiantato il nucleare come tema centrale del dibattito sull'ambiente. Ed è anche nel settore della chimica che gli attacchi sono più esacerbati e le situazioni — come quella dell'Acna a Cengio o dell'Enichem a Manfredonia — sono più esplosive. «*Ma il fenomeno sembra abbastanza simile alla serie di attentati anti-nucleari*», sostiene il sostituto procuratore di Milano Ferdinando Pomarici. Le indagini — aggiunge — vanno fatte in alcuni ambienti anarchici e non tra i residui delle Br o altri gruppi estremisti di sinistra. «*Non c'è nulla che possa far pensare ad infiltrazioni da parte delle Br in movimenti o gruppi a loro estranei*».

Gli attentati anti-industriali di questi ultimi due anni sono stati rivendicati da gruppi che si nascondono dietro varie sigle oltre a quella di ieri: Rivoluzionari anti-nucleari, Unione combattenti contro il nucleare, Figli della Terra. Non è chiaro se si tratta della stessa gente che si nasconde dietro varie sigle oppure di gruppi diversi.

La simultaneità degli attentati spinge comunque a pensare che il livello organizzativo stia rapidamente migliorando, anche se gli esplosivi usati finora non sono particolarmente sofisticati. I Verdi temono che una campagna di attentati possa screditare il movimento ambientalista alla vigilia delle elezioni europee, creando l'impressione che una frangia esasperata di ecologisti si trasformi in una banda di "bombaroli".

«*Il movimento ecologista ha sempre operato alla luce del sole, con metodi non violenti*», ha detto il presidente del Gruppo parlamentare verde, Gianni Mattioli, nel denunciare gli attentati.

Ha inviato una lettera alla presidente della Camera Nilde Iotti per chiedere che il ministro dell'Interno Gava venga a riferire in Parlamento tutto ciò che sa su questo nuovo fenomeno.

Esponenti del gruppo Verdi-arcobaleno — l'altra voce dell'ambientalismo alle prossime elezioni — hanno tenuto una manifestazione davanti a Palazzo Chigi per condannare gli attentati. «*La pratica quotidiana, i programmi degli ecologisti* — hanno affermato — *sono fondati sulla pace, sulla non-violenza. La vicinanza delle elezioni europee ci obbliga a denunciare questi episodi come pesanti tentativi di inquinamento di una presenza nuova e pulita nel panorama politico italiano*».

Andrea di Robilant

Via libera la domenica ai Tir con merci deperibili

ROMA — Via libera, nei giorni di domenica e negli altri festivi, per i Tir che trasportano merci deperibili.

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del ministero dei Lavori pubblici contro la decisione con la quale lo scorso aprile il Tar del Lazio sospese la circolare Ferri del dicembre '88. Allora il ministro concesse deroghe al generale divieto di circolazione nei giorni festivi per il trasporto di merci e prodotti deteriorabili come carne e pesce freschi, frutta e verdura. La circolare ora torna in vigore. Immediata la replica del Coordinamento delle associazioni degli utenti: «*Revocato un provvedimento che aveva salvato centinaia di vite*». (Agi)

Gardini: «Ma sono verde anch'io»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Che cosa pensa Raul Gardini degli attentati contro gli impianti e le sedi della Montedison? «*Le bombe vengono sempre fuori o d'estate o in periodi elettorali...*» sospira il presidente del gruppo chimico, quasi che i botti dell'altra sera fossero un evento annunciato, forse atteso.

Ma davvero crede che siano stati i verdi, e perché proprio contro la Montedison?

«*Quello che penso è che bisogna uscire dall'irrazionale, non servono certamente né le bombe, né l'inquinamento. Sono abituato a prendere le cose come vengono, non mi chiedo mai perché sono successe: non ho il complesso della vittima*».

Raul Gardini da Ravenna, presidente del secondo gruppo industriale italiano, 56 anni fra una settimana, è uno dei protagonisti del dibattito sul risanamento e la tutela ambientale nel nostro Paese. E' l'uomo della Montedison, l'azienda chimica più importante. Gli ecologisti la identificano come una vera controparte, uno dei grandi inquinatori, tanto che si sono autotassati e hanno acquistato qualche migliaio di azioni della società di Foro Buonaparte per intervenire all'assemblea degli azionisti di fine giugno e far sentire la loro voce. Sarà una bella occasione di confronto.

Gardini si è sempre proclamato un uomo della terra, possiede aree enormi in Argentina e Brasile, adora la caccia e la vela. La sua filosofia imprenditoriale, come ha spiegato in più occasioni, punta a salvaguardare la qualità della vita. Alcune sue proposte (come quella della produzione di bioetanolo da materie agricole da utilizzare come additivo della benzina) sono state una vera provocazione, sia per i petrolieri che per gli ecologisti.

Raul Gardini

Il più grande imprenditore della chimica può davvero essere un ambientalista?

«*Dobbiamo essere ragionevoli, non sbarazzini* — risponde, fumando l'ennesima sigaretta —. *Io domani potrei presentarmi come il più ecologista che ci sia al mondo, e penso che col mio passato potrei anche farlo, ma non si risolvono i problemi in questo modo*».

E qual è il modo per risolvere le questioni ambientali nel nostro Paese?

«*Faccio un esempio: stiamo lavorando ancora sulla legge Merli, ma da tempo ci dicono che questa legge è superata. Però manca un quadro legislativo nuovo di riferimento e non sappiamo cosa fare. Noi imprenditori rischiamo di realizzare investimenti di miliardi che poi domani potrebbero risultare inutili. Tutti hanno le idee confuse, io compreso. C'è una pletora assembleare di queste cose: siamo in troppi a parlare, dobbiamo invece amministrare la situazione, migliorare lo scenario*».

Dottor Gardini, lei è proprietario di molti ettari di foresta in Brasile. Che cosa ne farà?

«*Io mi imbarcherei domani per andare a presidiare, a difendere la foresta, la mia me la tengo, sono abbastanza ricco da permettermelo. Certo è che quei Paesi non possono fare granché...*».

Che cosa vuol dire?

«*Le previsioni indicano che tra qualche anno il mondo sarà popolato da 6 miliardi di persone. In Paesi come il Brasile, fortemente indebitati, dove ci sono le favelas, si può star certi che la foresta scomparirà. La gente deve mangiare*».

E allora quali provvedimenti bisogna prendere?

Gardini continua, convinto, appassionato: «*Bisogna trovare una soluzione al problema del debito. I Paesi in via di sviluppo vogliono diventare grandi e hanno ragione, ma rischiano di seguire la nostra strada, di distruggere energia fossile e di inquinare. Il problema dell'ambiente, dell'inquinamento è tutto qui; forse è semplicistico, ma io la penso così*».

Presidente, i verdi sono diventati azionisti della Montedison. Sarebbe disposto a collaborare con loro?

«*Sono problemi enormi, ci vuole tanta buona volontà da parte di tutti se si vuole migliorare la situazione*».

Rinaldo Gianola

Parte domani per i Paesi più luterani d'Europa

Il Papa «in silenzio» visita il Grande Nord

Molti incontri ecumenici, ma nessuna cerimonia religiosa ufficiale

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II parte domani mattina per il suo viaggio più difficile e «solitario», nel «Grande Nord», dove mai un successore di Pietro ha messo piede. Norvegia, Islanda, Finlandia, Danimarca e Scandinavia: tutti Paesi dove i cattolici sono un'infima minoranza, e in cui fino a due secoli fa era addirittura illegale professare la fedeltà alla Chiesa di Roma.

Sono le terre dove la «Riforma» di Lutero ha assunto le tinte più severe, e l'eco delle antiche guerre di religione non è ancora completamente spento. Tanto che per la prima volta in quarantadue viaggi in tutto il mondo, Giovanni Paolo II parteciperà a una cerimonia religiosa in stretto silenzio. Accadrà in Danimarca, nel duomo di Roskilde, a 30 chilometri da Copenhagen. Nell'ex chiesa cattolica, e ora cattedrale luterana, il Papa ascolterà, come un qualsiasi altro invitato, il canto di salmi e la recita di preghiere. «*Non ci deve essere predica* — ha detto il vescovo luterano di Roskilde, Bertil Wiberg —. *Il Papa non deve prendere la parola nella nostra chiesa, né sarebbe gentile predicargli il luteranesimo. Possiamo condividere la lettura delle scritture e il canto dei salmi senza timore che si possa dedurre una sia pur minima accettazione dell'idea del papato*».

E il silenzio, questa impossibilità di comunicare fra due Chiese che pure si dicono allo stesso Cristo, regnerà eloquente, anche se questa scelta non è piaciuta a tutti, in Danimarca, e alcuni giornali si sono lamentati perché «*hanno messo la museruola al Papa*». Problemi anche in Norvegia: ieri si è saputo che solo quattro degli undici vescovi luterani parteciperanno alla cerimonia ecumenica di Trondheim. Il rimprovero alla Chiesa cattolica un'eccessiva lentezza nel cammino per giungere alla riunificazione.

I cinque Paesi toccati dal viaggio contano circa 25 milioni di abitanti, di cui 257.253 cattolici. Una minoranza esigua. A Reykjavik, secondo le statistiche, i cattolici saranno 2000, Papa compreso: le cifre ufficiali infatti ancoreranno 1999 fedeli della Chiesa di Roma.

E' un viaggio soprattutto ecumenico (sono previsti almeno sei incontri con le altre confessioni cristiane), senza grandi folle, ma pieno di altri non meno importanti significati. A Stoccolma Giovanni Paolo II camminerà sulla «linea rossa», il cavo telefonico che collega Washington a Mosca e passa sotto la torre televisiva e il Luna Park della capitale svedese. A Helsinki varcherà per la prima volta la frontiera ecclesiastica dell'Urss: la diocesi della capitale finlandese infatti «sconfina», secondo la geografia ecclesiastica in territorio sovietico. Della «Finlandia Hall», sede della Conferenza per la Sicurezza e la cooperazione europea il Pontefice lancerà un messaggio, lunedì 5 giugno, improntato sui rapporti Est-Ovest, la libertà religiosa e l'avvenire della «Grande Europa».

A Tromso, la «porta del mare dei ghiacci», il Papa pregherà sotto il sole di mezzanotte e officerà la messa più a Nord mai celebrata da un Pontefice. Tromso è una piccola città piena di storia: ne partì, per scomparire nei ghiacci, Amundsen nella sua ricerca del dirigibile «Italia» nel giugno del '28. Davanti a Tromso fu affondata nel '44 la corazzata tedesca «Tirpitz». Giovanni Paolo II parlerà probabilmente di ecologia, davanti a cacciatori di foche, a una delegazione di lapponi e, forse, a attivisti di Greenpeace.

Ma lo scopo ultimo del viaggio è, come sempre, quello di galvanizzare la Chiesa locale, piccola ma in crescita, come ha dimostrato *Civiltà Cattolica*, mentendo il luogo comune di una società talmente attenta al benessere da dimenticare gli altri valori, immagine accreditata anche all'interno della Chiesa. «*Siamo infelici* — ha detto Mons. Verschuren di Helsinki — *per certe espressioni usate nei riguardi dei nostri Paesi. L'Osservatore Romano ha scritto che viviamo in un pozzo di immoralità. Che roba! Lo dirò al Papa*».

Marco Tosatti

Un gruppo di teologi replica ai «dissidenti»

ROMA — «*Nel momento attuale di grave sbandamento etico e religioso, desideriamo esprimere viva riconoscenza al magistero ecclesiastico ed in particolare a Giovanni Paolo II per il coraggio con cui proclama le verità fondamentali del Vangelo*». E' quanto scrivono teologi e intellettuali cattolici in un «controdocumento» che sarà pubblicato sul prossimo numero di *Prospettive nel mondo*. Tra i primi firmatari, il saveriano Battista Mondin, il filosofo Armando Rigobello e il gesuita Armando Guidetti. Tra registrare anche la presa di posizione di Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione Vaticana per la dottrina della fede, che al mensile *30 Giorni* ha detto di essere contrario alla formazione di gruppi nella teologia.

(Ada/Kronos-Ansa)

A Firenze tre banditi hanno sequestrato Dante Belardinelli, 65 anni

Rapito industriale del caffè

E' il titolare della «Jolly» ed è stato anche vicepresidente della Fiorentina - Tornava a casa con la sua auto, l'unica testimone è una studentessa

FIRENZE — Il re fiorentino del caffè, Dante Belardinelli, 65 anni, titolare della «Jolly Caffè», la più grossa torrefazione cittadina, è stato rapito ieri sera mentre stava rientrando a casa. I banditi lo hanno aspettato sulla strada che porta a Settignano, una zona residenziale in collina a pochi chilometri dal centro di Firenze dove il rapito abita in una villa con piscina in fondo a una strada isolata.

Belardinelli, ex presidente dell'Api toscana (l'Associazione delle piccole e medie industrie) è stato anche vicepresidente della Fiorentina Calcio al tempo del secondo scudetto nel 1968-'69. La sua azienda commercializza e distribuisce anche altri prodotti alimentari.

Erano circa le 20,10 quando è stato rapito. Allo scena ha assistito una testimone, una studentessa di Scienze politiche, Chiara B., che viaggiava dietro all'auto dell'industriale. Tutto si è svolto in pochi secondi.

Secondo il racconto della ragazza, i banditi, a bordo di una Fiat Croma targata MI 3K 38..., hanno improvvisamente stretto l'auto di Dante Belardinelli, una «Seat Marbella» rossa, costringendolo a fermarsi.

I malviventi erano tre, indossavano tute da ginnastica e hanno agito a volto scoperto. Sono scesi rapidamente dalla Croma, hanno spalancato lo sportello dell'auto di Belardinelli trascinandolo fuori di peso e caricandolo sulla loro vettura. Uno dei rapitori si è seduto sul sedile posteriore trattenendo il prigioniero.

Subito è scattato l'allarme. Polizia e carabinieri hanno setacciato la città alla ricerca dell'auto dei banditi. Dopo qualche ora, la Seat Marbella di Dante Belardinelli, targata FI 21 81730, è stata ritrovata in via del Gignoro, nella zona del Centro tecnico di Coverciano. Era abbandonata, con i fari accesi.

Intanto a Fiesole, sulla collina di fronte a quella dove è avvenuto il rapimento, un secondo testimone ha riferito di avere visto la Croma dei banditi e di avere assistito al cambio d'auto. I rapitori sarebbero scesi dalla berlina trascinando a forza Dante Belardinelli e caricandolo su una Mini 90 parcheggiata poco distante; poi sono fuggiti facendo perdere le loro tracce.

Poco dopo, la polizia ha fermato una Citroën targata Milano, con una persona a bordo. L'uomo ha dato risposte generiche sulla sua presenza a Fiesole ed è stato portato in questura per alcuni accertamenti.

Le prime indagini sono state affidate al procuratore aggiunto Piero Luigi Vigna, che è subito andato a casa del rapito. I due maggiordomi del «re del caffè» avrebbero raccontato di avere notato negli ultimi giorni alcuni strani movimenti di persone sospette non soltanto intorno alla villa di Settignano, ma anche nei dintorni della tenuta di famiglia, nella campagna sopra Grassina, alle porte di Firenze.

Dante Belardinelli non risulta essere malato. Padre di due figlie, entrambe sposate, ogni giorno si recava negli uffici della sua ditta a Ponte a Ema, dove lavora tutta la famiglia, generi compresi. Pare che finora i rapitori non abbiano richiesto alcun riscatto.

Simonetta Scarane

Condannati i tifosi teppisti di Genova

Due anni con la condizionale a otto ragazzi che scatenarono la rissa tra genoani e sampdoriani Oggi si decide se farli stare in questura durante le partite delle prossime due stagioni

GENOVA — Stamattina tornano tutti a casa i 16 teppisti per la gigantesca rissa di Marassi, ma 8 tifosi lasciano il carcere solo in virtù della sospensione condizionale della pena: il tribunale di Genova li ha condannati a 2 anni. Hanno un'età fra i 19 e 28 anni; sarebbero stati questi otto i più scatenati, sia contro i tifosi avversari che contro polizia e carabinieri. Sei imputati sono stati assolti per insufficienza di prove, due con formula piena. Altri due, denunciati a piede libero, compariranno a giudizio non appena terminata l'istruttoria; quattro ragazzini coinvolti nella zuffa saranno giudicati dal tribunale dei minori.

La sentenza è stata emessa poco prima di mezzanotte, dopo cinque ore di camera di consiglio. Una decisione sofferta. Felici gli imputati, che hanno fatto quindici giorni in cella (furono arrestati la sera del 16 maggio, feriti sul teatro della rissa, qualcuno in ospedale dove aveva accompagnato i feriti). Gli imputati hanno accolto in silenzio la sentenza, mentre applausi e qualche grido di gioia si è levato dai parenti che hanno gremito fino a tarda ora l'aula magna di Palazzo di Giustizia dove si è celebrato il processo.

Un po' di delusione comunque c'è stata: il carcere non apre le sue porte dopo le 19, il che ha voluto dire un'altra notte in cella.

Il p.m. Mario Morisani aveva chiesto l'assoluzione di uno solo degli imputati, e la condanna di tutti gli altri a 2 anni, senza la condizionale, ma con la remissione in libertà subordinata al vincolo di trovarsi in questura ogni domenica, durante l'orario della partita. Oggi stesso, probabilmente, il tribunale prenderà una decisione in questo senso.

La gigantesca zuffa, un regolamento di conti tra tifosi sampdoriani Ultras e i genoani della «Fossa dei grifoni», ha profondamente turbato la città. Circa in 250 si picchiarono selvaggiamente usando tutti di plastica e di ferro, pezzi di trave, caschi da motociclista, bastoni da baseball, persino una molotov che non è mai esplosa.

«*Uno scontro davvero feroce, combattuto per uccidere*», ha affermato il pubblico ministero. Il quale ha tuttavia riconosciuto che i «guerriglieri» erano una frangia esigua rispetto ai 100 mila tifosi delle due squadre genovesi. Nella rissa furono feriti decine di tifosi e nove fra agenti e carabinieri.

Guido Coppini

Dà fuoco a un passante «Scherzavo»

GENOVA — Ha gettato alcol su un passante, poi gli ha buttato addosso un cerino acceso, gridando: «*Non si arrabbi, è uno scherzo di carnevale*». Per il gesto di uno squilibrato un ingegnere, Mauro B., 67 anni, ha rischiato di bruciare vivo: la sua giacca ha preso fuoco, ustionandolo. E' accaduto a Genova.

Mauro B. è corso verso una clinica vicina dove una dottoressa gli ha gettato sulle spalle un accappatoio, riuscendo a spegnere le fiamme.

Il piromane, un giovane sui 20 anni, è fuggito.

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA

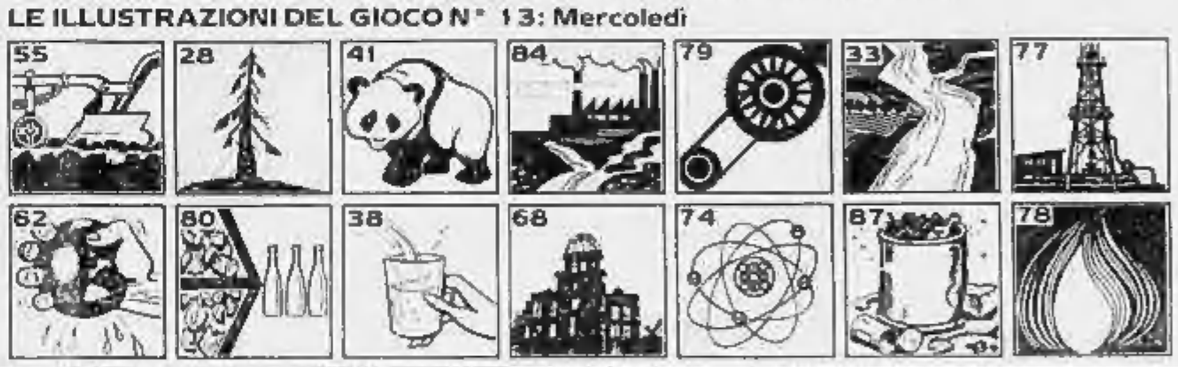
gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti del Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 13: Mercoledì



ATTENZIONE: Questo simbolo e relativo numero non sono da considerare ai fini del gioco settimanale.

L'UOMO: 65. IL RISPETTO DELLE MINORANZE ETNICHE

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno vanno in palio 2 milioni (settanta euro) che saranno equamente ripartiti tra possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate nella vostra cartolina a destra della striscia di gioco settimanale coincide esattamente (stesso sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata qui di seguito. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri hanno vinto ciascuna L. 1.000.000: Micheline DI BONA, via Padre Semeria 228, SANREMO (Im); Silvana LICARI, via Domodossola 18, TORINO

LANCIA MAGNADYNE

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

Il superpentito sarebbe stato inviato in Sicilia per scovare latitanti

La doppia vita dello 007 Contorno

E' probabile che la missione che si è conclusa con l'arresto fosse la prima «concessa» a Totuccio senza scorta - Il vecchio boss avrebbe approfittato della maggiore libertà per dedicarsi alla vendetta - I giudici: «Troppi privilegi»

ROMA — E' trascorsa meno di una settimana dalla sua cattura ma Salvatore Contorno è già diventato «*imbarazzante*». La polizia continua a essere «*meravigliata*» della presenza del pentito nel «triangolo della morte» di Bagheria-Altavilla-Casteldaccia, proprio nel momento in cui esplodeva una violentissima guerriglia tra le cosche. I magistrati, come a sottolineare di non voler riservare alcun occhio di riguardo nei confronti di Totuccio, gli hanno contestato anche il reato di estorsione. E gli avvocati non lo difendono. E' imputato, come tutti gli altri presi durante il blitz di San Nicolò, ma nessun penalista ha ancora assunto la sua difesa.

Già, le modalità della cattura di Contorno. Sembra questo il nodo ancora da sciogliere, a fronte di una situazione che sotto gli altri aspetti risulta chiara e trasparente. Così, infatti, la Procura della Repubblica di Palermo giudica l'operazione eseguita dalla squadra mobile la mattina di venerdì scorso. Ed è solo del blitz che i magistrati palermitani, per loro stessa esplicita ammissione, intendono occuparsi, dando atto agli investigatori di «*aver agito nella piena osservanza della legalità*». «*Perché Contorno si trovasse a Bagheria, se vi fosse andato di sua iniziativa o su sollecitazione di qualcuno* — bisbigliano alla Procura di Palermo — *non ci deve interessare. La gestione dei pentiti non è affare dei magistrati. Altri organi sono preposti a ciò. Noi abbiamo soltanto il dovere di valutare e di intervenire ove vi fossero reati. Cosa che finora è stata fatta*».

La puntualizzazione non è secondaria, né sembra buttata lì a caso. L'impressione che se ne ricava e di qualche imbarazzo per la presenza fisica di Totuccio Contorno in questa vicenda e per i numerosi interrogativi che pone. Domande inquietanti, alle quali ancora nessuno ha saputo dare risposte convincenti e che, invece, hanno favorito una serie di indiscrezioni e di voci più o meno controllate.

Il pentito Salvatore Contorno, secondo alcuni, non ha mai smesso di collaborare con la polizia italiana. Anche quando era sotto la tutela delle autorità statunitensi, per via delle dichiarazioni rese nell'ambito dell'inchiesta sulla cosiddetta «*Pizza connection*», continuava a tenere buoni rapporti con gli 007 romani e palermitani. Non è un mistero per nessuno che gli fosse consentito l'uso del telefono e non è più un mistero che Totuccio avesse appreso, appunto via filo, notizie importanti per le indagini successive alla stagione dei maxiprocessi. Un rapporto degli investigatori, da poco consegnato alla magistratura palermitana, attribuisce proprio all'attività investigativa del pentito il movente dell'agguato che costò la vita a Giuseppe Lombardo e Angelo Fricano (il primo cognato di Totuccio, l'altro suo grande amico). Era il 27 settembre dell'anno scorso e Fricano si era sentito con Contorno qualche giorno prima. Quando scattò la trappola i due erano sul punto di ritirare dal meccanico un'auto blindata. A chi doveva servire? Forse ai Grado (arrestati ora nel blitz di San Nicolò) che si apprestavano a tornare dalla Spagna per tentare la rivolta contro il boss corleonese Salvatore Riina? O forse allo stesso Contorno che meditava già la vendetta?

Coriolano, dunque, sempre in stretto contatto con la polizia. Più di una puntata a Palermo per una supervisione dei luoghi, possibili covi dei latitanti. Ma tutto secondo le regole: pulmino blindato e rimetallizzato, con vetri a specchio e nutrita scorta di agenti. Quest'ultima volta, forse, l'operazione prevedeva che l'agente Contorno agisse per la prima volta da solo. Per avere maggiori possibilità di muoversi in un ambiente dove gli agenti non sono ammessi, neanche se raccomandati da un amico delle cosche perdenti.

Totuccio così lascia il suo rifugio e si sposta in Sicilia con il compito di scovare latitanti, in particolare il nuovo capo di Cosa Nostra, quel Salvatore Riina praticamente sconosciuto alla polizia. Sulle prime tutto procede bene: si individuano persone, si mettono sotto controllo telefoni fino a quel momento ritenuti insignificanti, l'agente Contorno, insomma, funziona. Improvvisamente, però, qualcosa comincia ad andare storto: i contatti si fanno meno precisi, i nomi aumentano in progressione geometrica. La situazione rischia di sfuggire dalle mani agli investigatori. Così si decide di forzare i tempi, anche a costo di sacrificare una parte dei risultati. E il blitz scopre la presenza di Contorno.

Cosa può essere accaduto? Probabilmente quello che si è sempre ipotizzato e cioè che il pentito, deluso dal risultato della sua esperienza di collaboratore della giustizia ordinaria, convinto — come aveva lui stesso detto in tv — che l'impegno nella lotta alla mafia aveva subito una flessione, si sia lasciato sedurre dalla tentazione di approfittare dello spazio concessogli per cercare la vendetta.

Rimane il dubbio: è stato fermato in tempo? Il rapporto della squadra mobile di Palermo attribuisce agli arrestati il coinvolgimento in una serie di omicidi e di altri gravissimi reati, dall'estorsione al sequestro di persona. Gli investigatori sostengono che tra questi vi sono gli uomini che, travestiti da carabinieri, ripirono un piccolo imprenditore mai più tornato in famiglia, e vi sono gli autori di una serie impressionante di omicidi. Sarebbe imbarazzante se la magistratura dovesse dimostrare che il pentito non è rimasto estraneo al bagno di sangue. E diventerebbe d'obbligo chiedersi che sorte viene riservata ai più di 250 collaboratori che sono sotto una generica tutela dello Stato.

Francesco La Licata

«Per aiutarmi Totuccio ha voluto 10 milioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Senza soldi «Totuccio» Contorno negli ultimi tempi per arrotondare avrebbe tentato e forse portato a termine qualche estorsione. Secondo la polizia una di sicuro, per quasi 10 milioni. Un commerciante del quartiere di corso dei Mille li avrebbe consegnati al pentito numero due della mafia in cambio della tranquillità. Il superpentito sarebbe stato tradito da alcune telefonate intercettate.

I magistrati ieri hanno convalidato 10 degli 11 arresti fatti venerdì in una villa, scarcerando soltanto Gioacchina Mancarella che nel «covo» faceva soltanto la domestica. Dopo le intercettazioni telefoniche, è scattata anche la denuncia per estorsione oltre a quelle per associazione mafiosa, detenzione illegale di armi, favoreggiamento. L'azione di mistero che l'avvolge avrebbe potuto essere in parte diradato ieri se Contorno si fosse presentato nell'aula-bunker dell'Ucciardone. Invece Contorno ha rinunciato.

Totuccio è senza avvocato. Quello nominato d'ufficio domenica per l'interrogatorio nel carcere di Termini Imerese, non si presentò e l'avvocato Franco Alberti di Roma, che lo difese nel maxi-uno, è morto d'infarto mesi fa. Quasi tutti i penalisti palermitani difendono imputati accusati dal pentito e ritengono pertanto incompatibile il patrocinio di Contorno.

Il direttivo della camera penale di Palermo in una nota rileva, fra l'altro, che «*le modalità della cattura assumono connotazioni di estrema gravità, considerato che tanto è potuto accadere in virtù di ingiustificabili privilegi di cui Contorno ha sempre goduto*». Lo Stato viene definito «*incapace di affrontare in termini corretti la lotta alla criminalità e la gestione dei cosiddetti collaboratori della giustizia*».

a. f.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DALLA SCUOLA AL LAVORO
CORSI PRATICI E TECNOLOGIE AVANZATE

DOPO LA TERZA MEDIA GIOVANI AD UN BIVIO

Preparare i giovani guardando al mondo del lavoro è l'obiettivo che si sono posti da tempo due importanti Istituti Tecnici Industriali torinesi, legalmente riconosciuti dal M.P.I. gli Istituti Galvani e Sant'Ottavio per l'elettronica industriale e l'informatica. E oggi, che la collaborazione tra scuola e industria si rende sempre più necessaria per diminuire le difficoltà di reperimento di personale adatto e formato, oltre che per abbassare il costo dell'addestramento aziendale, si ha la prova concreta che la strada era giusta.

Tale collaborazione fu attuata già nel 1958 fra l'Istituto Sant'Ottavio ed un'industria radioelettronica di Torino, con il pieno appoggio del compianto Comm. Giuseppe Solaroli all'epoca V. Presidente dell'Unione Industriale di Torino.

Garantire alti livelli di preparazione tecnica e pratica adottando tutti gli strumenti che le nuove tecnologie avanzate mettono a disposizione significa abituare i giovani già dalla scuola ad una forma di pre-impiego che li faciliterà fin dall'inizio al nuovo rapporto col mondo del lavoro e permetterà alle aziende l'utilizzo immediato di un personale già addestrato.

E' evidente che per ottenere questi risultati occorre avere un background didattico di prim'ordine e disporre di un corpo insegnante in grado di integrare i programmi ministeriali con corsi pratici costantemente aggiornati secondo le esigenze che via via emergono. Tale aggiornamento dei programmi previsto dall'art. 2 del D.P.R. 31/5/74 n. 419 è annualmente verificato da un gruppo di capi di azienda torinesi.

Non vivere mai di rendita sulle proprie referenze è l'impegno assolto dalle Direzioni dei due istituti e lo dimostrano le attività extra scolastiche che ogni anno vengono organizzate per meglio avvicinare i giovani al mondo del lavoro dal dinamico Prof. Salvatore Lampitelli, Direttore del complesso fin dal 1948 data di fondazione dell'Istituto Sant'Ottavio.

Nel campo dell'informatica poi, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, ha organizzato dall'83 un convegno all'anno sul tema «Informatica e Scuola» con una partecipazione media di 400 tra Presidi, Docenti ed Allievi.

Anche all'Istituto Offidani legalmente riconosciuto non si vive di passato, se pur glorioso per l'impronta lasciata dal Prof. Alessandro Offidani prematuramente scomparso nell'84. Nobilissima e prestigiosa figura di docente, seppe sapientemente creato un Istituto totalmente parificato alla scuola statale affiancandovi però i criteri manageriali dell'impresa privata, garantendo così alle famiglie degli allievi la sicurezza di poter contare su una scuola rigorosa, ma umana e personalizzata.

Dal 1985 l'Istituto Offidani prepara, a fianco del «ragioniere amministrativo» il «ragioniere perito commerciale e programmatore gestionale» figura professionale che si inserisce sempre di più nel trend del mercato del lavoro.

Oggi la Direzione dell'Istituto è affidata al Preside Ing. Prof. Michele Fanelli e per la parte informatica al Dott. Prof. Gian Luigi Lampitelli, che, pur nello spirito della continuità, ben interpretano il nuovo indirizzo della didattica dell'Istituto.

Preparare i giovani per un lavoro che li soddisfi.

Aiutare le imprese a trovare giovani preparati ed addestrati.

Potrebbe essere solo uno slogan. E' invece l'impegno programmatico che l'Istituto Sant'Ottavio, Galvani e Offidani hanno assunto formalmente per portare, con l'esperienza di molti anni di insegnamento e formazione professionale, un fattivo contributo al mondo del lavoro.

Il 15 febbraio scade il termine per la presentazione delle preiscrizioni, una formula introdotta da alcuni anni nel sistema organizzativo scolastico che, pur non essendo vincolante al cento per cento, è utile per comporre con un adeguato anticipo un quadro generale complessivo dell'orientamento scolastico.

Il problema si pone in modo particolarmente impegnativo per quei ragazzi che, frequentando la terza media, devono scegliere l'indirizzo della scuola superiore.

E tale scelta va ben ponderata.

UN «RAZZO» PER L'ATLANTICO

Parigi. Il nuovo TGV «Atlantic» lascia la stazione di Montparnasse. Il collegamento con Nantes per ora avviene sulla vecchia linea, da settembre in poi i convogli viaggeranno ad alta velocità

Serrata a Napoli durante i funerali: ordine della camorra

«Rendete onore al boss ucciso» e i negozi del quartiere chiudono

Nel frattempo la polizia arresta sette affiliati al clan della vittima, stavano preparando la vendetta

NAPOLI — C'è chi si è inventato un improvviso, lancinante mal di denti: «*Commissa', vedete le stelle. E così sono andato dal medico*». Qualcuno si è ricordato che doveva presentare la dichiarazione dei redditi: «*Al Comune c'era una fila lunga un chilometro*». Uno solo, dopo mille insistenze, ha ammesso che «*sì, per la verità qualcuno si è presentato nel negozio un giovanotto tanto educato. Ha detto che sarebbe stata cosa gradita se avessi fatto omaggio al defunto abbassando la saracinesca*». L'altro giorno almeno 40 commercianti hanno risposto all'appello di «massima camorra», in lutto per la morte di un suo giovane figlio, Vincenzo Varriale, 28 anni, freddato a revolverate con un suo amico in piazza del Gesù, nel centro antico di Napoli, a due passi dal silenzioso monastero di Santa Chiara.

Varriale è l'ultimo caduto nella guerra dei Quartieri Spagnoli, dove da mesi le tre cosche che fanno capo a Ciro Mariano («'o picuozzo»), ai fratelli Di Biase e a Mario Savio («'o bellillo») si contendono il controllo del traffico della droga, del gioco d'azzardo e delle estorsioni. Prima di sparare, le bande avevano intrapreso un'estenuante guerra psicologica, minacciando stragi e ritorsioni in un intero quartiere costretto al coprifuoco.

L'ultima vittima era un soldato di «don» Ciro Mariano, che ha imposto funerali solenni. Così, alle dieci in punto, il feretro seguito da cinquecento persone ha attraversato via Sedile di Porto, piazzetta Sant'Onofrio de' Vecchi e largo Banchi Nuovi, nel cuore della vecchia Napoli, «onorato» con la chiusura di tutti gli esercizi commerciali della zona. L'unica deroga è stata concessa ad una farmacia e ad una salumeria.

La serrata era nell'aria sin dalle otto del mattino, quando i soliti «guaglioni» della camorra a cavalcioni di «vespini» super-truccati hanno fatto il giro dei negozi. «*Portate rispetto al morto, che vi conviene*», è stato l'ordine, e nessuno se l'è sentita di disobbedire. La stessa scena si è ripetuta troppe volte, a Napoli, negli anni scorsi, tanto da aver indotto in passato più d'un questore a vietare i funerali di boss della camorra in forma solenne.

L'altra ieri le saracinesche sono rimaste abbassate anche dopo l'arrivo di polizia e carabinieri, che nel pomeriggio hanno convocato decine di commercianti per interrogarli. Davanti al capo della squadra mobile Francesco Cirillo se ne sono presentati ventisei. Le giustificazioni della serrata in alcuni casi hanno sfiorato il grottesco.

Un salumiere ha detto di aver chiuso il negozio di sua spontanea volontà, in segno di omaggio «*a quei ragazzi che conosco da tanto tempo, e che sembrano tanto gentili*». Un arredatore, imbarazzatissimo, ha allargato le braccia prima di rispondere alle domande del funzionario: «*Nessun negozio era aperto, e allora mi sono adeguato ho chiuso anch'io*». Solo una donna, titolare di una friggitoria, ha ammesso di essere stata amichevolmente consigliata da un misterioso giovanotto.

La polizia sta valutando l'opportunità di una denuncia in massa per favoreggiamento. «*Nessuno ha avuto il coraggio di ammettere che la chiusura era stata imposta — commenta il vice questore — la paura è un sentimento comprensibile, ma è anche vero che queste persone, con rette a collaborare, poi ci accusano di non tutelarle a sufficienza*».

Mentre i commercianti sfilavano davanti ai funzionari della Questura, gli agenti della squadra mobile napoletana preparavano in gran segreto un'azione anti-camorra. L'obiettivo era un gruppo di «fedelissimi» di Ciro Mariano, riunito in casa del luogotenente del boss, Antonio Rizzo, 33 anni, soprannominato «Polifemo», da mesi agli arresti domiciliari.

Dieci poliziotti armati sono entrati in un palazzo malandato del centro antico, proprio mentre i partecipanti alla riunione tentavano di fuggire. Con «Polifemo» sono stati ammanettati sua moglie Maria Cervone, armata di pistola, Raffaele Esposito, Salvatore Cardillo, Ciro Ruggiero, Giuseppe Di Tommaso, Alberto Biancospino. Sono tutti accusati di associazione a delinquere di tipo mafioso. «*La riunione in casa Rizzo* — spiegano gli inquirenti — *era stata indetta per mettere a punto la risposta del clan Mariano ai responsabili dell'omicidio di Vincenzo Varriale. Probabilmente i sette preparavano un delitto*».

Fulvio Milone

C.S.A. - Centro Studi Applicativi Sistemi per la didattica

Via Plana, 14/A - Torino - Tel. 882.374

- Progettazione, svolgimento corsi di base e di approfondimento su tecnologie informatiche nella didattica, nel commercio, nell'industria, nell'agricoltura.
- Sviluppo software gestionale per ogni tipo di scuola.
- Packages integrati per gestione globale Allievi, Finanziaria, Personale, Magazzino.
- Analisi e personalizzazione software gestionale per Enti Pubblici, Aziende.

C.I.F.I. - Consorzio Interaziendale per la Formazione e l'Innovazione

Via Giolitti, 51 - Torino - Tel. 837.410

Seleziona:
per insegnamento part-time nelle zone di Torino e Provincia esperti di informatica e sistemi sulle problematiche applicative e sistemistiche in ambiente mainframe (MVS), mini (VAX VMS) e PC (MS DOS), e sulle problematiche di architettura interni e di interfacciamento ai vari livelli.

per una scelta meditata..... ma definitiva:

dal 1950... perito in:

- ***INFORMATICA***
- ***ELETTRONICA***

- esami in sede - iscrizione qualsiasi facoltà
- prima d'iscrivervi ad un determinato Istituto Tecnico Industriale (.) chiedete di visitare i laboratori, assicuratevi della validità dei Docenti, parlate con allievi ed ex allievi dell'Istituto, esponete i vostri dubbi alla Direzione e alla Presidenza: tutto ciò servirà a risolvere nel migliore dei modi i vostri particolari problemi di studio.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI LEG. RIC. (PARIFICATI)

GALVANI - SANT'OTTAVIO

10123 TORINO - VIA PLANA 10 - TEL. 830.870 - 885.200

dal 1918...

- ***RAGIONIERE PROGRAMMATORE GESTIONALE***
- ***RAGIONIERE AMMINISTRATIVO***
- ***GEOMETRA***

- **esami in sede - iscrizione qualsiasi facoltà**

ISTITUTO TECNICO LEG. RIC. (PARIFICATO)

OFFIDANI

10123 TORINO - VIA GIUSEPPE VERDI 25 - TEL. 882.401 - 877.116

Non è reato «9 settimane e mezzo» in tv

Assolto l'ex responsabile dei programmi di Canale 5 - I giudici hanno ritenuto legittima la proiezione del film vietato ai minori di 14 anni

ROMA — I film vietati ai minori di 14 anni possono essere trasmessi in tv. Non è reato. Lo ha stabilito ieri per la prima volta il tribunale di Roma, presieduto da Nino Stipo, prosciogliendo con formula piena l'ex responsabile del palinsesto di «Canale 5» ed ex direttore dei programmi della Fininvest Roberto Description, accusato di aver consentito la trasmissione di «*Nove settimane e mezzo*» e «*Ultimo tango a Parigi*» in un'ora di massimo ascolto.

Il pubblico ministero Alfredo Rossini, che aveva invece chiesto la condanna dell'imputato a quattro mesi di reclusione e al pagamento di un milione di multa, ha annunciato che presenterà appello perché, a suo parere, nessun film vietato ai minori di 14 anni può essere trasmesso sul piccolo schermo. Di parere contrario scatterebbe il processo per direttissima.

Comunque la proiezione su Canale 5 delle due discusse pellicole di Adrian Lyne e di Bernardo Bertolucci è stata ritenuta legittima. I giudici romani hanno accolto le tesi difensive degli avvocati Francesco Vassalli e Luigi Di Majo. Sarà quindi quasi certamente archiviata l'inchiesta penale aperta dal sostituto procuratore della Repubblica Rossini nei confronti dei quattro componenti della commissione di censura Mario Marvasi (ma presidente di Cassazione e attuale presidente titolare della Commissione tributaria di 2° grado di Roma), Ugo Tucci, Massimo Pirri e Anna Paola Ercolani, accusati di concorso in spettacolo osceno e violazione della legge sulla protezione in pubblico di opere cinematografiche per aver concesso il nulla osta al film «*Nove settimane e mezzo*», vietando la visione solo ai minori di 14 anni, anziché ai non minori di 18 anni. Sempre il giudice Rossini aveva poi incriminato anche i membri della commissione di censura, presieduta dal consigliere di Cassazione Gentile Rapone, che aveva consentito la proiezione televisiva di «*Ultimo tango a Parigi*».

Tre mesi fa, peraltro, con una clamorosa decisione lo stesso magistrato aveva modificato il suo precedente atto di citazione, già notificato ai «censori», sostituendo anche il capo di imputazione. Il dietro-front del p.m. Rossini era comunque nell'aria dopo che, con una mossa a sorpresa e senza precedenti, il Procuratore capo Ugo Giudiceandrea aveva chiesto al tribunale l'intero incartamento processuale per verificare la correttezza delle originarie imputazioni contestate dal suo subalterno.

Per il riesame del «caso» avevano avuto un peso determinante le polemiche seguite al rinvio a giudizio dei componenti della commissione di censura. Per protesta erano state persino minacciate le dimissioni in massa di tutti i «censori».

Non era mai accaduto che ai membri di un organo collegiale, come la Commissione di censura del ministero del Turismo e Spettacolo, fosse addebitato di non aver impedito la possibile messa in onda sul piccolo schermo di film vietati ai minori di 14 anni. L'inchiesta penale prese il via da un centinaio di denunce di telespettatori e di gruppi a tutela della morale.

Agli imputati il p.m. Rossini aveva contestato di non aver tenuto conto «*delle immagini, dei fotogrammi ed altri oggetti figurali che venivano rappresentati in scene di erotismo, di sensualità violenta e stravagante, tali da offendere il pudore, secondo la particolare sensibilità dei minori e le esigenze della loro tutela*».

Pierluigi Franz

«Cari papà e mamma ecco perché mi uccido»

Trovata la seconda lettera del giovane morto a Milano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Si conosceranno questa mattina i risultati dell'autopsia sul corpo di Umberto Sant'Angelo, il giovane trovato suicida in un albergo di Milano. E sempre stamattina sarà interrogato Guido Tassinari, il socio del «club dell'eutanasia» indiziato di istigazione al suicidio. Probabilmente ripeterà al giudice la sua tesi difensiva: l'essersi limitato a dare un «*sostegno morale*» a Umberto Sant'Angelo e a portare due lettere per i genitori.

Di lettere Ettore e Rosanna Sant'Angelo ne avevano inizialmente trovata una sola, quella in cui il figlio si raccomandava di essere cremato. Ieri l'avvocato dei Sant'Angelo ha consegnato al magistrato anche l'altra. Di cui si erano perse le tracce nella confusione delle prime ore dopo il suicidio.

«*Cari mamma e papà* — ha scritto Umberto — *ho deciso di andarmene perché questo è quello che sento profondamente dentro di me. Me ne vado in pace e in tutta serenità; non desidero che soffriate, io devo seguire il mio destino*». Il ragazzo pensava anche ad un possibile insuccesso del suo tentativo di suicidio: «*Nel caso non riesca completamente non dovete autorizzare nessun tentativo di rianimazione o alcun altro accanimento terapeutico e se rimanesse qualcosa di sano potete donare i miei organi. Nel caso invece, come mi auguro, che tutto vada secondo i miei desideri voglio essere cremato. Ricordate bene la mia volontà di essere cremato*».

La lettera è datata 8 maggio, una settimana prima del suicidio. Umberto vi ha aggiunto un «P.S.»: «*Redatto nel pieno possesso delle mie facoltà mentali (anche se qualcuno può pensare il contrario); sono perfettamente lucido, calmo e sereno — e nient'affatto matto*».

Primimpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. Tel PREFISSO

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ assolto CORPO

Anno di congedo

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui è stato conseguito

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es.: liceo classico, scientifico, linguistico; magistrale, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno

Nome dell'Istituto

Città PROV

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.)

Indicare per esteso la natura e la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto autorizza l'inserimento dei dati sopra esposti nel sistema computerizzato "Primimpiego" e la diffusione degli stessi presso le aziende.

Data _____ *Firma* _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Svuotata dei 10 mila fusti di rifiuti, la Zanoobia vale un milione di dollari

In vendita la nave dei veleni

E' attraccata nel porto di Genova - Il comandante siriano vuole essere risarcito da Roma: «Ha sequestrato la mia nave, ora deve pagare due miliardi» - «Trasportavo scorie tossiche prodotte da industrie italiane»

■ «Avevo 10 mila iscritti Ne dichiarò un milione»

MILANO — *«Il suo sindacato aveva diecimila iscritti, ma lui ne fece figurare un milione. Con i fondi così ottenuti comprò un appartamento al figlio»*. Una comunicazione giudiziaria per truffa è stata inviata al segretario generale della Confiat (Confederazione autonoma italiana dei lavoro) Sante Luigi Zaccaria. Il sindacalista, che ha 76 anni, avrebbe «gonfiato» il numero degli iscritti alla sua organizzazione. Inoltre con una serie di operazioni illecite avrebbe disposto per uso personale di somme di proprietà della Confiat.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *«Zanoobia on sale»*, la Zanoobia è in vendita. Svuotata dei 10.800 fusti di rifiuti tossici e speciali, rimasti nelle sue stive per oltre un anno, ripulita e bonificata dai tecnici della Castalia (l'azienda del gruppo Iri che si sta occupando del problematico smaltimento di quei veleni, solo in parte compiuto) ora ha l'aspetto di una bella motonave. Costruita in Germania nel 1986, stazza 4500 tonnellate, è lunga 100 metri, larga 15 e dispone di una stiva a due piani con un montacarichi idraulico in grado di sollevare un autotreno. La richiesta è di un milione di dollari, trattabile.

La Zanoobia è attraccata a ridosso della Fiera, a quattro passi dall'Ansaldo, vicino ai capannoni della Castalia. Tradisce qualche macchia di ruggine sulle fiancate, ma tutto è in perfetta efficienza. Per raggiungerla è necessario superare un paio di controlli: il molo è privato, discretamente controllato da frotte di guardie giurate.

Poco più in là ci sono ancora 8 mila fusti pieni di rifiuti, pare destinati a qualche inceneritore oltre confine, non appena sarà possibile superare le pastoie del decreto Ruffolo che ne impediscono di fatto l'esportazione. Accanto ai fusti un pescatore, a caccia di improbabili triglie.

Sulla tolda della motonave c'è il comandante Ahmed Tabalo, quarantacinque anni, siriano, capelli nerissimi, volto abbronzato, modi cortesi. Nelle stive lavorano quattro marinai, impegnati nella manutenzione. Gli altri tredici membri dell'equipaggio sono partiti alla spicciolata: hanno trovato un passaggio su navi siriane.

Tabalo è dispiaciuto, ma la decisione di vendere è irrevocabile: *«Mio fratello, che è l'armatore, non ne vuole più sapere di questa nave ed è anche in serie difficoltà economiche. Ha dato l'ordine di vederla qui in Italia, dove c'è un discreto mercato. In Grecia ed in Siria, sarebbe più difficile. Chi la compra fa un affare»*.

La richiesta, dicono gli esperti, non è eccessiva: *«Un milione di dollari, ma vanno bene anche le lire»*. In banchina c'è chi dice che con 600-700 milioni in contanti la nave cambierebbe subito padrone. Un armatore ligure sta mostrando qualche interesse, ma prima della firma del contratto va anche perfettamente chiarita l'ingarbugliata situazione giuridica della nave, che in passato fu a lungo sotto sequestro.

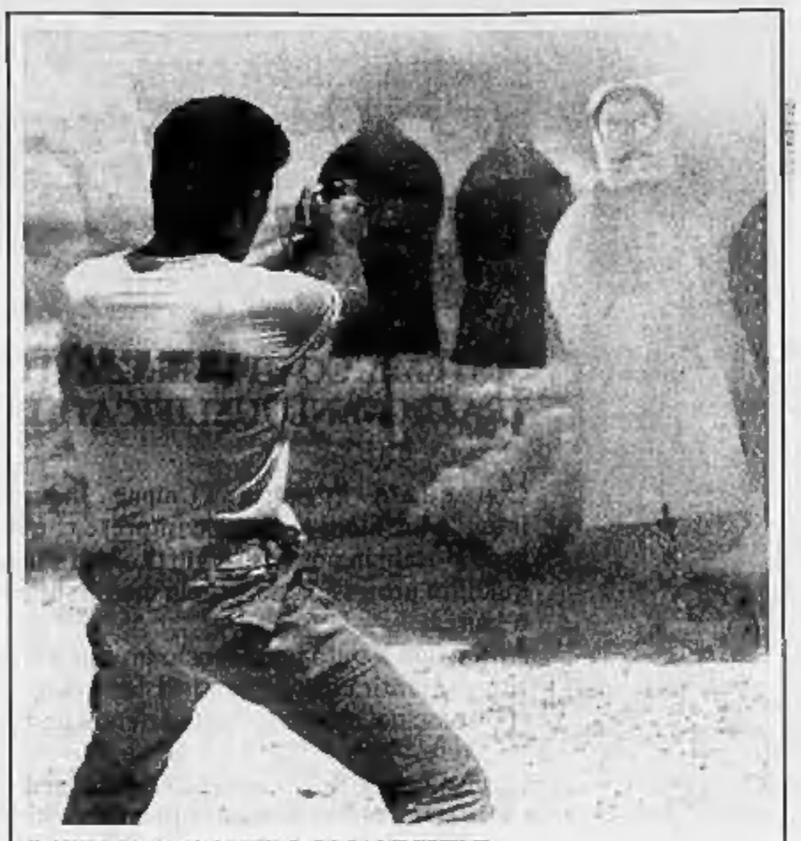
Ahmed Tabalo, intanto, si dice sempre *«in attesa»* di un intervento dello Stato italiano. Ha richiesto, via telex, alla Presidenza del Consiglio due miliardi di indennizzo per il fermo obbligato della nave: *«Siamo stati fermi circa 300 giorni per cause indipendenti dalla nostra volontà. Qualcuno deve pagare»*. Il legale dell'armatore siriano e dell'equipaggio, Francesco Riazuto, spiega che dovranno essere applicate, per l'indennizzo, le tariffe di mercato che prevedono 6000 dollari al giorno.

Alla richiesta il ministero della Marina mercantile ha risposto picche: *«La Zanoobia si presentò nelle acque di Massa Carrara per sua scelta, non l'abbiamo invitata noi né ci sono stati accordi preventivi»*. Dal canto suo la Presidenza del Consiglio ha invitato il comandante *«a fare riferimento soltanto al commissario ad acta»*. Tabalo, però, non si scoraggia: *«Prima o poi dovranno pagarci perché la legge è dalla nostra parte»*.

Poi, passeggiando nelle stive ora tirate a lucido, ma tre mesi fa ancora coperte da liquami tossici fuoriusciti dai malandati bidoni, racconta la sua amarezza. *«Qui tutti hanno dimenticato che avevamo a bordo rifiuti provenienti da 70 aziende italiane. Possibile che sia solo un affare nostro? Possibile che ci dobbiamo rimettere solo noi?»*. Tra l'altro l'aver convissuto per un anno con sostanze tanto tossiche ha provocato guai fisici: *«Siamo stati male. E non sappiamo se avremo in futuro altre conseguenze, forse gravi. Qualche effetto lo avvertiamo ancora: prurити, irritazioni e chiazze sulla pelle. Un medico ci ha spiegato che impiegheremo mesi per disintossicarci completamente»*.

Il comandante rigetta ogni sospetto sulle recenti ipotesi di una tentata estorsione a carico della ditta Jelly Wax, proprietaria dei «rifiuti»: per altri 250 mila dollari Tabalo si sarebbe incaricato di fare spiattre tutti i fusti, probabilmente inabissandoli con la nave. Se è vero che il prezzo pattuito per «smaltire» quei 10.800 fusti era vicino ai due miliardi, l'armatore alla fine ci avrebbe guadagnato. *«Ma al mare vogliamo troppo bene — spiega Tabalo —, e non siamo pirati»*.

Angelo Conti



BATTAGLIA CONTRO I MANICHINI

Striscia di Gaza, Posto di Confine. Un agente dei reparti speciali della polizia di frontiera si allena a liberare ostaggi in mano a terroristi. Lo scopo, sparando con fucili mitragliatori e pistole, è di mettere fuori combattimento i sequestratori (rappresentati dai pupazzi muscolarati) e lasciare incolumi i sequestrati, cioè i due manichini sullo sfondo (Ap)

Primi ricorsi a Roma: «Ci hanno tolto il sogno della nostra vita, volare sullo Shuttle»

«Astronauti raccomandati, concorso nullo»

ROMA — *«Sto valutando col mio avvocato la possibilità di arrivare anche ad un'azione legale. La delusione è grandissima. Alla possibilità di volare nello spazio avevo dedicato la mia vita»*. Dopo il ricorso al Tar presentato ieri dall'ingegner Stefano Santonico contro le presunte irregolarità del concorsi svolti in Italia, ora tocca a Andrea Lorenzoni, quarantenne colonnello dell'aeronautica, secondo escluso del gruppo degli astronauti azzurri in lizza per volare sullo Shuttle nel gennaio 1990 in occasione del lancio del satellite-progettato in Italia.

Il nuovo episodio arricchisce la storia oscura e un po' patetica dei «brogli stellari» che avrebbero favorito alcuni aspiranti astronauti italiani a scapito di altri scelti nel corso scorsi a San Francisco. Una storia imbarazzante per il neonato Agenzia Spaziale Italiana e per il ministero della Ricerca, ma in fondo anche per quello sparuto manipolo di cinque astronauti italiani che, scartati dalla missione europea dello Spacelab, negli Anni Settanta, sono invecchiati con il sogno del cosmo, mai rassegnati a non diventare astronauti.

Lorenzoni conferma le pesanti accuse che il suo ex collega Santonico ha già formalizzato nel ricorso. Due candidati, Cristiano Battali, Cosmovici (46 anni) e Francesco Rossetto (49 anni) non avrebbero superato la prova attitudinale psicofisica iniziata il 12 aprile scorso all'Istituto medico-legale dell'Aeronautica. Il nome di Franco Malerba (43 anni) sarebbe stato inserito nella lista solo due mesi prima delle prove fisiche perché non aveva risposto al bando di concorso di due mesi prima.

Confermano Lorenzoni e Santonico: *«Che Cosmovici e Santonico non avessero passato il test psicofisico è evidente. Al successivo esame di inglese e al colloquio scientifico infatti non erano presenti»*. Malgrado ciò sono stati inseriti ugualmente nel gruppo partito alla volta degli Usa. E a San Francisco la scelta è caduta su quattro dei candidati italiani guardati caso proprio Cosmovici, Rossetto e Malerba, oltre Umberto Guidoni che faceva parte della giovane leva.

«Dalla selezione italiana siamo usciti in otto ma alla partenza degli Usa ci siamo trovati in dieci: è la prima volta che mi capita di vedere un concorso i cui candidati vengono aumentano».

Lorenzoni racconta che Cosmovici che lavorava come fisico in Germania venne a Frascati per occuparsi di fisica del plasma, un campo strettamente attinente al progetto Tethered. Rossitto venne anche lui all'Agenzia Spaziale, *«ma si è sempre occupato di altre cose»*. Quanto a Malerba, dopo essere stato anni presso la sede di Ginevra di una grande industria elettronica, era passato in Francia.

E' ancora presto per dire come si concluderà la vicenda. Intanto una nota dell'Agenzia Spaziale Italiana precisa che *«per la selezione dei candidati astronauti non si è trattato di un pubblico concorso ma di una procedura di verifica attitudinale che, secondo le indicazioni fornite dal ministero della Ricerca, dava priorità agli astronauti potenziali già selezionati circa dieci anni fa»*.

Maria Grazia Bruzzone

La Camera non ha concesso l'autorizzazione a procedere per peculato

Oltrepò, Gaspari «assolto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «No» della giunta di Montecitorio alla autorizzazione a procedere nei confronti del ministro per il Mezzogiorno, Remo Gaspari, richiesta dal tribunale di Milano per il reato di peculato per distrazione. La vicenda risale al maggio '88, quando Gaspari, allora ministro della Protezione Civile, firmò una ordinanza per l'erogazione alla Regione Lombardia della somma di due miliardi e 200 milioni per *«fronteggiare situazioni di grave disagio idrogeologico»*, somma che invece, secondo l'accusa, venne poi destinata (ma non consegnata) alla *«sistemazione delle chiese dell'Oltrepò pavese»*.

La non procedibilità per Gaspari è stata decisa a maggioranza, il «no» del pentapartito contro otto «sì» delle opposizioni, assenti repubblicani e missini. In un finale di seduta rovente, che ha visto i dc abbandonare l'aula accusando il presidente della giunta. Il comunista Fracchia, di *«faziosità»*, è stata invece concessa l'autorizzazione a procedere per i quattro imputati laici: il senatore de Lazzaretti, il presidente della Regione Lombardia Tabacci e i funzionari regionali Ravazzoli e Lina. La decisione definitiva sull'intera vicenda spetterà comunque all'aula, che dovrà pronunciarsi entro il 2 luglio.

La giunta ha deciso per la prima volta in base alla legge costituzionale approvata nel gennaio scorso in seguito all'abrogazione per referendum della Commissione Inquirente. Essa non ha concesso l'autorizzazione a procedere per Gaspari in base all'articolo 9 della nuova legge, riconoscendo che il ministro aveva agito *«nel perseguimento di un prominente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo»*. Gli atti in possesso della giunta, ha precisato il socialista Raffaele Mastrantuono, *«non dimostrano l'esistenza di alcun accordo criminoso tra Gaspari e gli altri soggetti inquisiti e l'agire del ministro apparisca quindi a favore del pubblico interesse»*.

Il liberale Alfredo Biondi ha sottolineato come l'ordinanza del ministro sui fondi per l'Oltrepò pavese sia stata *«coerente e comunque non legata a eventuali comportamenti successivamente tenuti da altri»*. Biondi ha tuttavia deprecato la sua proposta di legge per la cancellazione dalla legge dell'articolo 9.

Al termine della seduta, duro è stato il giudizio del gruppo dc sul comportamento del presidente Fracchia, definito *«contrario ai doveri del suo alto e imparziale ufficio»*. I deputati ricordano la richiesta avanzata dal relatore di maggioranza Vairo di considerare *«improponibile l'ulteriore esame e la votazione per gli imputati laici»*, una volta negata l'autorizzazione per il ministro. *«Caduto l'eventuale reato ministeriale — afferma una nota dc — gli atti andavano automaticamente trasmessi alla magistratura ordinaria per l'eventuale azione contro gli altri imputati; Fracchia invece ha voluto imporre d'imperio la votazione e, per protesta, il gruppo dc si è allontanato dall'aula»*.

Fracchia ha replicato: i democristiani hanno *«agitato argomenti confusi, facendo mancare la loro collaborazione nel momento topico di una seduta difficile, che richiederà collaborazione da parte di tutte»*. Con il suo voto la giunta, ha commentato il radicale Mellini, si è di fatto sostituita alla magistratura ordinaria, *«con ciò si è ristabilito l'Inquirente con buona pace del referendum»*.

Stato civile di Torino

27 MAGGIO 1989

NATI — **Alves** Di Albert James, **Balzarro** Francesco, **Bonelli** Filippo Tommaso, **Turturro** Stefano, **Benesano** Salvatore, **Matti** Vittoria Monica, **Piano** Matteo, **Arginelli** Ludovica.

MORTI — **Manzia** Vittoria di anni 84, nubile a Torino corso Regina 30 Tavolo 2, **Ciochirca** Raffaela a 87, Castagnole Lanze, pens. via Cesare Alfieri, **Barone** Luigi a 82, Torino pens. v. Boccaccio 61, **Masserano** Rosa in Crippa a 78, Chatillon, pens. v. Via Monginevro 21, **Lupa** Alfredo a 84, Cavaglio M.to pens. v. Cavour 14, **Serge** Giovanna v. Italia 4, Im Isola pens. v. Cavour 14, **Russa** Salvatore a 58, Caltanissetta v. B. del Carso 29, **Sarramegna** Ilva a 61, Agliè pens. v. Martinetto 11/bis, **Galletta** Maria in Pastorino a 58, Napoli v. Bergamo 115.

Decessi in ospedale: **Scaglione** Vincenzo a 69, via Tofane 181, Celebrano pens. Maresciallo **Sozzo** Giuseppe a 63, Carignano pens. Maresciallo **Musso** Giuseppe a 79, Moncalieri Corso Savoia Mosetti **Moretti** Paola a 25, Castelnuovo Garfagnana Lavagnola, Modena, **Mathey** Maria ved. Marino, a 87, Bricherasio pens. Maresciallo, **Fedrocca** Sergio Giorgio, a 39, Torino, imprenditore, Moncalieri, **Colaiacovo** Giuseppe a 50, Cocio Del Colle, operaio Martini, **La Neve** Donna, a 69, Mezzola pens. Maria Vittoria, **Bonina** Giuseppe a 72, Avezzano pens. Maresciallo, **Rito** Lorenzo, a 80, Foggia pens. Maria Vittoria, **Grassi** Teresa, a 85, Torino, casalinga, Moncalieri, **Matera** Enrico, a 79, Rocca Tamburo pens. Maresciallo, **Balestra** Maria Caterina ved. Cavalla a 79, Villanova d'Asti, pens. Maria Adelaide, **Catena** Michele a 76, Mombaruzzo pens. Maresciallo, **Sovolini** Edoardo, a 64, S. Mauro Pascoli, Moncalieri, **Tappari** Emma, a 80, Torino pens. Maresciallo, **Pons** Margherita a 81, Boissano, casalinga Moncalieri, **Micoli** Teresa a 47, Nicotera casalinga, Moncalieri, **Rossetti** Laura ved. Bertolino, a 96, Torino pens. Corso Casale 60, **Marra** Nicola, a 63, Cariati, pens. Maresciallo, **Parola** Giovanni, a 36, Torino operaio, Grugliasco, **Pera** Giuseppe, a 82, Selvazzano, pens. Moncalieri, **Longo Vecchietti** Antonia, a 67, Pianfei pens. Moncalieri, **Cavanna** Rosina, a 98, Cavaglio d'Agogna, pens. Moncalieri, **Pallone** Emanuela, a 20, Rivoli operaio, Moncalieri, **Minetto** Ezio, a 69, Torino, impiegato Moncalieri, **Castello** Maria ved. Ferraris, a 74, Portacomaro, pens. Moncalieri, **Goino** Luigia in Vasco, a 72, Montjovanno pens. Moncalieri, **Mongheglia** Ennio Antonio a 74, Torino, studente Moncalieri, **Piccarolo** Pietro, a 58, Pinerolo, operaio, Maria Vittoria, **Gullo** Anna a 62, Torino, pens. Vecchia Asiatica, **Fort** Alma ved. Rocchi, a 84, Migliarino pens. Marina, **Capello** Concetta ved. Facciavengo, a 76, Carnosa di Pecetto pens. Giovanni Bosco, **Drusetta** Maria ved. Bessone, a 90, Torino pens. Maria Vittoria.

Nati 59 - Morti 49

È mancata

Bianca Garibaldi

di anni 82

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i nipoti cari

— **Vercelli**, 30 maggio 1989

È mancato

Cesare Gasti

Addolorati lo annunciano parenti tutti. Funerali giovedì ore 9.15 parrocchia San Secondo.

— **Torino**, 30 maggio 1989

È serenamente mancato

Ernesto Mauro

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca** con i figli **Francesco Saverio, Luigina e Raffaella** unitamente a parenti tutti. Funerali giovedì 1 giugno ore 8.15 nella parrocchia S.S. Apostoli, via Toglatti.

— **Torino**, 30 maggio 1989

È mancata

Carla Mosca Zanca in Stilano

Lo annunciano il marito **Sergio**, la figlia **Patrizia** parenti ed amici tutti. Funerali giovedì 1° giugno, parrocchia B. Teresa Bambino Gesù ore 11.45, partenza per cimitero Asistenza Marsel Lgo Gonzaga ore 11.15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 31 maggio 1989

La famiglia **Negrini** comunica la partenza di

Le famiglie **Brezzo Covaglia Coltano Graffeo Juliano Sambucci Bistoni Sorbi Taroello Zerbini** partecipano al dolore

Gli amici della piccola
Guido Navona
Franco Motta
Alfredo Matteo
Ugo Omodei
Corrado Cavaliere
Mario Ceccaioni
Silvio Bigo
Paola Ladina
Ottorino Negrini
partecipano al dolore dell'amico Sergio

È mancata

Silvia Giamboni ved. Bellecca

Piangono inconsolabili **SILVIA** con gioia, la nipote Sugra Funerali giovedì 1 giugno ore 10 nella chiesa San Domenico partenza dall'abitazione via Juvara 16 bis.

— **Torino** 30 maggio 1989

Dopo una vita dedicata unicamente alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato

rag. Leo Sola

Direttore del Molino Figli di G. Sola

Con grande dolore lo annunciano la disperata moglie **Enza Millery**, i figli **Enrico** ed **Edda**, la sorella **Evelina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Polonghera giovedì 1° giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Roma 32.

— **Polonghera**, 31 maggio 1989

La **Giulio Legale Sola** si unisce al dolore dell'avv. Ernesto Sola per l'improvvisa perdita del padre

rag. Leo Sola

— **Torino**, 31 maggio 1989

I nipoti **Tiziana** e **Giuseppe** partecipano al lutto

Cristianamente è mancata

Maria Lovera ved. Cullati

Addolorati lo annunciano i nipoti **Giorgio, Franca, Guido** e famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Angelino e al personale medico e infermieristico del Reparto, alle sig.re Enza, Rosanna e consolatrice per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 1 ore 11.45 da Ospedale San Giovanni Bosco (ex Addolorata Martiri Lib. po Gottardo).

— **Torino**, 30 maggio 1989

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **docenti** e i **non docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del Chiar.mo

prof. Ezio Minetto

Professore associato per la disciplina di «Semeiotica Medica» nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

— **Torino**, 29 maggio 1989

Enrico Belli ricorda con profondo rimpianto il carissimo amico

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Ricci

di anni 19

Atteso dal dolore lo annunciano la mamma **Gabriella**, i papà **Pier Luigi**, la nonna **Nini**, zii, zie, cugini, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 c.m. alle ore 9.45 partendo dall'ospedale Molinette per la parrocchia Maggiorna dalle Rose corso Unione Sovietica 217 dove saranno celebrate le esequie alle ore 10.

— **Torino**, 28 maggio 1989

Paola, Giancarlo, Maria Morella sono vicini a Gabriella e Pier Luigi

Gli amici della 13 partecipano

Partecipano al dolore gli amici **Tomisolo, Pantrello, Cantiberti, Laiacona, Formoglio**

Renato Ciravegna partecipa al grande dolore di Pier Luigi e Gabriella.

Silvana e Antonella Zilioli commossi partecipano al dolore di Gabriella e Pierluigi per la prematura perdita di **ALESSANDRO**.

Tiziana, Gianna e Arrigo sono affettuosamente vicini a Gabriella e Pierluigi

Vivamente colpiti Gabriella e Pierluigi si associano partecipatamente vicini, le famiglie **Lentini, Guarneria, Biagiola, Sello, Balbiola, Esposito, Genuari, Pivetta, Rivera, Rustichelli, Radia/Guarneria, Zaffoni.**

La Nuova Sa.Ce.Spe. partecipa al dolore della famiglia Ricci.

Giovanna Rasso e l'**Arciere viaggi** partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per la scomparsa della

CONTESSA

Titti Bianco di S. Secondo

— **Torino**, 30 maggio 1989

Il **Gruppo Anziani Alm** partecipa al lutto per il decesso del socio e reduce

Walter Bagnaschi

— **Torino**, 30 maggio 1989.

È mancata

Teresa Gianuzzi ved. Micca (Tere)

Lo annunciano addolorati il figlio, nuora e nipote. Funerali giovedì 1 ore 11.30 da via Bologna 246. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 30 maggio 1989

Tragicamente è mancato

Mario Teresa Pindo Macario

anni 24

Addolorati l'annunciano la mamma **Elda**, il papà **Antonio**, il fratello **Maurizio** con la moglie **Sara** e la fidanzata **Samantha**, il fidanzato **Enrico Cassetta** e famiglia, i nonni, il padrino, la madrina, zii, zie, cugini, amici, parenti tutti. Funerali giovedì 1 giugno ore 15 partendo dall'abitazione via Cervino 50.

— **Cavoretto (Strambino)**, 30/5/1989

Improvvisamente è mancato

Angelo Campaner

Assistente FIAT

anni 69

Ne danno triste annuncio la moglie **Carla**, il fratello le sorelle i cognati i nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 1 giugno alle ore 15.00 nella parrocchia di San Matteo.

— **Leinì(Torino)**, 30 maggio 1989.

Me non nato a persolare e duro ritratti pensieroso accorati, ma libero, e vengo dalla morte

Mi piace con cuti, con se stesso e con Dio, ho raggiunto la sua agognata Pace

Attilio Maiocco

ingegnere a pensione

Lo ricordano i figli **Aldo** con **Pier, Nicola** e **Alberto, Laura** con **Giorgio, Marco** e **Michele, la sorella Dina**, i cognati **Pia** ed **Ernesto**, i figli negheranno Carlo e Tina per l'affetto con cui hanno assistito il loro papà Dio Benedicente della sua pace. Il funerale a Cuneo (AO) ore 11.30.

— **Torino**, 30 maggio 1989

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT S.p.A - Relazioni Esterne** - partecipano vivamente parte al lutto dell'arch. Aldo Maiocco per la morte del padre

Ing. Attilio Maiocco

— **Torino**, 30 maggio 1989.

Tommaso Argnani e famiglia partecipano al dolore

I **Condomini** del **Poggio Fiorito** profondamente commossi per la scomparsa dello stimatissimo ing. **MAIOCCO** partecipano con sentimenti di dolore dei familiari.

Affettuosamente vicine a Laura, **Bianca, Dorotta, Grazia, Maria, Mariuccia, Michela, Nene, Nunzia.**

Affettuosamente vicini
Piero, Biancalucia Bertolino
Alfredo, Nori Bellè
Giusto, Martha Bacchetti
Giancarlo, Nilde Castellina
Enrico Fazzio
Gabriella Forchino
Gianni, Ulla Giuseppin
Umberto, Angela Maiocco
Mirella Ceg
Gianni, Luciana Nolo
Roberto, Piera Oliviero
Paolo, Ellena Peretti
Mario, Elena Perlini
Mario, Rosetta Pugliatti
Fiorella Picco
Cesare, Annapaola Prati
Carmine, Iolanda Provvidenza
Romano, Piera Rasini
Giacomo, Liana Sappino
Silvano, Margherita Serazzo
Riccardo, Eliana Stucco
Giancarlo, Mariuccia Vergano

I **compagni di lavoro** del **1927** ricordano il caro **ATTILIO**

Tina e **Lorenzo** sono a Laura con affetto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Bergadano

anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Candido** con **Gianna**, parenti tutti. Funerali giovedì 1 giugno ore 9, partendo da corso Monte Cucco 84. Indi la cara salma proseguirà per la parrocchia di Corneliano d'Alba ore 10.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 maggio 1989

Il **condominio** di **Corso Montecucco 84** e lo **Studio Civardi** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del sig.

Emilio Bergadano

— **Torino**, 30 maggio 1989

Presidenti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direttore della Cooperativa Artigiana di Garanzia della provincia di Torino / A.C.A.I. partecipano alla perdita dell'Amico e Sindaco della C.A.G.

Carlo Cerrato

— **Torino**, 30 maggio 1989.

Pessia disgrazia ha troncato la vita di

Luigi Sola

anni 42

L'annunciano addolorati: la moglie **Giuseppina**, la figlia **Simona**, papà, mamma, il fratello **Claudio** e figlio **Enrico**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro, mercoledì 31 ore 17 con partenza da via S. Giovanni 12. Per espressa volontà del defunto non fiori.

— **Borgaro**, 30 maggio 1989

Segretario comunale e personale tutto del Comune di Borgaro T.se si associano al dolore del Sindaco e della famiglia per l'immatura scomparsa del fratello

Luigi Sola

— **Borgaro T.se**, 26 maggio 1989

L'amministrazione comunale di Borgaro T.se partecipa al grave lutto che ha colpito il Sindaco e la sua famiglia per la tragica scomparsa del fratello

Luigi Sola

— **Borgaro T.se**, 29 maggio 1989

Presidente Consiglio Direttivo, Assemblea e personale Consorzio Torino-Nord partecipano al lutto del Sindaco di Borgaro e della sua famiglia per la scomparsa del fratello

Luigi Sola

— **Borgaro T.se**, 29 maggio 1989

Sezione P.C.I. di Borgaro partecipa al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del compagno

Luigi Sola

— **Borgaro T.se**, 29 maggio 1989

La **sezione del P.S.I. di Borgaro** ed i consiglieri comunali **Luigi Casetti, Giuseppe Chisbotto, Francesco Rascaglia** e **Bruno Saracco** partecipano al dolore della famiglia Sola

Luigi Massa e famiglia con vivo partecipazione al lutto

La famiglie **Pasta, Almone** ed **Alberto Long** si uniscono al immenso dolore della famiglia Sola

Le famiglie **Pistone Mazzola Bas** e **Giovanni Cannata** partecipano commossi al dolore della famiglia Sola per la prematura scomparsa del caro **LUIGI.**

Ugo e **Bruna Jolanini** partecipano commossi al dolore della famiglia

Patrizia, Ferruccio, Vera, Luca, Vittorio, Giulia, Carla sono affettuosamente vicini a Claudio.

Anna, Enrico, Paimira partecipano commossi

Ernesto e **Mariuccia Fietto** partecipano al lutto

La ditta **Mocco** e **Chiodo** partecipano al grave lutto che ha colpito il sindaco di Borgaro geometra Claudio Sola e famiglia per l'improvvisa perdita del **FRATELLO.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Massa Micun

anni 62

L'annunciano la moglie **Luigia Ercolet Contol**, i figli **Terenzio, Giancarlo, Graziella** con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1° giugno, ore 15.30, partenza dall'abitazione piazza Rubat Dore 7. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Carlo Canavese**, 30 maggio 1989

La famiglia Mario Cecchetti partecipa vivamente al dolore

Adelmo, Vittorio Chiodi e famiglia si uniscono al cordoglio.

Crudelmente è mancato

Luigi Moschetto

Lo annunciano i figli **Aldo** con **Pier, Nicola** e **Alberto, Laura** con **Giorgio, Marco** e **Michele, la sorella Dina**, i cognati **Pia** ed **Ernesto**. I figli negheranno Carlo e Tina per l'affetto con cui hanno assistito il loro papà Dio Benedicente della sua pace. Il funerale a Cuneo (AO) ore 11.30.

— **Torino**, 30 maggio 1989

Pierantonio, Annamaria Carneglia, i figli **Piermario, Valeria, Umberto, Roberta**, la nuora, e il genero sono affettuosamente vicino a Clara e Giuseppe nel loro grande dolore.

— **Torino**, 30 maggio 1989

La S.R. s.r.l. e la **Model Car s.r.l.** piangono con dolore dell'improvvisa scomparsa del compianto dott. Giuseppe Carneglia, per la scomparsa del suocero

Luigi Moschetto

— **Torino**, 30 maggio 1989

Alessandra Chiarlone, Antonella ed **Aldo Serlone** sono vicini a Clara

Carla Adriana Detellina, famiglia **Macrea** sono affettuosamente vicini

Direzione personale della **Sistemi** spa partecipano di cuore alla dolorosa Clara Moschetto per la perdita del papà

Luigi Moschetto

— **Torino**, 29 maggio 1989

Serenamente è mancata

Luisa Ghirardi in Fessetta

La piangono il marito **Luciano**, le figlie **Enrica** e **Annalisa**, il papà, la sorella, il fratello, zie, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Damasco. I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 10 parrocchia Madonna di Pompei, la salma sarà tumulata nel Cimitero di Brichera.

— **Torino**, 30 maggio 1989

Le famiglie **Buonocore, Bonarelli, Pramaggi Davella, Liverani, Marchia, Oliva, Verzetti**, profondamente commosse partecipano al dolore della famiglia Fessetta.

Partecipano al dolore di Annalisa i suoi compagni ed insegnanti

Sono vicine ad Annalisa ed Enrica: **Isabella, Francesca, Margherita, Daniela, Laura, Paola, Silvia, Sarah.**

È spenta la vera Gesù divina Passarino all'alba eterna.

È mancato

Giuseppe Roltano

anni 69

Costernati lo annunciano la moglie, i figli e i nipoti. Funerali giovedì 1 giugno ore 7.30 partenza ospedale Molinette. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 maggio 1989

È mancata

Teresa Nicola in Donatto

di anni 64

L'annunciano addolorati il marito **Riccardo**, i figli **Francesco, Claudia, Walter**. Funerali mercoledì 31 alle ore 14.30, Via Cuneo 10 Borgo S. Pietro Mondovì.

— **Michelino**, 31 maggio 1989

Norbellino e **Marra** partecipano al dolore dei figli per la perdita della **MAMMA**

È mancato

Giuseppe Cerutti

anni 87

L'annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Rosina** e **Francesco**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da via Daniele Ramondo n. 4.

— **Volpiano**, 30 maggio 1989

Partecipano al dolore **Maria Giovanni Cavallo**

È mancato

Bruno Vacca

Lo piangono la moglie **Lilly**, i papà, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 1-6-1989 ore 9.30 partendo dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri per la parrocchia immacolata Concezione di Torino via Montevideo alle ore 10.

— **Torino**, 29 maggio 1989

Ricordando con affetto

Antonio Colombano

sono vicini a Nella nel suo grande dolore **Iole** e **Luciano**
Carla Cardile
M. Teresa Grillo
— **Settimo Torinese**, 30 maggio 1989

RINGRAZIAMENTI

Miranda Balda ringrazia tutti per la dimostrazione di affetto verso il suo sposo

dott. Ernesto Ferria

— **Torino**, 30 maggio 1989

Le famiglie **Zaniol** sentitamente commosse ringraziano per quanti partecipando a condividere il loro dolore per l'improvvisa scomparsa del loro caro **MARIO**. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 25 giugno 1989 nella parrocchia di Leinì alle ore 10.

— **Leinì**, 29 maggio 1989

ANNIVERSARI

1987 1989

Teresa Leone Revello

Il suo grande amore, la sua forza, la sua semplicità ci aiutano ancora a vivere. Ora Ire mamma. La tua cara

31 maggio 1988 31 maggio 1989

Nel anniversario della scomparsa di

Attilio Turati

le famiglie lo ricorda con tanta tenerezza e simpatia. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 31 maggio 1989, alle ore 18.30, nella chiesa di Maria Cristina - piazza San Carlo - Torino

1974 1989

Giuseppina Ghirardi ved. Manzetti

Ricordarne è suo sorriso

— **Torino**, 31 maggio 1989

1967 1989

Edoardo Mattieda

Ti rimpiangiamo

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Luca d'Agliano

la famiglia e i suoi amici lo ricordano con immenso amore ed eterno rimpianto. S. Messe: 2 giugno ore 18 S. Cristina - 3 giugno ore 16,45 cappella pel Palazzaso.

— **Torino**, 2 giugno 1989

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Riuniti in un convegno a Roma i padri del trapianto

I pionieri del cuore

Il chirurgo Usa Cooley: «Sono stato il primo a innestare un organo artificiale, ma per ora l'unica soluzione è il cuore umano» - Barnard: «L'artrite mi impedisce di operare, così insegno ai giovani»

— *«Lo scopo della medicina, e quindi anche della cardiochirurgia, non deve essere quello di far vivere più a lungo possibile, ma quello di far* bene. *Ora proviamo ad immaginare che razza di vita può condurre una persona collegata con qualche metro di tubo ad una macchina esterna, ingombrante come una valigia. Un'esistenza di questo genere ha un senso solo se si tratta di far sopravvivere il paziente in attesa che gli venga trapiantato un cuore umano, non come alternativa al trapianto».* L'osservazione è di Christian Barnard, 67 anni, a cui spetta il merito di aver effettuato il primo trapianto cardiaco da uomo a uomo ('67) e il primo doppio trapianto nel mondo ('74).

Accompagnato dalla terza moglie, sempre sorridente nonostante l'artrite che gli deforma progressivamente le mani (insegna chirurgia presso l'Università di Capetown ma non opera più), è a Roma per il Simposio internazionale di cardiochirurgia, il quale partecipano più di 1500 specialisti. Con lui c'è Norman Shumway di Stanford, al quale si deve la ricerca sperimentale che ha reso possibile il trapianto cardiaco, Denton Cooley di Houston, il primo nel mondo ad applicare il cuore artificiale totale come intervento-ponte per il trapianto cardiaco, Christian Cabrol di Parigi, che con i 600 cuori trapiantati in Francia detiene il primato europeo dei trapianti e molti altri prestigiosi esponenti della cardiochirurgia mondiale.

Fra gli italiani, Vincenzo Gallucci di Padova il primo ad effettuare un trapianto cardiaco in Italia nell'85), Luigi D'Alessandro di Roma (presidente del Simposio), Mauro Abbate di Catania (la matricola, in quanto ha appena effettuato i suoi primi tre trapianti nelle ultime settimane) e tanti altri.

Si discute sull'alternativa al trapianto di umano (cuore artificiale o animali) è sempre viva, e nell'aria ogni congresso di cardiochirurgia o sui trapianti ed è ripresa subito anche a Roma. Ma i pareri sono tutt'altro che concordi. Di trapianti cardiaci sono già effettuati più di 10.000 nel e circa 450 (dal 1985 ad oggi) in Italia, 10 centri già abilitati (più 100 a Pavia, un centinaio a Bergamo, a e a Milano, 10 a Padova, a Milano, 10 a Napoli e a Udine, 3 a Catania). Con risultati incoraggianti. Oggi a 5 anni dal trapianto il 60-70% dei pazienti è ancora in vita: nel 1987 la sopravvivenza a tre anni arrivava appena al .

Ma dove sta andando la cardiochirurgia dei trapianti, condizionata non solo dalle reazioni dell'organismo ricevente ma anche dalla cronica necessità di donatori? *«In tre direzioni* — spiega il professor D'Alessandro —, *il trapianto di cuore umano sta in un farmaco antirigetto meno tossico e più efficiente della ciclosporina. Il problema del rigetto condiziona anche il trapianto di animale: la bambina a cui Bailey ha innestato un cuore di babbuino è sopravvissuta tre settimane, un tempo enorme si pensa il paziente precedente sopravvissuto per pochi . Per il cuore artificiale si attendono i miracoli della microminiaturizzazione e della scienza dei materiali. Un cuore di dimolto ridotte già stato innestato in torace Cabrol, ma il paziente è sopravvissuto meno un anno. Per ora il cuore animale e quello artificiale sono soluzioni temporanee in attesa di un cuore umano».*

Denton Cooley, principe dei trapianti (con la sua équipe ha eseguito per anni dagli 8 ai 10 interventi al giorno, un dei quali su cardiopatici italiani) parla innanzitutto del cuore artificiale. *«Abbiamo impiegato molte volte il cuore artificiale totale ma sempre per usarlo come trapianto-ponte. speranza usarlo come sostituto permanente c'è, ma fino a quando il dispositivo non migliorerà in modo significativo e non consentirà al paziente di condurre una vita normale dopo l'intervento, la macchina potrà essere utilizzata solo sussidio temporaneo».*

Il trapianto di cuore primate (scimmia, babbuino, gorilla) dà maggiori speranze? *«Non ritengo una via praticabile, perché so un lato il cuore animale risolve alcuni problemi dall'altro ne suscita molti altri* — precisa Cooley —. *Innanzitutto perché il cuore di primate e considerevolmente più piccolo di quello dell'uomo e le sue coronarie non sono così disponibili. Si potrebbe cuore di gorilla, il numero questi animali e molto esiguo, lo è quello degli scimpanzè e degli orangutang. Il cuore del babbuino potrebbe essere usato sia come ausiliario sia come mezzo di assistenza, ma non potrà sostituire interamente cuore umano».*

Un commento del professor Mauro Abbate genera qualche momento di sconcerto. *«I cuori dei siciliani devono essere trapiantati ai siciliani, quelli dei parigini ai parigini, quelli dei piemontesi ai piemontesi».* Un improvviso riguardo di razzismo anche fra i cardiochirurghi? Tutt'altro, e la spiegazione non tarda a spazzare ogni dubbio. *«Ogni minuto di ischemia, e cioè di mancanza di sanguigna al muscolo cardiaco in seguito all'espianto, aumenta la probabilità di danni all'organo e riduce le probabilità di riuscita del trapianto. Bisogna perciò ridurre al minimo l'intervallo tra espianto e trapianto, che dovrebbe superare i 60 minuti. Se i interventi fatti pazienti nello stesso ospedale e il cuore nuovo a dimora entro un'ora la mortalità a 30 giorni è praticamente nulla. Se invece passano 2 ore sale al 10%, a 3 o 3 aumenta al 16% e se supera le 4 può arrivare al 30%».*

Bruno Ghibaudi

La Sip: si aumentino le tariffe

Ma il ministro Mammì dichiara: rincaro - Un sondaggio utenti: per il 49% il servizio è migliorato - Insoddisfatti a Torino, Roma, Palermo

ROMA — sono soddisfatti del telefonico? La domanda se l'è posta la Sip che ha promosso un'indagine presso centomila utenti del settore «affari», cioè quegli abbonati che usano il telefono e gli altri strumenti di comunicazione per motivi di lavoro. I risultati, non del tutto soddisfacenti per l'azienda, sono stati presentati ieri in una video-conferenza tra Roma e Milano dirigenti della Sip: il presidente Michele Giannotta, amministratori delegati Benzoni e Francesco Silvano, il direttore generale Antonio Zappi.

Lo sforzo di innovazione e di adeguamento alla qualità del servizio offerto dagli altri Paesi europei è in atto, infatti il sondaggio registra che una parte di utenti si sono accorti di un miglioramento negli ultimi due-tre anni. Ma proprio perché si tratta di un periodo di trasformazione tecnologica — commentano i dirigenti Sip — non se ne colgono ra tutti i benefici: è come se su un'autostrada si stesse costruendo la terza corsia, durante i lavori il servizio può peggiorare. A partire dal — assicurano — sarà però più avvertibile la «ricaduta» sulla qualità, anche tenendo conto il piano quinquennale di menti prevede una spesa di 38 mila miliardi.

Parlando di spese, i dirigenti della Sip no «suspicato» che entro l'anno si arrivi a una revisione della struttura . Se per «revisione» si intende un aumento delle tariffe, c'è già una risposta del ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Proprio ieri, intervenendo a a un congresso sindacale, Oscar Mammì ha detto: *«La Sip deve investire molto, i finanziamenti non devono essere ricercati all'estero. L'incremento delle tariffe deve devolvendo una quota della raccolta dei agli investimenti nelle telecomunicazioni e nei servizi postali».*

Del resto anche nel sondaggio gli «utenti» si sono lamentati per il servizio, costo di quale non corrisponde una proporzionata qualità. I più scontenti sono gli abbonati (sempre del settore «affari») di Torino, Venezia, Roma e Palermo, che non si sono accorti di miglioramenti; hanno invece notato un progresso negli ultimi anni quelli di Milano, Genova, Napoli e Bari. Secondo i risultati generali del sondaggio, il 49% degli intervistati dice che il servizio è migliorato, mentre il 38% per cento non ha rilevato variazioni. Confortanti i giudizi sul telefono radiomobile: quattro utenti su cinque sono soddisfatti; e infatti riesce a stare alla domanda: nel i nuovi collegamenti 17 mila.

F.L.

Modena, condannato un milione di multa l'autista che non fece salire un operaio

«Non voglio negri sul mio autobus»

L'episodio è stato denunciato da due ragazze di 15 anni - Davanti il pretore gli altri passeggeri hanno detto di ricordare - L'uomo si è giustificato così: «Qualcuno sul pullman mi ha invitato a non fermarmi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — Ore sette di una mattina di fine marzo. Il pullman dell'Azienda trasporti di Modena che collega i comuni di Finale e Camposanto al capoluogo si avvicina alla fermata di una frazione, la Quadra, dove generalmente salgono operai e studenti. Quella mattina c'è una sola che attende l'autobus. E' di colore, un metalmeccanico dipendente di un'azienda modenese. Vede il pullman, con un braccio fa di voler salire. Ma la , invece di frenare e arrestarsi alla fermata, accelera. E il nero resta a piedi.

Che è successo a bordo dell'autobus? Alcuni testimoni hanno permesso di ricostruirlo. *«Lascia a piedi il negro»* ha detto un passeggero all'autista. Elio Barzaghi di quarantotto anni. *«Franquello che lo lascio giu. i il sopporto, quello. Il poi mi dà proprio fastidio».*

Molti hanno ascoltato quelle frasi, pochi si sono scandalizzati e hanno protestato, anzi, la maggior parte dei passeggeri se n'è disinteressata, chi ha riso di quell'uomo di colore lasciato in mezzo alla strada. Quel dialogo però ha colpito due studentesse di 15 anni, Jessica e Marika, che invece del silenzio hanno preferito rendere pubblico l'accaduto. hanno parlato in casa con i genitori insieme hanno deciso di denunciare l'episodio alla direzione dell'Azienda trasporti.

L'inchiesta che ne è seguita ha portato ieri l'autista Elio davanti al pretore di Modena l'accusa omissione atti d'ufficio per non aver fatto sull'autobus il lavoratore nero. Il giudice lo ha condannato ad un milione di ammenda con il beneficio della non menzione.

«Siamo rimaste allibite per quello che era successo e per i commenti che poi ci sono stati in corriera: tutti ridevano e scherzavano commentando il fatto che quell'uomo di colore stato lasciato a piedi» hanno confermato le due ragazzine al pretore.

Ma Jessica e Marika sono state le uniche, fra tutti i passeggeri, a raccontare l'episodio. *«Non abbiamo paura a riferire quello che abbiamo visto* — hanno detto le studentesse —. *L'uomo di colore aspettava il bus alla fermata, non c'erano dubbi che intenzione di salire. Infatti si affacciato sulla strada, ma l'autista non si è fermato. Anzi, ha accelerato. qualcuno sul pullman si è persino congratulato con lui, altri invece l'hanno criticato. Così è nata qualche discussione».*

Durante l'inchiesta, condotta dai carabinieri, sono stati interrogati sull'episodio anche gli altri passeggeri dell'autobus.

Tutti però hanno preferito rispondere che non ricordano nessuna battuta contro l'operaio di colore. *«Stava dormendo».* E si è giustificato qualcuno. *«Sono passati tre mesi, chi se lo ricorda?»* hanno risposto altri.

E il protagonista-vittima di quest'episodio? Si chiama Kwame Awan Godfred, ha trentacinque anni, è sposato ed ha un figlio. E' di origine ghanese; vive in Italia da cinque anni e da gennaio ha trovato lavoro presso un'azienda metalmeccanica modenese. *«Non mi interessa che l'autista sia stato condannato* — ha commentato al termine del procedimento —. *Non è questo che mi aspetto da un popolo civile. Ma il rispetto degli uomini anche se, come me, hanno un diverso colore della pelle».*

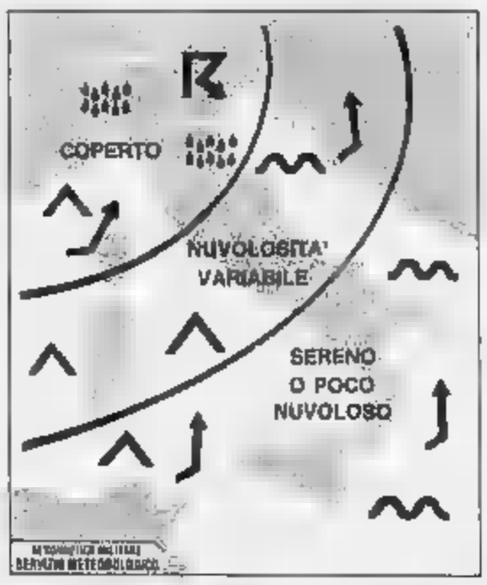
E' la prima volta, comunque, che a Modena viene denunciato un episodio di razzismo nonostante che i cittadini extracomunitari presenti in città siano oltre cinquemila. Ogni mese arrivano altri, in cerca di lavoro.

La maggior parte di questi ghanesi, marocchini, tunisini sono occupati nell'industria, soprattutto nelle ceramiche. A loro toccano le mansioni più pesanti, per le quali non si trovano operai italiani. Sia nei loro confronti le istituzioni pubbliche e le associazioni cattoliche modenesi hanno sempre mostrato attenzione.

Lorenzo Tazzari

Caso Serena esposto contro i giudici

MILANO — Un esposto contro tutti i giudici che si interessano della vicenda di Serena Cruz è stato presentato dall'avvocato Michele Catalano, a tempo incaricato dai coniugi Giubergia di inoltrare ricorso allo Stato italiano alla commissione dei diritti dell'uomo di Strasburgo. L'esposto è stato inviato al procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino. Nel documento si chiede di esaminare il comportamento dei magistrati di Torino in relazione alla mancata applicazione della legge dello Stato quale è diventata la convenzione europea per la salvaguardia dei dell'uomo. *(Ansa)*



tempo previsto: al Nord e sulla Toscana molto nuvoloso e coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Le precipitazioni saranno più e abbondanti e i temporali potranno essere di forte intensità sulle zone a e pianura.

temperatura: in aumento al Sud, in diminuzione al Nord.

mari: molti i bacini di Ponente, poco mossi i restanti mari, tutti con moto ondoso in aumento.

città italiane

Bolzano	10	26	L'Aquila	9	23
Verona	14	27	Roma Urbe	11	28
Trieste	17	28	Roma Fiumi.	12	25
Venezia	15	24	Campobasso	11	28
Milano	15	26	Bari	13	25
Torino	13	27	Napoli	13	27
Cuneo	10	20	Potenza	14	32
Genova	18	24	S. M. Leuca	18	22
Bologna	16	29	R. Calabria	13	25
Firenze	11	28	Messina	18	23
Pisa	11	25	Palermo	17	28
Ancona	14	26	Catania	17	27
Perugia	15	23	Alghero	15	24
Pescara	13	27	Cagliari	18	22

città estere

Amsterdam	6	18	nuvoloso	Lisbona	14	21	nuvoloso
Atene	14	26	sereno	Londra	11	15	nuvoloso
Bangkok	28	33	nuvoloso	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	10	23	sereno	Madrid	10	34	nuvoloso
Bruxelles	4	21	sereno	Montreal	10	25	nuvoloso
Buenos Aires	15	18	nuvoloso	Mosca	17	22	sereno
Copenaghen	9	14	nuvoloso	New York	11	24	nuvoloso
Dublino	5	15	sereno	Parigi	14	25	sereno
Francoforte	10	25	sereno	Pechino	12	26	nuvoloso
Gerusalemme	24	31	sereno	Rio de Janeiro	15	25	sereno
Ginevra	13	32	sereno	Sydney	13	19	nuvoloso
Helsinki	8	18	sereno	Tokyo	15	22	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	11	22	nuvoloso
L'Avana	23	34	sereno	Vienna	14	26	sereno

MESE ULIVETO
OFFERTA SPECIALE
PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO
UNA BOTTIGLIA DA UN LITRO E MEZZO AL PREZZO SPECIALE
DI L. 690
NEI SUPERMERCATI DELLA LOMBARDIA, PIEMONTE E LIGURIA
MEGA STANDA PAM COOP CONTI EXTRAMARKET Gulliver Supermarket VEGBOS IPERALPA SUPERMERCATI Più supermercati gea SUPER CONTI TUTTO OK GS UNES DESPAR A&O GIGAD sidis SPESAGROSS Supermercati BONMERK Rivoldrink
ULIVETO
UN LITRO E MEZZO
ULIVETO
Digerire secondo natura

Si è riunito il consiglio d'amministrazione presieduto da Giovanni Agnelli

La Fiat investe in Fiat

All'assemblea sarà proposto l'acquisto ■ azioni proprie fino ■ 1000 miliardi - Più dividendi agli azionisti

L'utile vola oltre 1000 miliardi

TORINO — La Fiat ha fiducia nel ■ futuro: ieri il consiglio d'amministrazione della società, riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, visto l'andamento estremamente positivo del bilancio '88 e la notevole disponibilità finanziaria ha deciso di proporre alla prossima assemblea l'acquisto di azioni proprie, nelle tre ■ diverse categorie, fino a ■ miliardi di lire. La ■ Agnelli, al termine del ■ siglio, in una dichiarazione alla televisione, ha affermato: «*Il 1989 sarà, per la Fiat, migliore dell'88*».

Buone notizie anche per gli azionisti che avranno un dividendo sensibilmente superiore (+ 18,2%): 320 lire per le azioni ordinarie e privilegiate contro le 270 lire dell'anno ■ e 350 per quelle a risparmio contro le precedenti 300 lire.

Rispetto alle attuali quotazioni del titolo in Borsa, tenendo conto del credito d'imposta la remunerazione media del capitale in percentuale è tale da far concorrenza al mercato monetario.

L'utile della capogruppo ha superato per la prima volta nella sua storia, la barriera dei mille miliardi (1008) contro 805 nel 1987, mentre quello distribuito agli azionisti è stato pari a 7■ miliardi (641 nell'87).

Alla formazione del risultato d'esercizio hanno concorso essenzialmente i dividendi percepiti dalle società partecipate che sono ammontati a 742 miliardi di lire e i proventi della gestione finanziaria per ■■ miliardi. Le disponibilità finanziarie nette della Fiat ■■■, alla fine dello scorso anno, di 1140 miliardi contro 908 nel 1987.

Sulle ripercussioni che queste cifre può avere dai risparmiatori e dal mercato azionario che, in qualche modo, le ha anticipate lunedì con un buon rialzo del titolo.

Il risultato rispecchia il positivo andamento del Gruppo nel ■■■, anno impegnativo che ha visto l'azienda al primo posto in Europa nella vendita ■ automobili e di trattori agricoli e al secondo in quello dei veicoli industriali. Inoltre, nello scorso anno, ■ Fiat è riuscita a portare ■ attivo i conti dell'Alfa Romeo, un'operazione realizzata con largo anticipo ■■ previsto. Del resto è l'intero settore dell'auto a godere di grande salute come dimostrano i dati di bilancio ■■■ noti lunedì nella riunione del Consiglio d'amministrazione ■ Fiat Auto.

Non sono solo questi i indici sullo stato di salute del Gruppo che ■ prepara, con ampie possibilità, ad affrontare la sfida europea nei prossimi anni sia con i diretti competitori continentali, sia con i giapponesi ■ con i nuovi mercati dell'Est europeo. A questa sfida la Fiat si presenta con una situazione finanziaria invidiabile ■ il vertice di Gruppo in posizione al 31 dicembre scorso presenta un saldo positivo di 3349 miliardi contro 180 del 31 dicembre 1987.

Tra le molte cifre di bilancio, oltre ai 1000 miliardi pagati al fisco, due dati sono particolarmente significativi per la loro rilevanza sull'intero sistema economico italiano: il primo riguarda ■ notevole contributo alla ■■ bilancia commerciale■■■, con un saldo attivo esportazioni-importazioni ■ 7400 ■■■ di lire, il secondo è dovuto all'ammontare di 4684 miliardi di lire spesi all'11% del fatturato destinato all'innovazione del prodotti, di cui 3304 miliardi per gli investimenti e 1590 per le spese ■ ricerca e sviluppo, interamente portate a carico dell'esercizio. Queste ultime rappresentano il 12% dell'intera cifra che si spende in Italia in questo settore, indispensabile al potenziamento e alla competitività del nostro sistema produttivo.

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

■' proseguita ■ marcia dell'internazionalizzazione del Gruppo, chiaramente dimostrata dal fatto che quasi la metà del fatturato globale riguarda l'estero. La Fiat, infatti, è presente in oltre ■ Paesi con 756 società, ■ cui 334 oltre frontiera. La validità dei risultati dell'anno ■■■ e delle scelte strategiche trovano nuove conferme nei primi risultati ■■. Ad esempio nel settore auto, quello trainante del Gruppo, si è registrato un incremento nel ■■■ quadrimestre del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'88.

Questi gli altri significativi risultati esaminati ■■ dal consiglio di amministrazione:

Fatturato. ■ livello consolidato la cifra è ■■■ di 44 308 miliardi contro 38.435 dell'87, con una crescita ■■ 15%.

Utile. L'utile netto consolidato ha superato per la prima ■■■ volta la barriera dei 3000 miliardi (3026) con un aumento sull'87 di ■■ miliardi, pari al 26% circa, quello operativo è stato di 3823 ■■■ di (3104 nell'87) ■■■ una incidenza sul fatturato che aumenta all'8,6% contro l'8,1% dell'anno prima.

Autofinanziamento. Il livello ■ autofinanziamento (utile netto + ammortamenti) è risultato di 5559 miliardi di lire, con un aumento di oltre ■■■ miliardi sul 1987, che ha consentito di coprire abbondantemente gli investimenti dell'esercizio.

Patrimonio. La struttura patrimoniale consolidata si è ulteriormente rafforzata ■■ 1988, con un incremento del patrimonio netto ■ Gruppo, che ha raggiunto, a fine esercizio, 13.549 miliardi di lire contro 11.412 al 31 dicembre ■■■.

Dipendenti. Nel corso dell'88 ■■■ cresciuti di circa 7000 persone, passando da 270.578 a fine '87 a 277 353 al 31 dicembre 1988.

Renzo Villare

IL FATTURATO SUPERA I ■■ MILA MILIARDI

	Fatturato (mia di Lit.)		Dipendenti (numero)		Investimenti (mia di Lit.)	
	1988	1987	■■■	1987	1988	1987
Automobili	25.454	22.142	130.899	129.818	1.875	2.177
Veicoli industriali	7.494	6.717	■■■■	36.982	435	356
Trattori/Macch. ■■■ ■■	2.851	2.525	13.322	14.138	109	86
Prodotti metallurgici	1.457	1.215	11.522	11.368	114	121
Compon. Veicolistici	3.430	2.841	31.037	27.982	278	298
Compon. ■■■■	1.356	1.022	6.723	6.166	97	76
Lubrificanti (*)	—	388	—	618		11
Mezzi e Sist. Produz.	868	805	4.034	4.071	32	20
Ingegneria civile	802	629	4.336	4.224	27	17
Prod. e Sist. Ferrov.	304	217	1.359	1.405	8	7
Aviazione	■■■	630	4.749	4.856	47	63
Telecomunicazioni	1.098	649	8.200	5.366	70	44
Editoria e Comunicaz.	348	337	1.301	1.337	63	12
Snia BPD	2.359	2.432	13.094	15.392	133	166
Holdings/diverse/elisioni	(4.■■■	(4.014)	4.977	5.285	106	(19)
Totale Gruppo	44.308	38.435	277.353	270.578	3.394	3.437

(*) Inserita nei ■■■■ Componenti industriali dall'1/7/1988.
Ricerca e innovazione: le spese sostenute a tale riguardo nel ■■■ dalle Aziende del Gruppo Fiat sono ■■■■■ a 1.590 miliardi di lire, completamente spesate ■ conto economico, ■■■■ 1.361 ■■■■■ di lire del 1987.
Bilancia valutaria Gruppo Italia: il saldo attivo export/import è ■■■ nel ■■■ di ■■■ miliardi di lire, contro 8.374 miliardi di lire del 1987.
I dipendenti comprendono 9.970 unità per il 1987 e 2.575 unità per il 1988 in Cassa Integrazione Speciale.

Fidis, ■■■■■ gli utili ■■■ i servizi finanziari

Nell'88 l'attività si è particolarmente sviluppata nel ■■■■ dei servizi finanziari a supporto della vendita di prodotti del gruppo Fiat e nel parabancario in genere. La società capofilo Fidis S.p.A. ha conseguito a ■■■■ consolidato un utile netto ■ 174 miliardi di lire (164 nel 1987). In Italia FiatSava e le ■■■ partecipate ■■■■ realizzano ■■■ volume di attività di oltre 10 000 miliardi di lire con un incremento di ■■■■ ■ 24% rispetto all'87. Sempre in Italia il volume di affari raggiunto dalle società Prime nel campo del leasing, del credito al consumo e del factoring ha superato i 2400 miliardi di lire (+ 12%).

All'estero il volume di affari delle società finanziarie europee ■■■ fanno capo a Fiat Credit International ha superato gli 11.000 miliardi di lire (+ 35%). Complessivamente il volume di affari nell'area ■■■ servizi ■■■■■■ è stato di oltre 23.500 miliardi di lire (+ ■■■■ rispetto al 1987). Nel campo della gestione del risparmio, la raccolta totale delle società Prime è stato ■ ■■■ ■■■■■■ con un patrimonio gestito al 31 dicembre ■■ di 5863 miliardi.

Infine la società Attività Immobiliari ha effettuato importanti transazioni nelle aree ■ Torino e di Milano. L'utile netto è stato di 9,5 miliardi di ■■■ (12,9 nel 1987).

■■■ Telettra più internazionale

Fatturato consolidato: 1098 miliardi di lire (648 nel ■■■■). Investimenti: 70 miliardi di ■■■ (44 nel 1987). Dipendenti: 8200 (5366 nel 1987). Le società ■■■ settore hanno notevolmente incrementato ■■■ ■■■■■ del 1988 le ■■■■ attività. I risultati conseguiti sono l'effetto dei rilanci ■■■ investimenti da parte dei gestori di reti pubbliche di telecomunicazioni (particolarmente in Italia e Spagna) e del rafforzamento internazionale ■ Telettra con un ■■■■■■■■ più marcato per l'area europea e con accordi siglati nelle acquisizioni del controllo ■ società industriali in Spagna e Norvegia. Gli ordini sono ammontati a 1370 miliardi di lire (+ 80%). Il risultato consolidato di settore è positivo per 74,5 miliardi di lire (28,9 miliardi nel 1987) dopo ammortamenti per 44 miliardi e spese per ricerca e sviluppo per 58,2 miliardi.

■■■■■ ■ ■■■■■■■■■

Fatturato consolidato 348 miliardi ■ lire (337 nel 1987). Investimenti: 63 miliardi ■ lire (12 nel ■■■■). Dipendenti: ■■■ (1337 nel 1987).

L'Editrice La Stampa ha ricavato per vendita copie 103,8 miliardi di ■■■ un incremento del 15,5%, mentre il fatturato pubblicitario è stato di 67,2 miliardi (+ 6,5). L'esercizio si è chiuso ■■■ un utile netto ■ 12,5 miliardi di lire dopo ammortamenti per 8,9 ■■■■■■. La Publikompass S.p.A. ha dal canto suo ottenuto ricavi per ■■■ miliardi di lire, praticamente ■ linea ■■■ l'anno precedente. L'Itedi, società capofilo, ha chiuso ■■■ con un utile di 17,3 miliardi di lire (17,1 miliardi nel 1987).

La società al secondo posto nella Cee - Il fatturato sfiora i 7500 miliardi

Il camion Iveco corre in Europa

la crescita anche il settore dei trattori e macchine agricole - Fiatimpresit (con Cogefar) crea un polo internazionale

Snia Bpd si lancia nello spazio

Fatturato consolidato 7194 miliardi di lire (6717 nel 1987). Investimenti 630 miliardi (336 nell'87). Dipendenti: 38 219 (35 902 nel 1987).

Il settore Veicoli Industriali che fa capo alla Iveco, ha venduto 129.300 unità (+ 16 ■ 141 400 considerando le produzioni effettuate da società ■■■■■■■ a quota di mercato in Europa Occidentale 20,2% - consolida la posizione acquisita nel precedente anno (+ 20 ■■■ per Iveco al secondo posto nella graduatoria europea.

La società capogruppo ■■■ ■■■ Orlando ha concluso nel 1988 un utile netto consolidato di 917 milioni di lire (quello civilistico ■■■■ a 7 ■■■ miliardi, in netto calo rispetto ai 279 miliardi ■■■■■■ nel 1987, dopo ammortamenti per 240 miliardi.

SNIA BPD. Fatturato consolidato 2356 miliardi di lire (+ 13% nel 1987). Investimenti 122 miliardi di lire (+ 12%). Dipendenti 13.004 (13 972).

Raggruppamento Difesa e Spazio. Il consiglio di amministrazione ■■■■■■■■■■ ha costituito una nuova società denominata BPD Difesa e Spazio srl. Il compatto spaziale ha svolto un ruolo primario nel progetto di piattaforma spaziale Eureka. Con la francese ENPE è stata costituita una società, a maggioranza SNIA BPD, per la produzione di booster per il progetto Ariane V, e con l'americana LTV è stato ■■■■■ raggiunto un accordo per lo sviluppo e la vendita di lanciatori per satelliti commerciali.

Raggruppamento fibre — Ha incontrato un favorevole andamento dei consumi tranne che per il fiocco acrilico.

Raggruppamento Chimica — La crescita è stata confermata nel 1988 da una nuova espansione ■ ricavi e redditività in sintonia con il forte sviluppo del mercato a livello europeo.

Raggruppamento Biotecnologie — Ha realizzato una ulteriore espansione di ricavi e redditività in parte penalizzati dal problema di rifornimento del mercato sudamericano.

Raggruppamento Tessile — Ha affrontato con efficacia l'investimento del ciclo positivo che ha caratterizzato il settore tessile-abbigliamento negli ultimi anni.

Trattori e macchine movimento terra — Fatturato consolidato 2851 miliardi di lire (2525 nel 1987). Investimenti 109 miliardi di lire (86 nel 1987). Dipendenti 13.322 (14 138 nel 1987). Dal 1° gennaio 1988 è diventata operativa la Fiat Geotech.

Prodotti metallurgici — Fatturato consolidato 1457 miliardi ■ lire (1215 nel 1987). Investimenti 114 miliardi di lire (121). Dipendenti 11.522 (11 368). Il settore ha ulteriormente migliorato i già positivi risultati conseguiti nell'esercizio 1987.

Mezzi e sistemi ■ produzione — Fatturato consolidato 868 miliardi di lire (805 nel 1987). Investimenti 32 miliardi di lire (20). Dipendenti 4834 (4071 nel 1987).

La Comau S.p.A. ha realizzato ricavi per 670,1 miliardi ■ lire ■■■ un risultato economico positivo ■ 20,8 ■■■ miliardi di lire (18,4 miliardi nel 1987); la Berto Lamet ricavi per 45,9 miliardi ■ lire con ■■■ ■■■■■■■ positivo ■ 4,1 miliardi.

Ingegneria civile — Fatturato consolidato: ■■■ miliardi di lire (629 nel 1987). Investimenti 27 miliardi ■ lire (17). Dipendenti: 4936 (4224). Sono da segnalare l'acquisizione del 75% della Castagnetti, la costituzione della Transfima, con la Matra Transport, per lo studio e ■ realizzazione di linee metropolitane leggere ■ grande rilievo la recente acquisizione da parte di Fiatimpresit ■■ controllo della Cogefar che porterà alla creazione di un polo europeo nel settore, in vista dell'unificazione del mercato interno.

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti

Il settore ha conseguito nell'88 commesse per ■■■ miliardi ■ lire ■■■. In questo Fiatimpresit, ammontano a 1436 miliardi di lire (+ 22%).

Prodotti e sistemi ferroviari — Fatturato consolidato 304 miliardi di lire (217 nel 1987). Investimenti 8 miliardi di lire (7). Dipendenti 1359 (1405). L'attività nel corso dell'88 è stata rivolta soprattutto allo sviluppo delle commesse per le Ferrovie dello Stato e per i treni-navetta urbani. Di nuovo in servizio, sulla Roma-Milano, del «Pendolino».

Iniziative — Fatturato consolidato 707 miliardi ■ lire (630 nel 1987). Investimenti 47 miliardi di lire (63). Dipendenti 4749 (4656).

In rialzo gli Adr Fiat alla Borsa di New York

Wall Street reagisce bene

MILANO — Schizzano gli Adr Fiat a Wall Street. E' il primo effetto sui mercati finanziari della delibera sull'acquisto di ■■■ proprie (o buy-back) approvata dal consiglio di ■■■ Marconi. La quotazione degli Adr (rappresentativi ■ cinque azioni ordinarie) rimbalza a 33 dollari contro i 32 e un ottavo della vigilia. Il cambio di ieri ogni Fiat ordinaria, ■■■ primi scambi, veniva trattata al livello di 9506 lire contro le 9364 della chiusura milanese. Stavolta, a differenza del recente passato, il prezzo americano anticipa il rialzo ■ chiusura della Borsa italiana.

Al mercato di New York, insomma, la decisione della Fiat sembra piacere. Del resto ■ buy-back ■ un'operazione comune per la piazza finanziaria ■ ■■■ Street ■■■ equivale a un segnale ■ fiducia da parte dell'azionista di controllo in Italia e all'estero, poi, quest'operazione ■■■ dovrebbe essere interpretata come un messaggio preciso per gli investitori istituzionali la pioggia di vendite da parte dei ■■■ dovrebbe almeno venir arrestata da questa indicazione in arrivo dalla società torinese.

A favorire ■ ripresa della Fiat potrebbe ■■■■ quest'iniezione di fiducia, cui va aggiunta la mole di dati positivi, dalla valutazione patrimoniale delle azioni, alle prospettive di reddito (e a un dividendo che, tenuto conto del credito d'imposta, è competitivo nei confronti dei Buoni del Tesoro).

L'effetto Fiat ha prodotto i primi risultati ieri ■■■■ in Piazza Affari. In attesa delle ■■■ del consiglio i titoli del gruppo hanno registrato discreti rialzi. La Fiat ordinaria ha realizzato ■■ rialzo pari ■■■ 0,7%. ■ aumento privilegio e risparmio e, in particolare, l'Ifil che ha ■■■■ ■ segno un incremento pari al 2,18%.

Anche il resto del ■■■ l'Indice Comit ha raggiunto quota 910,85, con un rimbalzo pari allo 0,27%) ha trattato dei benefici. Adesso si tratterà ■ vedere se l'impatto dell'annuncio ■ arrivo da Torino potrà avere forti riflessi sul mercato. Da un lato va ricordato che Piazza Affari dava per scontato questo genere di segnale e da giorni si scommetteva sull'entità della diga eretta dal consiglio contro ■ vendite dei fondi. Dall'altro va messo in evidenza che ■■ nella storia della finanza italiana si è dato il caso di una scommessa di queste dimensioni da parte di una singola società.

F. e. S.

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO
Estratto di avviso di gara
■■■■

E' indetta gara a licitazione privata (a sensi dell'art. 15 lett. a) della L. 30/03/1981, n. 113, per gli interventi di revisione parziale o generale su complessi pleodinamici montati sulle apparecchiature esistenti suddivisi in 3 per i seguenti importi a base di gara:
— 1° lotto: L. 160 000 000 (IVA esclusa)
— 2° lotto: L. ■■■■■■■ (IVA esclusa)
— 3° lotto: L. ■■■■■■■ (IVA esclusa)
L'avviso di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ■ sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E.
Richiesta d'invito entro le ore 12.00 del 23/05/1989 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (Tel. 011/26141) tutti i giorni ■■■ ■■ orario d'ufficio.
L'avviso di gara è ■■■ spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 20/5/1989.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trivello
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido Silvestro

ELEZIONE DEI COMPONENTI IL COMITATO DEI DELEGATI DELLA CASSA NAZIONALE DI ■■■■■■■■ ED ASSISTENZA A FAVORE DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI LEGALI

■■■■■■■■■■

ECONOMICI

Da subito e prossime aperture **TORINO**, via Roma 80 - via Mazzini 32; **MILANO**, via G. Carducci 38; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **FIRENZE**, viale Matteotti 56; **GENOVA**, via Cesarea 1/18; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 161/1; **NAPOLI**, via Marconi 181/c; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18/B; **PADOVA**, piazza Duomini XIII 5; **PARMA**, via Mariana 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbondanza 6; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; **ASTI**, via Antica Zecca 3; **ALESSANDRIA** via Parma 38; **ARONA** vale Stazione 40/a; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **BIELLA** via Pietro Micca 8; **VERCELLI** via Laviny 47; **CUNEO**, via Grande 33; **ALBA**, c.so M. Cocconito 6; **AOSTA** loc. Aeroporto 95 (Quart), altre decine tra i concessionari della **Publikompass S.p.A.** Cosa che vi darà modo inoltre di avere una vetrina per ogni eventuale possibile scopo. **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 52 — 10126 Torino. Il cliente può interloquire direttamente con la concessionaria prescelta per la scelta del progetto più idoneo ai suoi bisogni. Per la tutela più completa del cliente la **Publikompass S.p.A.** garantisce che ogni operazione sarà preventivamente concordata per iscritto e che il pagamento avverrà solo dopo la pubblicazione. Per ulteriori informazioni: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 52 — 10126 Torino.

Il cliente può annullare la propria richiesta entro 5 giorni dalla data della sua sottoscrizione mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Il cliente può altresì annullare la richiesta entro 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accettazione della richiesta stessa da parte della **Publikompass S.p.A.** Decorsi i termini suddetti la richiesta diventa irrevocabile.

Il cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di recesso il cliente è tenuto a corrispondere alla **Publikompass S.p.A.** un importo pari al 30% del valore del contratto a titolo di penale

La Smi compra il 77% della Kabelmetal, nasce un gruppo da 3000 miliardi

Orlando raddoppia in Germania

«L'operazione [illegible] prevede né indebitamenti né Opa» - Probabilmente sarà coinvolta anche l'Europa Metalli, che ha 5900 dipendenti contro gli 8000 della società tedesca

FIRENZE — La Smi di Luigi Orlando ha raddoppiato d'un colpo la sua presenza sul mercato mondiale delle prime non ferrose acquisendo il 77 per cento della tedesca Kabelmetal (ioè tutta la quota azionaria posseduta dalla società Mun, mentre il 23 per cento è in mano a tremila piccoli azionisti). L'accordo, già preannunciato a febbraio, è stato siglato a Firenze il 26 maggio e ne ha dato ufficialmente notizia il presidente della Smi Luigi Orlando all'assemblea che poi ha votato all'unanimità il bilancio 1988 con un utile netto di 14,5 miliardi, contro i 3,6 nel 1987) e la distribuzione di un dividendo di 70 lire alle azioni di risparmio (7 per cento del valore nominale) e di 50 alle ordinarie, come nell'88.

L'accordo (da cui nascerà un gruppo da 3000 miliardi) deve ora avere l'autorizzazione dell'antimonopolio tedesco. «Da certe avvisaglie — ha spiegato Orlando — abbiamo motivo di ritenere che l'autorità tedesca darebbe esprimersi il mese di giugno». In questo caso «potremo iniziare ad operare direttamente, sotto il profilo gestionale, con il mese di luglio». L'operazione, ha aggiunto il presidente della Smi, verrà finanziata con la politica dell'indebitamento (sarebbe penalizzante) attraverso aumenti di capitale per mantenere equilibrata la struttura finanziaria della società». Orlando ha anche affermato che «non è intenzione del gruppo Smi procedere a Opa (offerta pubblica di acquisto, ndr) sul residuo 23% del capitale di Kabelmetal, diffuso tra circa 3500 azionisti».

Questi i dettagli dell'operazione: 1) Il gruppo Smi acquisirà il 51 per cento dell'azienda tedesca entro settembre (per 179,7 miliardi di lire) mentre per il rimanente [illegible] tempo, se lo si vorrà, fino al 30 giugno 1994; 2) L'acquirente «ufficiale» della Kabelmetal è la Smi ma è presumibile che l'azienda tedesca entri poi nello Europa Metalli, per la quale è in corso un aumento di capitale e che dispone di liquidità derivate dalla vendita della sua partecipazione (escluso il 5 per cento) in Oerlikon (100 miliardi) ed altre (Magona, Ifil). L'aumento di capitale, 48 miliardi, è stato già annunciato e approvato dal consiglio.

Queste le cifre del raddoppio. Oggi Europa Metalli ha 5900 dipendenti, contro gli 8 mila circa della Kabelmetal, ma il presidente Orlando ha fatto capire che una parte dell'azienda, con produzioni non omogenee a quelle del gruppo, verrà venduta alleggerendo gli addetti di circa 1000 unità; il fatturato dell'azienda italiana nel 1988 è stato di 1800 miliardi; quello tedesco di 1[illegible] l'utile rispettivamente di 16 e [illegible],5 miliardi; il cash flow di 82 miliardi per Europa Metalli e di 60 per la Kabelmetal.

Rispondendo alla domande degli azionisti il presidente Orlando ha poi spiegato che l'azienda tedesca ha per ora una produttività inferiore a quella italiana, ma che le prospettive sono di sicuro interesse «anche se dovessimo e potessimo fare prima questa operazione, come quella con il francese Trefimetaux». Ma per concludere gli affari, ha aggiunto, «bisogna essere in due». r. g.

Luigi Orlando

Nel vetro un'alleanza tra Varasi e Efim scambio azionario Fidenza Vetraria-Siv

MILANO — L'89 sarà l'anno del rafforzamento e di una ulteriore espansione per la Fidenza Vetraria, società del gruppo Varasi controllata al 58,16 per cento dalle Partecipazioni. «Stiamo per firmare un accordo con l'Efim in base al quale acquisiremo il 5 per cento della controllata Siv, principale produttore italiano di vetro piano per l'industria automobilistica e l'edilizia — ha detto Gianni Varasi, vice presidente della Fidenza, a margine dell'assemblea della società —; a sua volta la Partecipazioni cederà una quota pari al 13-13 per cento della Fidenza, un'operazione già approvata dal ministro del Tesoro e delle Partecipazioni statali, che ci consentirà di avviare una serie di interventi congiunti nel settore del vetro», ha aggiunto Varasi.

Nell'esercizio in corso inoltre la società potrebbe consolidare la propria presenza nella Sediver, società francese controllata al 59,1 per cento, che ha [illegible] un risultato netto di 7,7 miliardi: «L'anno scorso abbiamo acquisito il 50,1 per cento del capitale — ha spiegato — e ora [illegible] considerando la possibilità di rilevare in anticipo il resto della quota grazie alla clausola che ci permette di arrivare al 100 per cento entro il '90».

Non sembrano invece troppo rapida conclusione le trattative per un'alleanza con la Boston, società nel settore degli isolanti adesivi che fa capo all'Enichem. «Siamo ancora in attesa — ha aggiunto — e per il momento, nonostante l'approvazione del decreto Eniment, non ci sono novità».

L'esercizio della Fidenza Vetraria, ha detto Varasi, si preannuncia positivo. «I risultati dei primi mesi dell'anno risultano in linea con il budget previsto — ha precisato — ed evidenziano anche una ripresa del settore casalinghi nel corso dell'88».

A livello di gruppo il fatturato, realizzato all'estero per il 65 per cento, è raddoppiato passando da 130,2 a 282,9 miliardi. Il risultato netto di competenza è salito da 9,4 a 11,6 miliardi. Il cash-flow da 15,7 a 32,9 miliardi e il margine operativo da 19,2 a 41,1 miliardi.

Il settore casalinghi ha risentito nello stesso anno di una flessione delle vendite che sono calate da 120 a 109,5 miliardi (—8,7%), a causa soprattutto l'export (meno 10,1%).

Nei primi mesi dell'89, ha rilevato Varasi, si è tuttavia registrata una ripresa delle vendite.

Il fatturato ha raggiunto gli 8500 miliardi grazie alle nuove acquisizioni

Eridania: crescita record, ma con debiti

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Questo società ha 50 anni, ma è pronta per il [illegible]». Gardini parla con soddisfazione dell'Eridania, la società fiore del gruppo Ferruzzi ormai diventata il polo agroalimentare più importante del Paese, e una tra i primi in Europa, con un fatturato consolidato di circa 8500 miliardi. Il presidente elenca i fatti importanti avvenuti negli ultimi anni che hanno determinato una profonda metamorfosi della società genovese (il bilancio '88 comprende per la prima volta i conti della Italiana oli e risi, della Lesieur e Koipe e del settore trading) e spiega che questa espansione a tappe forzate è stata determinata dalla necessità «restare sul mercato, in Europa e nel mondo». Oggi il gruppo Eridania-Beghin Say è il primo produttore europeo di zucchero e di amidi e derivati, una posizione di leader nel settore degli oli, proteine e mangimi, sta rafforzando il suo peso nelle produzioni di alcol etilico e sintetico e nelle sementi.

Ma Gardini coglie l'occasione anche per spiegare [illegible] i ritardi nell'evoluzione [illegible] unico europeo e le incongruenze che un gruppo multinazionale come il suo deve subire. «Io voglio fare una società europea, con un consolidato unico — osserva — ma oggi non è ancora [illegible] perché la legislazione europea non è adeguata, non c'è [illegible] la unica che vale per tutti: è pazzesco, ridicolo che un gruppo come il nostro debba lavorare ogni giorno con 12 monete».

Gli sforzi finanziari per allargare il giro d'affari del gruppo hanno causato una crescita dell'indebitamento finanziario netto consolidato da 1346 miliardi dell'87 a 1714 miliardi dell'88 e il rapporto indebitamento/patrimonio netto totale è pari a 1,10. Il rapporto, comunque, sostiene l'amministratore delegato, Renato Picco, «è destinato a scendere a 0,50 nei prossimi tre anni col solo autofinanziamento del gruppo». La capogruppo ha registrato un utile netto di 47,3 miliardi (+9,2%) che consente un dividendo di 200 lire alle azioni ordinarie e verdi e di 230 lire alle risparmio.

Picco, inoltre, conferma l'intenzione dell'Eridania di uscire dal settore della carta entro la fine dell'anno (con la cessione del 50% della Kayserberg e [illegible] Corbhem) e la disponibilità a partecipare al salvataggio degli zuccherifici meridionali. Qualche novità, infine, nell'assetto azionario: la Ferruzzi possiede il 54,6% del capitale e la quota è stata suddivisa tra Agricola (23,4%), Cementi Ravenna (16,2%), Arja srl (13,1%) e Perfin (1,7%). Nel capitale, infine, è entrata la Fininvest di Silvio Berlusconi con una quota dell'1%. «Non mi ha avvertito — sorride Gardini — ma va bene così».

r. g.

olivetti

Ing. C. Olivetti [illegible] C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 549.859.077.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale [illegible] Ivrea - Registro Società n. 158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 1989, Parte II)

I signori azionisti sono convocati in assemblea, ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Ivrea, via Jervis 77, per il giorno 14 giugno 1989, alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1989 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 1988, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Rinnovo dell'incarico di certificazione del Bilancio della Società per il triennio 1989 - 1991
3. Nomina di due Amministratori;
4. Aumento del capitale sociale fino ad un massimo di L. 20.000.000.000 mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.000.000 di azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di L. 1.000 con sovrapprezzo, riservate a dipendenti ai sensi dell'art. 2441 del Codice civile, conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, e conferimento di poteri;
5. Modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale, e conferimento di poteri.
6. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile, ad acquistare azioni di risparmio non convertibili più oggetto di offerta a dipendenti, ed a disporne a favore degli stessi.

In occasione dell'assemblea, sarà messo a disposizione dei signori azionisti il bilancio consolidato certificato del gruppo Olivetti al 31 dicembre 1988.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti portatori di azioni ordinarie e privilegiate i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni liberi prima di quella fissata per l'adunanza, il relativo deposito presso la sede sociale o presso i sottoelencati istituti

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banco di Napoli - Mediocredito Centrale - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S. Paolo Brescia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Società Bancaria Milanese - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca Subalpina & C. - Unione Centrale di Banche e Banchieri - Gotthard - Società Centrale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Toscana - Banca Agricola Milanese - Banca Manusardi & C. - Banca Antoniana di Padova e Trieste - I.C.C.R.I. - Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Monte Titoli S.p.A. per i titoli da essa amministrati

ALL'ESTERO

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Credit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banque de Reports Holdings, Bruxelles - Credit Suisse, Zurigo - Credit Lyonnais S.A., Lussemburgo. Altre Banche saranno prossimamente designate da Banche Italiane a cura di Ivrea.

Ivrea, 31 maggio 1989

Il Consiglio di Amministrazione

REALE
MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - 10122 TORINO - TEL. 5596[illegible]

Composizione degli investimenti relativi alla gestione
REALE
Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita

100% REALE

Allegato alla Circolare ISVAP n. [illegible] del 26.2.1987

CATEGORIE	IMPORTI al 31.01.1989	%	IMPORTI al 30.04.1989	%
Titoli di Stato	L. 5.756.385.000	46,52	5.756.385.000	37,36
Obbligazioni ordinarie italiane	L. 6.617.665.000	53,48	9.643.005.000	62,64
Totale	L. 12.374.050.000	100,00	15.399.390.000	100,00

Ciampi dovrebbe annunciare l'attesa riforma oggi all'assemblea della Banca d'Italia

L'Abi attende la libertà di sportello

Il vertice dei banchieri chiede la «corsia preferenziale» per la legge sulla trasformazione degli istituti pubblici in Spa - Nella relazione del governatore previsto un forte richiamo alla necessità di risanare la finanza pubblica

Colombo è disponibile per la presidenza Inps

ROMA — Il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, in un colloquio con il segretario generale Franco Marini ha sciolto positivamente la riserva circa la sua candidatura alla presidenza dell'Inps.

Il [illegible] svolto da Mario Colombo (54 anni, nato a Lecco, ex operaio metalmeccanico) come segretario generale aggiunto della Cisl si è caratterizzato nella ricerca di un modo di «fare sindacato» teso ad un ruolo partecipativo della rappresentanza dei lavoratori.

Il polo Bai-Ina-Inps forse a ottobre

ROMA — Il polo Bai-Ina-Inps molto probabilmente vedrà la luce in autunno: ieri, infatti, conversando con i giornalisti in [illegible] ad un convegno, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, ha detto che «non ci sono date precise» sulla messa a punto del progetto.

Per quanto riguarda il patto di sindacato tra i soggetti interessati al polo, Nesi ha precisato che «si sta discutendo e la trattativa è molto avanzata, più di quanto ci potessimo immaginare quando ci siamo seduti attorno al tavolo. Comunque parlare di quote è prematuro». (Agi)

L'Inadel investirà [illegible] miliardi

ROMA — L'Inadel spenderà 1539 [illegible] di lire per prestazioni previdenziali a favore dei lavoratori degli enti locali e 1232 miliardi in investimenti mobiliari e immobiliari. Secondo una nota dell'istituto previdenziale, dal bilancio 1989, approvato in questi giorni dagli organi ministeriali di vigilanza, «emerge l'ottimo stato di salute dell'ente che consentirà di effettuare investimenti secondo un programma finalizzato al consolidamento ed allo sviluppo della riserva tecnica per la copertura degli impegni futuri nei confronti degli iscritti ed in conformità degli obblighi di legge».

«La massima parte dello stanziamento per prestazioni previdenziali — prosegue la nota dell'istituto — è destinata ad assicurare agli iscritti, all'atto del loro collocamento a riposo, l'indennità di fine servizio in una misura che recentemente è più che raddoppiata, da quando la base contributiva su cui è calcolata comprende anche l'indennità integrativa speciale». (Agi)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è grande attesa nel mondo bancario per quello che dirà oggi il governatore Ciampi alla cinquesima assemblea della Banca d'Italia. Un'attesa legata alla ormai imminente deregulation valutaria, fissata per il 1990. E ieri, alla vigilia dell'appuntamento a via Nazionale 91, i banchieri si [illegible] riuniti all'Abi, sotto la guida del presidente Piero Barucci, per un'ampia discussione sui problemi delle aziende di credito.

E' stata innanzitutto accolta positivamente la notizia che Ciampi nelle sue «Considerazioni finali» potrebbe annunciare la libertà di sportello, una riforma tra le più attese. In particolare, tra i banchieri c'è curiosità di sapere come potrebbe articolarsi la fase-due del progetto di liberalizzazione dello stabilimento dello sportello. Già oggi, infatti, molti sportelli sono di fatto liberi, anche se questo regime è stato ostacolato da una certa rigidità mostrata dalla maggior parte delle banche. Adesso si dovrà vedere se la libertà verrà estesa anche all'apertura di nuove iniziative su nuove piazze.

I banchieri hanno discusso ieri anche della questione del riciclaggio dei soldi della mafia, problema che sarà toccato oggi dal governatore. E [illegible] concordato sulla necessità di applicare alla lettera la recente intesa diretta ad accertare i controlli sulla provenienza del denaro e gli scambi di informazioni.

Il vertice dei banchieri nel tardo pomeriggio è stato aperto ad una rappresentanza di parlamentari. Si è discusso sul progetto del [illegible] del Tesoro, Giuliano Amato, per la trasformazione delle banche pubbliche in società per azioni e [illegible] possibile [illegible] al provvedimento, una volta risolta la crisi, la corsia preferenziale.

Un altrettanto rapido iter i banchieri sollecitano per i disegni di legge di riforma dei mercati finanziari.

Tutto è pronto in Banca d'Italia per l'assemblea. Nei saloni di via Nazionale, da quello verde con drappeggi porpora, alla sala dorata, alla sala rosa e nelle solite stanze (quella delle «Madonnelle» e quella «cinese») prenderanno posto, stamane alle 10, un migliaio di ospiti illustri: un elenco lunghissimo di banchieri, industriali pubblici e privati, economisti, parlamentari e tutto il gotha della finanza italiana.

Si preannuncia anche, come negli anni scorsi, una massiccia presenza di giornalisti. Unici grandi assenti, come è tradizione, gli esponenti del governo ed in particolare i ministri economici, primo fra tutti il responsabile del Tesoro. L'assenza che quest'anno sarà pure sottolineata dalle ovvie polemiche.

Ciampi, che festeggerà i [illegible] dieci anni alla guida della Banca centrale, ha dato gli ultimi ritocchi al suo intervento ieri sera. A sentire [illegible] esperti, il passo centrale della relazione di Ciampi sarà dedicato al rapido deterioramento dello stato dell'economia per la crescita dell'inflazione e la completa resa sul fronte del risanamento della finanza pubblica.

La caduta del governo ha fatto arenare la manovra [illegible] e a difesa della lira resta solo la Banca d'Italia. In caso di emergenza, sarà inevitabile il ricorso ad una nuova stretta creditizia, con tutte le [illegible] per l'attività produttiva e l'occupazione. Un pericolo che oggi Ciampi non mancherà di sottolineare. E si rischia davvero, come annunciò lo stesso anno, di perdere la condizione «per stare nell'Europa comunitaria» e effettiva parità». Condizione che avrebbe richiesto una decisa inversione di tendenza delle finanze pubbliche. E, invece, il disavanzo viaggia verso la cifra record dei 130 mila miliardi, contro un obiettivo di contenimento a 115 mila miliardi.

Arbitrato sul prezzo del Crediop

ROMA — La definizione del prezzo di cessione della quota di Ina e Inps del Crediop al San Paolo di Torino verrà decisa da un collegio arbitrale. Lo ha annunciato il direttore generale del San Paolo, Zelfirino Franco.

Franco ha anticipato che «verrà nominato un collegio arbitrale che fisserà poi la cifra di cessione». Ha anche aggiunto che le trattative proseguono e che l'accordo sul prezzo «certamente verrà raggiunto prima di andare in porto». (Ansa)

Cresciute del [illegible] l'utile Cariplo

MILANO — Attivo complessivo di gruppo per 8.505 miliardi (7.542 nell'87), un risultato lordo di 1.821 miliardi (1.748 nel precedente esercizio), e netto di 1.467 miliardi (+ 22,7%), un patrimonio netto salito da 4.181 a 4.877 miliardi sono questi i dati più significativi del bilancio consolidato della Cariplo, approvato dalla commissione centrale di beneficenza. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto

La raccolta globale (3.315 sportelli e 14.883 dipendenti) è stata di [illegible] miliardi (+ 13,7%) e la raccolta da clientela pari al 61,3% del totale, ha raggiunto i 41.759 miliardi (+ 18,2%). Gli impieghi complessivi sono stati di 69.109 miliardi (+ 11,6%) e, per loro ambito, i crediti verso la clientela hanno toccato i 39.221 miliardi (+ 13,6%).

Dell'utile, dopo avere accantonato 400 miliardi a fondi patrimoniali «al fine di consolidarne l'entità, in previsione di futuri sviluppi operativi del gruppo sia in ambito nazionale che internazionale» risultano da destinare 267 miliardi (+ 11,2%). (Agi)

GRUPPO INDUSTRIALE
RICERCA, SCOPO ACQUISIZIONE O PARTECIPAZIONE
DI [illegible]

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

Medio/Piccola, avente sede in territorio Regione Liguria o Piemonte o Lombardia iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori. Inviare dettagliato curriculum, circa lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio, bilanci, nonché copia del certificato di iscrizione all'**A.N.C.**

Studio Avvocato G. Giordano - Via Tazzoli n. [illegible] - 00195 ROMA

Si assicura massima riservatezza.

Ecole Lémania Lausanne

FRANCESE INTENSIVO / CORSI ESTIVI
- Da fine giugno a fine settembre
- Maturità Classiche, Lingue moderne, Economia, Commercio, Segretarie, Hôtellerie, Turismo, Arte culinaria, Sport (golf, vela, sci nautico)
- Corso speciale per 15 anni
- Possibilità di alloggio, in famiglia o presso pensionato, tutto compreso

Ecole Lémania - 3, ch. de Préville - CH-1001 Lausanne
Tél. [illegible]

Da vendere vicinanze di **ANCONA**
centro equestre
Lungo la bellissima costa della Riviera del Conero, nelle vicinanze di Ancona, **centro equestre** con progetto di costruzione
Zona molto interessante dal punto di vista turistico e con un solido potenziale economico
Informazioni sotto cifra 98 - Pubblicitas, casella postale, CH-2501 Biel / Berne

Le banche centrali in campo per frenare la corsa del dollaro

Il Giappone rialza i tassi

Dopo nove anni - Il biglietto verde (1452) cede leggermente terreno in Europa - Ma gli operatori attendono le mosse della Fed

Domani riunita la Bundesbank

ROMA — Per frenare il dollaro scesi in campo il Giappone e le banche centrali. La Banca del Giappone ha elevato il proprio tasso di sconto al 3,25% dal precedente 2,5%: si tratta della prima variazione dal febbraio 1987, quando lo stesso tasso venne abbassato di mezzo punto al 2,5%. Le banche centrali in pratica quelle dello Stato sono scese in campo nella tarda serata quando il biglietto verde veniva scambiato sulle 1455 lire e sui 2,0125 marchi e sui 143,40 yen. Conclusione: il dollaro ha preso un po' di terreno in Europa. A Milano è stato fissato a 1452,17 lire (quello 1454 di lunedì) mentre è passato a 2,0088 marchi dal precedente 2,0101. Sempre a Milano il marco è stato scambiato a 723,03 lire dalle precedenti 723,55.

Se la mossa giapponese accompagnata dal rialzo del tasso ufficiale preferito che ieri è salito al 6,48-6,55 contro il 6,40-6,45 di lunedì; ma un maggiori effetti molto attesi per la riunione di domani della Bundesbank nè l'intervento coordinato delle banche centrali sembrano comunque aver placato i mercati. Agli operatori sembra invece più corretto parlare di una nuova ondata di speculazioni, che approfitta di un'area di buon valore nel fondo della divisa. Una che resta sempre molto richiesta. Un segnale, seppure parziale, è venuto comunque dal Giappone, dove il ministro delle Finanze Murayama ha dichiarato che il «G7» non avvertirà un livello più alto del dollaro.

Al fine di scongiurare il pericolo di una ripresa delle spinte inflazionistiche di fronte al rialzo dei prezzi petroliferi e all'indebolimento dello yen, il governatore della banca centrale giapponese Satoshi Sumita ha dato adito a speculazioni di un prossimo e più consistente ritocco del tasso di sconto. Eventualità questa che, inoltre in seguito dal ministro delle Finanze Tatsuo Murayama, Sumita si è affrettato a smentire, «per il momento» però.

Commentando invece le voci stampa su di diverso segno al tasso di sconto negli Stati Uniti, Sumita si è detto convinto che la Fed manterrà un atteggiamento cauto finché l'attuale politica monetaria non abbia mostrato i necessari risontri.

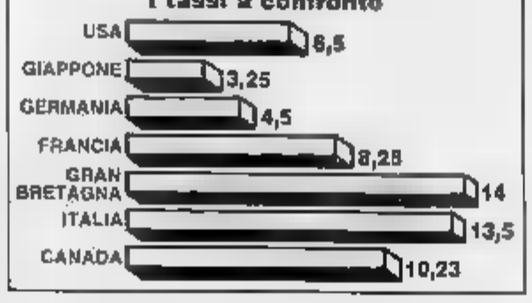
La decisione, detto, non ha scosso i mercati. L'unico riflesso a Tokyo si è avuto in campo bancario dove i maggiori istituti di credito hanno rialzato di 0,25 punti i primari a breve. Sempre a Tokyo il biglietto verde, privo di un massiccio intervento della banca centrale, era quotato a 143,35 yen contro i 142,88 di lunedì. r. c. s.

Crescita e prezzi: le cifre dell'OCSE
(tassi percentuali)

PNL	1988		1990*
USA	3,9	3,0	2,25
GIAPPONE	5,7	4,75	4,25
GERMANIA	3,4	3,0	2,75
TOTALE OCSE	4,1	3,75	2,75
USA	3,4	5,0	5,25
GIAPPONE	0,4	1,25	2,25
GERMANIA	1,5	2,5	2,5
TOTALE OCSE	3,6	4,5	4,5

* Previsioni

I tassi a confronto



per i Cto

ROMA — Successo dei Cto, i certificati credito del Tesoro con opzione di durata semestrale: non solo i duemila miliardi messi all'asta il maggio sono interamente sottoscritti, ma la domanda degli operatori è risultata più che doppia rispetto all'offerta: 4242.

La Banca d'Italia ha comunicato che i 2000 miliardi di Cto sono stati così ripartiti: 1985 miliardi agli operatori e i restanti 15 miliardi all'istituto di emissione.

Il prezzo di aggiudicazione a fine asta è stato fissato a 98,60 lire (rispetto a quello precedentemente fissato a lire) che determinato i seguenti rendimenti: 13,51% lordo e 11,78 netto con scadenza anticipata al primo giugno '92 avvenendosi diritto di opzione; 13,25% lordo e 11,56% netto alla fine dei regolari sei anni.

Commerzbank nelle assicurazioni

BONN — La Commerzbank acquisterà una partecipazione 50 per cento nel gruppo assicurativo Dbv Partner Versicherungen Wiesbaden. Lo ha confermato ieri a Duesseldorf nel corso dell'assemblea degli azionisti il presidente della Commerzbank, Walter Seipp, il quale ha precisato che la casa madre del gruppo Dbv, la Deutsche Beamten-Versicherung Oeffentlichrechtliche Lebens- und Rentenversicherungsanstalt, verrà trasformata in una società per azioni.

Anche nei primi quattro mesi 1989 la Commerzbank ha proseguito la sua crescita, ha detto Seipp, secondo il quale esistono già tutte le premesse per la conclusione di un soddisfacente esercizio. (Ansa)

La giunta propone di contrarre un debito di mille miliardi per comprarne una quota

Palermo, la Regione vuole il Banco di Sicilia

La Consob sospende le quotazioni di Nuovo Banco e Cattolica Veneto

MILANO — La Consob ha sospeso dalle contrattazioni di Borsa i titoli del Nuovo Banco Ambrosiano e della controllata Banca Cattolica del Veneto.

A chiedere il provvedimento, in vista della notifica ufficiale al mercato dei rapporti di concambio per la fusione tra due istituti, è stato il presidente della banca milanese, Giovanni Bazoli, in un telex inviato alla Commissione ieri mattina alle ore nove.

«Essendo imminente la presentazione della perizia riguardante le valutazioni del Nuovo Banco Ambrosiano e della Banca Cattolica del Veneto — è scritto nel messaggio — ed essendo prevista nei prossimi giorni la convocazione dei consigli di amministrazione delle due banche per le delibere inerenti la proposta di fusione, ritengo opportuno, al fine di assicurare regolare contrattazione in borsa dei due titoli interessati, che sia sospesa la quotazione da oggi sino al momento in cui ufficialmente adottate dagli organi societari determinazioni di merito».

Fonti ufficiali del Nuovo Banco, interpellate dall'Ansa, non hanno potuto fornire indicazioni sul giorno in cui perizia e delibere dei consigli saranno rese note permettendo la riammissione dei titoli al listino «del mercato, paralizzato non confermate, indicano come più probabile la data di venerdì prossimo, 2 giugno.

(Ansa)

Giovanni Bazoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La Regione Siciliana diventa azionista del Banco di Sicilia. La parola definitiva deve ancora dirla tuttavia l'assemblea regionale che un disegno di legge varato la notte dal governo de-psi presieduto dal democristiano Rino Nicolosi che ha già incaricato l'assessore al Bilancio e finanze Trincanato di contrarre un mutuo di 1000 miliardi per avviare l'operazione. Non è stato ancora deciso a chi la Regione chiederà i soldi. Nel frattempo il Banco, uno dei due istituti di credito di diritto pubblico in Sicilia (l'altro è la Sicilcassa), procederà alla ricapitalizzazione che il ministro del Tesoro Amato ha stimato in 500 miliardi.

Nicolosi che la partecipazione azionaria della Regione non sarà maggioritaria, contemporaneamente ad alcuni voci circolate insistentemente da qualche tempo che ipotizzano credere che sarebbe accaduto invece il contrario. Finora gli organismi regionali, quando hanno assunto quote in Spa, sono stati obbligati Regione a farlo unitamente con almeno il 51 per cento. A questo punto l'annosa disputa sulla ridefinizione dello statuto del Banco Sicilia sembra destinata ad essere finalmente sbloccata.

Nicolosi anche osservato che con l'ingresso della Regione sarà possibile rafforzare sensibilmente il Banco che non è soltanto di interesse regionale, ma che ha già un molto più ampio e che ora, la prossima apertura dei mercati, è posto a condizione svolgere un ruolo internazionale. «Oggi invece in Italia — ha notato una punta polemica l'onorevole Nicolosi — si assiste alla tendenza a rafforzare alcune situazioni quasi a volerne precostituire la rilevanza». Secondo Nicolosi, il Banco di Sicilia è «l'élite creditizia dell'isola» e l'azzeramento della Regione sarà anche «utile per stimolare gli organi dello Stato nei confronti della Sicilia».

L'ipotizzata partecipazione regionale nell'istituto di credito è sostenuta da tempo dai vertici Banco e più volte il presidente Giannino Parravicini e il direttore generale Ottavio Salamone hanno insistito sulla necessità che si faccia presto. In una prima fase, addirittura, si era pensato che potesse essere lo stesso Banco di Sicilia a concedere Regione i circa 1000 miliardi occorrenti per l'operazione. Ma questa eventualità è stata successivamente scartata per vari motivi, non esclusi quelli di opportunità.

Scaduto da due anni, Parravicini dovrebbe essere quanto prima sostituito. Si parla di Paolo Savona e, per restare in area repubblicana, di Bruno Trezza. Con 300 filiali, 7 delle quali all'estero, il Banco ha 9300 dipendenti, 31 mila miliardi di raccolta e 25 mila miliardi di impieghi.

Antonio Ravidà

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-5	29-5
ITALIANI		
Adriatic bond	10.862	10.846
Adriatic global	11.403	11.331
Agos bond	10.887	10.873
Agrifutura	10.881	10.867
Alà	11.324	11.311
America	12.436	11.966
Arca BB	20.481	20.332
Arca RR	11.848	11.825
Arca TE	10.846	10.830
Arca Venture	10.530	10.439
Agrea	17.168	17.096
Azzoa Prev.	11.848	11.822
Azzoa Rend.	11.367	11.342
Azimut	10.193	10.184
Azioni	17.967	17.858
B.N.Multifondo	10.745	10.697
B.N.Rendifondo	10.964	10.946
B.N.Sviluppo	10.189	10.179
Capitalcredit	10.834	10.784
Capitalfit	13.337	13.462
Capitalgest	16.077	15.972
Capitalgest az.	16.278	16.219
Capitalgest cred.	10.259	10.243
Cashbond	11.174	11.159
Cash Manag.	14.091	13.990
Centrale Capital	11.283	11.328
Centrale Global	10.923	10.831
Centrale Redd.	11.853	11.834
Chase M. America	10.533	10.587
Chase Man. Intern.	10.333	10.282
Chemipha bilanc.	11.341	11.272
Chemipha redd.	10.536	10.511
Cisalpino Inv.	10.521	10.521
Corona Ferrea	11.442	11.360
Epta Bond	12.110	12.086
Epta Capital	11.412	11.326
Euro Aldebaran	10.773	10.635
Euro Andromeda	17.886	18.002
Euro Antares	13.181	13.150
Euro Vega	10.990	10.981
Euro Cap. Fund	11.850	11.778
Euromob. Reddito	10.801	10.779
Euromob. Risk F.	11.188	11.150
Euromob. Stock F.	10.867	10.840
Fideuram monetario	10.560	10.550
Fiorino	34.903	34.758
Fondattivo	11.231	11.195
Fondersel	20.372	20.158
Fondiari 1	11.160	11.148
Fondiari 2	11.218	11.142
Fondimpiego	12.008	11.997
Fondirent 1	11.555	11.572
Fondirent 2	15.250	15.153
Fondirent 3	10.604	10.544
Fondo Centrale	13.191	13.093
Fondo Futuro F.	10.727	10.720
Fondo Fratesa	33.438	33.183
Fondo Fratesa Int.	11.154	11.057
Fondo Fratesa red.	10.483	10.473
Genercomit	17.799	17.730
Genercomit r.	10.360	10.541
Geopacapital	10.803	10.800
Geoprimorend	10.723	10.698
Geoprorend	10.313	10.298
Gestielmobil az.	10.349	10.281
Gestielmobil fl.	9.983	9.938
Gestielle II	10.017	10.071
Gestielle III	10.578	10.554
Gestirisk	10.788	10.781
Girilo	10.995	10.929
Girofinanziari	10.710	10.700
Golfinvest	10.581	10.572
Imibond	9.951	9.953

	30-5	29-5
Intercapital	28.158	28.012
Interbonds	12.225	12.210
Interindustria	9.979	9.969
Interrend	13.749	13.718
In Capital Bond	10.080	10.070
In Capital Equity	10.527	10.542
Indice	10.546	10.446
Interfunding int.	10.102	10.082
Interfunding ra.	15.027	15.283
Internazionale Fondo	11.871	11.829
Investire az.	11.672	11.588
Investire bil.	11.101	11.037
Investire int.	10.498	10.431
Investire obbl.	15.214	14.993
Italmoney	15.173	15.188
Legnal az.	13.701	13.700
Legnal obbl.	11.280	11.250
Libra	18.233	18.180
Mida bil.	10.617	10.583
Mida obbl.	10.458	10.437
Money Time	10.021	9.988
Multirisk	18.089	17.945
Nagracapital	13.515	13.481
Nagrarend	12.361	12.314
Nordcapital	10.861	10.884
Nordfondo	11.852	11.818
Nordmix	10.827	10.823
Pianirisparmio	11.333	11.171
Pianirisparmio 2	10.343	10.229
Primo Int. Azion.	10.883	10.888
Prima Int Obbl.	10.347	10.347
Prima Int Prud.	10.108	10.059
Primobond	10.834	10.803
Primocapital	28.048	28.083
Primocash	11.774	11.764
Primorisk int.	10.877	10.908
Prosecolo obbl.	11.418	11.393
Primomonetario	10.782	10.781
Primorend	10.743	10.643
Provvidenziale	10.904	10.850
Quadrifoglio	14.154	14.144
Rendicredit	10.721	10.708
Rendiri	11.175	11.159
Rendirisk	10.757	10.749
Risp. Italia az.	17.057	16.986
Risp. Italia bil.	17.196	17.081
Risp. Italia red.	14.807	14.462
Risparmi	11.550	11.534
Risparmio	10.570	10.510
S.Paolo-Hambr. II	10.719	10.633
S.Paolo-Hambr. Int	10.614	10.710
Salvadanaio	11.544	11.498
Salvadanaio az.	10.250	10.190
Salvadanaio ob.	10.232	10.185
Sforzesco	11.081	11.048
Sogemi Bl Chips	10.758	10.717
Sogemi Bonds	10.858	10.887
Spiga d'oro	10.778	10.729
Ventuno Time	11.563	11.474
Verde	10.869	10.835
Visconteo	13.913	13.719
Fondo Ina	21782.3	21818.5
Bel Conto	11538.97	11531.64

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	66,94	67,10
Interfund	$	34,24	34,58
Int. Sec. Fund	$	22,53	22,58
Kallentaler	$	37,77	37,72
Kallerlux	$	22,45	22,55
Capital Italia	$	32,96	33,08
Mediolanum	$	34,77	34,89
Siobrinvest	$	30,27	30,27
Fonitalia	L.	38.228	38.363
Fondo Tre R	L.	38.450	38.490

e Forti in a Salva

MILANO — La Chiari e Forti Re valutando l'acquisto della ditta produttrice di biscotti Salva messa vendita dalla multinazionale Nabisco. Lo ha confermato l'amministratore delegato Giulio Malgara. «È una corsa cara, visto che le richieste sono sull'ordine dei 230 miliardi — ha detto Malgara —. La Salva è indubbiamente una bella azienda, ma dobbiamo valutare la possibile utilizzazione del suo marchio».

λόγος

(Logos. Una Renault 21 Nevada con tutto di più.)

Logos è sicurezza in più.

Logos è confort in più.

Logos è estetica in più. L'elegante linea della 21 ancora più bella con la vernice metallizzata, i rivestimenti dello stesso colore della carrozzeria, i cristalli azzurrati e i cerchi di nuovo disegno.

Logos è scelta in più. Nella grande gamma Renault 21 la partire da L. 15.648.000 Logos e Nevada station wagon e berlina in sei versioni da 1400 a 2068 cc, benzina e diesel. Da L. 17.700.000 chiavi in mano.

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Renault 21 nei 6 versioni benzina: 1400 (165 Km/h), 1700 (185 Km/h), 2000 e. (200 Km/h) anche automatica, 2 litri Turbo (227 Km/h). Diesel: 2068 (164 Km/h), 2068 Turbo (177 Km/h). E per chi ama i grandi spazi: Renault 21 Nevada 5 o 7 posti benzina, diesel o turbodiesel. Renault 21 Logos è GTL 1400, GTS 1700, GTD e Turbo D 2068; Renault 21 Nevada Logos è GTS 1700 e GTD 2068.

3/100 NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA RENAULT

RENAULT Muoversi, oggi.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		US$		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fsd	
A vista	9/12	9/13	8,50	8,60	8,62	8,75	13,25	13,37	5,25	5,37	5,37	5,50	5,75	5,87	5,06	5,18	6,87	7,00
7 giorni	11,62	11,75	8,62	8,75	8,62	8,73	13,50	13,63	5,50	5,62	5,25	5,37	5,75	5,87	5,00	5,12	7,11	7,25
1 mese	11,75	11,87	8,73	8,87	8,75	8,62	13,37	14,00	7,00	7,12	5,12	5,25	5,81	5,93	5,06	5,18	7,25	7,37
3 mesi	11,75	11,87	9,12	9,25	9,43	9,56	13,50	14,00	7,25	7,37	5,06	5,18	6,00	6,12	5,12	5,25	7,50	7,62
6 mesi	11,87	12,00	9,37	9,50	9,43	9,56	13,50	14,00	7,50	7,62	7,62	7,68	6,12	6,25	5,18	5,31	7,75	7,87
1 anno	12,12	12,25	9,50	9,62	9,43	9,56	13,87	14,00	7,62	7,75	7,75	7,87	6,12	6,25	5,25	5,37	7,75	7,87

VALUTE	DENARO (in lir. ex.) 30-5	29-5	FRANCOFORTE (in marchi) 30-5	29-5	LONDRA (per sterlina) 30-5	29-5	PARIGI (in lir. it.) 30-5	29-5
Dollaro	1,7386-1,7675	1,7835-1,7945	0,8048-0,8138	0,8081-0,8141	1,9572-1,9592	-	5,7855-5,8075	5,7855-5,8115
Franco sv.	— —	— —	114,370-114,570*	114,380-114,860*	2,7340-2,7360	-	5,8750-5,8900	5,8698-5,8764
Franco fr.	25,77-25,79*	25,77-25,88*	26,450-26,610*	26,4350-26,6150*	10,804-10,830	-	— —	— —
Marco	87,34-87,46*	87,28-87,46*	— —	— —	3,1398-3,1435	chiusa-chiusa	3,3642-3,3696	3,3621-3,3695
Sterlina	2,7384-2,7417	2,7812-2,7854	3,1410-3,1580	3,1420-3,1610	— —	-	10,8230-10,8710	10,8765-10,8636
Yen	1,2238-1,2253*	1,2288-1,2293*	1,4008-1,4028*	1,4060-1,4080*	322,38-323,68	-	4,7474-4,7548*	4,7632-4,7696*
Ecu	2,1309-2,1718*	2,1308-2,1709*	1,2780-1,2880**	1,2770-1,2870**	9284,5-9298	-	4,6793-4,6877**	4,6758-4,6872**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8,56 — 9,50

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-89	61	98.793	11.250
31-08-89	92	97.280	11.380
[illegible]	120	[illegible]	11.400
31-10-89	153	96.430	11.500
15-11-89	167	94.940	11.600
30-11-89	183	94.532	11.600
29-12-89	211	93.565	11.700
30-01-90	243	92.776	11.700
28-02-90	272	91.792	12.000
30-03-90	302	90.868	12.000
30-04-90	333	89.152	12.000
[illegible]	363	89.256	12.100

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	130000	- 135000
Sterlina n.c.	131000	- 135000
Marengo it.	84000	- 102000
Marengo sv.	84000	- 102000
Marengo fr.	84000	- 102000
Marengo b.	83000	- 101000
20$ oro	683000	- 741000
Krugerrand	510000	- 560000
Argento	341	- 367
Platino (*)	22285	- 22385

(*) Per grammo, lor. ingrosso.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,500	10,500
Vista	12,250	12,750
7 giorni	12,000	13,000
15 giorni	11,250	13,250
1 mese	12,500	12,750
2 mesi	12,500	12,750
3 mesi	12,000	12,875
6 mesi	12,000	12,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzi che vendono le 5 per mercoledì)

Mercati	30-5	29-5
Londra	362,30	—
Zurigo	363,10	364,10
Parigi	362,15	362,47
New York	363,37	—
Milano (L./gr.)	17,150	17,150
Hong Kong	362,70	362,80

Variazioni rispetto ai gg. 31.12.88.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 30-5	29-5	UFFICIALI 30-5	29-5	INDICE 30-5	29-5
Dollaro Usa t. g.	1480	1660	1452,17	1454	1452,21	1453,708
Dollaro Usa t. g.	1480	1490	—	—	—	—
Marco tedesco	721,50	721,50	723,85	723,75	[illegible]	723,685
Fiorino olandese	214	214	213,46	[illegible]	213,47	213,90
Franco belga	34,35	34,30	34,533	34,579	34,533	34,579
Sterlina	2280	2280	2275,15	2285	2275,708	2284,93
Lira irlandese	1855	1869	1823,29	1836,50	1833,35	1835,58
Corona danese	186	186	185,73	186,28	185,735	186,115
E.C.U.	—	—	1503,80	1509,10	1503,65	1505,38
Dollaro canadese	1190	1190	1201,80	1207,00	1201,86	1207,45
Yen giapponese	10	10	10,135	10,188	10,135	10,187
Franco svizzero	826	826	827,21	828,29	827,34	828,28
Scellino austr.	102,75	102,79	102,68	103,06	102,70	102,885
Corona norv.	200	200	200,93	201,12	200,899	201,17
Corona svedese	214	214	215,38	215,85	215,625	215,83
Marco finlandese	333	333	[illegible]	335,83	[illegible]	335,66
Escudo port.	8,90	8,70	8,73	8,756	8,73	8,758
Peseta spagnola	11,75	11,78	11,333	11,436	11,336	11,445
Dinaro taglio gr.	0,38	0,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,00	8,80	8,30	8,51	8,50	8,511
Dollaro canad.	0,70	[illegible]	1001,20	1070,15	1002,235	1077,275

I TITOLI DI STATO DEL 30-05-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 55	99 56
C.C.T. 15/8/90	99 30	99 30
C.C.T. 1/11/90	101 10	101 20
C.C.T. 1/12/90	101 25	101 25
C.C.T. 15/12/90	99 70	99 60
C.C.T. 1/1/91	101	101
C.C.T. 1/2/91	100 90	100 85
C.C.T. 1/3/91	100 20	100 40
C.C.T. 1/4/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/5/91	100 45	100 55
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/7/91	99 95	99 85
C.C.T. 1/8/91	99 60	99 65
C.C.T. 1/9/91	99 75	99 90
C.C.T. 1/10/91	99 75	99 75
C.C.T. 1/11/91	100	99 80
C.C.T. 1/12/91	99 85	99 85
C.C.T. 1/1/92	98 20	98 30
C.C.T. 1/2/92	97 30	97 60
C.C.T. 1/3/92	96 40	96 55
C.C.T. 1/3/95	92 20	92 30
C.C.T. 1/4/95	93 25	92 25
C.C.T. 1/8/95	93 05	93 10
C.C.T. 1/9/95	93 75	93 80
C.C.T. 1/7/95	94	93 90
C.C.T. 1/8/95	93 60	93 60
C.C.T. 1/9/95	93 35	93 35
C.C.T. 1/10/95	93 20	93 15
C.C.T. 1/11/95	93 25	93 25
C.C.T. 1/1/96	93 30	93 20
C.C.T. 1/7/96	94	93 85
C.C.T. 1/10/85	92 85	92 80
C.C.T. 1/1/87	93	93 05
C.C.T. 1/4/87	92 40	93 50
C.T.Ecu 13% 22/11/99	100 70	100 80
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[illegible]	101 80
C.T.Ecu 11.35% 18/7/91	102 10	102 80
C.T.Ecu 10.50% 22/11/93	101 70	102
C.T.Ecu 9.80% 22/2/93	99 85	99 70
C.T.Ecu 8% 22/7/93	96 70	96 90
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	95 70	96 05
C.T.S. 20/5/91	97 20	97 65
C.T.R. 2.50%	88	88 20
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 85	100 65
B.T.P. 12% 1/4/90	100 80	100 70
B.T.P. 10.50% 1/3/90	[illegible]	99 85
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 80	98 80
B.T.P. 9.25% 1/1/92	93 85	93 50

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	91 80	91 90
Enel 83/98 Ind. II	100 85	99 90
Enel 83/98 Ind. IV	101 30	101 90
Enel 84/99 Ind. I	102 65	102 70
Enel 85/90 Ind. II	102	101 80
Enel 85/90 Ind. III	101 40	101 90
Enel 84/93 Ind.	102 40	102 50
Enel 84/92 Ind. II	101 20	101 70
Enel 84/93 Ind. III	100 70	100 80
Enel 84/93 Ind. IV	100 60	100
Enel 85/95 Ind. I	100 50	100 60
Enel 85/90 Ind. II	100 05	100 10
Enel 85/90 Ind. III	100 90	100 50
Enel 86/91 IND	99 80	99 70
Enel 8.50% 86/93 II	91 10	91 40
Enel 86/93 III s.s.	110 30	110 50
Enel 8.25% 86/93 IV	99 60	99 60
Enel 9.25% 87/94	98 70	99 40
Enel 87/94 Ind. II	100 20	100
I.R.I. 85/99 T.V.	100	101
I.R.I. 86/98 T.V.	97 80	98 20
I.R.I. 87/98 T.V.	96 50	96 70
I.R.I. 87/94 T.V.	100 90	100 50
Autostrade I.R.I 7% 73 VI	94 90	95 50
CCOP 9% 80/a	99 80	99 80
CCOP 9% 80/a	75 30	75 50
CCOP 7% 70/a	77 20	76 90
CCOP 8% 1978/2000	78 40	77 60
CCOP 10% 1977/2007	86	87 50
CCOP Int. St. 7% 78/88 I	[illegible]	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 20	93 90
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	91 60	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93	93
CCOP Ansa 7% 1973 Ind. I	77	77 40
[illegible] 8% 80/90 I	93 60	93
CCOP Ansal. 7% 78/98	84	84 50
CCOP Ansal. 8% 79/92	78 20	80 30
CCOP Ansal. 8% 79/95	78 60	78 50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	90	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	86 90	87 70
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	83 10	85
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	96 80	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	95 30	95 50
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	102 85	102 30
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	101 60	101 95
AZ. FF.SS. 84/99 Ind.	103 20	103 50
AZ. FF.SS. 85/90 Ind.	[illegible]	102 70
AZ. FF.SS. 85/90 Ind. II	100 15	100 10
AZ. FF.SS. 85/90 Ind. III	99 45	99 50
AZ. FF.SS. 8.50% 94 - 6% OPT	99 60	99 50
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	99 90	99 40
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 10	99 75
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 50	99 95
Anas 10/00 Ind.	99 50	99 80
IMI 7% 73/93 XI	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 70	97
IMI 9% 74/94 XLII	99 50	93
IMI 10% 75/93 II	94 80	94 30
IMI 12% 78/90 L2	100	101 20
IMI 14% 81/91 R3	100 80	n.q.
IMI 13% 82/92 2R7	101 45	n.q.
IMI 13% 82/92 2R8	104 80	n.q.
Tibi artistic opt. 88/91	91 60	99 70
IMI ECR opt. 88/91 T.V.	95	n.q.
IRI 14% 84/91	100 70	n.q.
IRI 13% 85/92	104 90	n.q.
IRI 12.50% 85/92	103 40	n.q.
IRI 12.25% 85/93	103 60	n.q.
IRI 12.75% 86/94	106 15	n.q.
IRI 13.75% 86/94	106 15	n.q.
IRI 87/93 T.V.	101 30	n.q.
IRI 12.5% 88/90	[illegible]	[illegible]
IRI 12.5% 88/93	103 70	n.q.
CEGA 9.25% 86/94	97 50	n.q.
DIVERSER 10% 78/91 XXXIII	98 90	99
ICIPU 8% 80/a	100 90	103 50
ICIPU 7% 80/a 73/93 V	91 40	90
ICIPU 10% 15/a 78/93	97 20	97 50
S. Paolo c.i. 5%	103	96
S. Paolo c.i. 8%	[illegible]	91 55
S. Paolo c.i. 8% Conv.	99 90	[illegible]
S. Paolo c.i. 7%	98	97
S. Paolo c.i. 9%	88 10	91
S. Paolo p.i. 10% 76/96 I	93 20	90
S. Paolo p.i. 10% 76/96 II	99 20	90
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXII	103 90	101 50
S. Paolo c.i. T.V. 81/96 XXXIV	105	103
S. Paolo c.i. T.V. 81/96 XXXV	104 10	104
S. Paolo c.i. T.V. 81/96 XL	107	107
S. Paolo c.i. T.V. 82/97 XLIV	105	103
S. Paolo c.i. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 83/98 XLVI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 84/99 XLVII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 84/99 XLVIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 85/97 XLIX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 85/97 L	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 86/98 LI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 86/98 LII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 87/99 LIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 87/99 LIV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 88/00 LV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 88/00 LVI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LVII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LVIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LIX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXIV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXVI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXVII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXVIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXIX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXIV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXVI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXVII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXVIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXIX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXIV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXVI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXVII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXVIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 LXXXIX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XC	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCIV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCV	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCVI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCVII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCVIII	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 XCIX	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 C	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S. Paolo c.p. 8%	88 90	91
S. Paolo c.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo c.p. 9%	97	95 50
S. Paolo c.i. T.V. 89/01 CI	105	103
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	90	91 20
S

Diego Maradona

Dopo Inter e Agnolin, anche i rossoneri e la Philips nel mirino di Diego

Maradona accusa tutta Milano

«I nerazzurri meritano lo scudetto [illegible] calciatori, [illegible] uomini: ci hanno picchiato e insultato per tutta la gara» - «Agnolin era il dodicesimo interista, bastava sentirlo parlare» - «Non ho visto la finale di Barcellona e, dopo quello che mi hanno raccontato, non vedrò la registrazione»

NAPOLI — Anche Maradona [illegible] si sa dispone di un suo personale «Processo del lunedì». Lo celebra ogni settimana negli studi di una emittente napoletana. Canale 10, e da lì lancia botti che fanno sussultare più di una volta l'opinione pubblica. Stavolta lo scoppio è stato ritardato di 24 ore ma è stato il più fragoroso di tutti. Diego e gli ospiti della [illegible] trasmissione «Superstar» hanno caricato giudizi pesanti come macigni sull'Inter di Agnolin, addirittura sulla regolarità del campionato. Un vero «pentimento» nel quale di sfuggita sono finiti sul banco degli imputati anche il Milan e la Philips di basket.

Ed ecco il Maradona show. L'argentino ha cominciato scusandosi per il ritardo («Ieri [illegible] preferito un [illegible] Arrabbiatissimo [illegible] Anche Ottella Mutti [illegible] ha fatto [illegible] calciatori italiani [illegible] Scudetto [illegible] Diego ha messo la [illegible] e [illegible] attaccato a parlare dei nerazzurri. «Quelli [illegible] meritano lo scudetto [illegible] calciatori [illegible] uomini. Domenica hanno giocato tutto il tempo a picchiarci, a provocarci, a insultarci. Per [illegible] un'abitudine».

Domanda. E' vero che Agnolin ti ha detto non ne [illegible]? Maradona [illegible] «Quando [illegible] Agnolin [illegible] Scudetto [illegible] calciatori [illegible] uomini. Domenica hanno giocato tutto il tempo a picchiarci, a provocarci, a insultarci. Per [illegible] un'abitudine. Per [illegible] dodicesimo».

L'argentino lo interrompe: «Ora diranno che facciamo del vittimismo. Ma questo non è vittimismo. Accadono troppe ingiustizie, sempre a favore degli stessi. Anche sullo scudetto [illegible] Milano nel basket ho parecchi dubbi...». Poi va avanti col «filmato» della partita. Gli chiedono del fuilacelo subito [illegible] Mandorlini. «Mi ha ricordato quello col quale Mandorlini ha spezzato una gamba a Buriani. Allora ero vicino all'interista che mi giuro non l'ho fatto apposta. Mi pareva sincero. Ma dopo quello che ho visto [illegible] gli credo più. Comunque, non era il solo. Il fallo di Ferri su Careca non [illegible] un fallo di gioco, [illegible] vera e propria aggressione».

L'ho fatto n[illegible] all'arbitro? «Certo. E sapete che cosa mi ha risposto Agnolin? "Se non lo fermavo così, Careca avrebbe segnato". Ma è proprio per questo che siamo in campo, no?»

Nel «dramma» milanese, almeno Maradona ha scoperto un amico. Ottavio Bianchi: «Non l'avevo mai vista così vicino alla squadra. E' corso ad abbracciare Alemão quando Mandorlini lo [illegible] colpito duro al piede, rompendogli la scarpa e facendogli uscire del sangue. Mandorlini faceva davvero paura. E l'arbitro lasciava correre». Possibile che abbia influito il vecchio astio tra lui e Agnolin? «Se [illegible] fosse sarebbe gravissimo».

Altra domanda. Non sarebbe meglio, invece di alzare la voce di fronte all'opinione pubblica, che il Napoli [illegible] surrasse le parole giuste all'interno del Palazzo? «Non è giusto. Io parlo sempre a cuore aperto».

In settimana si è parlato di due «esecuzioni annunciate». Quella della Steaua a Barcellona e quella del Napoli a San Siro. Che ne pensi? Maradona non fa sconti neppure al Milan: «Ero [illegible] Argentina e non ho visto la partita Milan-Steaua. Ma dopo quello che mi hanno raccontato, [illegible] la voglio neppure vedere. La verità è che il calcio è in pericolo. Non ha senso giocare quando tutto è prearrangiato. A Milano stavamo vincendo con uno stratosferico Careca, e invece... Ecco, io credo che rischiamo molto [illegible] primo o stanchi sarà il pubblico: perché spendere tanti soldi quanto basta leggere con attenzione i giornali durante la settimana per sapere chi vincerà la domenica?».

Diego chiude il [illegible] San [illegible] «Si [illegible] giocato [illegible] un'ultima da guerra. Mi hanno aggredito prima della partita ed è stato permesso che lo facessero. Un tifoso del Napoli che [illegible] era avvicinato per difendermi è stato minacciato [illegible] morte. Queste cose al San Paolo non [illegible] mai successe, né succederanno. Perché [illegible] nostro è un pubblico civile, e [illegible] Napoli pensa a fare calcio non la guerra. Lo ripeto, l'Inter ha meritato lo scudetto, ma il comportamento dei giocatori e del pubblico non è degno di [illegible] grande club».

Vittorio Ralo

I tifosi del Napoli non giocheranno più la schedina?

Singolare protesta contro i presunti soprusi arbitrali - Il pericolo del vittimismo

NAPOLI — «Se vedremo che in domenica di Feriolino non avrà riscontro nel futuro non giocheremo più la schedina» e la minaccia dei tifosi del Napoli dopo quanto hanno visto, ascoltato e letto su Inter-Napoli. «Non è vittimismo il nostro, e solo una presa di coscienza. Non vogliamo che [illegible] ritornasse all'antico. La nostra sarebbe una risposta civile. Ha ragione Feriolino quando sostiene che il calcio ha bisogno [illegible] tifosi di tutta Italia. Non vogliamo favoritismi ma neanche essere danneggiati come è accaduto domenica a San Siro. E' contro l'Inter, soprattutto se dirige Agnolin, capita spesso. L'idea è [illegible] in una delle [illegible] più popolari di Napoli: [illegible] via Nazionale il tifo è acceso genuino. Qui si parla del Napoli sette giorni su sette.

Feriolino nel dopopartita a Mezzano, ha denunciato soltanto il comportamento di Agnolin. Ha accusato Gussoni.

Teme uno strapotere di Milano. Uno strapotere annunciato e voluto, ha affermato il presidente. Ha ricordato episodi [illegible] emblematici come certe direzioni a senso unico di Gonella, Longhi. «Non è vittimismo — concludono i tifosi — come si fa a non vedere certi falli? Anzi non sono stati dei falli, ma delle vere aggressioni quelle di Mandorlini e Ferri. Se vogliono che vinca sempre Milano, il Napoli punterà a vincere in Europa e noi i tifosi non giocheremo più la schedina. Così, forse, si accorgeranno che esistiamo anche noi».

v. r.

Sono due gli aspetti curiosi della [illegible] *napoletana. Intanto la denuncia di parzialità arbitrale che affiora in modo sorprendente al termine di un campionato dello scudetto, per quanto riguarda l'alta classifica, davvero non è più dubitare [illegible] errori ce [illegible] stati, ne è qualcosa lo Juventus, ma mettere ombre sulla legittimità del titolo nerazzurro con i sospetti sarebbe davvero ingeneroso. Il Napoli negli ultimi tre campionati, con uno scudetto e due secondi posti, è stata la squadra più regolare al vertice [illegible] vinto splendidamente la coppa Uefa. Perché deve guastare la sua immagine con questa sorta di vittimismo? Sorge quasi il sospetto che sia proprio il timore di vedere incrinata la sua supremazia a suggerire la ricerca di alibi precostituiti.*

Ancor più curiosa è la particolare rappresaglia minacciata [illegible] tifosi: non giocheremo più la schedina. Una protesta prima di tutto molto civile, proprio come vanno esserlo negli stadi i tifosi azzurri. Ma anche una protesta un po' ingenua. A [illegible] che [illegible] fidandosi degli arbitri, i tifosi non sappiano più quale segno indicare sul tagliando.

g. ro.

Il stavolta sciopero per i rischi

Domani confronto decisivo tra federazione e sindacato calciatori che chiede l'abbattimento dei parametri (già ignorati dal mercato)

MILANO — Tregua [illegible] fra il sindacato calciatori e la Federcalcio: domani a Roma l'incontro decisivo. Se Matarrese non presenterà a Campana assicurazioni [illegible] precise sulla riduzione dei parametri, domenica scatterà lo sciopero nei campionati [illegible] di [illegible] bello [illegible] vicenda [illegible] che Campana e i [illegible] collaboratori hanno dimostrato attraverso dati dell'Ufficio del Lavoro (emanazione della Federazione) che nell'ultimo mercato il 90 per cento dei tesserati sono stati ceduti [illegible] parametri nettamente [illegible] a quelli previsti. Dunque, se dovesse scattare lo sciopero (non si sa bene se col ritardato inizio delle gare o addirittura il rinvio [illegible] partite) il sindacato incrocerebbe le braccia per una minoranza, per dieci-venti calciatori, i più ricchi.

Campana si era presentato al [illegible] per l'annunciata conferenza stampa decisa a proclamare subito l'agitazione: una serie [illegible] telefonate da Roma [illegible] parte di Matarrese e dei suoi collaboratori l'hanno indotto ad ammorbidire il suo atteggiamento. «Oggi a Roma nel consiglio federale si dovrebbe parlare dei parametri — ha detto Campana — senza che l'argomento sia stato trattato con noi. In vent'anni [illegible] sindacato non era [illegible] successo [illegible] la Figc esaminasse [illegible] 'pacchetto' non concordato con noi. Anche stavolta deve essere così. Ci è stato promesso pertanto che il caso [illegible] parametri verrà discusso con noi domani. L'assemblea dei calciatori ci aveva dato [illegible] dato [illegible] concludere la [illegible] entro il 30 aprile: abbiamo pazientato ma domani vogliamo qualcosa di più della semplice buona volontà. Il presidente deve prendere un impegno, prendersi eventuali rischi».

Campana ha presentato alcuni dati sull'ultimo calciomercato: [illegible] 1245 calciatori, ben 782 hanno rinnovato il contratto e son passati fra i dilettanti senza che scattassero i parametri; 469 si sono trasferiti con parametri ridotti [illegible] metà o un terzo. Solo per 10 giocatori di [illegible] sono stati rispettati. «Forse sono dati sconosciuti ai [illegible] interlocutori; perché mantenere questo atteggiamento rigido quando in pratica le società hanno già fagiolato i parametri? Evidentemente per continuare a fare mercato, per condizionare certi trasferimenti». Fra i dati in possesso del sindacato, citati i trasferimenti di Scarafoni (1,600 miliardi), Giuliani (1,9) e Francini (3,4). Probabilmente per l'ex granata si tratta [illegible] prima rata [illegible] che il Toro l'aveva ceduto per 7 miliardi. «Certo — ha continuato — è assurdo che nell'arco di [illegible] anno non ci sia stato tempo per definire questa questione e che ora alcune telefonate 5' prima della conferenza stampa debbano risolvere il caso. Domani la vertenza deve concludersi altrimenti...». Non ha pronunciato la parola sciopero, ma è come se l'avesse fatto.

A proposito di trasferimenti, [illegible] le quotazioni di Radice allenatore della [illegible] ma mentre pare che Pascetti abbia già firmato per il Toro, il Milan insiste per Vierchowod. Corioni il [illegible] Brasile, ha quasi raggiunto l'accordo con l'Internacional di Porto Alegre per portare a Bologna il centravanti Nilson per 4,5 miliardi. La Samp punta sul mediano Mike Thomas dell'Arsenal o su Steve Mac Mahon del Liverpool.

Giorgio Gandolfi

Il tecnico ha censurato duramente il comportamento dello stopper

Zoff-Bruno, colloquio di fuoco

Venti minuti faccia a faccia nello spogliatoio ormai deserto - La società non ha previsto nessuna particolare multa per il difensore che ha già scoperto il «suggeritore» di Baggio

TORINO — Venti [illegible] faccia a faccia [illegible] uno spogliatoio [illegible] ormai deserto. Zoff ha richiamato Bruno alle sue responsabilità. Intimidito dal [illegible] Bruno ha chiesto scusa [illegible] sempre ad un passo dall'Europa e non potrà pertanto [illegible] altri punti preziosi.

Su questo Zoff non [illegible] dubbi. «In [illegible] la squadra di Milanello [illegible] sempre [illegible] ultimi [illegible] mezz'ora [illegible] Abbiamo però dispu[illegible]». Il pensiero [illegible] partita d'andata quando [illegible] tamponarsi [illegible] Juventus. Quale [illegible] di Evaristo Beccalossi [illegible] soppiantato [illegible] Zoff per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] squadra [illegible] da possibile protagonista stava trasformandosi in comprimario.

Ricordo Zoff: «Il ramarricofo notevole, perché fummo puniti dopo aver giocato una buona partita. Ma in realtà per me la situazione non muta di molto. Attorno a noi si era creata una pericolosa euforia, mentre io speravo che nessuno quali erano i nostri limiti. Non feci nulla di particolare per cercare [illegible] risolvere la questione. Ho guidato. A tutti parlai di loro spiegando che [illegible] modo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il trionfatore Piasecki

A Piasecki la cronotappa di Riccione, Breukink si riprende la maglia rosa

Ma il Giro non è cosa nostra

Il primo degli italiani è Argentin, decimo - Oggi, in circuito a Mantova, prende il via anche la corsa a tappe dei dilettanti

Messner bloccherà il Giro?

TRENTO — Il [illegible] potrebbe dover rinunciare venerdì a una delle tappe più affascinanti, quella che porta al [illegible] m. del Rifugio Auronzo, ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo. Messner ha annunciato che venerdì sarà al lago di Misurina, 10 [illegible] a valle del lungo strappo [illegible] porta sotto le Cime, insieme a centinaia di ambientalisti e alpinisti, per bloccare la tappa. La clamorosa protesta è stata decisa da «Mountain Wilderness», Italia Nostra, WWF. Cai e altre [illegible] ambientaliste per attirare l'attenzione del grande pubblico del ciclismo sul problema ambientale della montagna, soffocata dall'eccessiva antropizzazione e dal carico di traffico motorizzato. Centinaia di alpinisti e ambientalisti si ritroveranno a Misurina per fermare il Giro, anche se non è andato decisi se bloccheranno solo la carovana motorizzata o anche i ciclisti insieme a Messner. Profit e altri alpinisti famosi come Gogna e Pinelli. **l. m.**

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — L'italiano [illegible] disastroso è [illegible] ieri, nella cronotappa Riccione-Pesaro. Argentin, decimo. Il meno disastrato nella classifica generale è Giupponi, quinto a 1'33" dall'olandese Breukink tornato [illegible] dopo lo scippo di Da Silva, con l'abbuono all'Intergiro [illegible] ieri l'altro.

E' stata per noi italiani una violenta cura [illegible] ringiovanimento. Siamo tornati [illegible] indietro, al 21 maggio [illegible] nell'inizio del mese, quando insomma si disse. [illegible] scrisse che questo 72° Giro non poteva assolutamente essere roba [illegible] dei nostri corridori. Finito l'effetto-Contini, [illegible] si deve essere allarmi speciale, deve essere intensificato l'allarme generale per il dissolvimento [illegible] Italia di un grande sport.

Non abbiamo pedalatori degni. Non c'è spiegazione, o almeno non c'è spiegazione compiuta. La poca voglia [illegible] soffrire e di rischiare [illegible] muore più nel ciclismo che in formula 1) dovrebbe essere di tutti, almeno nell'Europa occidentale. Probabilmente [illegible] vuoto generazionale [illegible] mo ad una propensione, in Italia, più spinta del normale [illegible] misteriosella, di bile ed altri potenziali verso altri sport.

Riparte oggi per Mantova, in una tappa piatta come il petto di Charlotte Rampling, [illegible] Giro d'Italia ieri stranieri zzatissimo; sono bastati 36 chilometri e [illegible] metri a cronometro, con collinette, con vento che ha consigliato al polacco Piasecki e a [illegible] kink, primo [illegible] secondo di giornata davanti a Roche, di non usare neppure una ruota lenticolare, per buttar via tutto il nostro ciclismo, a parte Giupponi, che [illegible] quarto [illegible] scorso, [illegible] (primo Hampsten, secondo Breukink).

Argentin è tutto fuorché un cronoman, e comunque ha dato 14" a Fondriest, 22" a Bugno, 24" a Giupponi. Contini ha preso da Piasecki 2'34", comunque facendo meglio di Da Silva, frenato a 2'41", e di Herrera, frenatissimo a 3'16".

L'ordine d'arrivo e la classifica generale [illegible] Tour de France. Adesso, per [illegible] morarci della lotta fra stranieri (e questo [illegible] tema [illegible] gato del Giro d'Italia, l'unica proposta di goduria alla nostra gente), forse ostrogoti e italiani, dovrebbero darci qualcosa di più che la [illegible] «single» in una cronotappa che sta come, appunto, il Giro al Tour.

Sui nostri [illegible] c'è nulla da scrivere che non sia già stato pre-scritto. Sugli stranieri c'è [illegible] dire che, visto che il Tour de France [illegible] da uno solo di loro, [illegible] è sperabile che interpretino il Giro nella maniera più battagliera, senza degradarlo a gara di preparazione.

Da [illegible] il Giro [illegible] aveva una internazionalizzazione così spinta. Dobbiamo compiacercene, anche perché [illegible] c'è altro da fare. Breukink, Roche, Fignon in un minuto e un secondo [illegible] classifica, poi Ugrumov, il sovietico [illegible] reclamizzato la vigilia. Dei [illegible] ni via è salvato del tutto soltanto LeMond, Hampsten tiene ancora. Lavaredo venerdì potrebbe servirgli per un rilancio. Idem Herrera, con tutti i limiti [illegible] ratteriali (fresca fama) e fisiologici (vecchia fame) dei colombiani.

Possiamo goderci un grande Giro, [illegible] italiani, in posizione rilassata: [illegible] ci [illegible] diamo Wimbledon. Stiamo parlando, e chiaro (è [illegible] ro"), [illegible] tifosi, non dei ciclisti: i quali soltanto rimanendo il più possibile vicini agli stranieri possono imparare, imparare. E [illegible] questo punto [illegible] Fondriest, in classifica ad appena 3" [illegible] Giupponi, è dignitoso.

Il nostro pronostico [illegible] per Roche, la [illegible] per lo spettacolo ieri la giornata è stata molto bella, [illegible] te a collina, sole e venticello, folla tanta e con dentro tante belle donne. Piasecki, della Malvor di Contini e Giupponi, è andato ai 45 e mezzo all'ora, è campione del mondo [illegible] inseguimento, il percorso non piatto teoricamente doveva penalizzarlo.

Comincia oggi in circuito a Mantova [illegible] Giro d'Italia dei dilettanti, che [illegible] concluderà a Firenze l'11 giugno, andando in parallelo al [illegible] grande. Squadre di sei corridori, ventuno per le regioni italiane più Urss, [illegible] Argentina, Venezuela, Spagna e Svizzera. Favoriti Tetelin e Ozolx sovietici, atteso Piermenico Abruzzese. Per i dilettanti niente Lavarello, però il Gavia. L'anno scorso vinse Sergio Carcano, un varesino che adesso, ventitreenne, è sedicesimo nel Giro di Breukink.

Gian Paolo Ormezzano

11ª TAPPA km 244

Oggi undicesima tappa, Riccione-Mantova di km 244. Partenza alle 10,30, arrivo verso le 16,30. Intergiro al km 137. Percorso completamente pianeggiante, nel finale due giri di un circuito cittadino di km 7,8

Terzo è [illegible]

[illegible] d'arrivo: 1. Piasecki (Pol-Malvor) km 36,8 in 48'26", [illegible] km/h 45,588; 2. Breukink (Ola-Panasonic) a 25"; 3. Roche (Irl-Fagor) a 33"; 4. Sorensen (Dan) a 35"; 5. Skibby (Dan) a 35"; 6. Ugrumov (Urss) a 41"; 7. Criquielion (Bel) a 49"; 8. Fignon (Fra) a 54"; 9. Hampsten (Usa) a 55"; 10. Argentin a 57"; 11. Fondriest a 1'11"; 14. Bugno a 1'19"; 15

● **Classifica:** 1. Breukink (Ola) in 45h08'23"; 2. Roche (Irl) a 46"; 3. Fignon (Fra) a 1'01"; 4. Ugrumov (Urss) a 1'05"; 5. Giupponi a 1'23"; 6. Fondriest a 1'26"; 8. Criquielion a 1'51"; 11. Da Silva a 2'13"; 12. Bugno a 2'15"; 14. Contini a 2'21".

L'Italia dei paesi — di G. P. Ormezzano

I tedeschi di Riccionen

RICCIONE — Il grande paese tedesco che si chiama Riccione (Riccionen) ha ricevuto [illegible] la visita [illegible] un'altra chiamata Giro d'Italia. E' stato un buon contatto, ferito di buone cose, anche in vista dell'Europa del 1993.

In Italia esistono molti paesi tedeschi, Riccione è il più tedesco, più [illegible] Rimini che è troppo grande, più di Lignano che è troppo [illegible] esteso, più di Diano Marina che è troppo piccolo, più dei paesi dell'Alto Adige che sono troppo austeri. Riccione è [illegible] massimo paese tedesco d'Italia. In Germania ci sono pochissimi paesi (edeschi con tedeschi come Riccione; anche perché in quasi tutti i paesi [illegible] Germania ci sono più italiani italianizzanti che a Riccione (Riccionen).

Nel paesone tedesco che è Riccione il Giro d'Italia ha tre gratificato i turisti tedeschi, qui già numerosi, [illegible] una serie di splendidi dividi, operanti [illegible] he cinque ore prima dell'arrivo della [illegible]. Non dovevano di meglio [illegible] sono morbosamente costretti a marcatempi stentissimi, si sono dati libidinosamente [illegible] sensi unici sterrati, hanno accettato felici che sin dal mattino mezza persone fosse loro vietato, nel [illegible] di improbabili ciclisti [illegible], sempre annunciati e arrivati soltanto nel pomeriggio. Hanno subito maniacalmente vigili implacabili, Riccione è diventata sempre più tedesca, ad un certo punto addirittura si vedeva tedesca per comandamenti, divieti, transenature.

Madri tedesche hanno baciato durante le figlioletti che colorano passare sotto nastri bianco-rossi mentre [illegible] altre madri [illegible] dale. Uomini tedeschi hanno urlato «verboten» a fidanzate che volevano attraversare la strada dove entro cinque ore sarebbe passato il primo corridore. Bagnini veneti hanno spiegato ai tedeschi che volevano abbronzarsi che [illegible] potevano (e) garantire il servizio di spiaggia, perché arruolati ad applaudire ed a fare applaudire dai tedeschi i ciclisti del 72° Giro d'Italia. Group-leaders tedesche hanno detto ai loro greggi di turisti tedeschi di bere volentieri la roba di Gocce d'oro, vero moscato di San Marino omaggio del locale, perché entrò due [illegible] è [illegible] arrivato il primo corridore e bisognava lasciare il bar, onde predisporsi per tempo e ordinatamente ai lati della strada.

E' stata una grande giornata tedesca. Ciclisti italiani hanno stentato a trovare il loro albergo, non riuscendo a formulare domande nella lingua di Goethe, per di più con l'handicap della bianchezza che crea a anche difficoltà di dialogo.

Oggi a Riccionen arriveranno giornali tedeschi senza notizie del Giro e la gente tedesca di qui crederà che è stato tutto un sogno e adorerà ancora di più l'Italia che appunto [illegible] e fantasie proprio comprese nel prezzo del viaggio - soggiorno.

Oggi intanto il Giro va da Riccione a Mantova, sterzerà/scenderà di colpo, infilando un corteo di paesi, paesini, paesoni, e anche paesacci. Mantova è indicata da molte statistiche come la più ricca città d'Italia. Ma non ha ancora trovato i 200 milioni di contributo per l'arrivo del Giro. Dopo Riccionen, paesone tedesco, si torna nel Bel Paese.

Le moto sono diventate più rischiose della F1?

La morte su due ruote

Nel caso Palazzese decisivo il fattore umano - Scagionati i soccorritori

La morte di Ivan Palazzese davanti alle [illegible] bune gremite dell'Hockenheim Ring suscita ricuperabile e dolore in chi ha avuto il modo di conoscere le splendide qualità umane del pilota italo-venezuelano. Al contrario di altri sport dove la violenza e il fine dello rappresentazione, negli sport motoristici legati alla velocità e [illegible] rischio che ne consegue [illegible] e l'esaltazione dell'abilità del pilota e il pericolo [illegible] sua incolumità non deve far parte dello spettacolo.

Questo, però, al contrario degli anni passati, si è assistito più a due seri incidenti, comprendendo, oltre a quello di domenica, anche l'investimento di Shobert dopo la fine della gara di Laguna Seca, mentre nell'automobilismo di Formula uno si è avuta una dimostrazione di altissima sicurezza anche in caso di incidenti spettacolarmente distruttivi come quello di Berger ad Imola. Ci si chiede quindi se sia possibile raggiungere anche sulle due ruote i risultati ottenuti nella F 1, ma purtroppo bisogna dire che quando gli incidenti sono dovuti a collisioni tra motocicletta i piloti sono irrimediabilmente esposti a gravi conseguenze.

Gli ultimi infortuni non possono essere attribuiti né a difetti dei veicoli, né a carenze di sicurezza degli impianti. [illegible] a [illegible] [illegible] assistenza medica, anche se a chi ha assistito alla gara in tivù è parso che i soccorsi [illegible] siano stati tempestivi.

Al contrario il pilota è stato soccorso dopo circa [illegible] secondi dal secondo gruppo medico intervenuto sul posto. E poi la morte di Palazzese è stata pressoché immediata, avendo subito — oltre ad [illegible] trauma cranico di una gravità ancora da stabilire — lo sfondamento degli organi interni con rottura dell'aorta, un infortunio che non lascia possibilità di salvezza [illegible] nessun caso. L'eccezionale gravità dell'accaduto, con tre piloti coinvolti [illegible] esanimi a terra, [illegible] posto [illegible] prima equipe medica [illegible] sa dopo [illegible] secondi nella tragica situazione di scegliere su [illegible] intervenire. Palazzese, [illegible] cui Virginio Ferrari si era prodigato immediatamente cercando di slacciargli il casco, è stato rimesso in condizione di respirare con un [illegible] saggio cardiaco, [illegible] i medici hanno lavorato sulla pista perché la rianimazione va fatta immediatamente. L'allontanamento dell'infortunato con l'ambulanza o l'elicottero non può che seguire il primo intervento [illegible] posto.

Le polemiche sull'intervento medico sono quindi senza fondamento, mentre [illegible] appropriate [illegible] state le rimostranze per il non corretto uso [illegible] bandiere [illegible] segnalazione: essendo stata interrotta la corsa subito dopo il passaggio dei piloti sul traguardo, i commissari sportivi nella curva [illegible] precede il luogo dell'[illegible] sciagura avrebbero dovuto esporre la bandiera di segnalazione gialla incrociata con quella giallorossa che indica l'interruzione della gara. Invece è stata sventolata la sola bandiera gialla, [illegible] comunque [illegible] i piloti a rallentare e [illegible] superare chi li precede.

Purtroppo c'è stato chi ha voluto [illegible] stesso approfittare delle bandiere per guadagnare delle posizioni ed è finito a terra, ma le disavventure [illegible] [illegible] [illegible] lasciano del tutto indifferenti. C'è [illegible] rimato, [illegible] a disposizione della magistratura tedesca, che mostra l'innesco dell'incidente causato da un urto tra dei piloti e la formazione [illegible] un gruppo più folto e serrato del normale (probabile aggravante della tragedia) per la partenza anticipata di numerosi concorrenti delle ultime [illegible] non [illegible] sato dal direttore di gara.

Prevedere maggiore sicurezza a questo punto significa intervenire sugli uomini — concorrenti, direttore e commissari di gara —, ma questo è politicamente più difficile che modificare circuiti o mezzi meccanici.

Fabio Fazi

Biasion, quasi blu

Nel Rally dell'Acropoli dominio delle Delta Auriol secondo a 15" - Oggi la conclusione

KAMENA VOURLA — Due Lancia Delta Martini sono in vetta alla classifica nel Rally dell'Acropoli, quinta prova [illegible] campionato mondiale marche, [illegible] si conclude oggi ad [illegible] dopo una terza frazione [illegible] [illegible] km con 13 prove speciali. Al termine della seconda tappa è al comando la vettura di Biasion-Siviero, con un vantaggio [illegible] 15" [illegible] confronti dei compagni di squadra Auriol-Occelli.

Alle loro spalle, a più [illegible] 3', è la Toyota [illegible] spagnolo Sainz, inseguito ad una cinquantina di secondi dalla Delta Totip di Alessandro Fiorio, che precede di soli 2" la seconda Toyota, quella di [illegible] Kankkunen.

Colpi di scena in serie nella prima parte della tappa: Auriol, che era al comando, ha dovuto lasciare il passo a Biasion, per la rottura di una sospensione dopo aver urtato un masso [illegible] la ruota posteriore [illegible], Valanen, numero [illegible] della Mitsubishi, [illegible] dovuto addirittura [illegible] abbandonare [illegible] corsa per la rottura [illegible] motore.

Auriol, dopo aver riparato il dan[illegible] grazie al rapidissimo intervento dei meccanici della Lancia, ha dato battaglia al compagno di squadra, che tuttavia è riuscito a mantenere il primato, mentre lo spagnolo Sainz, perdeva oltre due minuti per problemi alla trasmissione.

Classifica: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini) 4h32'12"; 2. Auriol-Occelli (Lancia Delta Martini) a 15"; 3. Sainz-Moya (Toyota Celica 4Wd) a 3'17"; 4. Fiorio-Pirollo (Lancia Delta Totip) a 4'05"; 5. Kankkunen-Pitchen (Toyota Celica 4Wd) a 4'06"; 6. McRae-Arthur (Mitsubishi Galant) a 11'02"; 7. Recalde-Del Buono (Lancia Delta) a 14'57".

Oggi in tv

11 — Tennis: Parigi, Intern. Francia *(Raitre)*
14,30 — Tennis: Intern. Francia; calcio: Un. [illegible], femm. *(Raitre)*
15 — Tennis: Intern. di Francia *(Tmc, Capod.)*
15,30 — Ciclismo: Giro d'Italia *(Raiuno, Svizz.)*
16 — Calcio: dir. Finlandia-Olanda, qualif. mond. *(Capodistria)*
19,45 — Tennis: Intern. Francia *(Capod.)*
20,15 — Calcio: Galles-Germ. Ovest *(Raitre)*
20,30 — Calcio: diff. Finlandia-Olanda *(Tmc)*
21,35 — Calcio: L'Inter dei record *(Italia 1)*
22,15 — Ciclismo: sint. 10ª tappa Giro *(Capod.)*
23 — Calcio: rep. Finlandia-Olanda *(Capod.)*
23,20 — Pugilato: Dell'Aquila-Mongelema, Europeo medi *(Raiuno)*
Rubriche: 14 Sport News *(Tmc)*; 15 Oggi sport *(Raitue)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,30 Stasera sport *(Tmc)*

DA 25 ANNI DIAMO CONVENIENZA E RACCOGLIAMO LA FIDUCIA DI 1.150.000 AUTOMOBILISTI

POLIZZA RC auto 4R

SI FA IN QUATTRO PER VOI

Risparmio immediato: al momento del pagamento vi accorgete subito della convenienza 4R. Ancor più oggi, che le tariffe sono aumentate, 4R è un esempio di convenienza.

Servizio superiore: dalla rapidità di risposta ai vostri problemi, alla capillare presenza delle agenzie Lloyd Adriatico in tutta Italia. 4R è una garanzia di elevate prestazioni.

Vantaggio significativo: mediamente il 6,6% di aumento del premio (il massimo consentito è l'8,7%) deciso per la polizza 4R. Un risultato che la dice lunga sul Lloyd Adriatico.

Garanzia di qualità: 25 anni di presenza sul mercato sono un successo, parlatene con il vostro agente Lloyd Adriatico. Scoprite anche voi perché 1.150.000 automobilisti la preferiscono.

Lloyd Adriatico

La Sept diffonde via satellite «Godot» con Polanski

Carraro è d'accordo «Poco teatro in tv»

Le emittenti lo ignorano: ma ci sono testi adatti alla televisione

Teatro in tv. Sì, è comparso l'altra sera su Canale 5. Ma nel Costanzo show, in occasione della consegna dei premi Curcio cerimonia affollata di attori, critici, operatori culturali, e animata per il fatto di stare su un palcoscenico ma sempre cerimonia era, non spettacolo.

Sappiamo tutti che il teatro è stato brutalmente cancellato dal teleschermo. In Italia non si produce più da anni, nessuno emuliente ha progetti teatrali (anzi li respinge con orrore), e l'estero — dove pure una ragguardevole produzione esiste (la Sept francese, inaugurando in questi giorni la sua diffusione spaziale sul satellite TDF1, offre subito *En attendant Godot* con Polanski) — si importano soltanto a suon di dollari telefilm spesso deplorevoli.

Circola un luogo comune, uno slogan probabilmente coniato dai dirigenti tv che vivono ossessionati da un possibile calo degli indici di ascolto: il teatro non s'addice al video, il teatro va visto in teatro.

E di tale luogo comune s'è fatto portatore l'altra sera persino il ministro dello Spettacolo Carraro: Corrado lo ha interpellato sulla questione teatro-tv, e il ministro ha mormorato «*Sì, si fa poco teatro in tv*» (al che la Bialetti ha ribattuto «*Poco? Niente!*»), ma poi ha dichiarato «*Io il teatro lo preferisco dal vivo*», e ha quindi soggiornato per cinque minuti sulla mancanza di un'informazione sul teatro, presente nei giornali e assente sul teleschermo.

D'accordo, manca un'informazione sul teatro come un'informazione regolare e su tante altre attività di spettacolo e cultura. Ma non si risolve il rapporto teatro-tv con una rubrichetta all'una di notte. Lo si risolve soltanto producendo teatro dimensionato per il video, e questo si sperava di sentir dire dal ministro che invece, certo pressato dai suoi gravosi uffici, e non avendo quindi ancora esaminato il problema, s'è attenuto prudentemente al luogo comune.

E' la perfetta malattia che si segnala ad affermare da parte delle emittenti — e quel che è peggio, anche da parte della Rai, tv pubblica — che il teatro non s'addice alla tv, sostenendo — scoperta dell'acqua calda — che uno spettacolo teatrale trasferito dal palcoscenico al video perde fascino, unità, senso ecc. Appunto. Un teatro televisivo così non ha alcun senso. Non si può mandare una troupe a riprendere di fretta e furia una rappresentazione concepita per il palcoscenico e poi dire che non funziona per la tv. Occorre scegliere commedie e le rappresentazioni adatte, e, rispettandone le cadenze teatrali, rifarle in studio con registi che sappiano sfruttare il mezzo (e il mezzo è splendido nel gioco dei primi piani) e con attori che sappiano di dover recitare sotto il fuoco di un obiettivo. Il repertorio abbonda, e ci sono testi che andrebbero meglio sul teleschermo che in palcoscenico.

Gli esempi sono probanti, nelle serate passati, anche nel (e il Festival del teatro tv a Riccione sta a testimoniare con ampiezza sulla produzione esterna). Cosa osta al teatro televisivo? Non la volontà di farlo, e in proposito, con comodo, dopo aver preso visione del problema, una parolina il ministro dovrebbe pur dirla.

Ugo Buzzolan

Sabato in diretta la consegna dei premi con suspense fino all'ultimo

David: gran galà del cinema su Raiuno

«Non può esistere una televisione di qualità se alle spalle non c'è una produzione forte per il grande schermo» ha detto il direttore di rete Fuscagni - Presenteranno Enrico Montesano e Gabriella Carlucci Sfilata di divi da tutto il mondo - Il connubio tra film e tv sarà anche la formula del prossimo «Fantastico»

ROMA — La santa alleanza tra il cinema italiano e la tv di Stato è stata celebrata, invocata, ulteriormente cementata ieri mattina in Viale Mazzini, durante una conferenza stampa in stile grandi occasioni con una lunghissima fila di invitati da una parte del tavolo e una folla di giornalisti e fotografi dalla parte opposta. L'annuncio della consegna il diretta del David di Donatello, sabato alle 20.30 nel programma intitolato Viva il cinema!, presentato Enrico Montesano e Gabriella Carlucci, ha offerto l'occasione al direttore di Raiuno Carlo Fuscagni di illustrare lo stato delle cose nei rapporti tra il cinema e la Rai: «*Non si può fare una grande televisione se alle spalle non esiste un grande cinema. Abbiamo perciò deciso di promuovere il cinema nelle sale anche attraverso i nostri programmi e sarà proprio il prossimo editore di Fantastico ad avviare questo nuovo impegno. Stiamo cercando una strada concreta per collegare lo show all'aumento di pubblico nei cinema. In dieci anni Raiuno ha contribuito alla realizzazione di cento film, da Ludwig a La notte di San Lorenzo, da Sogni d'oro a Kaos, da Ginger e Fred a Intervista. Per la prossima annata è prevista la produzione di una quindicina di pellicole. Purtroppo i problemi di carattere finanziario che interessano l'azienda ci impongono risorse limitate a questo proposito in un momento di grande affermazione delle tre reti Rai: cinque mesi abbiamo guadagnato il 50% dell'ascolto, contro il 36% della Fininvest*».

Su questo punto Fuscagni, al termine della conferenza stampa, è stato molto chiaro: «*Vogliamo produrre progetti importanti, fare molto di più di quello che già facevamo, e siamo stufi dei controlli imposti dal tetto: la Rai non è un ente sovvenzionato, ma un'impresa come le altre, competitiva sul mercato. Il tetto pubblicitario era stato creato per proteggere la stampa e ora invece protegge le tv commerciali. Bisogna smettere di produrre i bilanci delle reti come delle piccole casseforti*» — ha aggiunto Cresci — «*che, una volta prosciugate, vanno chiuse e messe da parte. Basta con questa storia che la Rai produce perché non ha i soldi: sono sul mercato e la Rai, in quanto azienda, deve essere messa nelle condizioni di muoversi liberamente*».

Sapiente il gusto europeo della cerimonia francese per la consegna dei Cesar più che a quella hollywoodiana degli Oscar, la notte dei David firmata da Francesco Bortolini e Claudio Masenza, ambientata nel tempio del varietà di Raiuno, il teatro Delle Vittorie, coproduetta dalla prima rete Rai. Anico e Selleo, vedrà sfilare un vero plotone di attori, attrici, registi. Gian Luigi Rondi, che presiede l'Ente David di Donatello, ha spiegato il meccanismo con cui quest'anno i nomi dei vincitori saranno resi noti solo all'ultimo momento davanti alle telecamere e ha fatto sapere che tranne quattro assenti già certi (Ermanno Olmi, Danilo Donati, Lucio Dalla e Gabriella Cristiani) interverranno alla serata tutti i candidati italiani al premio eletti nelle 23 terne per le varie categorie (film, regista, regista esordiente, sceneggiatore, produttore e così via).

Saranno presenti anche i membri della giuria presieduta da Suso Cecchi D'Amico: da Monica Vitti a Giuliano Gemma, da Marangela Melato a Paolo Ferrari, da Carlo Mazzacurati a Enrico Job, da Giuliano Montaldo a Ennio Morricone. Tra gli stranieri sono attesi i registi Pedro Almodovar, Alan Parker, Barry Levinson; i produttori Mark Johnson, Claude Berri, Robert Watts e Frank Marshall; gli sceneggiatori Ronald Bass, Barry Morrow e John Cleese; le attrici Jodie Foster, Isabelle Huppert e Shirley MacLaine; gli attori Gene Hackman e John Malkovich, Dustin Hoffman, impegnato nelle prove de *Il mercante di Venezia*, ha promesso di inviare, attraverso un collegamento, un messaggio al pubblico del Palalido.

Enrico Montesano, rigorosamente in smoking, e Gabriella Carlucci con il sontuoso abito da sera che Piero To-

Il Curcio a Gaber e Proietti

ROMA — Giorgio Gaber e Gigi Proietti sono i vincitori del Premio Curcio di quest'anno. Gaber lo ha vinto per il suo spettacolo *Il grigio*, testo per attore solista, dove per la prima volta non ha fatto ricorso alla musica ma si è misurato unicamente con le parole; Proietti per il suo «trasformismo geniale» espresso nello spettacolo *I sette re di Roma* di Magni che ha concluso in questi giorni le repliche al Sistina. Una scelta insolita, quella della giuria di quest'anno presieduta da Vittorio Gassman perché invece di premiare la prosa tradizionale ha premiato attori anomali, due personalità che fino ad oggi hanno sempre seguito percorsi irregolari.

Scala, il balletto non sciopera più

MILANO — Lo Snater ha raggiunto un accordo con la direzione della Scala sul metodo e le procedure per il rinnovo del corpo di ballo. Lo ha annunciato lo stesso sindacato autonomo che raccoglie la grande maggioranza dei ballerini scaligeri, in un comunicato stampa in cui afferma anche che «*è intenzione delle parti siglare un accordo definitivo in brevissimo tempo (una settimana). Lo parziale schiarita consente ai danzatori di andare in scena nell'Adriana Lecouvreur e nel trittico di balletti in programma al teatro lirico*». I ballerini della Scala fanno inoltre sapere che «*tornano in palcoscenico con grande fiducia per lo sviluppo delle trattative e sono certi di offrire un degno spettacolo nonostante l'ormai cronica disorganizzazione del lavoro e l'incapacità dell'attuale direzione del ballo di allestire prove adeguate*».

Stasera su Canale 5 ultima puntata di «Il gatto»: si parla di droga, reprimere o liberalizzare?

Ferrara si congeda con Craxi e Pannella

ROMA — L'ultima puntata di *Il gatto*, il programma di Giuliano Ferrara lanciato sui piani dell'ascolto dalle parti (e dicarlo) e sul piano dei contenuti da neonati di liberalismo. Per chiudere, Ferrara ha scelto di riparlare della droga, proponendo «liberalizzare? Punto e fine primo tempo. Ideologicamente pensanti? Curato con il metadone o con le comunità terapeutiche? E ancora presidente il ricovero contro il fondatore tutto sulla adesione individuale? Per rispondere a questi interrogativi Ferrara ha voluto in studio Vincenzo Muccioli di San Patrignano, Claudia Rosen e Franco Cafarella della Soman, Michele Serra (redattore ordinario della Rete), il comico Giorgio Cantarini (Fabuloso), il cantautore Vincenzo Cascione e Vasco Rossi, in parentela via Rete Parlamentare Paolo [illegible] (deputato [illegible]) e il leader radicale Pannella, intervistati in esterni e momenti precedenti, confronteranno, sin pure senza un diretto contraddittorio, le loro due diverse posizioni sulla questione droga.

Intanto Ferrara si sta preparando al suo ruolo di editorialista socialista sulle pagine del 18 [illegible], e [illegible] sta sempiglia tutti i punti che il cavalier Berlusconi aveva fatto su di lui rumoreggiando prima sulle pagine del giornalismo marcato Fininvest. Se Ferrara verrà eletto, [illegible] o no a fare la sua *Radio Londra*, continuerà sospesa per buon gusto durante la fase pre-elettorale? Il futuro giornalistico di Giuliano Ferrara e la politica intimamente subordinato a quello che accadrà dopo le elezioni europee. Del resto più di una volta e prima ancora di questa sua inattesa candidatura, il polemico *anchorman* aveva detto di non considerare il giornalismo la sua professionale definitiva e di non escludere un ritorno alla politica attiva, passione degli anni giovanili (quando però militava nel pci).

Per questo alla Fininvest tutti i programmi di Ferrara sono ancora sotto un punto interrogativo [illegible] si sa se quest'estate, chiusa *Radio Londra* (che comunque ha realizzato i suoi quattro milioni d'ascoltori, si farà *C'era una volta Radio Londra*, [illegible] sorta di trasmissione pre-registrata in cui alcuni avvenimenti d'attualità vengono raccontati al pubblico sotto le mentite spoglie di una favola. Non si sa se *Il gatto*, che invece come ascolto è andato malissimo un po' perché si è scontrato con le partite di Coppa (la vittoria del Milan già dato 759 mila spettatori, [illegible] negativo della rete) un po' perché mancava di un centro [illegible] a cui sviluppare [illegible] spalla [illegible] parso [illegible] nario che graffiante), avrà un suo seguito autunnale oppure questa di stasera sarà veramente la [illegible] ultima (puntata definitiva).

Non si sa se *Il professore*, mitico programma di storia di cui Ferrara parla da anni, riuscirà ad arrivare alla realizzazione, visto [illegible] e complicato e di difficile collocazione oraria con i suoi quarantacinque minuti di durata. A tutte queste incognite legate a Ferrara-candidato, si aggiungono quelle legate alla struttura delle tre reti Fininvest come sempre in discussione. Se Italia 1 diventasse la rete dell'informazione, per esempio, *Radio Londra* potrebbe [illegible] spostata la non male puntata a Ferrara per eccesso di ridondanza, come qualcuno ha ventilato, [illegible] semplicemente per mettere ordine nei programmi di Berlusconi.

SI. TO.

Le storie vere di Enrico Ghezzi parlando di Aids

ROMA — Si apre stasera alle 21,45, [illegible] Raitre, la nuova serie *Storie vere*, un ciclo di Anna Amendola che andrà in onda completo da ottobre prossimo e di cui la rete ha deciso di mandare in onda solo questa prima puntata come momento di assaggio. Seguendo [illegible] scelta del direttore [illegible] e dal [illegible] gruppo, anche questa volta si tratta di un modo per aprire una finestra sulla realtà [illegible] del paese, dagli sfrattati agli emigrati di colore, [illegible] bambini agli analfabeti, dalla clausura all'identità sessuale.

Stasera si parla del caso di una donna di 24 anni, Patrizia, sieropositiva per droga, madre di un figlio di cinque anni sano (affidato ai nonni) e di un altro figlio di tre, affidato alla tv, gravemente colpito dall'Aids. Patrizia adesso è incinta di un nuovo compagno e spiega in una lunga intervista appassionata ed emozionante, perché ha deciso di mettere al mondo un altro bambino nonostante ci siano molte probabilità che nasca malato.

Realizzato da Loredana Dordi e Carlo Fanelli il programma lascia la parola al protagonista perché ne emerga direttamente la personalità.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Matthau a caccia dell'assassino

L'ISPETTORE MARTIN HA TESO LA TRAPPOLA (1973 su Rete 4 alle 20,30; dur. 112' più spot) di Stuart Rosenberg con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gosset, poliziesco teso dinamico spettacolare, ambientato a San Francisco fra trafficanti d'armi e di droga, brutalità, sparatorie, depravazione, con folli inseguimenti. E' tratto dal romanzo degli svedesi Wahloo e Sjowall dove il poliziotto era Martin Beck (qui trasformato in Jake Martin) e l'azione si svolgeva a Stoccolma. Il film parte da una carneficina su un autobus dove uno psicopatico criminale ha fatto strage: tra le vittime l'ispettore Matthau riconosce un collega, scopre che era sulle tracce di un assassino, e si lancia tra pericoli e ricerche per ricostruire le indagini dell'amico.

LA PAROLA AI GIURATI (1957 su Rete 4 alle 23,25; dur. 95' più spot) esordio in cinema di Sidney Lumet (attore teatrale e poi regista via chiamato da Henry Fonda, protagonista e coproduttore, a dirigere il film che nasceva da un originale tv di Reginald Rose: duro atto d'accusa contro certi aspetti del sistema giudiziario americano attraverso la «cronaca» di un processo contro un giovane accusato d'aver ucciso il padre, e dove — con unità di tempo, luogo e azione — tutti i giurati, sbrigativi e prevenuti sulla colpevolezza, si convincono via via del contrario grazie all'opposizione di uno solo di loro, ragionevole e illuminato. Nel cast, oltre a Fonda, Lee J. Cobb, E. G. Marshall, Jack Warden, Martin Balsam.

VALANGA (1978 su Odeon 20,30; dur. 90' e con spot 120') di Corey Allen, produttore Corman, con Rock Hudson, Mia Farrow, Robert Forster, polemico-ecologico-catastrofico dove uno speculatore sui monti del Colorado sega ed edifica un grande centro alberghiero senza tener conto della natura.

IL VIAGGIO FANTASTICO DI SIMBAD (1974 su Raidue alle 0,30; dur. 104') di Gordon Hessler, favola esotico-avventurosa fra magici amuleti, maghi e mostri con John Philip Law.

FRANCIS ALL'ACCADEMIA (1952 su Raidue alle [illegible] dur. 81') di Arthur Lubin, terzo dei sei film [illegible] con il mulo parlante e con Donald O'Connor.

In televisione

RAIUNO

[illegible] 9.30, 10.30, 12, 13.30, 14.30, 17, 18.30, 21.50, 23.54.
Unomattina
Santa Barbara, telefilm
Ci vediamo alle dieci
Ci vediamo alle dieci
La spilla nera, sceneggiato
Ci vediamo alle 10
Relazione del Governatore Carlo Azeglio Ciampi. Assemblea annuale della Banca d'Italia
Via Teulada 66
Tg1 - Treminuti
Tribuna referendum: Europa domani
Stazione di servizio, telefilm
Favole europee. Cartoni animati
Scuola aperta
Ciclismo: 72° Giro d'Italia. Sestola-Marittima
Big! A cura di Lorella Mancini
Oggi al Parlamento
[illegible] Trent'anni della nostra storia - 1946-1956
Santa Barbara, telefilm
Un libro, un amico
Almanacco del giorno dopo
Speciale di Linea Verde. Noi e l'Amazzonia
Tribuna elettorale europea. Nuova tribuna elettorale
Mercoledì sport Pugilato. Agua la-Mongalarma e vela d'altura
Appuntamento al cinema
Per fare mezza...notte

RAIDUE

Telegiornale 13, 14.45, 17, 19.45, 21.50, 23.20
Prima edizione - NBC nightly news
Tg2 dal mondo
I giornali
Economia e Finanza
Più sani più belli «Mattino»
Mattinée al cinema **I maghi sono troppo** (1950). Film comm di M Cimarani con Griffith Jones, Sally Ann Howes, Loa Padovani
La signora e il fantasma. Telefilm
TG2 - Trentatre.
Dante: la Divina Commedia
Aspettando mezzogiorno
Mezzogiorno e...
Tg 2 - Diogene. All'interno dei cittadini
Tribuna elettorale europea
Quando si ama. Serial tv
Argento e oro, con Luciano Rispoli
Oggi sport. Di Gianni Vasino
Dal Parlamento
Tribuna elettorale europea
Rai Regione - Ballitalia
L'ago della bilancia
Tg2 - Sportsera
Moonlighting. Telefilm La casa degli spettri
Tg 2 - Lo sport
Francis all'accademia (562) Film comico di A. Lubin. Con Donald O'Connor, Lori Nelson, Alice Kelly, William Reynolds
Videocomic. Di Nicoletta Loggian
International D.O.C. Club
Incredibile. Di Maria Rosaria Omaggio
Cinema di notte **Il viaggio fantastico di Sinbad** (1974) Film fantastico Di Gordon Hessler Con John Philip Law, Caroline Munro, Tom Baker

RAITRE

Telegiornale 14, 19, 19.30, 20.55, 0.15
Francia: Parigi. Tennis: Torneo Roland Garros
Francia: Parigi. Tennis: Torneo Roland Garros. Nell'intervallo: S Benedetto del Tronto. Calcio: Finale Campionati italiani femminile. - Football americano: Sintesi campionato
Tg3 - Derby. A di Aldo Biscardi
Tribuna elettorale europea. Circoscrizionale
Scozia: Cardiff. Calcio: Galles-Germania Ovest
Storie vere. Un programma di Anna Amendola Patrizia di Loredana Dordi e Carlo Fanella
Fluff. Processo alla tv. Di Andrea Barbato Processo al «Processo» di tv Ospite Delia Tomabuoni, Gian Luigi Rondi, Luigi Mancini
24 - sera, di Giacomo Santini
Blob. pilo. Di Enrico Ghezzi e Mario Giusti
20 anni prima

Il critico segnala

RAIDUE Ore 17,35 — Per «Il tempo della bilancia» inchiesta-dibattito sul futuro della tv, i satelliti e le trasmissioni via cavo: partecipano il ministro Mammì e il vicedirettore della Rai Pichera.

CINQUESTELLE Ore 22,30. — Ricompare il ciclo «Delitti in una stanza chiusa» dai racconti di John Dickson Carr: stasera «L'occhio di Giuda» con Adolfo Celi, il caso di un uomo che si proclama innocente dell'omicidio del futuro ministro, assassinato accanto a lui in una cabina delle porte e finestre sbarrate.

RAIBOTRE Ore 21 — Dal Conservatorio di Milano orchestra Rai diretta da David Shallon, musiche di Edward Elgar («Enigma Variations») e di Luciano Berio («Sinfonia per otto voci e orchestra»).

«Fluff» processa i processi

Barbato conduce «Fluff» su Raitre alle 22,30. Si discute del programma «Un giorno in pretura» e se sia giusto oggi trasmettere i processi in tv. Tra gli ospiti: Delia Tomabuoni e Luigi Mancini

ITALIA 1

8.15 **Strega per amore**
8.45 **Super Vicky**, telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe** telefilm
10 — **Hardcastle and McCormic**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari** telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**
14.30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, conduce Gerry Scotti
15.30 **Deejay television**
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18.30 **Supercar**, telefilm
19.30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i tre moschettieri**, cartoni
Chiara e gli altri con Ottavia Piccolo
21.25 **Speciale Scudetto '89**: Inter del record
22.20 **Fool Immersion**, telefilm
23.20 **Fish eye**, sport
23.50 **Premiere**
24 — **Troppo forte**, telefilm
0.30 **Giudice di notte** telefilm
1 — **Kung**, telefilm

CANALE 5

8.30 **Una famiglia americana** telefilm
9.30 **Peyton Place**, telefilm
10.30 **Cantando cantando** musicale
11.15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13.30 **Cari genitori**, a quiz
14.15 **Il gioco coppie** gioco condotto da Marco Predolin
15 **La casa nella prateria**, telefilm
16 **Webster** telefilm
16.30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
17.30 **C'est la vie** gioco a quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto** gioco a quiz
19 **Il gioco dei nove**
19.45 **Tra moglie e marito**
20.25 **Il gatto** Programma di Giuliano Ferrara
23 **Maurizio Costanzo show**
0.30 **Premiere** news
0.35 **Baretta** telefilm
1.45 **Mannix**, telefilm
2.25 **S.W.A.T.**, telefilm

RETEQUATTRO

7.45 **Lou Grant**, telefilm
8.35 **Switch**, telefilm
9.35 **Marionetta**, film con Beniamino Gigli, Carla Rust Regia di Carmine Gallone
11.30 **Poliziotti**, telefilm
12.30 **Agente Pepper**, telefilm
13.30 **Sentieri** teleromanzo
14.30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15.20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16.15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16.45 **California**, telefilm
17.45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18.30 **General hospital**, teleromanzo
19.30 **I Jeffersons**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, news
L'ispettore Martin ha teso la trappola, film con Walter Matthau, Regia di Stuart Rosenberg
22.40 **Europa '89**, speciale sulle elezioni europee
23.25 **La parola ai giurati**, film con Henry Fonda, Lee J. Cobb Regia Sidney Lumet
1.40 **Vegas** telefilm

ODEON TV

13 — **Sugar**, cartoni
14 — **Ritual**, sceneggiato
14.30 **Maria**, telenovela
15.30 **Colorina**, telenovela
16.30 **Sugar**, cartoni animati
19.30 **Beyond 2000**, verso il futuro
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm
20.30 **Valanga** film con Rock Hudson, Mia Farrow Regia di C. Allen
22.30 **Il padrino Hong Kong**, film
0.30 **Un salto nel buio**, telefilm

RETE A

8 **Accendi**, rubrica
15 **Un'autentica pesta**, telefilm
15.30 **Il tesoro del sapere**
16 **Il segreto**, novela
17 - **Rosa selvaggia**, novela
18 - **Magica Frandy**, gioco
18.30 **La tana dei lupi**, novela
20.25 **Rosa selvaggia**, novela
21.15 **Il segreto**, novela
22 — **La tana dei lupi**

MONTECARLO

Telegiornale 13.30; 20; 23.15
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela
12.45 **Specchio della vita**
14.30 **Videomusicale: Bip clip**
15 — **Parigi: Tennis Internazionali Francia - Roland Garros**
18 — **Tv donna** Attualità femminile
19.15 **Specchio della vita**
20.30 da Cardiff. **Galles-Germania Ovest** Qualificazione Mondiali '90
22.05 **Sportime** notturne
22.15 **Ciclismo: Giro d'Italia**
Finlandia-Olanda

SVIZZERA

Telegiornale 10, 19.45, 22
16 **Ciclismo: Giro d'Italia** [illegible] Sestola-Marittima
17.30 **Storia di sempre**
18.05 **Arioman** telefilm
19 **Attualità sera**
20.10 **Gli avvocati della difesa** Telefilm [illegible]
21.05 **Nautilus**
22.30 **Mercoledì sport** Al [illegible] Flash telefoni

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6.06-9 Onda verde [illegible] ten di ginnastica 7.20 [illegible] regionali 7.30 GR I [illegible] Quotidiano GR I 8.30 Tribuna elettorale [illegible] pea, 9 Radio anch'io (p) 10.30 [illegible] dl opera. 10.35 Canzoni nel tempo. 11 GR I spazio aperto. 11.30 Dedicato alla donna. 12.03 [illegible] Asiago Tenda. 13.45 La diligenza; 14.03 Sotto il segno [illegible] sole 14.47 Sportello viaggi. 15.03 Habitat, [illegible] Musica musica. 16-17.22 [illegible] d'Italia. 17.30 [illegible] [illegible], 17.55 Onda verde ca-

RADIODUE. Giornale radio 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 6 Preludio 7.18 Parola di vita, Il Tribuna [illegible] 8.15 Radio [illegible] presenta, 8.45 Un racconto [illegible] 9.10 Taglio di terza, 10.30 Radiodue 3131. 12.10 Gli inediti. Tarda ora domenicale 12.45 Video 10, 14.15 Programmi regionali 15 La famiglia Musicale. 15.30 GR II Economia 15.45 Il pomeriggio. 19.50 L'occasione 19.57 Il cormiglio dei cinque 20.45 Fari accesi, 21.30 Radiodue 3131 Notte. 22.18 Panorama parlamentare Radiosportivo 15.24

RADIOTRE. Giornale radio 6.45; 7.20; 8.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53 — 6 Preludio. 7 Concerto del mattino (I p.), 7.30 Prima pagina 8.30 Concerto del mattino (II p.), 10 Il tè di Arianna 11 Concerto del mattino (III p.), 12 Pomeriggio musicale 14.48 Successo in Europa 14.53 Italia domanda 15.18 Un libro [illegible] gio musicale (II p.), 15.45 Orazione 17.30 Pomeriggio musicale (III p.), 17.50 Pomeriggio musicale (IV p.), 19 Terza pagina, 19.45 Radiosettimana, 19.50 Pomeriggio musicale (V) 21 Il cavallo di Milano, 22.40 Il mondo del decameron 23.20 Oltre [illegible] Pomeriggio musicale (VI p.), 7.30 Prima pagina 8.30 Concerto del mattino (II p.), 10 Il tè di Arianna 11 Concerto del mattino (III p.), 12 Pomeriggio musicale 14.48 Successo in Europa 14.53 Italia domanda 15.18 Un libro [illegible] gio musicale (II p.), 15.45 Orazione 17.30 Pomeriggio musicale (III p.), 17.50 Pomeriggio musicale (IV p.), 19 Terza pagina, 19.45 Radiosettimana, 19.50 Pomeriggio musicale (V) 21 Il cavallo di Milano, 22.40 Il mondo del decameron 23.20 Oltre [illegible]

Il paradossale programma ideato dall'attore per la Biennale

Carmelo e il teatro di clausura

Due miliardi e mezzo verranno spesi per allestire «Tamerlano il grande» a cui nessuno (dal vivo) potrà assistere - Unico testimone: un video per la tv - Clamoroso esempio di incompetenza dell'Ente

Come il suo maestro Oscar Wilde, Carmelo Bene mette il genio nella vita, e soltanto il talento nell'arte, o per meglio dire, il suo vero capolavoro non va cercato tanto nelle sale a pagamento, dove pure l'attore di quando in quando acconsente a prodursi, quanto nelle stupende esibizioni a mente del teatro, con cui grazie a media egli porge a una ventina di eletti un messaggio sardonico, inquietante, spesso assai istruttivo. Questo è stato particolarmente evidente nelle ultime settimane, quando possiamo dire che, per non avendo ancora dato avvio alla parte esecutiva delle sue mansioni, il neodirettore della Biennale Teatro per il 1989-1991 ha già offerto uno show da far impallidire il ricordo di molte passate edizioni della manifestazione.

Coadiuvato da un ineffabile Consiglio Direttivo, Bene ha infatti finito per trionfare immagino oltre le sue stesse speranze, quando l'approvazione ricevuta (grazie anche alla mediazione del presidente Paolo Portoghesi», riportano le gazzette) dal suo polemico, paradossale programma ha dimostrato in modo addirittura clamoroso fino a dove possano arrivare l'incompetenza o forse l'indifferenza o forse la pavidità o forse il cinismo o forse l'opportunismo o forse il provincialismo o forse la nuova politiche o chissà, magari l'ingenuità, di funzionari che si credevano adibiti a vigilare sulla conversione di pubblico denaro in servizi culturali a beneficio di tutti.

La notizia era su tutti i giornali di sabato scorso. Forte di uno stanziamento di due miliardi e mezzo di lire (pochi per lui, molti per chi in questi giorni ha pagato le tasse), il Bene pittore a compimento, come attività del settore di sua competenza, due operazioni: la rilettura del *Tamerlano* di Marlowe, preso a pretesto per una ricerca sul linguaggio; e nel 1991 un lavoro dal *Bafometto*, il romanzo di Pierre Klossowski. Per il progetto-*Tamerlano*, unica realizzazione di quest'anno, ci sarà un mese di preparazione al Padiglione Italia dei Giardini di Castello.

Carmelo Bene l'emarginatore

Fin qui niente di eccessivamente opinabile, ma il subbuglio arriva adesso. Primo: il lavoro sul *Tamerlano* sarà ammesso alcun tipo di pubblico. Ci troveremo quindi davanti, anzi, non ci troveremo davanti, a un teatro di tipo affatto nuovo, quello dal quale lo spettatore è escluso in partenza, a una recita a sipario abbassato. Il provvedimento può sembrare rivoluzionario, in realtà è soltanto assurdo. In mancanza del pubblico, infatti, il teatro non si dà, non esiste, non è concepibile. Si può concepire senza spettatori, semmai, il cinema. Hiraghi potrebbe fare una Biennale Cinema quale il pubblico fosse escluso (provate però a consigliargliela). I proiettori nel Palazzo del Cinema deserto non soffrirebbero, e sarebbero recuperabili in un secondo tempo. Il risultato, beninteso, sarebbe mesto, in quanto anche i film vogliono una rappresentazione davanti a della gente concreta, e il buon critico non dovrebbe vederli in solitudine. Di tipi di spettacolo dove la presenza di un pubblico vivo non è prevista ce n'è uno solo, ossia la TV (il pubblico dentro il teleschermo naturalmente non conta). In televisione il contatto fra chi emette il messaggio e il destinatario di questo è per definizione impalpabile: il vero spettatore della TV è colui che nessuno ha mai visto, il leggendario pastore calabrese o la fatidica casalinga di Voghera.

Ecco dunque, coerentissimo, il secondo punto del programma di Carmelo Bene. Lo sapete cosa si farà alla fine di quel lavoro in clausura? Sì, avete indovinato: un video. Dare, sarà buona, alla televisione perché la metta in onda. Così ne trarranno, finalmente, tutti: abbasso le élites.

Questa dev'essere l'idea che ha conquistato le residue obbiezioni del Consiglio Direttivo. Ma certo! devono aver detto i membri, liberati dalla rassegnante mediazione del Presidente. Un video! E nessun problema di sale, di ospitalità alberghiera, di ufficio stampa per la critica! Spariamo che funzioni! Perché non facciamo così?

Due punti restano poco chiari. Il primo è perché questa continui a chiamarsi Biennale Teatro. Il secondo è perché debba svolgersi a Venezia, e non a Salvomaggiore.

Masolino d'Amico

Nel concerto di Berlino Est

Levine dirige i Filarmonici

E' il più probabile successore di Karajan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'appuntamento [illegible] prossimo, [illegible] Schauspielhaus di Berlino-Est: per la prima volta i Filarmonici varcano il Muro, e offrono le sofisticate e [illegible] del loro repertorio al pubblico dell'altra Berlino. Previsto da tempo, questo singolare [illegible] urbana doveva essere guidata da Karajan: ma il leggendario maestro ha deciso di fare il Cincinnato nella sua Salisburgo. Toccherà [illegible] l'americano James Levine il compito di dirigere i Filarmonici. E forse potrebbe toccargli qualcosa di più: si parla infatti di Levine come del più accreditato fra i pretendenti alla successione di Karajan.

Tuttavia i giochi, si dice a Berlino, sono ancora aperti [illegible] riferisce il settimanale *Der Spiegel*, c'è [illegible] cronologia di direttori-ospiti, che succedendosi nei prossimi giorni [illegible] podio dei Filarmonici serviranno costruire una specie di gerarchia dei pretendenti. Subito dopo Levine sarà un [illegible] Lorin Maazel, a impugnare la bacchetta di Karajan. Poi toccherà al giapponese Seiji Ozawa, che già dirigeva a Berlino nei giorni in cui si diffuse il maestro salisburghese. E subito dopo Ozawa, toccherà a Riccardo Muti. Mancano soltanto due papabili: Daniel Barenboim e Bernard Haitink.

Premi a favore [illegible] l'industria discografica, [illegible] sempre [illegible] molto concretamente al grande bu[illegible] dei Filarmonici, con la quale ha da tempo ottimi rapporti. Inoltre bisogna pensare a una scelta ormai matura in questi giorni, che hanno visto Le[illegible] podio della grande [illegible] chestra berlinese alle prese, in [illegible] e in sala di registrazione, con Richard Strauss, Beethoven, Berlioz.

Fra i possibili successori del vegliardo Karajan, Levine è il più giovane: infatti [illegible] quarantacinque [illegible] a Cincinnati, figlio di [illegible] e di un'attrice. *Der Spiegel* rac[illegible] la sua rapida carriera fino ai vertici internazionali della scena musicale. Prima di approdare a Londra ha diretto oltre che a Berlino [illegible] Metropolitan [illegible] New York, a Salisburgo, a Bayreuth. Quello della settimana prossima a Berlino-Est sarà il suo debutto in un Paese comunista. La sua eventuale nomina a capo dei Filarmonici sarà caratterizzata, rispetto all'era Karajan, da una sensibile riduzione [illegible] potere. Niente più contratto a vita, niente più cumulo [illegible] funzioni di direttore d'orchestra e direttore artistico.

a. v.

Dramma l'altra [illegible] al National Theater di Monaco di Baviera: il maestro si è accasciato durante l'esecuzione del «Barbiere di Siviglia»

E' morto Patanè, infarto sul podio

Trasportato d'urgenza all'ospedale è spirato nella notte - Aveva 57 anni, era direttore musicale all'Opera di Roma - Alla guida delle più grandi orchestre europee, di recente ospite della Scala

Il direttore d'orchestra Giuseppe Patanè, [illegible] figlio d'arte

BONN — Il direttore d'orchestra Giuseppe Patanè, 57 anni, è morto l'altra notte per un infarto a Monaco di Baviera qualche ora dopo essere [illegible] colto da malore [illegible] podio, mentre dirigeva il *Barbiere di Siviglia* di Rossini al National Theater.

La scomparsa del maestro napoletano [illegible] suscitato grande impressione nel mondo della lirica. Vivissimo cordoglio è stato [illegible] dagli [illegible] del San Carlo di Napoli, dove [illegible] aveva diretto una memorabile *Tosca* con Placido Domingo [illegible] sovrintendente Giachieri [illegible] det[illegible] -*Stavamo progettando* il suo ritorno al [illegible] *Carlo*, ma purtroppo [illegible] *storia* [illegible] *interrompe qui. Ho sempre apprezzato la sua genialità musicale. Lo volli anche direttore stabile quando ero sovrintendente all'Arena*-

Appresa la notizia della scomparsa di Patanè, il sindaco [illegible] [illegible] Pietro Giubilo ha espresso i sentimenti della città ed [illegible] aggiunto -*Abbiamo legato il suo nome al rilancio del teatro dell'Opera. Patanè stava già lavorando con passione e amore alla preparazione della prossima stagione, rinsaldando quei rapporti artistici con Roma che [illegible] aveva esaltato dirigendo l'orchestra [illegible] Santa Cecilia, in Italia e all'estero, dove il maestro ha ottenuto con straordinari successi, oggi si rimpiange una limpida coscienza musicale, che ha fatto conoscere e amare la musica a sterminate platee. A Roma piangiamo anche un protagonista della crescita culturale della città, un amico [illegible] e venerato al quale tutti dobbiamo memoria reverente e gratitudine*-

Il direttore artistico della Scala, Cesare Mazzonis, ha detto dell'amico scomparso: -*Era un* [illegible] *dotatissimo, uno di quei talenti innati, naturali, qualità che lo aveva portato a* [illegible] *già quando era molto giovane*- Ed ha aggiunto -*Era* [illegible] *uno di quei musicisti che dirigeva di più in ogni parte del mondo. Più volte* [illegible] *diretto alla Scala ed anche recentemente*-

Secondo Mazzonis, Patanè -aveva una *profonda conoscenza soprattutto di Verdi, Puccini e del repertorio* [illegible] *sinfonico*-.

r. s.

Giuseppe Patanè era figlio d'arte, [illegible] delle aule [illegible] di San Pietro a Majella e fra le quinte del San Carlo, ma sopra tutto alla scuola del padre, Franco, che lo aveva preceduto come direttore in [illegible] teatri lirici [illegible] mondo. Aveva esordito al Mercadante di Napoli con *La traviata* nel 1951, e Verdi doveva restare il fulcro del suo lavoro di interprete e di ambasciatore internazionale dell'opera italiana pochi anni fa, in città di Budapest gli aveva assegnato una medu[illegible] d'oro per la sua realizzazione del *Falstaff*.

E' degli Anni Sessanta la sua ascesa a figura internazionale, dapprima sopra tutto in Austria e Germania, poi ovunque, un'ascesa sempre graduale, costruita passo per passo dal di dentro del teatro, affrontando sul campo i continui problemi.

La figura di Patanè si era così venuta delineando come quella del direttore di grande esperienza della vecchia volpe della tradizione lirica che conosceva a memoria decine di partiture: *La forza del destino* con gli cori di Londra nel 1979 fu una delle sue realizzazioni più consolidate quando la riprese alla Scala qualche anno dopo, [illegible] lo Caballé, Ghiaurov, Carreras sollevò un entusiasmo che ancora si ricorda.

Sempre sicuro della sua statura di musicista [illegible] anche le sempre più frequenti uscite [illegible] carro di Tespi operistico per i classici lidi del concertismo anche qui dirigere i più famosi complessi del mondo, [illegible] Beethoven suscitando nei critici [illegible] (che spesso, [illegible] cose italiane, hanno le idee più chiare [illegible] noi) l'impressione di una discendenza toscaniniana per vigore ritmico e tensione retilinea. Pochi [illegible] nel gennaio 1989, aveva avuto un grande successo a Santa Cecilia dirigendo *le Danze di Galanta* [illegible] Kodaly, il *Concerto per violino* di Dvorak [illegible] Uto Ughi e la *Prima Sinfonia* di Sibelius.

Nel 1987 aveva ricevuto il Premio Abbiati per la musica, dopo essere stato direttore stabile dell'Arena di Verona, aveva appena assunto la stessa carica al Teatro dell'Opera di Roma. Era al culmine della sua maturazione e della sua carriera, ma il suo cuore, che tanto aveva dato alla musica, ha ceduto, come Mitropoulos, [illegible] pieno del lavoro, e la vita musicale italiana ha perduto uno dei suoi elementi più significativi, chi [illegible] energie.

g. p.

Stasera [illegible] New York la consegna del primo premio internazionale, venerdì su Raiuno lo show costato tre milioni e mezzo di dollari

Si chiama Elvis, ed è l'Oscar del vero rock

DAL NOSTRO INVIATO

NEW [illegible] — Per orgoglio, per affari, lo zio Oscar diventa zio Elvis (Presley), e nasce il primo premio internazionale della rock music, che sarà consegnato stasera nell'ormeria di una caserma di Manhattan trasformata in rock club per la gioia dei telespettatori di tutto il mondo. La serata fa molti primati per la prima volta la [illegible], attraverso la sua consociata Sacis, e coproduttrice [illegible] America di [illegible] evento [illegible] questa portata; per la prima volta si vedrà un network televisivo europeo per la trasmissione via satellite, che andrà in onda per l'Italia venerdì a [illegible] Rock [illegible] Italiano. Per la prima volta, infine, critici e addetti ai lavori non solo statunitensi, come avviene per l'Oscar, ma di tutto il mondo, sono stati chiamati ad esprimere preferenze nelle varie categorie, e le nominations [illegible] una mappa di quanto, nuovo e antico, [illegible] portante il rock, che dopo più [illegible] meno trent'anni di vita viene così consacrato forse davvero a genere classico della musica. Un ultimo primato, tutto americano, riguarda il tempo in cui i 1.500 biglietti disponibili per la serata [illegible] stati venduti, con il diabolico sistema elettronico Ticketron: 6 minuti. Costo dell'operazione, tre [illegible] e mezzo di [illegible].

I produttori dell'iniziativa, [illegible] la Sacis, [illegible] l'inglese Granada tv, l'onnipresente Coca Cola, la Rock Inc [illegible] stessi dei «Giganti del rock 'n'roll» che si era tenuto a Roma [illegible] scorso novembre. La linea è stata quella di privilegiare gli artisti autenticamente rock, lasciando [illegible] le minacce [illegible] sottogeneri, [illegible] che fanno il business bilardario della musica giovane, il che mette anche al [illegible] i premi dal rischio di somiglia[illegible] ai Grammy americani. Giustamente (e non a caso, visto che uno dei produttori era il suo manager) la sta[illegible] e quella [illegible] Elvis Presley, il leggendario re, padre di tutti i rockers del mondo, è il primo premio alla carriera andrà a un campione di genio e sregolatezza, il chitarrista dei Rolling Stones Keith Richards, che [illegible] nell'ormeria con la band con la quale ha girato in tour la sua prima, recente avventura solista: presentato da Clapton, sarà protagonista della jam session finale alla quale prende[illegible] parte Tina Turner e Sheila [illegible] alla batteria, [illegible] delle probabili vincitrici.

David Bowie

Lo show, stasera [illegible] diretta Usa alle 21,30 sulla ABC, e tutto rigorosamente [illegible] vivo, [illegible] che a noi italiani pare impossibile, abituati [illegible] [illegible] [illegible] remode passerelle in playback, che costano meno anche di fatica e salvano la coscienza di tutti [illegible] la prossima edizione del premio potrebbe svolgersi proprio in Italia, in concomitanza con i Mondiali. C'è già un progetto preciso [illegible] questo senso.

Eliminati i presentatori, con [illegible] artista che introduce l'altro, lo show avrà un ritmo velocissimo e durerà 90 [illegible] nuti. A ufficializzare la serata, la presenza del sindaco di New York Edward Koch, mentre ha già garantito la propria presenza Barbara Orbison, moglie del povero Roy ucciso da un infarto proprio mentre, a 55 anni, stava diventando una tardiva star internazionale.

Come sempre succede, lo show sarà anche occasione per la presentazione di [illegible] vità, e la novità più nuova sarà David Bowie, con la nuova band dei Tin Machine di cui si considera membro e non star. La lista delle dodici nominations finisce comunque per rispecchiare la confusione [illegible] sacro e profano che domina questo business bizzarro come la gioventù. Tra i candidati -Artisti dell'anno- c'è per esempio Bon Jovi, la cui grande popolarità non cammina sempre di pari passo con la qualità; con lui, Trent D'Arby, Def Leppard, Guns N'roses, INXS, George Michael, U2. I quali, [illegible] tutti, sono anche nella categoria -Album dell'anno-, dove troviamo i *Traveling Wilburys* di Dylan, Orbison & Harrison. Il -Tour- dell'anno è stabilmente indetto fra Amnesty International e lo scultoreo George Michael, passando per Jackson, Prince e i Pink Floyd. Fra le «Rivelazioni», Edie Brickell che sarà supportata [illegible] Dylan a giugno in Italia e Jeff Healey con la sua band, Toni Childs, Hothouse Flower, Living Colour, Bono, Costello, Guns N'Roses, Michael, Springsteen e Sting [illegible] contendono il premio per il miglior autore. Assicurata la presenza di Lou Reed, il cui bellissimo album *New York*, forse uscito troppo tardi, non [illegible] nemmeno [illegible] [illegible] considerazione.

Marinella Venegoni

Roma, incontro [illegible] i sindacati sul destino delle orchestre Rai

ROMA — Incontro sindacale nella sede della Rai di viale Mazzini per affrontare la complessa situazione delle quattro orchestre sinfoniche (Roma, Milano, Torino e Napoli) dell'Ente di [illegible]. Questa mattina alle [illegible] 10 le segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil, il capo del personale della Rai Medusa, il capo delle relazioni sindacali Morana, e i rappresentanti delle orchestre, siederanno al tavolo delle trattative per discutere in che termini cercare di risolvere il blocco dei [illegible] (contratti a termine e la mancata sostituzione di strumentisti e coristi che vanno in pensione.

L'incontro con la Rai [illegible] giunge dopo le allarmanti voci, che vorrebbero in «fase di *progressivo smantellamento*» le formazioni orchestrali e corali.

Al termine dell'incontro, le segreterie nazionali terranno una riunione con i rappresentanti sindacali delle orchestre per fare il punto della situazione e prendere in merito alcune decisioni.

A Torino sindacati e corsi dell'Orchestra Sinfonica con ogni probabilità nei primi giorni [illegible] mese di giugno terranno, in piazza San Carlo, un concerto di protesta.

Il ministro Carraro, frattanto il 2 giugno alle 14,45 presenterà nel foyer del Teatro dell'Opera uno studio del Censis sulle spe[illegible] pubbliche in Italia e all'estero.

[illegible] «Viaggio» di Bergman a [illegible]

ROMA — Debutta stasera all'Argentina il *Lungo viaggio verso la notte* [illegible] Eugene O'Neill con la regia [illegible] Ingmar Bergman, andato in scena [illegible] fine dell'88 a Stoccolma. E' l'ultima proposta dello stabile romano per la stagione '88-89.

Bergman, che compirà 71 anni il 14 luglio, sta già pensando ai programmi della prossima stagione: Misfunta, Euripide il *Racconto d'inverno* di Shakespeare.

Per la tournée di *Lungo viaggio verso la notte*, il regista svedese ha affidato tutte le responsabilità a due dei suoi attori [illegible] fe[illegible] Jarl Kulle e [illegible] Andersson.

[illegible] Film da «Volevo i pantaloni»

Il romanzo dell'esordiente Laura Cardella *Volevo i pantaloni* diventerà presto un film prodotto dai Cecchi Gori e diretto da Maurizio Ponzi. Le riprese inizieranno a [illegible] tembre.

[illegible] Fracci [illegible] «Senso»

PALERMO — Debutta questa [illegible] al Teatro Politeama di Palermo «Senso» un nuovo balletto che vede protagonista Carla Fracci. La vicenda che ispirò Luchino Vi[illegible], è tratta dalla novella di Camillo Boito e [illegible] elaborata [illegible] Cecchi D'Amico. Il libretto è firmato da Beppe Menegatti, la coreografia è [illegible] Wayne Eagling. [illegible] a Carla Fracci che rivivrà nella [illegible] che fu sullo schermo di [illegible] Valli, ballano Paul Chalmer, nel ruolo del tenente Franz, Derek Deane, Jean Marco Vossel, James Urbain, Carmen Ragghianti e Aurora [illegible] nelli. Musiche di Anton Bruckner, [illegible] e costumi di Anna Anni.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PANIFICIO cerca imprenditore qualificato. Garantisce rimborso spese/stipendio. Telefonare 219 834 ore ufficio

PRIMARIA ditta cerca idraulici, elettricisti, saldatori. 8 posti/mese. Ideali anche pensionati. Telefonare dal 011 885 4021

TIPOLITOGRAFIA giovane, inserimento progressivo. Telefonare 535.395 ore ufficio

impiegati

A.A.A.A.A. PERITO chimico o analista di laboratorio chimico cerca per proprio laboratorio analisi anche 1° impiego. Tel ore ufficio 011 773 1473

A.A.A. IMPORTANTE società nazionale per apertura filiale in Torino assume personale a ogni livello (età 24 anni) per nuove posizioni di lavoro. Richiedesi diploma [illegible] Presentarsi lun. mart. via Monginevro 17 ang.c.so Francia Adriano

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer. Rivolgersi [illegible] Associazione per lo Sviluppo Occupazionale in Europa. Torino tel. 538 733

AZIENDA di nuovissima introduzione in Italia cerca collaboratori della vendita diretta per prodotto innovativo. Garantiamo seria preparazione professionale. Richiedesi [illegible] Piazzetta Al, la ricerca cercheremo [illegible] dalle per il settore dentale. Possibilità di [illegible] e inizio [illegible] Per un primo colloquio-conoscitivo [illegible] ore [illegible] presso [illegible] Piazzetta Di [illegible] 4 (zona [illegible] Cavour) [illegible] Per [illegible] meccanografica [illegible] ed [illegible] [illegible] Cooperativa [illegible] preferibilmente [illegible] competenza [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSULENTE A 533.342 (zona Bologna via Livraga, angolo Francesco Cilea) 2 camere tinello cucinino 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CORSO In signorile costruzione vicinissima Lingotto cucine disponibili consegna maggio 90 Aurelia SPA 872 - 307 774

CORSO CASALE
libera parzialmente Michelacci libera casa d'epoca 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vendite tel. 51.67.

CORSO COSENZA
libera recente sparsa salone 2 camere doppia doppi servizi box 1° piano Gabetti vendite tel. 57.67.

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO URSS
libera recente ristrutturata 3 ampie finestre cucinino 2 bagni ripostiglio vendite Gabetti 57.67.

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA e BERTINETTO [illegible]

FAILLA e BERTINETTO [illegible]

FAILLA e BERTINETTO [illegible]

FAILLA e BERTINETTO [illegible]

FAILLA e BERTINETTO [illegible]

GABETTI VENDE
Gabetti e Mutti via Arcivescovado libero subito ingresso 2 camere cucina bagno Agevolata 2 tel. 57.67

GABETTI VENDE
Duomo Emilio libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 1 piano 75 milioni Agevolata 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Via Genola ristrutturata libera con terrazzo adiacente vendiamo camera cucinetta bagno. Tel. 57.67

GEDIM [illegible]

GIVOLETTO
signorile sulla Belforniglione di 300 mq. con ampio giardino di 2000 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO [illegible]

IMMOBILIARE LA CASA [illegible]

LANZO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

**LIBERO

Vecchi sapori nei nuovi dischi di Mellencamp, Morrison e Tom Petty

Nonno, cos'è mai il rock?

Tre album per vivere, senza nostalgia, il senso vero di questa musica: suoni sinceri e testi agrodolci

SE a qualcuno fosse mai venuto il sospetto di una crisi estetica, generazionale, artistica della cultura rock, ecco tre album che possono contraddire quelle tesi riguardanti la stanchezza, l'usura, l'intorpidimento di tutta un'area di musicisti. Nessuno di loro è personaggio di primo pelo e il fatto che dopo dieci, vent'anni ancora tutti siano in grado di sprizzare buone vibrazioni, pizzicare il senso rock della vita e un piacere assoluto. Il riscatto e i prodotti gonfi di ambizioni commerciali e aridi di idee.

Cougar Mellencamp con *Big Daddy* (Riva/Polygram), Van Morrison con *Avalon sunset* (Polydor) e Tom Petty con *Full moon fever* (Mca Wea) rilanciano con vigore e lucidità il miglior verbo elettrico, manovrano con gusto e perizia, quando necessario, le ballate acustiche, per una media che è il ragguardevole risultato di carriere giocate sempre e comunque a livelli più che brillanti.

E' un consapevole e fiero, arroccato tra verità e coerenza, quello di John Cougar, l'avvicinamento progressivo al suono delle radici americane, il ritorno alla terra, il desiderio di se stesso, ancora di più e ancora meglio che in passato. *Big daddy* elenca di molti versi romantiche e avvolte nel candore tipico del musicista dell'Indiana, intriso com'è di strumenti acustici, di ineccepibili arrangiamenti, di quella dolcezza malinconica tanto desueta nei dischi destinati alle classifiche, quanto gradita e apprezzabile. Cougar qui non si propone come il rocker tosto e muscoloso, anzi il profeta dell'avventura e stelle e strisce preferisce candidarsi al ruolo di fotografo di una realtà americana che bene, la provincia, la grande campagna, storie di vissuto, il privato, intimo dell'esistenza.

Un album che ugualmente commuove e rasserena, avvince e stupisce, accarezza lieve o graffia dove serve, è quello di Van Morrison: il irlandese, quello facile e sista senza look, né appeal di tipo, ha un'altra perla nella collana di canzoni e musica, iniziata addirittura nel 1964, con i Them. *Avalon sunset* è l'ennesimo gioiello di un musicista tempo, che, praticamente con rarissimi scivoloni, ha saputo confezionare comunque dischi di assoluta, nelle umide e lievi in parallelo a brusche tirate, di aere blues.

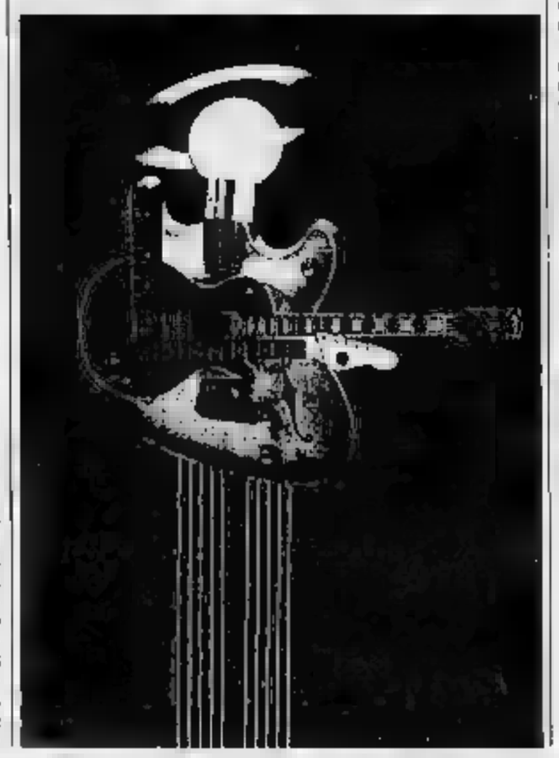
Le canzoni di *Avalon sunset* godono del pregio di un'ispirazione profonda e ricchissima, che trasuda misticismo e di un trasporto interiore altrimenti impossibili da rendere a tavolino. Van Morrison può trastullarsi con una placida, canzoncina, *Whenever God shines light*, e consegnare per la hit parade, alimentata in coppia con Cliff Richard, o può rivestire tutta l'anima soul, in prosa grande limpidezza come *Daring night* o *I'm tired Joey Boy*, senza mai perdere credibilità o fascino.

Più laico, terreno, grintoso, impregnato com'è di felicità fulminante, invece *Full moon fever*, altra carta vincente esibita Tom Petty, rocker senza macchia, con il quale ci siamo abituati fin troppo bene a partire dal '76 degli esordi. Orfano dei Heartbreakers, lasciati temporaneamente, Tom Petty ha preparato un banchetto di prim'ordine del più classico sound americano.

Evidentemente beneficiato a sua volta dall'esperienza con i Traveling Wilburys, il cui progetto è corso in parallelo a *Full moon fever*, Tom Petty vola e lieve con una dozzina di incalzanti e amabili, dal retrogusto preciso di divertimento e di solido benessere. Confortato dalla presenza di amici vecchi e nuovi, tra i quali tre compari della famiglia Wilburys (Jeff Lynne, George Harrison e il compianto Roy Orbison), questo biondo monello del rock Usa trova una misura e un equilibrio invidiabili, per strategia agrodolce dove la melodia si sposa alcuni spigoli più crudi, sempre in odore una fluida orecchiabilità, battistrada della vincente.

Inevitabili rimembranze Sixties, i Byrds, vecchio amore il primo piano e un debito di riconoscenza per vari maestri tempi: eppure, senza nostalgia, Tom Petty allestisce un teatrino quarantaminuti, a dir poco esemplari, che vien voglia riascoltare a circolo continuo.

Enzo Gentile



Il ciclo delle Sinfonie di Beethoven registrato dal vivo

Le nove fatiche di Abbado

Edizione ricca d'entusiasmo ma che stile eroico - L'orchestra è la Filarmonica di Vienna

LE *Sinfonie* di Beethoven sono un traguardo fondamentale nella carriera di un direttore d'orchestra. Non è un fatto di età, è questione di temperamento. Piuttosto, l'era della musica registrata allunga la serie di incisioni storiche, di bilanci e testamenti (tutti raguardevoli; e qualcuno potrebbe sentirsi intimidito, e qualcun altro giudicare superflua l'aggiunta di un monumento in più. Claudio Abbado, per buona sorte, non è di questo parere e dopo una lunga, progressiva esplorazione del continente Beethoven, ha inciso dal vivo (tra il 1985 e l'88 al Musikverein di Vienna) le nove *Sinfonie* con i Wiener Philharmoniker, più *Coriolano*, *Egmont*, *Leonora II* e *Calma di mare*.

E' una realizzazione di grande qualità artistica e tecnica, animata da una carica di partecipazione immediata oltre che di stampo solenne. Si può citare a mo' d'esempio la *Sinfonia Eroica*, che sembra essere la più lontana dal temperamento moderno in genere e da quello di Abbado in particolare, se si pensa alla sua pluridecennale e mai rinnegata convivenza con il fiore Mahler-Berg.

Ebbene, il nostro direttore, di questa *Terza Sinfonia* registrata nel giugno dell'85, ha saputo fermare una immagine freschissima, piena di entusiasmo, senza tuttavia rinunciare all'eloquenza dello stile eroico, basti il rilievo dato agli *sforzati* nel primo movimento, questi colpi pollice sul Beethoven trentenne prendeva possesso mondo musicale europeo. La ripresa «da capo» dell'esposizione dà sempre profondo disagio, me un ramo che si spezza, una vela che s'affloscia; ma quando Abbado ha riseguito il (secondo concetto di fedeltà al testo scritto tipico direttori d'orchestra) a veleggiare verso lo sviluppo, ci fa sentire un momento grande emozione, un'attesa auroral dal fondo dell'oscurità.

Nella registrazione si sentono bene anche le rapide figure di sedicesimi dei violini primi e secondi che nei dischi si perdono sempre; l'intrigo trappuntistico non è solo chiaro ma drammatizzato, e splendido il risalto della famosa modulazione «angolare» della battuta. Ma la cosa che andrei subito risent ...si è la sortita in fa maggiore del primo corno dopo lo sviluppo: ti sembra uscire da un locale assembrato e fumoso, puoi allentare il colletto, respirare a fondo l'aria della notte e se ci sono le stelle guardare in alto e cercare Halley.

Fra *ouvertures* non devo dimenticare di attribuire l'attenzione su *Calma di mare* e *viaggio felice* intonando i due quadri di Goethe dedicati alla calma mortale del mare e al lieto approdo, Beethoven riuscì meglio nel primo momento, quello della massa immobile e gravida di sensi religiosi; li son bravi tutti a fare centro (sperle con il coro dell'Opera Vienna), ma la qualità e la finezza di Abbado si sentono nel riscatto del quadro lieto, nella mediazione e integrazione col precedente. Beethoven non aveva mai visto il mare; Abbado sì.

Giorgio Pestelli

Beethoven: «Nove sinfonie, Ouvertures», Orchestra Filarmonica Vienna diretta da Claudio Abbado, Deutsche Grammophon (6 cd).

Parodia d'un mito con voci misteriose

Elvis come Lazzaro?

UN disegno di una lapide e grande nome scolpito: «Spelling on the stone» (Controlla la pietra). copertina non indica nient'altro che i titoli delle canzoni. Ma nessuna notizia fornita sui musicisti, sui luoghi dove in disco . Alle prime note dell'album, il mistero : sembra di ascoltare Elvis Presley.

Il grande mito di Elvis the Pelvis è ritornato alla vita e rock come un moderno Lazzaro? O è l'ennesima speculazione sul nome di Presley? Magari simile a quella costruita il libro «Is Elvis Alive?», conteneva cassetta con intercettazioni telefoniche e perizie forjche, avvalorando l'ipotesi che il Re del Rock da solo nascosto a

No, il solo omaggio, ironico ma rispettoso, molto divertenti di rock lento, in tutto simile alle di Presley, soprattutto nella gradevolezza. Un modo come un altro per mantenere vivo un mito, scherzo-parodia di «*Spelling On The Stone*» Arioli parte dal più grande errore nella storia delle iscrizioni funerarie: sulla lapide di Presley c'è scritto Elvis Aron e non Elvis con le corrette due «a».

al. ro.

Il grande trombettista scomparso nell'Lp di Haden

Silenzio, dedicato a Chet Baker

NON poteva che intitolarsi «*Silence*». Il disco di Charlie Haden dedicato alla memoria Chet Baker, appena pubblicato su vinile su dalla Soul Note. Il brano eponimo, scritto dal contrabbassista e leader per la sua Liberation Music Orchestra, viene per l'occasione riproposto una versione che ne accentua le tipiche movenze da , spirito decisamente notturno e malinconico. Ma la impressa maggiore di questo Lp e la presenza dello Chet Baker, dato che la registrazione risale alla fine 1987, pochi prima della sua tragica scomparsa. particolare intonazione sua tromba, quel suono delicato ed essenziale che fatta amare generazioni di jazzofili, si possa ancora una volta ascoltare nei sei brani «Silence», che rappresentano un'ideale antologia nel repertorio della metaforicamente.

In apertura «Visa», di Charlie Parker tempo medio, Baker prende solo che un piccolo capolavoro di economia musicale, un esempio di come poche note giuste siano in grado suscitare un'eino... Lo assecondano, oltre all'onnipresente Haden, il batterista Billy Higgins e al pianoforte Enrico Pieranunzi, fra i musicisti italiani più apprezzati in e Stati Uniti. Il suo del tema, «Echi», è uno dei vertici di tutto il disco, quello in cui il gruppo produce passaggi di notevole raffinatezza. Tra altri si segnala «My Funny Valentine», il frequentato standard di Rodgers e Hart, dove Baker canta con la voce infantile e un' chioccia, sempre alla stonatura eppure ricca di espressività.

Ivo Franchi

In «S'ottu miu» l'impegno ecologico di Franco Madau, cantautore e discografico folk

Dalla Sardegna a gola spiegata contro la città

ECCOLO puntuale all'appuntamento (forse quasi annuale), il cantautore e discografico indipendente Franco Madau, giunto al suo sesto Lp pieno come al solito di grazia e di forza, ider chiare e musiche appassionatamente generose cantate a gola spiegata. Il titolo — *S'ottu miu* («L'orto mio») — allude il rudimentale sentito sempre più necessario e urgente propria terra, per difendersi (e difendere i figli) dalla pazzesca degenerazione dilagante della qualità vita urbani.

comincia con *Babbantoi* («coccinella»), un simbolo e un manifesto di amore alla natura e alla casa ricavato scherzosamente da un'antica filastrocca infantile piena d'incantevole evocativa. Piace subito ai bambini, piacerà anche ai «grandi». E si finisce con l'accorato ed ironico *Dispettosu*, dedicata a ignoto sabotatore che da anni, con sistematica e perversa metodicità, esce a danneggiare gli orti di Franco Madau a Tulli, measi insieme e sorvegliati — ma invano — con tanto amore e dedizione.

In mezzo sta tutto un discorso che si potrebbe — se non fosse per la cautela cui induce lo svuotamento semantico provocato dall'abuso — chiamare ecologico. Meglio lo chiameremo con i termini antichi di amore e attaccamento terra, ai suoi valori rustici tradizionali quali ci vennero inculcati anche a scuola (ma chi ormai se ricorda?) tramite lettura di Virgilio e Tibullo.

Il testo più intrigante questo nuovo senz'altro quello che ha per titolo «Gesù Cristu sa vida». In angoscioso, l'invocazione divino e, apparentemente, soltanto figura retorica e grammaticale, ma non è difficile vedervi anche una preghiera sacrilega e disperata per la civiltà contadina che sta morendo.

Il nuovo indirizzo Madau dischi cui richiedere anche questo Lp del suo fondatore e proprietario, è: via Guicciardini 2 - 20092 Cinisello Balsamo (MI), telefono 02/613.89.84.

Michele L. Straniero

Patty Pravo

Appena incisi

Classica

Franz Schubert: «Sonata per pianoforte D 958 / Momenti musicali op. 94 780», Alfred Brendel pianoforte, Philips (1 Cd Digitale DDD); **George Friedrich** «Jephtas Robson, Dawson, von Otter, Chance, Varese. Coro Monteverdi, English Baroque Soloists, John Elit Gardiner, Philips (2 Cd Digitale DDD); **Ludwig van Beethoven**: «Quartetti per archi op. 59 n. 1 e op. 74 «Arpa», Quartetto Melos, Deutsche Grammophon (1 Cd Digitale DDD); **Franz Schubert**: «Sinfonia n. 1 e 2», The Chamber orchestra of Europe, Claudio Abbado, Deutsche Grammophon (1 Cd Digitale DDD).

Rock

David Bowie: «Tin Machine», Emi (1 Lp, Cd, Mc); **Texas**: «Southside», Polygram (1 Lp, Cd, Mc); **Neville Brothers**: «Yellow Moon», Polygram (1 Lp, Cd, Mc); **Melanie**: «Cowabunga», Cgd (1 Lp, Cd, Mc); **Holly Johnson**: «Blast», Wea (1 Lp, Cd, Mc); **The Thes**: «Mind Bomb», Cbs (1 Lp, Cd, Mc), **Ray Charles**: «Seven Spanish Angels», Cbs (1 Lp, Cd, Mc), **Enrico Ruggeri**: «Contatto» Cgd (1 Lp, Cd, Mc); **Patti Pravo**: «Oltre l'Eden», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Mc); **CCCP**: «Canzoni Preghiere Danze del II Millennio, sezione Europa», Virgin (1 Lp, Cd, Mc); **Ernesto Bassignano**: «La luna e i falò», Bmg Ariola (1 Lp, Mc).

CONTO INVESTIGIOVANE. E I MIEI SOLDI CRESCONO CON MIO FIGLIO.

Conto Investigiovane. Per chi investe sul futuro dei figli.

Ritagli questo tagliando e spedisca subito oppure si rechi alla Cassa di Risparmio di Torino. Casella Postale 444 - 10100 Torino

nome e cognome
via n.
cap città
telefono

I ragazzi crescono in fretta. In fretta si trovano ad affrontare i primi grandi impegni della vita: dagli studi universitari il master post-laurea, dal la specializzazione all'avvio la professione autonoma. Altrettanto in fretta crescono le loro esigenze economiche. Proprio per questo Banca ha creato *Investigiovane*, il conto che fin da oggi una solida al futuro di vostro figlio. Sviluppato in collaborazione le Assicurazioni Generali, *Conto Investigiovane* è creato per lui, ma è pensato per voi. Vi richiede infatti un minimo impegno finanziario - 200.000 mensili - a fronte quale corrisponde un grande vantaggio per vostro figlio: la crescita costante del capitale ad un alto tasso rendimento. E ciò grazie alla particolare formula di gestione, costituita al 50% da certificati di deposito e al 50% da una polizza vita. *Conto Investigiovane* inoltre vi consente dedurre la parte assicurativa dalla denuncia dei redditi e di scegliere il piano di investimento che preferite: 6, 9 o 12 anni. Qualunque scegliate, alla scadenza vostro figlio potrà contare sul capitale assicurato se maggiorenne, potrà in tranches annuali o soluzione. Quel giorno è vicino perché vostro figlio cresce in fretta. *Conto Investigiovane* vi che il suo futuro lui.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO DI NOI

MENO PUBBLICITA' NEI NOSTRI FILM

Dal 31 Maggio
meno pubblicità nei nostri film:
solo due pause per tempo
quando l'onda narrativa
lo consente.

Tra un'emozione e l'altra
la nostra pubblicità
parlerà
con voce più discreta

Iniziativa promossa dal Gruppo Fininvest
in attuazione dell'accordo fra l'Associazione
Nazionale Industrie Cinematografiche e
Audiovisive (ANICA) e la Federazione delle Radio
e Televisioni (FRT)

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 31 Maggio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA

Indagini sul parapetto segato

Nello stadio tentata strage

Interrogati i custodi, tocca agli ultrà

Sono entrati [illegible] notte e hanno segato la balaustra della [illegible] in sette punti con semplici tagliatubo da idraulico. Gli autori del sabotaggio [illegible] ignoti. La polizia indaga [illegible] ambienti del tepplismo calcistico. Nella foto, tifosi allo stadio prima della partita.

A PAG. 3

Venticinquemila ragazzi si autogiudicano in un questionario

Mi do il voto, e mi boccio

L'iniziativa, nelle scuole superiori, è della Lega studenti [illegible] - Quasi la metà [illegible] giovani considera insufficiente la propria preparazione, ma si giustifica: «Ci mancano corsi di sostegno adeguati»

Tra i ragazzi [illegible] hanno ri[illegible]o al questionario c'è scetticismo sulla preparazione scolas[illegible]

Gli studenti hanno previsioni e un po' di autocritica: «*Mi boccio, [illegible] colpa dell'in[illegible] è mia*». Questo, in sintesi, il risultato dell'indagine condotta dalla Lega degli studenti medi federata Fgci: quasi una tradizione, ormai, per le scuole superiori di Torino [illegible] fine delle lezioni. «*Abbiamo distribuito 35 mila questionari, ne sono stati riconsegnati compilati [illegible]* — [illegible] Stefano Esposito, segretario della Lega —. *Le domande erano mirate ad individuare quanti saranno i rimandati e i bocciati a giugno, ma anche a scoprire se e dove sono stati fatti interventi [illegible] recupero. Le risposte hanno dato la [illegible] desolante conferma: la selezione, come sempre, si preannuncia tremenda, anche perché la scuola non [illegible] fatto il minimo sforzo per aiutare chi è in difficoltà*».

L'indagine, limitata all'essenziale, rileva che i prossimi scrutini dovrebbero contare il 48 per cento di «caduti», di cui il 13% bocciati e il 35% di rimandati. Questi ultimi, osservando i risultati parziali dei compiti in classe e delle interrogazioni, sostengono di avere in maggioranza (26 per cento) due o tre materie da rimediare a settembre, il 9 per cento preannuncia una materia.

Le previsioni per tipi di scuola segnalano una sorta di ecatombe [illegible] professionali e industriali, il buio più profondo tocca alle classi del biennio. «*Nulla di nuovo* — sostiene Esposito —. *Esiste soltanto un segnale negativo che interessa le classi intermedie: c'è una tendenza al peggioramento*». Aggiunge: «*Avevamo chiesto al provveditorato ed alle singole scuole di organizzare corsi di recupero durante l'anno, [illegible] hanno risposto con voghe promesse non mantenute. Poco più di un mese fa avevamo sollecitato l'impegno dei sindacati a sostenere corsi almeno per gli esami di riparazione. Ora la Lega rilancerà l'appello nel tentativo di limitare [illegible] dalle lezioni private che, nell'88, ha raggiunto i 10 miliardi in città*».

Di certo, per ora c'è l'iniziativa del Centro di solidarietà di piazza Cesare Augusto 7 che offre [illegible] (fatte [illegible] prattutto [illegible] universitari) al prezzo politico [illegible]9 mila lire l'ora. «*Purtroppo possiamo accogliere soltanto un migliaio di domande. Vorremmo che i sindacati [illegible] sera ad organizzare corsi estivi nelle scuole [illegible] i docenti*».

Quale valore hanno queste previsioni? Di solito si avvicinano abbastanza bene alla cruda realtà. Diamo uno sguardo globale. A Torino e provincia gli iscritti sono cir[illegible]. Un abisso separa i risultati dei diversi tipi di scuola e rispecchia l'intensità delle motivazioni allo studio: il 10-12 per cento di bocciati fra giugno e settembre nei licei classici e scientifici sale progressivamente fino al 50-60 per cento nei professionali. In prima i bocciati (tra giugno e settembre) arrivano al 30 per cento.

A questi tagli si aggiungono quelli, altrettanto tremendi, degli abbandoni. Una indagine del Centro di orientamento del Comune dice che l'80 per cento dei ragazzi passa dalla media alla superiore, ma soltanto il 66 per cento degli iscritti in prima prosegue in seconda, il 15 per cento ripete, il 19 per cento abbandona sul campo. Il quadro è simile per le scuole del Piemonte, dove però è più bassa la percentuale del «disperso». C'è tuttavia un segnale: nella regione il passaggio dalla terza media alla prima superiore si limita al 72 per cento. Motivazione e attitudine allo studio fanno ancora «premio»?

Probabilmente sì. Lo testimoniano le esperienze dei presidi, soprattutto quelli che sono a capo di istituti professionali e industriali, proprio là dove ogni anno gli scrutini si risolvono in [illegible] sorta di strage. Queste scuole sono sovraffollate di alunni, ma soltanto una parte di loro vuole veramente arrivare fino in fondo. «*Parecchi genitori preferiscono parcheggiare i figli a scuola piuttosto che lasciarli in mezzo alla strada in attesa di un improbabile lavoro. Per questi giovani lo studio rappresenta una sorta di scomunica, purtroppo sono pochi coloro che si appassionano. Anche perché quasi sempre mancano le basi sulle quali costruire. Di qui le frustrazioni e gli abbandoni*».

Maria Valabrega

Ventiquattr'ore

Certificati non più code

Da domani tutti gli uffici della pubblica amministrazione devono essere in grado di accettare l'autocertificazione. In soldoni, il cittadino che chiede un atto amministrativo (esempio, liquidazione di pensione, iscrizione all'albo professionale, patente, licenza commerciale), può evitare di portare [illegible] di certificati, e semplicemente dichiarare all'ufficio, su modulo predisposto, [illegible] denza, cittadinanza, nascita, eccellera. La legge, del '68, sarà applicata?

SERVIZIO A PAG. 2

Parte l'autocertificazione

«Lassie» trova casa

Si è conclusa con un lieto [illegible] la vicenda [illegible] collie abbandonato [illegible] bordo della panoramica di Pino Torinese. Un cartello, appeso all'albero sotto il quale è stato trovato l'animale, [illegible]: «*Questo cane ha trovato un nuovo padrone. Grazie a tutti gli amici che lo hanno aiutato*».

Intorno a «Lassie» si era iniziata una vera e propria gara di solidarietà. Uno sconosciuto «protettore degli animali» gli aveva costruito una cuccia, coperta con un ampio telo di nylon capace di riparalo dalla pioggia che in quei giorni imperversava. A turno gli abitanti delle case vicine gli portavano da mangiare.

«Lassie», però, rifiutava il cibo: sembrava deciso a lasciarsi [illegible] Provato [illegible] nostalgia, usciva dalla cuccia tutte le volte che una macchina si fermava, sperando forse che il suo padrone tornasse a prenderlo. Ma ogni volta [illegible] speranza era delusa. Il povero cane tornava a rifugiarsi nella sua cuccia.

Adesso è nuovamente felice, ha trovato una nuova famiglia.

Nuovi orari per chi viaggia

Treni estivi nuovi orari

La piccola rivoluzione nei collegamenti ferroviari è scattata domenica, con il nuovo orario estivo. Torino è ora collegata a Roma, via Milano, in [illegible] e mezzo da due coppie [illegible] elettrotreni [illegible] viaggiano a 140 di media. Altri *intercity* [illegible] tratti in servizio [illegible] linea tirrenica e nuovi treni-ma[illegible] sono [illegible] in estate per servire la Riviera di Ponente. Ma i pendolari hanno già protestato per l'abolizione di una corsa da Alessandria: la stazione di Asti è stata bloccata due volte.

SERVIZIO A PAG. 3

Allarme ieri [illegible] alle 20, danni limitati per l'immediato intervento dei vigili del fuoco

Fiamme nella cupola di Stupinigi

Il fuoco si è sviluppato nell'intrico delle antiche travature in legno, dove avevano lavorato fino [illegible] poco prima gli operai impegnati in interventi [illegible] ristrutturazione - Rimosse alcune lastre della copertura in rame

Allarme a Stupinigi: «*Dalla cupola della Palazzina escono fiamme*». Un incendio minaccia la parte superiore dell'edificio juvarriano. Sono da poco passate le 20. Fortunatamente il fumo fa scattare i dispositivi di sicurezza: suona l'allarme in casa del custode e da qui parte la chiamata ai vigili del fuoco.

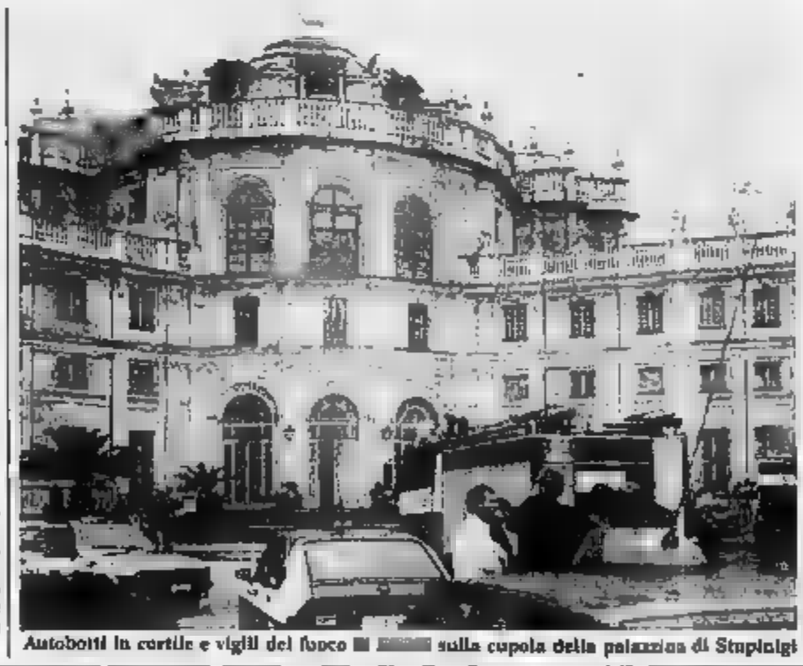
Pochi minuti dopo, nell'ampio cortile sono allineate quattro autopompe, un gruppo di vigili si inerpica dall'interno fino [illegible] cupola, proprio sotto il cervo che campeggia a decorare la [illegible] struzione in questi mesi sottoposta a maquillage. Molta gente [illegible] richiamata dal fumo che esce copioso [illegible] abbaini laterali.

Il fuoco si è sviluppato nell'intrico delle antiche travature di legno, dove gli operai hanno lavorato fino a poche [illegible] prima: sono in corso, infatti, [illegible] interventi [illegible] ristrutturazione, e nel pomeriggio è stata usata [illegible] fiamma ossidrica. [illegible] sospetta che le scintille abbiano innescato il legname, un piccolo focolaio che nessuno ha scorto ma che, con il passare del tempo, si è esteso.

Provvidenziale, comunque, il tempestivo intervento dei vigili [illegible] fuoco. Spente le fiamme (i danni sono minimi), s'è iniziata la ricerca del focolaio: l'acqua, infatti, [illegible] basta a scongiurare ulteriori pericoli. E così sono state rimosse alcune lastre di rame che rivestono la cupola: sotto una di esse c'era ancora brace in un trave.

Nessun danno all'interno, [illegible] volta della cupola non è danneggiata e nessun rischio hanno corso gli affreschi.

Com'è noto, sull'intero edificio, che è di proprietà dell'Ordine Mauriziano, sono in corso i restauri sponsorizzati dalla Fiat e dalla Cassa di Risparmio: a lavori ultimati, la Palazzina ospiterà importanti mostre e manifestazioni culturali. Il primo appuntamento è in autunno, con la esposizione di antiche opere [illegible] provenienti [illegible] gione di Chenyang.



Autobotti in cortile e vigili del fuoco [illegible] sulla cupola della palazzina di Stupinigi

Sotto sequestro

«Proibiti» gamberetti thailandesi

Per un conservan[illegible] consentito

Gamberetti, vongole e calamari thailandesi e malesiani sotto accusa: contengono un conservante proibito in Italia. L'allarme, partito dal ministero della Sanità, ha fatto scattare i controlli [illegible] ratorio dell'Ufficio d'igiene. Scatolette dei crostacei incriminati sono state sequestrate in vari negozi e supermercati. Gli esami hanno confermato i sospetti: gamberetti e vongole contenevano l'Edta (acido etilendiamminotetracetico), [illegible] additivo permesso in [illegible] Paesi ma [illegible]etato in Italia. L'Edta, che si trova anche in colliri e sciroppi, [illegible] usato negli alimenti per motivi estetici: impedi[illegible] che si formino [illegible] pesce quelle scaglie che danno [illegible] all'occhio del consumatore.

Le piccole e costose scatolette sono così scomparse dai banconi dei negozi in attesa di tempi migliori. Sulla vicenda indaga il pretore Coclovo: il reato ipotizzabile è una contravvenzione della legge sugli alimenti del 1962.

Assassinato nel bosco

L'hanno [illegible] con due colpi alla testa e hanno scaricato il corpo in un angolo di bosco sulla collina di Cassino, in via della Trinità. I primi a notarlo sono stati, nella tarda serata di ieri, alcuni abitanti della zona: tuta verde, scarpe da ginnastica nere. Vincenzo Lucente, 30 anni, sposato, abitante a Borgaro in via Lattea 9/A, era riverso a faccia in [illegible].

L'ennesima vittima dall'inizio dell'anno della guerra fra cosche è un pregiudicato calabrese. Il mi[illegible] legale fa risalire la morte a qualche ora prima [illegible] ritrovamento, probabilmente il [illegible]meriggio. E' certo che l'uomo non è stato raggiunto [illegible] proiettili un qual boschetto: il cadavere deve essere stato trasportato lì solo più tardi.

I primi rilievi, in via della Trinità, sono stati eseguiti dai carabinieri di Chivasso (capitano Ra[illegible]i e [illegible] quelli del Nucleo operativo (maggiori Stucchi e Tecame): il delitto si inserisce nella lotta fra bande e potrebbe [illegible] maturato per questioni legate [illegible] mercato della droga.

i numeri della città

SPETTACOLI, RAPPRESENTAZIONI [illegible]
(1987)

Gli spettacoli di marionette sono al secondo posto nella classifica delle rappresentazioni teatrali tenute a Torino nel 1988. La parte del leone spetta alla prosa (fonte: [illegible])

Giudici, intellettuali e sociologi riflettono dopo il caso Serena

C'erano [illegible] volta i celestini

C'erano una volta i «*celestini*» i bimbi abbandonati in istituti a vivere [illegible] esistenza triste e spesso drammatica), poi è venuto il tempo dell'attenzione nei confronti dei minori (con le leggi sull'adozione), quindi è arrivato il caso Serena a riaprire dibattiti e polemiche. «*Dal Paese dei celestini al caso Serena*» è appunto l'efficace titolo di un convegno (organizzato da [illegible] struttura democratica) che ha indagato sui tanti perché della «*sollevazione*» emotiva della pubblica opinione durante il caso [illegible] Serena Cruz. La vicen[illegible] [illegible] piccolo filippino («*adottato*» con l'inganno [illegible] coppia di Pinerolo e tolto [illegible] Tribunale minorile alla loro custodia) ha suscitato una mobilitazione di intellettuali e politici che giudicavano in termini negativi le scelte dei giudici minorili. Partendo dal caso di Serena si è assistito a un crescendo di attacchi nei confronti [illegible] legge sulle adozioni e soprattutto dei [illegible] contenuti di base, quelli che tendono a privilegiare il bene del minore e il suo diritto ad avere una famiglia rispetto al desiderio [illegible] una coppia di [illegible] un figlio.

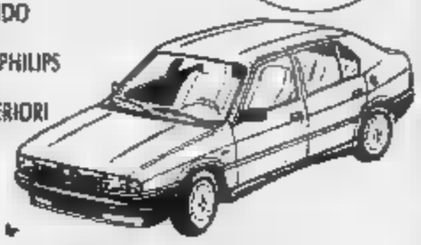
Passata l'ondata di maggior clamore, Magistratura democratica ha organizzato il [illegible] (con magistrati, giornalisti, sociologi, psicologi, assistenti sociali, politici) per discutere l'intero campo della tutela del minore e le prospettive di un'azione i cui contenuti sono stati seriamente messi in dubbio dalle critiche. Non a caso Livio Pepino [illegible] sottolineato che nel caso Serena per la prima volta la sinistra si è divisa rispetto a un giudizio che fino ad allora si riteneva consolidato: il di[illegible] del pubblico (i giudici) [illegible] intervenire negli ambiti familiari usando dò una [illegible] privatistica della famiglia.

Molti interventi hanno colto che l'emozione nei confronti di Serena non si sono accompagnati a un crescere dell'attenzione verso i minori in difficoltà (negli stessi giorni si sono registrati senza sollevare particolare clamore i casi della ragazzina nera restituita dai genitori adottivi e del bimbo di Napoli ucciso a botte presumibilmente dal padre), ma solo a un attacco alla legge sulle adozioni («*da pochi conosciuta nei [illegible] 83 articoli*» ha [illegible] il giudice Gosso) che può precostituire il terreno per una [illegible] modificazione. Esiste il pericolo — hanno affermato molti relatori — che la legge venga rimodellata al fine di conquistare voti (accondiscendendo alle emotività diffuse) e che le adozioni internazionali divengano una sorta di scorciatoia per procurarsi «bambini di serie B».

[illegible] molte voci che hanno espresso preoccupazione per il futuro e rammarico per come la vicenda è stata trattata («*tutto sotto i riflettori dei media senza alcun rispetto per i minori interessati*») si sono alternate alcune voci [illegible] dissenso (al convegno sono stati invitati anche intellettuali che [illegible] espresso critiche ai giudici). Natalia Ginzburg ha ribadito che non dovrebbe «*essere consentito di togliere il figlio ai genitori anche se adottivi (tranne che in casi gravissimi)*», mentre Gian Giacomo Migone [illegible] auspicato [illegible] normativa che «*scinda tra [illegible] responsabilità penali dei genitori nel caso di illeciti nella adozione e l'interesse prioritario del bimbo rispetto alla sua collocazione nella famiglia*».

[illegible] Cassi

NUOVE 33
OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO
ALFA ROMEO
COMPLETE DI:
• ANTIFURTO CON TELECOMANDO
• VERNICE METALLIZZATA
• AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
• VETRI ELETTRICI ANTERIORI
• CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
• ANTITURBO
• COPRISEDILI FRESCO [illegible]



A PARTIRE DA £ 16.092.000 CHIAVI IN MANO
LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo
icar e SOGEA
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 229 (P.ZA DERNA) - TEL. 267067/82
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40 TEL. 3299333

Comune, gli aumenti delle tariffe scatenano la polemica

Tram a 1000 lire e caro-rifiuti ed è subito lite in Sala Rossa

Pci: «In 3 anni biglietto raddoppiato» - «Le cartelle arrivano senza l'approvazione del Consiglio»

Aumenti delle tariffe, un tema difficile per le forze politiche, poiché cade proprio in mezzo alla campagna elettorale per l'Europa, quando i partiti vorrebbero apparire -al meglio- di fronte ai potenziali elettori. Innanzi tutto il problema del raddoppio del biglietto del tram posto da pci e dp, poiché, hanno detto, *-in nemmeno tre anni è salito per nell'86 a 700 lire, l'Atm propone di farlo pagare mille-*. Poi l'incremento medio dell'80 per cento della tassa raccolta rifiuti. Due argomenti concreti, sufficienti a la polemica fra maggioranza ed opposizione, all'interno e fuori dall'aula.

Il nodo delle tariffe, cioè su un problema che tocca la tasca del cittadino, il dibattito si è infuocato. In Sala Rossa l'ha proposto il comunista Marcello Vindigni, il quale ha chiesto se e quando sia arrivata la delibera dell'Atm che il costo biglietto orario di tram e autobus da 800 a mille lire. L'assessore ai Trasporti Bondone (pli) ha detto di non averla ancora ricevuta, assicurando: *-Quando arriverà informeremo il Consiglio-*. I comunisti hanno anticipato la loro posizione nettamente contraria ad un incremento di prezzi che raggiunge il 100 per cento sulla corsa oraria in anni, del 90 per cento sugli abbonamenti *-mentre stesso periodo l'inflazione è stata del 17 per cento-*.

-Questi rincari — ha detto Vindigni — *fanno perdere passeggeri ai mezzi pubblici, infatti è vero che gli utenti nel 1988 sono risultati il 3% meno rispetto all'87-*.

Il capogruppo pci Carpanini ha sollecitato la giunta a non approvare d'urgenza le nuove tariffe per tram e autobus, come ha fatto a febbraio quelle dell'Amiv. *-Qualunque decisione — ha concluso — sia prima sottoposta all'esame del Consiglio-*. Analoga richiesta è partita da Elda Tessore, socialista come il presidente dell'Atm Bonino proposto gli aumenti.

La vera battaglia, l'opposizione l'ha però annunciata sulle nuove tariffe dell'Amiv (Azienda raccolta rifiuti), approvate in giunta con procedura d'urgenza lo scorso 7 febbraio, ma non ancora ratificate dal Consiglio. *-In quest'aula* — hanno detto il comunista Carpanini e il dp Guido Lagamba — *le abbiamo mai discusse, ma le bollette gli aumenti già recapitate alle famiglie-*. Passoni e Balardi, pure pci: *-E' la prima volta che accade. Mai in passato i cittadini hanno ricevuto le cartelle esattoriali dell'Amiv prima che le tariffe fossero passate in Consiglio. Chi ha autorizzato tutto ciò si è collato grave responsabilità politica-*. Analoga la protesta del pli, formulata dal consigliere Chiappo: *-Questi aumenti sono incostituzionali-*.

Polemiche a parte il risultato non cambia: chi abita in un alloggio medio di cento metri quadrati, quest'anno, dovrà pagare una tassa di circa 150 contro le 75- dell'88. Aumenti anche per gli alberghi ed i residences, per le pensioni ed i locali aperti al pubblico, per il commercio, già -tartassato- dall'applicazione al massimo della Tascap.

-E tutto questo — dice il verde Barocci — *proprio quando il pulizia della città è a livelli minimi. E' sufficiente fare un giro per Torino per capirlo: si trovano periferie più sporche che mai. Persino via Roma appare sempre più trascurata-*.

L'assessore al Bilancio, la delibera che sancisce le nuove tariffe non è stata portata all'approvazione.

-Intanto — ha osservato con polemica il capogruppo dp Guido Lagamba — *bollette continueranno ad arrivare. La decisione è operativa da ormai quasi quattro mesi-*. La delibera, comunque, è stata rinviata prossima settimana se sarà approvata nemmeno lunedì o martedì prossimi aliterà al primo Consiglio dopo le elezioni europee.

Giuseppe Sangiorgio

Due mine nel pentapartito Grugliasco e i quartieri

turbolenze sul fronte politico. Dai Comuni della provincia a quello di Torino, sino ai 10 quartieri cittadini, per i partiti non c'è tregua. Litigano un po' tutti, talvolta dc e psi, talaltra socialisti e pci. Questi ultimi due stanno per «consumare» una fra le più storiche spaccature: il dopo anni di collaborazione in due centri Grugliasco e Collegno, complessivamente 90 mila abitanti, dove i comunisti (a Grugliasco) hanno già siglato l'accordo con la dc locale per formare una nuova giunta che potrebbe portare un nuovo governo dc-pci anche nell'Usl 24.

Il condannato dalla dc provinciale, sarà di in un incontro di segretari del pentapartito, convocato nel tentativo di bloccarlo.

Anche tutti negano, la nuova giunta dc-pci Grugliasco (la quarta dopo Caselle, Rivalta e Beinasco) potrebbe risvolti negativi sul fragile assetto del Comune di Torino. Così al fronte dei democristiani di Grugliasco, decisi a tener duro, arrivano le pressioni telefoniche, il dice «roventi», vice segretario nazionale Guido Bodrato e dell'ex presidente del Consiglio (oggi candidato per l'Europa) Giovanni Goria.

Per i liberali questo nuovo tentativo di *«giunta in salsa palermitana»*, definisce il segretario cittadino del pli Amerio, pone ancor più urgente ad un chiarimento complessivo all'interno del pentapartito. I liberali, per ora, pongono soprattutto l'accento sui quartieri (e anche qui oggi alle dovrebbe esserci incontro della maggioranza municipale, nella sede pli piazza S. Carlo). *«Devono essere trasformati in organismi snelli* — precisa Amerio — *entro il prossimo anno. Ma nella chiarezza politica, diversamente usciremo dalle maggioranze' andandocene anche da quei due o tre quartieri che non hanno mai avuto problemi»*.

Da domani molti documenti sostituiti da semplici dichiarazioni

Certificati? Fai da te

Sta per scadere l'ultima proroga concessa dal ministro a tutti gli uffici pubblici per applicare la legge del 1968 - La Prefettura è in regola, il Comune ha varato il regolamento - In quali casi è possibile

Al cittadino non far sapere

Se verrà applicata la legge sull'autocertificazione ci saranno meno code agli sportelli

La circolare parla chiaro. Le sioni devono pubblicizzare tramite media i contenuti legge sull'autocer- e la facoltà cittadini di segnalare le inadempienze. Ma lo Stato continua a far resistenza allo Stato. La legge impone, ma le amministrazioni pubbliche fanno orecchie da mercante. Si applica, spesso, e quindi è pubblicizza.

Usl — La legge è sconosciuta nella provincia. E' applicata, ma in modo del tutto involontario e soltanto in parto. a Torino, grazie al collegamento tramite terminale con l'anagrafe. Le attestazioni richieste quando l'avvenimento (residenza o nascita) è recente e, quindi, non ancora inserito. Una curiosità: è obbligatorio il certificato per chiedere i pannoloni per incontinenti. Anche la «prova» che pagano i contributi sanitari è sempre richiesta. Spiegano in Usl: *-La Regione non ci ha comunicato nulla-*. L'assessore Maccari: *-Dobbiamo anche comunicare che esiste la Gazzetta Ufficiale e occorre leggerla?-*.

— E' forse l'unico posto dove si applica la legge. Dall'inizio di maggio sono esposti gli avvisi al pubblico. Per il cambio di residenza sulla patente, ad esempio, non serve nessun certificato.

Comune — Cesare Buzzi è uno dei funzionari che ha curato la stesura del regolamento: *-Passeranno almeno due settimane prima che l'applicazione sia estesa a tutti gli uffici-*. Il Comune è il maggior dispensatore di certificati: nel ogni cittadino ne fa richiesti cinque. Incasso, 4 miliardi e mezzo; ora diminuirà, perché il *«fai da te»* sportello consente di cumulare più chiarazioni in un solo foglio.

Provveditorato — Il viceprovveditore Emanuele Nicolini ricorda che *«l'autocertificazione è procedura normale per i dipendenti»*. Per le iscrizioni, invece, la situazione non è altrettanto rosea: alcune scuole si attrezzate, e il personale autentica le dichiarazioni; altre ciò accade. A tutte, comunque, il provveditore De Rosa inviato la circolare che ricorda la legge.

l'ultima proroga sta per scadere: da domani la legge sull'autocertificazione dovrà applicata in tutti gli uffici pubblici. Il ministro Cirino Pomicino è stato chiaro: chi aggira sanzione penale.

Dovrebbe chiudersi così una più singolari vicende storia della legislazione italiana: la legge, promulgata oltre vent'anni fa, '68, è stata fin qui applicata in rarissime occasioni. Dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione nemmeno conoscevano, agli sportelli degli uffici chi ne chiedeva il rispetto si sentiva rispondere. *-Autocertificazione? Che cos'è?-*.

E' improbabile domani un colpo di spugna cancelli un'ignoranza tanto diffusa. tanti palazzi della *-burocrati-* torinese giungono voci in contrasto, proclami di buona volontà, poche assicurazioni. Al passo con i tempi si è messa la Prefettura, che applica la legge dal 13 maggio. Il Comune, proprio ieri sera ha varato un regolamento attuativo. E' già qualcosa, anche se i soliti *-tempi tecnici-* finiranno per rallentarne l'immediata applicazione. In altri enti il golamento non c'è, malgrado la circolare del ministro se ricordato l'esigenza.

La legge consente cittadini di sostituire con una dichiarazione autentica alcuni documenti che la stessa pubblica amministrazione conserva (e quindi può verificare) al suo interno. Sono: data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento diritti politici, stato di celibe, coniugato o vedovo, stato famiglia, esistenza in vita, nascita dei figlio, decesso del coniuge, posizione agli effetti dell'obbligo militare, iscrizioni in albi o elenchi pubblica amministrazione. Esempio: per modificare la residenza sulla patente di guida non è necessario produrre un certificato del Comune. E' sufficiente un foglio bollato a macchina e autenticato dallo funzionario addetto al ritiro della pratica. La procedura non è applicabile per i rapporti regolati dal diritto privato.

C'è di più. Ogni ente ha facoltà di decidere se accettare *-dichiarazioni temporaneamente sostitutive-*. Non hanno valore definitivo presentate in situazioni di emergenza, andranno poi convalidate documento vero e proprio. Esempio: il titolo di studio per l'ammissione a un concorso può essere autocertificato, salvo successiva presentazione dell'attestato disponibile presso scuole o università. Questa ulteriore facilitazione deve essere prevista dal regolamento attuativo. Il Comune è il solo ad averlo preparato: prevede 15 documenti *«autocertificabili»* in tempo reale.

Come , l'applicazione della legge è stata oggi salutaria, lasciata alla buona volontà di qualche amministratore. Proprio municipio si notava un clamoroso esempio di interpretazione soggettiva: soltanto i dati demografici autenticavano le dichiarazioni cittadini, chi si rivolgeva altri uffici si sentiva rispondere. *«Vada all'anagrafe e le fanno tutto»*. Lo stesso, malgrado ripetute circolari del provveditore, accadeva nelle scuole.

Giuliana Mongelli
Giampiero Paviolo

Le indagini del commissariato e della Digos sul sabotaggio della balaustra in Maratona

Di notte allo stadio per preparare una strage

Il capo della scientifica: «I sostegni in ferro del parapetto sono stati segati quasi certamente con un tagliatubi da idraulico» Interrogati i custodi dell'impianto sportivo, ora saranno convocati tutti i tifosi ultrà protagonisti in passato di episodi di violenza

-Hanno adoperato un tagliatubo idraulico un utensile da ragazzi-, dice Luigi La Sala, capo della polizia scientifica, sfogliando il rapporto steso dopo il sopralluogo. *-Sono entrati in un momento in cui nessuno poteva sorprenderli, quasi sicuramente di notte-*, aggiunge Andrea Ninetti, vice dirigente della Digos. Tempi e tecnica del sabotaggio balaustrata centrale della va Maratona, crollata domenica sotto il peso dei sostenitori della Fiorentina, sono definitivamente chiariti. E, nel giorno in cui tutto si spiega, il lavoro della polizia entra nella fase più delicata: identificare i colpevoli.

Chi è introdotto di soppiatto nel campo di calcio per segare in sette punti il tubo in ferro su cui i tifosi poggiano ogni domenica i loro a tamburo? agenti del San hanno amministrato a domandarlo, ieri mattina, ai tre custodi che vigilano 24 ore su 24 l'impianto. Risultato: nessuno di loro ha visto o sentito alcunché di sospetto. Anzi, nella settimana precedente l'incontro calcio Juventus-Fiorentina non si sono registrati problemi né all'ingresso di Sebastopoli, né a quello di via Filadelfia.

La stessa domanda sarà rivolta oggi alla guardia privata che, conto della Rai, ha controllato da venerdì sera a domenica pomeriggio ponteggi apparecchiature installate per le riprese dell'incontro. Poi, in settimana, negli uffici della Digos, saranno ascoltati uno ad uno i -tifosi- che negli ultimi si sono resi protagonisti di episodi violenza allo stadio. *-Cominceremo con gli juventini-*, dice Ninetti. E, a scanso di equivoci, aggiunge: *-Cerchiamo in tutti gli ambienti del tifo torinista, juventino e di altre squadre. Chi studiato una simile operazione può volere fare ricadere i sospetti frange che nulla hanno a che fare con quel paziente lavoro di*

Per la scientifica, la balaustra della Maratona è stata segata con un tagliatubi da idraulico

tagliatubo-.

Il compito della polizia non è facile. La speranza della Digos è che la storia dell'«incidente» abbia fatto in qualche modo il dell'ambiente: televisione a circuito chiuso, alla ricerca di un piccolo indizio grado di far partire indagini.

In questura saranno convocati anche i dirigenti delle tifoserie di Juventus e Torino. Che, in attesa di notizie ufficiali, fanno sapere di *-amareggiati-*. Adriano Pilichi, addetto stampa Fedelissimi granata, ricorda polemico che, due anni fa, gli spalti curva Maratona erano stati imbrattati di gasolio da sconosciuti. *-E possono imputare nulla a noialtri, come tutti i club, abbiamo anche noi a che pedere con teppisti infangare il buon nome della squadra. Ma siamo sempre riusciti a controllarli-*.

Per Dante Grassi, coordinatore degli Juventus club d'Italia, quello di domenica è un episodio che *-proprio non spiega-*: *-Lo stadio è controllatissimo-*, dice. E conclude: *-Non riesco a capire come si possa entrare indisturbati e eseguire un lavoro del genere. fra tifoserie? Sono storie. Lì dentro si gioca a calcio, questo è un atto di teppismo bell'e buono e da qualunque parte arrivi non può che essere condannato-*.

Gianni Armand-Pilon

Le conclusioni del pm al giudice istruttore

L'affare del jumbo-tram «Siano tutti prosciolti»

Amministratori pubblici e dirigenti Fiat e Ansaldo - Atti alla Corte dei conti

L'inchiesta sull'appalto da 100 miliardi di lire (poi aumentati a 160 miliardi) stanziati dal Comune per l'acquisto del jumbo-tram potrebbe finire con il proscioglimento degli amministratori comunali e dei dirigenti di Fiat e Ansaldo. Questa la richiesta che il pubblico ministero Vittorio Corsi ha trasmesso al giudice istruttore Alberto Oggè. Il rappresentante dell'accusa chiesto la trasmissione degli atti del procedimento alla Corte dei conti, perché valuti *esistano a carico degli amministratori comunali responsabilità per l'aggravio dei costi, un miliardo e mezzo in più, sopportato dal Comune per il cambio di partner nella commessa-*.

Come è noto, l'appalto era stato affidato inizialmente alla Fiat per la costruzione vetture e alla associata tedesca Aeg per la parte elettrica. Durante la gara l'Ansaldo presentò un proprio progetto autocomo l'equipaggiamento elettrico delle vetture, progetto che fu poi preferito a quello dell'Aeg.

Il 12 maggio scorso i periti incaricati dal giudice Oggè hanno depositato le loro conclusioni escludendo che l'accon l'azienda del gruppo Iri come nuovo partner della possa aver fatto lievitare i costi della costruzione delle vetture in misura «rilevante». Tale cioè da configurare l'ipotesi una maggiorazione artificiosa dell'appalto e quindi un illecito penale.

Una conclusione sulla quale concorda anche il che tuttavia contesta l'aggravio di spesa per la parte elettrica dovuto al cambio di partner commessa. Secondo il dottor Corsi l'appalto era stato vinto dalla Fiat l'Aeg dopo la presentazione del progetto dell'Ansaldo, il Comune decise affidare la parte elettrica all'azienda dell'Iri. Una decisione forse rientra nella discrezionalità amministrativa dell'ente ma che è comunque costata un miliardo e mezzo in più. *-Una spesa che gli amministratori dovranno giustificare davanti alla Corte dei conti-*, ha scritto nella sua requisitoria il pm.

La che decise lo stanziamento di 100 miliardi per l'appalto del jumbo-tram risale all'aprile dell'80. Le prime vetture consegnate si rivelarono subito inadatte ai percorsi cittadini, in particolare ai tratti in curva, e nell'85 la fornitura venne ridotta a 31 vetture. In seguito alle polemiche il magistratura aprì un'inchiesta e vennero indiziate una ventina di persone per concorso in interesse privato: trasporti Beppe Rolando, psi, l'ex consigliere comunale Giuseppe Chiezzi, pci, l'ex presidente dell'Atm Antonio Salerno, psi, l'ex direttore generale del Consorzio Trasporti, ingegner Alberto Puschetto e i dirigenti Fiat e Ansaldo.

Il giudice istruttore Oggè dovrebbe concludere l'istruttoria nel giro di pochi giorni.

bollettino meteo

ore 20, 30 maggio

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso possibili isolati temporali, aumento della nuvolosità, buona. Temperatura: in lieve aumento

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	21,9	15,4	18,7

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 29,4 15 maggio 1945
MINIMA 2,1 3 maggio 1945

	MASSIMA	MEDIA
	17,1	12,8

PRESSIONE 1012 hPa
UMIDITA' 86 per cento

VENTO: moderati da meridione
PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore 1,8 mm
Totale in questo mese: 13,1 mm
Normale in questa mese 156,8 mm
Totale in questo anno 343,7

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 46 minuti; tramonta alle ore 21 e 8 minuti. La Luna si leva alle ore 3 e 14 minuti; cala alle ore 17 e 23 minuti.

5 MAGGIO ore 14	12 MAGGIO ore 16	20 MAGGIO ore 20	28 MAGGIO ore 6
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: si trova a 85 milioni di Km dalla Terra, distanza in aumento. Venere: è «stella della sera» nella costellazione del Toro. Marte: mostra un dischetto che è solo 1/450 di quello lunare. Giove: continua ad avvicinarsi prospetticamente al Sole, dal quale ora dista solo 7 gradi. Saturno: è una luminosa «stella» nella costellazione del Sagittario. Il fenomeno, in questi giorni, intorno alle ore 22, la brillante stella Arturo (Alfa Bootis) passa vicino allo zenit. Questa stella, che dista 37 anni-luce e che fu la prima ad essere osservata in pieno giorno tramite un cannocchiale, è la più luminosa dell'emisfero boreale.

Un lettore ci scrive

-C'era una volta un bel sentiero in mezzo boschi, anzi, era più che un sentiero, poiché vi passavano carri e trattori. Partiva da Via S. Martino Inferiore, oltre il n. 60 di via Lanzazza, e raggiungeva Strada Val S. Martino Superiore, le Terme Fara, la Fontana dei Francesi e, su su, giungeva fino all'Eremo. Lo percorrevano non solo gli abitanti della zona, ma anche altri cittadini amanti della natura.

-Ci andavo anch'io coi miei cani, che scorrazzano felici fra acacie, castagni, querce, sambuchi, cespugli, rovi. Ci son tornata l'altra giorno, dopo un paio di mesi, ma vi ho trovato l'ingresso sbarrato rete con tanto lucchetto.

-Mi dicono che la chiusura, ritenuta abusiva, è la trovata di società, che possiede dei terreni all'intorno e che ha già ampliato a strada vera e propria il tratto iniziale della carreggiata per accedere più comodamente suoi costruzioni.

-Gli altri proprietari dei boschi, che di solito per mezzo metro di confine litigano generazioni generazioni, di fronte a questa chiusura facciono: forse intimiditi dalla potente società, oppure per giustificata sfiducia nella sollecitudine della giustizia, o, ancora, perché poco inclini a pagarsi un avvocato per questioni principio. Gli ecologisti, i Verdi, Comune cosa dicono?-.

Guerra

Il presidente dell'Associazione Piemontese degli Spedizionieri ci scrive:

-E' ormai noia tutti la disposizione del sindaco di Chivasso vieta il transito anche le direzioni di marcia su giorni delle statali 11 e 26, sulle provinciali e e riguardo ritengo che, come al solito, le soluzioni adottate dalle autorità sono quelle più semplici e facili e non va alla radice del problema creando infrastrutture necessarie ovviare in via definitiva al problema stesso.

-In ca i divieti posti sindaco di Chivasso creano pochi problemi agli autotrasportatori e il rispetto del traffico su altre località. Difatti due sono le eccezioni: passaggio degli autotreni sulla Torino-Milano, aggravio ingiustificato dei costi per gli autotrasportatori; 2) imbocco della statale della Val Cerrina aumento percorso. Infatti fra ponte a ponte intercorrono 41 km e nel caso in cui l'attraversamento avvenga a Crescentino, le località di passaggio da parte degli automezzi pesanti, oltre a Crescentino, sono: Brusasco, Cavagnà, San Raffaele Cimena, Gassino, Castiglione, S. Mauro-.

C. Rosso

Un lettore ci scrive:

-Mercoledì mattino mio filiale P. Castello Banca Sella, nel parcheggio antistante, in seconda fila, la mia auto. A bordo c'è mia nonna, quale opportunamente detto di chiamarmi in caso qualcuno delle auto dicina la mia dovesse uscire.

-Appena la vedo entrare in istituto e mi precipito fuori per togliere la vettura. Troppo tardi! Il proprietario di una CX metallizzata targata Como è già entrato nel mio abitacolo, ha disinserito marcia e freno a mano e, poderoso calcio, ha cciato la mia auto in mezzo alla corsia. Salgo a bordo e la freno prima che investa un taxi che sta transitando. Mi dirigo quindi verso gentilissimo signore che ha causato tutto ciò, chiedendogli se è, secondo lui, il caso di trattare in quel modo ciò che non gli appartiene. La risposta è all'incirca questa: io sono un cafone maleducato e con la mia macchina fo ciò che voglio.

-E' ovviamente colpa aver lasciato la macchina in seconda fila (per altro accessibile e con persona a bordo), e nulla avrei detto se questi trovato multa e il nuovo altrezzi dei Vigili me l'avesse portata via, ma questo tipo giustizia emetta provvedimenti che pare illecito e pericoloso-.

Segue la firma

Un scrive:

-Dopo anni di discussioni si sta per introdurre, forse già prossimo settembre, lo studio di una lingua straniera nelle elementari. In Svizzera sin dalle primarie si studiano tre lingue, francese, tedesco ed italiano.

-Per regione di frontiera come il Piemonte sarà assai utile scegliere il francese: anni si intensificano sempre più i rapporti fra il Piemonte e il confinante Stato transalpino, oltreché con i Paesi colonie della Francia: Africa settentrionale ed Equatoriale, Madagascar, ex Indocina in Asia, arcipelaghi del Pacifico e delle Antille, Est Canadà, totale oltre 500 milioni di abitanti.

-Questo per prevenire una superficiale corsa iscriversi per l'inglese, lingua indubbiamente più espansa nel mondo, ma assai più difficile da studiare per ragazzini dai 6 ai 12 anni-.

R. De Baldy

Un lettore ci scrive:

-Tuscap! Ultima gabella municipale sulle attività professionali e commerciali.

-Il quale è che, tra i due litiganti Comune e Commercianti con relativo ricorso al Tar, chi ne fa le spese come sempre il consumatore o il fruitore dei servizi, ultimo anello di questa catena ancorato alle casse comunali.

-Un esempio per tutti il mio parrucchiere dopo aver tagliato, durante il taglio dei capelli, contro nuova tassa, mi ha aumentato suo "onorario" del 20 per cento rispetto all'ultima prestazione. una richiesta di lire per 7 minuti di lavoro (sono quasi calvo), ovviamente senza ricevuta fiscale-.

Segue la firma

Specchio dei tempi

Quella rete abusiva vieta l'accesso al sentiero in boschi - autotrasportatori contro il divieto di Chivasso - «Una giustizia pericolosa per l'auto parcheggiata in seconda fila» - A scuola, francese o inglese? - Arriva la Tascap, il barbiere si adegua

La lista verde

L'Europa del «sole che ride»

Due candidati piemontesi: Rita Hassan e Ilvo Barbiero

«I candidati del "sole che ride" si battono perché le leggi della natura diventino le leggi dell'Europa». Con queste parole, Gianni Vernetti, membro dell'esecutivo, e Vittorio Castellazzi, responsabile dei problemi europei, hanno presentato la lista verde per la circoscrizione Nord-Ovest.

Nello schieramento, aperto dal pretore Gianfranco Amendola, i piemontesi sono due: Rita Hassan, di origine somala, ma residente a Torino dove ha fondato l'associazione *«Shabel»* per l'amicizia fra Italia e Somalia e Ilvo Barbiero, ingegnere chimico, fondatore del movimento *«per la rinascita della valle Bormida e per la chiusura dell'Acna di Cengio»*.

L'unico parlamentare in corsa per il sole che ride nell'Italia Nord-Ovest è Ludovic Disnaky, senatore verde in Belgio e sul piano internazionale l'appuntamento più importante per i Verdi torinesi è rappresentato dal convegno del 9 giugno (sala Sest di via Bertola) con i verdi dell'Est europeo. A livello locale, Vernetti e Castellazzi segnalano, infine, il meeting verde del 10 giugno in piazza S. Carlo con mostra mercato di prodotti biologici, passeggiata in bicicletta nel centro e sistemi dei referendum sul traffico e comizi di Gianfranco Amendola e Rina Filippini.

In funzione il Pendolino, nella capitale in 5 ore e mezzo

Roma più vicina col treno

Andata e ritorno in giornata alla velocità media di 140 orari, via Milano-Bologna - Il biglietto costa 105 mila lire - Le proteste dei pendolari dopo l'entrata in vigore del nuovo orario estivo

Torino-Roma, andata e ritorno, in giornata: da domenica si può fare anche in treno. E' entrato in vigore l'orario estivo e le Fs hanno mantenuto la promessa: due coppie di collegamenti diretti, con l'Etr 450 *Pendolino*, riducono la percorrenza dalle solite 7 ore e 5 ore e 30. Si può partire all'alba (5,20 da Porta Nuova) e arrivare, via Milano-Bologna-Firenze (velocità media 140 l'ora), nella capitale alle 11. Si riparte alle 19 dalla stazione Termini per essere a Torino alle 0,33.

Stesso meccanismo, ma con orari più «stretti», per il percorso inverso: l'Etr 460 parte da Roma, il mattino, alle 7 in punto, giunge a Torino alle 12,41, riparte alle 17,25 ed è a Termini alle 22,58. Tutto lì concorrenza con l'aereo: il treno viaggia con qualunque tempo e costa circa mille lire (ristorazione, giornali e servizi di bordo compresi).

Il nuovo servizio per Roma fa parte di una piccola rivoluzione ferroviaria, orchestrata in sordino dalle Ferrovie sotto la gestione del commissario Schimberni, senza i clamori che avevano accompagnato le novità annunciate dal presidente Ligato. E' un «pacchetto» di treni che ha colto di sorpresa gli utenti: insieme con i primi giudizi favorevoli di chi viaggia sulle lunghe distanze, è arrivata la contestazione dei pendolari.

Tra tutti, si lamentano gli artigiani: lunedì hanno bloccato la stazione per tutta la giornata causando pesanti ritardi alla circolazione. Ieri hanno ripetuto il «sit-in» sui binari: 30 minuti di blocco. Sono, in gran parte, lavoratori Fiat del turno pomeridiano e studenti universitari.

Protestano perché è stata abolita la corsa delle 13, che in poco più di mezz'ora, senza fermate, li portava a Lingotto. Ora c'è un locale che ferma in tutte le stazioni: parte alle 12,30 e impiega mezz'ora in più per coprire la stessa tratta. Altre lamentele, ma senza dimostrazioni, per il servizio mattutino Torino-Milano, con l'*Intercity* sempre affollato e ora senza scalo a Vercelli e Novara.

La ferroviaria non lascia scampo: finché non si miglioreno radicalmente le linee, l'unica possibilità di rosicchiare minuti è l'abolizione di qualche fermata.

Così gli *Intercity* diretti a Venezia non servono più Vercelli e Novara, mentre a Milano non passano più dalla stazione Centrale: uno scalo «di testa», dove si perdevano 20 minuti per agganciare un locomotore e invertire la marcia delle vetture. Transitano da Porta Garibaldi con notevole guadagno di tempo: bastano 3 minuti per consentire la salita e la discesa dei viaggiatori.

L'effetto si vedrà anche sulla Torino-Genova-Roma, dove gli *Intercity* viene cassata, a sostituire i rapidi una inedita serie di nomi: *Capodimonte* per il convoglio delle 8,12 diretto a Roma-Ostiense (non passa da Termini) e Napoli; *Carignano* in partenza alle 13,12, anch'esso diretto a Napoli; *Caruso* (15,12) e *Tirreno* (17,12) per Roma Termini; *Donatello* (18,30) per Firenze; *Valenti-* (19,30) per La Spezia.

Con questi servizi, i torinesi, forse, viaggi più regolari, dovranno pagare sempre i supplementi rapidi e perderanno qualche approdo a Roma Termini: delle 10 coppie di treni che collegano Torino alla capitale via Genova-Livorno fermeranno soltanto alla stazione Ostiense. I viaggiatori della dovranno fare a meno di un treno gradito: il *Pendolino* Roma-Parigi è ora composto soltanto di vetture-letto e cuccette, non ha più le due vetture posti a sedere. Quindi non serve più ai torinesi: dovrebbero prenotare posto-letto e pagare il biglietto fino a Chambéry.

Altre novità di rilievo sono annunciate, per la stagione estiva, collegamenti la Riviera di Ponente: i «treni del mare» periodici arriveranno in successo delle corse ordinarie, sempre sovraffollate il sabato e la domenica. Un primo *Intercity* servizio da domenica scorsa: è il *De Amicis*, che parte 6,00, ferma a Fossano, Mondovì e Savona, quindi in tutte principali località balneari fino a Ventimiglia, dove arriva alle 12. inverso riparte alle 14,40 per essere a Torino alle 18,25.

Bruno Gianotti

SEGUENDO SALGARI, CERCANO I CORSARI SUL PO

Sulle orme di Salgari, i piccoli allievi della scuola materna Jean Jacques Rousseau hanno affrontato ieri mattina la prima avventura della loro vita sul fiume. Lungo il Po non hanno affrontato i corsari come il loro illustre concittadino, ma a bordo avranno egualmente molte cose da raccontare. Eccoli all'imbarcadero dei Murazzi. Notare gli sguardi un po' preoccupati, degni dell'avventura

DOMENICA 11 GIUGNO 1989
PIAZZA S. CARLO **ORE 8,45**
13ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA
LA STAMPA
A FAVORE DI
Specchio dei tempi per la
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
IN COLLABORAZIONE CON
SUCCURSALE FIAT TORINO
SANPAOLO (GRUPPO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO)
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:
CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco
Joyful Sport - c.so Svizzera 4
CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT SIVA via Madama Cristina 57
Concessionaria FIAT O.R.A
via Nizza 167 - Via Genova 69
CROCETTA - S. SECONDO
S. TERESINA
CONTI - c.so Turati 79
Maxbel Sport - c.so De Gasperi 78
S. PAOLO
CONTI - c.so Adriatico 25
CONTI - via Mongrenovo 61
CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 78
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA e SCAVARDA
corso Lecce 52/b
CONTI - via S. Donato 11
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO corso Bramante 88
Concessionaria FIAT O.R.A. c.so Regina Margherita
CONTI - c.so Cadore 43
LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale FIAT Vendite e Assistenza
C.so Bramante 21
Concessionaria FIAT TORINO AUTO c.so U. Severino 35
SUPERCONTI - c.so Sommeiller 15 angolo Cavour
CONTI via A. da Brescia 35
S. RITA
Succursale FIAT PANERO AUTO c.so Taranto 4
Concessionaria FIAT RITAUTO via Gorizia 44/a
c.so Sebastopoli 194
CONTI - via Bernezzo 6/17
POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA
corso Francia 340 - corso Svizzera 216
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Racconigi 245
corso Racconigi 146
Millennio Sport - c.so Peschiera 274
LE VALLETTE - LUCENTO
Concessionaria FIAT SIVA via Bergamo 190
Concessionaria FIAT COMAUTO corso Potenza 14
CONTI via Bari 12/13
BORGATA VITTORIA
Concessionaria FIAT GOTTA
via Cigna 74 - via Lanzo 83
CONTI - via Cigna - via Sospello 102
BARRIERA DI MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCASINO
corso Vigevano 168
FALCHERA - REBAUDENGO
VILLARETTO
CONTI - c.so G. Cesare 114 ang. via Cuneo
BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
CONTI - via Cuneo 6
MIRAFIORI NORD
Concessionaria FIAT SO.VAL.CAR
via Lanzo 42 - c.so G. 228
CONTI - via Lanzo 83
CHIVASSO
SUPERCONTI - corso Torino 3
CIRIÈ
CONTI - via Nazario Sauro 1
COLLEGNO
Concessionaria FIAT VAUT - c.so Francia 47
LEINÌ
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
via Torino 29
MONCALIERI
Barny Sport - via Cumiana 5
NICHELINO
Concessionaria FIAT RITAUTO
via Torino 29
ORBASSANO
SUPERCONTI - via Alpette 9
RIVOLI
Concessionaria FIAT VART - c.so Susa 21
RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
c.so Francia 47
VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR via Pianezza 1
SUPER CONTI

Domenica nera con tre morti in Piemonte per velivoli poco affidabili

Quelle carrette del cielo

Sotto accusa soprattutto gli ultraleggeri spesso costruiti da inesperti e con una precaria manutenzione - Le insidie dei deltaplani a motore: c'è un organo che regoli l'attività

Nessuna regolamentazione per i voli degli «ultraleggeri»

Brutta giornata, domenica, per le macchine volanti alternative: deltaplano è schiantato a Frassinetto e un ultraleggero, partito da Rivi di Chieri, è precipitato a San Paolo Solbrito, in provincia di Asti. Bilancio complessivo: tre morti.

Per gli sport dell'aria non tradizionali, che stanno prendendo sempre più piede nel nostro Paese, il 1989 si sta rivelando un nero, soprattutto per gli ultraleggeri (Ulm) che continuano a collezionare incidenti. Nessuno lo vuol dire ufficialmente, ma il tentativo una parvenza di legalità al settore, creando degli «istruttori» con esami compiuti «in sanalorio» dall'Aeroclub d'Italia, non ha avuto molto successo. Gli «esperti» insinuano molti interrogativi sulla loro preparazione.

Così i punti deboli del volo alternativo restano tanti e l'entusiasmo non può ovviare a carenze legislative di controlli uomini e macchine. Mario Paris, bresciano, uno dei pionieri del volo leggero, fa sapere che la causa degli incidenti per gli ultraleggeri è semplice: «*Il boom degli Ulm in Italia* — spiega — *è avvenuto 2-3 anni fa, periodo nel quale si vendevano quasi 800 deltaplani a motore e 150 "multiassi" (gli ultraleggeri, ndr). Molti di questi mezzi sono ormai vecchi, specialmente per quanto riguarda la tela delle ali ed i tubi della struttura. Chi ha trascurato, anche minimamente, la manutenzione del proprio mezzo, rischia grossa: la "fatica" dei metalli e dei materiali in generale non è un'opinione, ma un dato tecnico che va tenuto in considerazione*».

Per il deltaplano a motore nel nostro Paese il tasso d'incidenti è nettamente superiore a quello registrato all'estero, proprio perché non esiste un organo che sorvegli e regoli l'attività tutti i suoi aspetti. Né una legislazione precisa. Peggio ancora per l'ultraleggero, in pratica piccolo aeroplano, talvolta autocostruito realizzato da troppo improvvisati progettisti e fabbricanti.

Non esistendo specifiche sulle costruzioni e sui materiali impiegati, chiunque può, senza regole, cimentarsi nel volo. E volare a piacere. Magari quando sta per un uragano, ben prevato dai servizi meteorologici, come è accaduto in estate a Lecco. Con un bilancio di 5 morti. Tutti gli aeroporti della zona lo sapevano, ma i deltaplanisti no: erano obbligati ad essere informati.

Il fatto di poter rimanere fuori delle rigide regole della navigazione aerea, se da una parte può sviluppare la passione, dall'altra può indurre a imprudenze. Se è esaltante provare il senso di libertà che viene dal volo alternativo, avincolato dalla burocrazia, altrettanto vero che la libera iniziativa in materia di mezzi, verifiche, controlli e sistemi di sicurezza può portare all'imprecisione codificata. E subito dopo all'incidente.

g. b.

NUOVA ELLIS
CALZATURE pelletterie
Piazza Monna, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK pubblikompass
Via Cernaia 29 - Tel. 011/65 [illegible]
10121 Torino
C.so Buenos Aires 60 - Tel. 011/65 [illegible]
Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
ricerca scientifica
[illegible] polare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Gottardo Cassia 70
10136 TORINO - Tel. 447 04 64
Ifir [illegible]
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
COMUNICATO
dall'8 GIUGNO p.v., le aste giudiziarie degli autoveicoli avranno luogo in TORINO - via S. Donato n. bis, ogni giovedì alle ore e più in Grugliasco.
Per informazioni rivolgersi all'I.V.G. in Torino, via Bonzanigo - tel. (011) 48.28.22 - 48.53.38
INGLESE
CORSI ESTIVI
DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA
chiama oggi per informazioni
Torino - Via Lagrange 7 - Tel. 53.38.26
ACAT SCHOOL
Excellence international education
Ages 3-19
Mother-tongue English instruction
Italian program
American College Prep
International Baccalaureate (Beginning 1990/91)
Highly qualified and enthusiastic faculty
Multinational student body
Excellent facilities
service and hot lunch available
Closed Saturday
Accreditated by The European Council of International Schools The New England Association of Schools and Colleges.
ADMISSION: Vicolo Tiziano 10
Tel. 011/645.967-640.7810
10024 MONCALIERI (Torino)
Società cede in Torino zona di prestigio
AVVIATISSIMA ATTIVITA' COMMERCIALE
birreria, panineteca, pizzeria arredata a nuovo stile marina, 250 posti interni e 250 esterni, altissimo fatturato annuo.
Per informazioni scrivere a Pubblikompass 338 - 10100 Torino.

NUOVA ELLIS
CALZATURE pelletterie
Piazza Monna, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29
DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
ELLIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
DIMAGRIRE
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
011 686.084
ore 9 - 11

Primo lavoro, alla ricerca del tempo ridotto

Sondaggio di Unione Industriale e sindacati: il 78 per cento delle casalinghe e il 52 degli studenti aspirano a un'occupazione non a orario pieno - Tre quarti delle aziende ha esigenze di flessibilità

Da un lato ci sono le imprese che producono e distribuiscono beni e servizi e hanno bisogno di sostituire i propri dipendenti o di ampliarne il numero, dall'altro c'è l'articolato mondo dei disoccupati. Prima o poi, finiscono con l'incontrarsi, ma la storia, dice la «letteratura», non sempre è a lieto fine. Infatti, per adeguarsi a un mercato bizzarro, sovente imprevedibile, con picchi e bassi stagionali, che costringe a continue modifiche il sistema produttivo, le aziende sono costrette a investire in tecnologie e a chiedere ai propri dipendenti prestazioni alternative rispetto al tradizionale «*contratto di lavoro a tempo indeterminato*». Al contrario, chi cerca un impiego vuole certezza e tranquillità economica.

Il conflitto sembrerebbe insanabile, e così. Perché, se è vero che i ritmi della fabbrica si modificano secondo l'orologio della flessibilità, è pur vero che, nella società, regole sostituiscono quelle antiche. Lo stipendio è importante, ma lo è anche il tempo libero e l'orario di lavoro parziale consente di trovare un equilibrio tra le due istanze.

Un ripiego Forse, ma un sondaggio, condotto da Unione industriale, Cgil, Cisl e Uil su 450 imprese (54% industriali, 22% commerciali, 24% dei servizi) e 153 intervistate in 153 disoccupati, 250 giovani in cerca di prima occupazione, 217 studenti, 301 casalinghe) mette in luce che (53% degli studenti) e il 78% delle casalinghe preferirebbe lavorare con ridotto. I più disponibili a qualsiasi tipo di contratto flessibile (part-time a tempo indeterminato o determinato, tempo pieno determinato, contratto di formazione) risultano i giovani, soprattutto se ragazze, in cerca di un'attività. Poco disponibili sono i disoccupati (23%), vogliono sicurezza dopo il trauma della perdita del posto lavoro, con la vita in subbuglio.

Sul versante delle aziende, il 67% è ricorso alla flessibilità della manodopera (il 26% ha avuto bisogno di nuovo assunzioni). Il contratto preferito è stato quello a tempo parziale indeterminato (40% dei casi), seguito tempo pieno a termine (34%). «*Troppo aleatorio*» per garantire inserimenti produttivi, invece, il tempo parziale determinato (20%) proponibile soltanto per figure di bassa qualifica.

E in futuro? Ben il 73% delle imprese ritiene dovere affrontare esigenze di flessibilità, cambia però l'indice di gradimento dei contratti. Il rapporto di lavoro «ultimo» cui si rivolgeranno gli industriali è, nel 57% dei casi, il tempo pieno a termine, seguono il tempo parziale a termine (30%) e il tempo parziale indeterminato (17%). L'82% delle aziende si orienta verso rapporti con durata inferiore ai 12 mesi, una spiccata preferenza per la fascia 3-6 mesi (45% i, mentre i contratti da 1 a 2 anni interessano solo il 5% dei datori lavoro. Le aziende, infine, sono propense part-time articolato in poche ore al giorno, tutti i giorni. Nel 26% dei casi si opta per il tempo parziale «orizzontale» e il tempo pieno «occasionale», in periodi eccezionali: per esempio durante le vacanze.

Carlo Novara

Cisl, confermato la segreteria

Si è concluso pomeriggio, a Torino Esposizioni, il quinto congresso regionale Cisl «*Sindacato protagonista del lavoro e nella società*». A scrutinio segreto, delegati, in rappresentanza degli oltre mila iscritti, hanno confermato la segreteria uscente, di cui fanno parte Aldo Smolizza, responsabile, Tom Dealessandri, Antonio Fontana, Gian Carlo Panero, Aldo Romagnolo, Franco Vidmari.

«*L'esito delle votazioni* — ha commentato Smolizza — *significa ai contenuti della relazione e alla linea unitaria seguita nell'arco dei quattro anni appena conclusi. Questo dà un ulteriore slancio alla Cisl piemontese nell'affrontare gli impegni futuri*». Ha ribadito: «*Nel rispetto dei valori del pluralismo e dell'autonomia, la Cisl tende ad affermarsi come soggetto politico autonomo, anche attraverso la contrattazione territoriale, volta a migliorare i servizi, con peculiare riferimento a quelli socio-sanitari, al fisco e all'occupazione*».

Pochi lasciti all'anno a favore del Comune, ma tutti sostanziosi

Cara città, sei la mia erede

«I miei nipoti non meritano nulla, 500 milioni agli handicappati» - Un intero isolato di corso Casale al Municipio: «Ma dovete tenere in ordine la mia tomba» - Il record nell'84, un lascito [illegible] milioni

L'industriale [illegible] beni che sarebbero [illegible] lontani nipoti, i soli parenti [illegible] i quali da anni aveva troncato ogni rapporto. Ma quella soluzione [illegible] piaceva all'anziano imprenditore: *«Quelli non meritano nulla»*. Allora prese carta e penna e fece [illegible] e discredò i nipoti: *«Lascio 500 milioni per gli handicappati e i beni abbandonati»*.

Il proprietario di un grande albergo ha passato gli ultimi anni di vita nella grande e austera casa ai piedi [illegible] collina; gli teneva compagnia un'anziana domestica. Nessun parente, neppure lontano. Così ha inserito un intero isolato di corso [illegible] e [illegible] milioni in contanti al Comune. Ma ha imposto un «onere» al municipio: *«In cambio del mio lascito voglio che provvediate a tenere in ordine il mio loculo al Cimitero»*.

Un'anziana professoressa di francese, vedova dell'amministratore di una grande società, ha scritto nel suo testamento: *«Lascio i miei beni immobili [illegible] Collalengo e il resto all'Istituto regionale ciechi»*. Il "resto" consiste nel contenuto non ancora svelato di una cassetta di sicurezza e in alcuni conti bancari di ammontare imprecisato.

Sono le tre perle che nell'88 hanno scelto il Comune come erede o comunque beneficiario del loro patrimonio. Non sono molti, [illegible] le eredità che lasciano a Palazzo Civico sono piuttosto cospicue. Una dimostrazione che i cittadini hanno ancora fiducia nell'amministrazione pubblica. Il record degli ultimi anni è detenuto [illegible] «legato» [illegible]: uno stabile nella zona di piazza Crimea, alcuni alloggi in via Andrea Doria, automezzi, titoli, oggetti d'arte per qualche centinaio [illegible] milioni. Un lascito complessivo di un miliardo e 250 milioni [illegible].

Ma chi fa testamento a favore del Comune? L'assessore al Legale, Andrea Galasso, spiega: *«Sono persone che non hanno parenti prossimi e che vogliono lasciare una testimonianza della [illegible] vicenza. Alcuni lo fanno con uno scopo culturale, altri per un fine sociale»*.

Così chi lascia le [illegible] opere [illegible] al museo civico d'arte antica, o chi sceglie come beneficiari gli handicappati. Il Comune non può per [illegible] accettare nulla [illegible] non con [illegible] dopo il *«beneficio d'inventario»* e con una procedura piuttosto lunga che dura in media un [illegible] e mezzo. I beni ereditati devono prima [illegible] valutati dall'ufficio tecnico, poi occorre una specifica delibera e infine l'«autorizzazione» del prefetto ad accettare l'eredità. Il provvedimento resta affisso per due mesi nell'albo pretorio per dar tempo a chi vuole opporsi di far valere le proprie ragioni. Il Comune stesso si mette in contatto con eventuali parenti per sapere se c'è opposizione da parte loro. Con questo [illegible] si elimina automaticamente il [illegible] che potrebbe nascere [illegible] congiunti più o meno lontani del defunto e l'amministrazione. Commenta la dottoressa Antonina Neri dell'assessorato: *«A volte c'è qualche discussione che finisce davanti al pretore ma solo quando l'interpretazione della volontà di chi ha fatto testamento non è chiara. In genere, però, non ci sono problemi»*.

Finché non c'è l'accettazione da parte del Comune e non c'è erede, il bene è un'*«eredità giacente»*: un patrimonio che non appartiene a nessuno. E proprio per evitare [illegible] qualcuno se ne impossessi illecitamente il pretore [illegible] un curatore scelto tra i notai o [illegible]. Racconta l'assessore al Legale: *«Qualche anno fa siamo venuti in possesso di un alloggio ad [illegible] decina di milioni [illegible] modo a dir poco singolare. I due beni erano diventati eredità giacente, non c'erano eredi. Almeno così sembrava. Qualche tempo dopo [illegible] è trovato il testamento che stabiliva grosso modo così: "Nomino mia erede universale, mia sorella Cesarina e, se è già morta, lascio tutto all'ente che, per ultimo, ha avuta cura di lei". Cesarina era stata assistita da noi e così il Comune ha acquisito quei beni»*.

Grazie alle eredità l'amministrazione comunale è in [illegible] riesce a recuperare il [illegible] speso per le rette di persone ricoverate in istituti assistenziali. *«Quando l'assistito muore e lascia [illegible] beni, noi segnaliamo al curatore [illegible] viene nominato dal giudice che il Comune è creditore di una certa somma [illegible] confronti del defunto. In questo modo riusciamo a recuperare, anche solo in parte, le spese sostenute. Ma è capito anche di [illegible] con un pugno di mosche: la nostra quota creditoria è solo un vecchio televisore o un mobile di scarso valore»*.

Nino Pietropinto

Nei guai funzionari regionali e dell'Usl di Nichelino

Sono indiziati in venti per analisi «dirottate»

Secondo il giudice istruttore avrebbero favorito un laboratorio privato

La ventina di comunicazioni giudiziarie spedite in questi giorni dal giudice istruttore Aldo Cuva ai responsabili [illegible] Comitato di gestione [illegible] Nichelino, a [illegible] e amministratori di laboratori privati e a funzionari [illegible] Regione, apre un nuovo capitolo nel maxi scandalo della sanità. Il centro dell'inchiesta, il [illegible] Roberto Ferraris, convenzionato con [illegible] Nichelino, ma [illegible] socio e azionista di maggioranza dei [illegible] (Centro diagnostico [illegible] radiologica), un laboratorio di corso Vittorio Emanuele 6, di cui è amministratore Enrico Lorenzatto (difeso dal professor Lozzi).

Stando alle accuse, tra l'81 e l'84, Ferraris (che è difeso dal professor Gallo), [illegible] direttato i [illegible] che venivano all'Usl di Nichelino per esami radiologici, ecografie e altre analisi, e diversi laboratori, ma in particolare al Cedir. Dopo l'84, il posto di Ferraris è preso dal radiologo Giuseppe Matli, che avrebbe anch'egli dirottato i pazienti dell'Usl di Nichelino ad un altro centro privato.

Tra gli indiziati, il presidente dell'Usl di Nichelino, [illegible]lo De Giorgi, [illegible] funzionario della stessa Usl, Annamaria Dompè, il funzionario [illegible] ginale Vincenzo Stanco, [illegible] pendenti [illegible] Regione e sanitari [illegible] Medicina Integrativa di Base: Pier Ignazio Bovero, Santi Ruggeri, Bernardo Musolino, Adolfo Bosco, [illegible] Marchisio, Giovanni Giannuzzi, [illegible] Pallio, Federico Rossi, Angelo [illegible] e Felice Lucà.

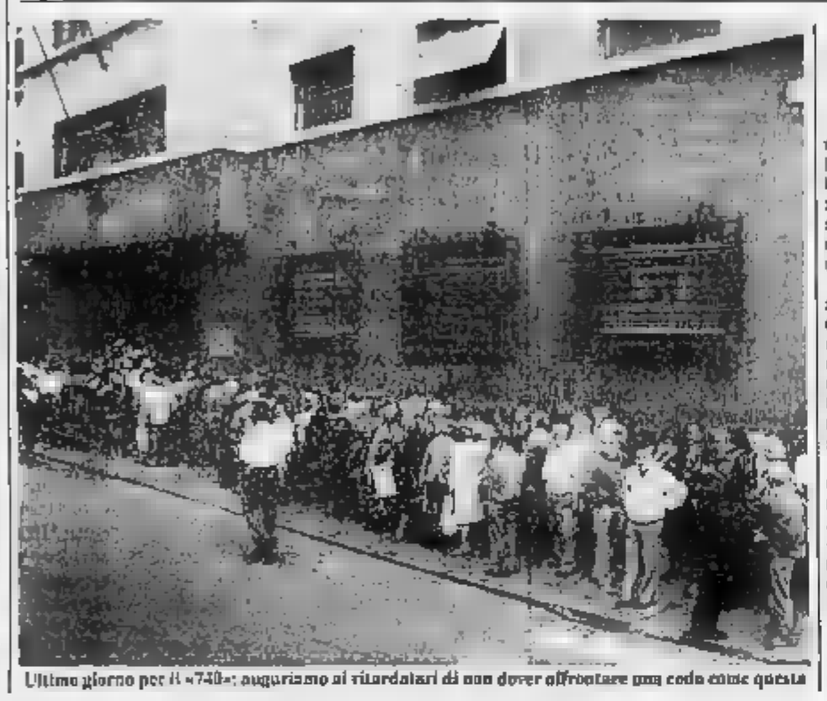
Il giudice istruttore Cuva ha [illegible] seq[illegible] l'assessorato regionale alla [illegible] la convenzione del Ferraris, che risulta stipulata nel '73 e rinnovata tacitamente nell'80, quando entrò in vigore la [illegible] sanitaria. C'è, infatti, il sospetto che questa convenzione [illegible] sia regolare.

L'Usl di Nichelino potenzialmente era in grado di fare oltre 40 mila tra esami e analisi all'anno [illegible] ne eseguiva soltanto 10 mila. La richiesta di rimborsi per esami radiologici sali improvvisamente proprio in coincidenza con l'attività del Ferraris, suscitando così i sospetti de[illegible] inquirenti che [illegible] via all'inchiesta. Stando all'ipotesi dell'accusa, la truffa non sarebbe potuta avvenire senza la complicità dei sanitari della Medicina Integrativa di Base, del funzionario regionale Vincenzo [illegible] degli [illegible] dipendenti [illegible] Regione.

Ferraris, Bianco e Lorenzatto figurano tra gli imputati del processo che si sta celebrando davanti [illegible] quinta sezione (pres. Petrenali) [illegible] tribunale per i [illegible] ti ai laboratori privati. Vincenzo Bianco è imputato per l'omessa [illegible] di controllo sui centri privati (lo Studio Medico Mirafiori e [illegible] laboratori). Ferraris, invece, è imputato di concorso [illegible] peculato [illegible] all'amministratore del Cedir Lorenzatto, all'ex presidente del Comitato di gestione dell'Usl [illegible] Orbassano [illegible] il consigliere comunale [illegible] Salvatore Gallo, agli [illegible] direttori sanitario e amministrativo dell'Usl, Ernesto Romano e Alessandro Dulcetti. Tramite la complicità [illegible] responsabili [illegible] sarebbero [illegible] liquidati [illegible] Cedir a 350 mila [illegible] l'uno ecotomografie e Doppler, esami per i quali la Regione non [illegible] previsto alcuna possibilità di rimborso.

Ultimo giorno per la consegna dei «740», alcuni uffici postali aperti fino alle 16

E venne la resa dei conti



Ultimo giorno per il «740»: auguriamo ai ritardatari di non dover affrontare una coda come questa

Grande resa lunedì mattina per consegnare il modello 740. Resse nelle banche, negli uffici postali, nelle sedi delle circoscrizioni, con brevi attimi di tensione, [illegible] nella circoscrizione [illegible] Rita-Mirafiori Nord, in via Ventimiglia 205, dove un centinaio [illegible] persone in coda da ore si erano sentite invitare a *«tornare domani»*.

Anche ieri qualche attesa più o meno lunga s'è verificata, [illegible] molti meno problemi di quanti si poteva prevedere. Se la prima mattina era stata [illegible] vivace, attorno alle 12 gli uffici postali erano meno [illegible] di quanto lo siano [illegible] spesso [illegible] pagamento della [illegible] in circolazione. Le agenzie periferiche degli istituti di credito suscitavano invidia rispetto ai giorni [illegible] tredicesima.

Molti [illegible] telefonato a *La Stampa* per chiedere informazioni: *«Posso aspettare fino [illegible] domani? E se aspetto riuscirò a fare tutto?»*. *«Ci sarà davvero l'orario continuato?»*. *«Mi hanno detto che c'è l'intervallo dal pranzo: non sarà per dissuaderci dall'andare a quell'ufficio?»*. *«Fino [illegible] quando possiamo fare il versamento e presentare la ricevuta?»*.

Dopo un lunedì [illegible]o e un martedì di *«quarti tregua»*, è per oggi la *«resa dei conti»*, ultimo giorno per saldare i debiti con [illegible] fiscoloso [illegible] deroghe. Ecco perciò [illegible] breve guida per chi ancora deve mettersi in regola.

Per avere i modelli. I 740 e i 101 semplificati sono a disposizione [illegible] chi [illegible] roga ed è stato lasciato a piedi dal mancato rinvio. Basta rivolgersi agli uffici [illegible] corso Vittorio Emanuele 8. Ce ne sono a volontà. Nessuna difficoltà per ottenerli.

Per pagare oggi. Ci si può rivolgere alla propria banca, oppure è possibile utilizzare un conto corrente postale. Saranno aperti [illegible] alle 16 — quindi oltre l'orario normale — questi [illegible] postali: via Arsenale 8; via Specchi 1 bis; via Villarbasse 39; [illegible] Avogadro [illegible] Cropa 137; via Bruino 1; via Foglizzo 28; via Monterosa 83; via Genova 113; [illegible] Marconi 10. Altri uffici in provincia: Chivasso, Chieri, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, [illegible], Susa.

Per consegnare. Dipende dalla strada che si sceglie. La [illegible] si può spedire da [illegible] ufficio postale. Entro le 16,30 i modelli devono [illegible] portati alle sedi delle circoscrizioni, 35 punti di raccolta distribuiti nella città. Fino alle 15 è aperto l'ufficio di corso Vittorio Emanuele 8. I ritardatari avranno un'ultima spiaggia nel comando dei vigili presso il Palazzo Civico, al quale si potrà accedere fra le 20 e le 24 di questa sera.

NUOVA ELLIS CALZATURE
donna
Piazza Monaco, 70 - 10151 Torino
[illegible] 739.15.29

NUOVA ELLIS CALZATURE
uomo
Piazza Monaco, [illegible] - [illegible] Torino
Tel. 739.15.29

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 8 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Pentole

Nuove indagini della magistratura sul caso di Giorgia Padoan, strangolata in casa

Sul delitto l'ombra di un maniaco

E' l'ipotesi emersa, dopo 15 mesi, in [illegible] rapporto della Mobile consegnato al giudice istruttore - Da mesi la ragazza riceveva telefonate di un giovane che la «infastidiva» - Fu uccisa con una catenella [illegible] nelle arti marziali

Giorgia [illegible]

C'è l'ombra di un maniaco dietro l'omicidio di Giorgia Padoan, [illegible] anni, studentessa in lingue, assassinata quindici mesi fa in via Gottardo 287: un ragazzo che Giorgia conosceva e che aveva [illegible] cominciato a *«infastidirla»*. E' quanto affiora dal rapporto della Mobile, 70 pagine dattiloscritte, all'esame del giudice istruttore Alberto Oggè. Il magistrato: *«Sto valutando gli atti»*. [illegible] più non aggiunge, lascia intendere che alcuni punti meritano forse un approfondimento.

Un maniaco: è uno dei settori [illegible] di indagini [illegible] dalla Mobile; indagini [illegible], dice il capo della [illegible] omicidi, Salvatore Longo. *«Hanno spaziato in ogni direzione»*. [illegible] state scandagliate tutte le [illegible]: i compagni di quartiere, quelli dell'Università, i coetanei conosciuti in pizzeria; ma anche vecchi amici [illegible] i quali lei aveva trascorso vacanze in Inghilterra e [illegible] campeggi italiani. Si è indagato persino tra familiari e parenti, arcano a conoscenze definite *«occasionali»*, legate a quando, rispondendo a inserzioni [illegible] giornali, Giorgia cercava un lavoro.

Secondo il dottor Marabotto, il sostituto procuratore che seguì le indagini, *«non [illegible] prove concrete»*; è proprio per [illegible], nel trasmettere gli [illegible] al giudice istruttore, chiese l'archiviazione. Ma restano alcuni interrogativi. Il capo della Mobile, Faranni, ripete che *«ci sono elementi sui quali ancora indagare»*: tocca al giudice [illegible] valutarli e eventualmente approfondirli.

Il dottor Oggè è conosciuto [illegible] l'abilità e la tenacia dimostrate nel risolvere difficili casi di omicidio. L'esempio più clamoroso è stato quello di Roberto Ravazzani, l'assassino [illegible] Patrizia Esposto, la quattordicenne trovata cadavere, nuda e [illegible] le mani legate dietro la schiena, in una roggia di Orbassano. Ravazzani, indicato dalla Mobile come responsabile di quell'omicidio, [illegible] scagionato da una perizia che parlò di un suicidio; [illegible] elementi [illegible] dai funzionari convinsero però il magistrato a continuare le indagini: si scoprì [illegible] il giovane si vantava di poter compiere *«un delitto perfetto»*; si trovò un buco nel suo [illegible] e, drogando la roggia, [illegible] un masso al quale Patrizia era stata legata.

Ora la Mobile richiama l'attenzione su un giovane che [illegible] tempo *«infastidiva Giorgia Padoan»*: sospetti, labili indizi. Poche le certezze di quel [illegible]: Giorgia conosceva l'assassino, [illegible] ha [illegible] vuto con allegria, gli ha offerto un caffè. E' stata uccisa con una catenella fatta artigianalmente, [illegible] tipo di quelle usate per le arti marziali. L'omicida [illegible] simulando un furto[illegible] aprendo i rubinetti del gas, poi ha spogliato il cadavere per far credere ad [illegible] violenza che invece, è certo, non c'è mai [illegible].

Povera Giorgia: uccisa e umiliata. Lei che [illegible] al suo diario: *«Vorrei trovare l'anima gemella...»* e, pochi giorni dopo, *«mi ero illusa, per fortuna [illegible] sono accorta in tempo»*. [illegible] *«riordinare [illegible] vita, i miei rapporti con gli altri»*, correva dalla mente: *«Ci siamo sfogate insieme, è servito a tutte [illegible] due»*. Per aggiungere, [illegible] malinconia: *«Adesso sono sola, nella pace domestica...»*.

Ezio Mascarino

bianca e [illegible]

[illegible] Solletto e speranza

Serata di speranza, oggi, ore 21, al Regio, con uno spettacolo speciale della Compagnia di balletto del teatro. E' organizzata dall'associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, cui sarà devoluto l'incasso. Le prenotazioni e la vendita presso la sede dell'associazione, in via Cavour 31 (tel. 835.964), e alla biglietteria di piazza Castello 215 (tel. 581.52.41).

[illegible] Donne, media e religione

L'arcivescovo monsignor Giovanni Saldarini partecipa domani, alle ore 21, in via Santa Teresa 6, ad [illegible] tavola rotonda organizzata dalle Figlie di San Paolo e dall'Ufficio Diocesano comunicazioni sociali. Argomento della discussione sarà il tema *«Donna, mass media, religione»*. Al dibattito [illegible] intervengono anche Mariapia Bonanate e Battistina Capalbo. Moderatore sarà il vicario generale monsignor Franco Peradotto.

[illegible] Tossicodipendenti sperano

[illegible] giovani, alle 14,30, [illegible] bussato [illegible] farmacia dei Santi Angeli Custodi di corso Vercelli 197, chiedendo due siringhe. Il rifiuto della farmacista [illegible] imprecato e sparato due colpi di pistola per intimidirla. Ma [illegible] donna, nel frattempo, aveva [illegible] chiuso con prontezza lo sportello della saracinesca.

[illegible] Protesto per [illegible]

Manifestazione davanti al palazzo della Regione, in piazza Castello, e in Provincia, organizzato dal comitato che si oppone alla discarica Barricalla. I manifestanti chiedevano [illegible] sospensione dell'impianto e la non [illegible] del secondo lotto. Una relazione di tecnici ha riscontrato carenze nei controlli. Agli assessori regionale e provinciale all'Ecologia sono state consegnate due diffide.

[illegible] direttore regionale Sip

Cambio della guardia al vertice della Sip: da domani, 1° giugno, il dottor Arnaldo Sanzeni, già responsabile della direzione regioni Marche e Umbria, [illegible] il nuovo direttore per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Succede all'avvocato Luigi di Castri.

[illegible] L'economia viaggia in sci

«Lo sci come occasione di rilancio dell'economia in Piemonte» è il tema del convegno organizzato dal Centro studi *«Marcora»* che si tiene oggi, con inizio alle 9,30, nella sala delle conferenze dell'Istituto bancario San Paolo di via Santa Teresa 6.

[illegible] [illegible], ma non sulla carrozzina

Giorni fa abbiamo pubblicato la [illegible] di un inedito caso giuridico [illegible] creato in Comune dopo la proposta [illegible] padre: *«Vi dono l'alloggio in cambio di adeguata assistenza a mia figlia handicappata quando non ci sarò più»*. Carlo Sessano tiene a precisare che la ragazza, Daniela, 33 anni, è invalida al 100 per cento dalla nascita ma *«non è costretta a [illegible] sedia a rotelle, in quanto essa è in grado di camminare con le proprie gambe»*.

Nube tossica [illegible] Un dossier

E' pronta la relazione sulla nube tossica di [illegible]. La [illegible] preparando il laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Grugliasco, diretto dal dott. Zanchi. I tecnici hanno già individuato le diverse [illegible] che [illegible] nell'aria, e che provocano lamentele per le puzze e i bruciori, compresi anche i malori [illegible] di Orbassano ed al deposito degli autobus dell'Atm del Gerbido.

La [illegible] verrà presentata ai responsabili [illegible] comitati di gestione dell'Usl di Collegno e di Orbassano. [illegible] prossima settimana è previsto [illegible] incontro in Regione fra i tecnici acchiappanubi, medici e dei tossicologi. [illegible] confronteranno i risultati [illegible] individuate nell'aria e le cartelle cliniche [illegible] persone colte da malore. Ci sarà una verifica [illegible] questi dati.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
Zona Francia - tel. 7730387 Zona S. Paolo - tel. 3358525
SABATO APERTO TUTTO IL [illegible]ORNO
HAI UN'AUTO STRAVECCHIA?
AUTOFRANCIA HA PENSATO A TE
TI OFFRE IN ESCLUSIVA FINO AL 18 GIUGNO
SULL'ACQUISTO DI UNA NUOVA FIAT
LA SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO*
ANCHE SE DA ROTTAMARE, COME MINIMO DI LIRE:
800.000 su 126 BIS e PANDA
1.000.000 su UNO e TIPO
1.300.000 su REGATA e CROMA
1.500.000 su tutti i modelli in versione DIESEL
PAGAMENTO ANCHE [illegible]NZA ANTICIPO
* OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE [illegible] E VALIDA [illegible] PER LE AUTO DISPONIBILI
Calitte 3.1.1989

Pinerolo. L'edificio della biblioteca è ormai al collasso

Cercano casa 200 mila libri

E' la maggiore del Piemonte dopo quelle di Torino e Novara - Qualcuno sogna la nascita di un «palazzetto della cultura» che, oltre ai volumi, possa ospitare anche manifestazioni e incontri

PINEROLO — La più grande biblioteca del Piemonte, dopo quelle di Torino e di Novara, è la Comunale di Pinerolo e il suo spazio non è proporzionato alla quantità di volumi ed è ormai urgente la necessità di trovarne un'altra di dimensioni maggiori. I libri stipati ovunque, dai sotterranei dell'edificio, che ospitava una volta la Banca d'Italia, fino alle soffitte.

«La Biblioteca ha un fondo librario notevole — spiega la direttrice, Nadia Menusan —, *sia per il valore patrimoniale che per dimensioni. Abbiamo circa 202 mila libri; un numero non indifferente, soprattutto se rapportato agli abitanti di Pinerolo, che sono trentaseimila. Tutta la produzione anteriore al che deriva dalle librerie monastiche medievali, da donazioni di studiosi e da acquisti, è conservata in locali non accessibili al pubblico».*

Aggiunge: *«Gli altri libri, invece, sono collocati in scaffali aperti, per permettere ai lettori di scegliersi direttamente l'opera».*

La sede della Biblioteca, in via Battisti, occupa una superficie di mille metri quadrati, di cui un terzo adibito ad archivio storico di Pinerolo. I restanti mille metri quadri sono riservati alle sale di lettura, alle sale e ai depositi librari. *«Il magazzino inferiore* — continua la direttrice — *è al limite della saturazione, per cui periodici, microfilmati e altre pubblicazioni meno richieste vengono spostati in un locale a sono San Lazzaro. Ma fra molto, se la situazione non sarà cambiata, saremo costretti ad operare delle scelte, unicamente dalla mancanza di spazi».*

In questi ultimi anni lo stanziamento del Comune ha permesso l'acquisto di pezzi una spesa, per il 1988, di 17 milioni e 344 mila lire, mentre l'acquisto di libri è stato possibile grazie al contributo regionale di milioni per 1989. Con questa mancanza di spazi la biblioteca pinerolese rischia di perdere quel prestigio culturale di cui ha goduto nel secolo scorso (è aperta al pubblico dal 1864). Fino ai primi anni fa era un centro polivalente, luogo di dibattiti e di incontri. Per risolvere la situazione Piercarlo Pazè, membro del Consiglio di biblioteca, ha avanzato una proposta di nuova sede: *«L'edificio di Cesare Battisti è ormai insufficiente* — spiega Pazè —; *la scelta di una nuova sede renderebbe possibile il rilancio della Biblioteca come centro propulsore della vita culturale cittadina. Le possibilità sono tre: l'ampliamento dell'attuale struttura, con la creazione di un nuovo edificio che occupi l'area fra via e viale della (ora adibita a verde pubblico) e con un sottopassaggio. Oppure il trasferimento in un'altra costruzione già esistente e da ristrutturare ad esempio l'ex Teatro Sociale, l'ex comprensorio o Villa Prever). Ma la soluzione migliore sarebbe la costruzione di un "palazzetto della cultura" che potrebbe essere realizzato in modo più funzionale e con migliori garanzie».*

Si attende che il Comune studi queste proposte, per non privare Pinerolo di un'altra possibilità di vita sociale e culturale.

Antonio Glaimo

Diana Menusan, direttrice della biblioteca di Pinerolo

I giudici non hanno creduto alla tesi della provocazione

Sedici anni al parricida di Ivrea

Giovanni Nigra

IVREA — I giudici dell'Assise hanno ritenuto preterintenzionale l'omicidio di Antonio Nigra, 57 anni, ucciso a pugni e calci dal figlio Giovanni, 31 anni, che è stato condannato, ieri mattina, a sedici anni di . Il pm Palumbo ne aveva chiesti ventidue, giustificandoli soprattutto con il comportamento violento tenuto dal giovane parricida che, ha precisato nella sua requisitoria, *«poteva vivere lontano da quel padre-padrone, evitando i litigi e le provocazioni di cui dice di essere continuamente vittima».* Un'ombra la pubblica accusa l'ha gettata sul comportamento della madre, Angela Troia, 56 anni, che anche ieri ha continuato a ripetere di non essere stata presente al delitto e nell'assassino. *«Ero a dar da mangiare alle mucche* — ha detto la donna al presidente Malchiodi — *ero chiusa in cucina, mi sono addormentata sul fieno».* Al ritorno nella casa di via Monte Z a Bairo, la scoperta del cadavere del marito ormai agonizzante: *«Ho chiesto aiuto ai vicini di casa, è arrivata l'ambulanza, ma Antonio è morto mentre lo portavano in ospedale».* Una versione che non ha convinto il pubblico ministero: *«Sembra quasi che l'allarme per soccorrere il marito sia stato volutamente ritardato; strano che trovandosi nella stalla dove abitava il figlio non l'abbia sentito arrivare. È ancora più strana appare la frase della ragazza che voleva andarsene a lavorare in Valle d'Aosta: "Aspetto che tuo padre si ammali e me ne potrai andare"».* Giovanni Nigra ha sostenuto davanti ai giudici la della disgrazia: *«Mi provocava in continuazione, era sempre ubriaco: anche quella sera (era l'11 febbraio, ndr) mi ha insultato, dicendomi che lavoravo. Poi mi è saltato addosso, ci picchiammo. Poi rimase per terra».* La perizia sul di Antonio ha confermato la violenza dei colpi sferrati in pieno torace con gli scarponi da montagna che Giovanni indossava quella sera. Fra i periti scelti dai giudici anche uno dei esperti italiani di chirurgia toracica, il prof. Giuliano Maggi, primario alle Molinette, e fratello del difensore dell'imputato. Davanti al presidente Malchiodi, oltre alla madre, è comparsa anche la sorella maggiore di Giovanni, Domenica: *«Me ne andai di casa dieci anni fa: mio padre cercò di tutti i modi di ostacolare il mio matrimonio. Ci picchiava sempre, anche da piccoli, quando eravamo negli alpeggi in montagna».*

dalla **provincia**

le chiamate al lavoro

Questi i posti di lavoro che offerti domani, alle ore 9, dall'Ufficio di nel cinema «Cinecittà» di piazza del Popolo 3: 1 ausiliaria con mansioni di vendita, 6° livello (3 mesi), per il supermercato «7 + » di Giaveno; 2 impiegati addetti vendite (sostituzione maternità) per la Coop da inserire presso il commerciale di Giaveno; 1 montatore mobili (t.i.) per il mobilificio Pipino di Chivasso; 1 autista di 4° livello (t.i.) per la ditta Fernbiolo Ciro di Chivasso; 2 operai rettificatori specializzati provetti e 2 qualificati (t.i.) per la ditta Lan- Fiulma Brandizzo; 1 operaio addetto pulizie, ore settimanali, (t.i.) in possesso di patente «B» e proprio per l'impresa Braun di Chivasso.

sorpreso mentre spacciava

I carabinieri hanno sorpreso Sebastiano D'Auria, 21 anni, abitante in corso Luther 3, mentre spacciava una dose di hashish a un minorenne. Nell'appartamento D'Auria è stato anche trovato mezzo etto di droga, bilancino e milione contanti.

NONE: dibattito sul Novecento italiano

Nell'ambito delle conferenze rivolte agli studenti che si preparano per la maturità, oggi alle 15 nei locali della biblioteca si tiene un dibattito sul tema: «Profilo ideologico del Novecento italiano», presentazione del libro di Norberto .

Gli incontri con gli studenti sono organizzati dal Consiglio di biblioteca.

conferenza sulla pubblicità

Conferenza oggi alle ore nei del Seminario sul tema: «Pubblicità: la macchina dei ». Relatore Ezio Gray.

L'incontro fa parte del programma di conferenze Unitré organizzate dalla Pro Loco.

muore dopo l'incidente

Piorino Gaffodio, 45 anni, infermiere, è morto dopo l'incidente avvenuto undici giorni fa sulla statale 460 alla periferia di Cuorgnè.

La donna, a bordo della «127», si era scontrata con la «Nissan» guidata da Mariangela Castello, 24 anni, Cuorgnè. Dopo essere stata trasportata dall'elisoccorso della Regione alle Molinette, le condizioni sono apparse, tanto che qualche giorno è stata dimessa dall'ospedale.

COLLEGNO: l'acquedotto cambia gestione

Il Consiglio comunale ha approvato il passaggio della gestione dell'acquedotto di Collegno all'Azienda acquedotto municipale di Torino per i prossimi tre anni. *«In questo modo il servizio dovrebbe migliorare* — ha spiegato l'assessore Walter Mortizio — *poiché negli ultimi anni si era ridotto notevolmente il personale e non è stato possibile effettuare nuove assunzioni».*

lavori allo per anziani

Saranno ultimati entro fine giugno i lavori di ristrutturazione della casa protetta «San Giacomo» in grado di ospitare anziani non autosufficienti. La gestione della sarà affidata all'Usl .

il bilancio della Comunità montana

La Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, ha approvato il bilancio di previsione del 1989, che è di 4 miliardi e milioni. Un miliardo e 300 milioni sono stati stanziati per la realizzazione di infrastrutture rurali, mentre 100 milioni verranno spesi per migliore valorizzazione turistica della Valle. Verrà inoltre progettata una nuova struttura per la sede della Comunità montana stessa, ed un macello consortile valle.

Intanto proseguiranno i lavori del collettore fognario valle e verrà effettuato uno studio per di un acquedotto sovracomunale.

CHIVASSO: rinviato Consiglio comunale

Ieri pomeriggio è saltata la seduta del Consiglio comunale, chiamato all'approvazione del bilancio. Constatato che maggioranza dc-psi-pri i voti sufficienti per convalidare la seduta (13 consiglieri su 30 membri), il partito comunista, gruppo di minoranza, ha abbandonato l'aula consiliare. La giunta municipale, subito riunitasi, ha la convocazione del Consiglio per alle ore .

CARMAGNOLA: la «Ciclolonga» il 22 giugno

La terza «Ciclolonga per la pace», organizzata dal Pedale Carmagnolese, partirà da Carmagnola il giugno per raggiungere due giorni dopo Assisi, in Umbria.

La manifestazione, una «tre giorni» coprire oltre 650 chilometri su due ruote, è stata presentata in Municipio, alla presenza dei calciatori della Juventus Brio e Tacconi, e dei campioni del ciclismo Franco Balmamion e Nino De Filippis.

controllo inquinamento dei laghi

Verrà effettuato domani alle 10, nel lago grande di Avigliana, un primo intervento sperimentale di controllo della qualità delle acque per il risanamento idrobiologico ed il recupero naturalistico dei due laghi.

L'intervento consiste nella sistemazione di una boa di un metro e mezzo di diametro contenente un verricello con quale calato a diverse profondità un sensore per l'analisi .

L'analisi dei diversi parametri chimici (ossigeno, acidità ecc.) verrà eseguita in modo automatico dalle apparecchiature della boa e inviata via radio alla sede del parco di Avigliana.

L'iniziativa coinvolge gli assessorati all'Ambiente e ai Parchi della Regione, il Comune e l'Ente parco regionale di Avigliana con il supporto scientifico dell'Istituto idrobiologico Pallanza.

Il progetto complessivo di risanamento prevede investimenti per un miliardo e mezzo. La rete di controllo è opera della Fiat Impresit.

SUSA: riapre il campo di tiro

In alta valle di Susa, nel gran bosco di Salbertrand, sarà riaperto il campo di tiro a volo e con l'arco «Carlo Giulitto» di Sauze d'Oulx. Il campo sarà aperto sabato e domenica nel mese di giugno e tutti i giorni a luglio, agosto e settembre.

CANTALUPA: nasce un orto botanico

Un orto di piante aromatiche, officinali e da cucina è stato realizzato dalla ecologiche volontarie di Cantalupa in collaborazione con la Pro Loco e con i contributi del Comune e della comunità montana Pinerolese Pedemontano.

L'orto botanico, che verrà inaugurato sabato 10 giugno alle 16 nella sala delle scuole elementari, si su un'area di circa metri quadri e conta, per il momento, ottanta varietà di piante.

La realizzazione dell'orto botanico rientra in una serie di iniziative tese al recupero ambientale della zona e segue il restauro, recentemente completato, del campanile romanico.

i materassi
DORSAN
CON FASCIA CENTRODORSALE
si comprano solo da:
● SUPERMATERASSI C. Giulio Cesare, 27 - Tel. (011) 850857
● SUPERMATERASSI Via Cibrario, 73 - Tel. (011) 746755
● FLEXITALIA C. Giulio Cesare, 369 - Tel. (011) 2620954
Non sono venduti a domicilio e nelle Fiere - diffidate delle imitazioni!

San Maurizio. Il dopo-elezioni

E' la rivincita dei dissidenti

Area Socialista punta a un accordo con la dc

SAN MAURIZIO — Sarà i socialisti «dissidenti» — in Consiglio comunale il gruppo «Area socialista [illegible] maurizinese» ha ottenuto sei seggi — a fare la prima [illegible] per dare alla città una [illegible] giunta.

Giovanni Mercandino, promotore della lista che ha costituito la [illegible] sorpresa elettorale [illegible] amministrative di domenica scorsa, è esplicito: «*E' un preciso dovere verso gli elettori che hanno voluto premiare in noi l'impegno e la determinazione per risolvere i problemi della città che deve dimenticare in fretta le troppe crisi*».

Rivolto poi al psi «ufficiale», Mercandino non [illegible] mezzi termini: «*I sei seggi conquistati dimostrano che i veri elettori socialisti s'identificano in* [illegible]. *L'avevamo detto e ripetuto al segretario provinciale Cantore prima di essere espulsi,* [illegible] *la federazione torinese ha preferito scegliere un'altra strada: è sufficiente riflettere e analizzare questo risultato elettorale per capire chi ha sbagliato*».

L'«area socialista» guarda [illegible] interesse ad [illegible] rapporto privilegiato non [illegible] dc, che rispetto all'85 è scesa [illegible] sei a cinque consiglieri. Un inte[illegible] reciproco, del resto, che potrebbe preludere ad un accordo a due: la giunta dc-area socialista avrebbe 11 seggi su 20 consiglieri.

Osserva [illegible] democristiano Elio Ossola: «*Pensavamo di ottenere qualcosa in più del voto del 23 maggio dopo anni di opposizione contro giunte che sembravano dimenticarsi* [illegible] *veri interessi della città. L'elettorato ci ha penalizzato, anche se continuiamo a rappresentare un punto di riferimento importante per governare San Maurizio*».

Siete dunque disposti [illegible] un'alleanza con l'«area socialista»?

«*E' una strada praticabile, anche se* [illegible] *i numeri in Consiglio* [illegible] *tocca a noi fare la prima mossa*».

Prima del commissariamento la dc stava per allearsi con il psi «*per un compromesso storico* — [illegible] Ossola — *basato essenzialmente su un accordo programmatico per evitare elezioni anticipate*». L'intesa, però, [illegible] improvvisamente sfumata. Sulla carta sarebbe anche attuabile una giunta di sinistra (pci-psi-psdi-autonomia socialista) forte di 14 seggi. Ma Mercandino e compagni non sembrano avere intenzione [illegible] riallacciare rapporti con i socialisti «ufficiali». «*Noi seguiamo* [illegible] *nostra strada* — precisa Mercandino —: *tra i prossimi impegni, oltre ad aprire le trattative per* [illegible] *giunta, c'è l'inaugurazione della nuova sede*».

La presenza del ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri non ha rilanciato il psdi che da [illegible] passa a due consiglieri. «*Abbiamo però frenato la perdita di voti delle politiche*» commentano i socialdemocratici. Gli avversari sono più critici: «*Non serve un ministro per risolvere i problemi* [illegible] *San Maurizio: poteva almeno evitarsi* [illegible] *arrivare in elicottero per chiudere* [illegible] *campagna elettorale*». Dalle future alleanze sembra esclusa il rappresentante di «Piemont» Dario Baratta: «*Faremo comunque sentire* [illegible] [illegible] *presenza* — dice — *in* [illegible] *città e chi vuole amministratori seri e capaci*».

Guido Novaria

Grugliasco. Dopo 40 anni rotta la collaborazione pci-psi in Comune

Arriva il compromesso storico

Casus belli, il centro commerciale e le aree verdi - I comunisti, [illegible] consiglieri su 40, hanno già firmato un'intesa con la dc - I socialisti: «Il pci ha voluto punirci perché [illegible] suoi uomini [illegible] passati da noi. Non [illegible] dimetteremo»

GRUGLIASCO — Alle porte di Torino, in una [illegible] roccaforti rosse, dove pci e socialisti erano al governo da 40 [illegible], [illegible] per realizzare un nuovo compromesso storico (il quarto in provincia, dopo quelli di Caselle, Beinasco e Rivalta) fra comunisti e [illegible]. Il pci, partito [illegible] maggioranza relativa con 15 consiglieri su [illegible], preso atto della crisi, ha aperto trattative [illegible] tutti i gruppi rappresentati in Comune a Grugliasco, centro che, con circa [illegible] mila abitanti, è uno dei più popolosi della cintura. «*La dc* — afferma il segretario provinciale comunista, Giorgio Ardito — *ha accolto il nostro programma, non rimane che prenderne atto e fare una nuova maggioranza*».

Così il psi corre più [illegible] un rischio di finire all'opposizione. E' [illegible] stessa cosa potrebbe accadere per l'Usl 34 (Collegno [illegible] Grugliasco, in totale 90 mila assistiti) con probabile presidente dc. Se accadesse, il «compromesso» potrebbe estendersi a Collegno, dove pci e psi, da tempo, sono ai ferri corti [illegible] bilancio

Il segretario comunista, Ardito, e quello socialista Cantore

[illegible] non [illegible] tratta solo di impegni verbali fra democristiani e comunisti: c'è già, addirittura, un'intesa firmata [illegible] parti. L'unico vero ostacolo [illegible] vero della nuova amministrazione rimane la segreteria provinciale [illegible] [illegible] ancora dato disco verde alla nuova intesa.

«*Stiamo lavorando per costituire il pentapartito, ora vogliamo capire cosa è successo* — dice [illegible] segretario provinciale Sergio Deorsola — *Noi siamo comunque contrari a questa soluzione*».

Oggi alle 18 nella sede scudocrociata di via Carlo Alberto dovrebbe avvenire il chiarimento fra dc e psi, [illegible] fronte al [illegible] dei segretari del pentapartito convocati per verificare l'ipotesi di un [illegible] vo accordo. Ma a Grugliasco la dc non fa marcia indietro: «*Questo* [illegible] *l'unico modo per cambiare le cose* — spiega Giuseppe Baricada, segretario cittadino dello scudocrociato — *c'erano socialisti che sedevano in giunta* [illegible] *oltre 20 anni e non affrontavano i problemi*».

Durissima la presa di posizione del psi: «*Si tratta di* [illegible] *scorrettezza, dopo 40 anni di collaborazione. Il pci è allo sfascio e ci* [illegible] *voluto punire perché due* [illegible] *consiglieri* [illegible] *passati con noi*», afferma il segretario provinciale Daniele Cantore. I comunisti, invece, accolgono l'accordo con soddisfazione: «*E' giusto che la sinistra sia unita quando è forza di progresso* — dice Giorgio [illegible] segretario provinciale — *ma a Grugliasco è tutto fermo*».

[illegible] pci [illegible] i socialisti di aver frenato alcuni importanti progetti, come il centro commerciale che dovrebbe sorgere [illegible] via Sporno, in attesa da anni, e la sistemazione delle aree verdi. L'accordo raggiunto tra dc e pci ha co[illegible] punti fermi proprio la risoluzione di questi problemi: «*Dovremo affrontarli* [illegible] *fretta per dimostrare che questa giunta è in grado di governare*», hanno detto [illegible] segretari dei due partiti. E' possibile, intanto, [illegible] nella [illegible] maggioranza entrino a far parte anche i repubblicani: per ora è stato confermato il sindaco comunista Marco Lo Bue e tre assessori al pci; i dc ne avranno quattro, con Giuseppe Baricada, vicesindaco, e, se gli accordi verranno rispettati, Franco De Marco, Dino Casalis ed Eligio Marta. Qualora [illegible] pri [illegible] [illegible] in giunta l'ultimo [illegible] spetterebbe [illegible] pci. Ma [illegible] [illegible] tuzione rimane difficile; il psi ha annunciato [illegible] [illegible] volersi dimettere dalla giunta.

l. po.

Lauriano Po. La rissa scoppia in classe per [illegible] nota di biasimo sul diario

E la maestra morde la madre dell'allievo

Rita Bandera, 38 anni, [illegible] il segno del morso al braccio

LAURIANO PO — Rissa con morsi e graffi nell'elementare della frazione Piazza di Lauriano. E' accaduta lunedì, [illegible] 12,50, poco dopo [illegible] chiusura [illegible] [illegible]. Anna Rita Bandera, 38 anni, residente in Cantone Molotto, madre di un alunno, Marco, [illegible] stata morsa [illegible] spalla [illegible] dalla maestra Franca Malta, 33 anni, via Santa Maria 16 a Lauriano. [illegible] Pronto Soccorso dell'ospedale di Chivasso, i medici [illegible] hanno diagnosticato 5 giorni di prognosi. Sono 7, invece, i giorni di infortunio sul lavoro per la maestra, per una distorsione al pollice e graffi al viso.

I fatti. Al [illegible] [illegible] lezioni rimangono in aula due maestre: Franca Malta e Maria Teresa Voglietti, con i propri scolari. Giunge [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] spiegazioni sul ritiro del diario del figlio da parte della maestra Malta. «*Il diario è di nostra proprietà e nessuno lo può trattenere senza il nostro consenso*», [illegible] la madre. «*E' un documento scolastico ed è diritto dell'insegnante,* [illegible] *necessario, trattenerlo*», [illegible] [illegible] maestra. Dalla di[illegible] alla colluttazione, il passo [illegible] [illegible] breve.

L'antefatto però risale a sabato, quando la maestra Malta, [illegible] ritorno a scuola dopo due giorni di malattia, ha fatto scrivere a Marco Bandera una nota sul diario: «*In questi due giorni con la supplente, mi* [illegible] *comportato in* [illegible] *imperdonabile, quindi, per punizione, copio* [illegible] *pila dei Romani da pagina 70 a pagina 71*». Giuseppe Bandera, il padre di Marco, invece [illegible] firmare, [illegible] trovare alla maestra questo messaggio: «*Trovo stolto scorretto il modo* [illegible] *agire della supplente.* [illegible] *Marco è stato indisciplinato, doveva dirlo subito. I provvedimenti presi in ritardo e per conto di, non hanno senso e* [illegible] *ingiusti*».

La maestra ha dichiarato che intendeva tenere con sé il diario per [illegible] giungere al direttore didattico una fotocopia della risposta [illegible] padre [illegible].

Ricorda [illegible] Rita Bandera: «*Ho visto il diario sulla cattedra e ho tentato di prenderlo. La maestra ha tentato di impedirmelo, poi, visto che non riusciva, mi ha assalita mordendomi* [illegible] *spalla*».

La maestra, invece, sostiene di essere stata costretta a reagire: «*Mi ha detto che se* [illegible] *le restituivo quel diario mi avrebbe rotto il dito,* [illegible] *già stringeva tra le mani*».

Entrambe hanno già presentato esposti e denunce. Ieri i coniugi Bandera hanno chiesto [illegible] Provveditore agli studi [illegible] «*Intervenire nei riguardi dell'insegnante. Non riteniamo che con questa maestra possa essere garantita l'incolumità fisica e psichica di* [illegible] *figlio*». Il direttore didattico [illegible] Brusasco, Pierluigi Barbano, che [illegible] il marito della maestra [illegible] ta, ha inviato una relazione sull'accaduto a pretore, carabinieri e provveditorato.

r. dis.

A San Mauro gruppo misto in Comune

[illegible] MAURO — Cambia la [illegible] politica [illegible] Consiglio comunale. Ieri è nato ufficialmente il «Gruppo misto», composto da Enrico Buemi, Marco Gregoretti, Federica Guerrini ed Angelo Santoro. «*Ciascuno* [illegible] *poi manterrà una libera identità politica. Ci siamo costituiti in gruppo per dare all'azione politico-amministrativa da noi intrapresa omogeneità e concretezza*» spiegano i 4 consiglieri nella lettera [illegible] sindaco Pi[illegible]. Buemi, vicesindaco nelle giunte [illegible] [illegible] '75 all'87, e Marco Gregoretti, già direttore del periodico locale «Paese Aperto», sono stati eletti nelle liste del pci, ma entrambi [illegible] [illegible] tempo usciti [illegible] partito. Guerrini, [illegible] [illegible] negli anni Sessanta, ed Angelo Santoro, democristiani, avevano assunto nei mesi scorsi una posizione critica nei confronti [illegible] [illegible] Il Consiglio ora è così composto: Dc e Pci 8 consiglieri; Psi 7; Gruppo misto 4; Pri, Pli e Msi 1.

Inviate [illegible] Specchio [illegible] tempi

Le offerte dei lettori

Ricerca sul cancro, [illegible] 10 al 20 maggio

Gli amici [illegible] Bar Alfonso in memoria di Mario Torre 248.000; in memoria di Matteo Dominici, i cognati, nipoti ed amici 245.000; in memoria di Martinasso Oreste, i colleghi della figlia della Bbf Industrie 238.000; i dipendenti della spa Lavagno in [illegible] ria di Maria Bertorello ved. Lavagno 230.000; in memoria [illegible] Sibona Maria, i colleghi di lavoro del figlio Franco Merlo 220.000.

[illegible] memoria [illegible] Anna Intericola, gli amici 218.000; i commercianti del mercato di corso Racconigi, in memoria di Fiore Francesco 210.000; in memoria [illegible] Graziano Luigi, i colleghi di Gabriella della Comau s.p.a. 209.000; in ricordo di Martina gli amici di Taimboletto [illegible].

I ragazzi dell'incidente di bicicletta 200.000; [illegible] [illegible] ria di zio Toni, le nipoti 200.000; Bruna in memoria di Cavaglià Giuseppe 200.000.

Nonno Giovanni 200.000; amici e [illegible] della figlia Fulvia in memoria del papà Ernesto 200.000; in memoria del [illegible] papà Silvio, Giuseppe Claudio e famiglia 200.000; la figlia Gianfranca [illegible] memoria della mamma Teresa 200.000; condomini ed inquilini [illegible] corso Racconigi 239, in memoria di Francesco Giaco[illegible] 200.000; O.M.O.G. 200.000; zia Francesca in memoria [illegible] Pentenero Margherita 200.000; [illegible] memoria della zia Pina, i nipoti di Cassino 200.000.

I colleghi d'ufficio di Vincenzo in memoria del papà Basile Angelo 183.000; condomini e inquilini di via Nizza 135 [illegible] memoria di Carlo Raimondi [illegible]; in memoria di Matilde Visconti, [illegible] Carbone Polato e Cigna 175.000; in ricordo di Narciso Zennaro, [illegible] inquilini della casa 170.000; i condomini di corso Brianza 34 Torino, in memo[illegible] [illegible] Giuseppe Serino 170.000.

In memoria della cara collega Liliana 168.000; in memoria di Roberto Laitoro, i colleghi di Luciano 162.000; in memoria di Bilotti Antonia ved. Larolonda, i colleghi del[illegible] ragioneria dello Stato [illegible] Torino [illegible].

In memoria [illegible] [illegible] Dante, la moglie 160.000; i con[illegible]ni della scala 158/c di strada del Drosso [illegible] della defunta Pozzari Giovanna, vedova Alongi 160.000; in memoria di Moreno Valeria 150.000; [illegible] Maria e fami[illegible]glia in memoria [illegible]sio Salvatore [illegible] 150.000; Piccinini Ennio 150.000.

In memoria di Pina, [illegible] cugine 150.000; in ricordo [illegible] mamma di Patrizia il personale tutto della scuola materna di [illegible] Benedetto Croce [illegible] Torino 150.000; la [illegible] Buscemi in memoria del padre Vincenzo [illegible] in [illegible] moria di Caporusso Amelia in [illegible] 145.000; [illegible] memoria di [illegible] Lenti, un gruppo di [illegible]ici della Banca [illegible] del lavoro Torino 140.000; Lina, Raffaele Occhipinti, in memoria di mamma Giuseppa, papà Giuseppe e zio Enzo 100.000.

P.R. 100.000; n.n. 100.000; a ricordo della maestra Fabrini le ex colleghe [illegible] P.U. 100.000; in memoria [illegible] Carlone Maria, circolo rosoneri 100.000; [illegible] memoria di Maccario [illegible] ved. [illegible] P. e M. 100.000; i condomini [illegible] via Bergera 10 in [illegible] di Vincenzina Bordone in Serra 100.000; Petrini Spartaco e Barera Domenico in ricordo del caro amico Votti Bartolomeo [illegible].

[illegible] ricordo di Giovanni Molinar, gli amici di Ivano 100.000; in memoria di [illegible] Vincenzo 100.000; in memoria di Lucia Benintendi 100.000; [illegible] Roberto 100.000; in memoria della [illegible] Anna, i nipoti Tomaselli 100.000.

[illegible] Per la lotta alla [illegible]

In memoria di Trolli Luigi a favore della ricerca 100.000; i colleghi di Fulvio in memoria [illegible] papà Armando 100.000, Altieri Michelangelo per i miodistrofici 500.000; in memoria della mamma di Guido, i colleghi di Synarex 300.000; gli amici della Associazione Piemontese 187.000; allievi ed insegnanti del doposcuola di Scarmagno a favore della ricerca e integrazione sociale dei miodistrofici [illegible].

Un contributo [illegible] la ricerca, [illegible] sperimentale A. Rosmini classe IV B 135.000; in memoria di Bronzino Armando, inquilini di via [illegible]. Amati 130/3/6 Venaria 170.000; servizio tecnico istituto [illegible] Paolo per i miodistrofici 122.000.

PREMI IL TASTO DEGLI ANNI NOVANTA

Scegli fra 45 TV Color Nordmende da 3 a 33 pollici

Approfitta dell'operazione '50 Giorni Nordmende': regalati oggi, a prezzi irripetibili, [illegible] tecnologia di domani! TV [illegible] schermo Superplanar antiriflesso, sistema Black Matrix, [illegible] per satellite, sistema IMC, televideo, telecomando ad infrarossi, [illegible] [illegible] Hifi. Cerca qui accanto il rivenditore più vicino, e fagli visita subito: ti farà entrare nel mondo della superiore tecnologia Nordmende!

50 GIORNI NORDMENDE

TV COLOR DA L. 530.000

NORDMENDE

NORDMENDE NELLA TUA CITTA'

SASSANO PASQUALE
[illegible] 97 - TORINO
[illegible] - Via Mongrando, 2 - TORINO
[illegible] - [illegible] Damiano, 71 - TORINO
STIEVANI - Lgo Giachino, [illegible] - TORINO
V.A.T.E. [illegible]
Via Montevecchio, 17 bis - [illegible]
[illegible] ASSUNTA - Via Frejus, 74 - [illegible]
VIDEOSTEREOSYSTEM
Via Sant'Anselmo, 27 - TORINO
F.LLI [illegible]
Via V. Emanuele, [illegible] - CHIERI (TO)
TV DUEMILA DI VISCONTI
Via [illegible], 59 - NICHELINO (TO)
[illegible] GIORGIO
Via Fdli Piol, [illegible] - RIVOLI (TO)
[illegible] - C.so Susa, 48/50 - RIVOLI (TO)
STELLA [illegible]
C.so Francia, 235 - LEINI/ANN (TO)
BELLUTO ADELE & C.
Via Torino, 243 - BRANDIZZO (TO)
MAZZAGLIA ANTONIO
[illegible] Po, [illegible] - CHIVASSO (TO)
PEDNA FRANCA
Via San Clemente, [illegible] - [illegible] (TO)
[illegible] DI FIORIO G.
Via San Rocco, 2 - [illegible] (TO)
[illegible] & BARBIERI
Via Italia, 88/B - SETTIMO TO SE (TO)
IL CONTATTO
S.S. per Vercelli - BURIASCO D'[illegible] (TO)
MAVARINI [illegible] - Via Cavallo, 4 - VENARIA (TO)
[illegible] GINO DI RICHETTO
Via P. Amedeo, 33 P[illegible] (TO)
[illegible] [illegible]
Via Cavour, [illegible] - BUBBIANO (TO)
[illegible] WALTER
Via Selvaggio, 44 - [illegible] (TO)
LANZA GIOVANNI - Via Roma, 3 - MONCALIERI (TO)
MARENGO GIANFRANCO
Via 25 Aprile, 1 - PIOSSASCO (TO)
OBERTO MARCELLO E MARIO
Via Barbero, 63 - PINEROLO (TO)
F.A. DI [illegible] A. - Via Lequio, [illegible] - PINEROLO (TO)
ZAN [illegible] LUCIA IN [illegible]
[illegible] Centrale, 35 - CHIAVERANO (TO)

Salvo Proprie Scorte (delibera Assessorato Attività Produttive Nordmende)

Scarso interesse per la gara di solidarietà, giunta alla terza edizione

Sport-Aid, ma con freddezza

La manifestazione, il cui incasso sarà devoluto a favore del progetto per la costruzione di una scuola in un villaggio africano, è stata disertata dai personaggi sportivi - Successo invece dei giochi riservati ai

Spesso il tema della solidarietà umana viene utilizzato dal mondo dello sport in un binomio dalla grande forza catalizzatrice. Quali fenomeni, se non quelli sportivi, hanno il potere di riunire così tante persone, e soprattutto i giovani? Perché, allora, non sfruttare questa capacità di aggregazione convogliandola verso ideali morali?

Questo il motivo dominante che ha spinto la terza edizione di Sport-Aid — organizzata da Azione Scuola-Medici del Mondo, dalla Uisp, con la collaborazione della Fidal — svoltasi domenica, il cui intero ricavato sarà devoluto a favore del progetto per la costruzione di una scuola nel villaggio di Ber,nel Mali.

Mentre, domenica pomeriggio, sui campi di calcio si correva per agguantare la vittoria, per le strade del centro cittadino si correva invece per tentare di sconfiggere i problemi che affliggono l'infanzia non solo nei Paesi più poveri, ma anche in quelli industrializzati.

«Senza cadere nella retorica — afferma Stefano Mei, alfiere della manifestazione e purtroppo assente per problemi fisici — è un dovere di tutti coloro che ne hanno la possibilità rendersi utili. Lo sport è un modo per esprimersi, per stare insieme»

Molti i personaggi del mondo sportivo che hanno aderito all'iniziativa, ma a Torino, domenica pomeriggio, di loro neanche l'ombra. Come deve essere considerata questa forma di assenteismo?

«Il primo fondamentale — prosegue Mei — è che bisogna fare i conti con la diversa sensibilità di ognuno; secondo, che molti di noi devono rispettare degli impegni di lavoro. Purtroppo molti quelli che aderiscono entusiasti a questo tipo proposta per poi fare marcia indietro all'ultimo minuto. Ma non ci si deve scandalizzare che questo avvenga nel mondo dello sport, è un po' in tutti i campi».

Senza nomi di spicco, e con una affluenza di pubblico nettamente inferiore a quella dello scorso anno — circa un migliaio di presenti, fra coloro che hanno partecipato, e chi invece ha solamente assistito allo svolgimento della manifestazione — Sport-Aid si è comunque svolta secondo i programmi.

Al mattino, 500 bambini delle scuole elementari hanno dato libero sfogo alle loro energie, presso l'ex Venchi Unica, nell'ambito dell'appuntamento, a loro riservato, «Lasciateci giocare in pace».

Nel pomeriggio, Sport-Aid '89 ha preso corpo con la corsa del classico miglio — alla prima edizione su un percorso urbano — alla quale hanno partecipato 57 atleti, appartenenti quasi tutti a sodalizi piemontesi, divisi in tre serie, maschile e femminile e due maschili. Vincitori della corsa, Antonio Frascà dell'Atp Sangano con 4'16", e Giovanna Di Gioia della Uisp Torino con 5'10" e 3 primi.

Alle 16,30 il sindaco di Torino ha poi dato il via alla Corsa contro il tempo, non competitiva, della lunghezza di 8 chilometri. Primo a tagliare il traguardo, in piazzetta Reale, Antonio Cesaro.

Il caldo pubblico ha nascere spontanea una domanda: perché questa flessione dell'interesse verso questo tipo manifestazioni?

«Forse il pizzico è un po' inflazionato — risponde Maria Magnani Noya — negli ultimi tempi state veramente molte le manifestazioni con scopi umanitari svoltesi a Torino. Questo è un dato estremamente positivo, perché vuol che la nostra città e fredda ed insensibile come a molti, una eccessiva polverizzazione delle iniziative finisce con l'essere dispersiva».

Debora Vaglio

Calcio 5, colpi di scena nel campionato di E

La Lanzese conquista il posto del comando

Intanto domani a Settimo torneo notturno le grandi

Nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di calcio a 5 di serie B da registrare nel girone A l'affermazione della Lanzese sul Garden con il punteggio di 4 a 1.

la situazione di classifica, questo incontro è stato molto sentito dalle due formazioni ed l'arbitro ha avuto non poche difficoltà nel tenere in pugno la situazione.

In virtù di questo risultato la Lanzese il Burro Mandrie, che ha prevalso con un secco 3 a 1 sul Trombetta, diventano i nuovi classifica.

Distanziati di un punto si trovano i Mirafiori, che ha pareggiato con l'Ottica Stefano, il che cercherà di recuperare immediatamente il perduto già nel prossimo turno in cui dovrà affrontare la formazione neo capolista del Burro Mandrie.

Nel girone l'Auxilia ed il Filadelfia mantengono appaiati la posizione di do della classifica.

I primi hanno avuto la meglio Moncalieri, mentre i secondi hanno regolato l'Alas per 4 a 1. Si riconferma un punto di distacco la squadra dell'Sgt, che ha conseguito una brillante vittoria sul Pastor.

Nel girone C, in questo turno gare lo Scala, che chiuso il girone a punteggio pieno, posto serie ipoteca alla promozione in serie A.

Infatti, confermando il splendido stato di forma, sconfitto Rivarolese (società di calcio di promozione) che viene così relegata al posto con 6 punti di di. La Scala ha incrementato il vantaggio anche sul Futura, staccati 5 punti, bloccati sul pari da un brillante Mauro.

Le più blasonate società di serie A e B di calcio a 5 saranno impegnate domani un importante torneo turno che si svolgerà a Settimo Torinese nell'ambito della manifestazione «Un mese di sport».

Questo originale torneo, organizzato da Tunno Enrico Papadia con la collaborazione dell'U.S. Stella Rossa, sarà disputato all'aperto nel quartiere Borgonuovo che verrà per l'occasione recintato e chiuso al traffico. Sono dodici le compagini in gara tra le quali spiccano i nomi di Torino, Millefonti Avip, e Studio F — tra le società di serie A — e di Imas Sport e Mandrie (che per l'occasione assumerà il nome Foto Ottica Gazio) tra quelle di serie B.

Maurizio Intruna

Questi i risultati della decima giornata (prima girone di ritorno) del campionato di serie B, girone per girone.

Girone Atletico 2-Dra disputata), Ottica Stefano-Mirafiori 1-1, Garden-Lanzese 1-4, Trombetta Gori-Burro Mandrie 1-3, Reduzzi-Pizzeria Augusto (non disp.).

Classifica: Lanzese e Burro Mandrie 16; Garden e Mirafiori 14; Ottica Stefano 12; Oravelli 10, Pizzeria Augusto 8; Reduzzi e Atletico 2, Trombetta & Gori 2

Girone Crisma-Over 30 10-4, Sporting 6-2, Auxilia-Moncalieri 5-4, Filadelfia-Alamas 4-1, S.G.T.-Pastor 6-2

Classifica: Auxilia e delfia 16, S.G.T. 15; Crisma 11, Moncalieri, Sporting e Over 30 8, Pastor 7, Libertas 6; Alamas 4.

Girone Rocca-Getrax 0-1, Rivarolese-Scala 3-6, San Giorgio-Area San Luigi 3-2, Futura-San Mauro 6-6

Classifica Scala 18, Futura 13; Rivarolese 12, San Giorgio 10, Mauro e Ge-Trax 8; Paracchi 4; Area San Luigi 3; Rocca 2.

Il Bacco dauno

Grande partecipazione alla gara nazionale disputata campi de La Stampa, arbitro Lodi. Sulle 122 giocatrici, ha prevalso Francese (B.M.F.) precedendo Ponchione (Colombo) e Vercellino (Nichelinese). Liberale-Spadavecchia (La Co si imposti su Ghivarello-Fantino (Pilonetto) ed altre 240 coppie nella selezione di categoria D giocata alla Tratonese, arbitro Ronco. A La Montagnola selezione di categoria C: vinto Luera (Fioccardo) davanti a Bechis (La Boccia). Arbitro Arsaldi. Doppietta del Veloce Pinerolo: Fortino; Durante-Pastre; Gaj-Tarello hanno preceduto Scapino-Strambo (Fortino). Si è conclusa la gara della Sis (Accd) vittoria del Nizza (Deregibus F., Torretta, Ponzo, Zangolini) sulla Sis (Suini, Carena, Beccaris, Boccardo).

Victoria Ivest super

Calcio, risultati dei tornei primavera organizzati dal Vanchiglia

Il Vanchiglia è la società organizzatrice dei tornei primavera. Aldo Masso, amministratore delegato, le manifestazioni.

«Ci ben sei tornei che coprono un arco di tempo dal 22 maggio al giugno. Il torneo C.A.S. Vanchiglia memorial Moglia, cominciato il 22 maggio si è concluso venerdì 26. La sesta Coppa Vanchiglia memorial Rivera è cominciata il 27 maggio e si concluderà il 4 giugno con la finale per il primo e secondo posto. Il 2° memorial Mario Pedrale comincerà il giugno e si concluderà il 18 l'ultima gara in programma alle 16,40. Il 3° torneo Giovanni Battista Sollier avrà inizio il 4 giugno e terminerà il con la finalissima programma alle 17,30. Il 7° torneo O.P.T. è cominciato il maggio e terminerà il 4 giugno con la finale primo-secondo posto alle ore 16,40. Ed infine il 3° memorial Pierino Somma, che darà inizio il 10 giugno e terminerà il con gara finale in programma alle 10,45».

L'organizzazione questi tornei richiede uno sforzo non indifferente, la risposta del pubblico ripaga i vostri sacrifici?

«Certamente. Il entusiasmo nell'organizzare i tornei è pari alla risposta del pubblico. C'è sempre molta gente perché è un vero piacere vedere all'opera dei ragazzi compresi dagli otto ai sedici anni che in campo danno il meglio di se stessi, esprimendo liberamente le loro doti calcistiche. società sono usciti giocatori come l'indimenticabile Paroli, Sollier, Onofri e l'attuale portiere primavera granata Sarno».

Questi intanto i risultati delle partite disputate lunedì sera valide per il torneo O.P.T.: Vanchiglia-Lucento 5-0, Victoria Ivest-Esperanza Ciriè 8-0.

L. S.

Giovanissimi, esordienti e pulcini si sfidano

Ecco il Bacigalupo festival

Notevole successo di pubblico al torneo calcistico giovanile «Valerio Bacigalupo», giunto ventinovesima edizione.

Nel corso manifestazione, che è cominciata sabato scorso, verranno assegnati trofeo Franco Campario (riservato alla categoria giovanissimi), il trofeo Ilo Bianchi (riservato alla categoria esordienti) e il trofeo Giancarlo Pol (riservato alla categoria pulcini).

A conclusione della manifestazione verranno anche assegnati premi individuali per le varie categorie, al miglior giocatore, miglior portiere e al cannoniere.

I tornei si stanno svolgendo e continuale «Oigi Meroni» in corso Spezia 44 a Torino e proseguiranno fino all'11 giugno.

Questi i risultati delle partite svolteni il 27 e il 28 maggio.

Trofeo Campario (categoria giovanissimi): Valsangone Rivalta-Moncalieri 2-0, Pino Maina-Lascaris 2-4, Eureka Settimo-San Mauro 0-0, San Mauro-Venaria Reale 4-1, Bacigalupo-Madonna di Campagna 1-1, Olympic Collegno-Madonna Campagna 3-1.

Trofeo Ilo (categoria esordienti): Barcanova-Barracuda Di Vieto 3-1, Lucento-Vanchiglia 0-1, Pozzo Strada-Eisport Fiat 2-1, Bacigalupo-Cenisia 3-0, Cenisia Nepentha-Orbassano 1-2.

Trofeo Giancarlo Pol (categoria pulcini): Eisport Fiat-Vianney 0-1, Vianney-Eureka Settimo 0-1, Borgo San Remo-Lucento 0-1, Barcanova-Collegno 1-2, Gabetto-Don Bosco 1-3.

Queste inoltre le partite in programma sabato a partire 14,30.

Trofeo Campario (categoria giovanissimi), Pertusa Millefonti-Pino Maina, Moncalieri-Juventus, Venaria Reale-Eureka Settimo, Bacigalupo-Olympic Collegno.

Trofeo Bianchi (categoria esordienti): Victoria Ivest-Pozzo Strada.

Trofeo Giancarlo Pol (categoria pulcini): Lucento-Trofarello.

Così il do- (le partite cominceranno alle ore 9).

Trofeo Franco Campario (categoria giovanissimi): Juventus-Valsangone Rivalta, Lascaris-Pertusa Millefonti

Trofeo Ilo Bianchi (categoria esordienti): Pino Maina-Vanchiglia, Eisport Fiat-Victoria Ivest, Valsangone Rivalta-Barcanova, Bacigalupo-Orbassano.

Trofeo Giancarlo Pol (categoria pulcini): Trofarello-Borgo San Remo, Bacigalupo-Don Bosco, Mirafiori-Barca Eureka Settimo-Eisport Fiat

Domenica alle ci sarà anche un'esibizione della scuola di calcio della Valerio Bacigalupo, la società organizzatrice torneo.

sport flash

Judo, marziali, Il Budo 2000

Il Budo 2000 di Torino ha festeggiato domenica il decennale della fondazione, aggiudicandosi largo margine quarta edizione dei campionati italiani assoluti Yoseikan Budo organizzati dalla Fiyb - Centro nazionale Libertas. Nella manifestazione disputata alle Cupole di via Artom, il club torinese ha totalizzato punti precedendo gli udinesi del Muzzana (79 punti), i campioni in carica di Riva del Garda (69) e il Dynamic Moncalieri (58). Più staccate sono terminate le altre società torinesi in 7ª la Kick Boxing Ciriè, 18ª L'Akiyama, 17ª la Polisportiva arti marziali Susa.

Grandi dominatori della rassa tricolore sono stati i giovani figli dell'ex nazionale Lino Lacasella. Il diciassettenne Vincenzo vinto ben tre titoli, mentre sorella Libera Maria si è fermata a quota due. Altri due atleti del Budo 2000 hanno conquistato medaglia d'oro ciascuno nella Kick Boxing: Aldo Chiaranda si è imposto fra i giovani nella categoria 70 kg, Nicola Acone categoria assoluta 70 kg.

Hockey prato, Pagine Gialle a tutto gas

Due reti firmate da Ponzio su azione di corner e un rigore trasformato da Lo Tito hanno consentito alle Pagine Gialle di siglare sul campo del pericolante Bra il quinto successo consecutivo nel campionato di A2 hockey su prato. Con lo stesso punteggio i hanno vinto anche il Cus Padova casa contro il Novara) e il Mortara (a Bondeno) dividono il primato con i torinesi a due soli dalla conclusione. Domenica è programma lo scontro diretto Pagine Gialle e Mortara mentre il Cus Padova darà di scena a Savona contro un Liguria impegnato nella lotta per la salvezza.

Nel campionato di A1 Tiger Cus Torino imposto sabato lo stop alla marcia della capolista H.C. Roma. In vantaggio per 2-0, i cussini sono stati raggiunti nella seconda parte del match dando comunque confortanti segnali ripresa rispetto alle ultime deludenti esibizioni.

, delusi i ragazzi

Deludenti esibizioni delle formazioni torinesi nel primo turno interregionale dei campionati giovanili di pallavolo. I ragazzi del Cus Torino e le ragazze della Gsiap Pinerolo hanno perso il doppio confronto con i campioni Trentino Alto Adige ed escono sorprendentemente di scena dal torneo under . Resta invece in lizza, nell'under 15 femminile la Dim Cafasse che eliminato con un doppio 2-0 il Montebelluna.

donne, la Uisp sconfitta

Battuta per 4-2 a Genova dalla capolista Marassi, Uisp Quadrifoglio ha compromesso le possibilità di partecipare al play-off per la promozione alla serie A femminile pallanuoto. A tre turni dal termine del campionato di serie B, le torinesi sono terze a sei punti dalle genovesi e a due lunghezze dall'Albisola. Per qualificarsi in extremis, al Quadrifoglio non resta che sperare in una doppia sconfitta dell'Albisola nel derby di domenica con il Marassi e nello scontro diretto Torino dell'11 giugno.

Bocce, del torneo degli Assi

sera alle ore 20.45 si disputa la seconda giornata del 53° torneo degli Assi, organizzato dalla Sis sui campi di parco Michelotti. Risultati primo turno. Girone A: Madonna Pilone-B.M.F. 2-2; F. Granaglia-Bonadio-Trucco 13; Genova-Vottero-Dalloimo 7; Depetris 24; Vottero 28. Nizza-Coalto 2-2; P. Amerio-Negro-Deregibus 11; Baldo-Priotto 10; P. Amerio 25; Priotto . Girone B: Sis-La Fisia 1-3; Bolle-Suini-Aghem 11; Notti-Lozano-Pastre 11; U. Granaglia 20; Pastre 30. Auditum-Comitato Torino 0-4; Bertero-Benevene-Spinello 8; Piletto-D. Amerio-Riviera 13; Bertero 20; Riviera 26.

Nuoto, ok nella Coppa Olimpica

Otto primi posti e molti piazzamenti per i nuotatori torinesi nella semifinale nazionale della Coppa Olimpica, svoltasi monumentale piscina di corso Sebastopoli 111.

Gare femminili, 50 sl: 1. Scionelli (Sa.Fa.) 27"19; 100 sl: 1. Sciorelli 59"31; 5. Data (Sa.Fa.) 1'01"18; sl: 8. Data 2'10"31; 400 sl: 1. Data 4'26"35; 5. Pennati (Fiat) 4'32"68; 800 sl: 3. Data 9'03"41; 100 dorso: 1. Saverino 1'08"47; 4. Goria (R.N. Torino) 1'09"97; 200 dorso: 1. Saverino 2'24"20; 3. Goria 2'26"39; rana: 2. Giordano (Sa.Fa.) 1'14"28; 6. Ambasciano (R.N. Torino) 1'17"93; 8. A. Colombo (Fiat) 1'18"79; 200 rana: 2. Giordano 2'36"78, 7. A 2'46"23; 100 : 2. Viola (Sa.Fa.) 1'05"74; 200 farfalla: 1. Viola 2'23"89, 6. Passarello (Sa.Fa.) 2'25"36; 200 misti: 3. Giordano 2'25"43, 6. Passarello 2'29"23; 400 misti: 2. Giordano 5'04"13, 4. Passarello 5'12"58. Gare maschili, 50 sl: 4. Nannucci (Sa.Fa.) 24"75; 100 sl: 2. Nannucci 53"80; 200 sl: 4. Nannucci 1'58"30, 8. L. Lasorsa (Fiat) 2'00"55, 7. Del Bianco (C.N. Torino) 2'01"62; 400 sl: 8. Longo (Sa.Fa.) 4'09"91, 5. Cerruti (Fiat) 4'15"82; 1500 sl: 1. Longo 16'08"81, 8. Del Bianco 17'18"63; 100 dorso: 2. Clary (R.N. Torino) 1'03"56; 200 dorso: 8. Fiumara (Sa.Fa.) 2'20"28; 100 rana: 2. Civalleri (Sa.Fa.) 1'07"41; 200 rana: 2. Civalleri 2'26"93, 4. Conversano (Sa.Fa.) 2'33"81; 100 farfalla: 4. De Alessi (Carabinieri) 59"58, 5. Giraldo (R.N. Torino) 1'00"65, 7. Grassini (R.N. Torino) 1'01"; 200 farfalla: 5. Grassini 2'13"6, 6. De Alessi 2'14"80; 200 misti: 7. Muzio (C.N. Torino) 2'19"96; 400 misti: 1. Longo 4'31"94, 2. R. Lasorsa (Fiat) 4'52"70, 3. Lasorsa 4'53"37, 6. Muzio 4'59"42.

Calcio, Chivasso cambia allenatore

Piero Graziano lascia la panchina del Chivasso che ha ottenuto il quinto posto nel girone A di Promozione, dopo aver vinto il campionato di Prima categoria nella stagione '87-'88. Gli subentrerà Piero Graziano continuerà a rimanere società biancocrossa occupandosi della scuola di calcio giovanile e della formazione femminile.

E Monte lascia Il Bellavista

Il Bellavista Canarini, formazione di Ivrea che ha appena concluso il girone C di Prima categoria, non avrà più in panchina nella prossima stagione l'allenatore Augusto Monte. Non è ancora stato designato il suo sostituto.

Stasera le finali Prima categoria

Per le finali regionali del campionato di Prima categoria questa sera, mercoledì 31, alle ore 21 al campo Sandretto, Il Collegno affronta il Nichelino. Lo Chatillon sarà invece impegnato con il Dufour. Il torneo fra le vincitrici della Prima categoria si concluderà con finali in ledì 14 e domenica 18 giugno.

Canoa, gli appuntamenti di

Intenso calendario di appuntamenti per il giugno della sezione canoa del Gruppo sportivo ricreativo Olivetti. Si comincia domenica con la discesa del Tanaro da Niella a Bastia (km 20). Ritrovo, ore 7, presso la sede dell'Ivrea Canoa Club 10, ore alle 16, sulle acque della Dora Baltea e del torrente Orco, corso di aggiornamento di tecnica su acqua mossa.

Centro sportivo a Beconcaro

Il Comune ha deciso di completare il centro sportivo realizzando due nuovi campi da tennis, l'illuminazione del campo di calcio e la tribuna coperta.

L'appalto dei lavori dovrebbe avvenire entro il prossimo autunno

Tiro con l'arco, torneo a

Organizzato la Compagnia arcieri Arca si svolgerà domenica, al campo sportivo di via S. Bernardo 13, a Pianezza, il «13° torneo Città di Torino». Una gara di tiro con l'arco (inizio , ingresso libero) aperta a tutte le classi e divisioni.

Equitazione, sabato dressage

Sabato alle ore 15 al galoppatoio militare di piazza d'Armi, si svolgerà un concorso di dressage organizzato dalla Scuola d'Applicazione.

Vi partecipano cavalieri civili e in divisa; l'ippodromo di corso Galileo Ferraris è libero.

Domani il Superprestige

Saranno premiate le scuole sportive

Il trofeo verrà assegnato dal Provveditorato

Domani ore 9,30, Centro Incontri Cri di Torino, corso Stati Uniti 23, si svolge la premiazione del «Primo Trofeo Superprestige 88», organizzato dal Provveditorato agli Studi Torino con il contributo di Risparmio. Il Trofeo nasce dall'esigenza di trovare, al fuori delle competizioni, lontano campi sportivi, discipline e palestre, un momento di riflessione sull'attività svolta, dando un riconoscimento alle scuole che si sono impegnate nell'anno scolastico che sta per concludersi.

I trofei saranno assegnati a quelle scuole che hanno partecipato a molte discipline istituzionali, senza aver sempre raggiunto vertice in una particolare specialità. Gli sport proposti dal Provveditorato agli Studi Torino hanno provinciali del della Gioventù e campionati studenteschi circa 18.800 studenti delle scuole medie inferiori e istituti superiori, su 140 mila studenti che hanno partecipato alle attività di base, intese come «campionati d'istituto».

Questi atleti-studenti sono stati preparati 950 insegnanti di educazione delle 318 scuole medie inferiori, e dei 131 istituti superiori che hanno aderito alle attività sportive scolastiche per l'88-'89.

Sulla dell'influenza nel corso dell'anno scolastico, la commissione provinciale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi ha assegnato un punteggio a scalare in base alla posizione finale ottenuta a ogni disciplina, maschile e (atletica leggera, pallavolo, calcio, basket, nuoto, discesa, campestre, ginnastica, sci fondo, pallamano). classifica è tenuto conto della punteggi ottenuti nelle varie specialità a cui gli istituti e le scuole hanno partecipato.

Marcello Ferrara

Boxe, successo di Marcelletti

Il piccolo Tyson vuole crescere

Il peso massimo professionista a dicembre

Organizzata dall'Orbassano con il patrocinio del Comune di Savigliano, nella «Granda» un'interessante riunione pugilistica Piemonte-Campania. Al Palazzetto dello Sport di Savigliano si sono infatti esibiti dilettanti di valore come il casertano Perugino tore del titolo italiano nei piuma) e i torinesi Marcelletti e Contorno che a dicembre passeranno al professionismo con Gresia.

Negli otto match della serata i piemontesi hanno collezionato cinque vittorie, due sconfitte e un pareggio. Vediamo i risultati, incontro incontro.

Il debuttante Bollaro, 15 anni, peso gallo dell'Orbassano, ha vinto per k.o. alla seconda ripresa il napoletano Lillo; sempre nel gallo il ventisettenne Catalano (Orbassano) ha perso ai punti con Tangorra di Caserta

Ventrice, 17 anni, welter dell'Orbassano Boxe, ha to ai punti il match con Bensore, mentre il peso massimo Marcelletti, ventunenne, soprannominato dall'allenatore Moscatelli «piccolo Tyson», battuto nella maniera il napoletano Fiorillo. Nei pesi leggeri Contorno 22 anni, dell'Orbassano, ha battuto per squalifica alla seconda ripresa il casertano Galeone. Anche l'idolo locale, il superleggero Antonio Dalmasso, 25 anni, si è imposto per squalifica sul napoletano Domenico Slezia sorte che però è poi toccata al piuma del Boxing Torino Sanseverì (19 anni), superato appunto da Tolosa. Grande prestazione del piuma diciannovenne Taglialegumi (Atqui Boxe) che ha pareggiato a dispetto pronostico il campione d'Italia Perugino.

Va detto infine che il clou professionistico fra Vottero e l'Italo-francese D'Alessandro è vinto primo, per ferita, quinta ripresa. Un incontro duro che per il superleggero Rocco Agostino si stava mettendo male.

e.ger.

Golf dilettanti

Il Ferrero conquista il titolo

L'atleta de «I Rovere» trionfa a Varese

Il Gian Carlo Ferrero ha vinto sul percorso di Varese il campionato italiano dilettanti di golf. Ferrero, in gara per «I Rovere» (è responsabile della commissione Leportivi), ha battuto in finale Filippo Ciorici e rappresentanti il circolo ospitante) col punteggio di 4-3

se, confermando le previsioni della vigilia, si era aggiudicato qualificazione con score di 145 colpi sui due giri medali (76 primo giorno e — sotto il par, miglior giro in assoluto — il secondo). Dopo aver superato in ottima battuta Andrea Ferrario (Varese) per 3-2 successivamente Mario Aragnetti (Villa d'Este) per 2 up, Ferrero si imponeva anche nella semifinale che lo vedeva opposto al fiorentino Gianluca Fiori per 3-1. Il titolo giungeva termine di una prova livello, nella quale Giancarlo Ferrero lasciava ben pochi spazi alla sorte e all'avversario.

p.i.g.

NUOVA ELLIS
tempo libero
P.zza Monna, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29

Nella ricerca la Sportiva! e finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casella 70 10138 TORINO - Tel. 447 64 64

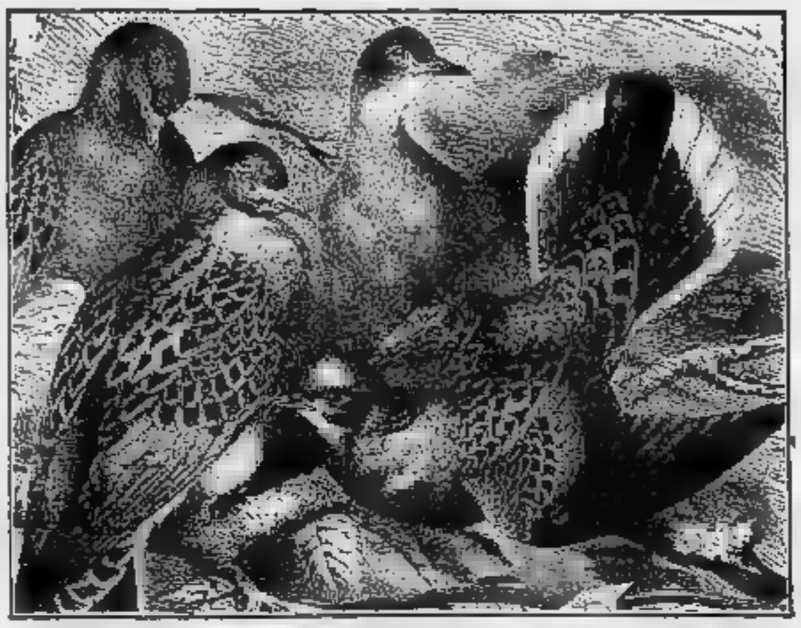
ROVER 213.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza. Interni in velluto di York e radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce. Alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto di serie. Rover 213, a L. 13.850.000 CHIAVI IN MANO *
FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* al netto di IVA - solo per Rover 213 S - offerta valida al 30 giugno 1989.

E' uscito l'atlante sull'avifauna del Piemonte

Ma all'airone cinerino piace la ballerina gialla

Elencate specie: descritte le caratteristiche e le abitudini



In Piemonte e nella Valle d'Aosta nidificano 189 specie di uccelli: lo stesso della Svizzera

Se sulle vette vigila l'aquila, quanti cardellini cinguettano nei boschi! Dov'è possibile ammirare le graziose ballerine gialle? Oppure osservare il maestoso airone cinerino? A queste domande risponde l'*Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Valle d'Aosta*, pubblicato dal Museo regionale di scienze naturali. Una preziosa ricerca: essa fa scoprire che le specie di uccelli che vivono o nidificano sui nostri monti eguagliano o quelle che vivono in tutta la Svizzera: 189.

Così i volatili dei nostri boschi sono finiti in una enciclopedia, curata da Toni Mingozzi, Giovanni Boano e Claudio Pulcher (il libro si può trovare alla Regione Piemonte, assessorato Cultura). Sulla base di oltre 70 mila dati raccolti in cinque anni di lavoro (vi hanno preso parte 158 ricercatori), si sono individuate le zone di riproduzione e nidificazione di 189 uccelli. Per avere dati concreti sui volatili, il territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta è stato suddiviso in 341 aree di 10 chilometri di lato.

Le aree dove vivono maggiormente gli uccelli sono le vallate più grandi: Val Susa, Aosta, Val Chisone e Valle Stura di Demonte, con 90 specie per ogni area censita. Addirittura in bassa Val d'Aosta (nel Comune di Quart) le specie sono 113. Mentre nella zona di Condove (Bassa Val Susa) ne sono state individuate ben 95. Nella pianura piemontese, dove ormai i boschi non ci sono quasi più e prevale la cultura agricola, invece gli uccelli sono sempre di meno. Anche perché fra diserbanti e doppiette la loro vita è sempre più dura. Addirittura nell'area di Robbio (Novara) non si trovano oltre le 10 specie.

Si sono anche individuati venti uccelli, dei quali da molti anni non si prevedeva traccia, come il falco di palude, il gabbiano reale, il pendolino, il lucherino, la civetta nana ed il mestolone. Però quelli più diffusi sul territorio sono il cuculo, il merlo, la cinciallegra, la ballerina bianca, il balestruccio, il fringuello, lo scricciolo, che è il più piccolo di tutti come un piccolo pulcino.

Invece gli abitanti delle paludi, come l'airone rosso ed il tarabuso, il falco di palude ed il beccaccino sono minacciati. Questo perché i biotopi si riducono sempre più. Se i più diffusi sono il cardellino e il cuculo, invece è più rara la ballerina grigia.

Giuliano Dolfini

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Fleino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di martedì 30 maggio 1989 è stata di 223 001 copie

I SERVIZI

EMERGENZA
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55 861
Prefettura 55 891
Vigili urbani 38001
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE
MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce rossa italiana, servizio generico e podalico. 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.23.76 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 43.75.37
Pronti soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, ; Maria Vittoria, 56 421, 50 801.
Aids, Centro informazione (Ambulatorio di Savoia). 771 05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizio a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90 00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aiello 54.04 63
Asir 858.93 31
Al 619.18.20
Aldasoro 83.01 56
33.13 01
Assistenza infermi 829.76.25
Aamica (per invalidi non deambulanti) 69.78 82
Aidal (associazione infermieristica diplomata) 50 23 06-54 39 48-54.74 24
Associazione infermieristica torinese 220 42.12
Croce bianca 63.19 02
Piccolo servo dei malati poveri 53.52 57-550.52 71

OSPEDALI
MaurizIano 50.801
San Luigi Gonzaga 90 291
Molinette 0568
Amedeo di Savoia 56.421
Astanteria Martini 20.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69 271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.30.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57 541
Sant'Anna 63.981
S. Giovanni Vecchio 57.541.

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66
53.82.71/54 12.71
v. Nizza 65 668.92.59
p. Massaua 1 79.23.08

MUNICIPIO
Municipio 1
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105.
Cimiteri feriali e festivi 8.30-16.30
Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.76 62

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro anti droga 961.21.21
Stranieri centro accoglienza Cinisel, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.66 90
Informagay 51 83 66
Amnesty Internazionale, v. Valgioia 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 566 03.62.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 12
Europ assistance 53 06 55 51.27.00
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 260 000; v. Sciasia 50, 260.380; v. Bianchi 73, 79.10 00; v. Rossi Romoli 203, 230.02 00; cl. Secondo 230, 273.18.29; c. Traiano 121, 61 60 00, v. Vestrone 94, 26 50 00; v. Gottardo 109, 200 000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800 01.45; Torino-Aosta 800 01 59; Torino-Savona 971 31 82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Ospedaliere auto riservate: c. Brescia 103 85 13 15; strada Druento 40 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12,15/14,30-17,45) 54 87,18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.45
da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chaillon 15, lun.-ven. 8.30-12.30 655.437

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI
Caselle Informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle 9 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI
GAS
Italgas, uff civili: 88.23.24
centralino 23.951
Sasm metanodotti, uff industriali:
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI
apero pomeriggio 15-19.30, v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 69, 326.84 85; v. Avogadro 6, 54.02.47, v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26, v. Foglizzo 26, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96, v. Genova 113, 63 49 41

RECAPITI VELOCI
Balandini, v. S. Teresa 19, 56.40); Jet service, v. Ascoli 2, 473.11.21, Moto-Jet, v. Legnano 2, 561.19.10; Moto-taxi, v. Bologna 220, 2602; Moto-Asc, v. Susa 16, 76.70.76; Pony Express, v. Da Pesio 15, 8411; Rem, v. Pigafetta 32, 58.76.62; Torino Express, via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.13.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03 97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65 77 00 / 85 87 91; v. San Domenico 22, 53.06.90
Ligu, v. Livorno 18, 48 70 15
Wwf, v. Livorno 48 64.34

TABACCHI
Di sera
Porta Nuova, c. Belgio 4; v. Filadelfia 57, v. Cibrario 10, p. Rivoli 1; p. Saboina 6; p. Fiorelli 29; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56 80-53 52 01; P. Nuova, 53.13.27-53 83 78

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; tp, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; Agip, c. Sl. d'Azeglio 40; tp, c. Casale 292; tp, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 276. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (ino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo
16 — Bonanza, telefilm
17 — Cod Mara, cartoni animati
17,55 Videonotizie
18 — Veronica (Il volto dell'amore), telenovela
19 — Videonotizie
19,30 Un uomo, due donne
20,30 ... E continuavano a ingannarsi il milione, film
22,20 Videonotizie
22,30 Storie di vita, telefilm
23,30 Videoattualità
24 — Uomini e motori, documentario

Videouno
18,45 Videouno notizie
18,55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — Telenaples, rubrica
20,20 Videouno notizie
20,30 Dancin days, soap opera
21,10 Charleston, situation comedy
21,40 I detectives, telefilm
22,15 Videouno notizie
23 — La mura di Carlo, film di J.M. Stahl con Linda Darnell, Anne Baxter, Rex Douglas
0,30 Il mondo della magia, spettacolo
1,10 Videouno notizie

Telestudio
11,30 Le avventure di H. Plan, telefilm
19 — I protagonisti della vita piemontese
— The collaborators, telefilm

PrimAntenna
19 — Bradin, cartoni
19,30 Tesoramente Rock
19,45 Tgg, Telegiornalegevani
19,30 C.A. Arbegas
20 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 Le lasse del Piemel, miniserie
22 — Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Night Night: non solo musica
24 — Telefilm

Telecupole
17,30 Sport news, rubrica
18 — Michele Strogoff, sceneggiato
18,30 Dame de Rose, telenovela
19,30 TG 4
20 — Obiettivo turismo, rubrica
20,30 Il marsigliese: storia del re delle scasse, film di A. Brunet con Hardy Kruger, Raymond Delegrin
22,50 TG 4
23,41 Delitti in una stanza sa, film

7 Piemonte
18,30 Programmi per ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Diorama per giorno, telefilm
20,20 Il vincolo del tutto, spettacolo
21,20 Parliamone con..., attualità
22,15 Parliamone, parapsicologia
23,15 Telodomani, notiziario interplanetario
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Quel caldo maledetto giorno di luglio, film di Paolo Bianchini con Robert Woods, Claude Lange

G.R.P.
16,30 I colori di Francia, sceneggiato Voltaire
17,30 Cartoni animati
18,30 Natura canadese, documentario
19 — G.r.p. monitor, notiziario
19,35 Le meraviglie del mondo, documentario
20 — Duello sul fondo, telefilm
20,30 Sirlenbrot, telefilm
21,30 I 12 legionari, telefilm
22 — Arancia & limoni, telefilm
23 — Angoscia, telefilm
23,30 G.r.p. monitor, notiziario
24 — Lamore le metamorfosi di Selena, film con Lesley Gib, Cheryl Smith di Richard Sticbburn

Videouno
16,45 Videouno notizie
18,55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — Telenaples, rubrica
20,20 Videouno notizie
20,30 Dancin days, soap opera
21,10 Charleston, situation comedy
21,40 I detectives, telefilm
22,15 Videouno notizie
23 — La mura di Carlo, film di J.M. Stahl con Linda Darnell, Anne Baxter, Rex Douglas
0,30 Il mondo della magia, spettacolo
1,10 Videouno notizie

Telestudio
11,30 Le avventure di H. Plan, telefilm
19 — I protagonisti della vita piemontese
— The collaborators, telefilm

PrimAntenna
19 — Bradin, cartoni
19,30 Tesoramente Rock
19,45 Tgg, Telegiornalegevani
19,30 C.A. Arbegas
20 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 Le lasse del Piemel, miniserie
22 — Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Night Night: non solo musica
24 — Telefilm

Telecupole
17,30 Sport news, rubrica
18 — Michele Strogoff, sceneggiato
18,30 Dame de Rose, telenovela
19,30 TG 4
20 — Obiettivo turismo, rubrica
20,30 Il marsigliese: storia del re delle scasse, film di A. Brunet con Hardy Kruger, Raymond Delegrin
22,50 TG 4
23,41 Delitti in una stanza sa, film

7 Piemonte
18,30 Programmi per ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Diorama per giorno, telefilm
20,20 Il vincolo del tutto, spettacolo
21,20 Parliamone con..., attualità
22,15 Parliamone, parapsicologia
23,15 Telodomani, notiziario interplanetario
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Quel caldo maledetto giorno di luglio, film di Paolo Bianchini con Robert Woods, Claude Lange

G.R.P.
16,30 I colori di Francia, sceneggiato Voltaire
17,30 Cartoni animati
18,30 Natura canadese, documentario
19 — G.r.p. monitor, notiziario
19,35 Le meraviglie del mondo, documentario
20 — Duello sul fondo, telefilm
20,30 Sirlenbrot, telefilm
21,30 I 12 legionari, telefilm
22 — Arancia & limoni, telefilm
23 — Angoscia, telefilm
23,30 G.r.p. monitor, notiziario
24 — Lamore le metamorfosi di Selena, film con Lesley Gib, Cheryl Smith di Richard Sticbburn

Quinta Rete
15 — Mariana Il diritto di nascere, novela
17 — Tony e il professore, telefilm
18,30 Bollicine, telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Wayne and Shuster, telefilm
20,30 La parola dell'impossibile film di G. Rasso con Fred Mc Murray
22,30 Dottor John, telefilm
0,30 L'avventura di Sylvester Rosa, film di A. Bianchi

Erreuno tv
15,30 Ciclismo, Giro d'Italia
17 — A tu per tu
18,05 Automan, telefilm
18 — Speciali
18,45 Telegiornale
20,25 Gli avvocati della difesa, telefilm
21,15 Il solista
22,25 Mercoledì sport
24 — A tu per tu

Erreuno tv
15,30 Ciclismo, Giro d'Italia
17 — A tu per tu
18,05 Automan, telefilm
18 — Speciali
18,45 Telegiornale
20,25 Gli avvocati della difesa, telefilm
21,15 Il solista
22,25 Mercoledì sport
24 — A tu per tu

6ª Rete
16 — Colpo grosso a Cibola Bridge, film
18 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
19 — Speed Buggy, cartoni animati
20,30 Mariana Il diritto di nascere, novela
21 — Bollicine, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Deserto di fuoco, film
1 — Empire, telefilm

6ª Rete
16 — Colpo grosso a Cibola Bridge, film
18 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
19 — Speed Buggy, cartoni animati
20,30 Mariana Il diritto di nascere, novela
21 — Bollicine, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Deserto di fuoco, film
1 — Empire, telefilm

Telestar
15,30 L'allegra di Yogi, cartoni
17 — Mary Tyler Moore show, telefilm
17,45 Il mondo di Berta, telenovela
18,50 Flora selvaggia, telenovela
19,30 Mod Squad, telefilm
20,30 Le frontiere dell'ordine, film
22,30 Telediamoci
23 — Frutto proibito
23,45 Contrasteno
24 — Occhi neri,

Telestar
15,30 L'allegra di Yogi, cartoni
17 — Mary Tyler Moore show, telefilm
17,45 Il mondo di Berta, telenovela
18,50 Flora selvaggia, telenovela
19,30 Mod Squad, telefilm
20,30 Le frontiere dell'ordine, film
22,30 Telediamoci
23 — Frutto proibito
23,45 Contrasteno
24 — Occhi neri,

Telecity
15 — Banacek, tv movie
17 — Mash, telefilm
17,30 Super 7, cartoni
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20,30 La soldatessa alle grandi manovre, film di H. Dupont con Edwige Fenech, Renzo Montagnani
22,20 Colpo grosso, gioco
23,15 Quattro notti con Alice, film di L. F. D'Amico con Cindy Abbott, P. Baldwin
R., telefilm

Telecity
15 — Banacek, tv movie
17 — Mash, telefilm
17,30 Super 7, cartoni
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20,30 La soldatessa alle grandi manovre, film di H. Dupont con Edwige Fenech, Renzo Montagnani
22,20 Colpo grosso, gioco
23,15 Quattro notti con Alice, film di L. F. D'Amico con Cindy Abbott, P. Baldwin
R., telefilm

Telesubalpina
16,30 Partita di calcio, film
18,30 Captain America, cartoni
19 — Speciale Telesubalpina cosa bolle dal bersa?
R Regionale, notiziario

Telesubalpina
16,30 Partita di calcio, film
18,30 Captain America, cartoni
19 — Speciale Telesubalpina cosa bolle dal bersa?
R Regionale, notiziario

20 — Cartoni animati
20,30 Police News, telefilm
21,30 Flodivella: Unbergallo: Quale laurea? Consigli degli esperti sulla facoltà scientifiche
23 — Il Ragionale, notiziario
23,30 Documentario, telefilm

Teletime
17 — Only
18,15 Rintintin, telefilm
20 — Only cartoons, cartoni
20,30 Dancing days, telenovela
21,30 Buonasera onorevole
22,30 Il placido Don, film
24 — Musica eccellente-Muddy Waters
Almanacco storico

Teletime
17 — Only
18,15 Rintintin, telefilm
20 — Only cartoons, cartoni
20,30 Dancing days, telenovela
21,30 Buonasera onorevole
22,30 Il placido Don, film
24 — Musica eccellente-Muddy Waters
Almanacco storico

Quartarete
17 — Sanford e Son, telefilm
17,30 Charlotte, cartoni
18,15 Lassiamo stia, telenovela
19 — TG 4
19,30 Vivana, telenovela
20 — Amor glusto, telenovela
21,30 Obiettivi, rubrica sportiva
0,15 Tg4, replica
0,45 Super sexy
1 — Al banco della difesa, telefilm
1,00 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Quartarete
17 — Sanford e Son, telefilm
17,30 Charlotte, cartoni
18,15 Lassiamo stia, telenovela
19 — TG 4
19,30 Vivana, telenovela
20 — Amor glusto, telenovela
21,30 Obiettivi, rubrica sportiva
0,15 Tg4, replica
0,45 Super sexy
1 — Al banco della difesa, telefilm
1,00 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Rete Canavese
17 — Telegiornale
17,45 Moody rush, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Kong Il terrore di Londra con Michael Gough, M Johns
22,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 Il tuti'amore, telefilm

Rete Canavese
17 — Telegiornale
17,45 Moody rush, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Kong Il terrore di Londra con Michael Gough, M Johns
22,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 Il tuti'amore, telefilm

Videomusic
18,30 On the air
18,30 U.K. Chart
19,30 Golden and Oldies
22,30 Blue Night
23,30 Brooklyn Top 20
24 — Rapido
0,30 La

Videomusic
18,30 On the air
18,30 U.K. Chart
19,30 Golden and Oldies
22,30 Blue Night
23,30 Brooklyn Top 20
24 — Rapido
0,30 La

Torino Futura
16,25 Gioca musica
17,30 Boys and girls, telefilm
18,35 La bella di Ritter, telefilm
19,25 Music box
20,35 Speciale Torino Futura
21,05 Ritmo sfrì o colo sfrenati
22,20 Tenera la destra
23,40 Telefilm
1 — Film

Torino Futura
16,25 Gioca musica
17,30 Boys and girls, telefilm
18,35 La bella di Ritter, telefilm
19,25 Music box
20,35 Speciale Torino Futura
21,05 Ritmo sfrì o colo sfrenati
22,20 Tenera la destra
23,40 Telefilm
1 — Film

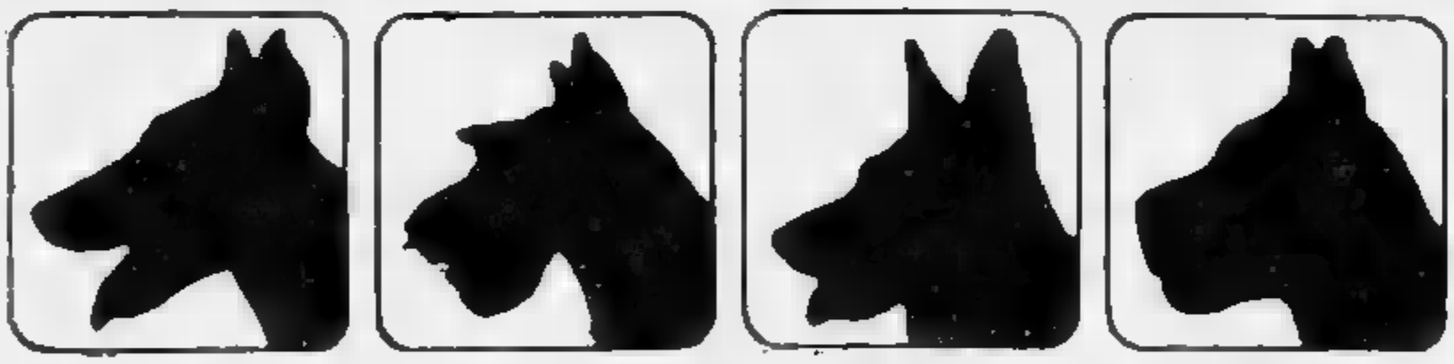
Tv Settimo
17,30 Il pericolo è il mio mestiere, documentario
18 — Cartoni animati
19,30 Nazzel, telefilm
20,30 Incontro elettorale
21,30
23,30 , telefilm

Tv Settimo
17,30 Il pericolo è il mio mestiere, documentario
18 — Cartoni animati
19,30 Nazzel, telefilm
20,30 Incontro elettorale
21,30
23,30 , telefilm

Tele Jolly
18 — I cartoni animati
18,45 Natura selvaggia, documentario
17 — Cartomanzia, rubrica
18,30 Nido di serpenti, telenovela
20,15 Cartomanzia, rubrica
20,45 Linea motori, sport
21,45 Cantro classifica, sport
22 — Stars on ice,
Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva delle emittenti.

Tele Jolly
18 — I cartoni animati
18,45 Natura selvaggia, documentario
17 — Cartomanzia, rubrica
18,30 Nido di serpenti, telenovela
20,15 Cartomanzia, rubrica
20,45 Linea motori, sport
21,45 Cantro classifica, sport
22 — Stars on ice,
Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva delle emittenti.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

DINER DOG
in collaborazione con QUAKER CHIARI e FORTI
ORGANIZZA nei giorni 1-2-3 giugno (8-13 / 14,30-19)

un incontro tra tutti i possessori gli amanti dei gatti la LEGA ITALIANA PER LA DIFESA DEL GATTO — un esponente della LEGA sarà presente nel punto vendita di corso Siracusa 13 a disposizione delle persone che vorranno intervenire, ascoltando i loro consigli, illustrando l'operato della LEGA e sensibilizzando coloro che amano gli animali da loro protetti.

Per i giorni dell'incontro
DINER DOG QUAKER CHIARI e FORTI
omaggeranno gli intervenuti con una ciotola FIDO e...

FIDO GATTO scatolette gr 400 + 100 (9 gusti) cad. L. 1.000
MIAO croccantini kg 1 (4 gusti) 3×2 3 conf. L. 8.400
MIAO croccantini gr 400 (4 gusti) 3×2 3 conf. L. 3.600
MIAO goloso gr 200 (5 gusti) 3×2 3 scat. L. 1.600

gli appuntamenti

INCONTRI

COLPO DI CODA — Oggi, alle 18, nella sede della [illegible] in corso Stati Uniti 23, Nico Orengo a colloquio con Piero Soria autore del libro «Colpo di coda» (ed. Rizzoli).

IL GIUDAISMO — Oggi, [illegible] 17,30 [illegible] del [illegible] in [illegible] Santa Teresa la conferenza di Paolo Sacchi [illegible] tema «La formazione del giudaismo e l'esilio [illegible] Babilonia».

CLUB TURATI — Stasera ore 21, al Club Turati [illegible] via Accademia delle Scienze 7, Geno Pampaloni e Saverio Vertone presentano il libro «Non una vita» [illegible] Ernio Bettiza (ed. Rizzoli). Sarà presente l'autore

CONVEGNI

NORD E SUD — Domani, ore 20,45 alla Cgil [illegible] via Principe Amedeo 16, seminario sul tema «Rapporto tra tecnologie europee e agricoltura africana» con Giorgio Cin[illegible] e Mario Tonini Bossi.

MOSTRE

[illegible] — Domani alle 17, nella galleria Arthemisia in via Gioberti 73 [illegible] sarà inaugurata la mostra del corso di [illegible] dell'Università [illegible] Terza Età

MUSEI

MUSEO DELLA MONTAGNA — Sino all'11 giugno, al Museo della Montagna [illegible] Monte dei Cappuccini, prosegue la proiezione di video su due temi: «Perché [illegible] in treno?» (treni turistici di montagna: [illegible] realtà svizzera e l'ipotesi valdostana» e «Portrait of a glacier» (documentano in lingua inglese sulle sorgenti calde e sulle caverne dell'Islanda).

TEATRI

A MONCALIERI — Stamane alle 11,30, nel palazzo comunale [illegible] Moncalieri, presentazione [illegible] prima rassegna del teatro di confluenza «Il teatro impazza in piazza»

[illegible] VARI

NIENTE UGHI — Per motivi di salute del [illegible] è stato annullato il concerto del violinista Uto Ughi. Confermata invece la sua presenza [illegible] il concerto di domani. I possessori di biglietti acquistati in prevendita per il concerto [illegible] stasera possono convertirli in biglietti d'ingresso per l'incontro [illegible] domani. [illegible] Informazioni rivolgersi all'Unione Musicale, tel. 011/544.523 [illegible] 557.5184.

MARCHESINI, SOLENGHI E LOPEZ IN VIA VERDI

Che ridere, c'è l'Innominato

Il Trio sbarca in via Verdi: dal 9 giugno Anna Marchesini, Tullio Solenghi e Massimo Lopez [illegible] impegnati a registrare [illegible] «*I Promessi Sposi da un'idea* [illegible] *Alessandro Manzoni*», di cui sono autori, interpreti, regi[illegible].

Lo spettacolo sembra a prima vista uno sceneggiato, proprio come quelli [illegible] una volta: diverse puntate (probabilmente otto, di un'ora circa ciascuna), ricostruzio[illegible] puntuale e fedele [illegible] ambienti e costumi. In realtà si tratta di una parodia e loro vi recitano [illegible] i ruoli fondamentali: Anna [illegible] e Lucia, ma anche Agnese, Perpetua, Donna [illegible]. Solenghi veste i panni [illegible] Renzo e dell'Innominato; Lopez è di volta in volta Don Abbondio, Fra Cristoforo, il Cardinale Borromeo, in Mo[illegible] e Monza.

L'opera [illegible] è solo [illegible] spunto per divagazioni, gag, imprevisti e trasforma[illegible] Lucia può diventare all'improvviso Cenerentola, il Cardinale Federigo cantare «Preghierò» alla maniera di Celentano, Renzo improvvisarsi sindacalista [illegible] filanda. «Da un po' di tempo avevamo in mente di ispirarci a romanzi famosi, di largo [illegible] cesso per giungere ad un loro stravolgimento [illegible] interessa divertirci a divertire e siamo convinti che il meccanismo della [illegible] scatti in noi allo stesso modo [illegible] quello popo[illegible]re», afferma per [illegible] e [illegible] Lopez. [illegible] che quanto più [illegible] è [illegible] nella recitazione e le scene [illegible] veritiere, [illegible] lo straliciane risulta spiazzante, esilarante

Da sinistra Lopez, Marchesini e Solenghi. Il trio lavora a Torino

Nel copione è prevista l'apparizione di alcuni ospiti del mondo della televisione: Pippo Baudo sarà il padre di Lucia, siciliano geloso della figlia, Vanna Marchi cercherà di vendere speciali creme contro la peste, Paolo Valenti si collegherà ogni [illegible] lazzaretto per una cronaca degli eventi.

La messa in onda è prevista per novembre [illegible] Raì 1, subito dopo «*I Promessi Sposi*» di Nocita.

Le registrazioni proseguiranno sino ai primi di agosto, con qualche interruzione per completare gli «esterni» (hanno già girato scene all'aperto per tre settimane, tra Piemonte e Lombardia). Massimo Scaglione collabora alla regia. Le scene sono di Gianfranco Padovani, i costumi di Sibilla Ulsamer.

(Marina Paglieri)

stasera andiamo a cura di Renato Malfatti

[illegible]

Le scalenate Rise [illegible] Mirando

Una è [illegible] e fatale, le altre brune e tutto pepe: sono [illegible] *& Miranda*, al secolo Elisabetta Toriasco, Raffaella Corradini e Paola Bonomi.

Le tre [illegible] ex ragazze milanesi, già apprezzate [illegible] pubblico torinese alcuni mesi fa all'Araldo nel concorso *Il Bellefuori*, approdano questa sera [illegible] Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b, per la rassegna *Tempo da cani*, organizzata da Rino Cerrutelli e Diego Parassole.

La loro comicità si [illegible] ai [illegible] animati, ai tic femminili e ai *cliché* della pubblicità. Il tutto ambientato [illegible] un'atmosfera da film noir o meglio da [illegible] po[illegible] le tre [illegible] di fin[illegible] investigatrici [illegible] ricerca di non si sa bene che cosa.

Lo spettacolo inizia alle 22. L'ingresso costa 8 [illegible] lire. Informazioni al 747.571 o al 557.20.18.

[illegible]

Gay [illegible] Sudamerica e Unione Sovietica

La rassegna *Da Soho[illegible] a Hollywood*, dedicata al ci[illegible] [illegible] [illegible] propone questa sera, nella Multisala del Massimo, tre film.

Alle 20,30 è in programma il lungometraggio canadese *A corpi perdu* (A corpo morto) di Lea Pool. Racconta le disillusioni di un fotoreporter che torna a ca[illegible] dall'America Latina e scopre che i suoi amori, David e Sarah, l'hanno abbandonato.

[illegible] [illegible] sarà la volta di *Adieu, je t'aime* (Addio, [illegible] [illegible] francese Claude Bernard-Aubert. E' la *classica* storia di un [illegible] felicemente coniugato che s'accorge a quarantanni di essere gay.

A [illegible] per la personale del regista tedesco Rosa Von Prunheim è in cartellone *Rote Liebe* (Amore rosso) ambientato nella Russia di Lenin

L'ingresso costa 7 mila lire.

TEATRO

Le tre sorelle secondo Ronconi

In scena al Teatro Carignano fino al 7 giugno *Le tre sorelle* segnano il primo incontro fra Luca Ronconi [illegible] Cechov. Il nuovo direttore dello Stabile torinese ha cu[illegible] questo allestimento per [illegible] Decentramento Artistico Culturale)

[illegible] scena nei ruoli principali ci sono [illegible] attrici che da tempo lavorano [illegible] Ronconi: [illegible] Fabbri, Annamaria Guarnieri e Franca Nuti (sullo schermo la recente riduzione cinematografica della von Trotta aveva [illegible] Fanny Ardant, Greta Scacchi e Valeria Golino).

Dal primo Novecento Ronconi ha spostato la vi[illegible] in [illegible] epoca quasi fuori del tempo, dove tutto è già accaduto e i personaggi sembrano limitarsi a ricordare gli eventi di cui sono stati protagonisti.

Si inizia alle 20 precise. Prenotazioni al 557.62.48.

club e [illegible]

[illegible] [illegible] uno sguardo

L'Ohashi Institute [illegible] sede [illegible] via Goito 12 organizza [illegible] seminario di diagnosi orientale. In programma dal 6 all'11 giugno al Centro Ginnastico in corso Brescia 62. Insegna a valutare lo stato di salute attra[illegible] l'osservazione e il tatto. E' un antico metodo diagnostico [illegible] ancora in [illegible] in Giappone. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare al numero 68.32.78

[illegible] Sulla psicoanalisi di Weiss

Per il ciclo di incontri «Storia della psicoanalisi in Italia» a cura del Laboratorio [illegible] formazione e di lettura psicoanalitica, domani, alle 21, in via Assisi 6, Anna Maria Accerboni, dell'università di Trieste, interviene [illegible] tema: «La figura [illegible] Edoardo Weiss»

[illegible] Storia ecumenica

Domani, alle 16, in via S. Pio V n. 15, il Centro Evangelico di cultura Arturo Pascal organizza un incontro sul tema: «Da Vancouver [illegible] oggi: [illegible] ultimi sviluppi». Si conclude [illegible] il [illegible] dedicato alla storia del Consiglio Ecumenico delle Chiese. La lezione viene ripetuta alle ore 20.30.

[illegible] Rock fra i banchi di scuola

[illegible] è della Cooperativa animazione Valdocco e dell'assessorato alla Gioventù. Rockin' School [illegible] ai gruppi di amici [illegible] intendono organizzare all'interno della propria [illegible] concerti e rassegne musicali, di usufruire di un servizio gratui[illegible] che comprende mixer, impianti [illegible] ed ogni altra attrezzatura necessaria. Per informazioni: via Bogliasco 5, tel. 48.90.60.

[illegible] Slalom con le stinte

Oggi, dalle 16,30 alle 19,30, in viale Trivelli al parco del Valentino, appuntamento per tutti gli appassionati di skateboard: istruttori federali sono a disposizione per lezioni di freestyle, [illegible] e salto. L'iniziativa è a cura dello Skateboarding Club con sede in via [illegible] 16, tel. 611 341

[illegible] [illegible] parla di inquinamento

«Città e quartiere. Inquinamento atmosferico ed acustico» è il tema dell'incontro in programma domani, ore 21, in [illegible] Cincinnato 115 a cura del [illegible] coordinamento ecologico della [illegible] 5 e di Telefono Verde Piemonte.

[illegible] Piatti macrobiotici

Ultimo appuntamento domani, dalle 16,30 alle 21,30, in via Saluzzo 23, per il corso di cucina macrobiotica organizzato dal centro Est-Ovest «La finestra sul cielo»: Massimo Getto tratterà i piatti estivi da preparare in occasione di feste e ricevimenti. Informazioni al 669.08.86.

Vacanze nel segno della natura

Istituito all'inizio dello scorso anno per coordinare e promuovere le attività turistiche nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavrè, il Consorzio Ippogrifo [illegible] organizza nel mese [illegible] luglio [illegible] serie di stage naturalistici.

Il programma dei corsi si articola in tre settori: l'ornitologia, [illegible] biologia dei [illegible] miferi, [illegible] vegetazione e la flora alpina.

Gli stage durano quattro giorni e sono previsti dal [illegible] al 6 luglio al rifugio Gravio (1350 metri), dal [illegible] al 13 all'Amprimo (1380 m) e dal 17 al 20 al Tesoca (1770 m). Le lezioni [illegible] con docenti in scienze biologiche. La quota [illegible] partecipazione, comprensiva di pensione completa, corso e assicurazione, [illegible] 240 mila lire

Per le iscrizioni (entro il 5 giugno), rivolgersi al Consorzio Ippogrifo, via Traforo 62 [illegible] Bussoleno, telefono 0122-48.009.

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] [illegible]

E' stato il leader dei Black Dedi, una heavy metal band torinese che dall'85 all'88 ha lavorato molto e bene, conquistando una buona fama anche a livello nazionale

Poi il gruppo si è sciolto per problemi di servizio militare e adesso Chris Holder, 24 anni, chitarrista, si è messo in [illegible]

Da solista Holder ha realizzato un interessante demo-tape, [illegible] *The Road*. Lo presenterà, [illegible] la sua produzione più recente, in concerto stasera alla birreria «154 Seventh Street» [illegible] strada Settimo 154. [illegible] comincia verso [illegible] 22.

Il concerto [illegible] Chris Holder [illegible] raccomandato a tutti coloro che [illegible] [illegible] metal rock. Ma metal rock di qualità. Merce piuttosto rara, di questi tempi.

[illegible] IL JAZZ

Una coppia jazz che si è formata di recente, e che vale: è il duo che riunisce la [illegible] Elana Roggero e il tastierista Emanuele Ruffinengo. Quest'ultimo, vale [illegible] pena ricordarlo, ha all'attivo anche operazioni a livello nazionale, quali la ricostituzione degli Area sotto la guida del batterista Giulio Capiozzo. Elena e Emanuele si fanno chiama[illegible] [illegible] Un-due, e stanno esibendo[illegible] nel solito circuito delle birrerie a Torino e dintorni, [illegible] buoni risultati. Stasera (ore 22) sono [illegible] «Contesa» di corso Sella 132

A proposito di cantanti jazz, domani allo «Studio 2» (via Nizza 32) ci sono i Bodhisattva che schierano alla voce la brava [illegible] Papa Terranno un concerto a [illegible] parteciperà anche [illegible] il bluesman Arthur Miles.

[illegible] JAM SESSION

Una jam session per finire il concerto succede stasera al «Tapiro Rullante» di via Caprera 50, dove alle 22 [illegible] sul palco la blues band Steve Mahal & Mammalive, formazione nata di [illegible] e che [illegible] facendo parlare abbastanza bene di sé, [illegible] nonostante il nome un po' goliardico (provate a leggerlo: suona più [illegible] «stavo male» [illegible]

Finita l'esibizione, [illegible] potrà continuare con la partecipazione [illegible] altri [illegible] musicisti presenti in [illegible]. La jam session è «open», secondo [illegible]

[illegible] chi [illegible] preferisce [illegible] country rock, l'appuntamento è all'«Amadeus» di Avigliana, [illegible] [illegible] Torino 105, dove alle 22 è di scena un gruppo, i Pulse, specializ[illegible] nella tradizionale mu[illegible] americana.

mangiar bene a cura di Edoardo Raffone

[illegible] Il prosciutto ha 24 mesi

in una «piola» di Rivoli

Il locale è in via Fabio 26, «strada di Rivoli, che costeggia la tenuta del conte Antonelli, in una zona che tanti anni fa era paludosa, e da qui il [illegible] che ha preso il ristorante. Cucina piemontese [illegible] divagazioni internazionali. Dehors estivo in funzione [illegible] qualche giorno (ma al momento e agibile soltanto all'ora di pranzo). Dalle 23 alle 50 mila con vini, chiuso martedì, tel. 011/953.62.16.

La pista d'7 habì di Pierangelo Botti, rivolese di radici emiliane, è [illegible] simpatico locale gestito [illegible] neppure due anni da questo signore che già fu conduttore della Gluconera presso [illegible]. «Piero» [illegible] la moglie Carla stu[illegible] sala attorno alle 16 tavoli che presentano piatti in prevalenza di cucina piemontese. Vitello [illegible] nato [illegible] richiesta, zucchini in carpione e anguille marinate, risotto alla Capitan Harlok (non scervellatevi per sapere chi è il personaggio, è inventato), tagliatelle al finto pesto, agnolotti alle noci. E fra i secondi porchetta alla romana, roastbeef all'inglese, carne all'albese, arrosto della vena. Piatti interessanti il filetto di [illegible] ai capperi e il prosciutto crudo stagionato 24 mesi e servito con spiedini di frutta.

Questo prosciutto è lavorato a Medolla e a Langhirano, nell'Emilia che è terra del padre del gestore. [illegible] producono suoi amici ed è [illegible] bella assaggiarlo.

I vini [illegible] raggruppati [illegible] trentina [illegible] etichette per i bianchi e in una ventina per i rossi, ma a Botti piace [illegible] un verdicchio dei colli di Jesi [illegible]. Dice che è una [illegible], perché non credergli?

[illegible] Primavera, tempo di [illegible] cinesi

alcune curiosità orientali

La primavera è una stagio[illegible] sacra per la Cina: la vita riprende, i mandorli sbocciano e anche i ristoratori la salutano [illegible] ricette particolari. E' quello che avviene in questi giorni in [illegible] dei locali più «attenti» per servizio e cibo a Torino. Prezzo, in media, [illegible] alle 18 mila tutto incluso. Corso Giulio Cesare 51, chiuso lunedì, tel. 011/850.472.

Solo [illegible] l'intelligente [illegible] duttore di Chinatown, simpatico e abbastanza recente [illegible] ristorante [illegible] a pochi metri dal Teatro Adua. Arredato con gusto che [illegible] richiama ambienti dell'architettura nobiliare Ming, il posto contiene [illegible] un [illegible] pio schermo [illegible] quale vengono continuamente proiettate immagini del lontano Paese-continente.

In questi giorni, [illegible] omaggio alla primavera, Sebi e [illegible] soci hanno deciso di tirar fuori alcune voci che in Cina sono tipiche delle mense in questo periodo: gamberoni [illegible] pinsira (*pa xiah kepah*), gamberi [illegible] piselli (*chin [illegible] kepah*), spaghetti con verdura [illegible] riso (*sau fen*).

Tre, comunque, [illegible] le novità [illegible] *Chinatown*: due menù fissi e una [illegible] che agevola il [illegible] il primo menù fisso [illegible] è tutto [illegible]ese», buono e abbondante. Costa 25 mila, vino o birra cinese (o italica alla spina) compresi. L'altro [illegible] menù fortuna perché costa 13 mila e consiste in un *fan* e altri antipasti caldi, pollo alle mandorle, maiale all'agrodolce, riso cantonese e altro.

Infine eccoci [illegible] carta [illegible] credito [illegible] [illegible] del 12% e affittabile [illegible] amici e [illegible] renti.

[illegible] La soia è [illegible] parola magica

[illegible] cibo sempre più [illegible]

Da oltre cinquemila [illegible] è alimento sacro in Cina e adesso, grazie agli innumerevoli ristoranti cinesi e a quelli macrobiotici e vegetariani, sta acquistando importanza anche fra i palati [illegible]. La soia, nelle sue varie ricette, può essere gustata, in particolare, all'Erewhon in via Fratelli Calandra 16 e a La Finestra sul Cielo, in via Massena 1 (entrambi i locali sono chiusi alla domenica).

Soia, parola magica per i cinesi. Scoperta da qualche tempo [illegible] Europa e relativamente da poco in Italia, è già stata definita «fagiolo d'oro», «carne vegetale», «pianta dei miracoli», «cibo del futuro», e chi più [illegible] ha più ne metta.

Indubbiamente la soia è una sorta di cibo sucredaneo a [illegible] sacco di sapori. Può presentarsi sotto forma di spaghetti [illegible] male, davvero! oppure fare le veci del pane, della carne, dell'olio, persino del latte.

In Cina è definita cibo magico poiché la millenaria cultura medica di quel Pae[illegible] se [illegible] ritiene il miglior alimento per tenere in forma l'organismo.

Non a caso essa era uno dei cinque alimenti sacri con il riso, l'orzo, il miglio e il frumento. Inoltre è l'unico vegetale che contiene proteine quasi simili a quelle che si trovano negli alimenti di origine animale.

In più ci sono olio (da [illegible] sa se ne estrae un tipo leg[illegible] ricordate?) e fibre utili per temperare le cellule umane.

Insomma una sorta di pianta del ginseng, miracolosa e da tutti [illegible] quasi come un toccasana totale per tenere lontane le malattie. Che volete di più?

GIUGNO SARA' UN MESE RICCO DI CONCERTI

Big Country, è cult-music

Maggio è andato malissimo, per il rock. Annullati [illegible] UB40, annullati i Bee Gees, saltato il concerto [illegible] Mary Kante, saltata persino una data «minore», quella dei Pixies allo «Studio 2». Per non parlare delle polemiche [illegible] *Sere d'estate*. Ma forse giugno sarà migliore, a giudicare dalle buone prevendite per i prossimi concerti [illegible] Good Music non nascondono la soddisfazione sia per i Simply Red, al Palasport il 3 giugno (biglietto 23.500 lire, più 2500 di prevendita), sia per Vasco Rossi allo stadio il 14 giugno (biglietto 25 mila).

E sull'onda della soddisfazione, la Good Music annuncia per il 29 giugno [illegible] «Big» un cult della scena americana, i Big Country. Due giorni prima, il 27 giugno, arriverà al Colosseo Robert Cray, nuova stella [illegible] blues presentata [illegible] Radio Stuff [illegible] proposito di Colosseo: nel teatro [illegible] via Madama Cristina 71 Radio Stuff presenta anche, il 19 giugno, l'attesa Elvis Costello (biglietti [illegible] 33, 28 e 23 mila lire). Invece il 9 giugno, [illegible] Radio Stuff porta [illegible] Palasport i Cure, con Marc Almond [illegible] [illegible]yaa Orphan (biglietti [illegible] [illegible]).

Il gruppo americano Big Country si esibirà il 29 giugno al Big

E parlando di anticipazioni, torniamo [illegible] occuparci di *Sere d'estate*, [illegible] cui programma — che verrà ufficialmente presentato domani — vede una «nuova entrata». I Waterboys a fine luglio, e la sostituzione [illegible] Anthrakapo Kuti con il latin-jazz di Michel Camilo e Arturo Sandoval.

Per finire, le prevendite: i biglietti [illegible] Simply [illegible] e Vasco Rossi si trovano [illegible] Music Center, Maschio, Disco[illegible], Ricordi, Dischetto, Hot Point 1 e 2, Duchamp, Moxeva, Poma Dischi, Top Music 1, 2, 3 e 4, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Video Music, Music Hall, Fan's Shop. Il Punto Musicale, Burreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Futura, Non Stop Music, Radio Veronica, Tango, Discolandia, [illegible] Reporter, [illegible] International (Ivrea), Elvis Tuttamusica (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Le Disque (Rivoli).

Prevendite per i Cure da RockeFolk, Maschio, Ricordi, Disco[illegible], Poma, Hot Point, Discoteca, New My Music, Fan's Shop, Punto Musicale, Video Music, R. Flash R. Reporter Colosseo, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Zeli (Carignano), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Radio [illegible] (Cuorgnè)

g. fer.

Boschi di Xavier e tante ringhiere

Datate dal 1978, trentacinque incisioni [illegible] Xavier de Maistre, con i loro boschi, gli animali, i segni di un'umbratile natura, hanno trovato da Nick Edel (via Botero 19, sino al 6 giugno) l'ambiente più felice. Nato quarant'anni [illegible] a Torino e cresciuto nell'antica casa di [illegible] eletta a singolare osservatorio naturalistico, [illegible] trovò conferma alla sua [illegible] [illegible] l'incisoria all'*Albertina* dove godette della stima di Mario Calandri e Francesco Franco dei quali fu allievo. Dopo averne tratto la [illegible] esperienza tecnica, era riuscito a trasformare le preziose sequenze [illegible] suoi fogli incisi, [illegible] segreti luoghi di ancestrali memorie. Così accanto all'ansa del fiume popolata d'anatre o all'intrico di rami abitati da beccacce [illegible] da ghiandaie, in [illegible] angolo del foglio, di qua dell'albero spoglio che domina la severa dimora magrittiana, alla data e al [illegible]gramma dell'autore s'accompagna, minuto e chiaro nel [illegible] mistero, un nome di donna, *Cécile*, e, sopra, il volo d'una variopinta farfalla.

Accomunate dal titolo *Architetture della passione* le sei opere/installazioni [illegible] torinese **Renato Ghiazza** (n. 1955) riunite [illegible] Claudio Bottello (piazza Vigliardi [illegible] 7 [illegible] e stasera) ci fanno intendere anche meglio alla luce della sua militanza, fin da) 1977, nel Gruppo di Ricerca Materialistica. L'oggettualità dei materiali cui egli s'affida, con il loro [illegible] carattere di residuati, se [illegible] una parte alludono [illegible] continuo processo [illegible] «mascheramento» della loro natura originale [illegible] erano pezzi di ringhiera in ghisa, ferro e linoleum e, [illegible] anche materie plastiche artificiali, come il polistirolo) «rivelano» dall'altra una nuova vocazione formale, che ora [illegible] d'un fatto decorativo, ora di un astratto monumentalità.

(Angelo Dragone)

DODICI APPUNTAMENTI FRA TEATRO E SPORT

Carmagnola pensa all'estate

Vai in Monferrato? sì, è così esotico

Qualche anno fa forse sarebbe stato impensabile, visto come «tiravano» le Ande e l'Himalaya, ma oggi che la [illegible] trekking esotici e [illegible] forte calo, non è più improponibile una panoramica di camminate estive a pochi passi da casa, in quegli angoli nascosti e non deturpati che ancora esistono.

Non c'è nulla di più dolce del Monferrato in questa stagione o in autunno, se assaporato a piedi o [illegible] una «mountain bike» fra i sentieri che costeggiano le [illegible] e fin [illegible] boschi ormai [illegible] antiche chiesette romaniche (due gioielli per tutti, San Secondo di Cortazzone e San Nazario di Montechiaro); le basse quote [illegible] devono far pensare a percorsi banali, ma la possibilità [illegible] «avicolare» [illegible] in qualche centro abitato, i cibi, i vini e la gente non [illegible] rimpiangere la mancanza del Lothar o degli sherpa.

E' una proposta di «*Tempo di sentieri*» (edito dal [illegible] in edicola in questi giorni a 6 mila lire) che dedica tutto il nu[illegible] a un'escursionismo abbastanza comodo e bonario, [illegible] per [illegible] i gusti. Chi ama la natura non può non conoscere il Parco dell'Engadina (e attenti, italiani, le molte svizzere sono salate e i guardiani severi), i più ambiziosi potranno puntare sul Pizzo Scalino, il «piccolo Cervino» della Valmalenco, mettendo in cantiere un «tour» di una settimana in una [illegible] pressoché abbandonata.

E ancora, ricordando Dino Buzzati, a zonzo sotto le Pale di San Martino o alla scoperta [illegible] trekking equestre tra Val [illegible] Susa e Val Chisone (meno male arrivare in sella sull'Asietta). Pedule e zaino, non serve molto di più per conquistarsi un osservatorio privilegiato [illegible] una fetta di mondo che possiamo salvare.

(Gigi Mallosa)

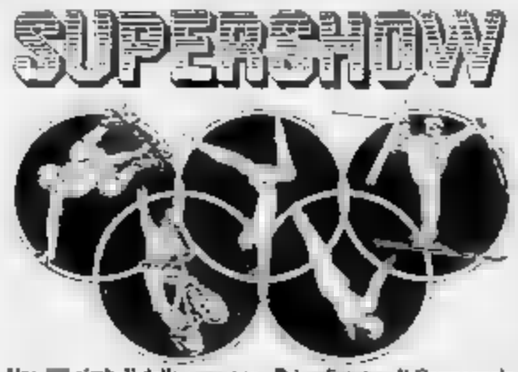
DODICI APPUNTAMENTI FRA TEATRO E SPORT

Carmagnola pensa all'estate

[illegible] «*PrimaEstate*» con musica, teatro, cabaret, sport. Il quanto propone la [illegible] di Carmagnola in un programma che prende il via il 13 giugno per concludersi il 16 luglio (spettacoli nel suggestivo cortile del Municipio e nel vecchio [illegible] sportivo).

Il calendario [illegible] manifestazione, organizzata dall'assessorato allo Sport e al Tempo Libero, è stato presentato ieri al [illegible] della Stampa, a Torino.

«*PrimaEstate* [illegible] presenta quest'anno *con un look rinnovato* — spiega l'assessore Piero Capello — *e con un tabellone ricco [illegible] piacevoli sorprese. Mantenendo inalterato l'impronta dell'iniziativa s'è cercato di curarne maggiormente gli aspetti [illegible] partizzativi*». [illegible] intende proporre su una ribalta importante i gruppi espressivi di base che operano numerosi [illegible] territorio carmagnolese. Questo [illegible] [illegible] alcuni appuntamenti di grande [illegible] che permettano alla manifestazione [illegible] uscire [illegible] un ambito [illegible] [illegible]. Dodici appuntamenti in cui si inseriranno show collaudati come il cabaret di Gaspare [illegible] Zuzzurro reduci [illegible] [illegible] [illegible] televisivo [illegible] «*Emilio*», elementi teatrali anche d'avanguardia come «*Complice* [illegible] un'idea» proposta da Miky Baldacci.



Una [illegible] simboli della rassegna «PrimaEstate» di Carmagnola

Interessante e innovativo [illegible] spettacolo mimo-coreografico dell'Associazione «Frescobaldi» [illegible] porta in scena [illegible] «*Pierino e il lupo*» e «*Il carnevale degli animali*» su musiche di Prokofiev e Saint Saëns. «*Con questa seconda edizione* [illegible]*mo voluto offrire un'opportunità* [illegible] *più* — sottolinea il sindaco Felice Giraudo — *a tutti coloro che nei [illegible] esili* [illegible] *rimarranno a casa*».

Per proseguire il viaggio ideale nella realtà variegata del teatro dialettale [illegible], iniziato [illegible] scorso, andrà [illegible] [illegible] l'8 luglio una delle più [illegible] commedie [illegible] Gilberto Govi, «*I manezzi per majà un figgiu*».

Dopo il figure, Carmagnola apre il sipario [illegible] [illegible] teatro piemontese, con [illegible] [illegible] del locale Gruppo Teatro.

Chiegna sulla [illegible] l'esibizione [illegible] tutti che porterà il 23 giugno a PrimaEstate alcuni tra i più quotati [illegible] di tutti «*High Diving*» dell'International Show Italia. Un'occasione per assistere ad incredibili «salti» [illegible] una torre alta 30 metri.

(Jada Ferrero)

San Maurizio. Il dopo-elezioni

E' la rivincita dei dissidenti

Area Socialista punta a un accordo con la dc

SAN MAURIZIO — Saranno i socialisti «dissidenti» — in Consiglio comunale il gruppo «Area socialista sanmauriziese» ha ottenuto sei seggi — a fare la prima mossa per dare alla città una nuova giunta.

Giovanni Mercandino, promotore della lista che ha costituito la vera sorpresa elettorale delle amministrative di domenica scorsa, è esplicito: «E' un preciso dovere verso gli elettori che hanno voluto premiare in noi l'impegno e la determinazione per risolvere i problemi della città che deve dimenticare in fretta le troppe crisi».

Rivolto poi al psi «ufficiale», Mercandino usa mezzi termini: «I sei seggi conquistati dimostrano che i veri elettori socialisti s'identificano in noi. L'avevamo detto e ripetuto al segretario provinciale Cantore prima di essere espulsi. Ma la federazione torinese ha preferito scegliere un'altra strada. E sufficiente riflettere e analizzare questo risultato elettorale per capire chi ha sbagliato».

L'«area socialista» guarda con interesse ad un rapporto privilegiato con la dc, che rispetto all'85 è salita da due a cinque consiglieri. Un interesse reciproco, del resto, che potrebbe preludere ad un accordo a due: la giunta dc-area socialista avrebbe 11 seggi su 20 consiglieri.

Il democristiano Elio Ossola: «Pensavamo di ottenere qualcosa in più dal voto del 28 maggio dopo l'opposizione contro giunte che sembravano dimenticarsi dei veri interessi della città. L'elettorato ha penalizzato, anche se continuiamo a rappresentare un punto di riferimento importante per governare San Maurizio».

Siete dunque disposti ad un'alleanza con l'«area socialista»?

«E' una strada praticabile, anche se visti i numeri in Consiglio non tocca a noi fare la prima mossa».

Prima del commissariamento la dc stava per allearsi con il psi «per un compromesso storico — precisa Ossola — basato essenzialmente su un accordo programmatico per evitare elezioni anticipate». L'intesa, improvvisamente sfumata. Sulla carta sarebbe anche attuabile una giunta di sinistra (psi-psi-psdi-autonomia socialista) forte di 14 seggi. Mercandino e compagni non sembrano intenzionati a riallacciare rapporti con i socialisti. «Noi portiamo la nostra strada — precisa Mercandino —: tra i prossimi impegni, oltre ad aprire le trattative per la giunta, c'è l'inaugurazione della nuova sede».

La presenza del ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri ha rilanciato il psdi che ha raggiunto due consiglieri: «Abbiamo però frenato la perdita di quelle politiche» commentano i socialdemocratici. Più avveduti sono più critici: «Non serve un ministro per risolvere i problemi di San Maurizio: poteva almeno evitarsi di venire in elicottero per chiudere la campagna elettorale». Dalle future alleanze sembra escluso il rappresentante di «Piemonte» Dario Barattin: «Forse comunque sentire la nostra presenza — dice — in una città che vuole amministratori capaci».

Guido Novaria

Grugliasco. Dopo 40 anni rotta la collaborazione pci-psi in Comune

Arriva il compromesso storico

Casus belli, il centro commerciale e le aree verdi - I comunisti, 5 consiglieri su 40, hanno già firmato un'intesa con la dc - I socialisti: «Il pci ha voluto punirci perché due suoi uomini sono passati da noi. Non ci dimetteremo»

GRUGLIASCO — Alle porte di Torino, in una delle roccaforti rosse, dove poi e socialisti erano al governo da soli, si va per realizzare un nuovo compromesso storico (il quarto in provincia, dopo quelli di Cuneo, Beinasco e Rivalta) fra comunisti e democristiani. Il pci, partito di maggioranza relativa con 5 consiglieri su 40, preso atto della crisi, ha aperto trattative con tutti i gruppi rappresentati in Comune a Grugliasco, centro che, con circa 40 mila abitanti, è uno dei più popolosi della cintura. «La dc — afferma il segretario provinciale comunista, Giorgio Ardito — ha accolto il programma, non rimane che prenderne atto e fare una nuova maggioranza».

Così il psi corre più di un rischio di finire all'opposizione. E la dc potrebbe accedere per l'Usl 34 (Collegno e Grugliasco, in totale 90 mila assistiti) alla probabile presidenza dc. Se accadesse, il «compromesso» potrebbe estendersi a Collegno, dove dc e pci, da tempo, sono ai ferri corti sul bilancio.

E sono già tratta solo di impegni verbali fra democristiani e comunisti: s'è già, addirittura, un'intesa firmata dalle parti. L'unico vero ostacolo al varo della nuova amministrazione rimane in greto provinciale che ha dato disco verde alla nuova intesa.

«Stavamo lavorando per costituire il pentapartito, ora vogliamo capire cosa è successo — il segretario provinciale Doorsola —. Noi siamo comunque contrari a questa soluzione».

Il segretario comunista, Ardito, e quello socialista Cantore

Oggi alle 18 nella sede scudocrociata di via Carlo Alberto dovrebbe chiarimento dc e psi, di fronte al consesso segretari del pentapartito convocati per verificare l'ipotesi di un nuovo accordo. Ma a Grugliasco la non marcia indietro: «Questo è l'unico modo per cambiare le cose — spiega Giuseppe Barfeda, segretario cittadino di scudocrociato — c'erano socialisti che sedevano in giunta da oltre 20 anni e non affrontavano i problemi».

Durissima la presa di posizione dei psi: «Si tratta di una scorrettezza, dopo 40 anni di collaborazione. E pci è alla sfascio e ci ha voluto punire perché due suoi consiglieri sono passati con noi», afferma il segretario provinciale Cantore. I comunisti, invece, accolgono l'accordo con soddisfazione: «E' giusto che la sinistra vada avanti quando è forza di progresso — dice Giorgio Ardito, segretario provinciale — ma a Grugliasco è tutto fermo».

Il pci i socialisti di aver frenato alcuni importanti progetti, come il centro commerciale che dovrebbe sorgere in via Spanna, attesa da anni, e la sistemazione delle aree verdi. L'accordo raggiunto e pci ha messo punti fermi proprio la risoluzione di questi problemi: «Dovremo affrontarli in fretta per dimostrare che questa giunta è in grado di governare», hanno detto i segretari dei partiti. E' possibile, intanto, che nella nuova maggioranza entrino a far parte anche i repubblicani: per ora è stato confermato il sindaco comunista Marco La Rue e tre assessori di poi; i due avranno quattro, con Giuseppe Barfeda, vicesindaco, e gli accordi rispettati, Franco De Marco, Dino Casalis ed Eligio Marta. Quindi il pri entrasse in giunta l'ultimo assessore spetterebbe al pci. Ma la situazione rimane difficile: il psi ha annunciato di non volersi dimettere dalla giunta.

l. pa.

Lauriano Po. La rissa scoppia in classe per una nota di biasimo sul diario

E la maestra morde la madre dell'allievo

Rita Bandera, anni, il segno del morso al braccio

LAURIANO PO — Risse, morsi e graffi nell'elementare della frazione Piazzo di Lauriano E' accaduta lunedì, alle 12,50, poco dopo la chiusura delle lezioni. Anna Rita Bandera, 38 anni, residente in Cantone Moietto, madre di un alunno, Marco, è stata morsa alla spalla sinistra dalla maestra Franca Matta, 33 anni, via Santa Maria a Lauriano. Al Pronto Soccorso dell'ospedale di Chivasso, i medici le hanno diagnosticato 5 giorni di prognosi. Sono 7, invece, i giorni di infortunio sul lavoro per la maestra, per una distorsione al pollice e graffi al viso.

I fatti, al termine delle lezioni rimangono in aula due maestre: Franca Matta e Maria Teresa Vogliotti, con i propri scolari. Giunge Anna Maria Bandera che chiede spiegazioni al ritiro del diario del figlio da parte della maestra Matta. «Il diario è di nostra proprietà e nessuno lo può trattenere senza il nostro consenso», afferma la madre. «E' un documento scolastico ed è diritto dell'insegnante, se necessario, trattenerlo», ribatte la maestra. Dalla discussione alla colluttazione, il passo è stato breve.

L'antefatto però risale a sabato, quando la maestra Matta, al ritorno a scuola dopo due giorni di malattia, ha fatto scrivere a Marco Bandera una nota sul diario: «In questi due giorni la supplente, sono comportato in modo impertinabile, quindi, per punizione, copio la vita dei Romani da pagina 70 a pagina 71». Giuseppe Bandera, il padre di Marco, invece di firmare, fa scrivere alla maestra questo messaggio: «Trovo molto scorretto il modo di agire della supplente. Se Marco è stato indisciplinato, doveva dirlo subito. I provvedimenti presi in ritardo e per conto di, non hanno senso e sono ingiusti».

La maestra ha dichiarato che intendeva tenere con sé il per giungere al rettore didattico una fotocopia della risposta padre dell'allievo.

Ricorda Anna Rita Bandera: «Ho visto il diario sulla cattedra e ho tentato di prenderlo. maestra tentato di impedirmelo, poi, visto che non riuscivo, mi ha assalita mordendomi la spalla».

La maestra, invece, di stata costretta a reagire: «Mi ha detto che se non le restituivo quel diario mi avrebbe rotto il , che già stringeva tra presentato esposti denunce. Ieri i coniugi Bandera hanno chiesto Provveditore agli studi di «intervenire nei riguardi dell'insegnante. ritentiamo che con questa maestra possa essere garantita l'incolumità fisica e psichica di nostro figlio». Il direttore didattico Brusasco, Pierluigi Barbano, che è della maestra Matta, ha invitato una relazione sull'accaduto a pretore, finanziari e provveditorato.

r. du.

A San Mauro gruppo misto in Comune

SAN MAURO — mappa politica del Consiglio comunale. Ieri è nato ufficialmente il «Gruppo misto», composto da Enrico Buemi, Marco Gregoretti, Federico Guerrini e Angelo . «Ciascuno di noi manterrà una libera identità politica. Ci siamo costituiti in gruppo per dare all'azione politico-amministrativa da noi intrapresa omogeneità e spiegano i 4 consiglieri nella lettera di Pino Buemi, vicesindaco nelle giunte di sinistra dal '75 all'87, e Marco Gregoretti, già direttore del periodico locale «Paese Aperto», stati eletti nelle liste del pci, ma entrambi tempo fa dal partito. Guerrini, sindaco sammaurese negli anni Sessanta, ed Angelo Santoro, democristiani, avevano nei mesi scorsi una posizione critica nei confronti della Giunta. Il Consiglio ora è così composto: Dc e Pci 8 consiglieri; Psi 7; Gruppo misto 4; Pri, Pli e Msi 1.

Inviate a Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Ricerca sul cancro, 20 maggio

Gli amici del Bar Alfonso in memoria Tyene 248.000; in memoria di Matteo Dominici, i cognati, nipoti ed amici 245.000; in di Martinasso Oreste, i colleghi della Sicf Industrie 236.000; i dipendenti della Lavagno in memoria di Maria Bertorello ved. Lavagno 230.000; in memoria di Maria, i colleghi di lavoro del figlio Franco .

In memoria di Interlenghi, gli amici 218.000; i commercianti del mercato di Rocconigi, in memoria di Francesco 210.000; in memoria di Luigi, i colleghi di Gabriella della Comau s.p.a. 209.000; in ricordo di Martina gli amici di Trombetto .

I ragazzi dell'incidente di bicicletta 200.000; in ria di zio Toni, le nipoti 200.000; Bruna in memoria Cavagnà Giuseppa 200.000.

Nonno Giovanni 200.000; amici e colleghi figlia Fulvia in del papà Ernesto 200.000; in memoria del caro papà Silvio, Giuseppe Claudio e famiglie 200.000; in mamma Teresa 200.000; condomini ed inquilini di corso Racconigi 230, in memoria di Francesco Giacosa 200.000; O.M.G.G. 200.000; zia Francesca in memoria Pentenero Margherita 200.000; in memoria Pina, i nipoti di Gassino 200.000.

I colleghi d'ufficio Vinin memoria del papà Angelo 183.000; condomini e inquilini di 135 in memoria di Carlo mondi 180.000; in memoria di Matilde Visconti, fam. Carbone Polato e Cigna 175.000; in ricordo Narciso Zennaro, gli inquilini della casa 170.000; i condomini corso Brianza 34 Torino, in memoria di Giuseppe Serino 170.000.

In memoria della cara collega Liliana 165.000; in Roberto Lattore, i colleghi di Luciano 162.000; in Bilotti Antonia ved. Larotonda, i colleghi della ragioneria dello Stato di Torino 154.000.

Dante, la moglie 150.000; i condomini della scala 158/e di strada del Drosso in memoria della defunta Pozzari Giovanna vedova Alongi 150.000; di Morero Valeria Maria e famiglia in memoria sig. Valentino 150.000; Piccinini Ennio 150.000.

In memoria Pina, cugini 130.000; ricordo della mamma di Patrizia il personale tutto della scuola materna Benedetto Croce 21 Torino 130.000; la famiglia Buscemi in memoria del padre Vincenzo 130.000; in memoria di Caporuso Amelia in alla memoria di Giulio Lenti, un gruppo Nazionale del lavoro Torino 110.000; Lina, Raffaele Occhipinti, memoria di mamma Giuseppa papà Giuseppe e zio Enzo 100.000.

P.R. 100.000; n.n. 100.000; a ricordo della maestra Fabrini le ex colleghe 100.000; F.U. 100.000; in memoria Carlo Maria, circolo rosaneri 100.000; in memoria di Maccario Maddalena Sola P. M. 100.000; i condomini via Sergero 10 in memoria Vincenzina Bordone in Serra 100.000; Perini Spartaco Barera Domenico in ricordo caro amico Vitu Bartolomeo 100.000.

In Giovanni Molinar, gli Ivano 100.000; in memoria Vincenzo 100.000; in memoria di Lucia Benedetti 100.000; per Roberto 100.000; in memoria della zia Anna, i nipoti Tomaselli 100.000.

Per la lotta alla distrofia

In memoria di Troili Luigi a favore della ricerca 100.000; i colleghi di Pulvio in memoria del papà Armando 100.000. Alfieri Michelangelo per i miodistrofici 500.000; in memoria di Guido, i colleghi di Synaren 300.000; amici della Associassion Piemonteisa 187.000; allievi ed insegnanti doposcuola di Scarmagno a favore della ricerca e integrazione sociale dei miodistrofici 185.000.

Un contributo per la ricerca, istituto sperimentale Rosmini classe IV B 185.000; in memoria di Bronzino Armando, inquilini di via 130/3/4 Venaria 170.000; servizio tecnico istituto San Paolo per i miodistrofici 122.000.

Scarso interesse per la gara di solidarietà, giunta alla terza edizione

Sport-Aid, ma con freddezza

La manifestazione, il cui incasso sarà devoluto a favore del progetto per la costruzione di una scuola in un villaggio africano, è stata disertata dai personaggi sportivi - Successo invece dei giochi riservati ai bambini

Spesso il tema della solidarietà umana viene affiancato al mondo dello sport in un binomio dalla grande forza catalizzatrice. Quali fenomeni, se non quelli sportivi, hanno il potere di riunire tante persone, e soprattutto i giovani? Perché, allora, non sfruttare questa capacità di aggregazione convogliandola verso ideali morali?

Questo il motivo dominante che ha animato la terza edizione di Sport-Aid — organizzata da Azione Scuola-Medici del Mondo, Uisp, con la collaborazione della Fidal — svoltasi domenica, il cui intero ricavato sarà devoluto a favore del progetto per la costruzione di una scuola nel villaggio di Ber,nel.

Mentre, domenica pomeriggio, sui campi di calcio si correva per aggiudicarsi la vittoria, per le strade del centro cittadino si correva invece per tentare di sconfiggere i problemi che affliggono l'infanzia non solo nei Paesi più poveri, ma anche in quelli industrializzati.

«Senza cadere nella retorica — afferma Stefano Mei, alfiere della manifestazione e purtroppo assente a causa di problemi fisici — è un dovere di tutti coloro che ne hanno la possibilità rendersi utili. Lo sport è un modo per esprimersi, per stare insieme».

Molti i personaggi del mondo sportivo che hanno aderito all'iniziativa, ma a Torino, domenica pomeriggio, di loro neanche l'ombra. Come deve essere considerato questo forma di assenteismo?

«Il primo dato fondamentale — prosegue Mei — è che bisogna fare i conti con la diversa sensibilità di ognuno, secondo, che molti di noi devono rispettare degli impegni di lavoro. Purtroppo ve ne sono molti quelli che aderiscono entusiasti a questo tipo di proposte per poi fare marcia indietro all'ultimo minuto. Ma non ci si deve scandalizzare che questo avvenga nel mondo dello sport, è così un po' in tutti i campi».

Senza nomi di spicco, e con un'affluenza di pubblico leggermente inferiore a quella dello scorso anno — circa un migliaio di presenti, fra coloro che hanno partecipato, e chi invece ha solamente assistito allo svolgimento della manifestazione — Sport-Aid è comunque svolta come da programma.

Al mattino, 500 bambini delle scuole elementari hanno dato libero sfogo alle energie, presso l'ex Venchi Unica, nell'ambito dell'appuntamento, a loro riservato, «Lasciateci giocare in pace».

Nel pomeriggio, Sport-Aid '89 ha preso corpo con la corsa del classico miglio — alla sua prima edizione su un percorso urbano — alla quale hanno partecipato 57 atleti, appartenenti quasi tutti a società piemontesi, divisi in tre serie, una femminile e due maschili. Vincitori della corsa, Antonio Fraschì dell'Atp Sangano con 4'16", e Giovanna Di Gioia della Uisp Torino con 5'10" e 3 primi.

Alle 16,30 il sindaco di Torino ha poi dato il via alla Corsa contro il tempo, non competitiva, della lunghezza di 5 chilometri. Primo a tagliare il traguardo, in piazzetta Reale, Antonio Cesarò.

Il calo di pubblico fa nascere spontanea una domanda: perché questa flessione dell'interesse per questo tipo di manifestazioni?

«Forse la piazza è un po' inflazionata — risponde Maria Magnani Noya — negli ultimi tempi sono state veramente molte le manifestazioni a scopi umanitari svoltesi a Torino. Questa è un'idea estremamente positiva, perché vuol dire che la nostra città è così fredda ed insensibile come è detta da molti, ma una eccessiva polverizzazione delle iniziative finisce con l'essere dispersiva».

Debora Vaglio

Calcio a 5, colpi di scena nel campionato di B

La Lanzese conquista il posto del comando

Intanto da domani a torneo notturno le grandi

Nella prima giornata girone di ritorno del campionato di calcio a 5 di serie B da registrare nel girone l'affermazione della Lanzese sul Garden con il punteggio di 4 a 1.

la situazione di a, questo incontro i dalle due formazioni ed infatti l'arbitro avuto non poche difficoltà nel tenere in pugno la situazione.

virtù questo risultato la Lanzese ed il Burro Mandrie, che ha prevalso con un secco 3 a 1 Trombetta, diventano i nuovi leader classifica.

Distanziati un punto si trovano il Miraflori, che ha pareggiato l'Ottica Stefano, il Garden che cercherà di recuperare immediatamente il terreno perduto già nel prossimo turno in cui dovrà affrontare la formazione neo capolista del Burro Mandrie.

Nel girone B, l'Auxilia ed il Filadelfia mantengono appaiati la posizione do della classifica.

I primi hanno la meglio sui Moncalieri, mentre i secondi hanno regolato l'Alamas per 4 a 1. Si riconferma ad un punto di distacco la squadra dell'Sgt. che ha conseguito una brillante vittoria sul Pastor.

Nel girone C, in questo turno di gare lo Scala, che aveva chiuso il girone di andata a punteggio pieno, ha posto serta ipoteca alla promozione in serie A.

Infatti, confermando il suo splendido stato forma, ha sconfitto la Rivarolese (società di calcio di promozione) che viene così relegata al 3° posto con 6 punti di stacco. La Scala inoltre incrementato il vantaggio sui secondi del Futura, staccati di 5 punti, bloccati sul pari da brillante San Mauro.

Le più onorate società di serie A e B di calcio a 5 saranno impegnate da domani in un importante torneo notturno che si svolgerà a Settimo Torinese nell'ambito della manifestazione «Un mese di sport».

Questo originale torneo, organizzato da Mario Tunno ed Enrico Papadia con la collaborazione dell'U.S. Stella Rossa, disputato perto nel quartiere Borgo- verrà per l'occasione recintato al traffico. Sono dodici le pagini in gara tra le quali spiccano i nomi Torino, Millefonti Avip, Cesana e Studio F — le società di serie A — e Unas Sport e Burro Mandrie (che per l'occasione assumerà il Foto Ottica Gariol) tra quelle B.

Maurizio Iatrona

Questi della decigiornata (prima del girone di ritorno) del campionato di serie B, girone per girone.

Girone A: Atletico 2-Dravelli (non disputata), Ottica Stefano-Miraflori 1-1, Garden-Lanzese 1-4, Trombetta Gori-Burro , Reduzzi-Pizzeria Augusto (non disp.).

Classifica. Lanzese e Burro Mandrie 15, Garden e Miraflori 14, Ottica Stefano 12, Dravelli 10, Pizzeria Augusto 8, Reduzzi e Atletico 2, 3 Trombetta 2.

Girone Crisma Over 10-4, Sporting Libertas 6-2, Auxilia-Moncalieri 5-4, Filadelfia-Alamas 4-1, S.G.T.-Pastor 6-7.

Classifica: Auxilia e Filadelfia 16, S.G.T. 15, Crisma 11, Moncalieri Sporting e Over 10, Pastor 7, Libertas 6, Alamas.

Girone C: Rocca-Ortras 8-1, Rivarolese Scala 3-6, San Giorgio-Area San Luigi 3-2, Futura-San Mauro 6-6.

Classifica: Scala 18, Futura 13, Rivarolese 12, San Giorgio 10, San Mauro e Ce.Tra.9, Paracchi 4, Area San Luigi 3, Rocca 2.

Rocca d... Francese

Grande partecipazione femminile disputata sui campi de La Stampa, arbitro Lodi. Sulle 132 giocatrici, ha prevalso Francese (B.M.F.) precedendo Ponchione (Colombo) e Vercellino (Michellinese). Libertale-Spadavecchia (La Costanza) si sono imposti Ghivarello-Fantino (Pioneltex) altre 240 coppie nella selezione di categoria D giocata alla Tesitonese, arbitro Ron- A La Montagnola selezione di categoria C ha vinto Libera (Fioccardo) davanti a Bechis (La Boccia). Arbitro Ansaldi. Doppietta del Veloce Pinerolo al Fortino. Durante-Pastre e Gaj-Tarello hanno preceduto Scapino-Sirambo (Fortino). Si è conclusa la ma notturna della (Accetti vittoria dei Nizza (Deregibus F., Torretta, Ponzo, Zangrillo) sulla Sis (Sulmi, Carena, Beccaris, Boccardo).

Victoria Ivrea super

Calcio, risultati dei tornei primavera organizzati dal Vanchiglia

Il Vanchiglia è la società organizzatrice dei tornei primavera. Aldo Mazzo, amministratore delegato, illustra le manifestazioni.

«Ci sono ben tornei che copriono un arco di tempo dal 22 maggio al giugno. Il torneo C.A.S. Vanchiglia memorial Moglia, cominciato il maggio è concluso venerdì 26. La sesta Coppa Vanchiglia memorial Rivera è cominciata il 27 maggio e si concluderà il 4 giugno con la finale per il primo e secondo posto. Il 3° memorial Mario Fedrale comincerà il 9 giugno e si concluderà il 18 con l'ultima gara in alle 16,45. Il 9° torneo Giovanni Battista Sollier aprirà inizio il 4 giugno e terminerà il 18 con, la finalissima in programma alle 17,30. Il torneo O.P.T. è cominciato il 27 maggio e terminerà il 4 giugno con finale primo-secondo posto alle ore 16,45. Ed infine il 3° memorial Pierino Sammo, che darà inizio il 10 giugno e terminerà il 18 con gara finale in programma 16.45».

L'organizzazione di questi tornei richiede sforzo non indifferente, risposta pubblico ripaga i vostri sacrifici?

«Certamente. Il entusiasmo nell'organizzare i tornei è pari alla risposta del pubblico. C'è sempre molta gente perché è un vero piacere vedere all'opera dei ragazzi compresi dagli ai sedici anni che in campo danno il meglio di se stessi, esprimendo liberamente le loro doti calcistiche. società usciti giocatori come l'indimenticabile Parola, Sollier, Onofri e l'attuale portiere della primavera granata Sarno».

Questi intanto i risultati delle partite disputate lunedì e valide per il torneo O.P.T.: Vanchiglia-Lucento 5-0, Victoria Ivrea-Esperanza Ciriè 6-0.

t. s.

Giovanissimi, esordienti e pulcini si sfidano

Ecco il Bacigalupo festival

Notevole successo di pubblico al torneo calcistico giovanile «Valerio Bacigalupo», giunto alla ventinovesima edizione.

Nel corso della manifestazione, che è cominciata sabato scorso, verranno assegnati il trofeo Franco Camparo (riservato alla categoria giovanissimi), il trofeo Bianchi (riservato alla categoria esordienti) e il trofeo Giancarlo Pol (riservato alla categoria pulcini).

A conclusione della festazione anche assegnati premi individuali, per le varie categorie, miglior giocatore, al miglior portiere e al cannoniere.

I tornei svolgendo al campo comunale «Gigi Meroni» in corso Sperla 44 a Torino e pro all'11 giugno.

Questi i risultati delle partite svolteai il e il 28 maggio.

Trofeo Franco Camparo (categoria giovanissimi): Valsangone Rivalta-Moncalieri 3-0, Pino Maina-Lascaris 2-4, Eureka Settimo-San Mauro 0-0, Mauro-Venaria 4-1, Bacigalupo-Madonna di Campagna 1-1, Olympic Collegno-Madonna di Campagna 3-1.

Trofeo Bianchi (categoria esordienti): Barcanova-Barracuda Di Vieste 3-1, Lucento-Vanchiglia 0-1, Pozzo Strada-Sisport Fiat 2-1, Bacigalupo-Cenisia 3-0, Cenisia Nopentha-Orbassano 1-2.

Trofeo Giancarlo categoria pulcini): Sisport Fiat-Vianney 0-1, Vianney-Eureka Settimo 0-1, Borgo San Remo-Lucento 0-1, Barcanova-Collegno 1-2, Gabetto-Don Bosco 1-3.

Queste inoltre le partite in programma sabato a partire 14,30.

Trofeo Franco Camparo (categoria giovanissimi): Pertusa Millefonti-Pino Maina, Moncalieri-Juventus, Venaria Reale-Eureka Settimo, Bacigalupo-Olympic Collegno.

Trofeo Bianchi (categoria esordienti): Victoria Ivrea-Pozzo Strada.

Trofeo Giancarlo Pol (categoria pulcini): Lucento-Trofarello.

Con il programma domenica (le partite cominceranno alle ore 9):

Trofeo Franco Camparo (categoria giovanissimi): Juventus-Valsangone Rivalta, Lascaris-Pertusa Millefonti.

Trofeo Bianchi (categoria esordienti): Pino Maina-Vanchiglia, Sisport Fiat-Victoria Ivrea, Valsangone Rivalta-Barcanova, Barigalupo-Orbassano.

Trofeo Giancarlo Pol (categoria pulcini): Trofarello-Borgo San Remo, Bacigalupo-Don Bosco, Miraflori-Barcanova, Eureka Settimo-Sisport Fiat.

Domenica 14 ci sarà anche un'esibizione della scuola di calcio della Valerio Bacigalupo, società organizzatrice dei tornei.

sport flash

Arti marziali, trionfo il Budo

Il Budo di Torino festeggiato domenica il decennale della fondazione, aggiudicandosi largo margine la quarta edizione dei campionati assoluti di Yoseikan Budo organizzati dalla Fiyb - Centro Liber manifestazione disputata alle Cupole di Artom, il club torinese ha totalizzato punti precedendo gli udinesi del Muzzana (78 punti), i campioni in carica Riva del Garda (69) e il Dynamic Moncalieri (58). Più staccate sono terminate altre società torinesi in gara: 7ª Kick Boxing Ciriè, 16ª L'Ashiyama, 17ª la Polisportiva arti marziali Susa.

Grandi dominatori della rassegna tricolore stati i giovani figli dell'ex nazionale Lino Lacedelli. Il diciassettenne Vincenzo ha vinto ben tre titoli, mentre la sorella Libera Mario è fermata a quota due. Altri due atleti del Budo 2000 hanno conquistato una medaglia d'oro ciascuno nella Kick Boxing: Aldo Chiaranda si è imposto fra i giovani nella categoria 70 kg, Nicola Acone nella categoria assoluta 70 kg.

Hockey prato, Pagine e

Due reti firmate da Punzio su azione di corner corto e un rigore trasformato da Lo Tito hanno consentito alle Pagine Gialle di siglare sul campo del pericolante Bra il quinto successo consecutivo nel campionato di A2 di hockey prato. Con lo stesso punteggio di 3-1 hanno vinto anche il Cus Padova (in rasa contro il Novara) e il Mortara (a Bondeno) che dividono il primato con i torinesi a due soli turni conclusione. Domenica è in programma lo scontro diretto tra Pagine Gialle e Mortara mentre il Cus Padova sarà di a Savona contro un Liguria impegnato nella lotta per salvezza.

Nel campionato di A1 il Tiger Cus Torino ha imposto bato lo stop alla marcia della capolista H.C. Roma. In vantaggio per 2-0, i cussini sono raggiunti nella seconda parte del match dando comunque confortanti segnali ripresa rispetto alle ultime deludenti esibizioni.

Pallavolo, i ragazzi

Deludenti esibizioni formazioni torinesi nel primo turno interregionale dei campionati giovanili di pallavolo. I ragazzi del Cus Torino e le ragazze Galup Pinerolo hanno perso il doppio confronto i campioni del Trentino Alto Adige ed escono sorprendentemente scena dal torneo under , invece in lizza, nell'under 16 femminile, Dim Cafasse che ha eliminato con un doppio 2-0 il Montebelluna.

donne, la Uisp sconfitta

Battuta per 4-2 a Genova dalla capolista Marassi, Uisp Quadrifoglio ha seriamente compromesso le possibilità di partecipare al play-off per la promozione alla serie femminile pallanuoto. A tre dal termine del campionato di serie B, le torinesi sono terze a sei punti dalla genovesi e a tre lunghezze dall'Albisola. Per qualificarsi in extremis, Quadrifoglio non resta che sperare in una doppia sconfitta dell'Albisola nel derby di domenica con il Marassi e nello scontro diretto di Torino dell'11 giugno.

Rocco, risultati del torneo degli Assi

Domani sera alle ore 20.45 si disputa la seconda giornata del 53° torneo degli Assi, organizzato dalla Sis sui campi di parco Michelotti, primo turno. Girone A: Madonna Pilone-B.M.F. 2-2; E. Granaglia-Bonadio-Trucco 13; Genova-Vottero-Dalleinno 7; Depetris 24; Vottero 26. Nizza-Costa 3-2; P. Amerio-Negro-Deregibus 11, Baldo-Priotto-Bisarello 10; P. Amerio 25; Priotto 26. Girone B: Sis-La Fis 1-3; Rolle-Suini-Aghem 11; Notti-Losano-Pastre 11; U. Granaglia 20; Pastre 30. Ausilium-Comitato Torino 0-4; Bertero-Benevene-Spinello ; Paletto-D. Amerio-Riviera 13; Bertero 20; Riviera 26.

Nuoto, alla Coppa Olimpica

primi posti e molti piazzamenti per i nuotatori torinesi nella semifinale nazionale della Coppa Olimpica, svoltasi nella omonima piscina di corso Sebastopoli 131.

Gare femminili, 50 sl: 1. Sciorelli (Sa.Fa.) 27"19; 100 sl: 1. Sciorelli 59"31; 5. (Sa.Pa.) 1'01"18; 200 sl: 8. Data 2'10"31; 400 sl: 1. Data 4'26"35; 5. Pennati (Fiat) 4'32"68; 800 sl: 3. Data 9'03"41; 100 dorso: 1. Savarino 1'08"47; 4. Goria (R.N. Torino) 1'09"97; 200 dorso: 1. Savarino 2'24"20; 3. Goria 2'28"39; a. 2. Giordano (Sa.Fa.) 1'14"38. 8. Ambasciano (R.N. Torino) 2'17"93; 8. A. Colombo (Fiat) 1'18"70; 200 2. Giordano 2'36"78, 7. Ambasciano 2'46"23; 100 farfalla: 2. Viola (Sa.Fa.) 1'05"74; 200 farfalla: 1. Viola 2'23"89. 8. Passarello (Sa.Fa.) 2'25"36; 200 misti: 3. Giordano 2'26"43, 6. Passarello 2'29"23; 400 misti: 2. Giordano 5'04"13. 4. Passarello 5'12"58. Gare maschili, 50 sl: 4. Nannucci (Sa.Fa.) 24"75; 100 sl: 2. Nannucci 53"80, 200 sl: 4. Nannucci 1'58"30, 6. L. Lasorsa (Fiat) 2'00"35, 7. Del Bianco (C.N. Torino) 2'01"62; 400 sl: 8. Longo (Sa.Fa.) 4'09"91. 5 Cerruti (Fiat) 4'15"62; 1500 sl: 1. Longo 16'08"81. 6. Del Bianco 17'16"63; 100 dorso: 2. Clary (R.N. Torino) 1'02"56; 200 dorso: 8. Fiumara (Sa.Fa.) 2'20"26; 100 rana: 2. Civallero (Sa.Fa.) 1'07"41, 200 rana: 2. Civallero 2'26"93, 4 Conversano (Sa.Fa.) 2'33"81; 100 farfalla: 4. De Alessi (Carabinieri) 59"58, 5. Giraldo (R.N. Torino) 1'00"65, 7. (R.N. Torino) 1'01"; 200 farfalla: 5. Gi 2'13"6, 6. De Alessi 2'14"80; 200 misti: 7. Muzio (C.N. Torino) 2'19"96; 400 misti: 1. Longo 4'51"94, 2. R. Lasorsa (Fiat) 4'52"70, 3. L. Lasorsa 4'53"57, 6. Muzio 4'59"42.

Ciriè, Chivasso cambia allenatore

Piero Graziano lascia la panchina del Chivasso che ha ottenuto il quinto posto nel girone di Promozione, dopo aver vinto il campionato di categoria nella stagione '87-'88. Gli subentrerà Piero Marzasso continuerà a rimanere nella società biancorossa occupandosi della scuola di calcio giovanile e della formazione femminile.

Il Bellavista Canarini, formazione di Ivrea che ha appena concluso il girone C di Prima categoria, non avrà più in panchina nella prossima stagione l'allenatore Augusto Monte. Non è ancora stato designato il suo sostituto.

Stasera le finali di Prima categoria

Per le finali regionali campionato di Prima categoria questa sera, mercoledì 31, alle ore 21 al campo Sandretto, il Collegno affronta il Nichelino. Lo Chatillon sarà invece impegnato con il Dufour. Il torneo fra le vincitrici della Prima categoria concluderà con le finali in programma mercoledì 14 e domenica 18 giugno.

Canoa, gli appuntamenti di

Intenso calendario di appuntamenti per il mese di giugno della Gruppo sportivo ricreativo Olivetti. Si comincia domenica con la Tanaro da Niella a Basilia (km 20). Ritrovo, ore 7, presso la dell'Ivrea Canoa Club. Sabato 10, dalle ore 15 alle 18, sulle acque della Dora Baltea e del torrente Orco, corso aggiornamento tecnica su acqua mossa.

Centro sportivo a Boscomoro

Il Comune ha deciso di completare il centro sportivo realizzando due nuovi campi tennis, l'illuminazione del campo di calcio e la tribuna coperta.

L'appalto dei lavori dovrebbe avvenire entro il prossimo autunno.

Tiro con l'arco, torneo a

Organizzato dalla Compagnia arcieri Arco si svolgerà domenica, al campo sportivo di via Bernardo 13, a Pianezza, il «15° torneo internazionale Città di Torino». Una di tiro l'arco (inizio ore 9, ingresso libero) aperta a tutte le classi e divisioni.

Equitazione, sabato dressage

Sabato ore 15 al galoppatoio militare di piazza d'Armi, si svolgerà un concorso di dressage organizzato Scuola d'Applicazione.

Vi partecipano cavalieri civili e in divisa; l'entrata Galileo Ferraris è libera.

Domani il Superprestige

Saranno premiate le scuole sportive

Il trofeo verrà assegnato dal Provveditorato

Domani alle ore 9,30, Centro Incontri Cri Torino, in corso Stati Uniti 23, si svolge la premiazione del «Primo Trofeo Superprestige 89», organizzato dal Provveditorato agli Studi di Torino in collaborazione della Cassa di Risparmio. Il Trofeo nasce dall'esigenza di trovare, al di fuori delle competizioni, lontano dai campi sportivi, dalle discipline e dalle palestre, un momento di riflessione sull'attività svolta, dando un riconoscimento scuole che sono impegnate nell'anno scolastico che sta per concludersi.

I trofei saranno assegnati a quelle scuole che hanno partecipato a molte discipline istituzionali, senza aver sempre raggiunto risultati di vertice in una particolare specialità. Gli sport proposti Provveditorato agli di Torino hanno attivato nelle provinciali dei Giochi della Gioventù e dei campionati studenteschi circa 16.800 studenti delle scuole medie inferiori e degli istituti superiori, su circa 140 mila studenti che hanno partecipato attività base, tese «campionati d'istituto».

Questi atleti-studenti sono stati preparati dai 950 insegnanti educazione delle 218 medie inferiori, e dei 131 istituti superiori che hanno aderito alle attività sportive scolastiche per l'88-'89.

Sulla base nel corso dell'anno scolastico, la commissione provinciale dei Giochi Gioventù e dei Campionati Studenteschi ha assegnato un punteggio a scalare in base alla posizione finale ottenuta disciplina, (atletica pallavolo, calcio, basket, nuoto, sci discesa, campestre, ginnastica, sci di fondo, pallamano). La finale ha tenuto conto della somma dei punteggi ottenuti nelle varie specialità a cui gli istituti e le scuole hanno partecipato.

Marcello Ferrara

Boxe, successo di Marcelletti

Il piccolo Tyson vuole crescere

Il peso massimo sarà professionista a dicembre

Organizzata dall'Orbassano Boxe con il patrocinio del Comune di Savigliano, si è svolta nella «Granda» un'interessante riunione pugilistica Piemonte-Campania. Al Palazzetto dello Sport Savigliano sono infatti esibiti dilettanti di valore come il casertano Perugino (detentore del titolo italiano nei piumini) e i torinesi Marcelletti e Contorno che a dicembre passeranno al professionismo con Gresta.

Negli otto match della serata i piemontesi hanno collezionato cinque vittorie, due sconfitte e un pareggio. Vediamo i risultati, incontro per incontro.

Il debuttante Bottaro, 18 anni, peso gallo dell'Orbassano, ha vinto per k.o. alla seconda ripresa il napoletano Lillo; sempre nei gallo il ventisettenne Catalano (Orbassano) ha perso ai punti con Tangorra di Caserta.

Ventrice, 17 anni, welter dell'Orbassano Boxe, ha vinto ai punti il match con Senatore, mentre il peso massimo Marcelletti, ventunenne, pronunciato dall'allenatore Moscatelli «piccolo Tyson», ha battuto nella stessa maniera il napoletano Fiorillo. Nei pesi leggeri Contorno, 22 dell'Orbassano, ha battuto per squalifica alla seconda ripresa il casertano Osleone. Anche l'idolo locale, il superleggero Antonio Dalmasso, 25 anni, si è imposto per squalifica sul napoletano Di Domenico. Stessa sorte che però è poi toccata al piuma del Boxing Torino Sansevero (19 anni), superato appunto Tolosa. Grande prestazione del piuma diciannovenne Tagliafierro (Acqui Boxe) che ha pareggiato a dispetto del pronostico con il campione d'Italia Perugino.

È detto infine che il ciclo professionistico fra Voltern e l'italo-francese D'Alessandro è stato visto dal primo, per ferita, alla quinta ripresa. Un incontro duro che il superleggero di Rocco Agostino si stava mettendo male.

c.ger.

Golf dilettanti

Ferrero conquista il titolo

L'atleta de «I Roveri» trionfa a Varese

Il torinese Gian Carlo Ferrero ha vinto sul percorso di Varese il campionato italiano dilettanti di golf. Ferrero, in gara per «I Roveri» (è rappresentato dalla commissione sportiva), ha battuto in Filippo Cleric dei rappresentanti il circolo ospitante col punteggio di 4-3.

Il torinese, confermando le previsioni vigilia, si era aggiudicato la qualificazione con uno score di colpi sui due giri medi (76 il giorno e 69 3 sotto il par, miglior giro in assoluto — il secondo). Dopo aver superato in prima battuta Andrea Ferrario (Varese) per 3 e successivamente Mario Arcangeli (Villa d'Este) per 2 up, Ferrero si imponeva anche nella semifinale che lo vedeva opposto al fiorentino Gianluca Fiori per 3-1. Il titolo giungeva al termine di una prova ad altissimo livello, nella quale Giancarlo Ferrero lasciava ben pochi spazi alla sorte e all'avversario.

p.l.g.

NUOVA ELLE'S
CALZATURE PELLETTERIE
tempo libero
P.zza Manno, 20 - 10151 Torino
Tel. 739 15.29

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
UILDM
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
UILDM Via Gottardo Casale 15
10139 TORINO Tel. 647 64 64

ROVER 213.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza. Interni in velluto di York a radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 , 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto di serie. Rover 213, a L. 13.850.000 CHIAVI IN MANO *
FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* al netto di IVA - solo per Rover 213 S - offerta valida sino al 30 giugno 1989.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **Tarzan per sempre**, di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Colori. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000; rid 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **Nuova cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes '89), di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Colori. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000, rid 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 542.007). **Ho sposato un'aliena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori Dolby stereo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **In fuga per tre**, un film di Franco Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo. Or.: 16,10; 18; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 557 190). **Un detective... particolare**, con Kevin Kline, Susan [illegible] don, Mary Elizabeth Mastrantonio. Non vist. Or.: 16,50, 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 805): **Il libro della giungla**. Abbinato un documentario **Pluto fa la balia** di Walt Disney. Or.: 15,40; 17,20; 19, 20,45; 22,30 Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 119): **Story per sempre**, di Marco Risi, con Michele Placido, Corrado Annandola e i ragazzi del Carcere Malaspina di Palermo. Non vist Colori Dolby stereo. Or.: 16,30, 18,30; 20,30 22,30 Ingr. 6000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Storia di fantasmi cinesi**, di Chin Siutung con Leslie Cheung, Wong Tau Hsien, Wu Ma (100 min.). (Gran premio fantasim festival Roma) Or.: 15,20, 17,10, 19, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi, 32/a, tel. 545.245). **Una donna in carriera**, di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford (mer. 31). Or.: 16, 18,15; 20,30; 22,45

CRISTALLO (via Gioia 5, [illegible] 650.7180): **Commando**, con Arnold Schwarzenegger. Alle Dawn Kong Colori. Non vist Or.: 15,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 6000, rid. 5000

[illegible] (via Cigna 9, tel. 543.427): **New York Stories**, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vist. Or.: 15,40, 17,45; 20; 22,30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.532): **Un grido nella notte**, di Fred Schepisi con Meryl Streep (Palma [illegible] '89) e Sam Neill. Sol [illegible] vist. Dolby [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 6000 rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447.532): **Conte del Nord**, di Ted Kotcheff, con Kim Basinger, Kelly McGillis Colori. Non vist Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6000 rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.532): **High spirits, fantasmi da ridere**, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah Colori. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000, rid 5000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 345.205). chiuso per lavori di miglioramento

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 700): **Dirty love**, di Joe D'Amato, con Valentine Demy. Colori Vist. 18 (protetti) Or.: 16, 17,30; 19,10; 20,55, 22,30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): **Bambola assassina**, con Catherine Hicks, Chris Sarandon Colori [illegible] vist Or.: 15, 17,40; 19,15, [illegible] 22,30 Ingresso 6000, rid. 5000

KING KONG CINECITTÀ (via Po 71, tel. 839.7503): **Tata radio**, di Dave Stone, con E. Bogosian, A. Baldwin. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Ingr. 6000; rid. 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.238): chiuso per lavori.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 577.100): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con Jon Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX (Da[illegible] San Federico, tel. 541.263): **Lezioni di guida**, di Greg Beeman, con Corey Haim, Corey Feldman. Non vist Or.: 15,40; 17,20; 19,05, 20,45; 22,30 Ingresso [illegible]

NAZIONALE 1 (via Pompa 7, tel. 812.4173): **Una strega chiamata Elvira**, di James Signorelli, con Elvira e [illegible] Greene. Colori. Non vietato Or.: 15; 16,50; [illegible]; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, rid. 5000

NAZIONALE 2 (via Pompa 7, tel. 812.4173): **Paris by night**, di David Hare, con Charlotte Rampling, Michael Gambon Colori. Non vist. Or.: 16,15, [illegible].00, 20,25, 22,30. Ingresso 6000, rid 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Piccoli equivoci**, di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli, Roberto Citran, Nicole Pelizza, Pino Quartullo. Colori Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **El Dorado**, di Carlos Saura, con Omero [illegible], Lambert Wilson, Gabriel Rael, E[illegible] [illegible]. Vist 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000

REPOSO (via XX Settembre 15, tel. 554 400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson, con Dustin [illegible], Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. [illegible] 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Marrakech Express**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio, Costas Mandylor. Non vist. Ap. 16,15 ilm; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 [illegible] 6000; rid. 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839 521): **L'imbalsamatore**, con [illegible] di Matteo Amadonar, con J. Spinuso, B. S. Pasquali, orario vet 16 Disco: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 6000, rid 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO: Da Sodoma a Hollywood. 4ª Rassegna internazionale del cinema con tematiche omosessuali.

MASSIMO DUE: Tutti Rossellini ore 15,30 **L'età di Cosimo de' Medici** (parte 1, 2); ore 18,30 **Torino nei cent'anni e idea di un'isola**, ore 21 **L'età di Cosimo de' Medici** (parte terza); **Leo Battista Alberti e La forza e la ragione. Intervista a Salvador Allende** Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO TRE: Sigma del cinema: ore [illegible] **Ossessione** di Luchino Visconti con Clara Calamai, ore 18,30 **Giorno di Festa** di Jacques Tati; Nuovo Cinema Sovietico: ore 20,30 e 22,30 **Zina Zinule** (v o sott. it.) di Pavel Cochrai Ingresso 3000 pomeridiano, 5000 serali.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherso della Scala 77, tel. 297.1871): **Miglioramo 4, di non risvegliio**, Robert England. Riproduzione in dolby stereo Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2512): rassegna **Maratona in pelliccia**, cinema, lusso, danza: oggi tema

CUORE (via Nizza 56, tel. 547 668): oggi riposo. Domani **Il signore degli anelli.**

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close, Michelle Pfeiffer, [illegible] Malkovich (commedia) [illegible] Vist 14, Ap. 20,15; Nott. 20,20; 22,30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 482.660): chiuso per riposo.

NUOVO OMEON (via Venaria 8, tel. 745.208/1): oggi chiuso per riposo.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Una pallottola spuntata**, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vist Or. 15,40; 17,20; 19,05, 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cossessa 12, tel. 740.2907): **Francesco**, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, H. B. Carter, A. Ferrol (biografico). Dolby stereo. Or.: 19,15; 22, Ingr. 7000, rid. 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293). [illegible]na... ping pong, Marina Frajese, Luisa Damiano. [illegible] ten. 18. Or. 14,05, 15,25, 18,45; 18,19; 19,35; 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): **Marina desiderii di una nobildonna**. Marina Lotar - **Ingordigia tranesx** Colori. Vist. 18. Ap 15. Ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra [illegible]: **Anni fontanen dar fund.** Dalle 14,30 alle 23 Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 521 5440): **Anal & animal trust - Senza ogni limite.** Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 2. (Ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Cazzi voglie insaziabili**, Honey Wilder, Paul Thomas, Ron Jeremy, Bunny Bleu. Col. Vist. 18 Ap 14,30; ult 22,30

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267.974). **Sensazioni hard core**, Tracey De Breme, Alan Prybaud Col. Vist 18 Ap. 15 Ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Oltre la colore superpiri in 3/D**, con Olivia Hardi[illegible]mann, col. Vist. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 580.1528): Tre superhits festival **La serva bella perversa - Bambi la schiava del sesso - Transex international party**. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23,30)

[illegible] (via Principe di Acaja 45, tel. 748.095): **Morbose passioni bestiali di una moglie particolare.** Colori. Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Moana Pozzi in una calda femmina da letto - Sensual ladies** Ginger Lynn, Amanda Haven, John Holmes. Col vist. 18. Ap. ore 10 Ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **Voglia bestiali di una ninfomane insoddisfatta**, con Serena, Laura Lavarje, Ron Jeremy. Col Vist. 18, Ap 15 Ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Pizza 170 [illegible].3617): **Tutto amore mio - Anal super penetration.** Colori. Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 506.353): **Superdotati cercasi**, con Hershel Savage, Ali Moore. Col Vist. 18 Ap ore 15 Ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Messalina [illegible] Imperiali - Hora calda** doppio. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

[illegible]OLA

LUX: Oltrea una bestia in calore. Vist. 18.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Figli di un dio minore.

SPLENDOR: Bird.

CIRIE'

ITALIA: Guardando quell'animale di mia moglie. V. 18

COLLEGNO

REGINA: Una vita non basta.

IVREA

POLITEAMA: Cocco bolloeti. V. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Coniglietta sessualmente bella - Ingordige troiane.

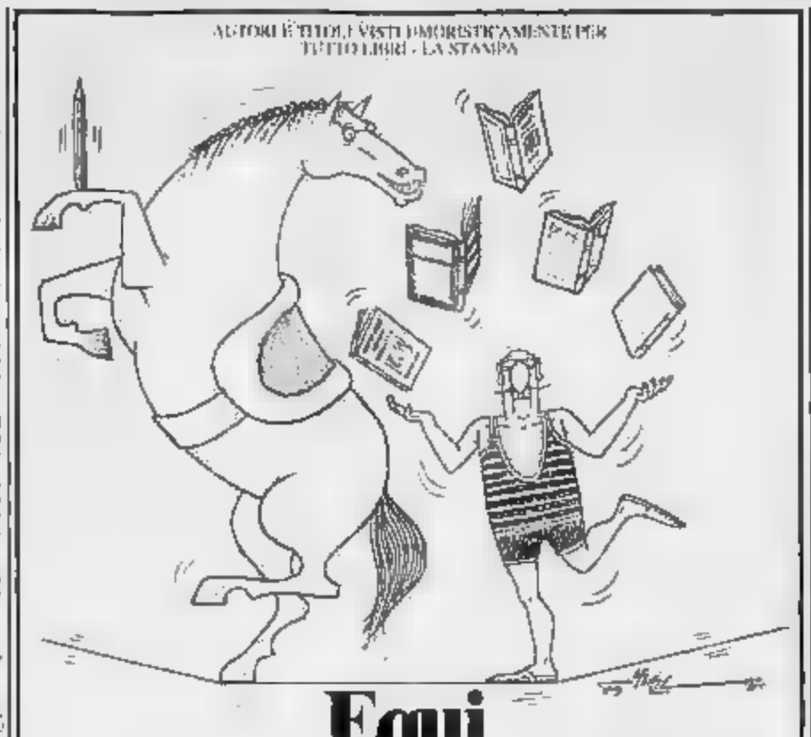
PINEROLO

ITALIA: Poker di donne.

VALPERGA

[illegible] Tutto privati.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Salaam Bombay!**, di Mira Nair, con Shafiq Syed, R. Yadav (Camera d'oro Festival Cannes '88 - Nomination Premio Oscar '89). Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 6000, rid 4000.



Equi Libri

GIORGIO CAVALLO

CITTA DI MONCALIERI ASSESSORATO ALLA CULTURA

MONCALIERI POETICA

CIRCOLO CULTURALE SATURNO

LIBRO-CATALOGO FRATELLI POZZO EDITORI

MOSTRA DEI DISEGNI DI GIORGIO CAVALLO
DAL 18 MAGGIO AL 4 GIUGNO
REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO

DOMANI all' OLIMPIA 2

[illegible] WILLIAMS dopo "Good Morning Vietnam"
GLENN CLOSE dopo "Le Relazioni Pericolose"
insieme in

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1

Nel buio della sala potreste anche ripetervi: Fine non venire, lascia che questo film di sogno continui per sempre...
Gina Lucs [illegible] (La Repubblica)

VINCITORE AL FESTIVAL DI SITGES
— Migliori effetti speciali —
VINCITORE AL FESTIVAL DI OPORTO
— Miglior film —
VINCITORE FANTAFESTIVAL DI ROMA
— Miglior regia —
VINCITORE FESTIVAL DI AVORIAZ
— Premio speciale della giuria —

DOMANI al CRISTALLO

PREMI EROTIKA 89

Il cervello per pensare... il corpo per provocare...

ALEX PERRY
SOTTO IL VESTITO QUASI TUTTO!
con
[illegible]
SUZANNA BRITTON - JOHN [illegible]
diretto da DAV[illegible]
una esclusiva ALEKOS
EASTMANCOLOR - ULTRASTEREO

VENERDI' OLIMPIA 1

DA VENERDI'

UNO NAZIONALE

NUOVA [illegible] CALZATURE per tutta la famiglia

P.zza Manno, 20 - 10151 Torino Tel. 739.15.29

Scelti per voi

Per chi ama i milanesi «on the road»

MARRAKECH EXPRESS di G. Salvatores. Quattro [illegible] milanesi in missione in Marocco per salvarne un quinto dall'accusa di spaccio di droga. Alle soglie del deserto vengono a galla i nodi veri dell'amicizia.

Per chi non vuol dimenticare New York

NEW YORK STORIES di W. Allen, F. Coppola, M. Scorsese. Tre episodi firmati da grandi registi per raccontare ancora una volta bellezze e atmosfere di «la grande mela».

Per chi ha nostalgia del cinema

NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore. Il famoso regista torna al paesello della Sicilia per i funerali dell'amico proiezionista. E tutta una vita, attraverso i film della gioventù, gli torna alla memoria.

Per chi s'arrovella sul Santo

FRANCESCO di L. Cavani. L'addio alla ricchezza, al sogno delle cose [illegible] parte di un Pover[illegible]llo pieno di ira e di tormenti. Rourke ce la mette tutta, [illegible] è lui il più adatto?

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: E' in corso presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 10 giugno l'erogazione dei biglietti e degli inviti di abbonamento del Teatro A ripetersi per recite de **La forza del destino** del 25 maggio annullate per sciopero

PICCOLO REGIO: ore 17,30 **Audizioni discografiche.** Seguire ascoltare le voci di [illegible] Milo e [illegible] i duetti di Giorgio Gaslerti. Ingresso libero

PICCOLO REGIO: ore 21 **Compagnia di Balletto del Teatro Regio.** Spettacolo di balletto a favore della Associazione Prevenzione Tumori.

TEATRO REGIO: ore 21 a Vastalbone (Corso Piazza Cremaillet) **Concerto** Orchestra undorica «Chorisium» del Teatro Regio Direttore Marcello Viotti musiche di Hindemith Reinl, Schnitzer, Druml

AQUA (AMICI) [illegible] **LO:** «Mondo Nuovo [illegible] proiezioni e lingua spagnola» Oggi e domani, ore 21 Sala Conferenze **Il teatro e i media**, interventi di Sergio Ricci Kerstin Xnel, Hickethier, Ugo Gregoretti Tel 248 0278 - 287 671

[illegible]GHTC[illegible] RAI - [illegible] CALE: Il concerto in abbonamento pom di **Ute Lemper** previsto per questa sera non avrà luogo e verrà recuperato nella fine di settembre. I possessori di biglietti acquistati in prevendita conservano il diritto di biglietti in cambio validi per il concerto del 10 giugno ed eventuali prezzo. **L'Unione Musicale** avrà le ore 18 di giovedì doppio e [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Prime film: l'Almodóvar recuperato

Suore sull'orlo della crisi votiva

«Il fascino discreto del peccato»

La suora che creò abiti alla moda per rivestire la Madonna

IL FASCINO DISCRETO DEL PECCATO (Entre tinieblas) di Pedro Almodóvar, con Christina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Manuel Zarzo, Berta Riaza. Produzione spagnola. Commedia grottesca. Cinema Studio Ritz di Torino.

Meno male, la recente di Almodóvar stimola distribuzione delle sue vecchie opere, rende possibili i confronti: questo film, presentato nel in una sezione laterale della Mostra del ci- Venezia, è più vero e spregiudicato, ma anche più sfrenato, inventivo e provocatorio, di *Donne sull'orlo* una crisi di nervi.

Yolanda Bell, giovane cantante di bolero, dopo aver ecceduto con un'overdose di eroina e stricnina la morte dell'amante, si rifugia convento Redentrici Umiliate. reale convento; in teoria le religiose avrebbero il dovere istituzionale di redimere le donne perdute, ma nel mondo contemporaneo non si sa dove perdersi, nessuna vuol redimersi, e nel vuoto dell'ozio to, soltanto parte colmato dal consumo di eroina, cocaina o acido, ciascuna delle scopre e coltiva la propria vocazione autentica. Una scrive testi segreti romanzi popolari di grandissimo successo; una addomestica la tigre che vive nel giardino e cura altri animali suonando tamburi bongo; una crea abiti d'alta sartoria per rivestire alla moda le statue della Madonna («*l'aspetto decorativo ha molta importanza nella pietà*»); una s'abbandona chiamo travestito penitenziale mortificazione della carne e alla voluttà di fare la spia, sacerdote del convento fuma celesione per l'eleganza e mira molto i costumi disedo Cecil Beaton per *My Lady*. La superiora scopre il gusto del ricatto, e passione per la sciagurata cantante che nel convento spera di sottrarsi alla polizia; la sua cella il tappezzata di fotografie di Raquel Welch, Gardner, Marilyn , Brigitte Bardot, «*grandi peccatrici cui tanto dobbiamo*». E la gran battaglia finale si combatte durante una festa conventuale delle più scatenate.

Sono tanti gli autori latini che pagano con bingo il pedaggio propria educazione cattolica: Almodóvar, qui in ripetitivo e destrutturato, almeno è divertente.

I. L.

Parla l'artista in concerto ieri a Torino dopo 5 anni di forzato silenzio

Modugno, emozioni da esordio

«Mi sento felice come se fosse la prima volta» - Candidato alle europee, farà una lunga tournée in Italia - Dice: «La politica ora parte di me» - Sta preparando un album: «Conterrà dieci nuove, una dedicata al dramma di Enzo Tortora»

TORINO — Domenico Modugno è tornato a cantare. Cinque anni dopo trombosi, Mister Volare è salito di nuovo su un palcoscenico, davanti a pubblico ha ripreso il filo di un discorso interrotto. E' successo ieri a Torino, in piazza San Carlo. Poco importa se era una manifestazione elettorale. «*La politica oggi è parte di me, mi ha aiutato a capire e a lottare per ricominciare a stare*», dice Modugno. Lo dice guardandoti fisso, gli occhi azzurri dietro le lenti cerchiate d'oro.

Al di là del fatto politico, il ritorno alle scene di Modugno è importante per la musica italiana. Ritorno contingente, dettato dall'esigenza di richiamare l'attenzione partito alla vigilia del voto, o ritorno artistico, definitivo? Non ha dubbi: «*Torno per restare, per essere quello che sempre stato, un cantante*». Ed è cantante serio, pignolo, , i assistenti, della mimica con cui ha preparato il con-, delle pretese di professionalità assoluta per l'amplificazione, i musicisti, ogni particolare. Ha voluto il giro, per la rentrée ufficiale.

Perché è ritorno vero, stavolta. C'era stata marzo una prima uscita, un concerto per i ricoverati del manicomio di Agrigento. Era rimasto un episodio, bello ma isolato. Adesso Mimmo Modugno, 61 anni, è sul serio. «*Lo sento come un esordio — dice — sono felice ed entusiasta. E sono contento di esordire a Torino, città che , dove ho lavorato da giovane*». Faceva il cameriere, allora, «*erano tempi duri — ricorda —. Poi a Torino sono tornato per cantare, e per fare teatro. Ma stavolta è diverso, è come la prima volta*».

Intanto c'è questa tournée elettorale: domani Modugno sarà a in piazza Duomo, il 3 giugno andrà a Napoli, e Palermo, l'11 giocherà praticamente in ca- a Bari, e il 15 a pioi? «*E poi faccio un — — Ci pensando da tempo. Saranno dieci canzoni nuove. E credo che ne dedicherò una al dramma di Enzo Tortora. Sento il bisogno di parlare di lui, un uomo che è stato assassinato dalla calunnia, e dallo Stato*». Dice proprio così, e per un momento s'infervora, duro e ero, Politico, anche.

Ma non s'è calato nella parte del parlamentare professionista. Ieri mattina, riunione nella sede dei psdi liste i radicali si presentano alle Europee, Modugno è in disparte. «*Sono un ospite — ha mormorato — non mi candido a Torino*». C'erano i segretari, quello del psdi Cariglia e quello radicale Negri, c'erano i maggiorenti socialdemocratici. Parlavano di voti e strategie. Lui sedeva, completo grigio e cravatta blu, tormentandosi le mani, giocherellando con il bastone a cui ancora s'appoggia.

Dopo la riunione, finiti i rituali partitici, Modugno è tornato ad essere il «*Mimmo nazionale*». E' andato a visitare i Poveri Vecchi, ed è stata la visita del cantante amato, non del politico, strano animale nap capito: gli anziani ospiti del ricovero gli si stringevano attorno, gli chiedevano gli autografi. «*Sono qui perché ho conosciuto la malattia e la tristezza delle corsie d'ospedale* — confida agli accompagnatori — *e perché non voglio dimenticare*». E quando un'anziana signora gli chiede «*Mimmo, canta per noi*», ecco manifestare: «*Adesso non posso — risponde — ma torno di sicuro*». Non ha l'aria di stare in passerella, anche se fa il suo dovere di onorevole, si interessa dell'istituto e ripete «*qui si bene, se penso a quel che ho visto in quel manicomio ad Agrigento, come vive quella povera gente, sento in un altro pianeta*».

La gente non l'ha dimenticato. Gli si avvicinano anziani pensionanti e ragazzotti delle pulisti, inservienti e suoi-sten dottori. Tutti gli sorridono, e lui ha un sorriso per tutti. E si lascia baciare dall'infermiera che quasi piange mentre gli grida la dichiarazione covata per una vita, «*ma lo sa che lei è sempre un bell'uomo?*».

Gianni Rondolino

Domenico Modugno mentre saluta la folla di fans che lo ha accolto al concerto torinese

Anche «Anita» di Rosa von Praunheim al festival di cinema gay

I sogni perversi di una ballerina

TORINO — Un documentario sulla morte, fatto di interviste, immagini della guerra del Vietnam, morti accidentali, mummie egiziane, vita quotidiana e musica rock (*Das Todesmagazin oder Wie werde ich ein Blumenkopf*, 1979); la vita delirante e scandalosa di Anita Berber, una ballerina tedesca degli Anni 20, raccontata nei modi forme del cinema espressionista e del cabaret (*Anita - Tänze des Lasters*, 1987); una commedia grottesca sull'Aids, in cui la tragedia si tinge di rosa e la malattia si trasforma in un piccolo incidente percorso vita dell'uomo dannata dal fato (*Ein Virus kennt keine Moral*, 1985); movimento omosessuale americano degli Anni Settanta descritto documentaristicamente come un omaggio alla trasgressione (*Armee der Liebenden oder Aufstand der perversen*, 1978). Sono alcuni film di Rosa Praunheim compresi nell'omaggio che la rassegna «Da Sodoma a Hollywood», collaborazione con il Goethe Institut ha dedicato al regista tedesco.

Un omaggio a un autore che ha attraversato il cinema tedesco degli ultimi vent'anni, collocandosi al fianco di Fassbinder, di Herzog, di Wenders, Schröter, e soprattutto di Achternbusch e Syberberg, sperimentazione e nella definizione di un nuovo modello cinematografico, profondamente radicato nella realtà contemporanea.

Nato a Riga nel 1942 come Holger Mischwitzki, Rosa von Praunheim si affermò nel 1970 con un film fece scandalo, *Non è l'omosessuale ad essere perverso, ma la situazione in cui vive*. Da allora il e legato a doppio filo al cinema omosessuale, cui diventato una sorta di portabandiera, nonostante polemiche e critiche. Ma sarebbe un errore restringerne l'opera solo in quest'ambito.

Artista eclettico e dispersivo, Praunheim ha saputo assimilare la grande lezione del *underground* americano, in particolare di Gregory Markopoulos, Andy Warhol, Jack Smith, Kenneth Anger, e utilizzarla per le sue battaglie politiche, per le sue provocazioni morali e ideologiche. Nel suo a volte scomposto e dilettantesco, altre volte colto e raffinato, egli è riuscito a fare del sesso, della morte, dell'amore questioni centrali e controverse della sua rappresentazione del mondo. Il suo occhio impietoso ha svelato aspetti inconsueti e negati della quotidianità, la sua cinepresa ha creato immagini spesso conturbanti.

In questo senso, il suo film più complesso ed artisticamente elaborato rimane *Anita - Tänze des Lasters*, in cui quella lezione, unitamente al recupero ironico e grottesco cinema muto e dell'espressionismo tedesco — le straordinarie didascalie alla *Caligari* —, dà luogo a sequenze di autentica intensità drammaturgica. Come se attraverso la storia di una donna «perversa» degli Anni 20, Rosa von Praunheim volesse darci il ritratto, sfaccettato contraddittorio, d'una umanità dibattuta fra sogno e realtà, libertà e costrizione, essere e dover essere.

Gianni Rondolino

Il regista Rosa von Praunheim

Evoluzione nel tergicristallo alte prestazioni

La Fister S.p.A., la più importante produttrice di spazzole tergicristallo a livello , si presenta all'Automotor '89 con una emozionante proposta «Panorama». Tale programma di spazzole tergicristalli costituisce una vera e propria sintesi di tecnologia e di forma. Materiali, tecnologie, metodologie di produzione, nuove concezioni di assemblaggio e di confezionamento trovano infatti, nella serie «Panorama», la loro massima applicazione.

La Fister è sorta nel 1972 esplicitamente per la produzione di bracci e spazzole tergicristallo per auto e veicoli industriali ed ha intensificato la specializzazione, sviluppando ed affinando le proprie tecnologie e produzione sia per il mercato dei ricambi che per quello del 1° impianto, diventando così grande antagonista dei giganti del settore.

Alla tecnologia e spazzola tergicristallo non sembrano, all'apparenza, essere strettamente collegate. La funzione ed il modo di operare di una spazzola tergicristallo sono universalmente conosciuti, ma pochi sanno quanto sia difficile raggiungere l'efficienza di targamtura e quanto siano severe le norme del costruttori di autoveicoli in proposito.

E' significativo pertanto il fatto che le qualità dei prodotti Fister abbia goduto dell'ambito riconoscimento dei più accreditati laboratori specializzati del mondo e trovi affermazione nell'ambito europeo, dove si avvale della società collegata Fister U.K., che nel settore spazzole tergicristallo occupa la posizione di «leader» nell'after market britannico.

Un altro importante obiettivo tecnologico è stato in questi ultimi anni raggiunto dalla Fister con la realizzazione delle spazzole tergicristallo in materiale sintetico (design Giugiaro), la cui qualità e successo sono assicurati dall'alto impiego su alcune vetture di punta di produzione nazionale. Tale gamma, denominata Flash, sintesi della più alta tecnologia e del massimo design attualmente disponibili nel settore, può considerarsi il «vettore anticipatore» di una tendenza inarrestabile ormai in atto l'impiego grafite, ad esclusione del lamellare, di materiali sintetici.

Rinnovato in anticipo per 10 Neutrogena Corporation / Schiapparelli Benessere

La Schiapparelli Benessere, che opera nel settore cosmetico e dermatologico da 20 anni, ha anticipato di un anno la scadenza del contratto per la commercializzazione dei prodotti Neutrogena, rinnovando do per altri dieci anni.

Alla firma erano presenti per la Neutrogena Corporation Lloyd Cotsen e Jean-Claude Biémo rispettivamente presidente della sede di Los Angeles e della filiale europea e per la Schiapparelli Benessere il presidente cr del lavoro dr. Mauro Golinelli con il direttore generale Massimo Dall'Olmo.

«E' un matrimonio che dura dal 1981 con reciproca soddisfazione e andrà avanti almeno per un altro decennio», ha dichiarato Massimo Dall'Olmo.

La società americana, pur essendo presente su altri mercati europei con filiali proprie, ha voluto così confermare fiducia verso il partner italiano.

L'importanza che Nella di questa collaborazione, che vede da un lato una multinazionale che fattura 200 milioni di dollari e che ha recentemente ottenuto uno speciale riconoscimento per aver raggiunto la massima remunerattività azionaria a Wall Street, dall'altro la Schiapparelli Benessere, una società del Gruppo Alla Schiapparelli Wasserman.

Il , un grande vino da scoprire

Degustazione guidata di annate "storiche" spillate direttamente dalle botti nelle antiche e Florio.

Il Marsala è un grande vino, tutto da scoprire. Condizionato da una legislazione inadeguata, che fino a poco tempo fa consentiva l'uso della medesima denominazione anche per prodotti mediocri, il Marsala non ha un'immagine all'altezza del suo reale livello di qualità.

Di recente però, la disciplina di produzione delle denominazioni d'origine controllata e certificata, e adesso assistiamo i presupposti per una giusta valorizzazione di questo vino, che ha tutti i requisiti per competere, ai massimi livelli, con i grandi liquorosi del mondo: Porto, Madeira, Sherry.

In effetti, ci sono dei Marsala di altissimo pregio, sconosciuti anche agli intenditori. Nelle Antiche Cantine Florio, sono state selezionate quattro tipi diverse di Marsala, ottenuti in annate "storiche". Tra le migliori del secolo:

Vergine 1963; Secco 1944; Semisecco 1945; Dolce 1936.

Questi vini, spesso direttamente dalle botti in cui stanno ultimando la lunghissima maturazione, verranno presentati per la prima volta lunedì 22 maggio a Marsala, ad una cena di intenditori provenienti da vari Paesi europei: giornalisti, ristoratori, sommeliers, barmen, titolari di enoteche.

Dopo che i funzionari del Ministero delle Finanze avranno tolto i sigilli alle cantine d'invecchiamento, si procederà alla spillatura delle anfore "storiche".

Seguirà una "degustazione verticale" di alcuni "Vergine" (talvolta senza aggiunta di mistò cotto, mosto concentrato o alcole), intesa ad illustrare le fasi di evoluzione durante l'affinamento in legno. Verranno offerti in assaggio il "Vergine 1985" (della vendemmia 1988), il 1984 in fusto, e il 1980 già in bottiglia e attualmente in commercio.

Se passare questa degustazione guidata dei Marsala "Storici", commentati dal tecnico responsabile della Cantine Florio.

Sono previsti gli interventi del dott. Gianfranco Ceci, direttore generale della Cinzano, distributore esclusivo dei prodotti Florio all'estero, Pier Filippo Cuprasco, Amministratore Delegato della Florio.

La presentazione de «Il Marsala, un grande vino da scoprire», sarà a cura di Alberto Zazzone, direttore d «Vini & Liquori» e «Mixer - Il Barman».

NOTIZIE dalle AZIENDE

FISTER PANORAMA

Consulenti pronti e competenti. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi passare al metano?
E vuoi avere preventivi, consigli, progetti, agevolazioni? No problem: c'è Italgas!
Basta una telefonata e... voilà: arriva il nostro esperto, che proporrà la migliore soluzione ai tuoi problemi. E, in più, sconti e agevolazioni. Sì, con noi dell'Italgas, il metano è ancora più conveniente. Telefonaci: ti daremo tutte le informazioni necessarie. E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita - Torino
tel. 011/23951

Guasco

SPECIALE SCUOLA

Per non drammatizzare qualche «bocciatura» imminente

Due anni in uno, è facile

Recuperare richiede notevoli capacità, ma non miracoli - Basta tagliare i «tempi morti» e ridurre le materie alla loro sostanza - Così il reinserimento non sarà traumatico

Mettiamo le mani avanti. Si avvicina l'ora degli scrutini. E non per tutti, è facile prevedere, saranno positivi. Gli studenti escono morsi dall'angoscia, qualche rimpianto per avere sprecato il tempo, per non essere stati sempre attenti, per non avere approfittato fino in fondo delle lezioni.

E la paura della «bocciatura» contagia la famiglia: è il momento delle minacce («Vuoi saltare le vacanze al mare?») e delle promesse («Se sarai promosso, arriverà il motorino»). Ma si sa che minacce e promesse sono ugualmente inutili: in questi giorni tutti i ragazzi studiano come matti, dando il meglio di sé. Però in qualche caso non basta. Alcuni professori non sono disposti alle «amnistie» in extremis. La bocciatura è in agguato.

Tanto vale pensarci per tempo: seriamente, senza lasciar perdere nessun tentativo di salvare il salvabile ma anche senza lasciarsi angosciare in caso di sconfitta. Le famiglie sono terrorizzate soprattutto dalle conseguenze che l'insuccesso potrà avere sulla vita del ragazzo: è quell'anno perduto, in questo nostro tempo che va avanti a velocità sempre più accelerata, appare quasi come una condanna. La condanna a essere «lasciato indietro» dai coetanei, che può condizionare negativamente la successiva vita scolastica.

Si dimentica spesso che anche alla «bocciatura» c'è un rimedio valido, su cui gravano troppe reticenze — e incomprensibili — diffidenze: i «corsi di recupero anni». Una soluzione ormai collaudatissima: negli ultimi quarant'anni si è passati dai primi tentativi un po' «in famiglia» a strutture organiche, che sanno dosare in modo ottimale le nozioni di ripasso con quelle del tutto nuove.

Un risultato che richiede notevoli capacità, ma nessun miracolo. Nel corso di un anno scolastico i «tempi morti», se vogliamo chiamarli, sono moltissimi. Si tratta di nozioni superflue, che vengono selezionate dai libri di testo e dagli insegnanti per riempire l'orario. C'è spesso la buona intenzione di semplificare lo studio rendendo più organica e chiara la materia; ma si finisce sempre per renderla più complicata. Lo studente infatti non riesce a comprendere e selezionare le cose più importanti e quelle accessorie: ciò che dev'essere studiato davvero e ciò che basta leggere e dimenticare. Quella gran massa di nozioni «accessorie» che non serviranno a galla mai, né a un esame né in seguito, nella vita professionale.

Nei corsi di recupero si fa proprio questo: si eliminano i «tempi morti», i paragrafi «solo da leggere»... Perciò si ottiene senza sforzo quel risultato che ai profani appare sconcertante: fare effettivamente due anni in uno solo. Il segreto, come si vede, è molto semplice. Ma anche difficile?

Ridurre le varie materie alla loro sostanza, e ciò che compare nei programmi ministeriali, non costringe i ragazzi a un superlavoro? No. Basta sentire che cosa ne dicono i giovani appena usciti da questa esperienza. «*In famiglia non volevano farmi recuperare la prima Classico* — racconta Silvia B. — *Dicevano che poi sarei arrivata impreparata all'ultimo anno, e quindi alla maturità. Ho insistito e l'ho spuntata. Ho frequentato il mia anno-doppio senza particolari sforzi: tenevamo sempre d'occhio il programma ministeriale, e non abbiamo trascurato niente. Alla fine dell'anno, l'esame presso un liceo statale. Chi aveva studiato normalmente è stato promosso con dei voti, chi aveva fatto poco ha "remato". Per nessuno comunque ci sono state grosse difficoltà*».

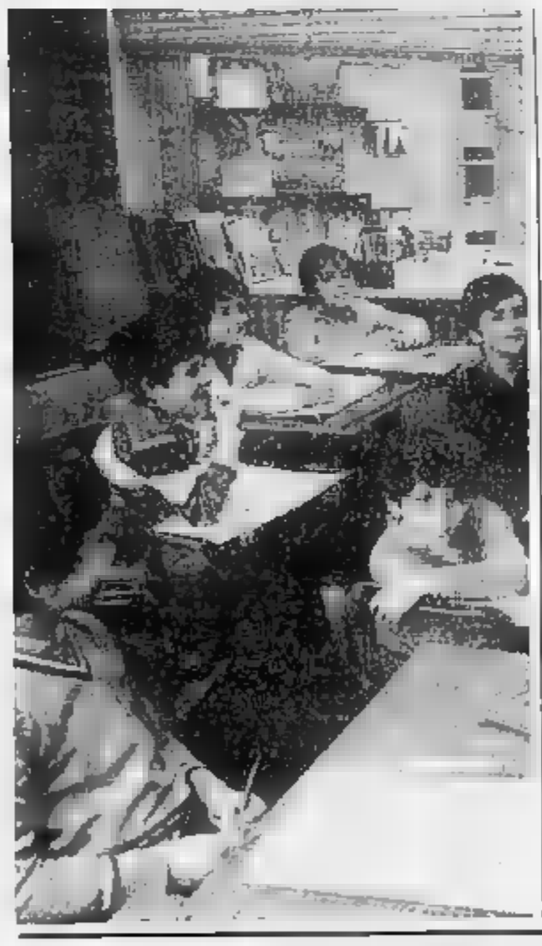
E dopo? Che cosa succede nel momento in cui bisogna reinserirsi in istituti statali o legalmente riconosciuti? Anche in questo caso, le difficoltà sono state eufemizzate. Certo, se uno non ha studiato niente e se l'è cavata per il rotto della cuffia, l'anno successivo si troverà spesso con l'acqua alla gola. (Ma questo capita in tutte le scuole: nei corsi di recupero come in un istituto «normale»).

Chi si è dato da fare, chi ha studiato normalmente ed è stato promosso senza «calci nel sedere» all'esame di idoneità, si trova nelle stesse condizioni dei suoi compagni che hanno avuto una vita scolastica senza sussulti. «*In terza Classico* — aggiunge Silvia B. — *mi sono ambientata benissimo. E alla fine dell'anno ho fatto una buona maturità. La mia vicina di banco, che aveva alle spalle un regolare andamento scolastico, è stata bocciata*».

Non è una moda, oggi spesso per quell'età la scuola materna non basta

Elementari, meglio in anticipo

Dovrebbe servire l'esempio di Giappone e Gran Bretagna: se lo studio comincia presto, molto probabilmente l'apprendimento sarà facilitato - Come indirizzare correttamente le curiosità



Andare a scuola a cinque anni? Possibile? E' solo un sogno di genitori ambiziosi o un'effettiva esigenza, in un mondo molto cambiato dai tempi in cui fu progettata — e da allora è mai più cambiata — la scuola? E' un interrogativo inquietante per molte famiglie, in questi mesi in cui bisogna decidere che cosa far fare al bambino per quell'anno scolastico. Sulla risposta gli «addetti ai lavori» e le famiglie sono divisi; ma anche i più ostili alle novità non possono non piegarsi all'evidenza: questa scelta — mandare il proprio figlio a cinque anni — non significa sottoporlo a uno stress dannoso. Significa soltanto prendere atto che i bambini oggi sono più precoci, più informati, più «svegli» che in passato. E costringerli a fare cose che li annoiano, questo sì che può essere nocivo: fino a impigrirli, a intorpidirne la vivacità intellettuale.

Purtroppo molti genitori temono che i loro bambini diventino «vecchi prima del tempo», e non vorrebbero far perdere loro un anno dell'infanzia spensierata.

Ma questo discorso poteva avere un valore nei tempi in cui le scuole materne erano antri tenebrosi, dominati dall'autoritarismo degli insegnanti, dalla monotonia della didattica. Chi è entrato in una scuola elementare del giorno d'oggi, però, si è fatto un'idea molto diversa: ambienti luminosi e ridenti, dove s'impara con facilità, secondo le tecniche più moderne e «comprensive» nei confronti dei piccoli.

D'altra parte si vede che per molti bambini la scuola materna, a cinque anni, non basta più. Non può essere sufficiente a chi viene quotidianamente bombardato da un immenso mucchio di informazioni: con tutte le curiosità suscitate soprattutto dalla tv. Lo hanno ben capito alcuni Paesi — Giappone e Gran Bretagna, per esempio — che hanno già previsto l'anticipo dell'età scolare. E l'esperienza ha dato ottimi risultati. Si diffonde sempre più, insomma, la consapevolezza che quanto più presto s'inizia lo studio, tanto più facile risulta l'apprendimento.

In Italia, però, si può avere questo vantaggio solo iscrivendosi a una scuola privata. «*E spesso* — osserva una direttrice di scuola elementare non statale — *questa considerazione fa pendere l'ago della bilancia a favore della nostra scuola. Fino a non molti anni fa i genitori che si presentavano qui con un bambino di cinque anni per la prima, erano ben pochi. Per lo più i loro figli erano davvero intellettualmente superdotati, con un quoziente intellettuale superiore alla media. Questo atteggiamento appartiene al passato. Ora sono bambini normalissimi quelli che si iscrivono prima dell'età "ufficiale" nella nostra scuola. E se la cavano benissimo*».

Certo, non a caso lo studio dei bambini è facilitato e rapido. Questi risultati sono la «punta di diamante» di un notevole approfondimento pedagogico per presentare le materie nel migliore dei modi: un lungo lavoro di insegnanti per spianare il terreno che i loro piccoli allievi dovranno percorrere. I «tecnici» sono d'accordo infatti almeno su un punto: il bambino a cinque anni ha una spiccata capacità recettiva che può essere ben impiegata sui banchi di scuola; ma, per giungere a tale conclusione, è necessario che l'insegnamento venga trasmesso nel modo adatto.

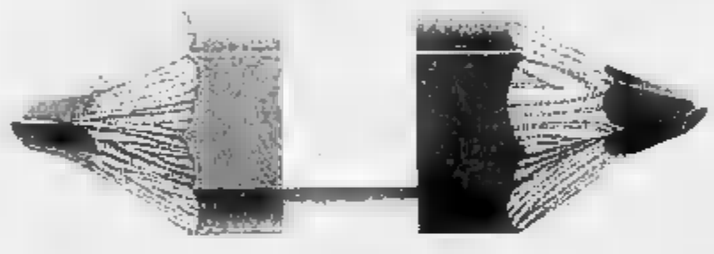
La scuola anticipata deve essere intesa — almeno parzialmente — come un prolungamento delle attività già praticate da chi ha frequentato la materna, e ben assimilabili da chi non ha mai frequentato una scuola. Si tratta, insomma, di stimolare e indirizzare correttamente la curiosità e l'interesse degli allievi: precocemente «svegliati» dai mezzi audiovisivi, ma forse «frustrati» da essi. Anche la simpatia e l'affetto per l'educatore e per i compagni rappresentano un aiuto per la formazione — culturale e umana — di queste personalità.

Ultima parificata
"SAN MASSIMO"
TORINO - VIA SAN MASSIMO 21 bis - TEL. 830446 - 837700

LEGALMENTE RICONOSCIUTO
GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
DIPLOMI IN SEDE

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 89/90
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
Corsi di recupero per
Ragionieri - Geometri - Periti
Liceo Scientifico - Linguistico - Classico
TORINO - VIA SAN MASSIMO 21 bis
TEL. 830446 -

Non tutti sanno che
la scuola statale non ha
Licei linguistici
ma solo sperimentazioni
a termine
Per iscrizioni e informazioni:
Liceo Linguistico
Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di Stato in sede
Via Lagrange 3 -
Tel. 011 546.845

ECOLE FRANCAISE DE TURIN
SOTTO IL CONTROLLO PEDAGOGICO DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

DALLA MATERNA AL LICEO
SCUOLA FRANCESE DI TORINO - VIALE THOVEZ 11 - 10131 TORINO - TEL. (011) 683.841

PERCHE' PERDERE UN ANNO?
recuperate il tempo perduto con i nostri corsi di recupero e di preparazione agli esami di idoneità ai
LICEI LINGUISTICO E SCIENTIFICO
TORINO
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO
011 530.326 - 537.838

LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto D.M. 25-5-81
LICEO SCIENTIFICO
ATTIVITA' CULTURALI
ISTITUTO CIMA
AMBIENTE IDEALE PER FORMARE SUL PIANO CULTURALE, PROFESSIONALE ED UMANO I GIOVANI CHE DESTINERANNO IL FUTURO. EDUCAZIONI SUPPLEMENTARI, BORSE DI STUDIO, BUONI LIBRO, SCAMBI CULTURALI
Via S. Francesco d'Assisi, 14 - Tel. 011 535.781-546.101

ISTITUTO DATTILOGRAFICO TORINESE
TORINO - Via Cernaia, 40 - tel. 540151
CHIVASSO - Via Po, 12/A - tel. 910360
Corsi di:
Segretariato
Informatica
Word Processing
Office Automation
Stenografia
Dattilografia
Contabilità - Iva
Paghe e contributi
LA SCUOLA CAMPIONI

NUOVA ALMA PARENS
SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE, MEDIA
Legalmente riconosciuta
SCUOLA ALBERGHIERA
Corso biennale addetti alla cucina e sala bar
Sono aperte le iscrizioni 1989-1990
Corso Francia 8 - TORINO
Tel. 539.802-539.877

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel. 546.981
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO COMINCIA OGGI
Sono aperte le iscrizioni ai corsi:
1) su grandi e piccoli sistemi;
2) OFFICE AUTOMATION (L'automazione dell'ufficio con l'uso del computer e macchine elettroniche).
3) DISE GRAFICO PUBBLICITARIO con le applicazioni di CAD-CAM.
4) TELEFONICHE (l'uso nella moderna tecnica di vendita).
5) OPERATORI SU PERSONAL COMPUTER.
6) D'AZIENDA con contabilità
Per informazioni telefonare

IL RUSSO
SI IMPARA A ITALIA-URSS
VIA LAGRANGE 7 - 547190 / 549100

Antonio insegna
CALCIO+INGLESE A SESTRIERES
CON ANTONIO CABRINI PER LA VOSTRA ESTATE '89!
FOOTBALL: Scuola Calcio Antonio Cabrini per imparare un grande Campione: stages settimanali per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, con ore giornaliere di football e 2 ore di inglese. Sistemazione in albergo. Equitazione, tennis, nuoto. Inizio dei corsi luglio.
ENGLISH: La Regency School di Torino, la grande scuola di lingue, organizza i corsi con la competenza che le deriva dalla sua lunga esperienza professionale.
E' UNA PROPOSTA PASSPORT
10121 TORINO - Via Arcivescovado, 7 - Tel. 54.18.45/51.74.56 - Telex 216823 ● 20131 MILANO - Viale Abruzzi, 37 - Tel. (02) 204.04.68/294.089.32
PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI

Dal 1993 sarà indispensabile farsi capire nella Comunità

Più europei con le lingue

Già negli Anni Cinquanta il liceo linguistico apriva finestra sul mondo moderno con una buona base culturale di fondo - Corsi di ogni tipo, fino ai lettorati di approfondimento

Nasce l'Europa unita. Dal 1993 cadranno le frontiere doganali fra i dodici Paesi della Comunità. Le economie nazionali sono ormai integrate, e lavorano per perfezionare ulteriormente l'accordo. Ma gli uomini sono pronti alla grande avventura? Hanno le carte in regola per sentirsi, ed essere effettivamente, «cittadini europei»? Non tutti, bisogna rispondere: e gli italiani sono nelle ultime posizioni. La nostra scuola infatti è troppo spesso trascurata la conoscenza delle lingue straniere moderne. Quando andiamo all'estero, anche solo dopo aver varcato il confine con Francia o della Svizzera, non riusciamo più a farci comprendere.

E' una nuova mentalità che s'impone, con effetti dirompenti: siamo ancora abituati, salvo rare eccezioni, a trovare lavoro dove siamo nati, dove abbiamo studiato, dove andremo in pensione. Fra gente che parla la nostra (con la stessa dialettale). Non sarà mai più così. In fabbrica, in ospedale, in laboratorio, persino nelle aule di tribunale, ci troveremo accanto a colleghi di diversa nazionalità. E dovremo intenderci. Bisogna imparare le lingue straniere — questa è la verità — non solo per andare all'estero in vacanza, o anche per andare a lavorare fuori d'Italia, ma proprio per lavorare e per vivere qui, in casa nostra.

Ecco dunque che particolare importanza la scelta della scuola, per imparare non solo nozioni tecniche ma anche il modo di esprimerle in un mondo che s'è progressivamente aperto. Ecco l'importanza d'imparare bene le lingue.

Scuole di lingue straniere; sono ormai per tutti i gusti, tutte di esigenze. Normali corsi di studi, complementari, perfezionamenti, lettorati di approfondimento. In testa, il Liceo linguistico considerato ormai molti il più moderno ed efficace tipo di scuola media superiore: una di precursore della futura secondaria perché, fin dagli Anni Cinquanta, ha capito che per muoversi nel mondo moderno ci vuole una buona cultura di base, resa però più «agile» e aperta dalla conoscenza delle lingue straniere.

Il liceo linguistico — non limitato al nozionismo utilitaristico — apre spazi culturali a chi affronta lo studio di lingua e cultura di un popolo, la sua «civiltà», le sue radici umane, le sue esperienze politiche e sociali. Lo studente che esce dal Linguistico è piuttosto due lingue straniere: e francese, per lo più. Inoltre ha iniziato e si è spinto abbastanza avanti nello studio di una lingua, spagnolo o tedesco.

Non si esauriscono però qui le possibilità di apprendimento linguistico. Spazi nuovi e sempre più si aprono, ad esempio, nell'ambito degli istituti tecnici e professionali. L'Istituto Commerciale, ad esempio, non si limita più a preparare dei bravi ragionieri, ma dà vita anche a specializzazioni «internazionali», per il «Commercio con l'estero». Abbiamo poi l'ormai classico «Istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere»; l'«Istituto delle attività alberghiere», che ovviamente, in alcune specializzazioni, lascia ampio spazio all'apprendimento linguistico; e lo stesso discorso si può fare sull'Istituto per «Operatore commerciale».

Forse troppi indirizzi, ma tutti giustificati dal mondo del lavoro

Smarriti nella galassia dei «periti»

Accanto ai classici «pilastri» le specializzazioni in informatica e in elettronica garantiscono grandi soddisfazioni: le richieste non mancano e spesso è possibile lanciarsi in un'occupazione autonoma

Quella dei «periti industriali» è una e propria galassia: quasi smarrirsi nel gran numero di specializzazioni, tanto che da più parti si chiede un riassetto degli studi secondari proprio per ridimensionare una simile varietà. Una riforma è inevitabile, certo; ma è anche vero tutti questi indirizzi hanno giustificazione, rispondono ad altrettante esigenze reali del mondo del lavoro.

C'è poi da tener presente che questa apparente proliferazione di indirizzi ha anche giustificazioni, per così dire, «territoriali». In città dove sono presenti industrie tessili si trovano istituti tecnici tessili oppure di Confezioni oppure per Disegnatori di tessuti. In altre zone troviamo l'Istituto tecnico industriale per le Costruzioni aeronautiche: è facile indovinare nelle vicinanze ci deve essere una fabbrica di aerei o elicotteri... Stesso discorso per la specializzazione in Materie plastiche o Tecnologie alimentari o Industrie cartarie o minerarie o navalmeccaniche ecc.

Naturalmente, fra tanta varietà, ci sono alcuni autentici «pilastri» dell'istituto tecnico industriale: i «classici», come Elettrotecnici o Meccanici; gli «emergenti», come Elettronici o Informatici. Specializzazioni nuissime in tutta Italia, pratticamente queste ultime.

Informatica. Nuovo e necessità? Tutt'e due le cose, ci diceva il preside di un Istituto tecnico per informatici «legalmente riconosciuto»: «*E' una situazione davvero originale* — aggiunge —. *Non aveva visto dei ragazzi venire a scuola con tanto entusiasmo. Non solo i "primi della classe", come capita sempre in tutti gli istituti, ma anche i meno diligenti. Che "vendono" alcuni loro compagni, dimostrano la loro stessa passione per argomenti trattati in classe. Com'è possibile questo miracolo? Queste materie hanno creato relazione i amano, vivono, fanno funzionare loro vita di tutti i giorni*».

Istituti per periti informatici sono sempre più numerosi: le sezioni si moltiplicano; gli allievi affollano le segreterie per iscriversi. Nel giro di pochissimi anni hanno preso il sopravvento su quasi tutti gli altri istituti tecnici. Un boom prevedibile.

I ragazzi sono computer non erano stimati da nessun altro gioco o lettura prima d'oggi. La tastiera, per loro, è lampada d'Aladino: mantiene costante l'attenzione, apre nuovi orizzonti, stimola la creatività.

Ma c'è anche qualcosa d'altro, dietro al plebiscito giovanile a favore dei corsi per informatici. C'è la consapevolezza di trovare un'ottima sistemazione professionale. I ragazzi più accorti di quanto credano molti adulti: si sognano unicorni praticità precedenti generazioni. E sanno che diploma perito informatico è un passaporto per qualcosa di più che un dignitoso impiego.

La specializzazione in informatica è, insomma, una credito si «spendere» in svariati settori. Come ricorda giovane imprenditore. «*Sono stato forse uno dei primi a iscrivermi all'istituto tecnico per informatici* — dice Giacomo G. —. *La mia classe era piccolissima, una decina di ragazzi in tutto. Dopo i cinque anni trovato subito un buon posto, in una grande azienda di computer, la più grande che c'è in Italia per intenderci. Mi sono fatto la casa, senza dover mai abbandonare un lavoro che amo. Poi, circa due anni fa, la grande svolta. Con un amico abbiamo questo negozio: vendiamo computer, prepariamo programmi, ci occupiamo della istruzione. Il lavoro non manca. Io non ho lo spirito del venditore, per esempio; ma non ho bisogno: non devo andare a cercarmi i clienti, sono loro che vengono da noi. Abbiamo già due dipendenti; e non bastano più. Certo, abbiamo avuto fortuna...*». Ma forse non è stata solo fortuna.

Elettronica. Grande successo anche degli istituti tecnici per periti elettronici. Oggi tutto si è «elettronicizzato». Viviamo in all'elettronica: oggetti tradizionali, grazie ad essa, cambiano volto. L'impiegato, l'automobilista e persino la casalinga devono fare i conti con questa benedetta elettronica. E si vogliono appunto periti per tali apparecchiature e soprattutto per mantenerle in funzione. E' un aspetto a cui dedi spesso poca attenzione. A torto. Per il perito elettronico molti posti lavoro si delineano appunto nel re.

LINDBERGH FLYING SCHOOL
● TORINO ■
ISTITUTO TECNICO LEGALMENTE RICONOSCIUTO FLYING SCHOOL
PERITI
PILOTI
PERITI CONTROLLORI TRAFFICO AEREO
BREVETTI ED ABILITAZIONI (S.P.V.M.):
■ LICENZA PILOTA PRIVATO
■ LICENZA PILOTA COMMERCIALE
● I.F.R.
● ACROBAZIA AEREA
● DI PARACADUTISMO
Unico ist. in Italia autorizzato al rilascio di diplomi per piloti e controllori traffico aereo ed in possesso di una propria di pilotaggio alla quale possono accedere anche allievi piloti frequentanti l'Istituto. Si facilita l'inserimento di chi segue altri indirizzi scolastici mediante esami integrativi-idoneità. I diplomati hanno libero tutte le facoltà universitarie.
- Via delle Rosine 18
Tel. (011) - 87.22.55

Istituto parificato MARGARA
LICEO LINGUISTICO MARGARA
legalmente riconosciuto
delle Rosine, -
Sono aperte le iscrizioni presso il Liceo Linguistico Istituto Margara; Liceo che questi risultati:
ESAMI DI MATURITA'
ULTIMO
MATURITA' 1985/86 - ALUNNI PRESENTATI ALLA COMMISSIONE D'ESAME N° 17 ALUNNI DICHIARATI N° 17
MATURITA' 1986/87 - ALUNNI PRESENTATI ALLA COMMISSIONE D'ESAME N° 11 ALUNNI DICHIARATI MATURI N° 11
MATURITA' 1987/88 - ALUNNI PRESENTATI ALLA COMMISSIONE D'ESAME N° 22 ALUNNI DICHIARATI MATURI N° 22
QUESTA GARANZIA DELLA NOSTRA

SCUOLA LINGUE
DA ANNI OPERIAMO IN TORINO NELLA FORMAZIONE DI
TRADUTTORI e INTERPRETI
IN POSSESSO DELLA SOLA LICENZA SCUOLA MEDIA
LINGUE
TEDESCO - INGLESE - FRANCESE
SPAGNOLO - ITALIANO
DIPLOMI INTERNAZIONALI
SCUOLA CON PRESA D'ATTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DELLA REGIONE PIEMONTE

- LAGRANGE
TEL. 011 530.326 - 537.838
TELEX 216239 TRAD I - TELEFAX 011
Lingue straniere a tutti i livelli - Corsi: per in aziende, piccoli gruppi, individuali - Conversazione - Servizio traduzioni ed interpretariato - Italiano per stranieri.

ISTITUTO PARIFICATO
NEWTON
Gabetti n. 18 - TORINO
(011) 87.47.15
LICEO SCIENTIFICO
DI INFORMATICA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- Si trasferimenti da altre scuole
- Corsi di informatica
- Corsi lingua inglese
- Corsi di recupero

Istituto parificato MARGARA
TORINO - DELLE ROSINE
TEL. -
NO E PIE
CON CORSI PARIFICATI PER:
— GINNASIO
— LICEO CLASSICO
—
— LICEO LINGUISTICO
TUTTI
CON ESAMI IN
— Corsi sostegno gratuiti
— Lettori di lingua madre per lo lingue
— Attività sportive
— Studio dell'economia in tutte le classi
— Guida psicopedagogica per aiutare i giovani nello studio, acquisire fiducia in se stessi e superare ansie timori e stress
BORSE DI STUDIO
PER ALUNNI MERITEVOLI
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1989-90
Torino - Via delle Rosine
Tel. 83.28.21 - 87.22.55

RECUPERO ANNI - CORSI REGOLARI
ISTITUTO SCOLASTICO
ISTITUTO
PERITI INDUSTRIALI: INFORMATICI - CHIMICI - ELETTRONICI
AERONAUTICI - MECCANICI - ELETTROTECNICI
RAGIONIERI E PERITI AZIENDALI C.L.E. - GEOMETRI - LICENZA MEDIA
DIURNO E SERALE
TORINO - Piazza Statuto, 12
Tel. (011) 521.41.40 - 521.24.60 - 521.44.40

LICEO
A. MANZONI
NI»
LICEO SCIENTIFICO - O LICEO CLASSICO - ISTITUTO MAGISTRALE
Tel. 51.89.74 - 55.75.368
C.so S. Martino 2 - TORINO

Per pubblicità promozionali LA STAMPA rivolgersi S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 86.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.88.36
Firenze V le Matteotti, 54 Tel. (055) 56.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 16 Tel. (06) 47.55.904
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 64.80.71
PK publikompass spa

ISTITUTO OREGLIA
Dal 1955 in Via Cernaia, 22 - TORINO - 011/83 71 57
Corsi formazione professionale con «presa d'atto» Regione Piemonte
● segretaria d'ufficio ● aiuto segretaria ● stenografia ● dattilografia ● macchine calcolatrici ● contabilità ● contabile su personal computer IBM ● paghe e contributi ● inglese

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE
MONTESANO
Sono aperte le
Sarte - Modelliste
Stilista - Figurinista
INDOSSATRICI
INDOSSATORI
Per informazioni:
Scuola Montesano
Via Cernaia - TORINO - Tel. 546.303

IL TEDESCO NEL CUORE
NEL CUORE TEDESCA CON IL GOETHE
— CORSI INTENSIVI - UN ANNO IN 8 SETTIMANE dal 4 settembre al ottobre 1989
— CORSO RIPASSO - livello di un 3° anno del Goethe o di un 4°/5° di scuola superiore 11 al settembre 1989.
Informazioni ed iscrizioni entro il 7-4 in piazza San 206, tel. 543 830
GOETHE-INSTITUT

LINDBERGH FLYING SCHOOL
LICEO LINGUISTICO PER ASSISTENTI DI VOLO
HOSTESSES STEWARDS di compagnia aerea
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO '89-'90
TORINO - Via Delle Rosine n. 18 - Tel. (011) 83.28.21 - 87.22.55

IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti e Traduttori
— corsi specializzazione per interpreti e traduttori
— interpreti in simultanea
— corsi interprete accompagnatore turistico
— corsi di italiano per stranieri
TORINO, via Acc. Albertina 24, - 836416

LA MATURITA', ALL'UNIVERSITA' LA
SCUOLA SUPERIORE INTERPRETI TRADUTTORI TORINO
APRE LE PORTE DELL'EUROPA E MONDO
Per iscrizioni e informazioni:
SUPERTRADUTTORI
10123 TORINO - VIA LAGRANGE 3 - TELEFONI 011/530326-537838 - TELEX 216239 TRAD I - TELEFAX 011/537838

ISTITUTO VIRGILIO
VIA ELBA 5 - TORINO
Liceo Ginnasio - Liceo Linguistico
Liceo Scientifico
Legalmente riconosciuti (Parificati)
Corsi pomeridiani di sostegno in materie letterarie e scientifiche
Corsi di preparazione al «First Certificate Examination»
Orario segreteria: Lunedì - Venerdì 8.30-13/14-16 - Sabato 8.30-13
Telefono: 328.431 - 350.720

SPECIALE SCUOLA

Per non drammatizzare qualche «bocciatura» imminente

Due anni in uno, è facile

Recuperare richiede notevoli capacità, ma non miracoli - Basta tagliare i «tempi morti» ■ ridurre le materie alla loro sostanza - E il reinserimento non sarà traumatico

Mettiamo le mani avanti. Si avvicina l'ora degli scrutini. E non per tutti. È facile prevedere, saranno positivi studenti sentono i mesi dell'angoscia, qualche rimpianto per avere sprecato tempo, per non essere stati sempre attenti, non re approfittato fino in fondo delle lezioni.

E la paura della «bocciatura» contagia la famiglia: è il momento delle minacce («Vuoi saltare le al mare?») e delle promesse («Se sarai promosso, arriverà il motorino»). Ma si sa che minacce e promesse sono ugualmente inutili: in questi giorni tutti i ragazzi studiano da matti, danno il meglio di . Però in qualche caso non basta. Alcuni professori non disposti alle «amnistie» in extremis. La bocciatura è in agguato.

Tanto vale pensarci per tempo: serenamente, senza lasciar perdere nessun tentativo di salvare il salvabile ma anche senza lasciarsi angosciare in caso di sconfitta. Le famiglie sono terrorizzate soprattutto dalle conseguenze che l'insuccesso potrà avere sulla vita del ragazzo; e quel l'anno perduto, in questo nostro tempo che va avanti a velocità sempre più accelerata, appare quasi come una condanna. La condanna ad «lasciato indietro» dai coetanei, che può condizionare negativamente la cessiva vita scolastica.

Si dimentica spesso che anche alla «bocciatura» c'è un rimedio valido, su cui gravano troppe residue — e incomprensibili — diffidenze: i «corsi di recupero anni». soluzione ormai collaudatasi alma: negli ultimi quarant'anni si è passati dai primi tentativi un po' «in famiglia» a strutture organiche, che sanno dosare in modo ottimale le nozioni di ripasso con quelle del tutto nuove.

Un risultato che richiede notevoli capacità, ma nessun miracolo. Nel corso di un anno scolastico i «tempi morti», così vogliamo chiamarli, sono moltissimi. Si tratta di nozioni superflue, che vengono sciorinate dai libri di testo e dagli insegnanti per riempire l'orario. C'è spesso la buona intenzione di semplificare lo studio rendendo più organica e chiara la materia; ma si finisce sempre per renderla più complicata. Lo studente infatti non riesce a comprendere e selezionare le cose più importanti e quelle accessorie: ciò che dev'essere studiato davvero e ciò che basta leggersi e dimenticare. Quella gran massa di nozioni «accessorie» che tornerano a galla mai, né a un esame in seguito, nella vita professionale.

Nei corsi di recupero (lo proprio questo: si eliminano i «tempi morti», i paragrafi «solo leggere»... Perciò si ottiene senza sforzo quel risultato che ai profani appare sconcertante: fare effettivamente due anni in uno solo. Il segreto, si vede, è molto semplice. Ma anche difficile?

Ridurre le varie materie al loro sostanza, a ciò che compare nei programmi ministeriali, non costringe i gazzi a un supersforzo? Basta sentire che cosa ne dicono i giovani appena usciti da questa esperienza. «*In famiglia non volevano farmi recuperare la prima Classico* — racconta Silvia B. —. *Dicevano che poi sarei arrivata impreparata all'ultimo anno, e quindi alla maturità. Ho insistito e l'ho spuntata. Ho frequentato il mio anno doppio senza particolari sforzi: tenevamo sempre d'occhio il programma ministeriale, non abbiamo tralasciato niente. Alla fine dell'anno, l'esame presso un liceo statale. Chi aveva studiato normalmente è stato promosso con bei voti, chi aveva fatto poco ha "ramato". Per nessuno comunque ci sono state grosse difficoltà*».

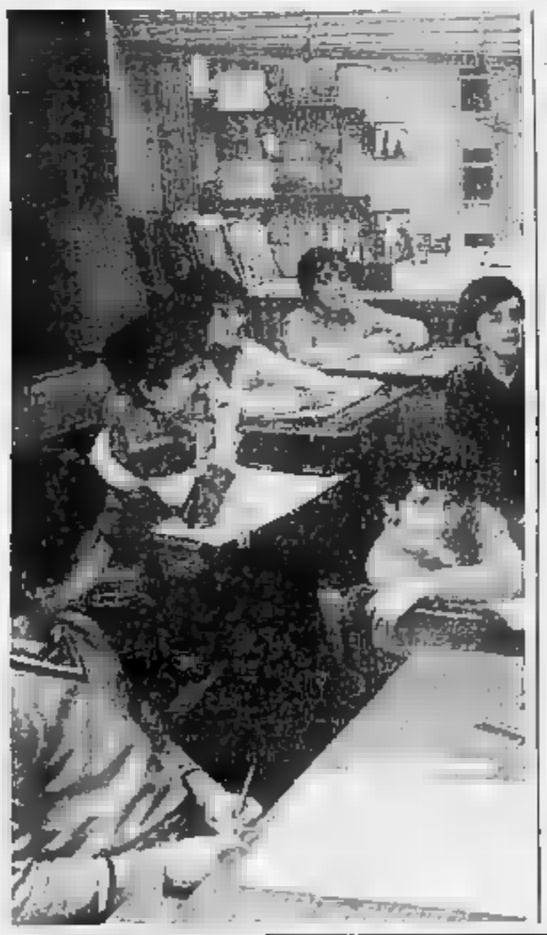
E dopo? cosa succede nel momento in cui bisogna reinserirsi in istituti statali o legalmente riconosciuti? Anche in questo caso, le difficoltà sono state eliminate. Certo, se uno non ha studiato niente e se l'è cavata per il rotto della cuffia, l'anno successivo si troverà spesso con l'acqua alla gola. (Ma questo capita in tutte le scuole: nei corsi di recupero come in un istituto «normale»).

Chi si è dato da fare, chi ha studiato normalmente ed è stato promosso senza «calci nel sedere» all'esame di idoneità, si trova nelle condizioni dei suoi compagni che hanno avuto una vita scolastica senza sussulti. «*In terza Classico* — aggiunge Silvia B. — *mi sono ambientata benissimo. E alla fine dell'anno ho fatto una buona maturità. La mia vicina di banco, che aveva alle spalle un regolare andamento scolastico, è stata bocciata*».

Non è una moda, oggi spesso quell'età la scuola materna basta

Elementari, meglio in anticipo

Dovrebbe servire l'esempio di Giappone Gran Bretagna: se lo studio comincia presto, molto probabilmente l'apprendimento sarà facilitato - Come indirizzare correttamente le curiosità



Andare a scuola a cinque anni? Possibile? E' solo un sogno di genitori ambiziosi o un'effettiva esigenza, in un mondo molto cambiato dai tempi in cui fu progettata — non mai più cambiata — la scuola italiana? E' interrogativo inquietante per molte famiglie, in questi mesi in cui bisogna decidere che cosa far fare al bambino nel prossimo anno scolastico. Sulla risposta «addetti ai lavori» e gile sono divisi; ma anche i più esitili novità non possono non piegarsi all'evidenza: questa scelta — mandare la prima elementare il proprio a cinque anni — non significa sottoporlo a uno stress dannoso. Significa soltanto prendere atto che i bambini oggi sono più precoci, più informati, più «svegli» che passato. E costringerli a fare come che li annoiano, questo sì che può essere nocivo: fino a impigrirli, a intorpidirne la vivacità intellettuale.

Purtroppo molti genitori temono che i loro bambini diventino «vecchi prima del tempo», e non vorrebbero far perdere loro un anno dell'infanzia spensierata.

Ma questo allora poteva avere un valore nei tempi in cui le aule scolastiche erano ambienti tenebrosi, dominati dall'autoritarismo degli insegnanti, dalla monotonia della didattica. È entrato in elementare del giorno d'oggi, però, si è fatto un'idea molto diversa: ambienti ariosi e ridenti, dove s'impara con facilità, secondo le tecniche più moderne e «comprensive» nei confronti dei piccoli.

D'altra parte si vede che per molti bambini la scuola materna, a cinque anni, non basta più. Non può sufficiente a chi viene quotidianamente bombardato immenso di informazioni: con tutte le curiosità suscitate soprattutto dalla tv. Lo hanno ben capito alcuni Paesi — Giappone e Gran Bretagna, per esempio — hanno già previsto l'anticipo dell'età scolare. E l'esperienza ha dato ottimi risultati. diffonde sempre più, ma, consapevolezza che quanto più presto s'inizia lo studio, tanto più facile risulta l'apprendimento.

In Italia, però, si può avere questo vantaggio solo iscrivendosi a una scuola privata. «È spesso — osserva una reggitrice di scuola elementare non statale — *questa considerazione fa pendere l'ago della bilancia a favore scuola. Fino a non molti anni fa i genitori che si presentavano qui con un bambino di cinque anni per la prima, erano ben pochi. Per lo più i loro figli davvero intellettualmente superdotati, con un quoziente intellettuale superiore alla media. Questo atteggiamento appartiene al passato. Ora sono bambini normalissimi quelli che iscrivono prima dell'età "ufficiale" nella nostra scuola. E se la cavano benissimo*».

Certo, lo studio dei bambini è facilitato e rapido. Questi risultati sono in «punta di diamante» un notevole approfondimento pedagogico per presentare le materie nel migliore dei modi: un lungo lavoro di insegnanti per spianare il terreno che i piccoli allievi dovranno percorrere. I «tecnici» sono d'accordo infatti almeno un punto: il bambino a cinque anni ha una speciale capacità recettiva che può ben impiegata banchi di scuola; ma, per giungere a tale conclusione, è necessario che l'insegnamento venga trasmesso nel modo adatto.

La scuola anticipata deve essere intesa — almeno parzialmente — come un prolungamento delle attività pratiche chi ha frequentato materna, e ben assimilabili da chi non ha mai frequentato una scuola. Si tratta, insomma, di stimolare e indirizzare correttamente la curiosità e l'interesse degli bambini precocemente «svegliati» dai mezzi audiovisivi, ma forse «frastornati» da essi. Anche la simpatia e per l'educatore e per i compagni rappresentano un aiuto per la formazione — culturale e umana — di queste personalità.

Istituto parificato
"SAN MASSIMO"
TORINO - VIA SAN MASSIMO 21 bis - TEL. 830446 - 837700
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
PERITI IN INFORMATICA
ESAMI DI STATO IN SEDE
Sono aperte le iscrizioni per l'anno 89/90
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
Corsi di recupero per
Ragionieri - Geometri - Periti
Liceo Scientifico - Linguistico - Classico
TORINO - VIA SAN MASSIMO 21 bis
TEL. 830446 - 837700

Non tutti sanno che
la scuola statale non ha
Licei linguistici
ma solo sperimentazioni
a termine
Per iscrizioni e informazioni:
Liceo Linguistico
Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di Stato in sede
Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011

ECOLE FRANCAISE DE TURIN
SOTTOPOSTA AL DEL DELL'EDUCAZIONE
DALLA MATERNA AL LICEO
SCUOLA FRANCESE DI TORINO - VIALE THOVEZ 11 - 10131 TORINO - TEL. (011) 653.841

PERCHE' PERDERE UN ANNO?
recuperate il tempo perduto con i nostri corsi di recupero e di preparazione agli esami di idoneità al
LICEI LINGUISTICO E SCIENTIFICO
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO
011 530.326 - 537.838

LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto D.M. 20-6-81
LICEO SCIENTIFICO
SPERIMENTALE CULTURALI
ISTITUTO
CIMA
AMBIENTE IDEALE PER FORMARE SUL PIANO CULTURALE, PROFESSIONALE ED UMANO I GIOVANI CHE GESTIRANNO IL FUTURO
ESERCITAZIONI SUPPLEMENTARI, BORSE DI STUDIO, BUONI LIBRO, SCAMBI CULTURALI
Via S. Francesco d'Assisi, 14 - Tel. 011 535.781-546.101

ISTITUTO DATTILOGRAFICO TO
TORINO - Via Cernaia, 40 - tel. 540151
Via Po, - tel. 8122663
CORSI di:
Segretariato
Informatica
Word Processing
Office Automation
Stenografia
Dattilografia
Contabilità - Iva
Paghe e contributi
LA SCUOLA CAMPIONI

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel.
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO COMINCIA OGGI
Sono aperte le iscrizioni ai corsi:
1) PROGRAMMATORI su grandi e piccoli sistemi.
2) OFFICE AUTOMATION (L'automazione dell'ufficio con l'uso dei computer e macchine elettroniche).
3) DISEGNATORE GRAFICO PUBBLICITARIO con le applicazioni di CAD-CAM.
4) OPERATRICI TELEFONICHE (l'uso del telefono nella moderna tecnica di vendita).
5) U PERSONAL COMPUTER.
6) SEGRETARIE D'AZIENDA con contabilità com terziaria.
Per informazioni telefonare 548.981

NUOVA ALMA PARENS
SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE, MEDIA
Legalmente riconosciuta
SCUOLA ALBERGHIERA
Corso biennale addetti alla cucina e sala bar
Sono aperte le iscrizioni 1989-1990
Corso Francia 8 - TORINO
Tel. 539.802-539.877

IL RUSSO
SI IMPARA A ITALIA-URSS
VIA LAGRANGE 7 - 547190 / 549100

CALCIO+INGLESE A SESTRIERES
CON ANTONIO CABRINI PER LA VOSTRA ESTATE '89!
FOOTBALL: Scuola di Calcio Antonio Cabrini per imparare da un grande Campione; stages settimanali per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, con 4 ore giornaliere di football e 2 ore di inglese. Sistemazione in albergo. Equitazione, tennis, nuoto. Inizio dei corsi 2 luglio.
ENGLISH: La Regency School di Torino, la grande scuola di lingue, organizza i corsi con la competenza che le deriva dalla sua lunga esperienza professionale.
E' UNA PROPOSTA PASSPORT
10121 TORINO - Via Arcivescovado, 7 - Tel. 54.18.45/51.74.56 - Telex 216823 ■ 20131 MILANO - Viale Abruzzi, 37 - Tel. (02) 204.04.68/294.089.32
PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI

Antonio Cabrini insegna

Dal 1993 sarà indispensabile farsi capire nella Comunità

Più europei con le lingue

Già negli Anni Cinquanta il liceo linguistico apriva una finestra sul mondo moderno con buona base culturale di fondo - Corsi di ogni tipo, fino ai lettorati di approfondimento

L'Europa unita. Il 1993 cadranno le frontiere doganali fra i dodici Paesi della Comunità. Le economie nazionali sono ormai integrate, e lavorano per perfezionare ulteriormente l'accordo. Gli uomini sono pronti alla grande avventura? Hanno le carte in regola per sentirsi, di fatto effettivamente, «cittadini europei»? Non tutti, bisogna rispondere; e gli italiani sono agli ultimi posti. La nostra scuola infatti ha troppo a lungo trascurato la conoscenza delle lingue straniere moderne. Quando andiamo all'estero, anche solo dopo aver varcato il confine della Francia o della Svizzera, non riusciamo più a farci comprendere.

E' un'assenza mentalità che s'impone, con effetti dirompenti: siamo ancora abituati, salvo rare eccezioni, a trovare lavoro dove siamo nati, dove abbiamo studiato, dove andremo in pensione. Fra gente che parla la nostra stessa lingua (magari con la stessa inflessione dialettale). Non sarà mai più così. In fabbrica, in ospedale, in laboratorio, persino nelle aule di tribunale, ci troveremo accanto a colleghi di diversa nazionalità. E dovremo intenderci. Bisogna imparare le lingue straniere — questa è la verità — non solo per andare all'estero in vacanza, anche per andare a lavorare fuori d'Italia, proprio per lavorare e per vivere qui, in casa nostra.

Ecco dunque che assume particolare importanza la scelta della scuola, per imparare non solo nozioni tecniche ma anche il modo di esprimerle in un mondo che s'è progressivamente allargato. Ecco l'importanza d'imparare bene le lingue.

Scuole di lingue straniere ce ne sono adatte per tutti i gusti, per tutte le esigenze. Lunghi corsi di studi, corsi complementari, perfezionamenti, letterati di approfondimento. In testa, il Liceo linguistico considerato ormai da molti il più moderno ed efficiente tipo di scuola media superiore: una sorta di precursore della futura Scuola secondaria perché... Cinquanta, ha capito che per muoversi nel mondo moderno ci vuole una buona cultura di base, resa però più «agile» e aperta dalla conoscenza delle lingue straniere.

Il liceo linguistico — non limitato al nozionismo utilitaristico — apre spazi culturali a chi affronta lo studio di una lingua straniera: la cultura di un popolo, la sua «civiltà», le sue radici umane, le sue esperienze politiche e sociali. Lo studente che esce dal Linguistico sa piuttosto bene due lingue straniere: inglese e francese, per lo più. Inoltre ha iniziato e si è spinto abbastanza avanti nello studio di una terza lingua, spagnolo o tedesco.

Non si esauriscono però qui le possibilità di apprendimento linguistico. Spazi nuovi e sempre più efficaci si aprono, ad esempio, nell'ambito degli istituti tecnici e professionali. L'Istituto Commerciale, ad esempio, non si limita più a preparare dei bravi ragionieri, ma dà vita anche a specializzazioni «internazionali», per il «Commercio con l'estero». Abbiamo poi l'ormai classico «Istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere»; l'«Istituto per tecnici delle attività alberghiere», che ovviamente, in alcune specializzazioni, lascia ampio spazio all'apprendimento linguistico; e lo stesso discorso si può fare sull'Istituto per «Operatore commerciale».

Forse troppi indirizzi, ma tutti giustificati dal mondo del lavoro

Smarriti nella galassia dei «periti»

Accanto ai classici «pilastri» specializzazioni in informatica e in elettronica garantiscono grandi soddisfazioni: le richieste non mancano e spesso è possibile lanciarsi in un'occupazione autonoma

Quella dei «periti industriali» è una vera e propria galassia: c'è quasi da smarrirsi nel gran numero di specializzazioni, tanto che da più parti si chiede un ritorno agli studi secondari propri per ridimensionare simile varietà. Una riforma è inevitabile, certo; ma è anche vero che tutti questi indirizzi hanno un'autentica giustificazione: rispondono ad un altrettante esigenze reali del mondo del lavoro.

C'è poi da tener presente che questa apparente proliferazione di indirizzi ha anche giustificazioni, per così dire, «territoriali». In zone dove sono presenti industrie tessili si aprono istituti tecnici tessili oppure di Confezioni industriali oppure per Disegnatori di tessuti. In altre zone l'Istituto tecnico industriale per le Costruzioni aeronautiche: è facile indovinare che nelle vicinanze ci deve essere una fabbrica di aerei o elicotteri... Stesso discorso per la specializzazione in Materie plastiche o Tecnologie alimentari o Industria cartaria o mineraria o navalmeccanica ecc.

Naturalmente, fra tanta varietà, ci sono alcuni autentici «pilastri» dell'Istituto tecnico industriale: i «classici», come Elettrotecnica o Meccanica; i «emergenti», come Elettronica e Informatica. Specializzazioni affollatissime in tutta Italia, praticamente queste ultime.

Informatica. Nuovo amore o necessità? Tutt'e due le cose, ci diceva il preside di un istituto tecnico per informatici «legalmente riconosciuto»: «E' una situazione davvero originale — aggiunge —. Non avevo mai visto dei ragazzi andare a scuola con tanto entusiasmo. Non solo i "primi della classe", come capita sempre in tutti gli istituti; ma anche i meno diligenti. Che "vendono" meno ai loro compagni, però dimostrano la loro stessa passione per gli argomenti trattati in classe. Com'è possibile questo miracolo? Questa materia hanno direttamente a che fare le cose che i ragazzi amano, vivono, fanno funzionare nella loro vita di tutti i giorni».

Istituti per periti informatici sono sempre più numerosi; le sezioni si moltiplicano; gli allievi affollano le segreterie per iscriversi. Nel giro di pochissimi anni hanno preso il sopravvento su quasi tutti gli altri istituti tecnici. Un boom senza precedenti.

I ragazzi affascinati dal computer come non erano attratti da nessun altro gioco o lettura prima d'oggi. La tastiera, per loro, è una sorta di lampada magica; mantiene viva l'attenzione, apre nuovi orizzonti, stimola la creatività.

Ma c'è anche qualcosa d'altro, dietro al plebiscito giovanile a favore dei corsi per informatici. C'è la consapevolezza di avere certamente un'ottima preparazione professionale. I ragazzi più accorti di quanto credano molti adulti: ai sogni unisono una praticità sconosciuta alle precedenti generazioni. E sanno che un diploma di perito informatico è un passaporto per qualcosa di più di un dignitoso impiego.

La specializzazione in informatica è, insomma, una carta di credito che si può «spendere» in svariati settori. Come ricorda un giovane imprenditore. «*Sono stato forse uno dei primi a iscrivermi all'istituto tecnico per informatici* — dice Giacomo G. —. *La classe era piccolissima, una decina di ragazzi in tutto. Dopo i cinque anni ho trovato subito un buon posto, in una grande azienda di computer, la più grande che c'è in Italia per intenderci. Mi sono fatto le ossa, senza dover mai abbandonare un lavoro che amo. Poi, circa due anni fa, la grande svolta.* Un amico *abbiamo messo su questo negozio: vendiamo computer, prepariamo programmi, ci occupiamo della manutenzione. Il lavoro non manca, io non ho lo spirito del venditore, per esempio; ma non ho bisogno: non devo andare a cercarmi i clienti, sono loro che vengono da me. Abbiamo già due dipendenti; e non bastano quasi più. Certo, abbiamo avuto fortuna...*». Ma forse non è solo fortuna.

Elettronica. Grande successo anche degli istituti tecnici per periti elettronici. Oggi tutto si è «elettronicizzato». Viviamo in mezzo all'elettronica: oggetti tradizionali, grazie ad essa, cambiano volto. L'impiegato, l'automobilista e perfino la casalinga devono fare i conti con questa benedetta elettronica. E ci vogliono appunto periti elettronici per costruire tali apparecchiature e soprattutto per mantenerle in funzione. E' un aspetto a cui dedichiamo spesso poca attenzione. A torto. Per il perito elettronico i posti lavoro delineano appunto un settore della manutenzione.

LINDBERGH FLYING SCHOOL
TORINO
ISTITUTO TECNICO LEGALMENTE RICONOSCIUTO LINDBERGH FLYING SCHOOL
PERITI AERONAUTICI
PILOTI
PERITI CONTROLLORI TRAFFICO AEREO
BREVETTI ED ABILITAZIONI (S.P.V.M.):
- LICENZA PILOTA PRIVATO
- LICENZA PILOTA COMMERCIALE
- I.F.R.
- ACROBAZIA
- CORSI DI PARACADUTISMO

Unico ist. in Italia autorizzato al rilascio dei diplomi per piloti e controllori traffico aereo ed in possesso di una propria scuola di pilotaggio alla quale possono accedere anche allievi piloti non frequentanti l'Istituto. Si facilita l'inserimento di chi segue altri indirizzi scolastici mediante esami integrativi-idoneità. I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
TORINO - Via delle Rosine 18
Tel. (011) 83.28.21 - 87.22.55

Istituto parificato MARGARA
LICEO LINGUISTICO MARGARA
legalmente riconosciuto
Via delle Rosine, 18 - TORINO
Sono aperte le iscrizioni presso il Liceo Linguistico Istituto Margara; un Liceo che vanta questi risultati:
ESITO ESAMI DI MATURITA' ULTIMO TRIENNIO
MATURITA' 1985/86 - ALUNNI PRESENTATI ALLA COMMISSIONE D'ESAME N° 17 - ALUNNI DICHIARATI MATURI N° 17
MATURITA' 1986/87 - ALUNNI PRESENTATI ALLA COMMISSIONE D'ESAME N° 11 - ALUNNI DICHIARATI MATURI N° 11
MATURITA' 1987/88 - ALUNNI PRESENTATI ALLA COMMISSIONE D'ESAME N° 22 - ALUNNI DICHIARATI N° 22
QUESTA E' LA GARANZIA DELLA NOSTRA SERIETA'

ISTITUTO PARIFICATO NEWTON
Corso Galileo n. 18 - TORINO
Tel. (011) 87.47.15
LICEO SCIENTIFICO E DI INFORMATICA APPLICATA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- Si accettano trasferimenti da altre scuole
- Corsi di informatica
- Corsi di lingua inglese
- Corsi di recupero

SCUOLA DI LINGUE
DA 25 ANNI OPERIAMO A TORINO NELLA FORMAZIONE
TRADUTTORI e INTERPRETI
IN POSSESSO DELLA SOLA LICENZA DI SCUOLA
TEDESCO - INGLESE - FRANCESE
SPAGNOLO - ITALIANO
DIPLOMI INTERNAZIONALI
SCUOLA CON DECRETO D'ATTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DELLA REGIONE PIEMONTE

TORINO - VIA LAGRANGE
TEL. 011 530.326 - 537.838
TELEX 216239 TRAD I - TELEFAX 011 537.838
Lingue straniere a tutti i livelli - Corsi: per aziende, piccoli gruppi, individuali - Conversazione - Servizio traduzioni ed interpretariato - Italiano per stranieri.

Istituto parificato MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18
TEL. 83.28.21 - 87.22.55
UNICO ISTITUTO IN TORINO E PIEMONTE PARIFICATI PER:
— LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
TUTTI CON CORSI DI SOSTEGNO IN SEDE
— Corsi di sostegno graduiti
— Lettori di lingua madre per lo studio delle lingue straniere
— Attività sportive
— Studio dell'economia in tutte le classi
— Guida psicopedagogica per aiutare i giovani nello studio, acquisire fiducia in se stessi e riuscire a superare ansie timori e stress
BORSE DI STUDIO PER ALUNNI MERITEVOLI
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1989-90
Torino - Via delle Rosine 18
Tel. 83.28.21 - 87.22.55

RECUPERO ANNI - CORSI REGOLARI
ISTITUTO STATUTO
INDUSTRIALI: INFORMATICI - CHIMICI - AERONAUTICI - MECCANICI - ELETTROTECNICI E PERITI AZIENDALI C.L.E. - GEOMETRI - LICENZA MEDIA
DIURNO E SERALE
TORINO - Piazza Statuto, 12
Tel. (011) 521.41.40 - 521.24.80 - 521.44.40

Per la pubblicità nei mensili promozionali de LA STAMPA rivolgersi a Publikompass S.p.A.
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) ...
Torino Cso M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 83.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.68.26
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel. (055) 58.11.92
Roma P. Quattro Fontane, 15 Tel. (06) ...
Napoli V. Manzoni, ... Tel. (081) 64.90.71
PK publikompass spa

ISTITUTO GRIGLIA
Dal 1955 in Via Cernaia, 22 - TORINO - Tel. (011/53.71.57
Corsi di formazione professionale con «presa d'atto» Regione Piemonte
segretaria d'ufficio ● auto segretariale ● stenografia ● dattilografia ● macchine calcolatrici ● contabilità ● operatore contabile su personal computer IBM ● paghe e contributi ● francese e inglese

IL TEDESCO NEL CUORE
ENTRA NEL CUORE DELLA LINGUA TEDESCA CON IL GOETHE
— CORSI INTENSIVI - UN ANNO IN 8 SETTIMANE dal 4 settembre al 13 ottobre 1989
— CORSO DI RIPASSO - livello di ... anno del Goethe o di ... 4/5° ... scuola superiore dall'11 al ... settembre 1989.
Informazioni ... entro il 14 giugno in piazza ... 206, tel. 543,830
GOETHE-INSTITUT

LICEO A. MANZONI
«RECUPERO ANNI»
LICEO SCIENTIFICO - GINNASIO E LICEO CLASSICO - ISTITUTO MAGISTRALE
Tel. 51.89.74 - 55.75.368
C.so S. Martino 2 - TORINO

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE
MONTESANO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
Sarte - Modelliste/i
Stilista - Figurinista
INDOSSATRICI
INDOSSATORI
Per informazioni:
Scuola Montesano
Via ... 22 - TORINO Tel. 546.303

LINDBERGH FLYING SCHOOL
LICEO LINGUISTICO PER ASSISTENTI DI VOLO HOSTESSES E STEWARDS di compagnia aerea
SONO APERTE LE ISCRIZIONI L'ANNO SCOLASTICO '89-'90
TORINO - Via Delle Rosine n. ... - Tel. (011) 83.28.21 - 87.22.55

IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti e Traduttori
— corsi di specializzazione per interpreti e traduttori
— interpreti in simultanea
— corsi di interprete accompagnatore turistico
— corsi di italiano per stranieri
TORINO, Via Acc. ... 24, tel. ... - 836416

CONSEGUITA LA MATURITA', ... ALL'UNIVERSITA' LA SCUOLA SUPERIORE INTERPRETI TRADUTTORI TORINO
APRE LE PORTE ... MONDO
Per iscrizioni e informazioni:
SUPERTRADUTTORI
TORINO - VIA LAGRANGE 3 - TELEFONI 011/530326-537838 - TELEX 216239 TRAD I - TELEFAX 011/537838

ISTITUTO VIRGILIO
VIA ELBA 5 - TORINO
Liceo Ginnasio - Liceo Linguistico
Liceo Scientifico
Legalmente riconosciuti (Parificati)
Corsi pomeridiani di sostegno in materie letterarie e scientifiche
Corsi di preparazione «First Certificate Examination»
Orario segreteria: Lunedì - Venerdì 8.30-13/14-16 - Sabato 8.30-13
Telefono: 328.431 - 350.720

SPECIALE SCUOLA

Per non drammatizzare qualche «bocciatura» imminente

Due anni in uno, è facile

Recuperare richiede notevoli capacità, non miracoli - Basta tagliare i «tempi morti» ridurre le materie alla loro sostanza - E il reinserimento sarà traumatico

Mettiamo le mani avanti. Si avvicina l'ora degli scrutini. E non per noi, è presto provvedere, saranno positivi. Gli studenti sentono i morsi dell'angoscia, qualche rimpianto per avere sprecato il tempo, per non essere stati sempre attenti, per non avere approfittato fino in fondo delle lezioni.

E la paura della «bocciatura» contagia la famiglia: è il momento delle minacce («Vuoi sultare le vacanze al mare?») e delle promesse («Se sarai promosso, arriverà il motorino»). Ma si sa che minacce e promesse sono ugualmente inutili: in questi giorni tutti i ragazzi studiano da matti, danno il meglio di sé. Però in qualche caso non basta. Alcuni professori non sono disposti alle «amnistie in extremis». La bocciatura è in agguato.

Tanto vale pensarci per tempo: serenamente, senza lasciar perdere nessun tentativo di salvare il salvabile ma anche senza lasciarsi angosciare in caso di sconfitta. Le famiglie sono terrorizzate soprattutto dalle conseguenze che l'insuccesso potrà avere sulla vita del ragazzo e quell'anno perduto. In questo nostro tempo che va avanti a velocità sempre più accelerata, appare quasi come una condanna. La condanna ad essere «lasciato indietro» dai coetanei, che può condizionare negativamente la successiva vita scolastica.

Si dimentica spesso che anche la «bocciatura» c'è un rimedio valido, su cui gravano troppe residue — e incomprensibili — diffidenze: i «corsi di recupero anni». Una soluzione ormai collaudatissima: negli ultimi quattro/cinque anni si è passati dai primi tentativi un po' «in famiglia» a strutture organiche, che sanno dosare in modo ottimale le nozioni di ripasso con quelle del tutto nuove.

Un risultato che richiede notevoli capacità, ma nessun miracolo. Nel corso di un anno scolastico i «tempi morti», se così vogliamo chiamarli, sono moltissimi. Si tratta di nozioni superflue, che vengono sciorinate dai libri di testo e dagli insegnanti per riempire l'orario. C'è spesso la buona intenzione di semplificare lo studio rendendo più organica e chiara la materia: ma si finisce sempre per renderla più complicata. Lo studente infatti non riesce a comprendere e selezionare le cose più importanti e quelle accessorie; ciò che dev'essere studiato davvero e ciò che basta leggersi e dimenticare. Quelli di nozioni «accessorie» che non torneranno a galla mai, né a un esame né seguito, nella vita professionale.

Nei di recupero si fa proprio questo: si eliminano i «tempi morti», i paragrafi «solo da leggere»... Perciò si ottiene senza sforzo quel risultato che profani appare sconcertante: fare effettivamente due anni in uno solo. Il segreto, come si vede, è molto semplice. Ma anche difficile?

Ridurre le varie materie alla loro sostanza, a ciò che compare nei programmi ministeriali, non costringe i ragazzi a un superlavoro? No. Basta sentire che cosa ne dicono i giovani appena usciti da questa esperienza. «*In famiglia non volevano farmi recuperare la prima Classico* — racconta Silvia B. —. *Dicevano che poi sarei arrivata impreparata all'ultimo anno, e quindi alla maturità. Io ho insistito e l'ho spuntata. Ho frequentato il mio anno-doppio senza particolari sforzi: seguivamo sempre d'occhio il programma ministeriale, e non abbiamo trascurato niente. Alla fine dell'anno, l'esame presso un liceo. Chi aveva studiato normalmente è stato promosso con bei voti, chi aveva fatto poco ha "remato". Per nessuno comunque ci sono state grosse difficoltà*».

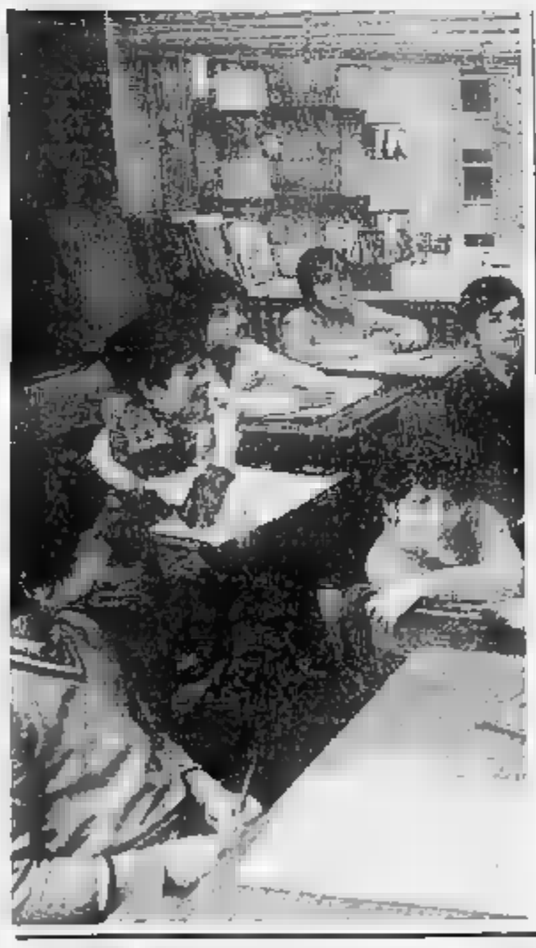
E dopo? Che cosa succede nel momento in cui bisogna reinserirsi in istituti ufficiali o legalmente riconosciuti? Anche in questo caso, le diffidenze sono esagerate. Certo, se uno non ha studiato niente e se l'è cavata per il rotto della cuffia, l'anno successivo si troverà spesso con l'acqua alla gola. (Ma questo capita in tutte le scuole: nei corsi di recupero come in un istituto «normale»).

Chi si è dato da fare, chi ha studiato normalmente ed è stato promosso senza «calci nel sedere» all'esame di idoneità, si trova nelle stesse condizioni dei suoi compagni che hanno avuto una vita scolastica senza sussulti. «*In terzo Classico* — aggiunge Silvia B. — *mi sono ambientata benissimo. E alla fine dell'anno ho fatto una buona maturità. La mia vicina di banco, che aveva alle spalle un regolare andamento scolastico, è stata bocciata*».

Non è una moda, oggi spesso quell'età la scuola materna basta

Elementari, meglio in anticipo

Dovrebbe servire l'esempio di Giappone e Gran Bretagna: se studio comincia presto, molto probabilmente l'apprendimento sarà facilitato - Come indirizzare correttamente curiosità



Andare a scuola a cinque anni? Possibile? E' solo un sogno di genitori ambiziosi o un'effettiva esigenza. In un mondo molto cambiato dei tempi in cui fu progettata — e da allora mai più cambiata — la scuola italiana? E' un interrogativo inquietante per molte famiglie, in questi mesi in cui bisogna decidere che cosa far fare al bambino nel prossimo anno scolastico. Sulla risposta gli «addetti ai lavori» e le famiglie sono divisi; ma anche i più ostili alle novità non possono non piegarsi all'evidenza: questa scelta — fare in elementare il proprio figlio a cinque anni — non significa sottoporlo a uno stress dannoso. Significa soltanto prendere atto che i bambini oggi sono più precoci, più informati, più «svegli» che in passato. E costringerli a fare cose che li annoiano, questo sì che può essere nocivo: fino a impigrirli, a intorpidirne la vivacità intellettuale.

Purtroppo molti genitori temono che i loro bambini diventino «vecchi prima del tempo», e non vorrebbero far perdere loro un anno dell'infanzia spensierata.

Ma questo discorso poteva avere un valore nei tempi in cui le aule scolastiche erano antri tenebrosi, dominati dall'autoritarismo degli insegnanti, dalla monotonia della didattica. Chi è entrato in una scuola elementare dal giorno d'oggi, però, si è fatto un'idea molto diversa: ambienti luminosi e ridenti, dove s'impara con facilità, secondo le tecniche più moderne e «comprensive» nei confronti dei piccoli.

D'altra parte si vede che per molti bambini la scuola materna, a cinque anni, basta più. Non può essere sufficiente a chi viene quotidianamente bombardato da un immenso flusso di informazioni: con tutte le curiosità suscitate soprattutto dalla tv. Lo hanno ben capito alcuni Paesi — Giappone e Gran Bretagna, per esempio — che hanno già previsto l'anticipo dell'età scolare. E l'esperienza ha dato ottimi risultati. Si diffonde sempre più, insomma, la consapevolezza che quanto più presto s'inizia lo studio, tanto più facile risulta l'apprendimento.

In Italia, però, si può questo vantaggio solo iscrivendosi a una scuola privata. «*E spesso — una felice di scuola elementare non statale — questa considerazione fa pendere l'ago della bilancia a favore della nostra scuola. Fino a non molti anni fa i genitori che si presentavano qui con un bambino di cinque anni per la prima, erano ben pochi. Per lo più i loro figli erano davvero intellettualmente superdotati, con un quoziente intellettuale superiore alla media. Questo atteggiamento appartiene al passato. Ora bambini normalissimi quelli che si iscrivono prima dell'età "ufficiale" nella nostra scuola. E se la cavano benissimo*».

Certo, a lo studio dei bambini è facilitato e rapido. Questi risultati sono la «punta di diamante» di un notevole approfondimento pedagogico per presentare le materie nel migliore dei modi: un lungo lavoro di insegnanti per spianare il terreno che i loro piccoli allievi dovranno percorrere. I «tecnici» sono d'accordo infatti almeno su un punto: il bambino a cinque anni ha una spiccata capacità recettiva che può essere ben impiegata sui banchi di scuola; ma, per giungere a tale conclusione, è necessario che l'insegnamento venga trasmesso nel modo adatto.

La scuola anticipata deve essere intesa — almeno parzialmente — come un prolungamento delle attività già praticate da chi ha frequentato la materna, e ben distinguibili da chi non ha mai frequentato una scuola. Si tratta, insomma, di stimolare e indirizzare la curiosità e l'interesse degli allievi: bambini precocemente «svegliati» dai mezzi audiovisivi, ma forse «frustrati» da essi. Anche la stampa e l'affetto per l'educatore e per i compagni rappresentano un aiuto per la formazione — culturale e umana — di queste personalità.

istituto parificato
"SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO 21 bis - TEL.
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
ESAMI
Sono aperte le iscrizioni per l'anno 89/90
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
Corsi di recupero per
Ragionieri - Geometri - Periti
Liceo Scientifico - Linguistico - Classico
TORINO - VIA SAN MASSIMO 21 bis
TEL. 830446 - 837700

Non tutti sanno che
la scuola statale non ha
Licei linguistici
ma solo sperimentazioni
a termine
Per iscrizioni e informazioni:
Liceo Linguistico
Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di Stato in
Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 546.845

ECOLE FRANCAISE DE TURIN
SOTTOPOSTA AL DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE FRANCESE
DALLA MATERNA AL LICEO
SCUOLA FRANCESE DI TORINO - VIALE THOVEZ 11 - 10131 TORINO - TEL. (011) 883.841

PERCHE' PERDERE ANNO?
recuperate il tempo perduto con i nostri corsi di recupero e di preparazione agli esami di idoneità al
LICEO LINGUISTICO
E
TORINO
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO
011 530.326 - 537.838

LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto D.M. 29-5-'81
LICEO SCIENTIFICO
ATTIVITA' CULTURALI
ISTITUTO CIMA
AMBIENTE IDEALE PER FORMARE SUL PIANO CULTURALE, PROFESSIONALE ED UMANO I GIOVANI CHE DESTINANNO IL FUTURO
ESERCITAZIONI
SUPPLEMENTARI
BORSE DI STUDIO
SUONI LIBERO
SCAMBI CULTURALI
Via S. Francesco d'Assisi, 14 - Tel. 011 535.781-546.101

ISTITUTO DATTILOGRAFICO TO
TORINO - Via Cernaia, 40 - tel. 540151
CHIVASSO - Via Po, 13/A - tel.
Corsi di:
Segretariato
Informatica
Word Processing
Office Automation
Stenografia
Dattilografia
Contabilità - Iva
Paghe e contributi
LA SCUOLA DEI CAMPIONI

SDC
Corso Matteotti 3 bis - TEL 548.981
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO C
Sono aperte le iscrizioni ai corsi:
1) PROGRAMMATORI su grandi e piccoli sistemi.
2) OFFICE AUTOMATION (L'automazione dell'ufficio con l'uso del computer e macchine elettroniche).
3) DISEGNATORE GRAFICO PUBBLICITARIO con le applicazioni di CAD-CAM.
OPERATRICI (l'uso telefono nella moderna tecnica di vendita).
5) OPERATORI SU PERSONAL COMPUTER.
SEGRETARIE con contabilità computerizzata.
Per informazioni telefonare 548.981

NUOVA ALMA PARENS
SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE, MEDIA
Legalmente riconosciuta
SCUOLA ALBERGHIERA
Corso biennale addetti alla cucina e sala bar
Sono aperte le iscrizioni 1989-1990
Corso Francia 8 - TORINO
Tel. 539.802-539.877

IL RUSSO
SI IMPARA A ITALIA-URSS
VIA LAGRANGE 7 - 547190 / 549100

Antonio Cabrini insegna

CALCIO+INGLESE A SESTRIERES
CON ANTONIO CABRINI PER LA VOSTRA ESTATE '89!
FOOTBALL: Scuola Calcio Antonio Cabrini per imparare da un grande Campione: stages settimanali per ragazzi dagli al 14 anni, con 4 ore giornaliere di football 2 ore di inglese. Sistemazione in albergo. Equitazione, tennis, nuoto. Inizio dei corsi 2 luglio.
ENGLISH: La Regency School di Torino, la grande scuola di lingue, organizza i corsi con la competenza che le deriva dalla sua lunga esperienza professionale.
E' UNA PROPOSTA PASSPORT
10121 TORINO - Via Arcivescovado, 7 - Tel. 54.18.45/51.74.56 - Telex 216823 ● 20131 MILANO - Viale Abruzzi, 37 - Tel. (02) 204.04.68/294.089.32
PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI

Dal 1993 sarà indispensabile farsi capire nella Comunità

Più europei con le lingue

Già negli Anni Cinquanta il liceo linguistico apriva una finestra sul mondo moderno con una buona base culturale di [illegible] - Corsi di ogni tipo, fino ai lettorati [illegible] approfondimento

Nasce l'Europa unita. Dal 1993 cadranno le frontiere doganali fra i dodici Paesi della Comunità. Le economie nazionali sono ormai integrate, e lavorano per perfezionare ulteriormente l'accordo. Ma gli uomini sono pronti alla grande avventura? Hanno le carte in regola per sentirsi, ed essere effettivamente, «cittadini europei»? Non tutti, bisogna rispondere: e gli italiani sono nelle ultime posizioni. La nostra scuola infatti ha troppo spesso trascurato la conoscenza delle lingue straniere moderne. Quando andiamo all'estero, anche solo dopo aver varcato il confine della Francia o della Svizzera, non [illegible] più a farci comprendere.

E' una nuova mentalità che s'impone, con effetti dirompenti: siamo ancora abituati, salvo rare eccezioni, a trovare lavoro dove siamo nati, dove abbiamo studiato, dove andremo in pensione. Fra [illegible]te [illegible] parla la [illegible] stessa lingua (magari con la stessa inflessione dialettale). Non sarà mai più così. In fabbrica, in ospedale, in laboratorio, persino nelle aule di tribunale, ci troveremo accanto a colleghi di diversa nazionalità. E dovremo intenderci. Bisogna imparare le lingue straniere — questa è la verità — non solo per andare all'estero in vacanza, o anche per andare a lavorare fuori d'Italia, ma proprio per lavorare e per vivere qui, in casa nostra.

Ecco dunque che assume particolare importanza la scelta della [illegible]la, per imparare non solo nozioni tecniche ma, anche il modo di esprimerle in un mondo che s'è progressivamente allargato. Ecco l'importanza d'imparare bene le lingue.

Scuole di lingue straniere: ce [illegible] ormai per tutti i gusti, [illegible] tutte le esigenze. [illegible] corsi di studi, [illegible] complementari, perfezionamenti, lettorati di approfondimento. In testa, il Liceo linguistico considerato ormai da molti il più moderno ed efficiente tipo di scuola media superiore: una sorta di precursore della futura Scuola secondaria perché, [illegible] dagli Anni Cinquanta, ha capito che per muoversi nel mondo moderno si vuole una buona cultura di base, resa però più «agile» e aperta alla conoscenza delle lingue straniere.

Il liceo linguistico — non limitato al nozionismo utilitaristico — apre spazi culturali e chi intraprende lo studio di una lingua straniera: la cultura di un popolo, la sua «civiltà», le sue radici umane, le sue esperienze politiche e sociali. Lo studente che esce dal Linguistico sa piuttosto bene due lingue straniere: inglese e francese, per lo più. Inoltre ha iniziato e si è spinto abbastanza avanti nello studio di una terza lingua, spagnolo o tedesco.

Non si esauriscono però qui le possibilità di apprendimento linguistico. Spazi nuovi e sempre più efficaci si aprono, ad esempio, nell'ambito degli istituti tecnici e professionali. L'Istituto Commerciale, ad esempio, non si limita più a preparare dei bravi ragionieri, ma dà vita anche a specializzazioni «internazionali», per il «Commercio [illegible] i[illegible]». Abbiamo poi l'ormai classico «Istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere»; l'«Istituto per tecnici delle attività alberghiere», che avviamente, in alcune specializzazioni, lascia ampio spazio all'apprendimento linguistico; e lo stesso discorso [illegible] può fare sull'Istituto per «Operatore commerciale».

Forse troppi indirizzi, ma tutti giustificati dal mondo del lavoro

Smarriti nella galassia dei «periti»

Accanto ai classici «pilastri» le specializzazioni in informatica e in elettronica garantiscono grandi soddisfazioni: le richieste non [illegible]no e spesso è possibile lanciarsi in un'occupazione autonoma

Quella [illegible] «periti industriali» è una vera e propria galassia: c'è quasi da smarrirsi nel gran numero di specializzazioni, tanto che [illegible] più parti si chiede un riassetto degli studi secondari proprio per ridimensionare [illegible] simile varietà. Una riforma è inevitabile, certo; ma è anche vero che tutti questi indirizzi hanno un'autentica giustificazione: rispondono ad [illegible]trettante esigenze reali del mondo del lavoro.

C'è poi da tener presente [illegible] questa apparente proliferazione di indirizzi ha anche giustificazioni, per così dire, «territoriali». In città dove sono presenti industrie tessili si trovano istituti tecnici tessili oppure di [illegible] industriali oppure per Disegnatori di tessuti. In altre zone troviamo l'Istituto tecnico industriale per le Costruzioni aeronautiche: è facile indovinare che nelle vicinanze ci deve essere una fabbrica di aerei o elicotteri... Stesso discorso per la specializzazione in Materie plastiche o Tecnologie alimentari o Industria cartaria e mineraria e navalmeccanica [illegible].

Naturalmente [illegible] tante varietà, ci sono alcuni autentici «pilastri» dell'Istituto tecnico industriale: i «classici», [illegible] Elettrotecnica e Meccanica; [illegible] «emergenti», come Elettronica e Informatica. Specializzazioni affollatissime in tutta Italia, [illegible] praticamente queste ultime.

Informatica. Nuovo amore o necessità? Tutt'e due le cose, ci dice [illegible] il preside di un Istituto tecnico per informatici «legalmente riconosciuto»: «E' una situazione davvero originale — aggiunge —. *Non avevo mai visto* [illegible] *ragazzi venire a scuola con tanto entusiasmo. Non solo i "primi della classe", come capita sempre in tutti gli istituti; ma anche i meno diligenti. Che "rendono" meno di alcuni loro compagni, però dimostrano la loro stessa passione per gli argomenti trattati in classe. Com'è possibile questo miracolo? Queste materie hanno diretta relazione con le cose che i ragazzi amano, vivono, fanno funzionare nella loro vita di tutti i giorni*».

Gli istituti per periti informatici sono sempre più numerosi; le sezioni si moltiplicano; gli allievi affollano le segreterie per iscriversi. Nel giro di pochissimi anni hanno preso il sopravvento su quasi tutti gli altri istituti tecnici. Un boom senza precedenti.

I ragazzi sono affascinati dal computer come non erano attratti da nessun altro gioco o lettura prima d'oggi. La tastiera, per loro, è una sorta di lampada d'Aladino: mantiene costante l'attenzione, apre nuovi orizzonti, alimenta la creatività.

Ma c'è anche qualcosa d'altro, dietro al plebiscito giovanile a favore dei corsi per informatici. C'è [illegible] consapevolezza di trovare certamente un'ottima sistemazione professionale. I ragazzi sono più accorti di quanto credano molti adulti: si sogni uniscono una praticità sconosciuta alle precedenti generazioni. [illegible] sanno che un diploma da perito informatico è un passaporto per qualcosa di più che un dignitoso impiego.

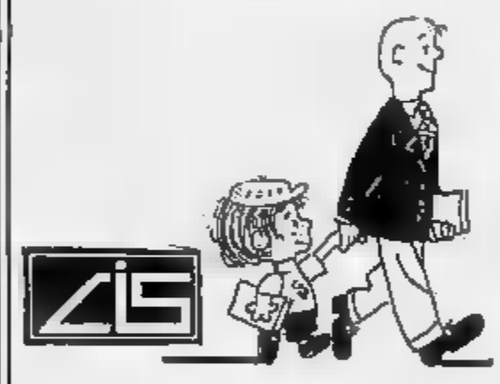
La specializzazione in informatica è, insomma, [illegible] carta di credito che si può «spendere» in svariati settori. Come ricorda un giovane imprenditore. «*Sono* [illegible] *forse uno dei primi a iscriversi all'Istituto tecnico per informatici* — dice Giacomo G. —. *La mia classe* [illegible] *piccolissima,* [illegible] *decina di* [illegible] *pazzi in tutto. Dopo i cinque anni* [illegible] *trovato subito un buon posto, in una grande azienda di computer, la più grande che c'è in Italia per intenderci. Mi sono fatto le ossa, senza dover mai abbandonare* [illegible] *lavoro che amo. Poi, circa due* [illegible] *fa, la grande svolta. Con un amico abbiamo messo su questo negozio: vendiamo computer, prepariamo programmi,* [illegible] *occupiamo* [illegible] *manutenzione. Il lavoro non manca. Io non ho lo spirito del venditore, per esempio; ma non ne ho bisogno: non devo andare a cercarmi i clienti, sono loro che vengono da noi. Abbiamo già due dipendenti; e non bastano quasi più. Certo, abbiamo avuto fortuna...*». Ma forse non è stata solo fortuna.

Elettronica. Grande successo anche degli istituti tecnici per periti elettronici. Oggi tutto si è «elettronicizzato». Viviamo in mezzo all'elettronica: oggetti tradizionali, grazie ad essa, cambiano volto. L'impiegato, l'automobilista e persino la casalinga devono fare i conti con questa benedette elettronica. E ci vogliono appunto dei periti elettronici per costruire tali apparecchiature e soprattutto per mantenerle in funzione. E' un rispetto a cui dedichiamo spesso poca attenzione. E torto. Per il perito elettronico molti posti lavoro si delineano appunto nel settore della manutenzione.

LINDBERGH FLYING SCHOOL
● TORINO ●
ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO LEGALMENTE RICONOSCIUTO LINDBERGH FLYING SCHOOL
PERITI AERONAUTICI
PILOTI
PERITI CONTROLLORI TRAFFICO AEREO
BREVETTI ED ABILITAZIONI (S.P.V.M.):
■ LICENZA PILOTA PRIVATO
■ LICENZA PILOTA COMMERCIALE
● I.F.R.
■ ACROBAZIA AEREA
■ CORSI DI PARACADUTISMO
Unico ist. [illegible] Italia autorizzato al rilascio di diplomi per piloti e controllori traffico aereo ed in **possesso di [illegible] propria scuola [illegible] pilotaggio alla quale possono accedere anche allievi piloti non frequentanti l'Istituto.** Si facilita l'inserimento di chi segue altri indirizzi scolastici mediante [illegible] integrativi-idoneità. I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
TORINO - Via delle Rosine 18
Tel. (011) 83.28.21 - 87.22.55

Istituto parificato MARGARA
LICEO LINGUISTICO [illegible]
legalmente riconosciuto
[illegible] Rosine, [illegible] - TORINO
Sono aperte le iscrizioni pr[illegible] il [illegible] Linguistico Ist[illegible] Margara; [illegible] Liceo che [illegible] questi risultati:
ESITO ESAMI [illegible] MATURITA'
ULTIMO [illegible]
MATURITA' [illegible] - ALUNNI PRESENTATI ALLA [illegible] Nº 17
ALUNNI DICHIARATI [illegible] Nº 17
MATURITA' [illegible] - ALUNNI PRESENTATI [illegible]
COMMISSIONE D'ESAME Nº 15
ALUNNI DICHIARATI MATURI Nº 11
MATURITA' [illegible] - ALUNNI PRESENTATI ALLA
COMMISSIONE D'ESAME Nº 22
ALUNNI DICHIARATI MATURI Nº 22
[illegible] LA [illegible]
DELLA NOSTRA [illegible]

ISTITUTO *PARIFICATO*
NEWTON
Corso Gebetti n. 18 - TORINO
Tel. (011) 87.47.16
LICEO [illegible]
E DI INFORMATICA [illegible]
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
● [illegible] accettano trasferimenti [illegible] altre scuole
■ Corsi [illegible] informatica
● Corsi di lingua inglese
● Corsi di recupero

SCUOLA DI LINGUE
DA 25 ANNI OPERIAMO IN TORINO
NELLA FORMAZIONE DI
TRADUTTORI e INTERPRETI
IN POSSESSO DELLA SOLA LICENZA DI SCUOLA MEDIA
5 LINGUE:
TEDESCO - INGLESE - FRANCESE
SPAGNOLO - ITALIANO
DIPLOMI [illegible]
SCUOLA CON PRESA D'ATTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE [illegible] DELLA REGIONE PIEMONTE

TORINO - VIA LAGRANGE 3
TEL. 011 530.326 - 537.838
TELEX 216239 TRAD I - TELEFAX [illegible] 537.838
Lingue straniere a tutti i livelli - Corsi: per e in aziende, piccoli gruppi, individuali - Conversazione - Servizio traduzioni ed interpretariato - Italiano per stranieri.

Istituto parificato MARGARA
TORINO - VIA DELLE [illegible]
TEL. 83.28.21 - 87.22.55
[illegible] IN TORINO E [illegible]
CON CORSI PARIFICATI PER:
— GINNASIO
— LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
TUTTI
[illegible] ESAMI DI STATO IN SEDE
— Corsi di sostegno gratuiti
— [illegible] di lingua madre per le [illegible] lingue straniere
— Attività sportive
— Studio dell'economia in tutte [illegible] classi
— Guida psicopedagogica per aiutare i giovani [illegible]lo studio, acquisire fiducia in se stessi e ri[illegible]rsi [illegible]r superare ansie timori e stress
BORSE DI STUDIO
[illegible] ALUNNI MERITEVOLI
Sono aperte [illegible] iscrizioni per l'anno scolastico 1989-90
Torino - Via delle Rosine [illegible]
Tel. 83.28.21 - 87.22.55

[illegible] ANNI - CORSI REGOLARI
ISTITUTO SCOLASTICO
STATUTO
PERITI INDUSTRIALI: INFORMATICI - CHIMICI - ELETTRONICI AERONAUTICI - MECCANICI - ELETTROTECNICI
[illegible] PERITI AZIENDALI C.L.E. - GEOMETRI - LICENZA MEDIA
DIURNO E SERALE
TORINO - Piazza Statuto, 12
Tel. (011) 521.41.40 - 521.24.60 - 521.44.40

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. [illegible]
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.56.28
Firenze
V.le Mamoli, 54
Tel. (055) 59.11.92
Roma
V. Quattro Fontane, [illegible]
Tel. (06) 47.55.904
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 64.00.71
PK publikompass spa

ISTITUTO OREGLIA
Dal 1956 in Via Carnaia, 22 - TORINO - Tel. 011/63.71.57
Corsi di formazione professionale con «presa [illegible] Regione Piemonte
● segretaria d'ufficio ● aiuto segretario ● stenografia ● dattilografia ● macchine calcolatrici ● contabilità ● operatore contabile su personal computer IBM ● paghe e [illegible] ● francese e inglese

[illegible] SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE
MONTESANO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
Sarte - Modelliste/i
Stilista - Figurinista
INDOSSATRICI E INDOSSATORI
Per informazioni:
[illegible]

IL TEDESCO NEL CUORE
ENTRA NEL CUORE DELLA LINGUA TEDESCA CON IL GOETHE
— **CORSI INTENSIVI** - UN ANNO IN 6 SETTIMANE dal 4 settembre al 13 ottobre [illegible]
— **CORSO DI RIPASSO** - livello di un 3° anno del Goethe o di un 4°-5° anno di scuola superiore dall'11 al 28 settembre [illegible]
Informazioni ed iscrizioni entro il 14 [illegible]no in [illegible] San Carlo 205, tel. 543.830
GOETHE-INSTITUT

LICEO
A. MANZONI
[illegible]
LICEO SCIENTIFICO - GINNASIO E [illegible] CLASSICO - ISTITUTO MAGISTRALE
Tel. 51.89.74 - 55.75.368
C.so S. Martino 2 - TORINO

LINDBERGH FLYING SCHOOL
LICEO LINGUISTICO PER ASSISTENTI DI VOLO
HOSTESSES E STEWARDS di compagnia aerea
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO '89-'90
TORINO - Via Delle Rosine n. 18 - Tel. (011) 83.28.21 - 87.22.55

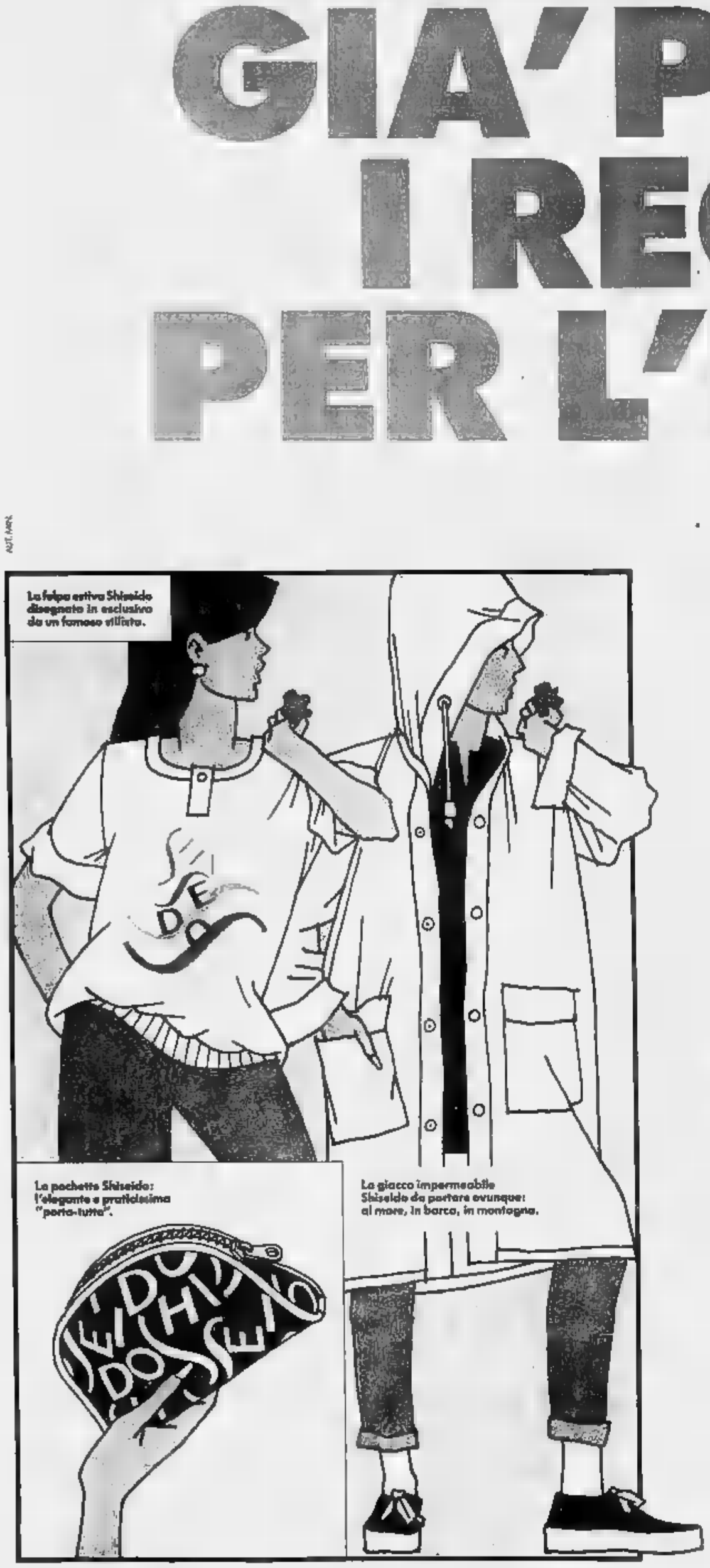
IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti e [illegible]
— corsi di specializzazione per interpreti e traduttori
— interpreti in simultanea
— corsi di interprete accompagnatore turistico
— corsi [illegible] italiano per stranieri
TORINO, via Acc. [illegible] 24, tel. [illegible] - [illegible]

ISTITUTO VIRGILIO
VIA ELBA 5 - TORINO
Liceo Ginnasio - Liceo Linguistico
Liceo Scientifico
Legalmente riconosciuti (Parificati)
Corsi pomeridiani di sostegno in materie letterarie e scientifiche
Corsi di preparazione al «First Certificate Examination»
Orario segreteria: Lunedì - Venerdì 8.30-13/14-16 - Sabato 8.30-13
Telefono: 328.431 - 350.720

CONSEGUITA LA MATURITA', [illegible] LA
ScUOLA SUPERIORE INTERPRETI TRADUTTORI TORINO
APRE LE PORTE DELL'EUROPA [illegible] DEL MONDO
Per iscrizioni e informazioni:
SUPERTRADUTTORI
10122 TORINO - VIA LAGRANGE 3 - TELEFONI 011/530326-537838 - TELEX 216239 TRAD I - TELEFAX 011/537838

DA CAMURATI GIA' PRONTI I REGALI PER L'ESTATE

AGT. MARK



Presso la Profumeria Camurati di Piazza Adriano 1,
a Torino, l'estate è già cominciata.

Fino al 3 giugno due grandi appuntamenti: un servizio completo per la bellezza totale, per prepararsi ad una bellissima stagione, ed i meravigliosi regali per l'estate **firmati Shiseido!**

Sugli acquisti Shiseido, infatti, tre fantastici doni a tutta moda.
E' una magnifica occasione, **assolutamente da non perdere!**

L'estate vi attende da Camurati!

camurati 1

Torino - Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. via Avogadro) - Tel. 544.393/544.971
Orario: 9/13 - 15/19.30

Il solarium di **camurati**

Torino - C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano 1) - Tel. 444.286
Orario continuato: 8.30/20

Dopo il voto si aprono le consultazioni per la [illegible] giunta

A Serravalle sono possibili tre differenti maggioranze

Di nuovo [illegible] dc-pci, oppure alleanze di centro-sinistra o il [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE SCRIVIA — Hanno festeggiato quasi tutti lunedì sera, al [illegible] scrutinio dei voti per il rinnovo del Consiglio comunale. Soddisfatti i comunisti, [illegible] hanno interrotto [illegible] calo preoccupante [illegible] dieci anni [illegible] e hanno guadagnato in percentuale rispetto alle amministrative dell'84 [illegible] alle ultime politiche, mantenendo [illegible] sette consiglieri. Euforici i democristiani che, [illegible] all'incremento [illegible] voti (con [illegible] preferenze per il sindaco uscente Giorgio Gennaro, un [illegible] precedenti), hanno guadagnato [illegible] seggio (da 9 ad [illegible] in Consiglio comunale. Contenti i socialisti (passati [illegible] a 4 seggi), che [illegible] dimostrato d'aver superato le conseguenze della scissione di cinque anni fa, quando due ex consiglieri del psi uscirono dal partito presentandosi come «socialisti indipendenti». E soddisfatti anche i [illegible] e pri), ancora in [illegible] con la dc: ora hanno tra gli eletti un [illegible] candidato, il liberale Gianluigi Chiarella.

Unici delusi i socialdemocratici: non sono riusciti a recuperare i voti dei due «socialisti indipendenti» poi passati [illegible] loro gruppo [illegible] hanno perso anche [illegible] manciata dei loro suffragi tradizionali, forse anche a [illegible] [illegible] scissione [illegible] partito. Adesso hanno un [illegible] rappresentante in Consiglio.

Chiusi i seggi, la parola ritorna ai partiti, che dovranno decidere le alleanze per [illegible]rmare la giunta. Sono tre, sulla carta, le possibili formule. Conferma [illegible] giunta [illegible]mala- dc-pci: «*Ha lavorato bene, l'elettorato lo ha capito in modo chiaro la fiducia*», dice il sindaco uscente Giorgio Gennaro. Avrebbe 15 seggi su 20. Possibile anche una maggioranza di centro sinistra (dc-psi-psdi, 13 seggi) oppure di sinistra (pci-psi-psdi, 12 seggi).

Comunisti e democristiani serravallesi, nei primi commenti, giudicano positiva- [illegible] loro esperienza in giunta. Ma parlare di riconferma è prematuro.

Dice il segretario provinciale della dc, Ugo Cavallera: «*L'attività svolta ed i consensi ottenuti premiano quel tipo di alleanza. Ora si dovrà passare alle consultazioni e, sulla base dei programmi, decidere la nuova giunta. Riconfermiamo il massimo della fiducia alla sezione [illegible] vallese ed alla [illegible] delegazione in Consiglio: in piena autonomia dovranno decidere le alleanze. A livello provinciale non ci saranno interferenze o preclusioni*».

[illegible] cauto, invece, il segretario provinciale [illegible] pci, Al- [illegible] «*Il pci — dice — ha garantito la buona [illegible]ministrazione ed in questa linea continueremo a muoverci. Avvieremo incontri [illegible] tutte le forze politiche per confrontarci sui programmi. Al termine faremo [illegible] punto sulla situazione. E' indubbio che il voto ha premiato l'amministrazione uscente*».

Il psi, forte dei consensi ottenuti, aspira a tornare nella stanza dei bottoni. Dice il segretario provinciale Eugenio Ferrero: «*Le elezioni di Serravalle devono far capire al pci quanto non sia pagante l'alleanza con la dc, che più dei comunisti ha guadagnato in seggi e voti. Ora si apre la discussione politica e la responsabilità [illegible] decisiva [illegible] spetta [illegible] sezione serravallese. L'anima [illegible] psi e a sinistra. Mi auguro che le forze [illegible] della sinistra cammineranno insieme*». Per il psdi, infine, Carlo Pelucco, della segreteria provinciale, si limita a dichiarare: «*Andremo alle trattative e vedremo quali alleanze si potranno fare. C'è una pre-alleanza pci-dc che non è certo valuta da noi*».

Ieri pomeriggio, intanto, sono stati proclamati ufficialmente i venti neo-consiglieri. Ecco l'elenco ufficiale. Dc-psi-psi: Giorgio Gennaro, Giovanni Dalfiore, Ezio Allegri, Pietro Ragnasco, Ennio Morgavi, Sergio Bosso, Gianluigi Chiarella, Luigi Bisio. Pci: Antonio Molinari, Andrea Ciappellino, Annamaria [illegible], Luigi Traverso, Armando Alice, Giovanni Alfonso, Ruth Porzi. Psi: Raffaele Pulamone, Lello Demichell, Enrico Grosso, Emanuele Parodi. Psdi: Emanuele Darzi.

Franco Marchiaro

■ Resignano, a giorni il Consiglio

[illegible] MONFERRATO — Il Consiglio comunale, rinnovato domenica e lunedì, [illegible] convocato per la prima seduta entro la prossima settimana. All'ordine del giorno è l'elezione del sindaco e degli assessori.

Sarà quasi certamente riconfermato alla carica di primo cittadino il sindaco uscente, Ernani Caprioglio, geo- [illegible] del Corpo forestale, che guida l'amministrazione del piccolo paese monferrino dal 1983.

Caprioglio era capolista della [illegible] numero 1 (dodici candidati), che alle elezioni ha ottenuto [illegible] voti. Capolista della minoranza è invece Pier Luigi Monteglio. La [illegible] lista, la numero 2 (tre candidati), [illegible] ottenuto 150 voti.

(t. f.)

Lunghe code per consegnare i moduli della dichiarazione

Tra i forzati del «740»

Fin dalle prime ore del mattino l'«assedio» al municipio - Meno problemi per i pagamenti alla posta e nelle banche - Esposti contro il ministro anche in provincia

Alessandria. Lunghe attese per la consegna dei modelli 740 in municipio (Foto Buri)

[illegible] — «*Chi non ha fatto code per il 740 scagli la prima pietra*». Potrebbe essere un nuovo proverbio, coniato sulla situazione di caos e stress che in questi giorni coinvolge anche gli alessandrini. Lunghe file davanti al municipio e negli uffici dove si consegnano i famigerati moduli contraddistinti [illegible] diversi angoli della città, dove [illegible] capannelli di persone che, fra uno sguardo all'orologio e uno alla coda, danno sfogo alle proprie ire contro «*quelli di Roma*».

[illegible] città il gruppo più nutrito è sicuramente quello sotto i portici di Palazzo Rosso: già dalle 8,30 [illegible] ieri mattina un lungo cordone [illegible] [illegible] e donne «assediava» la sala d'arte contemporanea, trasformata per l'occasione [illegible] centro di raccolta.

Cercare [illegible] nel gruppo di contribuenti per raccogliere commenti e pareri non è facile. Ognuno difende, soprattutto, lo spazio guadagnato a fatica dopo interminabili attese, [illegible] attento che nessuno cerchi di «*fare il furbo*». Addirittura si organizza- [illegible] «*comandos*» [illegible] sorveglianti. [illegible] le lamentele: «*Avrebbero dovuto predisporre più locali per la consegna e organizzare meglio il flusso [illegible] contribuenti, [illegible] stretti ad [illegible] [illegible] uscire dalla stessa porta, creando altri disagi*» commenta una giovane impiegata.

«*Ma la colpa è nostra* — ammette [illegible] altro contribuente, attirandosi gli sguardi carichi di odio dei presenti — *Se ci fossimo mossi per tempo, ora non ci troveremo [illegible] in queste condizioni. Aspettavamo tutti la proroga e invece, niente*». Qualcuno, davvero risentito, gli fa presente di non aver ricevuto in tempo il modello 101 da allegare alla dichiarazione [illegible] è [illegible] quindi costretto a pre- [illegible] un documento «*che forse non sarà accettato: mi toccherà pagare chissà quale multa!*».

A questo proposito i ragionieri ed i commercialisti [illegible] Alessandria e Casale, oltre [illegible] segretario provinciale dei trib, l'avvocato Aldo Rovito, hanno presentato un esposto contro il ministro delle Finanze e contro i dirigenti della direzione generale delle Imposte Dirette per i disagi e i disservizi causati dalla mancata proroga.

Ma la snervante odissea si rivela, in certi casi, un momento utile per socializzare. Due amici si incontrano, dopo tanto tempo, e [illegible] segue un invito a cena. Intanto, per ingannare l'attesa, ci si racconta un po' della propria vita.

Alcuni [illegible] davanti [illegible] municipio con la speranza di poter sbrigare velocemente le pratiche ma, scoraggiati dalla lunga [illegible] proseguono [illegible] il tribunale. Qui la situazione [illegible] sembra essere [illegible] [illegible] così come negli uffici postali. Diversa la situazione delle [illegible] alle Casse [illegible] Risparmio sono stati potenziati gli sportelli, creandone quattro adibiti solo alla riscossione dei pagamenti Irpef, Iloc e [illegible] «Grazie a questo provvedimento — dicono in banca — siamo riusciti a smaltire agevolmente [illegible] code che [illegible] venti affollano gli sportelli ininterrottamente, dal mattino sino alla chiusura pomeridiana. Abbiamo prolungato gli orari per consentire a chi [illegible] [illegible] di pagare».

Roberta Barba

All'assemblea dell'Unione confermata anche metà del direttivo

Industriali, rieletto Guala

Pier Giacomo Guala

ALESSANDRIA — Al termine del primo biennio d'incarico, Piergiacomo Guala [illegible] stato riconfermato presidente dell'Unione industriale. Lo ha eletto l'assemblea generale, che ha pure confermato nove [illegible] diciotto componenti [illegible] consiglio direttivo. [illegible] no: [illegible] Acerbi, Albert Beun-Garbe, Franco Buzzi, Vincenzo Chiaramonte, Lorenzo Depetris, [illegible] Grignolio, Aldo Lucini, [illegible] Luiani e Giovanni Re.

I nove neo-eletti del consiglio direttivo sono invece: Piero Baltinia, Carlo Bonzano, Leonardo Cepogrosso, Bruno Ghisolfi, Teresio Luppano, Ferdinando Maggi, Arturo Sutter, Emilio Toso e Angelo Venezia.

Eletti anche i nuovi revisori dei conti: Mario Coretta, Pietro Sarzano e Fra[illegible] Spinoglio, effettivi, Aldo Giordano, Vittorio Quattrocchio e [illegible]rio Taverna, supplenti.

L'assemblea è stata aperta dalla relazione [illegible] presidente Guala che, dopo aver toccato i grandi temi nazionali, [illegible] affrontato la situazione provinciale, indicando due elementi di preoccupazione: [illegible] ambientalismo che [illegible] definito «esasperato» e un incombente marginalizzazione della provincia.

[illegible] detto Guala: «*Riemergono ciniche posizioni antindustriali, antiproduttive o semplicemente antistoriche: tornano a pretendere una stretta mondo in cui si possano godere tanti prodotti industriali evitando però i fastidi delle fabbriche*». E il presidente ha criticato [illegible] battaglia contro l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali che dovrebbe sorgere in territorio alessandrino e l'inevitabile scioglimento della società mista, creata a Casale con Comune e Piemonte «*per manifesta e verificata impossibilità, dopo cinque [illegible] tentativi, [illegible] trovare [illegible] localizzazione per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti industriali del comprensorio [illegible] valese*».

Giudicati positivamente i passi in avanti per l'Università alessandrina, per Guala «*non [illegible] stati molti i temi di rilievo che hanno appassionato Alessandria in questi ultimi mesi. Né grandi progetti, né grandi strategie, nessun sogno di grandezza: [illegible] quindi di confermare [illegible] supremazia provinciale, scrollandosi di dosso i rivali casalesi. I nerostellati, scoramantici e sornioni, [illegible] gli stessi discorsi di un anno [illegible]. «Puntiamo alla salvezza». E strizzano l'occhio, sperando che alla [illegible] siano altri a non salvarsi.*

«Gli imprenditori — ha detto il presidente — *sentono l'esigenza [illegible] favorire scelte [illegible] sviluppo. L'economia provinciale si è mossa, nell'88 e in questo inizio '89, in sintonia con la perdurante fase di espansione internazionale e italiana. Lo provano le cifre, che mettono in evidenza una contrazione del 2,7 per cento degli iscritti al collocamento, un incremento degli occupati nell'industria (+ 3,6 per cento) e nel terziario (+ 7 per cento), il forte calo della cassa integrazione».*

«Però fare la nostra parte — ha concluso Guala — *non basta. Si rende necessario un forte appello [illegible] un maggior coordinamento, ad un "terzo [illegible] le fila" in cui tutta la classe dirigente operi affinché la provincia, con un miglior gioco di squadra, possa realizzare quel passaggio [illegible] categoria, [illegible] direzione dell'economia reale [illegible] della produzione competitiva di beni e servizi».*

L. m.

Neo-centenario, legge La Stampa da 80 anni

Il decano dei lettori

■ [illegible] Il barista pluriomicida

VOGHERA — [illegible] Gazzaniga, il barista di Oriolo che a settembre uccise a colpi [illegible] pistola per motivi di gelosia la moglie Claudia Rosazza e l'imprenditore edile [illegible] Cervesina Gilberto Finotello, è stato scarcerato. La Corte d'assise di Pavia ha accolto l'istanza di libertà per motivi di salute presentata dall'avvocato difensore. La scorsa settimana il barista è stato sottoposto ad un intervento chirurgico all'ospedale di Voghera.

Il processo, che avrebbe dovuto cominciare lunedì, è stato rinviato a nuovo ruolo per consentire all'imputato di [illegible] ripetare [illegible] convalescenza.

(v. p.)

ALESSANDRIA — In provincia i centenari sono [illegible] più di venti e il lungo elenco comprende ora un nuovo nominativo, quello del ferroviere in pensione Clemente Dalberto, nato il 28 [illegible] 1889. Il [illegible] vive nel sobborgo Valle San Bartolomeo, in via Alessandria, con la figlia Anna Maria, il genero Bruno Stanchi, pensionato di banca, e l'unico nipote, Mauro.

Primo di otto fratelli, solo due dei quali ancora viventi, il centenario è vedovo [illegible] 1969. A distanza [illegible] qualche tempo si è risposato, ma dopo [illegible] mesi ha voluto separ- [illegible] («*Il menage non andava bene*») ed è andato a vivere con figlia, genero e nipote.

E' un lettore fedele de *La Stampa*, e tiene a sottolinearlo, dicendo che per lui «*non esiste altro giornale*»: se il quotidiano non è in edicola, Dalberto preferisce prolungare [illegible] passeggiata in giardino [illegible] guardare la televisione. [illegible] "La Stampa" da oltre [illegible] anni e non ho nessuna intenzione di cambiare», dice sorridendo.

Nonno Clemente ha lavorato [illegible] per molti decenni all'officina [illegible] stazione ferroviaria di Voghera, da altri decenni [illegible] si gode la pensione e la sua vita scorre serena.

Dice la figlia: «*Papà è [illegible] sufficiente, legge quasi sempre senza occhiali, esce ogni giorno, anche solo per una passeggiata in giardino. Certo l'età molto avanzata [illegible] minacia a pesargli, ma a volte la sua straordinaria [illegible] manca a me*».

Il centenario è legatissimo al nipote Mauro, 25 anni, dipendente della ditta Ivaldi, che ricambia l'affetto «*per questo vecchio eccezionale, col quale ci scambiamo anche opinioni [illegible] politica e commentiamo gli avvenimenti del giorno. Il nonno non si stupisce più [illegible] dei grandi mutamenti che avvengono nel mondo, forse perché a una certa età si è al [illegible] sopra e al di fuori di tanti problemi*».

e. f.

Alessandria e Casale insieme in C1, [illegible] trionfo per la provincia; [illegible] per i tifosi forse solo una gioia dimezzata

Tanti emuli di Franti nella famiglia del calcio

Come il personaggio [illegible] libro «Cuore» molti avrebbero sfoggiato un infame sorriso sapendo che gli odiati «cugini» non [illegible] l'avevano fatta-La lotta per la supremazia in una zona dove ogni città ha il suo blasone calcistico [illegible] difendere - «E che gusto c'è se vincono tutti?»

ALESSANDRIA — Nelle ultime settimane l'intera provincia si è trasformata in un arcipelago di feste sportive. [illegible] cortei di [illegible] trombettieri hanno festeggiato una messe di successi. Locali, nazionali, internazionali. Il ritorno dell'Ovadamobili [illegible] Promozione, la vittoria [illegible] Napoli in Coppa Uefa, la risalita dell'Acqui [illegible] Interregionale, [illegible] Coppa dei Campioni al Milan, l'Alessandria in C1, lo scudetto all'Inter, [illegible] Casale in C1.

Una provincia benedetta dalla stella dello sport, che adesso aspetta solo [illegible] salvezza del Derthona per organizzare altre feste e sentirsi promossa [illegible] seconda potenza calcistica piemontese dopo Torino. La Juventus in A, il Toro [illegible] piede in B e subito dopo «noi». E guardare [illegible] tutti gli altri piegati.

Ma quel «noi» è un pronome pieno [illegible] sottintesi. «Noi» chi? Noi casalesi, noi alessandrini, [illegible] tortonesi. In politica [illegible] può credere all'Europa [illegible]. Nel calcio no: i confini sono un'altra [illegible] le rivalità sono antiche e non si [illegible]elano. Il [illegible] non conosce assolutamente: l'ultimo, irrinunciabile baluardo dei campanilismo, l'ultimo territorio delle tribù. E' il [illegible] di Franti, l'«infame» di Cuore: qui [illegible] gioia per il successo della propria squadra vale quella per la sconfitta dei rivali. E anche qui, nella piana alessandrina, dove l'aria di Genova [illegible] giunge un po' smorzata, quando la Sampdoria ha perso la finale [illegible] Coppa delle Coppe, qualche tifoso genoano si è lanciato in micro-caroselli [illegible] scherno.

La gioia per il successo della propria squadra vale quella per la sconfitta dei rivali

[illegible] Casale, per la promozione dei nerostellati, [illegible] Alessandria, per il ritorno [illegible] C1 dei grigi, si son viste processioni [illegible] [illegible], inquietanti, balli nelle fontane. Eppure, in qualche [illegible], sono state feste «dimezzate». L'esaltanza sarebbe stata maggiore se solo una delle due squadre ce l'avesse fatta.

Nessuno lo vuol dire chiaramente, ma son cose che ciascuno, solo volendo, può leggere tra le righe. Il presidente dell'Alessandria, Gino Amisano, riconfermato per il prossimo triennio, chiede l'aiuto dei tifosi: «*Se la campagna abbonamenti andrà bene, faremo una squadra capace di tornare in serie B*».

Ma quel «noi» è anche un proposito: «*Noi alessandrini, noi casalesi, noi tortonesi, noi novesi, noi valenzani, noi acquesi, noi ovadesi, noi casalesi, noi tortonesi, noi novesi, noi valenzani, noi acquesi, noi ovadesi, noi alessandrini

Il mondo dei cercatori è spaccato tra due associazioni

La guerra dell'oro

Entrambe hanno sede in provincia (a Ovada e a Predosa), entrambe organizzano i «loro» campionati italiani - E i mondiali '92 pronte a sfidarsi colpi di carta bollata

Fabio biellese tiene alto l'oro ovadese

Fabio Bruzzone

OVADA — Doppio successo biellese ai campionati italiani di dell'oro che tenuti domenica sullo Stura, nel pressi della città. Ma a tenere alto l'onore dei ovadesi, con Federoro organizzavano la manifestazione, ci ha pensato il piccolo Fabio Bruzzone. 8 anni, primo nella categoria «under 16».

Lo scudetto tricolore è andato a Galizzi, battista di Mongrando che aveva già vinta la prima edizione del campionato Federoro; nella categoria femminile s'è imposta un'impiegata di Biella, Anna Salughi.

Fabio (che frequenta la terza elementare di via Fiume) ha trovato tutte e dieci pagliuzze nascoste nella sabbia, ha impiegato 13 minuti e 10 secondi, battendo tra gli altri il ben più famoso (tra i cercatori) Luca Peinetti, anni, già campione del mondo nell'85 e campione d'Italia l'anno successivo, titoli entrambi quistati in gare che si erano svolte ad Ovada. Peinetti giunto comunque al secondo posto, ha cronometrato 13 ore in soli nove minuti, ma trovando non più di otto pagliuzze.

Alla sua hanno preso parte 126 concorrenti provenienti da tutto il Nord Italia. (r. ba.)

OVADA — Domenica, mentre sullo Stura, alla periferia della città, si svolgeva il quarto campionato italiano indetto Federazione sportiva cercatori d'oro (Federoro), nella vicina era in prog la «Corsa all'oro in val d'Orba» organizzata dalla Federazione italiana cercatori d'oro. Due sigle quasi identiche attraverso cui passa però una spaccatura profonda.

Quello della pesca dell'oro è certamente uno sport originale e suggestivo ma, anche perché in Italia è recente, a livello nazionale probabilmente non coinvolge più di qualche centinaio di appassionati. Nonostante sono sorte due associazioni, hanno sede a quindici chilometri l'una dall'altra federazione «sportiva» ad Ovada, quella «italiana» a Predosa) e organizzano contemporaneamente manifestazioni analoghe. Entrambe hanno il proprio campionato quello Federoro si è svolto appunto domenica; quello della Federazione italiana, giunto alla settima edizione, si terrà il luglio a Valenza, gara internazionale.

Il dualismo nacque dopo i campionati del mondo che si svolsero ad Ovada nell'85. Sulla scia del successo di quella manifestazione sorse Federoro, inquadrata poi nel sportivo popolare. nell'organigramma della Federazione sportiva cercatori d'oro il dottor Giuseppe Pipino, che dal 1974 i giacimenti auriferi dell'Ovadese e fu l'organizzatore di quel trovò per lui adeguata collocazione. Di qui i contrasti culminati nel marzo scorso con la creazione, artefice lo stesso Pipino, della Federazione E s'inizia le iniziative sovrapposte.

«Abbiamo predisposto il nostro programma ad dire — dice Lasagna Federoro —. *Il è il vero campionato all'aperto e doveva essere affiancato quello indoor, a Torino Pipino fa solo «Noi abbiamo programmato dicembre* — replica Pipino — *un programma con manifestazioni che si protrarranno per tutta l'estate. Dovrebbe tenerne conto chi organizza solo qualcuna ogni tanto».*

E' polemica anche per l'organizzazione dei campionati del mondo del '92 che la World Goldpanning Association ha assegnato all'Italia. La Federoro li vuole nel Biellese, nel parco naturale della «Bessa»; l'associazione di Pipino invece punta su Genova, in omaggio alle «Colombiadi». La polemica sono vivaci, tanto che l'Associazione biellese cercatori d'oro ha già ufficialmente diffidato coloro che vanno pubblicizzando dei «Mondiali '92» da tenere in luoghi diversi dal Biellese. rischia di alle denunce in carta da

un accordo è proprio impossibile? *«Ho ripetuto proposto di arrivare un incontro»*, dice Pipino. *«Abbiamo anche sollecitato mediazione dell'assessore provinciale Turismo per fare un solo campionato»*, ribatte Lasagna, intanto per il 2 luglio le due associazioni di nuovo organizzato delle in concorrenza

Un momento dei campionati della Federoro (Foto Bisi)

Casale, Paolo Desana lascia la presidenza del Comitato vini

In pensione il padre dei doc

CASALE MONFERRATO — Va «in pensione» il padre dei vini doc, il monferrino Paolo Desana. Dopo 25 anni di presidenza del Comitato per i vini doc, Desana infatti deciso di non riproporre la datura alla carica. «Ci vuole guida giovane, grado di sempre presente e operante, per promuovere e valorizzare i nostri vini in Italia e all'estero», spiega.

Nei prossimi giorni, a Siena, riceverà la medaglia d'oro del ministero dell'Agricoltura, come riconoscimento per l'intensa attività svolta nei cinque lustri di presidenza.

Paolo Desana, nato a le settantuno fu, internato nei lager nazisti, eletto senatore nel 1958, autore diverse pubblicazioni nel settore del vino, può essere considerato il padre della legislazione vitivinicola italiana, ed è sempre uno strenuo difensore della «agricoltura povera» della

Paolo Desana

Ricorda. *«Ho buona parte della infanzia a Pomaro, da zio viticoltore, e qui ho imparato ad amare il vino. La cantina era il luogo più importante della per entrare bisognava bussare».*

Negli Anni Cinquanta, Desana, come assessore provinciale, promosse serie iniziative a favore produzioni nell'Alessandrino. Questo interesse attivo si estese in ambito nazionale, fino alla costituzione Comitato italiano per la difesa della collina».

Spiega Desana: *«Questo organismo organizzò tre importanti convegni, a Cerrina, a Bergamo e a Torino, nei quali ribadita necessità di riformare le leggi vinicole sia contro le frodi sia per l'introduzione di una disciplina qui d'origine, già esistente in Francia, in Portogallo, in Spagna».*

E nel 1963 fu promulgata la legge di tutela dei vini doc, classificati base alle zone d'origine e non soltanto per vitigno di provenienza. Per poter applicare la normativa, nel 64, fu istituito Comitato nazionale per i vini doc, di cui Paolo Desana divenne presidente. *«E' l'organo consultivo del ministero dell'Agricoltura, composto dai massimi esperti del settore. In venticinque anni — prosegue Desana — abbiamo riconosciuto circa 240 doc in tutte le regioni italiane, equivalenti a 800 dmt. Il Comitato ha lavorato soprattutto con molto spirito volontariato e pochi fondi. Tuttavia abbiamo il vanto di aver portato l'Italia all'ingresso nella con un proprio progetto disciplina vini d'origine».*

E' un'immagine che qualifica soprattutto all'estero, mentre in Italia non è ancora sufficientemente acquisita. Dice Desana: *«Gli italiani non hanno ancora una radicata cultura del doc, come è invece in Francia. Io mi vanto aver introdotto un logismo nella nostra lingua, appunto il "doc", che oggi viene applicato a qualunque settore, dalla moda musica, per indicare una qualità superiore. Spero che si impari quanto correttamente anche per i vini, per i quali è nato».*

Silvana Mossano

L'incidente ieri pomeriggio all'altezza del ponte ferroviario

Casale, si rovescia la barca due uomini dispersi nel Po

Per i soccorritori non ci sono di ritrovarli vivi - Oggi riprendono le ricerche

CASALE — Due casalesi da ieri pomeriggio considerati dispersi nelle acque Po. Probabilmente, però, annegati secondo i vigili del fuoco, non vi sono più speranze ritrovarli in vita. Sono Fava, 69 anni, abitante in città in via Goriza 27, e Calogero Falzone, anni, anche lui residente a Casale in via Valerani 14.

I due, pescatori dilettanti, erano a bordo di una piccola barca che si è rovesciata fiume, all'altezza ponte ferroviario. L'incidente è accaduto verso le 14,15.

Dalla del fiume un conoscente dei due uomini ha assistito naufragio ed ha dato l'allarme, telefonando al «113». *«Accorrete, due persone sono cadute nel Po»*, detto il testimone, di cui la polizia non ancora noto il nome.

Sul greto del fiume in pochi minuti dalla vicina sono arrivati i vigili del fuoco ed una pattuglia della polizia. I vigili, a bordo di un canotto, hanno cominciato immediatamente le ricerche.

Della barca suoi occupanti, però, è tracce. I vigili al termine di un pomeriggio di immersioni hanno recuperato solo un

Le ricerche proseguite fino a tarda sera. Da Vercelli sono giunti a Casale i sommozzatori dei vigili fuoco quella città. Hanno scandagliato la zona per ore.

«Purtroppo — commenta il responsabile della squadra di vigili casalesi — *la barca si è rovesciata un tratto del fiume dove l'acqua è profonda e torbida e dove la corrente è particolarmente forte. Fino a questo momento ogni tentativo di rintracciare i due uomini è andato a vuoto».*

Verso 18,45 i vigili del fuoco interrotto le ricerche. Queste riprenderanno stamane, sempre con l'aiuto dei sommozzatori di Vercelli.

Secondo i vigili del fuoco, però, ormai non vi sarebbero purtroppo più speranze di poter trovare ancora in vita i due casalesi.

Paolo Fava e Calogero Falzone erano frequentatori abituali del fiume. Nell'ambiente dei pescatori e degli appassionati del Po erano conosciuti da tutti.

Secondo la ricostruzione compiuta soccorritori, ieri pomeriggio i due amici hanno deciso, tante altre volte in passato, di trascorrere qualche in barca fiume.

La tragedia è avvenuta quando la piccola imbarcazione una piccola «rapida» provocata differenza di livello del fondale all'altezza del ponte ferroviario.

L'impeto acque ha fatto perdere ai due il controllo del natante e la barca si è rovesciata.

In pochi istanti Fava e Falzone sono stati visti scomparire sott'acqua dal conoscente che li stava osservando da riva e da altre che si trovavano nella zona. Nessuno li ha visti risalire in

Stamane le ricerche proseguiranno e ovviamente estese ancora più a valle del punto dove è avvenuto l'incidente.

Sul naufragio verrà sicuramente aperta un'inchiesta anche da parte della magistratura. s. m.

STATO CIVILE

Acqui Terme

Nati: Simone Punchione; Mariana Gillardo; Sabrina Vanacore; Margherita Bergetti; Stefano Benazzo; Martina Bennardo.

Morti: Domenico Giusti, 73 anni, pensionato; Ernesto Carlo Lantero, 92, pens.; Giuseppina Mignone, 88, pens.; Maria Pierina Milanesi, 97, pens.; Bianca Margherita Cordera, 84, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Giovanni Pirrone, impiegato, e Sandra Bacolino, commessa; Angelo Gian Carlo Liviero, commerciante, e Simona Caruso, operaia; Roberto Ozzi muratore, e Sara Carla Acton, casalinga; Gianpaolo Andrea Ivaldi, agricoltore, e Gabriella Cinzia Rita Linares, commessa; Gianfranco Mario Chiazza, medico chirurgo, e Anna Maria Ossella, psicologa.

Ovada

Nati: Martina Marchelli; Michele Galone; Scarsi; Chiara Icardi.

Morti: Angela Barbara Pitaluga, 94 pensionata; Antonio Odicino, 87, pens.; Antonio Viatti, 80, pens.; Ada Alviss, 69, pens.; Enrichetta Olivieri, 82, pens.; Aurelio Barisione, 77, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Italo Nervi, artigiano, e Antonella De Berti, esercente; Paolo Barisione, operaio, e Laura Sentieri, impiegata; Armando Poggi, operaio, e Ivana Vignolo, operaia; Luigi Lavezzari, impiegato, e Maria Teresa Piana, studentessa.

Novi Ligure

Nati: Federico Latella; Valentina Russo Federica Maimone; Giulio Boveri; Strati; Poggio; Lisa Liotta.

Morti: Angela Ferrari, 93 anni, pensionata; Maria Marcellina Demicheli, 83, pens.; Elvira Montessoro, 83, pens.; Antonio Amodio, 79, pens.; Giorgio Dolce, 37, operaio; Maria Rosa Ponta, 90, pens.; Maria Contin, 89, pens.; Teresa Sterlini, 68, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Pasquale Martello, impiegato, e Vittoria Biale, impiegata; Colombo, ingegnere, e Gabriella Verri, insegnante; Gian Piero Repetti, ingegnere navale, e Alessandra Doldi, artigiana.

Valenza

Nati: Umberto Barison; Gaia Bocca; Gianluca Cancian; Francesco Oddino; Andrea Laguzzi; Nicolas Ferraro.

Morti: Riccardo Santangeletta, 88 anni, falegname; Vincenzo Cavalli, 74, pensionato; Pietro Ronza, 104, pens.; Giancarlo Tartara, 51 anni, coreografo.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Brinaldi, orefice, e Katia Ferraris, casalinga; Silvio Ripamonti, ingegnere, e Cristina Raccozzi, studentessa; Claudio Sidoli, agente e Patrizia Olivieri, orefice; Massimo Della Bontà, consulente, e Manuela Massa, insegnante.

Tortona

Nati: Cinzia Bodratto; Matteo Ghezzi; Alberto Muscio; Marta Pelizzari; Alberto Draghi; Cottone; Andrea Binello; Scotti; Elisa Costanza; Corrado Maccarini; Simone Sgaravato; Elisa Penovi; Silvia Iemme; Jodie Franzin; Franco Lorenzon; Luigi Felicetta; Ivko Ciccarello.

Morti: Agnese Bertora, 73 anni, pensionata; Maria Parrino, 85, pens.; Peppino Fossati, 61, pens.; Livia Mogliazza, 85, pens.; Santina Coppa, 86, pens.; Maria Assunta Cabella, 77, pens.; Luigia Maria Nebioso, 82, pens.; Bruno Fittabile, pens.; Esterina Sartirana, 86, pens.; Luigia Setti, 87, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuliano Tanzi, artigiano, e Domenica Loche, artigiana; Mauro Bonomi, artigiano, e Annamaria Biancotti, impiegata; Cellati, insegnante, e Lauro Rolando, commerciante; Antonello Dal Bianco, autista, e Luisa Poggi, infermiera; Mauro Brusa, rappresentante, e Miroslava Samurio

I dati si riferiscono al periodo 19-26 maggio).

Le lettere del mercoledì

Appello al basket per l'ex campionessa

Alcuni giorni fa è un articolo su La Stampa che ripercorreva la storia di Nicoletta Perni, ex campionessa di pallacanestro costretta a vivere su una sedia a rotelle perché afflitta da una grave malattia, l'atrofia

Nonostante il suo sorriso e la voglia di vivere ha grossi problemi finanziari: ha una pensione di mila lire al mese che non le bastano per le molte cure che è costretta a fare.

Il mondo del basket l'aiuta con varie iniziative, anche il gruppo tifosi Cisp, gruppo arbitri pallacanestro, Alessandria) sottoscrizione a favore di Nicoletta. Infatti ogni nostra tesserato verserà una percentuale sui rimborsi spese dei mesi di maggio e giugno.

Pertanto spero che tutto il mondo della pallacanestro provinciale e quello sportivo alessandrino aderisca a questa iniziativa facendo pervenire fondi pro Nicoletta Perni.

Per qualsiasi informazioni rivolgersi al coordinamento del Cisp, alla sede della Federazione italiana pallacanestro, comitato zonale Asti-Alessandria, via Pontida 98, Alessandria (telefono 51 509; aperto dalle 17 alle 19, dal lunedì al venerdì).

Vincenzo Tortorici
Coordinatore Cisp
Alessandria

La Guida ai servizi con qualche errore

Tutti i cittadini di Berravalle hanno trovato alcuni giorni fa nella loro cassetta postale la pubblicazione dell'amministrazione comunale ai servizi». La guida s'inizia con la presentazione del sindaco Giorgio Gennaro che tra le altre cose come tale si presenti «con caratteristiche più complete, più documentate, più armoniche».

Noi insegnanti della scuola materna statale apriamo a pagina 12 per vedere il «bagaglio di conoscenze utili» che tale guida offre in merito alla nostra scuola. Qui l'amara sorpresa: la nostra scuola non viene citata, o meglio viene citata la scuola materna comunale allestita presso Villa Cattarena, nel parco comunale. Pensiamo proprio che ci si riferisca alla nostra scuola, ma la nostra è una scuola materna statale.

Noi non vogliamo pubblicità alla nostra scuola, ma un'informazione utile, veritiera, precisa. Il futuro citare la nostra scuola e pregato raccogliere le informazioni necessarie agli uffici della Direzione didattica Serravalle Scrivia dove sono depositate le iscrizioni e dove il direttore e il personale può dare chiare informazioni riguardanti numeri telefonici, orario, servizi, oppure rivolgersi direttamente a noi.

Flora Rabbia
e le maestre insegnanti

Casale, assedio alla città proibita

Un po' dovunque è invalsa l'usanza di chiudere al traffico i centri storici con il risultato che, tra residenti autorizzati e la legione dei soliti privilegiati, il «centro» non ne approfitta molto. Gli automobilisti infatti si portano più al centro possibile per poi proseguire a piedi. In conseguenza di questa non voluta emigrazione le vie destinate a raggiungere la città proibita assumono un carattere caotico: intasatissime, zeppe di gas di scarico, in una parola impraticabili.

Ma c'è anche un altro aspetto non secondario: i privilegiati nel centro proibito le loro strade riservate, più curate e pulite, mentre i meno abbienti che non possono permettersi certi affitti, praticati in barba ad un equo canone ormai dereduto, debbono sopportare situazioni alla lunga intollerabili.

La giunta è stata incapace risolvere il problema, tanto è vero che si è vista costretta a conferire un incarico alla Metropolitana di Milano perché provvedesse in merito un'apposita consulenza. Nell'attesa, la è stata invasa da una moltitudine di cartelli che obbligano, vietano, indicano e certe volte si accavallano contraddittoriamente.

Il problema della circolazione a Casale è molto più complesso che a Milano o ad Alessandria altre città pianura che possono espandersi nelle quattro direzioni nostra città confina soltanto a Nord e Nord-Est la pianura, mentre è costretta a Sud dalla collina e dall'abitato. Bisognerebbe intervenire gallerie o sopraelevazioni che, per il costo elevato, sono comunque escludere.

Stando le cose la chiusura del centro si rivela un espediente posto in essere ad imitazione altra consistenza), del tutto inutile.

Diego Fuschi, Casale

«Non sopprimete il tempo pieno»

Alcuni articoli della proposta di legge sull'ordinamento della scuola elementare prela fine dell'esperienza tempo pieno iniziare dall'anno scolastico 1990-91.

Vogliamo osservare che la scuola elementare, per la disparità di situazioni sociali, psicologiche e ambientali, esige varietà di moduli e che la scuola a tempo pieno, oltre a portare avanti un disperimentazione, svolge un ruolo di integrazione sociale.

Il tempo pieno, infatti, interpreta il concetto nuovo ambiente educativo, che deve diventare un veicolo per istruire, anche un mento di serena per il bambino. Riteniamo che i nuovi moduli proposti non possano realizzare appieno quegli obiettivi di «scuola-vita» e di produzione di cultura possibile soprattutto con l'attivazione dei laboratori e chiediamo pertanto enti locali, alle autorità scolastiche e ai sindacati di categoria di intervenire affinché siano rivisti articoli in questione e sia assicurata la prosecuzione del tempo pieno, anche se i debiti correttivi.

Gli insegnanti del 2° circolo didattico
Novi Ligure

Se il tennis non viaggia in taxi

Ci sia consentito nella qualità di tassisti avanzare una collegiale protesta: 20 e tutti concordiamo nel dare su questo problema un uguale giudizio. Nei giorni scorsi ha avuto luogo Circolo dipendenti Cassa di Risparmio via Giordano Bruno il torneo giovanile internazionale di che ha radunato in città più di 200 giocatori, i quali erano dislocati nei vari alberghi e ogni giorno dovevano essere portati ai campi da tennis.

Per assolvere questa incombenza sono state addibite quattro auto messe a disposizione non sappiamo da chi: tutti noi abbiamo perso fetti lavoro, considerato per di che in una città come Alessandria i taxi non vanno proprio a ruba e spesso restiamo ore e ore inattivi.

Non sarebbe stato giusto che «chi di dovere» ci interpellasse? Avremmo potuto praticare anche prezzi particolari, stati disposti ad esporre delle scritte pubblicitarie della manifestazione. Invece siamo tutti... appiedati.

La nostra categoria è spesso trascurata, mentre noi siamo sempre a disposizione tutti, 365 giorni all'anno, giorno: quindi far questa stra organismi competenti, rivolgendo loro un invito: quando avvengono manifestazioni di rilievo che potrebbero implicare nostro intervento, si abbia la compiacenza di interpellarci. Si potrebbero studiare i mezzi migliori per accontentare deve essere trasportato con mezzo pubblico come il sia la nostra categoria.

E' possibile ciò? Saremmo grati chi è preposto a iniziative queste si facesse vivo con noi dopo aver letto questa lettera. Crediamo che una maggiore collaborazione tra tutti sarebbe utile: il taxi è un mezzo pubblico ad Alessandria al pari di considerazione solo nei casi d'emergenza. Invece in altre nazioni, o anche solo in altre città italiane, è comune ricorrervi così come salire su un autobus o sulla metropolitana. E se l'esempio viene dall'alto, come ci salveremo?

I 124 taxisti di Alessandria

Il tiene
SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL

30%

IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

Un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Alfa Romeo

[illegible] - Due modi originali [illegible] concludere i corsi scolastici ad Alessandria [illegible] Arquata

Al magistrale «Saluzzo» l'assemblea è musica

Gli alunni cantano e suonano brani classici - «E in futuro coinvolgeremo [illegible] scuole»

ALESSANDRIA — Per festeggiare la [illegible] dell'anno scolastico non più torte, pasticcini e musicassette, ma una «assemblea musicale», [illegible] principali animatori [illegible] cuni studenti [illegible] scuola che frequentano anche [illegible] conservatorio. Accade all'Istituto magistrale cittadino «Saluzzo».

Il concerto *live* di [illegible] d'anno [illegible] una consuetudine, [illegible] quando, 3 anni fa, l'insegnante Maria Signorini pensò [illegible] riportare con la musica l'interesse dei ragazzi verso le assemblee di istituto, «che altro non [illegible] *se non motivo di svago per [illegible] studenti, che ne approfittavano per passeggiare nei corridoi*».

Potendo contare su numerosi ragazzi che frequentano il conservatorio o suonano in qualche gruppo, è stato facile organizzare la prima assemblea musicale. L'esperienza si è rivelata entusiasmante ed è stato riproposta, [illegible] questi ultimi tre anni, per festeggiare la [illegible] dei corsi.

Nutrito il programma, curato dall'insegnante Walter Ferretti: [illegible] le parti, dedicate a musica [illegible] — Bach, Chopin, Ravel e Villa Lobos — e leggera. Nell'aula magna si [illegible] avvicendati per due giorni, lunedì e ieri. I ragazzi dell'istituto hanno seguito [illegible] molta partecipazione [illegible] esibizioni dei compagni.

Un repertorio vasto e impegnativo ha permesso ai giovani musicisti di sfoderare bravura e professionalità anche nel canto. Accompagnato al basso dall'insegnante [illegible] lettere Giorgio Penotti, [illegible] delle future maestre si è ad esempio cimentata in un difficile brano jazz di Horace Silver, ricevendo applausi [illegible] pubblico. E poi spazio ai cantautori italiani: Ruggeri, Bennato e Venditti.

Visto il successo dell'iniziativa, gli studenti [illegible] magistrale vorrebbero estendere l'esperienza ad altre scuole. «*Lo [illegible] anno* — spiega l'insegnante Walter Ferretti — *l'assessore alla Pubblica istruzione, Bertolino, che [illegible] anche nostro collega, si era interessato per un concerto di tutte le scuole al Comunale. Il progetto non ebbe seguito per la scarsa partecipazione dei rappresentanti degli istituti alla prima riunione organizzativa. Ma [illegible] arrendiamo, riproporremo l'idea [illegible] prossimo anno*».

Intanto nell'aula [illegible] si prepara un'altra solista, impegnata in un brano di Ruggeri. Le ragazze seguono con grande coinvolgimento, [illegible] compagnando sottovoce [illegible] canto. Persino qualche insegnante si muove con circospezione al ritmo delle note. Ma non tutti i docenti appoggiano l'iniziativa: «*Forse perché proviamo durante le ore [illegible] lezione*», dicono [illegible] studenti. Il concerto non ha però distolto i ragazzi dai loro doveri: qualcuno, ieri, ha chiesto di variare il programma [illegible] per svolgere l'ultimo compito in classe.

r. ba.

Alessandria. Un [illegible] dell'«assemblea musicale» (F. Busi)

[illegible] A Terzo un concorso per pianisti

TERZO — Si chiudono oggi le iscrizioni al primo concorso nazionale per giovani pianisti «Comune di Terzo», indetto col patrocinio di Apt, Provincia e Regione.

Il concorso, di cui il direttore artistico Giorgio Vercillo, si propone di incoraggiare i giovani allo studio della musica. E' stato deciso dal Comune per completare il programma della festa [illegible] paese, in luglio, e valorizzare [illegible] Terzo con una manifestazione di prestigio

(f. m.)

[illegible] Conferenza [illegible] Fabbrica [illegible]

ALESSANDRIA — L'ingegner Carlo Ferrari da Passano, [illegible] Castelnuovo Scrivia, pro-architetto della «Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano», ha illustrato al Rotary i lavori compiuti per salvare [illegible] collasso quello che è considerata la più affascinante cattedrale gotica del[illegible].

Per ridare [illegible] ai danneggiati piloni del Duomo e risolvere definitivamente gli errori di costruzione, l'ingegner Carlo Ferrari [illegible] attuato una sintesi di tecniche antiche e di nuove metodologie, basate sull'utilizzo del computer.

(c. c.)

E tre video alla media

Realizzati dagli studenti - Una mostra

ARQUATA SCRIVIA — Ahmal protagonisti anche dinanzi alle telecamere per preparare il tradizionale saggio [illegible] di [illegible] anno alla [illegible] media statale «Leonardo Da Vinci».

Tre [illegible] i temi affrontati dagli oltre [illegible] studenti della scuola arquatese: «L'orientamento professionale e scolastico»; «L'ecologia e la tutela ambientale»; «Le abitudini alimentari del [illegible] nonni». I ragazzi hanno compiuto ricerche, recandosi [illegible] [illegible] uffici e negli enti pubblici interessati, hanno realizzato pannelli e lavori artigianali ed hanno registrato tre videocassette, della durata di circa 30 minuti ciascuna, interpretando brevi scenette [illegible] argomenti presi in [illegible] esame.

La mostra che comprende tutto il materiale raccolto ed elaborato è stata allestita nei locali dell'istituto e resterà aperta sino a fine giugno.

Spiega il preside, Angelo Montecucco: «*Con la ristrutturazione abbiamo voluto aprire la scuola alla famiglia, integrare l'attività didattica con l'ambiente domestico. Inoltre il lavoro svolto è importante [illegible] gli alunni. Come recita [illegible] antico detto cinese: "Ascoltando dimentico, vedendo ricordo, facendo imparo"*».

Con il professor Angelo Montecucco nelle improvvisate vesti di *cameraman*, [illegible] alunni della Terza C hanno illustrato le possibili alternative scolastiche e professionali al termine [illegible] scuola [illegible] dia, dando perfino una dimostrazione su come si partecipa ad [illegible] concorso pubblico e su come va formulata una domanda d'assunzione.

«*I ragazzi della Terza B si [illegible] invece dedicati all'ecologia, illustrando dettagliatamente i maggiori rischi ambientali che corre la Terra, come il buco nell'ozono, il disboscamento incontrollato [illegible] foresta amazzonica, l'emergenza provocata dallo smaltimento [illegible] rifiuti industriali, i danni delle piogge acide*», continua il preside.

Per gli alunni della Seconda B, invece, attenzione puntata sulle abitudini alimentari del passato più recente, [illegible] serie di interviste [illegible] famigliari [illegible] [illegible] anziani, la ricostruzione [illegible] ciclo produttivo [illegible] [illegible] di base, come il pane, [illegible] coltivazione [illegible] ortaggi e frutti. Hanno poi registrato [illegible] videocassetta, ricalcando in [illegible] to arquatese parte della [illegible] ricerca-intervista con i nonni.

I disegni, le ricerche, le realizzazioni esposte sui pannelli e [illegible] tre videocassette (in proiezione continua) sono ora in mostra nei [illegible] dell'istituto, aperti al pubblico.

Sabato, alle 20,45, invece, nell'aula magna si svolgerà il consueto saggio ginnico, musicale e teatrale, a cui parteciperanno diverse [illegible] della scuola media. Ragazzi e ragazze si esibiranno in esercizi ginnici agli attrezzi ed [illegible] un concerto [illegible] flauti.

La parte teatrale dell'esibizione è [illegible] [illegible] fascino delle antiche civiltà mediorientali, con [illegible] *sheich* [illegible] cui gli alunni cercheranno di interpretare i geroglifici di un antico papiro egiziano.

Sempre sabato, alle 15,30 in piazza dei Caduti, [illegible] alunni [illegible] delle materne ed elementari di Arquata, Rigoroso, Fabbrica e Grondona presenteranno la «[illegible] della scuola».

Walter Giannecchi

LA CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
propone
i piatti
e i vini
della nostra
tradizione

VENERDÌ
2 GIUGNO
ORE [illegible]

RISTORANTE
AEROPORTO
v.le Milite Ignoto, 1 ALESSANDRIA tel. 0131-222201

FINANZIAMO
OGNI CATEGORIA

MUTUI A TASSI INTERESSANTI
FIDUCIARI A TASSI BANCARI

FILIALI:

BIELLA - Tel. 015/84.91.666
NOVARA - Tel. 0321/45.07.21
CASALE MONF. - Tel. 0142/74.276

Si effettuano visite a domicilio.

Appuntamenti

FESTA REPUBBLICA. Si celebra stamane, alle 11, in prefettura [illegible] Alessandria, la festa della Repubblica. Il prefetto, presenti le autorità provinciali, leggerà il messaggio del presidente Cossiga. Prima della cerimonia, dalle 10 alle 10,40, una banda militare terrà un concerto in piazza Libertà, dinanzi alla prefettura. Sono invitate le scolaresche.

CINEMA. Al Comunale [illegible] Alessandria per la rassegna [illegible] film in 58 giorni», varata dall'Ata e [illegible] Gruppo Cinema, questa sera viene proiettato *Tango*, di Fernando Solanas. Al Moderno di Tortona, per [illegible] rassegna del Circolo del Cinema «Film & Video», è presentato *Bagdad Café*.

SPETTACOLO DANZA. Al Sociale di Valenza, questa [illegible] alle 21, si svolge il saggio annuale della scuola di «Danza teatro» di Edera Torti Mandirola. [illegible] spettacolo, *Guernica-Goyeresca* è in due parti ed è messo in scena da un centinaio di giovani danzatrici. Il soggetto è di Edera Torti, le coreografie di Maurizio Gunsso, le scenografie di Marta Torielli.

CONCERTI. Nella chiesa della [illegible] Trinità di [illegible] Salvatore, oggi alle 21,15, è in programma il [illegible] concerto della stagione musicale organizzata dal Comune e Centro culturale. Suona il quartetto «Elliot Carter», composto da Fausto Ghiazza (clarinetto piccolo), Giovanni Olivieri e Fabrizio Viotti (clarinetto [illegible] Si bemolle), Gianfranco Leone (clarinetto basso). A Serravalle, alle 21 al Santuario di Montespineto, si esibisce la «Polifonica Serravallese», diretta da Gigi Bolchi.

BAMBINI PALESTINESI. Un dibattito sui problemi dell'infanzia dei bambini palestinesi che vivono nei territori [illegible] pati si tiene oggi, alle 21, nel salone S. Bartolomeo di Casale Monferrato. Intervengono [illegible] Gasparri, [illegible] Comitato nazionale Saluam, e Mirella Miglietta.

SAGGI MUSICALI. Nella sala di via Noce a Valenza è in programma, oggi alle 21,15, la quarta serata dei saggi organizzati dal «Circolo Amici della Musica». Suonano gli allievi delle classi di pianoforte, diretti da Sergio Debetti, e di canto corale, di Orinna Puppo.

PIANO [illegible]TORE. Alle 21 [illegible] questa sera, nel salone del Castello di **Pozzolo Formigaro**, si svolge un'assemblea, convocata dal sindaco, per esaminare le proposte di modifica al piano regolatore generale.

EVOLUZIONI IN PIAZZA. Oggi e domani, alle 21,30, in piazza [illegible] Gentile a Ovada, si può assistere allo spericolato esibizioni del BigFord American Show.

e. c.

Conclusa la rassegna del Comune, [illegible] verrà pubblicato un disco

Casale, i vincitori del rock

La «compilation» comprenderà canzoni dei dieci gruppi più votati da pubblico e giuria - I casalesi: Icedream, Kreissmesser, Montenegro Tango, Actyurage, Faxe Fild

CASALE MONFERRATO — E' calato il sipario [illegible] «Let's rock '2», la rassegna musicale promossa dal Co[illegible] e rivolta ai gruppi giovanili: sabato si è tenuto l'ultimo concerto ed ora la giuria di esperti ha indicato i vincitori della rassegna. Sono dieci complessi, cinque casalesi e [illegible] [illegible] città, che avranno come premio la possibilità di incidere un proprio brano in un disco a 33 giri prodotto dal Comune. I vincitori [illegible] stati scelti [illegible] base dei voti della giuria e delle preferenze espresse dal pubblico, attraverso speciali schede, al termine di ognuno dei sette concerti della [illegible] gna.

I gruppi casalesi che entreranno nella *compilation* sono: «Actyourage», «Faxe Fild», «Icedream», «Kreissmesser», «Montenegro Tango». Quelli di altre città: «Atlo», di Novara; «Aladdin Sane», di Torino; «Digisound», di Novara; «Dilemma», di Genova; «Style Band», di Mila[illegible].

L'iniziativa di pubblicare un disco [illegible] le composizioni dei gruppi è dell'assessorato ai Problemi della gioventù. «*Vogliamo dare in questo modo [illegible] musicisti [illegible] possibilità che difficilmente da soli potrebbero avere. Ed è proprio la promozione di questa forma [illegible] comunicazione giovanile che è il rock l'obiettivo principale della rassegna musicale*», commenta l'assessore Davide Sandalo.

Tra i [illegible] premiati c'è molta soddisfazione sia per la *compilation* sia per i concerti di «Let's rock».

Commenta Massimo Ghisoni, chitarrista [illegible] «Kreissmesser», gruppo fondato nel 1984: «*Speriamo, facendo conoscere la nostra [illegible], di avere la possibilità di esibirci in qualche altro concerto, anche se in città mancano i locali per suonare*».

I «Kreissmesser» nella *compilation* [illegible] «Let's rock» incideranno un brano dal titolo *Devil and me*, composto da Ghisoni e da Massimo Salvadori. Il gruppo suona [illegible] genere definito soft-rock ed aveva già partecipato alla prima edizione della rassegna casalese.

Dice Paolo Demobbus, del gruppo «Icedream», formato da cinque studenti «Avere successo non è la nostra ambizione, abbiamo partecipato alla [illegible] perché ci piace suonare in pubblico. E' stata un'esperienza positiva, ma mi spiace che tra i complessi casalesi [illegible] vi sia alcuna collaborazione, anzi spesso nascono tra i [illegible] gruppi rivalità non giustificate».

Si è esibito a «Let's rock» per la [illegible] volta il gruppo casalese «Actyourage», nato solo quattro mesi fa. Il chitarrista Massimo Sartor, studente universitario, dice «Speriamo ora non solo nella possibilità [illegible] fare qualche concerto in più, [illegible], anche in un contratto discografico. Per il momento suonare è solo un bellissimo passatempo per noi, ma spero che in futuro possa diventare la [illegible] professione». Massimo Sartor aveva già inciso come solista [illegible] brano intitolato *Feel de Breeze*.

Il gruppo «Actyourage» [illegible] rock melodico e cura molto la propria immagine. «Per la partecipazione alla rassegna abbiamo preparato striscioni, magliette con il nome del gruppo e volantini», conferma Sartor.

Meno entusiasta è Cesare Missen del «Montenegro Tango»: «Non ci aspettiamo molto [illegible] questa affermazione, vogliamo solo continuare a suonare quando non siamo impegnati con le nostre attività».

Sorpresi, invece, dal successo ottenuto i «Faxe Fild». Dice Diego Chiappani, chitarrista e compositore del complesso: «Grazie alla rassegna siamo riusciti a far conoscere la nostra musica [illegible] a potenziare il nostro gruppo, da alcune settimane, infatti, abbiamo con noi due nuovi musicisti».

Tina Ferraro (1)

Società operante nel settore del veicolo industriale
CERCA
per inserimento nella propria rete di vendita
AGENTI MONOMANDATARI
Scrivere a:
Publikompass 335 - 10100 Torino

PRESTITI A:
**PENSIONATI
DIPENDENTI**
anche senza reddito
RIMBORSO 6-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FORZE SINDACALI
ISTITUTO DI FINANZIAMENTO
ALESSANDRIA VIA CAVOUR 10
TEL. 0131 [illegible]

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Una vita [illegible] bassa.
AMBRA: La casa 3.
COMUNALE: Tango.
CORSO: Ho sposato [illegible]
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Un grido nella notte.

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO
[illegible] nel terrore.
VITTORIA: Giovani pistole.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible]
[illegible] i gemelli.

TORTONA
MODERNO: Bagdad café.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ho sposato un'aliena.
GALVANI: High Spirits, [illegible]smi da legare.
ROMA: Jackville.

[illegible]

Alessandria: *Dancvi*, corso Roma (diurna); *Santo Stefano*, via [illegible] (notturna).
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi.
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Milano.
Novi: *Ospedale*, viale Saffi.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Zerbo*, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.
Voghera: *Comunale 1*, corso XXVIII Marzo.

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
17,30 **Super 7**, cartoni.
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm [illegible] [illegible] alle grandi manovre, film di N. Cicero [illegible] Edwige Fenech, Renzo Montagnani (1976).
22,30 **Colpo** [illegible], gioco.
23,15 **Quattro giorni con Abe**, film di L. F. D'Amico [illegible] Chelo Alonso, R. Baldwin (1962).
1,05 **M.A.G.H.**, telefilm.

PRIMANTENNA

SUPERSIX
20,30 **Il Milano del Piranoi**: Milan [illegible] (terza puntata)
21,30 **La sola [illegible] settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Beverly Hillbillies**: [illegible] non [illegible]
22,30 **Cronche del Piemonte e Valle d'Aosta**: notiziario d'informazione regionale
23 — **Night Flight**: non solo musica p. 3

BIBLIOTECA
Chiusa questi mattino e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà, 53 031.
Stazione Ferroviaria: [illegible].

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle [illegible] e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (autolavaggio); **Chevron**, c. Acqui.

LA[illegible]

Uffici [illegible]: [illegible] **dria**, via Cavour 5, [illegible] (0131) 68.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible]a (0142) 54.702; [illegible] (0131) 672.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) [illegible]. 54.357. [illegible] **Ligure** (0143) 75.788, **Ovada** (0143) 56.362; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria: via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30
Casale: via Paleologi 36, tel. (0142) 54.498; sportello Pubblitalia, via Corso d'Appello 4, tel. (0142) 81.01-21.54

[illegible] alunni sul palco del Teatro «Comunale»

ALESSANDRIA — La fantasia e l'estro di bambini e ragazzi, specialmente [illegible] ben guidati da insegnanti [illegible] esperti, è veramente notevole: [illegible]a dimostrazione si avrà oggi, [illegible] 15, al Comunale, con «Invito a teatro», la manifestazione organizzata dal Certes, il Centro regionale di teatro-scuola, e coordinata [illegible] «Assemblea Teatro». Conclude le attività di laboratorio svolte durante l'anno scolastico da [illegible] classi.

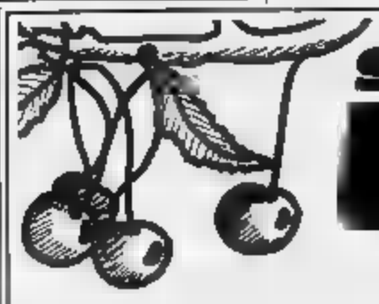
Sono prove teatrali [illegible] performances artistiche e fotografiche ispirate a spettacoli [illegible] quali hanno assistito le scolaresche, seguendo un itinerario didattico che consisteva nel produrre piccoli spettacoli o nel dimostrare di [illegible] capito e [illegible] saper [illegible] un'interpretazione, magari [illegible] tutto fantasiosa o fantastica, agli spettacoli stessi.

Ad esibirsi [illegible] un centinaio [illegible] alunni e studenti e precisamente le quarte A, B, [illegible] e D delle scuole elementari del Villaggio Europa; la seconda C della media «Manzoni» e [illegible] seconda C della [illegible] dia «Pavese». A turno si avvicenderanno sul palcoscenico della Sala Grande e in altri spazi del teatro, davanti al pubblico dei genitori, [illegible] compagni e [illegible] quanti vorranno intervenire.

[illegible] agli insegnanti, hanno collaborato con i ragazzi la pittrice alessandrina Loredana Cervegliera e il conte Ni[illegible] Calvi [illegible] Bergolo, che vive nel castello [illegible] Piovera, [illegible] ve realizza anche opere di scultura e si interessa ai problemi del mondo giovanile.

Dopo aver assistito a spettacoli quali [illegible]s, *I venditori [illegible] miracoli*, *Il d[illegible]o nella luna*, presentati al Comunale [illegible] varie compagnie, i ragazzi [illegible] realizzato giochi di fantasia, una serie di fotominiature, collages, lavori in ferro ispirati [illegible] testo delle rappresentazioni oppure tendenti a dare un seguito alle opere viste. In questo lavoro gli studenti della seconda C [illegible] «Manzoni» hanno coinvolto anche un gruppo [illegible] genitori.

e. c.



super Gulliver
ACQUI TERME via Cassarogna, 21
NOVI LIGURE [illegible] Rappo, 97

CILIEGE
al kg. £. **2.950**

PESCHE
al kg. £. **1.190**

[illegible] C1 - Partita-verità per i tortonesi domenica al «Coppi»

Derthona, col Montevarchi un successo indispensabile

Decisivo l'incitamento dei tifosi, che hanno realizzato nuovi striscioni per far festa

TORTONA — Il Derthona rischia di precipitare. Per assicurarsi la permanenza in C1 dovrà assolutamente vincere domenica prossima al «Fausto Coppi» contro il Montevarchi, nell'ultima [illegible] campionato. Il general manager dei bianconeri, Vittorio Berago, è esplicito.

«*La stoffa* — dice — *dovrà venire fuori dai nostri "supporters", perché nei novanta minuti col Montevarchi sono in gioco tutti gli sforzi di questo campionato, ma il nostro futuro. Ci auguriamo lo stesso incitamento che i tifosi toscani hanno garantito a Prato, domenica scorsa, facendo registrare il tutto esaurito sugli spalti. Quel pubblico ha dato forza alla propria squadra, che ci ha superato*».

Un successo consentirebbe al Derthona di attestarsi a quota 31, evitando la condanna e [illegible] spareggi-salvezza.

«*Da lunedì* — aggiunge Berago — *sto valutando le nostre "chances". Abbiamo buone possibilità di restare in C1, ma dovremo assolutamente aggiudicarci i due punti col Montevarchi. E' un traguardo alla nostra portata, se si considera che la squadra è in buona salute in questo stressante sprint finale. Contro la triestina avevamo perso per giocando meglio degli ospiti; col Prato abbiamo fallito due facili occasioni da gol*».

Anche in serie C2 i tifosi del Derthona spesso erano rimasti con il fiato sospeso sino all'ultima giornata.

Dice mister Ambrogio Pelagalli: «*Per società piccole come la nostra anche la minima sfortuna può avere un peso decisivo. Quest'anno potevamo evitare le ansie finali solo se tutto fosse filato per il verso giusto. Invece per tre quarti del campionato abbiamo dovuto fare i conti con infortuni e squalifiche e non ho quasi mai potuto schierare la formazione-tipo*».

«*Lottando per la salvezza* — aggiunge — *spesso carichiamo di responsabilità i giovani inseriti in sostituzione dei titolari, pretendendo da loro quella capacità di rendimento e quell'esperienza che dovrebbero invece acquisire gradualmente*».

Sull'esito [illegible] confronto decisivo col Montevarchi, l'allenatore dei leoncelli non si sbilancia. «*La nostra squadra [illegible] ritrovato [illegible] grinta migliore* — dice —. *Credo proprio che, a livello di gioco, non si possa pretendere di più. Dovremmo solo migliorare in fase conclusiva, don't già facile cedere [illegible] nervosismo. La nostra grande voglia di segnare per lasciarci alle spalle la zona retrocessione crea però qualche ansia di troppo tra gli attaccanti, che falliscono così anche i gol apparentemente più facili*».

In caso di successo si prevedono per domenica grandi festeggiamenti in città: i tifosi hanno già realizzato nuovi striscioni e promettono incitamenti a gran voce per tutti i 90 minuti.

Dice il vice presidente Pietro [illegible]: «*Senza inferiorità e acciacchi oggi saremmo tra i grandi protagonisti del girone*».

Anche se si avverte molta tensione, tutti sono fiduciosi. «*Ne riparleremo lunedì*», dice Berago, senza aggiungere altro, perché in questi [illegible] è importante anche un po' [illegible] scaramanzia.

Enrico Regalzi

La cabala della salvezza

Il Derthona quest'anno fa proprio «dare i numeri». Ecco [illegible] probabilità di permanenza, spareggio-salvezza o retrocessione dei bianconeri.

Nel girone A di C1, la Spal (34 punti) e il Pro Livorno (16) sono già condannate alla retrocessione. Domenica, [illegible] termine dell'ultimo turno di campionato, altre due squadre precipiteranno in C2.

In lotta per la permanenza [illegible] ancora [illegible] formazioni: il Mantova a quota 31, Trento, Arezzo, Vicenza e Virescit con [illegible], il Derthona con 29 e la Centese con 28 punti.

Sono previsti [illegible] confronti diretti (Arezzo-Centese, Mantova-Virescit, Vicenza-Trento), mentre il Derthona ospita al «Coppi» il Montevarchi, che a 34 punti è già salvo. Quattro incontri decisivi, quindi, che in un'ipotetica schedina del Totocalcio, considerando i tre risultati possibili di ogni gara (1,X,2), darebbero ben 81 [illegible].

Su queste ottantuno «colonne». Il Derthona per 27 volte è considerato vincitore, in 27 casi è previsto un [illegible] pareggio e in altrettanti [illegible] sconfitta. I leoncelli, secondo questo «sistema», hanno 32 possibilità di festeggiare la permanenza in C1, in 31 [illegible] saranno condannati mentre in 18 dovranno partecipare [illegible] spareggio-salvezza.

La vittoria. Un successo rappresenta per i leoncelli la certezza matematica [illegible] di restare in C1. Su ventisette casi possibili, per 23 volte il Derthona ottiene un vantaggio decisivo rispetto ad almeno due squadre (vittoria della Centese ad Arezzo, con le due formazioni ferme a quota 30; sconfitte per Virescit, Trento o Vicenza). Per due volte il Derthona si potrebbe trovare a parità di punti con altre [illegible] squadre a quota [illegible]. Con la Centese che nella migliore delle ipotesi a quota [illegible] sarebbe condannata, i leoncelli sarebbero affiancati da Vicenza, Trento, Mantova o Virescit, con una squadra ancora da retrocedere. In questo caso il regolamento prevede il ricorso allo spareggio tra le due formazioni che hanno ottenuto il minor punteggio nella «classifica avulsa». Questa graduatoria tiene conto dei punti conquistati negli scontri diretti dalle squadre interessate e, a parità di punti, della differenza [illegible] i gol segnati e subiti nelle [illegible] gare. In caso di ulteriore parità [illegible] due o più squadre, si tiene conto nell'ordine: della differenza reti degli scontri diretti, della differenza reti nell'intero campionato, del maggior numero di gol segnati in campionato e in caso ancora di equilibrio [illegible] sorteggio in Lega delle squadre che dovranno disputare lo spareggio.

Il Derthona ha un miglior punteggio nelle [illegible] «avulse».

In caso di sconfitta, il Derthona sarebbe comunque [illegible]o, mentre con [illegible] pareggio avrebbe 5 possibilità di salvezza (in base alla classifica avulsa), 4 di [illegible] danna, e 18 di spareggio.

Gino Defrancisci

[illegible] PALLONE ELASTICO - I casalesi sconfitti a C[illegible]a da Rosso II

Gaiero, la tattica perdente

Pro Vercelli [illegible] a Valenza

VALENZA — Importante test oggi per la Valenzana, in vista del rinnovamento della squadra per il prossimo campionato Interregionale. Alle 20,45 incontra al Comunale [illegible] la Pro Vercelli. Attilio Fait ha intenzione di schierare alcuni nuovi giocatori per un «provino» ufficiale. [illegible] impegnato almeno per [illegible] tempo l'esterno difensore Merlone, 22 anni, che durante questa stagione in prestito al Canelli ha disputato [illegible] ottimo campionato di Promozione. Merlone farà la «staffetta» con il titolare Moretti. *(r. c.)*

VIGNALE — Terza [illegible]tta in serie A per la Gaiero Ferro Casale, in trasferta a Ceva (11-10) contro la squadra di Arrigo Rosso II, per nulla irresistibile. Alcuni errori a livello tattico [illegible] sono stati al casalesi un pesante passivo (7-3) nella prima frazione di gioco; poi è stato inutile il tentativo di recupero nella ripresa.

Dice il segretario della [illegible]olistica Monferrina, Mauro Bellero: «*Capitan Balocco ha effettuato [illegible] serie notevole di battute oltre i 75 metri, che avrebbero messo in difficoltà chiunque, ma non [illegible] il specialista a ricacciare il pallone con grande forza. Anziché spedire lontano la sfera, ma con colpi centrali, su cui Arrigo Rosso rispondeva di prepotenza, sarebbe stato più utile indirizzare le battute verso il muro, come a Ceva aveva già fatto Beriola, aggiudicandosi il match. Rosso II infatti è sempre in difficoltà quando deve colpire "al salto" (se la sfera rimbalza contro il muro o a terra, n.d.r.), mentre le sue staffilate "al volo" domenica viaggiavano alla velocità di proiettili*».

«*E' stato quindi un confronto* — aggiunge Ba[illegible] — *tatticamente sbagliato, come in parte ci era già successo a Taggia contro Pirero. Nella ripresa, Balocco ha accorciato la traiettoria delle battute, riuscendo a riequilibrare le sorti dell'incontro, ma era troppo tardi. Sul risultato di 10 pari Rosso II si è aggiudicato il gioco decisivo*».

I colpi centrali del capitano non hanno favorito il gioco di squadra: obbligati a rispondere alle «bordate» di Rosso II, gli altri giocatori [illegible]a Gaiero hanno anche accusato [illegible] qualche eccesso di nervosismo. Sul fronte opposto hanno invece fornito un'ottima prestazione l'esperto terzino Biangetti (campione d'Italia in carica) e nel ruolo di spalla Giuliano Massone, ex di turno.

Sorprendenti sono [illegible] vittorie in trasferta conquistate dalle squadre di [illegible] e di Rosso I, rispettivamente contro Doglietti (protagonista di un [illegible] inizio stagione) e Pirero. Oggi alle 18,30 la Gaiero Ferro Casale disputa un'amichevole-promozionale a Mortara [illegible] l'Albese di Bertola. [illegible] vigilia della sfida di serie A in trasferta a Cuneo, domenica, contro Vacchetto.

Ecco i risultati del 5° turno. Serie A: [illegible] II-Balocco 11-[illegible]; Alcardi-Tonello 11-6; Berruti-Vacchetto 5-11; Doglioti-Bertola 6-11; Pirero-Rosso I 10-11. *Classifica:* Alcardi 6; Doglioti, Pirero e Bertola 3; Balocco, Rosso II, Vacchetti [illegible] Rosso I e Tonello 2; Berruti 0.

g. d.

[illegible] CALCIO - Il Medole aggancia al vertice Rallo e Castelferro

Erg, un primato conteso

In serie A, ancora un pareggio per gli alessandrini a San Pietro Incariano - Nel Torneo dei Castelli, il Vignale si mantiene in seconda posizione

Ancora un pareggio per l'Erg-Castelferro, capolista in serie A: ha perso un set (8-7) nella trasferta veronese di San Pietro Incariano, dopo un brillante esordio (ha vinto la prima frazione per 8 a 3).

[illegible] squadra alessandrina mantiene comunque il primato in graduatoria con il Rallo (che in casa è stato costretto [illegible] [illegible] Cuneo), [illegible] ora si è portato in prima posizione anche il Medole di Renzo Tommasi, che ha superato con un perentorio 2 a 0 (8-4; 8-0) il Tuenno.

L'Erg ha dominato nel primo set: sul punteggio di 4 a 3 gli alessandrini hanno imposto il loro gioco, senza lasciare possibilità di reazione agli avversari.

Nella seconda [illegible] il Castelferro ha conquistato un leggero vantaggio (8-4), ma improvvisamente ha accusato [illegible] calo di rendimento: ne hanno approfittato i veronesi per riequilibrare le sorti dell'incontro (6-6).

Dopo un ulteriore allungo (7-6), l'Erg ha commesso una [illegible] di errori (dovuti soprattutto [illegible] nervosismo) che hanno permesso al San Pietro Incariano [illegible] aggiudicarsi un punto importante per la graduatoria.

La squadra veronese ha così mantenuto il quinto posto in classifica a 2 punti dal vertice e con una sola lunghezza di svantaggio rispetto all'Aldeno, attestato in quarta posizione.

Dice il capitano degli alessandrini, Gigi Pagani: «*Abbiamo gettato al vento un'importante occasione di successo. Il punto perso potrebbe incidere sul bilancio finale. Assolutamente non possiamo più concederci distrazioni, perché il Medole adesso è diventato pericoloso. Ha recuperato terreno in graduatoria, vino ad affiancarci al primo posto e nel girone di ritorno dovremo affrontarlo in trasferta*».

«*Certamente* — aggiunge Pagani — *dovrà confrontarsi anche [illegible] altre formazioni quotate, ma noi vogliamo vincere questo campionato facendo solo affidamento sulle nostre forze e non sulle eventuali sfortune altrui*».

Nel Torneo a muro del Monferrato, facili vittorie per Montemagno e Vignale, [illegible] impegnate in casa rispettivamente contro il Calliano e il Rocca d'Arazzo. L'incontro più atteso della giornata, tra il Moncalvo ed il Montechiaro, non ha deluso le aspettative dei tifosi, concludendosi in parità dopo un'aspra lotta.

Ecco risultati e classifiche. Serie A (8ª giornata): Rallo-Cuneo 1-1 (8-8, 8-6); Aldeno-Guerra Castellaro 2-0 (8-2, 8-4); San Pietro Incariano-Erg Castelferro 1-1 (3-8, 8-7); Castellaro-Malavicina 1-1 (8-5, 4-8); Caprianese-Ronzo Chienis 2-0 (8-0, 8-7); Medole-Tuenno 2-0 (8-4, 8-0). *Classifica*. Castelferro, [illegible] e Medole, 13; Aldeno, 12; San Pietro Incariano, 11; Castellaro, 9; Cuneo, 7; Guerra Castellaro, Tuenno e Caprianese, 4; Ronzo Chienis e Malavicina, 3.

Torneo a muro del Monferrato (11ª [illegible]: [illegible] magno-Calliano 10-6; Grazz[illegible] 10-6; [illegible] maro-Monale 10-10; Moncalvo-Montechiaro 10-10; Vignale-Rocca d'Arazzo 10-2. *Classifica:* Montemagno, 21; Vignale, 20; Moncalvo e Grazzano, [illegible]; Montechiaro, 12; Calliano, 11; Portacomaro, 8; Monale, 5; Faenza, 4; Rocca d'Arazzo, 0. Moncalvo e Monale, una partita in me[illegible].

Renzo Bottero

[illegible] CALCIO - Tortora leader sul filo del traguardo

Ecco l'ultima «zampata»

ALESSANDRIA — [illegible] appuntamento stagionale con il «Trofeo Orso Grigio», ideato sei anni fa dal Club Fedelissimi Bar Jolly, in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Martedì prossimo non pubblicheremo il consueto tagliando, ma la classifica finale, specificando dove si svolgerà la premiazione. Ricordiamo che i tagliandi relativi alla gara contro la Massese si ricevono oltre a lunedì pomeriggio.

Dopo lo scialbo relativo alla partita di Stradella contro l'Oltrepò, l'attaccante Tortora, da tempo inattaccabile, rafforza il primato [illegible] punti, [illegible] a Brista [illegible] Cambio della guardia, invece, [illegible] terza poltrona. Capitan Brilli, approfittando anche della temporanea sosta per infortunio di Ferrarese, si macchia al terzo posto con 1196 voti contro i 1148 del mediano. Regolare la marcia di Guerra, quinto [illegible] 999 attestati di simpatia. Consolida la [illegible] posizione Ferretti (821): il regista dell'Alessandria dal decimo posto, occupato dopo [illegible] match in casa contro l'Olubra, [illegible] guadagnato tre posizioni. Tardini è settimo [illegible] 742 tagliandi, ma deve stare attento al recupero [illegible] Montrone, attestato a quota 709. L'ex patavino, infatti, in soli tre mesi [illegible] è portato dalla se[illegible] all'ottava posizione e precede di cinque lunghezze Lazzarini.

La classifica provvisoria [illegible] completata dai seguenti gio[illegible]: Carrara (630), Bartolini (640), Manetti (537), Lo[illegible] (424), [illegible] (336), Meazza (323), Zamparutti (81), Zaffiri (65), Vescovo (46) e Riccardi (15 preferenze).

Al termine della gara di domenica scorsa contro la Massese, giudizi favorevoli sono stati espressi da 12 tifosi, soliti casalinghi. Guerra ha ricevuto quattro consensi, seguito da Tortora (autore del gol [illegible] momentaneo vantaggio) e [illegible] Ferrarese al rientro dopo un infortunio: a quest'ultimi sono stati assegnati due voti ciascuno.

Due punti anche per Lazzarini, che ha dimostrato sicurezza nelle uscite e tra i pali, mentre con un attestato [illegible] bravura sono stati premiati Brista e Carraro.

Roberto Gelato

FORZA [illegible] BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Massese
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione [illegible] «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

[illegible] YAMAHA [illegible] CAGIVA

CENTRO MOTO MERCANDELLI

Tel. (0142) 781.633 - ZONA INDUSTRIALE - CASALE

UN'ESPOSIZIONE
CON OLTRE [illegible] MOTO NUOVE [illegible] USATE [illegible] OGNI MARCA E TIPO

LE OCCASIONI DEL MESE

MOTO

per ristrutturazione completa del settore motociclistico vendiamo a prezzi incredibilmente vantaggiosi tutte le moto giacenti

[illegible] 1 [illegible]
CAGIVA 125 strada
[illegible] 125 vari colori
[illegible] 125 enduro XL
HONDA 400 Four
PUCH [illegible]

da 1 a 2 [illegible]
[illegible] XT 550
[illegible] KANGURO [illegible]
KTM 350
GAGIVA ENDURO 250
ALETTA ROSSA 125
ALETTA ORO [illegible]
[illegible]
BETA [illegible]
GILERA 125 RX

da 2 a 3 milioni
YAMAHA XJ 750
YAMAHA XZ 550
[illegible] XT [illegible]
MORINI ENDURO [illegible] 350
[illegible] CBX 550
[illegible] 350
[illegible] 350
GILERA 125 KZ
SUZUKI [illegible]
[illegible] CA 501
BETA e [illegible] ENDURO 50

[illegible] 3 milioni
YAMAHA XT 600
YAMAHA [illegible]
[illegible] 650 [illegible]
[illegible] EX UP
ecc.

... e numerose moto nuove a prezzo dell'usato

Finanziamenti sino a 60 [illegible] senza ipoteca, senza anticipo

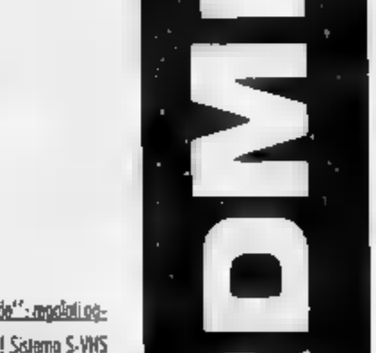
VEICOLI INDUSTRIALI e COMMERCIALI

VOLKSWAGEN furgone turbo diesel 1600 bianco [illegible]
FORD [illegible] 9 posti in buono stato L. 7.900.000
[illegible] gio [illegible] 1600 diesel L. 8.900.000
[illegible] AULT cargo 1100 cc [illegible]
FIAT 900 T furgone e giardinetta
[illegible] furgone finestrato [illegible] sovratassa [illegible]

[illegible]

MERCANDELLI AUTO

Audi



Tel. (0142) 781.633
Zona Industriale
CASALE

PREMI IL TASTO DEGLI ANNI NOVANTA
Scegli fra 25 sistemi video Nordmende in VHS e Super VHS

Approfitta dell'operazione "50 Giorni Nordmende": modelli oggi, a prezzi imperdibili, la tecnologia di domani! Sistema S-VHS per immagini da professionisti, videomovies leggerissime ad [illegible] definizione di ripresa, videoregistratori con numerosi effetti digitali. Cerca qui accanto il rivenditore più vicino, e fagli visita subito: ti farà entrare nel mondo della superiore tecnologia Nordmende!

50 GIORNI NORDMENDE
VIDEO DA [illegible] 799 [illegible]

NORDMENDE

NORDMENDE NELLA TUA CITTA'.

BONELLI - Via Alessandria, 35 - CASSINE (AL)
CASA 2000 - Via Alessandria, 6 - CASALE MONFERRATO (AL)
GALLONE - Corso Italia, 35 - RIVOLI (AL)
GHIETTI TVC - VIDEO - Via Mazzini, 37 - VALENZA (AL)
GOZZO TVC - VIDEO - Via Roma, 92 - [illegible] LIGURE (AL)
L'ELETTROCASA - Strada Novi-Ovada - BASALUZZO (AL)
MARGARA GIANMARIA - Via XX Settembre, 51 - FRASSINETO PO (AL)
SARTORIO - Via Lagnasco, 12 - [illegible]
STEREOSOUND - Corso Garibaldi, 109 - VALENZA (AL)
VALLEGRO DUE - Piazza Roma, 7 - TORTONA (AL)
TELEMARK - Via Provinciale, 30 - S. SALVATORE (AL)

Il presidente del Coordinamento non ha vistato la legge

Bocciati i Confidi

Perché d[illegible] denaro anche per la gestione non seguendo l'indirizzo statale e della Cee
Ora vi sarà una riunione - Critiche per l'acquisto della sede del «Crédit valdôtain»

AOSTA — L'acquisto dell'ex albergo Splendor di Ao[illegible], futura [illegible] del «Crédit valdôtain», [illegible] discutere il Consiglio regionale proprio nel giorno in cui i consiglieri apprendono che la legge sui Confidi industriali è stata «bocciata» dal presidente della Commissione di coordi[illegible]. [illegible] apre così [illegible] crisi difficile per i Consorzi garanzia fidi. Fra gli altri argomenti discussi la legge sul Corpo delle guardie forestali che d'ora in poi accoglierà anche le donne.

«No» ai Confidi. Favorire *«l'accesso al credito per operazioni di consolidamento strutturale e gestionale delle imprese»* [illegible] sottolineato dall[illegible] legge che finanziava con 2 miliardi e 700 milioni il Confidi industriali), secondo il presidente del Coordinamento Oreste Sclaviceo, è *«in contrasto con i principi consolidati in materia di provvidenze creditizie pubbliche»*.

Tramonta così la speranza della Regione di poter superare i limiti imposti dal governo sugli interventi pubblici nel settore economico che vietano la possibilità di finanziare le spese di gestione consentendo soltanto i finanziamenti per gli investimenti. L'unica eccezione è per gli industriali che, secondo la sentenza dello scorso anno della Corte Costituzionale, possono ottenere contributi per le operazioni di «factoring» (metodo usato per alleggerire i costi di gestione).

La legge non passata al vaglio del Coordinamento introduceva però un concetto generale di intervento nella gestione [illegible] consentire agli altri Confidi di continuare l'attività. I consorzi [illegible] agricoltori, commercianti, [illegible] gatori e artigiani garantiscono [illegible] uno «sconto» sugli interessi [illegible] di prestiti [illegible] richiesti per pagare i costi gestionali.

Sclaviceo ha però sottolineato come la Corte Costituzionale abbia *«considerato ammissibili [illegible] interventi intesi ad incentivare nuovi investimenti»*. Aggiunge il presidente del Coordinamento: *«La Commissione Cee ha avuto modo di censurare politiche e strumenti di intervento non aventi qualificate peculiarità [illegible] ordine funzionale, mentre [illegible] sia affermando un orientamento in materia di incentivi in relazione agli effetti distorsivi che producono nel sistema economico»*.

Ora l'assessore alle Finan[illegible] Ugo Voyat convocherà i presidenti dei [illegible] [illegible] una riunione in cui affrontare il problema. Il rischio è che i consorzi (ad eccezione di quello per gli industriali) subiscano una drastica riduzione di attività.

Il presidente [illegible] Coordina[illegible] ha vistato anche la legge sull'acquisto di partecipazione azionario per 700 milioni della società «Air Vallée» che si occupa [illegible] sviluppo del trasporto [illegible] Valle. Tuttavia il settore, ha scritto Sclaviceo, *«non rientra tra le materie di competenza regionale»*.

La banca regionale. I locali dell'ex albergo Splendor di Aosta (in via Carrel) diventeranno sede del «Crédit valdôtain», banca regionale. Il Consiglio ha approvato la legge di acquisto (2 miliardi e 200 milioni) dell'immobile con il voto contrario di pci e nuova sinistra. Con il provvedimento la Regione compera [illegible] [illegible] di restauro già eseguiti per il valore di un miliardo.

«Una procedura che desta preoccupazioni e perplessità», hanno detto i consiglieri [illegible] [illegible] a nuova [illegible] Hanno aggiunto: *«Si [illegible] fatti i lavori in funzione della banca prima ancora che la Regione competesse e il Consiglio non ha mai discusso di questo aspetto»*. Il presidente Raffaelin ha spiegato che questa procedura è stata scelta *«per accelerare i tempi»*.

L'acquisto deciso con una [illegible] di giunta era stato bloccato già nel [illegible] una legge nazionale del secolo scorso rispolverata dalla pre[illegible] del Consiglio dei ministri per vietare l'acquisto di immobili (con [illegible] strativi) da parte delle Regioni senza il parere del governo.

Forestali. Le donne po[illegible] fare le guardie forestali. Dopo l'ir[illegible] nella scorsa legislatura [illegible] consigliere Lilly Breuvé (psi) e l'impegno dell'Arci donna che ha promosso [illegible] un referendum, la legge (il testo è [illegible] concordato tra maggioranza e opposizione) è stata votata dalla Regione all'unanimità. L'ultima modifica chiesta e ottenuta da pci e nuova sinistra si riferisce alla statura di coloro che vogliono accedere ai concorsi: 1,65 per gli uomini e 1,58 per le donne.

Martinet

Rossi segretario Uil

AOSTA — Franco Rossi guiderà la Uil della Valle d'Aosta per altri quattro anni. Il segretario uscente è stato confermato con un voto unanime dei 27 componenti del Comitato centrale regionale eletti dal 6° congresso del sindacato. Della segreteria fanno anche parte Sebastiano Navarretta, Ellodoro Veneziano, Fabio Marini e Giuseppina Ghiarra.

L'idea del «patto d'unità di azione», lanciata agli altri sindacati confederali, è stata accolta con favore. *«Il sindacato non può che puntare all'unità per poter gestire al meglio i problemi economici [illegible] nigilia dell'Europa unita* — dice Rossi —. *Si parla poco di sviluppo della Valle d'Aosta, adesso dobbiamo costruire un progetto compiuto che nasca da un dialogo con i partiti»*.

Dialogo che passa attraverso la riconquista dell'autonomia del sindacato nei confronti dei referenti politici, è stato detto al congresso Uil. Il «patto d'azione» sarà discusso nei congressi degli altri sindacati confederali: fra una settimana quello della Cisl, a fine anno il Savt e all'inizio del prossimo la Cgil.

Tuttavia la Uil comincia il nuovo corso (dopo anni difficili) riscoprendo il ruolo della confederazione. Il documento conclusivo del congresso auspica l'affermazione dell'«intreccio con piùo» tra categorie e confederazione. *«Finora le nostre sedici categorie* — spiega Rossi — *hanno gestito in modo autonomo i propri settori. D'ora in avanti gli interessi particolari dovranno equilibrarsi con quelli generali. I problemi saranno quindi affrontati in modo centrale con dibattito costruttivo tra categorie e segreteria regionale»*.

Fra i temi economici discussi dai congressisti ha avuto rilievo il futuro del turismo (con riferimento a quello termale e congressuale).

e. mar.

L'acquisto (2800 milioni) approvato dal Consiglio comunale

Cogne, l'ex albergo Grivola sarà il «foyer» del fondo?

Trattative in corso [illegible] i proprietari - Il bilancio '89 pareggia su oltre 8300 mil[illegible]

COGNE — E' stato appro[illegible] dal Consiglio comunale di Cogne il bilancio di previsione di quest'anno. Il documento finanziario [illegible] a pareggio sulla cifra di 8.339.144.957 lire.

Tra le voci [illegible] entrate hanno particolare rilevanza quelle dei contributi statali, poco [illegible] un miliardo e settecento milioni, quelle [illegible] entrate per richiesta di mutui e prestiti (un miliardo e 739 milioni circa) e i contributi regionali in conto capitale, quasi 4 miliardi.

Tra le spese oltre 1 miliardo e 700 [illegible] sono impegnati per quelle «correnti» mentre 6 miliardi e 200 milioni circa saranno spesi in conto capitale; di questi ultimi figurano ben 2 miliardi 800 mi[illegible] (2 miliardi e 500 milioni a carico della Regione e 300 milioni a carico del Comune) per l'acquisto dell'albergo Grivola, uno tra i più vecchi [illegible] Cogne, ora chiuso, la cui acquisizione è ancora in fase di accordo [illegible] i vecchi proprietari.

Il fabbricato, nei progetti dell'amministrazione comunale, dovrebbe essere [illegible] a «Foyer du fond» con [illegible] stampa e salone congressi. Troverebbero, inoltre, posto l'azien[illegible] autonoma di soggiorno e turismo e tutte le associazioni locali.

«Speriamo — dice Osvaldo [illegible], sindaco di Cogne — *di poter portare a termine l'operazione di acquisto il più presto possibile per poter cominciare quanto prima le ristrutturazioni definitive»*.

Nella [illegible] seduta [illegible] [illegible] inoltre impegnati 200 milioni [illegible] la bitumatura di varie strade e piazze. E' stato [illegible] approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un tornante sopraelevato e dell'allargamento della strada di accesso alla frazione di Epinel. Un impegno di 280 milioni che dovrebbe consentire agli abitanti della frazione nella parte alta di accedere con più fa[illegible].

E', poi, stato approvato il progetto del completamento dell'illuminazione pubblica [illegible] frazioni di Epinel e Cre[illegible]

Osvaldo Reffier

taz e nei pre-fabbricati per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. L'impegno è di 125 milioni circa. E' stato, anche approvato il progetto-stralcio per la [illegible] infrastrutture ricreativo-sportive ed aree di parcheggio auto nelle [illegible] di Revettaz-Lisardey. L'impegno è di 400 milioni.

Saranno realizzati [illegible] campo di bocce coperto, [illegible] cam[illegible]po di pallavolo all'aperto, una sistemazione di [illegible] parcheggio nella zona Lisardey e di un'area attrezzata in previ[illegible] dell'arrivo della ferrovia Pila-Cogne. [illegible] anche costruita una passerella che attraverserà il torrente Hurtier collegando il parcheggio e la [illegible]ova zona attrezzata.

E' stato, poi, incaricato un tecnico per la realizzazione di un progetto esecutivo della rete fognaria dell'ex villaggio [illegible] minere. [illegible] stati approvati mutui con il [illegible] Depositi e Prestiti per il risanamento del primo stralcio del collettore fognario delle frazioni Montrov, Cimi[illegible] e del villaggio miniere (il Comune aveva [illegible] un'approvazione di massima della Cassa per questo progetto).

E ancora, per l'acquisto [illegible] una [illegible] pala meccanica gommata, per l'acquisto di un mezzo spazzaneve e di uno scuolabus per gli alunni delle scuole elementari e delle medie (una spesa totale di [illegible] milioni).

Diego Abram

La mostra di Del Pezzo alla Torre [illegible] Lebbroso

Tra realtà e fantasia

AOSTA — Una pittura metafisica, densa di geometrie spaziali, in cui oggetti e ambienti sono ritratti [illegible] fenomeni paranormali. I soggetti dei quadri [illegible] Lucio Del Pezzo (la sua mostra «Spedizione notturna» occupa gli spazi espositivi della Torre del Lebbroso fino al 27 agosto) sono sospesi, isolati [illegible] contesto generale del mondo, come strutture [illegible] se stanti, quasi a significare un'intima e sfuggente essenza delle cose, interpretate come involucro effimero e perfetto di entità che [illegible] si possono ritrarre e [illegible] capire.

Il luogo prescelto per esporre le tele, la Torre [illegible] Lebbroso, ha dei rapporti stretti con il motivo che le ha ispirate a Del Pezzo, la letteratura di Xavier [illegible] Maistre, in cui realtà e fantastico si sovrappongono in un continuum di sensazioni e di riflessioni. «Spedizioni notturne» riecheggia infatti dei titoli di alcune opere («Viaggio intorno alla mia camera», «Spedizione notturna [illegible]-alla mia camera» e «Il lebbroso della città di Aosta»), che il celebre [illegible] volardo concepì ad Aosta, quando, militare nell'esercito del re di Sardegna, vi si trovava confinato agli arresti, per aver partecipato a un duello.

Nelle storie di De Maistre l'indagine sui misteri [illegible] vita avviene attraverso l'invedibile e l'intangibile: chiuso in una stanza o all'esterno di una cella in cui è rinchiuso un malato contagioso, egli si interroga su ciò che è e ciò che appare, sull'infinita varietà dei mondi, sulle diverse verità cui conducono la conoscenza di se stessi e la conoscenza delle cose.

Dalla pagina scritta alla tela, varia il supporto, ma l'itinerario di Del Pezzo è identico a quello di De Maistre. I quadri della mostra disegnano infatti un altro viaggio spirituale, fra memoria e inconscio, alla ricerca della verità che si nasconde nella simbologia della favola.

E' un viaggio di inquieta contemplazione, illuminato [illegible] improvvise certezze o da disperate cadute nell'angoscia popolato da una moltitudine di frammenti terrestri, [illegible] geometrici, [illegible] cabalistici, [illegible] «di ironiche allusioni agli inganni del tempo».

Lucio Del Pezzo, di origine napoletana (è nato nella città campana [illegible] 1933), espone a partire dal 1955. Il suo vasto curriculum internazionale comprende mostre personali a Milano, [illegible] York, Venezia (Biennale) e Parigi, progetti commissionatigli dalla Francia (che gli compra anche due opere da inserire nella «Sala metafisi[illegible] [illegible] Museo di Grenoble), [illegible] Centre [illegible] d'Art Contemporain, dall'Universi[illegible]tà di Leverkusen, da Cuba, dal Centre Beaubourg, e infi[illegible] attività didattiche [illegible] merose università [illegible] americane.

Luciano Barisone

Scuola, esami per [illegible]0 studenti

AOSTA — Domani cominceranno in Valle gli esami di qualifica che interessano quasi 200 studenti degli istituti professionali di Morgex, Aosta, Saint-Vincent, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin, nelle sezioni industriali e commerciali. Le prove dovranno concludersi il 13 giugno, data entro la quale dovranno essere esposti i tabelloni con i risultati.

Le «qualifiche» sono un diploma intermedio fra la scuola media e la maturità rilasciato dopo 3 anni di studio soltanto negli istituti professionali: in Valle d'Aosta sono conseguibili quelle di «congegnatore meccanico», «elettricista installatore ed elettromeccanico», [illegible] mobiliere», «addetto alla segreteria d'azienda» e «addetto alla segreteria e all'amministrazione d'albergo». Le lezioni ordinarie [illegible] invece il 10 giugno.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso per lavori.
GIACOSA: Mississippi Burning, [illegible] di Alan Parker, con G Hackman, W. Dafoe (Usa 1988) — *Agli inizi degli Anni 60 due agenti Fbi investigano sulla scomparsa di tre attivisti del Movimento per i Diritti Civili.*
[illegible]A: [illegible] figli di..., regia di Frank Oz, con S. Moran, M. Caine (Usa 1988) — *Due avventurieri-donnaioli si contendono un passino della Costa Azzurra.*
SPLENDOR: Film a luce [illegible], v. m. [illegible]

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orto lapidario). Orario: 10-12 e 15-17

Mostre

AOSTA

Centro Saint-Bénin: [illegible] esatterra», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9.30-12; 15-18.30
Tour du Lepreux: «Spedizione notturna», quadri di Lucio [illegible] Orario 9.30-12; 15-18.30

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius [illegible] porta aperta dalle [illegible] alle 15 e dalle 19,30 alle 22; la porta chiusa dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +10; [illegible] 12; +20. **Umidità:** 90%. **Vento:** [illegible] da Est (Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica regionale)

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione [illegible], tel (0165) 765.027.
[illegible] S.S. [illegible] (0125) 300.156
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.001.
Saint-Pierre: Regione Prelle [illegible] 93.069.
Valtournenche: fraz. Cleu (0166) 92.191

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Allaumeci, località Amérique 55, tel. [illegible] 26, 76.50.19

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — Tribuna elettorale

RADIOUNO

7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La Voix de la Vallée
14,15 Un album al giorno, di Pasquin e Carrara
14,30 L'effet frontière dans les alpes, di Carlo Rosa
17 — La Voix de la Vallée, ed flash

ANTENNE 2

20 — Edition de 20 h
20,35 La Vallée des espoirs
22,10 Tennis

TV SUISSE ROMANDE

19 — Journal romand
19,20 TJ-soir
20,05 A bon entendeur
20,20 La belle et la bête
21,15 Guillaume Tell, spettacolo [illegible]

TELE ALPI

16,30 **Mod squod**, telefilm
19,20 **Alpi time**
19,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Le frontiere dell'odio**, film
22,30 **Chi vuole uccidere Miss Douglass**, film

RETE ST-VINCENT

12,45 15,30; 22,30 **Telegio[illegible]**
13 — **Film**
20,30 **Film**

TELE VALLE D'AOSTA

19,10 **T.V.A. magazine**
20 — **Dianetica**, rubrica
[illegible] **Telefilm**

TELECUPOLE

19,40 **Tg4 notiziario**
20 — **Obiettivo [illegible]**, rubrica
20,30 **Il marsigliese**, film
22,40 **Delitti in [illegible] stanza chiusa**, film

RADIO CLUB

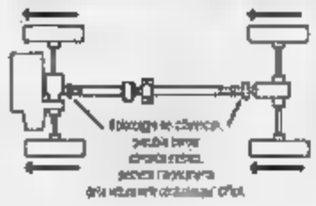
10 — **Annunci gratuiti**
[illegible]5 **Dischi a richiesta**
11,15 [illegible]
12 — **Disco club**
14,15 **Notizlando**
14,30 **Classico club**
15 — **Classifica EU**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**
17 — **Rock club**
18,30 **Curiosando**

RADIO VALLE D'AOSTA 101

10,30 **Una mattina cantosunica**
11,30 **Quiz Cantosunici**
[illegible] **Pomeriggio Cantosunica**
18,30 **Antonio Sandri**

IL CROLLO SULL'EX STATALE

Châtillon. Ieri mattina è ripresa [illegible] circolazione sul tratto dell'ex statale 26 in località Soleil di Châtillon a senso unico alternato dopo essere [illegible] interrotta da sabato sera per il crollo di parte della strada. La frana, caduta [illegible] [illegible] venerdì e sabato, ha un fronte di 15 metri ed è stata provocata [illegible] cedimento del muro alto sei metri che sostiene la strada. I lavori di ricostruzione si concluderanno forse già in settimana



[illegible] TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE SULLE QUATTRO RUOTE CON RIPARTITORE DELLA COPPIA ANTERIORE-POSTERIORE IN SILENZIO. BLOCCAGGIO DEL DIFFERENZIALE POSTERIORE MEDIANTE COMANDO ELETTRICO. SOSPENSIONI POSTERIORI IDRAULICA A CONTROLLO ELETTRICO CON CORREZIONE AUTOMATICO D'ASSETTO. POSIZIONAMENTO DEL RETROVISORE IN MASSIMA ALTEZZA CON COMANDO ELETTROIDRAULICO. FRENI A DISCO. VENTILATI ANTERIORMENTE. DISPOSITIVO ABS IN OPZIONE. PNEUMATICI DI TIPO ASIMMETRICO 185/65 R 14T. [illegible] 405 [illegible] NON CONOSCE OSTACOLI.
PEUGEOT 405 [illegible]
L'espressione del talento
IN PROVA DA
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 009
Vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

QUESTA SERA
ALLE 19,45 - RAITRE
LUCIANO
CAVERI
LUIGI
CORTESE
a:"Il Punto"
ALLE 22,15 - RAIUNO
LUCIANO
CAVERI
a:"Conferenza Stampa"
FEDERAL
SÜD TIROL

Uno CS
A SOLE £. 9.725.870
SU STRADA - CHIAVI IN MANO - IVA COMPRESA
COMPLETA DI:
• CINTURE
• SEDILI RECLINABILI
• POGGIATESTA
• TERGILUNOTTO
• CRISTALLI ATERMICI
• 5° MARCIA
• VETRI POSTERIORI A COMPASSO
AUTORADIO
SOLO DALLA TUA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
Alpimotor
AOSTA - C.SO IVREA 128 - TEL. 0165-34847/8
(SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO)

AUTO JOLLY S.A.S.
Corso Ivrea 77 - [illegible] - Tel. 0165/363.134
OCCASIONI GARANTITE

Saab 900 L 8 v. Sedan	bianco	1987
Saab 900 T. de luxe	silver	1984
Saab 9000 T. 16 v.	odoardo	[illegible]
Y10 Fire	grigio scuro met.	1987
VW Golf 1800 GTI	bianco	1983
Ritmo 60 5 P	azzurro	1985
Fiat Uno D. 5 p.	grigio met.	[illegible]
Fiat Tipo T.D.	bianco	1988
Fiat Uno 70 SX	grigio scuro met.	1984
Volvo 340 GL 5 p.	amaranto met.	1983
Seat Ibiza 1500 GLX	bianco	1986

Un utile antifurto compreso nel prezzo!!!

FIOLET - Ha sconfitto il Porossan sul campo di Brissogne

Bosses vince lo «scudetto» con una partita da record

E' tornato alla vittoria dopo quattordici anni - Grande prova di Daniel Olivier

AOSTA — Il titolo regionale di fiolet torna a Bosses dopo quattordici anni. La squadra è diversa da allora, ha assunto la denominazione di Bosses Emmenuto Lancia, ma di quella formazione sono rimasti Gabriele Ronc, Daniele Olivier e Bruno Jordan, ora riserva. I cinque «borsoleri» hanno dimostrato tanta voglia di vincere domenica nella finale contro Porossan Nitri Renault.

Fin dal primo tiro hanno sfoderato tutta la grinta possibile, tanta da mettere a disagio gli avversari. Prima serie di tiri, 52 punti poi 50 e i giovani «porossani» contemporaneamente inceppano due errori che li costringono a uno svantaggio di 25 punti. Alla quinta altra «bicca» di Porossan, e il vantaggio per Bosses aumenta, il predominio diventa totale. Dopo dieci tiri la squadra della «Combe Freide» è sopra di 34 punti, e vent'un 95, a trenta salgono a 165 e dopo le quaranta battute 219.

Il trionfo dei «borsoleri» si misura con i 1826 punti realizzati, record assoluto nel punteggio di squadra (uncor più valido perché ottenuto su un campo pianeggiante quale il torneo regionale di Brissogne). La disfatta del Porossan lasciano si attendeva un divario così evidente e segnato dai punti e soprattutto dalle 15 «bocce» totalizzate risultano soltanto 2, invece, per il Bosses!

Dopo un campionato esaltante (tutto è cronato da vittorie) i «porossani» sono tornati «sulle loro più pe tera» proprio al momento più importante. Ci sembrato di rivedere la squadra degli anni passati, che giocava bene ma sbagliava troppo. Per vincere occorre anche esperienza, e nonostante l'amarezza per questo risultato, il bagaglio aumenta.

Contro il Bosses visto domenica, sarebbe stato difficile competere, anche giocando al meglio. «Sembra il Milan di Barcellona, che aggrediscono gli avversari e non lascia loro spazio. Anche i più forti diventano nessuno», così commentava scherzosamente un tifoso. Per i «calciofili» il paragone è sacrilego, ma la strategia dei Bosses e del suo misterioso «cit» che i giocatori chiamano «lo pouc» è stata un po' questa.

A Daniel Olivier quest'anno era andato male nel «bâton d'or» e nel «Consiglio Valle». Domenica si è capito il perché: puntava al campionato. Per lui è il settimo «scudetto», dopo i cinque vinti con Gignod e quello che gli vinse col Bosses nel 1975. Ottimo il punteggio individuale (415 punti), con sette «12» e tre «13», bravi anche Piero Jordan (356) e Gabriele Ronc (348), Stefano Rollet ha rotto tre volte il «baquet» e ha dovuto fermarsi a quota 333, mentre il capitano Nicola Jordan ha stupito tutti superandosi con 378 punti.

Tra i «porossanés» il migliore è Enrico Francesia con 382, tutti sotto tono gli altri: Carlo Francesia (335), Claudio Communod (347), Roberto Vilbrant (334) e Luigi Piati (309).

In serie D il successo è andato al St-Christophe (Ezio Gemelli 352, Pasquettaz, Roberto Clappey 339, Bruno Desandré 288, Ezio Marguerettaz 338) che ha battuto in finale il Velpelline (migliore della squadra, Luciano 353) per . In serie C, successo per Gignod Planet, che ha ottenuto 7 punti (Marinio Cerise 311, Guido Vallet 288, Dino Rollet 289, Udo Cerise 307, Dario Vallet 296), contro i 1347 del Porossan, i 1173 dell'Arpuilles e i 1156 del Valpelline.

Il titolo serie D è andato all'Oyace I di Corrado Brédy, che sul campo di Valpelline ha tenuto lontano La Thuile (1404) e superato nettamente Bosses I (1287) e Morgex (1184). Negli Juniores A la vittoria è andata allo Charvensod di Dello che in finale battuto Etroubles per 1182-875, mentre squadra Etroubles (rappresentabile Raimondo Ronc) ha vinto nella categoria B per 599-536 contro Arpuilles.

c. ro.

ATLETICA - Successo del concorso svoltosi alla Croix Noire

Amazzoni da primato

Le valdostane Esther Balbis e Elena Vuillermoz ai vertici della classifica per i giovani - La competizione vinta dal torinese Bertero - Buon piazzamento di Alberto Barrovecchio

AOSTA — Successo tecnico per il concorso ippico nazionale di formule 3 disputato all'arena della Croix Noire. Oltre centocinquanta concorrenti hanno dato vita a tre giorni di appassionanti con il pubblico interessato dalla competizione che ha avuto in Filiberto Bertero il vincitore assoluto.

Il cavaliere torinese si è aggiudicato sia la Volvo 440 sia il computer Olivetti occupando le prime due piazze della classifica finale su Jasser e su Miki du Villara. Terzo posto per Enrico Puricelli su Eldorado 8° mentre Patti Turello su Barcep si è aggiudicata il premio riservato alla miglior . Il più bravo tra i valdostani è stato Alberto Barrovecchio che ha ben figurato in un contesto tecnico di elevato valore.

gara d'apertura del (categoria di precisione riservata a cavalli debuttanti) Paolo Monari, Gianni Gruppi e Mario Verheyden hanno concluso in parità mentre la prima soddisfazione per i colori valdostani è giunta nella prova a barrage grazie a Mario Barrovecchio (su 2°) che con un percorso netto e il tempo di 31'43" ha preceduto Paolo Monari. categoria speciale a fasi consecutive vittoria per Mario Verheyden con Alberto Barrovecchio secondo dopo una gara entusiasmante. Nella prova a tempo presa è giunta dai valdostani che hanno confermato di aver fatto notevoli progressi».

Nella staffetta Mario rovecchio è stato protagonista di due eccellenti percorsi in coppia con Joanna Giovannini e con Giuseppe Petrini. Alberto Barrovecchio si metteva in evidenza nella categoria F vinta da Igor Giacomazzi. Nella gara speciale a punti e tempo doppietta di Filiberto Bertero.

«*La manifestazione* — dice Giovanna Robbio, presidente della società ippica valdostana — *è stata positiva sotto tutti i punti di vista. La partecipazione di cavalieri che vivono per la maggiore in campo internazionale ha soddisfatto le esigenze pubblico. Una piacevole presa è giunta dai valdostani che hanno confermato di aver fatto notevoli progressi*».

Nella categoria per cavalieri di età inferiore ai 18 anni in evidenza due amazzoni locali: Esther Balbis (prima in parità con Barbara Ferrari) ed Elena Vuillermoz giunta seconda. Raffaele Destro e Igor Giacomazzi si aggiudicavano poi le prove di precisione e a fasi consecutive che precedevano il «Premio Regione autonoma Valle d'Aosta», la gara più importante o barrages successivi. La vittoria andava a Jerry Smith che riusciva nell'impresa di effettuare tre percorsi netti. Secondo posto per Emilio Puricelli e per Marco Neva.

«*Dopo il successo ottenuto lo scorso anno* — dice Giovanna Robbio — *abbiamo avuto anche in questa edizione del concorso la conferma dell'interesse che riscuote questa disciplina in Valle. L'arena Croix Noire si è rivelata campo di gara ideale e anche in futuro sarà un preciso punto di riferimento per questo genere di competizioni. Siamo soddisfatti della riuscita della manifestazione anche se sappiamo bene di doverci ancora migliorare per poter sempre offrire il meglio cavalieri e alle amazzoni*».

c. b.

Calcio, stasera

CHATILLON — Cominciano oggi le del campionato di calcio di Prima Categoria riservate. Le squadre vincitrici dei rispettivi gironi. Lo Châtillon è stato inserito nel raggruppamento comprendente anche lo Sparta e il Dufour. Questa sera alle 21 allo Chameran la squadra di Piero Cirì affronterà il Dufour, domenica riposerà e l'11 giugno concluderà il triangolare contro lo Sparta.

Atletica, il Pont

AOSTA — Secondo posto nella classifica a squadre per gli allievi del Ceat Civi di Pont Donnaz nella fase regionale dei campionati di società di atletica leggera disputati a Torino. Successi per Carlo Occhiena (200 e 400 metri), Marina Fey (100 metri), Enrico Tesio (400 metri ostacoli) e per la staffetta 4 formata da Piume, Rovelli, Melocco e Bruschetta, mentre secondi giunti Davide Mura nel giavellotto, Lorenzo Bini sui 110 ostacoli e nel salto in lungo e Claudio Comoglio nel disco.

CALCIO CATEGORIA - Vince lo spareggio con Morgex per 2 a 1 e sale in Seconda

Il Combe Freide è promosso

AOSTA — E' il Combe Freide la squadra valdostana che avrà diritto a partecipare al prossimo campionato di calcio di Seconda Categoria. La formazione del presidente Enrico Greco si è infatti imposta per 2 a 1 sul Morgex nello spareggio per stabilire la supremazia nel torneo di Terza Categoria.

Ci sono voluti i tempi supplementari per sancire la vittoria di Pacchiodi e compagni. La partita è stata avvincente con oltre 500 spettatori sugli spalti del campo di Saxe. Pioggia e terreno pesante hanno disturbato il gioco delle due squadre.

Chiuso il primo tempo sullo 0 a 0 è stato il Combe Freide a passare in vantaggio in apertura di ripresa con Adorni e ad andare vicinissimo al raddoppio a due minuti dalla conclusione della partita quando l'arbitro concedeva all'undici di Riva un calcio di rigore. Il penalty di Pacchiodi veniva però respinto dal portiere Pressendo e nel recupero Cazzato sfiorava l'1 a 1.

L'incontro si decideva nel primo tempo supplementare con Adorni lesto ad approfittare di un'indecisione della difesa avversario.

«*Abbiamo meritato la vittoria affrontando la partita con la dovuta tranquillità* — dice l'allenatore Claudio Riva — *Abbiamo avuto l'occasione di chiudere l'incontro già nei tempi regolamentari, abbiamo dovuto soffrire oltre misura per centrare il traguardo della promozione che rientrava negli obiettivi societari*».

Il campionato ha avuto uno svolgimento quanto mai movimentato. Nel girone di andata sono stati lo Champdepraz e il Brusson a condurre la classifica per poi cedere alla distanza il Combe

Claudio Riva

Freide che sembrava ormai destinato al con anticipo avendo accumulato tre lunghezze di vantaggio a tre giornate dalla conclusione del torneo. Negli ultimi 270' di gioco il Morgex annullava però il distacco agganciando in vetta la capolista.

«*Siamo giunti allo spareggio* — osserva Riva — *convinti di poter vincere anche se il Morgex aveva un vantaggio psicologico dovuto al recupero che era riuscito a fare nel finale del torneo. I ragazzi hanno saputo mantenere la calma necessaria per ribadire la loro superiorità. In campionato avevamo vinto a Morgex (1 a 0) e pareggiato in casa (1 a 1) quindi non temevamo la squadra di Pressendo anche se uno spareggio nasconde sempre insidie*».

Riva è disposto a guidare la squadra anche in Seconda Categoria e chiederà alla società la riconferma dell'attuale organico e, possibilmente, l'arrivo di qualche elemento capace di far fare compagine un buon qualità. Il primo movimento riguarderà il rientro del portiere Cesti che era stato ceduto in prestito al Saint-Marcel.

«*La forza della squadra è stata il collettivo* — spiega Riva —. *Avevo a disposizione diciotto giocatori dello stesso valore e ho potuto così ovviare a infortuni e squalifiche che si verificati nell'arco della stagione. Con questa rosa possiamo disputare un buon campionato di Seconda Categoria potendo anche contare su alcuni giovani della formazione dell'Under 18*».

L'organico del Combe Freide era formato dai portieri Bredy e Danese, dai difensori Antonini, Brunet, Cognein e Subet, dai centrocampisti Michele e Isidoro Sarreoti, Mancini, Pacchiodi, Decorsola e Pinet e dagli attaccanti Adorni, Rosset, Torrione e Puglisi.

Sigfrido Bennyton

In due al traguardo

Per Luigi Lanteime e Silvio Enrico vittoria ex aequo nella difficile «martze» a Pollein

AOSTA — Quindici chilometri di appassionante lotta e arrivo simultaneo per Luigi Lanteime e Silvio Enrico: questa la sintesi della 1ª edizione del «Trofeo dell'Amicizia» valido per il campionato valdostano di martze a pià. I concorrenti partiti da Pollein e impegnati su un percorso misto con tratti in piano alternati a salite e discese.

La competizione è vissuta sull'attacco iniziale di Luigi Lanteime, Silvio Enrico e Carlo Chabod che hanno impresso un buon ritmo alla gara creando il vuoto alle loro spalle. Inutili sono stati gli sforzi degli altri pretendenti alla vittoria di riportarsi sui battistrada che non hanno mai avuto flessioni.

Alla distanza anche Chabod non è stato in grado di mantenersi a contatto con Lanteime e con Enrico che si sono presentati assieme sotto lo striscione d'arrivo e sono stati classificati al primo posto ex-aequo. Carlo (Sant'Orso Vallée d'Aoste) è giunto con un ritardo di 36" risultando il migliore tra gli amatori. Quarto posto assoluto e primo dei seniores Remo Gerino dell'Avis Gressan. Al quinto posto Leandro Marcoz.

Nella categoria veterani del «Trofeo Festa dell'amicizia» il successo è andato a Carlo Rossi (Atletica Monte Emilius); negli juniores ha vinto Roberto Cossetta (Libertas Challant); Manuela Ennietto (Ina Primavera) ha fatto registrare il miglior tempo in campo femminile. Fra le seniores primo posto per Matilde Crispo (Monte Emilius).

Nella classifica a squadre ha vinto il Sant'Orso (106 punti) davanti alla Libertas Challant (65), all'Unione sportiva Val di Lanzo (51), all'Atletica Monterosa (47) e all'Avis Gressan (43).

s. b.

Immobiliare Aosta srl
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.353 - 11100 AOSTA

AOSTA CITTA': casalinghi, bombole a gas e attrezzi campeggio
ZONA ARCO AUGUSTO: ferramenta e idraulica
CENTRO STORICO: abbigliamento e intimo. Tab. 9-10-14
SAINT CHRISTOPHE: avviato ristorante, bar, pizzeria
SAINT VINCENT: bar con ricevitoria totocalcio. Enalotto e Totip

Immobiliare Aosta srl
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34553
40681
QUART
FRAZ. VIGNIL
Vendesi rustico da ristrutturare con terreno
Ottima posizione al sole

Immobiliare Aosta srl
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34553
43621
AOSTA
Vendesi ristorante completamente ristrutturato.
Ottimo affare.

SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL
ALFA ROMEO
50%
IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Alfa Romeo

PREMI IL TASTO DEGLI ANNI NOVANTA
Scegli fra 25 sistemi video Nordmende in Super VHS

Approfitta dell'operazione "50 Giorni Nordmende": regalati oggi, a prezzi irripetibili, la tecnologia di domani! Sistema S-VHS per immagini da professionisti, videomovies leggerissime alta definizione di ripresa, videoregistratori con numerosi effetti digitali. Cerca qui accanto il rivenditore più vicino, e fagli visita subito: ti farà entrare nel mondo della superiore tecnologia Nordmende!

50 GIORNI NORDMENDE
VIDEO DA 1.810.000

NORDMENDE

NORDMENDE NELLA TUA CITTA'.

Via Chambery, 61 - AOSTA

Ieri è stata ritardata la partenza del treno sostitutivo

Asti, ancora proteste dei pendolari «traditi»

A Valfenera fabbrica (50 operai) in liquidazione - Riprende l'attività alla Sicer

ASTI — Ancora proteste alla stazione ferroviaria. I pendolari del treno 10042 per Torino Lingotto, soppresso da lunedì, sono tornati ieri sui binari: questa volta si sono limitati a ritardare la partenza del «locale» delle 12,30 che ha sostituito la corsa all'origine della protesta di lunedì, quando la linea fu bloccata per molte ore. Il treno è poi ripartito alle 12,51. Nel pomeriggio, alle 15, una delegazione dei pendolari, accompagnati dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, andrà dal prefetto per chiedere un intervento. Lunedì il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno di sostegno ai pendolari. Il «diretto» 10042, in partenza da Asti alle 12,50, raccoglieva ad Asti circa 200 viaggiatori, per la maggior parte operai Fiat: la corsa è stata soppressa con l'introduzione dell'orario estivo, in quanto, secondo le Ferrovie, era *treno poco utilizzato*. I pendolari ritengono il nuovo orario un «tradimento»: in pratica il viaggio in treno dura mezz'ora in più, per arrivare allo stesso orario della corsa soppressa. Nell'incontro di lunedì, a Torino, la direzione compartimentale aveva offerto ai pendolari di «ritardare» la partenza da Asti della corsa sostitutiva di 10 minuti, ma questa soluzione è stata considerata insufficiente. Intanto si è conosciuto un episodio avvenuto lunedì pomeriggio, durante il blocco. Nel treno proveniente da Torino, fermato all'ingresso della stazione, c'era anche una bambina che era diretta a Genova, dove avrebbe dovuto essere ricoverata in un ospedale specializzato per un intervento. I dimostranti hanno allora fatto una colletta di 270 mila lire e noleggiato un taxi per permettere alla bambina di raggiungere il capoluogo ligure.

COFIMA. La ditta di Valfenera per la lavorazione di legname (imballaggi) è stata messa in liquidazione. Occupa 50 dipendenti, per i quali è stata avviata la procedura di licenziamento, dal 28 maggio entrano in cassa integrazione. La decisione ha colto di sorpresa i sindacati. *«Ci è stato comunicato — dichiarano — esisterebbe un debito verso i fornitori, per oltre un miliardo»* — ha detto Piero Canepa, della Cgil — *fino ad aprile gli stipendi erano stati regolarmente pagati»*. Il sindacato impugnerà i licenziamenti.

NUOVA SICER. La fabbrica di Isola d'Asti riprenderà l'attività. Una società di Volpiano, la Cei, che opera nel settore dei piccoli elettrodomestici, ha rilevato la maggioranza azionaria dell'azienda in amministrazione controllata (di proprietà di un imprenditore torinese). La nuova società ha presentato un piano che prevede il mantenimento dei 15 dipendenti dell'azienda e l'assunzione, a produzione avviata, di una quindicina di lavoratori, scelti tra i 125 in cassa integrazione della Sicer.

L. In.

Si cerca di far luce sull'attività di don Renzo Duretto

Da Bangkok con ricatto

Il sacerdote ha organizzato un'agenzia matrimoniale oppure il caso Rosa è un episodio isolato? - Un tesoro nascosto in banca - Dopo l'arresto un comunicato della curia astigiana

ASTI — Il «tesoro» di don Renzo Duretto è stato sequestrato dalla magistratura. Monete d'oro del valore di oltre 200 milioni custodite in una banca di una banca cittadina, erano state depositate pochi mesi addietro dall'ex cappellano militare, residente a Montegrosso, arrestato l'altra notte per estorsione e circonvenzione d'incapace. Le monete appartengono a Giorgio Rosa, 44 anni, «vittima» di don Duretto il quale gli avrebbe sottratto oltre 300 milioni.

L'ex cappellano si sarebbe fatto consegnare dal Rosa, che aveva ereditato alloggi e titoli dal padre, denaro e monete d'oro minacciandolo altrimenti di far rientrare a Bangkok la donna che prima fatto sposare. Per convincere il neo-sposo, il prete «organizzatore» del matrimonio Giorgio e la thailandese Kee Long di 20 anni, si era trattenuto il passaporto della donna.

L'autorità giudiziaria vuole accertare se don Duretto aveva creato una specie di «agenzia matrimoniale» per l'Estremo Oriente oppure se questo è un caso isolato. Dal carcere di via Testa, l'ex cappellano (ha svolto servizio presso il battaglione «Alfonsine» di Alessandria e non al «Quartalto» di Asti dove era inviato in un primo tempo, poi ha lasciato il servizio per dimissioni) ha nominato suoi avvocati Benzi e Argenta. I legali nei prossimi giorni presenteranno richiesta di libertà provvisoria. L'arresto è stato deciso dal procuratore della Repubblica, Bonzola, e convalidato dal giudice istruttore Carpinteri. Pare che il sacerdote abbia minacciato Giorgio Rosa (vive ora la moglie thailandese con due figliandolo e la casa materna di via De Amicis), per indurlo al silenzio. L'uomo, noto in città per aver partecipato molte volte alla sfilata del Palio, è era però già rivolto all'avvocato Aldo Mirate, per costituirsi parte civile.

L'autorità giudiziaria ha posto sotto sequestro documenti, dichiarazioni. Ci sono anche fotografie e alcune lettere di Rosa «convalidate» non con la firma ma con le impronte digitali. Questi elementi avrebbero convinto i giudici che a carico dell'ex cappellano esiste anche il reato di circonvenzione d'incapace. Don Renzo Duretto aveva insegnato religione in alcuni istituti scolastici di Asti fino al 1988. La notizia del suo arresto ha destato stupore e amarezza negli ambienti della Curia vescovile dove è sta organizzato l'arrivo del nuovo vescovo, monsignor Severino Poletto, da Fossano, da domenica 11 giugno assumerà monsignor Franco Sibilla. La Curia ha diffuso un comunicato che afferma: *«L'autorità ecclesiastica diocesana esprime stima e fiducia nell'opera della magistratura, e desidera non interferire minimamente nel procedimento. Il sacerdote, che risulta di salute non buona, non riveste responsabilità pastorali né incarichi ministeriali in diocesi. Pertanto l'autorità ecclesiastica crede necessario nessuna iniziativa e provvedimenti. E' doveroso* — conclude la nota — *attendere che la situazione, indubbiamente dolorosa per la diocesi, sia compiutamente chiarita»*.

Vittorio Marchiaio

Don Renzo Duretto

Aldo Morini è ricercato

ASTI — Mandato di cattura per Aldo Morini, 36 anni, ex agente della società nazionale investimenti «Interbancaria» dichiarato fallito dal tribunale. Con ogni probabilità Morini si trova in Costarica con il fratello Giancarlo, 40 anni. I due si sono resi irreperibili da febbraio. L'ex agente sarebbe fuggito all'estero dopo essersi appropriato di notevoli somme (si parla di 2 miliardi) affidategli da clienti che dovevano invece essere destinate ad investimenti presso la «Interbancaria». La società ha denunciato l'ex agente per truffa e appropriazione indebita. Dopo la dichiarazione di fallimento il tribunale ha emesso il mandato di cattura.

● Il tribunale ha condannato a due anni, otto mesi di reclusione, 4 milioni di multa Ezio Nosenzo, 23 anni, strada Valmanera 17, per aver detenuto 5 grammi di eroina.

● Per sequestro di persona e lesioni sono stati arrestati Luigi Manina di Castello d'Annone e Giuliano Fresch di Portacomaro. Avrebbero sequestrato un conoscente di cui non è stato rivelato il nome, rilasciandolo dopo averlo picchiato.

● Si sono svolti ieri a Castelnuovo Belbo i funerali di Biagio Formica, 89 anni, padre di Carlo, sindaco e vicepresidente dell'Usl di Nizza.

Canelli, «omaggio» a Chet Baker

CANELLI — Con «Omaggio a Chet Baker» prosegue questa sera (21,30, cinema Balbo), la Stagione canellese. Il concerto è organizzato da Amnesty International che è riuscita a ricomporre il gruppo di musicisti che accompagnarono all'inizio degli Anni 80 l'indimenticato «Chet», morto un anno fa. Sul palco ci saranno Riccardo Del Fra (contrabbasso), Nicola Stilo (flauto), Alain Jean Marie (pianoforte) cui si è aggiunto il trombettista Vinchio Felice Reggio. Altra «chicca» della serata è la partecipazione del regista francese Bertrand Favre che presenterà il suo cortometraggio «Chet's romance», incentrato sulla vita del musicista americano. Il biglietto costa 15 mila lire.

(gl. n.)

Musica da camera e per chitarra

ASTI — Palazzo Ottolenghi alle 21 ospiterà la terza serata della rassegna, organizzata dalla società dei concerti in collaborazione con l'Istituto musicale «Verdi». Il violinista Vittorio Marchese (violino) e Luigi Ginchino (piano) proporrà Mozart, Beethoven e Franck.

Alle 17 nel salone dell'Istituto di musica «Verdi» si terrà l'esibizione della classe di chitarra. Il saggio fa parte degli «Incontri musicali 89».

(d. cot.)

Gli appuntamenti di oggi

Si chiude l'anno accademico all'Unitre di Asti. Alle 16,30, al Centro per la cultura «Luigi Bosca» di Canelli, orazione del prof. Italo Siccardi su Virgilio e la felicità.

● La cooperativa «Il carretto» e la bottega «La gerla» organizzano oggi, nella sede di via Balbo 15 ad Asti, un incontro su l'artigianato e il riuso.

Oggi per far fronte all'assalto dei contribuenti, orari prolungati negli uffici

I forzati del «740»

Asti. La gente ha atteso ore sotto il sole per consegnare il «740»

ASTI — Per centinaia di contribuenti astigiani alle prese con la consegna della dichiarazioni dei redditi (il termine scade oggi), comincia il giorno più lungo. Ieri, comunque, si sono avute le prime avvisaglie. Lungo la ripida scalinata dell'ufficio imposte di via Testa, centinaia di persone hanno atteso ore sotto il sole prima di poter arrivare davanti agli impiegati (sono 10) a consegnare il «740». Code anche alle Poste, mentre negli uffici dei commercialisti, le luci sono rimaste accese sino all'alba. Lunghe code nelle banche

Oggi si prevede un'«assalto» ancora più massiccio, al quale si cercherà di far fronte dilatando gli orari dell'ufficio di via Testa resterà aperto ininterrottamente dalle 8,30 alle 24. Anche l'amministrazione postale è corsa ai ripari. Oggi, per il pagamento in acconto e a saldo delle imposte, in tutti gli uffici si accetteranno versamenti sino alle 13,40. Orari ulteriormente prolungati alla sede delle Poste di via Dante (accettazione raccomandate sino alle 21,30) e alla succursale di corso Matteotti 34 (raccomandate sino alle 19,15 e versamenti in conto corrente fino alle 18). Alle poste di Canelli, orario esteso alle 19 per le raccomandate e alle 16 per i conti correnti. Quello di Nizza, raccomandate alle 20 e conti correnti alle 11. All'ufficio informazioni del Comune di Asti (piazza San Secondo) per i modelli 101 e 101 integrato orario dalle 8,30 alle 17,30.

L. C.

Asti. La lenta arrampicata dei contribuenti all'ufficio tasse

Lettere

Tutto bene in piazza S. Secondo

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio stampa del Comune di Asti:

L'Amministrazione comunale precisa che la manifestazione sportiva in piazza San Secondo fa parte di un programma di promozione e sviluppo di iniziative a favore dello sport e va considerata come un contributo ad avvicinare la popolazione ad attività sportive.

Se la realizzazione dell'iniziativa può aver creato qualche problema sul piano della viabilità — come è del resto inevitabile — l'amministrazione tiene tuttavia a ricordare che, nel caso specifico, le operazioni compiute in piazza San Secondo non possono essere considerate fino a che.

Gli interventi realizzati per l'allestimento della manifestazione — come ad esempio l'eliminazione dei parchimetri e la rimozione di alcuni cubetti di porfido, segnali e arredo urbano — avrebbero comunque dovuto avvenire in quanto, come è preannunciato fin dallo scorso febbraio, la piazza sarà interessata nei prossimi giorni da un generale intervento di manutenzione straordinaria; a ciò si aggiunge la previsione dell'ulteriore estensione del processo di pedonalizzazione, già da tempo stabilita. La presenza, nella serata di sabato, di un folto pubblico è indicativa del fatto che l'iniziativa è stata positivamente apprezzata. Del tutto infondate e ingiustificate, infine, debbono essere giudicate le illazioni circa eventuali soggiorni premio per alcuni dipendenti comunali».

Gli asili senza sabbia

Sono un genitore di un bimbo che va agli asili comunali. Quest'anno la sabbia per far giocare i piccoli nelle aiuole all'aperto non è ancora stata portata nonostante le richieste. Mi domando se dopo la bella trovata della spiaggia in piazza San Secondo il Comune avrà il tempo di scaricare un po' di quei 180 metri cubi di sabbia negli asili nido in modo da consentire ai piccoli di giocare. Almeno così si potrà dire che il «beach volley» è servito a qualcosa di utile.

Lettera firmata

Stupefatti dalla «spiaggia»

La segreteria di Asti del pri è perplessa di fronte alla proliferare di opere eseguite da parte del Comune di Asti che, almeno in apparenza, non rivestono carattere di necessità ed a volte neppure di opportunità. Occorre rivedere i criteri di priorità nella spesa ad ogni livello e questo in base a concetti di «moralità e chiarezza amministrativa».

Negli ultimi giorni abbiamo assistito ad un massiccio investimento di piante sul corso Savona. A prescindere dal fatto che si investe sempre in essenze esotiche senz'altro costose trascurando specie indigene magari più resistenti e più a buon mercato. Stupefatti ci ha lasciati anche la «spiaggia» di piazza San Secondo. Si dirà che sono soldi di sponsorizzazioni, ma non è un motivo sufficiente. Sarebbe interessante vedere cosa viene a costare al Comune in via indiretta.

Filippo Pinaglio e Germano Cantarelli

Dove giocano i nostri figli?

Siamo un gruppo di cittadini di Borgo Tanaro, genitori di bimbi in età da 1 a 13 anni. Il problema che intendiamo sottoporre è il seguente: perché quelle poche attrezzature-giochi che erano state installate ai giardinetti di Via Trieste angolo via Pisa, che si sono deteriorate, o che sono state distrutte da persone poco civili, non sono più state sostituite? Sono rimasti solamente due dondoli arrugginiti. Al loro posto sono state riposte delle piante.

Noi non chiediamo molto, ma sarebbe sufficiente e molto importante rimpiazzare ciò che è stato eliminato. In momento che anche presso il parco Tanaro la situazione è migliore (quel poco che è rimasto è praticamente inagibile), questi nostri figli, specialmente durante le belle giornate, dove li possiamo portare a giocare un po'?

I genitori di Borgo Tanaro

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Bambola rossa, di T. Holland (thriller).
POLITEAMA: Saggio di danza della scuola De Bernardi
RITZ: Un grido nella notte di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill.
NUOVO SPLENDOR: Ho sposato uno sbirro di R. Benjamin, con D. Aykroyd, K. Basinger

CANELLI

BALBO: serata jazz Omaggio a Chet Baker inizio alle 21,30

NIZZA

SOCIALE: Film erotico.
VERDI: Film erotico.

Astì [illegible]. Centrale, [illegible]; notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Fantozzi, via [illegible] Giuliano 1.
Moncalvo: Andizzone, via Verdi Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558; [illegible]; **Canelli** [illegible]; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 998.765; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 901.414; **Villafranca** [illegible]; **Cocconato** [illegible]; **Montemagno** 62.203; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; [illegible] 84.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** [illegible]; **Castagnole Lanze** 878.348; **Montercalli** 855.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castillo d'Annone** 803.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** [illegible]; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montemagno** 963.175; **San Damiano** [illegible].910; **Villafranca** [illegible] 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.59; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 59.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605

LA STAMPA

Redazione di [illegible], via De Cappa 2, tel. 33.252; 50.224
Ufficio pubblicità Asti, via A Zecca 3: Pubblikompass 32.222.

A.S.P.
AZIENDA SERVIZI PUBBLICI TRASPORTI - IGIENE URBANA
C.so Venezia 48/50 - Asti

Comunica che è indetta selezione interna per l'assegnazione di n. 1 posto di fuochista mediante prova con la [illegible]

RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE
Livello 7°

riservato agli impiegati in possesso di Laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche e che non abbiano superato gli anni 40 alla data del 13/4/89.

Termine di [illegible] del 30/6/89.

L'avviso di selezione è in distribuzione presso l'Ufficio Personale dell'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Perlale
IL PRESIDENTE
prof. Giuseppe Favrin

[illegible] leader settore tecnico seleziona
AMBOSESSI
Max 35 anni per lavoro organizzato presso aziende, zona AT/AL. Possibilità guadagno mensile L. 2.400.000, rimborso [illegible] deslramento retribuito
[illegible] per appuntamento allo 0141/254.045

PRESTITI A:
PENSIONATI DIPENDENTI
ANCHE SENZA REDDITO
RIMBORSO 4-36 MESI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA
AL 0131 448.218 - 443.808

VENTI DECISI MODERATI E FORTI
CLIMATIZZATORI AUTO
R.CAIULO
C.SO ALESSANDRIA, 167 - TEL. 0141/273747 - ASTI

Ditta **C.M.C.** Sas - Loranzè (To) - Tel. 0125 769.110
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **ASTI**
Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

PER AVERE LA CARTA GIUSTA, OGGI SAI DOVE ANDARE.

SuzukiCard è il modo migliore, oggi, di entrare nel mondo dell'avventura Suzuki. Per averla – e per essere soddisfatti come il signore della vostra sinistra – acquistate una Suzuki solo ed esclusivamente da un Concessionario Ufficiale.
Troverete **i migliori prezzi sul mercato e SuzukiCard:** la carta che dà diritto, tanto per cominciare, a un check-up gratuito, cambio olio Castrol, iscrizione di Suzukiclub, agevolazioni nelle attività agonistiche, ma, **soprattutto, a 3 anni di garanzia.**

Per ASTI e Provincia
M. Testa
Esposizione e vendita: via S. Evasio 16A
Tel. 436.436 - Fax 353177

CALCIO - S'inizia il torneo

Juve e Toro al «Trotter»

Organizzato dalla Virtus - Due gironi

CANELLI — Terminato la stagione agonistica, si apre la serie degli incontri notturni di calcio con il «Trofeo Bruno Trotter», torneo riservato alla categoria «giovanissimi», giunto alla diciannovesima edizione. «*Il Trotter è un'ottima vetrina per le giovani promesse calcistiche. Basti ricordare che a Canelli hanno giocato calciatori come Franchini, Cravero, Dolcetti, Lerda e Bacchino*» ricorda Aldo Prazzo, presidente della Virtus, società organizzatrice del Trotter.

L'edizione '89 vede il ritorno di Juventus e Torino, tenute dal due gironi nei quali è articolato il torneo, che, però, scenderanno in campo solo nella fase finale. Nel gruppo A, figurano la U. S. Casale, il Cuneo 80 e l'A. C. Asti, mentre nel gruppo B, oltre alla Virtus, ci sono l'U.S. Alessandria e l'A.P. Albese 1917. Il primo turno, domani, si affronteranno, alle 20,30 Cuneo 80-Asti, alle 21,45 Alessandria-Albe 1917. Le altre partite di qualificazione si disputeranno il 3, 6 e 9 giugno (Alberti), mentre le finali si giocheranno il 12 giugno a partire dalle 20,15. Parallelamente al Trotter, si svolgerà il «Memorial Roberto Piccolo», nato due anni fa per ricordare il giovane calciatore della Virtus, morto in un incidente stradale. Al quadrangolare, riservato alla categoria «esordienti», prenderanno parte l'Albese 1917, Alessandria calcio e l'Astisport e la Virtus. Eliminatorie il 14 giugno, le finali il 15.

gi. v.

TRIATHLON - Continua la fuga della capolista

Solo il Vignale resiste al super Montemagno

Un punto tra le due squadre - In serie A, vittoria del Castellero

Il G. S. Weber vince trofeo

ASTI — Il Gruppo sportivo Weber, si è aggiudicato il trofeo «Gimar», in palio nella festa dell'escursionista, organizzata dal G. S. «Malvasia» di Cinzano. La compagine astigiana era presente con 31 atleti. Alla festa hanno partecipato 163 concorrenti, su un percorso di chilometri. Alla cerimonia di premiazione ha presenziato l'ex campione Nino Defilippis.

Il torneo di tamburello a muro Monferrato si trascina pigramente verso la seconda fase alla quale accedono le prime otto (su dieci formazioni iscritte). In testa, dopo la seconda giornata di ritorno che si è disputata domenica, continua la fuga solitaria del Montemagno (ha finora solo un punto, pareggiando, nella sesta giornata, a Grazzano). Vittima di turno dello strapotere del Montemagno è stato questa volta il Calliano che ha raccolto soltanto 6 giochi.

Lo stesso magro bottino è stato incamerato dai giocatori Faenza sul campo di Grazzano. Gli astigiani hanno dominato in lungo ed in largo trascinati da Mimmo Basso.

Quasi un «cappotto» (19-2) quello inflitto dal Vignale (secondo ad una sola lunghezza Montemagno) al Rocca d'Arazzo, malinconicamente ultimo a quota 0.

La partita clou della giornata è stata sicuramente quella tra Moncalvo e Montechiaro, 18-18 risultato finale. Gli alessandrini, ancora privi del battitore Silvano Aceto (aveva riportato una distorsione ad una gamba, un mese dovrebbe comunque rientrare domenica prossima a Faenza) hanno letteralmente gettato al vento l'occasione di incamerare i due punti. Erano infatti partiti fortissimo (0-3, 14-10 e 16-13) prima raggiungere e addirittura superare, finale. Gli ospiti, con Enrico Dellavalle in cabina di regia hanno sfiorato «colpaccio» clamoroso, ma si sono fatti riprendere proprio sul filo di lana.

Infine ha dominato meritatamente il Portacomaro, dopo un avvio leggermente in salita (1-2) contro il Monale, superato per 19-10. Tra i padroni di casa buona prova di tutto il quintetto (Durando, Balliano, Curto, Bonzano e Mancini).

Classifica: Montemagno 21 punti; Vignale 20; Moncalvo e Grazzano 13; Montechiaro 12; Calliano 11, Portacomaro 8; Monale e Faenza 4; Rocca 0.

Prossimo turno (sabato 3 giugno, alle 16,30, verrà disputato l'anticipo tra Montechiaro-Montemagno); domenica 4 giugno, 16,30: Vignale-Grazzano; Rocca-Monale; Faenza-Moncalvo; Calliano-Portacomaro.

FIGT serie A — Ancora una bella vittoria per il Castellero che è andato a vincere in casa della terza in classifica. Il Pizzoletto di Verona: 16 a 10 il risultato finale, dopo una partita condotta senza affanni dagli astigiani. Il Castellero è sempre capoclassifica: ha ora 24 punti, Guito, a due lunghezze, Bordolino.

Franco Binello

Il beach volley

ASTI — Tra polemiche e spettacolo, al torneo di beach-volley del «Maggio Sport», i più soddisfatti sono stati i giocatori che hanno avuto l'occasione di allenarsi in vista dei tornei estivi. Hanno vinto Bonola-Dix. La coppia formata dal argentano e dall'ex di Riccadonna a Bistefani ha sconfitto per 15-13 gli alessandrini Martino-Raffaldi. In semifinale Bonola-Dix avevano superato in due set Marcone-Cappio. Martino-Raffaldi si sono invece imposti su Gabbi-Travaglini, l'affiatato duo di Pescara. Dopo la finale l'esibizione dei nazionali bulgari.

(d. col.)

Triathlon in città

ASTI — Settantadue partecipanti al via della Coppa Città di Asti di triathlon organizzata in città per il «Maggio sport» dalla società Cicli Rabino. Quindici le società presenti in rappresentanza di regioni. Ha vinto Fabrizio Ferrarese (Alessandria) che in volata ha battuto il trentino Silvano Fedel. Terzo il bulgaro Evgen Stadrev. Nella classifica femminile successo di Alessandra Fedel che ha preceduto Francesca Galli ed Elena Bertuzzi (Novara). L'astigiano Fabrizio Marello ha vinto la gara riservata atleti dai 18 ai 20 anni. La federazione bulgara di triathlon ha invitato gli atleti italiani ad una manifestazione, il 24 settembre, sul Mar Nero.

(d. col.)

Moto a Valmanera

ASTI — Riccardo Ventura su Suzuki 500 cc ha vinto l'inedita gara di Quad Cross (moto a quattro ruote), organizzata, domenica, dal Cross Club Asti sul campo di Valmanera. Al via formazioni di Italia, Austria, Svizzera, Olanda

(d. col.)

Di corsa per 100 km

ASTI — Tre astigiani hanno partecipato domenica alla marcia del «Passatore» di 101 chilometri da Firenze a Faenza. Sono Vincenzo Fassio, 60 anni, impiegato in 9 ore e 45 minuti, Marco Martini (14 ore e minuti) e Luciano Mazzetto (15 ore e 46). Per Fassio è la nona partecipazione al «Passatore»

Tre novità all'Asti

ASTI — Giuliano Ciravegna è stato confermato alla guida dell'Asti, che ripescaggio in Interregionale. Presentati anche il nuovo sportivo Angelo Cornaglia (ex Cuneo) e il responsabile del settore giovanile Angelo Manteiii. Intanto i «galletti» si sono classificati ultimi al «Memorial Poggio» a Santo Stefano Belbo. Ha vinto il Bra che ha preceduto nell'ordine Canelli, Santostefano e Asti.

(f. c.)

A scuola di calcio

ASTI — I nati dal 1973 al interessati all'attività calcistica potranno presentarsi allo stadio venerdì 2 giugno, lunedì 5, mercoledì 7 e venerdì 9, dalle alle 17. Verranno selezionati dall'Asti calcio. Per informazioni telefonare al 31.18.58.

(d. col.)

Il tamburello fa pace

ASTI — E' stato definito l'incontro della riappacificazione. Oggi, alle 17, al Lungotanaro, partita spettacolo fra il Castellero (serie A Figt) e una selezione del torneo del Monferrato, aderente alla Figt. Formazioni. *Castellero*: Mirello, Sibona, Tasca, Lanzoni, Macario e Basso. *Selezione*: Capuano, Ferrero, Arata, Quasso, Berruti.

(f. b.)

Le gare di nuoto

ASTI — Continua al Dlf, in via al Mulino, la quarta Coppa Città di Asti di nuoto riservata agli under 12, 14 e 16. Le partite s'iniziano alle 14. Stasera, alle 21, al palazzetto, si disputa la finale della Coppa dei Rioni di calcetto fra i borghi San Pietro e San Rocco.

manda in pensione i problemi.

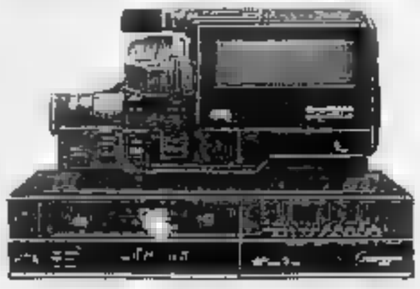
La Cassa di Risparmio di Asti conosce i problemi di chi è in pensione, ne conosce le aspirazioni, i desideri, i timori.
Per questo, per venire incontro a coloro che sono beneficiari di un qualsiasi tipo di pensione, la Cassa di Risparmio di Asti ha istituito uno speciale Conto Pensioni. Un conto che dà tranquillità, comodità, vantaggi e sicurezza.
La *tranquillità* dell'accreditamento automatico sul proprio conto, senza dover fare code, senza disguidi o ritardi.
La *comodità* di poter pagare direttamente, e senza alcuna spesa aggiuntiva, tutte le bollette (telefono, luce, gas). Il *vantaggio* di un tasso favorevolissimo e di ridotte spese di tenuta conto.
E soprattutto *sicurezza*: un'assicurazione contro ogni tipo di "spiacevole incontro" mentre ci si reca o si torna dall'Istituto.
Venite a trovarci, ci sono quattro buoni motivi per scegliere il Conto Pensioni della Cassa di Risparmio di Asti: la banca che si fa in quattro per la tua pensione.
E i problemi volano via.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

un simbolo della nostra terra per tutte le esigenze della nostra vita.

PREMI IL TASTO DEGLI ANNI NOVANTA

Scegli fra 25 sistemi video Nordmende in VHS e Super VHS



50 GIORNI NORDMENDE

NORDMENDE

Approfitta dell'operazione "50 Giorni Nordmende": regalati sogni, a prezzi imbattibili. La tecnologia di domani! Sistema S-VHS per immagini da professionisti, videocamere leggerissime ed altre definizioni di ripresa, videoregistratori con numerosi effetti digitali. Cerca qui il rivenditore più vicino, e fagli visita subito: ti farà entrare nel mondo superiore tecnologia

NORDMENDE NELLA TUA CITTA'.

CERRATO UGO
Via Cavour, 124 - ASTI

TVC DI
Via C. Alberto, 57 - MONF. (AT)

GHIGNONE
P.zza Alfieri, 7 - MOMBERCELLI (AT)

PIETRO
P.zza 4 Novembre, 3 - VILLANOVA (AT)

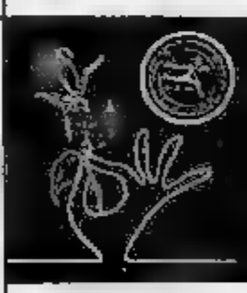
YZ

Pronto?
parlo con ...

GIANNI MONTICONE
ARTICOLI DA REGALO
PORCELLANE - CRISTALLI - POSATERIE
Regalo specialissimo in LISTE PER NOZZE
ASTI - Corso Alfieri, 479 - Tel. (0141) 21.03.72

La Bomboniera d'Oro s.n.c.
Centro specializzato in servizi completi per
BATTESIMI
COMUNIONI
MATRIMONI
Via Pallenzo 1 - Tel. 0141 355.170 -

CON LA GETTA 1 CHILI
Il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEALINE-SYSTEM Paris
LA LINEA ISTANTANEA
te lo garantisce grazie al suo metodo e prodotti esclusivi francesi.
Ti perderai da due a taglie in dieci-quindici sedute senza pillole, senza ginnastica, senza pesare gli alimenti o contare le calorie... ed in gran forma!
Perché le esigenze della nostra epoca - moda, mercato del lavoro, vita attiva, salute - non ti permettano di rimandare .
- garanzia di 12 anni di esperienza - metodo e prodotti esclusivi francesi - 90 istituti in FRANCIA, SPAGNA, SVIZZERA, ITALIA
Orario continuato dal lunedì al venerdì
BASTA UN GESTO: 0141/32314



il fiore
di A. BAYARDO
ASTI
Tel. 0141 53.300

Loredana coiffeuse
La complice della tua bellezza
Servizio a domicilio per spose
14100 ASTI - V. 8
(Primo piano) - Tel. 31.750

NOVAFOTO
di GRASSO FRANCO
Servizi fotografici matrimoniali ed in genere
MERCATO DOC...casione
Corso Torino 204 - ASTI - Tel. 215.626

CUCINE
SCAVOLINI
Disegno.Due

ZONA NOTTE
ANNANORA
ALTRENOTTI

Fratelli GERBI MOBILI

SALOTTI
rovi di divani
seven
ESTASIS
R&T salotti

...DA SEMPRE LE MIGLIORI MARCHE

Cuneo: ieri lunghe code davanti al municipio

In fila per il «740»

Oggi ultimo giorno per la presentazione della dichiarazione dei redditi - Sportelli comunali aperti fino alle 18, le Poste fino alle

— Comuni, Poste e banche sono impegnati ad assorbire l'ultima ondata, si ancora numerosa, contribuenti che devono pagare gli anticipi d'imposta e gli acconti, e presentare la denuncia dei redditi.

Nel municipio di Cuneo ieri mattina sono stati aperti due nuovi sportelli, con ingresso da via Roma, che si aggiungono ai sei che dal 17 maggio già raccolgono il «740» e il «101» nella sala .

Ciononstante sin dall'ora apertura, le 8,30, si formate lunghe code di che hanno fatto ressa davanti agli uffici sorvegliati, con discrezione, vigili urbani.

o l'attesa per consegnare le denunce si era però ridotta a pochi minuti. Spiega Maria Grazia Mella- addetti delle Colonne: *«La settimana l'affluenza è stata scarsa: soltanto da lunedì è cresciuto il numero dei contribuenti. Soltanto lo, stamani. ritirato denunce e uguale carico di lavoro hanno avuto i miei colleghi. Dobbiamo essere che i contribuenti molto pazienti».*

Ecco qualche parere colto tra i cittadini. Lorenzo Mandrile, di Passatore, appena uscito di via Roma: *«Ho momento giusto, passato quasi subito. Certo, ministero poteva però distribuire prima i moduli».*

Aggiunge la signora Yvonne Bocci, in del turno: *«Troppo il servizio*

Cuneo. La lunga attesa dei contribuenti per consegnare la denuncia dei redditi (Foto Bedino)

municipale molto efficiente. Il contribuente dovrebbe comunque anche gliere le ore più opportune».

Da via Roma agli uffici della Sala delle Colonne. Carlo Lusso, commerciante: *«Il commercialista si è lamentato perché i moduli erano introvabili. Ho dovuto quindi ritardare il ritiro delle pratiche. Per fortuna le impiegate del municipio sono carine e cortesi, addolciscono il pole- delle tasse sempre in scelta in scadenti».*

Spiega Renato Artaudo, capo gabinetto del sindaco: *«Il ministero delle Finanze ci ha consegnato i moduli soltanto il 17 maggio, e da quella data abbiamo aperto la raccolta aumentando gli sportelli che anche oggi saranno aperti dalle 8,30 alle 13; e dalle 14,30 alle 18».*

Elio Polosa, direttore provinciale delle Poste, segnala che oggi, ultimo giorno utile per la presentazione delle de-, *«gli uffici di Alba, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo, Savigliano saranno aperti fino 19 per i versamenti in conto corrente e fino alle 21 per le raccomandate; Borgo Dal- Bove, Busca, Ceva, Dronero, Racconigi, ma soltanto per le raccomandate, dalle 15 alle . A Cuneo gli sportelli i correnti rti fino alle 19, chi sceglie di consegnare la denuncia per raccomandata avrà tempo fino 21».*

Anche sportelli Casse di Risparmio di Cuneo resteranno aperti per i versa- fino 17,30 di le altre banche cittadine ieri pomeriggio non garantivano, invece, uguale agevolazione.

Intanto l'Ordine dottori commercialisti e ragionieri ha presentato ieri mattina alla procura della Repubblica di Cuneo un esposto-denuncia contro il ministro delle Finanze Colombo e i responsabili in cui si ipotizza il reato di «omissione in atti d'ufficio» per il ritardo nella fornitura dei duli e per gli errori e le sioni degli stampati.

Gianni De Matteis

Cuneo, Imperia e Nizza

Bilinguismo tre progetti

La cooperazione nelle Alpi Marittime

CUNEO — *«Liguri, nizzardi e cuneesi sono popoli fratelli e il bilinguismo è la condizione naturale per rinsaldare rapporti che sono già intensi. Ma non pensiamo soltanto a scambi di carattere culturale: nel 1993, con l'apertura delle frontiere economiche diventerà una necessità anche il mercato del lavoro internazionale. Il Dipartimento di Nizza, attualmente impegnato, oltreché nel settore turistico, in quello industriale e delle tecnologie avanzate, si può integrare con le province di Cuneo e Imperia, entrambe a spiccata vocazione agro-alimentare».* Così ha esordito André Grosgeôte, ispettore dell'Accademia di Nizza al seminario che si è tenuto lunedì nel palazzo della Provincia.

Una cinquantina di insegnanti, funzionari del provveditorato agli Studi e amministratori locali hanno affrontato prima nel dibattito generale e poi in tre gruppi di lavoro i temi della cooperazione regione italo-francese delle Alpi Marittime, riprendendo il filo di un discorso affrontato in due precedenti incontri, il primo a Sanremo, l'altro a Nizza.

«Il mare e la montagna ci anziché dividerci — ha detto il presidente della Giovanni Quaglia —; *l'impegno con il quale stiamo di dotare il Cuneese di valide di comunicazione anche verso la Francia è un segno concreto di fiducia verso l'apertura frontiere».*

L'idea finale è quella di una regione perfettamente bilingue che riunisca le province di Nizza, Imperia e Cuneo. Per arrivarci sono stati identificati tre progetti. Il primo affronta il te- del dell'Associazione riunisce gli insegnanti di lingue straniere: *i nostri vecchi, abituati ai frequenti trasferimenti per soprattutto all'altro Alpi, parlare le due lingue non era un fatto sorprendente. Ora noi vorremmo tornare a quel innanzitutto favorendo l'insegnamento del francese nelle nostre scuole e dell'italiano in quelle transalpine. Poi incentivando i gemellaggi tra allievi e professori dei due Paesi».*

Altro progetto: favorire gli studio e di lavoro all'interno delle tre province, adattando l'istruzione professionale alle necessità dell'economia locale. L'ultimo obiettivo ha confini più ampi, investe il problema dello sviluppo quest'area. Ed ecco allora riproporre i temi dei collegamenti stradali e ferroviari, delle risorse comune, prima fra tutte quella turistica.

«Il convegno di Cuneo è stato un ulteriore passo per arrivare reale bilinguismo nelle tre province di frontiera — ha sottolineato Lorenzo Viale, assessore alla pubblica istruzione della Provincia di Imperia —; *Cuneo è periferia rispetto a Torino come lo è Imperia rispetto a Genova e nei confronti di Marsiglia. Ma se le tre periferie si unissero potrebbero formare punto centrale rispetto all'Europa meridionale».*

gr.

venerdì a domenica la rassegna economica

E Dronero ospita i «Paesi del Viso»

I prodotti e la cultura delle vallate tra e Francia

DRONERO — Per prima volta quest'anno, accanto alla fiera degli acciughi, il centro della Valle Maira ospita la rassegna dell'economia dei «Paesi del Viso».

L'appuntamento con manifestazioni è da venerdì a domenica; il punto di riferimento per i visitatori, che si annunciano numerosi, è piazza Settembre, dove stati allestiti .

un'area di seicento metri gli organizzatori — Comune, Comunità montana Valle Camera di Cuneo, Provincia, associazione «I Paesi del Viso», Cuneo, Avalma (sodalizio che raggruppa i venditori di acciughe Maira) — hanno predisposto un «percorso» che consentirà compiere interessante viaggio nella cultura, nell'artigianato, nelle produzioni biologiche e nelle nuove tecnologie delle zone italiane e francesi che fanno al .

E da questo monte prende il nome pre- sente quest'anno a Dronero e della quale fanno parte le valli Stura, Grana, Maira, Varai- Po, Pellice e Chisone con il District Ubaye e il par- naturale del Queyras. «I Paesi del Viso», come rileva l'assessore Cultura della Comunità Valle Ines Cavalcanti, vogliono realizzare un progetto di sviluppo al sopra delle frontiere che *«ha come elementi portanti la cultura, l'artigianato, l'agricoltura e il turismo».*

I visitatori della rassegna potranno tra l'altro vedere le a Pirasco, le ghironde di Ronsai (Val Chi- , i artigianali prodotti a Borgo San Dal- , i lavori al tornio di alcuni artigiani della Valle Maira. Ampio spazio sarà delle Italiane e francesi.

Non solo. Si potranno stare i piatti della cucina italo-francese-occitana, mentre sabato, dalle 22 in poi, è in per le vie Dronero la «Nuit blanche», con- musiche occitane e moderne. Domenica pomeriggio sarà invece la prima rassegna dei gruppi musicali e folkloristici dei «Paesi del Viso».

Sia sabato sera, nel pomeriggio istituita l'isola pedonale tra piazza Settembre e piazza Cavour. Il pubblico avrà le possibilità scoprire gli più di Dronero. Non mancheranno i dibattiti che consentiranno di conoscere meglio la realtà di questa vasta area italo-francese.

Gilberto Ferrando

Arrestato un senegalese a Saluzzo: aveva eroina

SALUZZO — Eroina pura del tipo «Brown Sugar», per un valore di 40 milioni, è stata sequestrata dai carabinieri del nucleo radiomobile a un venditore ambulante senegalese, Mor Solebona Lo Papa di 28 anni, arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella borsa del giovane, fra braccialetti e occhiali, gli investigatori trovato 25 grammi di per- metterebbe lo smercio migliaio di dosi.

Da tempo i vigili urbani controllano ambulanti colore verificare i loro permessi di e le li- commerciali: l'altro giorno Lo Papa fruito a Cher- Lo e domiciliato a Genova in via del Campo 17) era con un altro ambulante in via Silvio Pellico e la coppia, alla vista dei vigili, si è data alla ga. Subito è l'allarme: Mor Solebona Lo Pa- è stato bloccato dai carabinieri nella stazione ferroviaria mentre il secondo ambulante riorse nale) è riuscito a sfuggire all'arresto e viene ora cato.

Gli investigatori stanno verificando se l'eroina fosse stinata al mercato cuneese, oppure il stato utilizzato quale corriere della droga fra Genova e Torino. Il sequestro è il più consistente sinora realizzato dai carabinieri in città.

a. ge.

Scontro a Boves: un

BOVES — giovane apprendista saldatore, Enrico Giordano, 18 anni, via San Mauro 22, è ricoverato all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto all'incrocio per Peveragno. Enrico Giordano, a bordo moto «Cagiva 125», si è scontrato, per cause che stanno accertando i carabinieri, con l'«Alfetta del pensionato Giuseppe Rosano, 73 anni, Borgo San Dalmazzo, via Tesoriere 21. Nell'urto il giovane ha riportato trauma cranico e fratture; la prognosi è riservata.

Alba, per emorragia

ALBA — Luigi Progilo 74 , pensionato, originario di Argello, è morto nella sua casa, in via Rattazzi 6. L'uomo, che viveva , è stato colpito da emorragia mentre si trovava nella camera da letto.

Castelmagno: una strada per Viglione

CASTELMAGNO — Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di intitolare una via del capoluogo ad Aldo Viglione, presidente del Consiglio morto il dicembre tangenziale Torino. Una scelta con cui il piccolo della Valle Grana ha voluto riconoscere l'attenzione e l'affetto che Viglione ha sempre rivolto alla montagna cuneese. La cerimonia si svolgerà sabato 10 giugno alle 10,30, con l'intervento del presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa.

discute dell'apartheid

ALBA — Stasera alle 21, nella sala Perlo, si terrà sull'apartheid in Africa. Interverrà Febe Rossi , pastore Chiesa metodista e rappresentante del Consiglio ecumenico delle Chiese, organismo che ha favorito la nascita una scuola per bambini di colore. Al funzionamento dell'istituto hanno contribuito anche molti albesi che si sono .

Pesca Val

ORMEA — Le trote dell'Alta Tanaro approdano in tv. Stasera alle 22,30, su Uno, durante la «Fish-eye» proiettato un filmato girato- nell'occasione nella riserva turistico-sportiva «Turi-pesca» per presentare il settimo campionato italiano di società in programma domenica prossima.

Le lettere del mercoledì

Privilegiato lo sport?

Nelle della realizzazione del Palazzetto dello Sport viene preteso dalla società Volley club Cu- che il Comune affitti una sorta di Palatenda per permettere alla squadra giocare circa quindici partite casalinghe di serie A1.

Il presidente della società ha inviato al sindaco una lettera per informarlo che, senza precise e documentate determinazioni da parte Coumune, entro oggi, avrebbe ritirato la società dall'attività agonistica.

Costo per il collettività: circa 450 milioni, che debitamente moltiplicati per il tempo necessario alla realizzazione del Palasport, ovvero due anni e mezzo (a essere che ottimisti) fanno più di un miliardo in totale. Insomma, da società sportiva sostenuta da uno sponsor miliardario che non ci pare animato da soli fini filantropici a una sportiva che interno del gruppo democristiano, arriva l'intimazione di mettere a disposizione circa un miliardo di denaro pubblico per il volley.

Ho che, non più tardi di due anni e mezzo fa, il Comune ha chiuso l'asilo nido di Borgo San Giuseppe privando la città di un primario servizio a causa dell'impossibilità di sostenere onere di circa 200 milioni e informiamo i cittadini che il Comune Cuneo oggi un rientro dell'otto per cento sulle gestioni sportive e del 30 per cento sulle degli asili nido.

Conclusione: al posto della società e di chi così ritenevano il sostiene all'interno dell'amministrazione comunale noi ci guarderemo bene dal varcare i confini della pazienza, anzi ringrazieremmo la Provvidenza per aver dotato di tale virtù i cittadini cuneesi che vengono chiamati sempre a contribuire in solido a operazioni certamente non prioritarie rispetto ai molteplici della città.

Pier Carlo Malvolti
direzione psi

Storie cani (maltrattati)

Mentre la nostra provincia è invasa da cani randagi, animali abbandonati da incoscienti che si rendono conto dei problemi che no altri con il loro stupido comportamento da gini, questa segnala due casi. A Savigliano alcuni bambini hanno rinvenuto in un bidone della spazzatura un piccolo cucciolo. Poiché giorno attivo non era possibile trovare un veterinario. Ci siamo rivolti all'Usl di Cu- per un pronto intervento: il veterinario ha detto di non poter intervenire.

Purtroppo la era letteralmente invasa di rassiti (zecche) tanto che malgrado le del dottor Cerutto dopo due è .

Altra bravata: alcuni bambini hanno rinvenuto nella piscina di Cuneo un legato con fatto affogare. Soccorso in tempo si è evitato il peggio. Che pensano questi bambini dei grandi?

Dopo questi due episodi, il prefetto di Cuneo ha di interessato i sindaci della provincia per una più attenta vigilanza sui rispettivi territori e per l'adozione provvedimenti che contrastino il fenomeno del randagismo.

Potremo un giorno vergognarci più di questi tristi episodi?

Enpa, sezione di Cuneo

Il 25 aprile Paesana

Ho letto con una certa sorpresa la lettera del segretario pci Po, Francesco Ortelli, che critica la celebrazione dell'anniversario della Liberazione che anziché il 25 aprile è stata quest'anno anticipata a domenica 23.

Secondo Ortelli, tale sarebbe stata presa senza avvisare la maggior parte dei cittadini in quanto Comune si è limitato a affiggere alcune locandine che i più hanno letto spiuttosto un po' tutti, compresi i compagni della sezione pci ai quali il Comune aveva data appena qualche giorno prima appuntamento per il 25 aprile alle 9.

Innanzitutto smentisco che locandine state così poche e striminzite da non aver attratto l'attenzione dei . Probabilmente «i più» del paese da lui citati devono essere affetti da grosso difetto visivo giacché, anziché di locandine, si è trattato dell'affissione più che tempestiva del solito numero di manifesti con dicitura in grassetto e evidenziata. C'è più il Comune nomi è segnato d'invitare ufficialmente alle manifestazioni patriottiche i partiti giacché la pubblicazione manifesti l'invito è rivolto a tutti gli abitanti.

Si è anticipata la celebrazione al 23 aprile su una richiesta della sezione Anpi di che proponeva una le associazioni partigiane delle altre città di provenienza dei partigiani caduti nel nostro Comune. Alle manifestazioni partecipato molte più persone rispetto al passato.

Donato Pellizzari
sindaco di Paesana

DI ALBA

ESECUZ. n. 9/93; **Borgogno Ottavio** n. La Morra 21.1.47 e res.te La Morra. Si avvisa che il giorno giugno 1989 ore 9 avanti al G.E. dr. P. Mary, si procederà

Vendita con incanto

dei seguenti beni: in La Morra terreno edificabile Vitt. Emanuele F. 7 n. 283 (già 64/b) - 288 (già 87/b) - 86 e F. n. 700 (già 87/b) di totali 21.40 entrostante fabbricato civile abitazione composto di piano interrato, piano terreno e un primo piano parzialmente mansar-

Prezzo base: L. 260.000.000
Aumenti minimi: L. 5.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 5.000 unitamente ad un deposito per spese e rispettivamente il 15% e 10% base mediante distinti assegni intestati al Tribunale di , entro le 13.30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del , detratta la cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabile presso la Cancelleria Esecuzioni Tribunale.
Alba, li 17 maggio
IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

DONNA
HAI BISOGNO DI UN
TELEFONAMI
IO
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

GALVANOTECNICA G.T.
s.r.l.

TRATTAMENTI GALVANICI DI ZINCATURA
- Varie colorazioni:
  - Zincatura bianca
  - Zincatura gialla
  - Zincatura verde-oliva
  - Zincatura nera
- Pulitura e sgrassatura

ANODICA
- Ossidazione anodica e colorazione alluminio e sue leghe
- Impianti moderni per lavorazione in serie di fusi e pressofusi dell'alluminio sino a 3 metri di larghezza
- Colori: bianco - giallo

Monticello d'Alba - Zona Industriale
S.S. 231 - Loc. Piana - Tel. 0173 35.868

CITTA' DI FOSSANO
DI CUNEO

Pubblicazione del progetto definitivo di variante n. 2 al piano regolatore generale vigente, ai sensi degli articoli 17 - 3° comma e 15 - 6° comma della Legge ale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti degli 17 - 3° comma e 15 - 6° comma Legge Regionale n. 56 in data 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

gli atti di progetto definitivo della variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente adottato, ai sensi 17 - 3° della Legge Regionale n. 56/77, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 in data 28-2-1989 saranno esposti in libera visione al pubblico, gli Uffici comunali nelle di ufficio (festivi 8,00 - 12,30 sabato e festivi 9,00 - 11,00) per trenta giorni consecutivi e precisamente dal **5 giugno** fino a tutto il **luglio del corrente anno**

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione del progetto di cui sopra.

Fossano, li 24 maggio 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Morra

IL
Dott. Angelo Mara

Biblioteca civica e scuole impegnate nel «Progetto lettura»

Così 600 allievi di Cuneo hanno «scoperto» il libro

Laboratori con gli insegnanti, animazione teatrale e mostra in chiesa dell'Annunziata

CUNEO — «Progetto lettura» esce dalla cerchia degli addetti ai lavori per farsi conoscere dal grande pubblico, con la rassegna «Facendo finta che...», teatro dei ragazzi creato per i ragazzi, che si è iniziata ieri e che proseguirà fino a sabato, unitamente ad una mostra dei lavori prodotti, nell'ex Chiesa dell'Annunziata.

Poi la rassegna di spettacoli si sposterà dal 5 all'8 giugno al cinema teatro Monviso.

E' il momento conclusivo di alcune delle attività condotte a contatto del libro, nell'arco dell'anno scolastico, da circa 600 alunni di scuola materna, elementare e media e da 54 insegnanti, oltre ai genitori e agli esperti del «Melarancio».

Spiega Mario Cordero, direttore della Biblioteca Civica: «Il "Progetto lettura" è nato nell'85 da una doppia esigenza: instaurare un continuativo tra la biblioteca e la scuola, che oltrepassasse la consuetudine, purtroppo radicata, di sottomettere la prima alla seconda limitandone l'uso a qualche esigenza didattica e, contemporaneamente, togliere al libro la sua funzione strettamente scolastica per farlo vivere nell'esperienza quotidiana dei ragazzi, come forma di comunicazione privilegiata tra il loro mondo e quello degli adulti».

Di qui l'individuazione di una serie di proposte rivolte alle scuole dei distretti di Cuneo, Dronero e Borgo San Dalmazzo, articolate su tre direttrici: l'attivazione di laboratori di lettura gestiti dagli insegnanti delle varie discipline, con l'uso di testi messi a disposizione dalla Biblioteca Civica di Cuneo e dalle librerie locali; un progetto di animazione condotto dai docenti seguiti da Jimmi Basilotta e Marina Berro del «Melarancio» che, oltre a scegliere i testi, hanno avuto la consulenza tecnica per trasformare la lettura in un prodotto vivo, dagli alunni attraverso il linguaggio teatrale, con ombre, burattini, suoni e voci e, infine, un'attività di lettura di classici principalmente per le scuole medie e l'istituto magistrale, per avvicinare il mondo degli adulti a quello dei giovani, attraverso la lettura «insieme» dello stesso libro.

A tutto ciò va aggiunta l'organizzazione sempre più pilastro di biblioteche per ragazzi sul territorio. Dice Giovanna Ferro, insegnante della scuola media 1 di Cuneo: «*Come per i ragazzi, anche per gli adulti le motivazioni a leggere possono essere occasionali, ma quel che è che il libro permette di percorrere in proprio l'avventura del racconto. Più la scuola e la biblioteca ricche di proposte, più il ragazzo ha la possibilità di libera scelta, sia che voglia sperimentare la lettura di qualcosa di grande valore pratico, oppure come fonte d'illimitata conoscenza e importanti emozioni*».

La biblioteca diventa, allora, punto di riferimento, sede di esperienze uniche, soprattutto, veicolo del piacere di leggere, di riappropriarsi della parola scritta come chiave di lettura della realtà e della fantasia, della storia e della fantascienza, della ricerca.

Il mondo infantile è l'utente per eccellenza di questa manifestazione perché grado di muovere ogni frase, da ogni disegno, verso gli spazi sconfinati che rielaborano in forma originale il vissuto e il mondo che lo circonda.

«*I bambini già guardando la copertina del libro, hanno cominciato ad inventare la loro favola*», affermano concordi due insegnanti di scuola elementare, Daniela Berro e Chiara Andreis, impegnate da anni in questo progetto, il cui valore di ricerca è ormai riconosciuto a livello nazionale.

Conclude Mario Cordero: «*Le statistiche che sono state presentate, anche al Salone del Libro di Torino, parlano chiaro: i ragazzi smettono di frequentare le biblioteche al termine degli studi. Noi ci proponiamo di andare oltre e di fornire un servizio che produca la voglia di leggere per tutta la vita*».

Vanna Pescatori

La nuova legge regionale che disciplina la «cerca» dei tartufi

Alba, trifolao soddisfatti

Incentivi per favorire la libera raccolta, indennità ai proprietari di terreni - Il consigliere Mario Fracchia: «La normativa difende una tradizione secolare» - Benvenuto Boasso, presidente dell'Associazione tartufai: «Accolta una richiesta che avevamo proposto da tempo»

ALBA — Incentivi per favorire la libera cerca delle zone minacciate dal proliferare di riserve che stanno nascendo un po' ovunque grazie alla Regione. La nuova normativa, approvata dal Consiglio, prevede fatti la corresponsione di indennità ai proprietari dei terreni con piante tartufigene affinché siano stimolati a mantenerle e liscino i loro poderi liberi all'accesso dei tartufai.

In Piemonte si calcola che ci siano circa ottomila «trifolao» di cui buona parte nel Cuneese. La stragrande maggioranza è rappresentata da raccoglitori che svolgono l'attività nel tempo libero e non saprebbero più dove andare a cercare le trifole se dovessero estendersi le aree recintate.

L'entità del contributo annuo non è ancora stata mentre l'identificazione delle piante capaci di produrre tartufi alla commissione comunale per l'agricoltura allargata da rappresentanti dei raccoglitori. Non solo. Su terreni a vocazione tartufigena la Regione potrà favorire la messa a dimora di nuove piante portatrici di micorizze al 70 per cento della spesa.

Mario Fracchia, consigliere regionale albese e relatore del nuovo disegno di legge, commenta: «*Siamo soddisfatti, in particolare, per gli incentivi a favore della raccolta libera del tartufo che rappresenta la tradizione locale. Saranno in vigore per il prossimo stagione. Non dimentichiamo però i problemi che restano sul tappeto, primo tra tutti quello della regolamentazione fiscale*».

Soddisfatto anche il presidente dell'associazione tartufai delle Langhe e Monferrato, Benvenuto Boasso: «*La concessione di un'indennità ai proprietari di terreni accogliе una richiesta che la nostra associazione più volte sollecitato: siamo convinti infatti che sia l'unica strada per difendere la raccolta libera dalle riserve che stanno nascendo un po' in tutte le zone e soprattutto nell'Astigiano*».

Altri punti della nuova legge riguardano l'incremento delle piante portatrici di tartufi attraverso la distribuzione, a prezzo ridotto, di alberelli portatori di micorizze.

g. f.

Cinema e taccuino

CONSIGLIO: riposo
Aquile d'attacco.
Hot feeling

COMMUNALE: Rain con D. Hoffman, T. Cruise.

BRA

Cambio marito
VITTORIA: Il libro della giungla (cartone animato).

IRIS: Manon delle sorgenti (ore 21)

MONDOVI'

BERTOLA: Madame

SALUZZO

CIVICO: Mignon è partita
ITALIA: Vacanze particolari

FARMACIE

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39.
Alba: *Piana*, corso Piave 20.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149.
Fossano: *Avagnina*, via S. Bobbio 7.
Saluzzo: *G. Maria*, Risorgimento 09.
Savigliano: *Marengo*, Santarosa 55.

Soccorso pubblico d'emergenza: *Cuneo* 113
Soccorso stradale ACI: 116.
Percorribilità stradale (011) 6711
Autoambulanze: *Cuneo* 66.444, 23.23; *Alba* 44; *Borgo S. Dalmazzo* 760.013; *Bra* 42.01; *Busca* 935.659; *Caraglio*; *Cava* 715.99; *Fossano* 614.21, 536.111, *Limone* 921.; *Mondovì* 442.44; *Nizza Belbo* 780.117; *Peveragno* tel. 639.555; *Racconigi* 840.44; *Saluzzo* 452.45; *Sommariva* 551.02; *Savigliano* 338.01; *Vinadio*.
Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 424.25; *Borgo S. Dalmazzo* 769.333; *Bra* 425.251; 710.03; *Fossano*; *Mondovì* 47.44; *Racconigi* 853.33; *Saluzzo* 464.44; *Savigliano* 220.33.
Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; *Alba* 115; *Bra* 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi*; 115; *Savigliano* 115
Polizia stradale: *Cuneo*; (0172) 495.800; *Cava* 711.62; *Saluzzo* 421.16; *da autostrada Torino-Savona* (0172) 412.624
Pronto soccorso: *Cuneo* 662.323; *Alba* 31.61, *Bra* 42.01; *Cava* 722.222; *Fossano* 614.21; *Mondovì* 49.41; *Racconigi* 851.81, *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 339.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festivo): *Usl 58 Cuneo*, 602.491; *Usl 59 Dronero*, 917.676; *Usl Borgo Dalmazzo*, 769.532, 760.013; *Usl 61 Savigliano* 339.01 *Racconigi* 851.81; *Usl 62 Fossano*, 636.511; *Usl 63 Saluzzo*, 40.21; *Usl 64 Bra*, 42.02.73; 65 *Alba*, 36.32.11; *Usl 66 Mondovì*, 49.41; *Usl 67 Ceva*, 72.22.22.
Le Stampa - s di Cuneo via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 54.508. Pubblicompassa 0171/50.833

PALLAVOLO - Le ragazze dell'Accornero hanno raggiunto un traguardo inseguito da anni

Savigliano per la prima volta in serie A

Savigliano. Le campionesse dell'Accornero vincitrici del «play off» con l'allenatore Matteo Almar (Foto Filannino)

SAVIGLIANO — L'Accornero ce l'ha fatta e per la prima volta in dopo aver 3-0 in Risparmio Cesena. E' stato più facile del previsto «*ma possiamo dirlo soltanto adesso, a bocce ferme*», commenta l'allenatore Matteo Almar.

Il resposno del torneo è stato fedele ai valori tecnici espressi e ancora Almar, con signorilità, che «*il primo posto conquistato dal Cistago non fa una grinza. Le lombarde state più costanti, anche se l'Accornero ha dimostrato saper fare exploit eccezionali. Nei play-off, però, siamo stati noi a far vedere le cose tecnicamente migliori*».

Nel bilancio di Almar non mancano i momenti più delicati della stagione: «*Abbiamo avuto difficoltà nelle battute iniziali, quando il gruppo non era rodato e si temeva dover fare una stagione di transizione. Nel play off c'è stato il rischio di compromettere il lavoro di un anno dopo la sconfitta di Udine. Invece i dirigenti sono stati molto abili a non drammatizzare battuta d'arresto e la squadra reagito bene*».

Le prospettive per la società saviglianese sono ottime. Lo sponsor Accornero ha confermato il proprio impegno e il gruppo dirigente non ha di difficoltà affrontare che poche, osserva il direttore sportivo Michelangelo Bertano «*sono almeno un paio di anni che stiamo operando per salire in*». La Tibaldi sarà confermata e accanto a arriverà un'altra atleta di valore, da affiancare alle otto giocatrici che hanno regalato a Savigliano la A2: Elena Meliano, Deborah Arese, Liliana Cavallo, Maria Luisa Crivelli, Laura Perottino, Adriana e Roberta Trucco e Livia Vercellino.

gl. f.

Oggi il Cuneo in campo a Solbiate

CUNEO — Per la seconda partita del «trofeo Jacinto», riservato formazioni vincitrici giorni di Interregionale, il Cuneo oggi in trasferta la Solbiatese, che ha conquistato in C2 dopo aver superato 1-0 nella gara di spareggio il Pro Lissone. Tra i cuneesi, che nella gara d'apertura hanno pareggiato il Valdengo, rientra Benzi, i vicentini per leggera distorsione al ginocchio.

ball

FOSSANO — Seconda battuta d'arresto per l'Audisio nel interregionale di baseball. I ragazzi di Maldonado sono stati sconfitti nel terzo per 10 a 8.

Ditta C. Sas - Loranzè (To) Tel. 0125 769.113
(600 prodotti tra guanti lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA
automunito, disponibile tempo pieno per la provincia di CUNEO
Offresi: 1.000.000 fisso mensile, più provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco

Studio professionale di contabilità aziendale
cerca
RAGIONIERE/A
per conduzione associata.
Tel. (0171) 693.189

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture Lancia purchè commerciabili presentarsi con relativa documentazione presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba autorizzati locazione
VENDO azienda vitivinicola D.O.C. Dolcetto Diano d'Alba mq 80.000, corpo unico prima lavorazione panoramici a L. 410.000.000 telefonare 0173/46681 - 42460
SAN REMO centro vista mare 4 vani servizi arredato indipendente. 58 milioni. Telefonare 0141 851218.

RADIO ALBA
albauno
SB ESSEBIMERCATO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE
GAZZETTA D'ALBA

PRESENTANO

GIOVEDI' 1 GIUGNO '89
LIBERA ALBA - CORSO ORE 21
GRANDE FESTA * UNICA * NUOVA
IN CONCERTO **MARCO FERRADINI** IN CONCERTO
CON LA PARTECIPAZIONE DI GIANCARLO FERRERO
DANCEURS * ORCHESTRA * PALCHI * ANIMAZIONI * RADIO BOYS *
LIGHT SHOW * COREOGRAFIE AEREE * GO GO GIRLS *
VULCANO DISCOTECA MOBILE DI RADIO ALBA * BREAK-DANCE
UNA STRADA PER BALLARE "VIENI PORTA IL TUO SORRISO!"

PREMI IL TASTO DEGLI ANNI NOVANTA
Scegli fra 25 sistemi video Nordmende in VHS e Super VHS

Approfitta dell'operazione "50 Giorni Nordmende": regalati oggi... o presto la tecnologia di domani! Sistema S-VHS per immagini da professionisti, videomovies leggerissime ad alta definizione di ripresa, videoregistratori con numerosi effetti digitali. Cerca qui accanto il rivenditore più vicino, e fatti visita subito: ti farà entrare nel mondo della superiore tecnologia Nordmende!

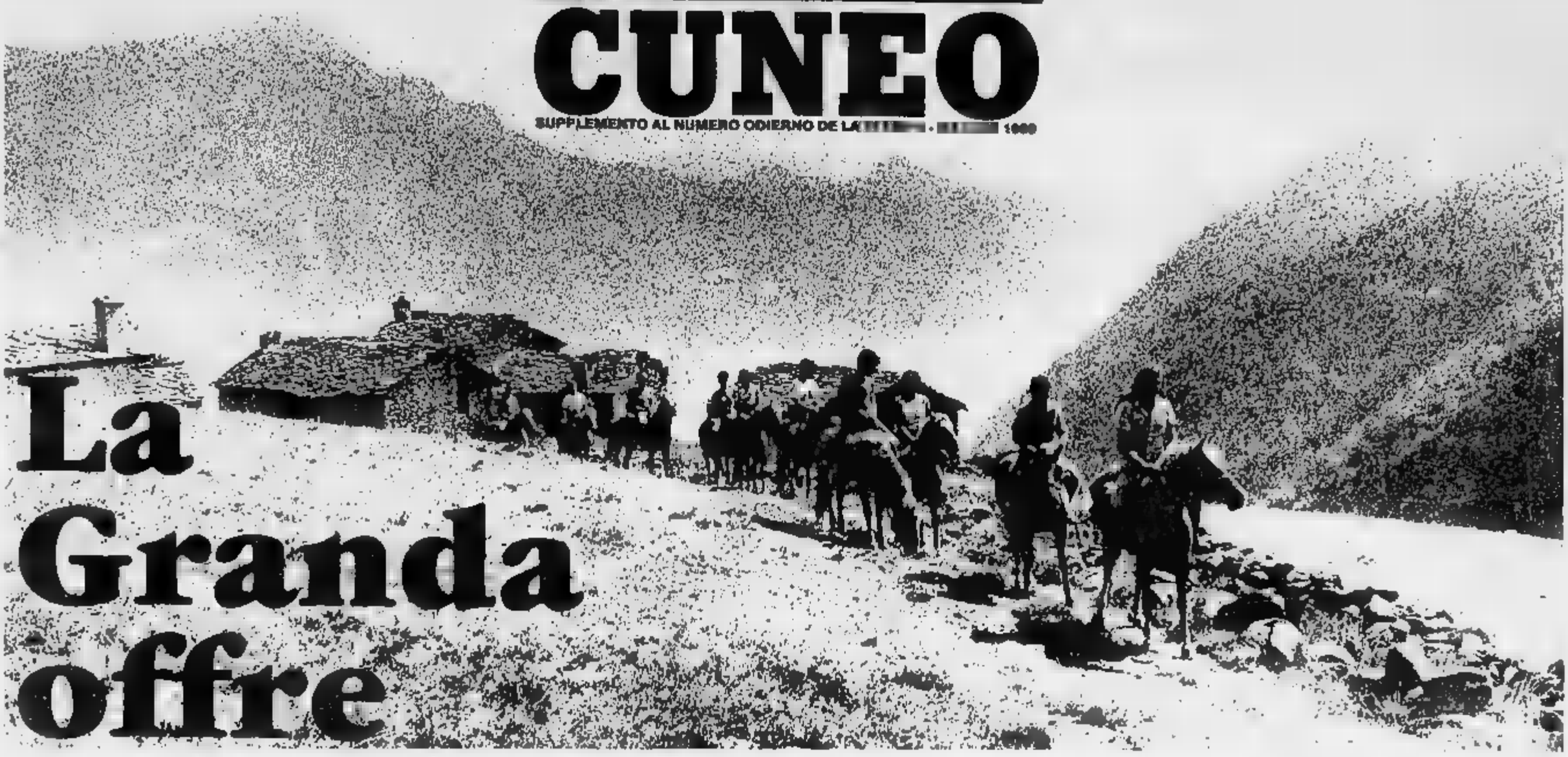
50 GIORNI NORDMENDE
VIDEO DA L. 810.000

NORDMENDE

NORDMENDE NELLA TUA CITTA'

ETA BETA - Via V. Amedeo II, 73 - CUNEO
BOVETTI ENZO - P.zza San Pietro, 2 - MONDOVI' (CN)
CANTAMESSA MATTEO - Lissone, 2 - BOVONE (CN)
CEMA - Via Sommariva, 1 - FOSSANO (CN)
DALMASSO RENATO - Via V. Emanuele, 302/B - BRA' (CN)
EURO C. GIRAUDO C.so Barolo, 8 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)
NITELLO ELSA - Via Mondovì, 1 - SANT'ALBANO (CN)
OBERTO & ALLERINO - P.zza Trento-Trieste, 46 - (CN)
SPIRITO MARIA TERESA Via 24 Maggio, 12 - CANALE/RMAGGIORE (CN)
TELE ALBA - C.so Italia, 10 - ALBA (CN)

LA STAMPA
CUNEO
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DE LA [illegible] · [illegible] 1990



La Granda offre

Agriturismo, parchi e oasi, stazioni termali e piacevoli escursioni in montagna

Una serena vacanza nella natura

[illegible] — Paesaggi suggestivi, ambiente ancora incontaminato, buona cucina, gioielli dell'arte, imponenti montagne, località che indurono alla tranquillità e magari [illegible] riflessio- [illegible] sceglieva la «Granda» per [illegible] vacanze non avrà che l'imbarazzo della scelta

In questi ultimi anni è cresciuta in [illegible] consistente l'offerta agrituristica. Sono una novantina infatti [illegible] aziende che [illegible] aperte al contatto con [illegible] gente, la maggior parte delle quali aderiscono a «Terranostra» della Coldiretti, altre a «Turismo verde» della Confcoltivatori e all'«Agriturist» dell'Unione agricoltori

Agnese Tarizzo, responsabile organizzativa [illegible] «Terranostra» rileva che è stata la Langa a recepire per prima questa crescente domanda di un turismo diverso, sensibile al contat- [illegible] con la natura e con i suoi prodotti «probabilmente anche perché in questa area del Cuneese c'erano case meno fatiscenti rispetto a quelle di altre località ed è stato più agevole e meno oneroso adeguarle alle nuove esigenze».

Ogni azienda offre servizi diversi, dalla pensione completa all'alloggio ammobiliato con cucina. Si possono fare gite a cavallo oppure a piedi alla scoperta dei boschi, dei prati e soprattutto della tranquillità che oggi è diventata un bene prezioso

Dall'agriturismo alla montagna [illegible] i [illegible] stupendi paesaggi che invitano all'escursionismo. [illegible] [illegible]. La riscoperta delle tradizioni locali, fanno delle zone alpine del Cuneese luoghi privilegiati che servono anche per riscoprire le proprie radici Chi è appassionato della flora e della fauna alpina ha [illegible] provincia due punti di riferimento: i parchi dell'Argentera e dell'Alta Valle Pesio

Dice Ippolito Ostellino, direttore del parco Alta Valle Pesio e della Riserva naturale di Crava-Morozzo: «Si possono vedere gli stambecchi, i camosci, le marmotte [illegible] più raramente, le aquile. Non mancano poi [illegible] [illegible] di fiori e tante verde. Insomma la visita ai parchi non è certamente tempo perso»

Oltre ai parchi nella «Granda» ci [illegible] anche tre riserve naturali, oltre a quella [illegible] Crava-Morozzo (dove [illegible] possono tra l'altro ammirare il «tuffetto», uccello simile all'anatra, ma di dimensioni più piccole che [illegible] tuffa in profondità per catturare le prede o l'airone cenerino), c'è quella dei laghi e del bosco di Palanfrè [illegible] Valle Vermenagna e la «Yuniperus phoenicea» di Argentera. [illegible] queste aree protette c'è, in un'esplosione di colori, il trionfo [illegible] natura

I turisti particolarmente attenti alla cura del proprio corpo e alla difesa della salute hanno nel Cuneese significative [illegible] portunità. Sono infatti in funzione le terme di Lurisia, Vinadio e Valdieri [illegible] cui si devono aggiungere le acque [illegible] Garessio. Si rileva da più parti che il turismo termale è soprattutto un turi- [illegible] [illegible] adulti, [illegible] dei giovani

Le ragioni? Non esisterebbero sufficienti strutture destinate al tempo libero, al divertimento. In questo senso c'è ancora molto da fare.

La «Granda» non è soltanto sinonimo di bellezze ambientali e paesaggistiche. Gli appassionati della storia e dell'arte hanno preziosi punti [illegible] riferimento [illegible] numerosi centri Uno dei «gioielli» dell'architettura rinascimentale e barocca è il Santuario di Vicoforte, con la cupola a ellissi, progettata dal monregalese Francesco Gallo, più grande del mondo Finita [illegible] costruire nel 1733, all'interno ospita pitture delle scuole veneta, bolognese e milanese

A Mondovì c'è da segnalare la Cattedrale settecentesca di Piazza, sempre opera del Gallo. [illegible] stile rinascimentale, è caratterizzata da affreschi del quindicesimo secolo. Di fronte alla Cattedrale, ecco il palazzo vescovile, del quattordicesimo secolo, con una stupenda sala degli arazzi (di scuola fiamminga) del diciassettesimo secolo.

[illegible] Mondovì alle Langhe con i loro castelli medioevali. E so- [illegible] tanti, ricchi di suggestioni, di storia, di cultura. Da quello [illegible] Grinzane Cavour (sede di enoteca regionale e [illegible] storia locale [illegible] contadinerie e con le sale che ospitarono Camillo Cavour) a quelli di Barolo (pure museo [illegible] enoteca) e Serralunga (castello di guardia). Ad Alba merita poi una [illegible] la chiesa [illegible] di San Domenico.

Un'altra città d'arte è Saluzzo, [illegible] [illegible] pregevole Casa Cavassa, abitazione signorile del 1400, oggi museo civico. Ha un portale [illegible] marmo sopra il quale campeggia lo stemma con il motto della famiglia Cavassa: «Droit quoi qu'il soit» (il diritto e la giustizia innanzitutto)

Per un adeguato soggiorno nella «Granda», [illegible] possono mancare la buona cucina e i vini pregiati. Anche per quanto riguarda questo settore non c'è che l'imbarazzo della scelta. La Langa offre, tra l'altro, tagliatelle, tartufi e bagna cauda. I vini? [illegible] dolcetto al barolo, [illegible] freisa al moscato, [illegible] tutti di [illegible] qualità

E per ammirare il lavoro dei viticoltori e degli altri operatori [illegible] settore, in molti castelli della zona si possono visitare musei enologici e cantine dove è possibile ripercorrere la storia del vino, che non è soltanto commerciale

Molto apprezzate sono le [illegible] pedemontana e montana, con la cacciagione, i funghi. [illegible] trote e tanti altri invitanti piatti. C'è pure da registrare la riscoperta della cosiddetta «cucina povera» che è diventata un importante veicolo di promozione turistica. La polenta, per esempio, è un piatto non più indice di povertà ma [illegible] ricercatezza

Gilberto Ferrando

Limone Piemonte. La passeggiata dei turisti [illegible] centro del paese. Limone è uno dei centri più rinomati nella Granda e offre l'occasione per un'ampia serie [illegible] escursioni e passeggiate anche oltrepie. In questo periodo, senza l'affollamento, si può apprezzare [illegible] meglio

L'abitato [illegible] La [illegible] [illegible] staglia maestoso sulla cima [illegible] colle, che digrada dolcemente con [illegible] ordinati filari delle viti

Un mese di feste: dal raduno degli acciugai di Dronero ai «tabui» di Mango

Fine al falò di San Giovanni

CUNEO — Fine primavera ricco di manifestazioni, sagre e appuntamenti in tutta la «Granda». Dal 2 al 4 giugno si svolge a **Dronero**, in Valle Maira, «l'antico mercato», fiera dei prodotti tipici conservati e dell'economia della [illegible]. Per tradizione ormai secolare [illegible] abitanti della Valle Maira si dedicano [illegible] professione di acciugaio fino all'inizio degli Anni [illegible] tale attività era stagionale e gli acciugai, dopo [illegible] passato alcuni mesi [illegible] salata a confezionare sotto sale il loro prodotto, provvedevano personalmente alla distribuzione, percorrendo con i loro tipici carrettini le strade della pianura, visitando [illegible] capillarmente paesi e anche cascine isolate

Poi l'industrializzazione del [illegible] ha costretto [illegible] gran parte degli addetti al trasferimento in pianura. Nell'ambito della fiera avrà luogo anche la seconda edi- [illegible] della «Mostra nazionale [illegible] pesce conservato», [illegible] segna unica del suo genere, che richiamerà a Dronero gli operatori del settore più importanti d'Europa, [illegible] particolare spagnoli, portoghesi e norvegesi [illegible] si affiancherà un'esposizione dell'artigianato, [illegible] prodotti [illegible] coli e delle espressioni cultu- [illegible] delle valli occitane. La [illegible] successiva, l'11 e il 12, si [illegible] a Dronero anche un'estemporanea [illegible] pittura, promossa dal Comune

[illegible] **Cuneo**, nelle giornate [illegible] 10 e 11 giugno, si svolgerà al parco della Resistenza il torneo di minivolley riservato a squadre composte da ragazzi tra gli otto e i dodici anni per questa [illegible] si preannuncia la partecipazione delle più forti formazioni giovanili del Cuneese e delle altre province piemontesi

In valle Stura, prendono avvio al principio del mese due interessanti iniziative di carattere espositivo a **Vinadio**, nel forte albertino la mostra sulle fortificazioni [illegible] della vallata risalenti a varie epoche storiche e a **Sambuco**, nel centro di documentazione alpina della Comunità montana, la mostra sugli ex voto dei santuari, delle chiese e delle cappelle, numerosissime nella zona

Peveragno torna a essere la capitale della fragola: la Fiera annuale si tiene l'11 giugno, gli operatori del settore considereranno questo uno degli appuntamenti significativi per capire l'andamento del mercato, anche per ciò che riguarda l'esportazione

A **Fossano**, dal 13 al [illegible] giugno, [illegible] attesa della giostra dell'Oca che si svolgerà la settimana successiva, si tiene «Tuttocarne» fiera gastronomica e commerciale, promossa dal Comune

[illegible] Saluzzese, oltre al «Mercatino» il 4, nel capoluogo, tre feste patronali [illegible] consolidata tradizione il 10 giugno a **Melle**, san Lazzaro, il 15 a **Villanova Solaro**, san Luigi Gonzaga, ancora domenica 18, al santuario di **Valmala**, la festa di San Giovanni

Nell'area monregalese [illegible], tre manifestazioni di carattere sportivo: in Alta Val Tanaro, [illegible] 2 al 3 giugno, si svolgerà [illegible] settima edizione del campionato italiano di pesca alla trota, organizzata dalla federazione italiana di pesca sportiva della [illegible] cia [illegible] Cuneo, la gara permetterà di vedere all'opera sul fiume a Ormea e dintorni le migliori «lenze» italiane in questa specialità

Il 16 giugno, a **Roburent**, in val Corsaglia, sono di scena le «mountain bikes» speciali biciclette, equipaggiate con rapporti eccezionalmente bassi

Ma per gli [illegible] [illegible] uno «sport» meno movimentato [illegible] un passo indietro: l'11 giugno, pomeriggio e [illegible] se, nella piazza [illegible] del municipio di **Priola**, in [illegible] Tanaro «Primo torneo di scala quaranta all'aperto», organizzato dalla pro loco

Anche nelle Langhe due sagre dedicate ai frutti di stagione: martedì 5 giugno a **Bo-** **gliasi**, [illegible] none Castello, la «Festa delle ciliegie», con [illegible] stribuzione gratuita [illegible] «cruto» e amarene per tutti a **Baldissero**, domenica 11 [illegible] gra della fragola» [illegible] contorno di spettacoli folcloristici

Dal 10 al 25 giugno **Cherasco** (capita «Cherasco e [illegible] [illegible] e futuro» decima edizione del concorso e della mostra di fotografia dedicati al comune di origine romana

A **Mango** (18 giugno «Cantà il congresso» ventiduesima edizione della rassegna canora nazionale coordinata dalla associazione «Pro Mango», dedicata a «tabui», cioè [illegible] bastardini

Nonostante dal punto di vista astronomico la primavera abbia termine con il solstizio del 22 giugno, permettiamoci di arrivare al sabato successivo, il 24 giugno giorno dedicato nel calendario liturgico alla Natività di [illegible] Giovanni Battista la festività religiosa si sovrappose a rituali pagani, consistenti in modo particolare nell'accensione [illegible] fuochi, in luoghi considerati: [illegible] per ottenere dalle divinità protezione sulle attività agricole e sui [illegible] colli imminenti. Ancora oggi è possibile vedere sui [illegible] la sera brillare falò sulle colline nelle vallate [illegible] Cuneese: uno di grandi proporzioni sarà bruciato a Vignolo, naturalmente [illegible] frazione [illegible] Giovanni

Mario Bosonetto

Inserto redazionale
Direttore [illegible]
Gaetano Scardocchia
[illegible] «La Stampa» via Marenco [illegible] - Torino

Nelle pagine interne

Pag. 2 Le proposte di Saluzzo nel campo dell'artigianato e nell'antiquariato.
● La città presenta il caratteristico «Mercantico»
Pag. 3 Saluzzo prepara le solenni manifestazioni [illegible] onore [illegible] Silvio Pellico, il figlio più [illegible] re della città
[illegible] Il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini alla scuola [illegible] perfezionamento musicale
Pag. 5 Primavera-estate a Bra: [illegible] appuntamenti.
[illegible] Uno stage di musica corale a Sommariva Bosco
Pag. 6 Bene Vagienna invita a visitare le sue interessanti antichità romane.
[illegible] Si ride di gusto alla rassegna dell'umorismo [illegible] Fossano.
Pag. 7 Sommariva Perno esalta le sue fragole e invita a visitare il castello in cui visse [illegible] la Rosin.

Dall'antiquariato all'artigianato nella sala «Amleto Bertoni»

Saluzzo guarda già a settembre

La mostra primaverile ha avuto visitatori dello scorso anno per concorrenza della biennale Torino - Alla ricerca stimoli e suggerimenti in vista della prossima esposizione

SALUZZO — Quale bilancio per la tredicesima edizione della «Mostra nazionale di antiquariato» conclusasi domenica dopo due settimane d'apertura nella «Sala d'Arte Amleto Bertoni»? La risposta è sfaccettata e contraddittoria. Il pubblico ha riconfermato, nella sostanza, l'interesse per la rassegna, sebbene si sia registrato un leggero calo, mille persone all'incirca, presenze rispetto l'anno scorso. «*Il numero dei visitatori può anche essere importante ma però il pubblico che viene in mostra è interessato e vero*», commenta un antiquario.

In sostanza, cioè, l'equazione meno gente ma più vendite è vista con favore dagli espositori, meno però dagli organizzatori e non solo per l'incasso derivante dalla vendita dei biglietti, ma per la stessa «immagine» complessiva della che propone due importanti momenti del settore (a maggio e a settembre) e varie rassegne. Commenta uno dei quarantacinque antiquari presenti alla rassegna, Franco Audino di Limone: «*La mostra di Saluzzo è una manifestazione ben organizzata, bella, ma che è schiacciata da qualche anno dalla concorrenza della biennale d'antiquariato di Torino che si svolge a ridosso dell'esposizione saluzzese*».

Saluzzo. Una elegante ambientazione alla mostra nazionale di antiquariato, che attira ogni anno migliaia di visitatori (Ciolla)

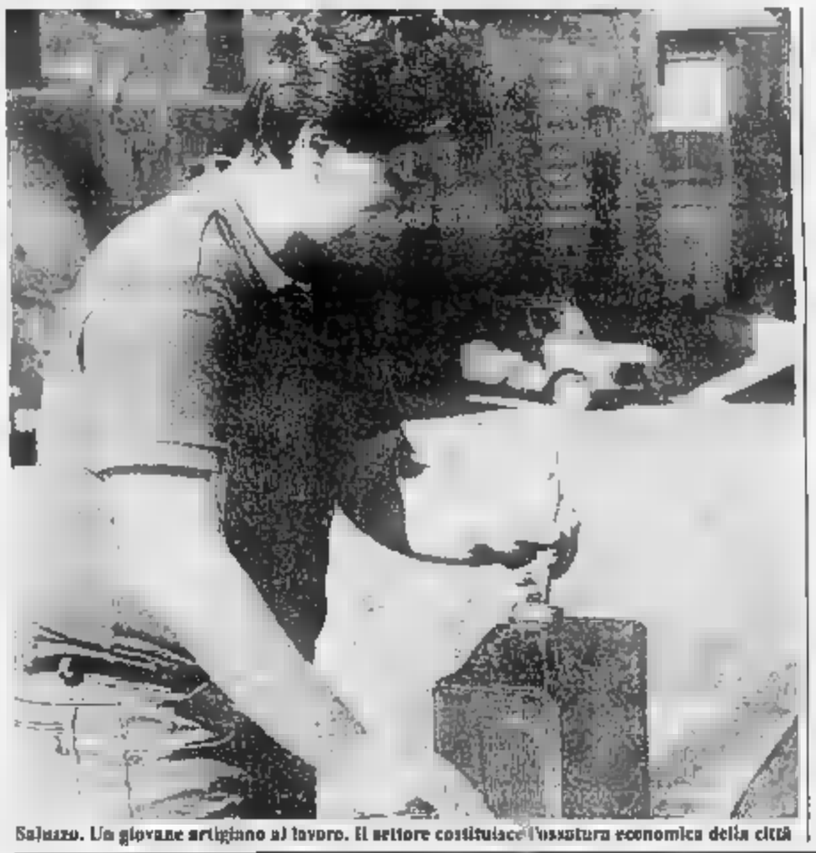
La «concorrenza» di Torino, mostra nata dopo quella di Saluzzo, è indicata dagli espositori quale motivo principale del calo di visitatori.

Dice Elena Arrò, presidente del Comitato organizzatore: «*Il periodo di esposizione della mostra potrà essere modificato. Resta comunque il fatto che la Sala d'Arte non dev'essere un contenitore di manifestazioni staccate fra loro, ma proporsi un progetto culturale (e di mercato) con scadenze a breve, medio e anche lungo termine. E' chiaro però che la Sala d'Arte è profondamente radicata nella città e nel territorio e questo è positivo per molti versi e negativo per altri. Se, ad esempio, la mostra d'antiquariato esalta il ruolo di città d'arte della città e fa conoscere attraverso una campagna promozionale mirata, per contro la manifestazione è danneggiata dagli scarsi collegamenti viari, dalla ricettività turistica e dalla forte concorrenza di analoghe iniziative in aree vicine*».

Quali i programmi? «*Stiamo discutendo in questi giorni* — risponde Elena Arrò nominata presidente del comitato poche settimane prima dell'inaugurazione della mostra — *e già s'avvicina a grandi passi la settembre con la rassegna nazionale di artigianato e antiquariato. Finora è mancato, comunque, un supporto economico adeguato e continuativo per la ricerca di modelli di sviluppo, che per il rinnovamento dell'apparato. Occorrerà davvero saper nei vari, incoraggiando il processo di perfezionamento in atto: la Sala d'Arte non è un ente chiuso in se stesso ma aperto a tutti i suggerimenti*». Interesse, comunque, ha registrato il settore del collezionismo scrittore saluzzese anticipando i festeggiamenti per il bicentenario della nascita del letterato. Commenti favorevoli anche per la guida della città distribuita all'interno della mostra che è andata a ruba e per il rinnovato catalogo della rassegna che ha dedicato ampio spazio a Pellico con foto e saggi.

a. ge.

Nuove commesse di mobili arredi dopo la lunga crisi che aveva causato la chiusura di varie aziende



Saluzzo. Un giovane artigiano al lavoro. Il settore costituisce l'ossatura economica della città

Le botteghe degli artigiani hanno ritrovato la fiducia

Nel falegnameria c'è richiesta operai e apprendisti

SALUZZO — Nelle botteghe artigiane da qualche tempo si respira un'aria nuova: il lavoro è ripreso, ci sono continue commesse per mobili e arredi che ridanno fiducia al settore dopo la difficilissima crisi vissuta per una decina d'anni e che ha portato alla chiusura di varie aziende. Ora si guarda al futuro con serenità e una punta d'ottimismo che dovrebbe trovare nella prossima «Mostra nazionale artigianato artistico e di antiquariato nell'arredamento» la definitiva conferma.

Sarà la cinquantunesima edizione di prestigiosa che lo scorso anno ha festeggiato il mezzo secolo vita riproponendo parte della sua storia e quindi le nuove dell'artigianato «in stile» che si è fatto duttile e aperto diverse tendenze del mercato.

Commenta Germano Coccolino, presidente dell'associazione degli artigiani: «*E' difficile fare una radiografia situazione: indubbiamente il lavoro è aumento e c'è l'ambizione, da parte molti, di presentarsi al meglio alla mostra che verrà aperta sabato 9 settembre. Tuttavia va anche da registrare una minor tensione e attenzione, da parte di altri artigiani a star dietro alle richieste del mercato che, al momento, è in evoluzione. Fare delle previsioni è pertanto difficile: vedremo dopo la rassegna di settembre quale sarà la situazione anche in base alle richieste e al giudizio del pubblico*».

è infatti da sempre il termometro con il quale misurano la temperatura del mercato. Ma, intanto, a livello provinciale è emerso un dato significativo: nel settore della falegnameria c'è richiesta manodopera, mancano operai e apprendisti.

Dice Coccolino: «*Se questa tendenza proseguirà e si allargherà a altri comparti, penso che bisognerà intervenire di nuovo sulla Regione perché apra finalmente il centro formazione professionale lavoratori legno era stato previsto negli anni scorsi nel Saluzzese: il progetto poi non è concretizzato per la crisi del settore. Ora sarebbe caso di ripensarlo*».

«Mostra nazionale di artigianato artistico e di antiquariato nell'arredamento» comunque anch'essa bisogno d'essere ripensata per essere riproposta al pubblico con interessi rinnovati: «*E' un'osservazione fondata: nel comitato organizzatore da tempo avvertiamo questa necessità che è stata sottolineata da un'indagine di mercato realizzata un'agenzia specializzata per nostro incarico. A settembre ci dovrebbero già essere delle significative novità nella Sala d'Arte ma, le, cambiare formula a una manifestazione che, comunque, più cinquant'anni funziona non è davvero impresa facile*».

a. ge.

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO
DEGIOVANNI
presenta le prestigiose collezioni

ALLEGRI
CARREL
CAVALLI
OAKS
EGON VON FURSTENBERG
E. ZEGNA
FLYING-CROSS
FRED PERRY
GUY ROVER
HILTON
KITON
LEVI'S
MALO TRICOT
RAVAZZOLO
Via Roberto D'Azeglio 41 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. 0171/935.233

Domenica prossima il «Mercantico» Saluzzo

Piccola Portobello

SALUZZO — Domenica in città si è celebrato il 140 anno di fondazione reggimento «Cavalleggeri Saluzzo», l'attuale 12° Gruppo Squadroni stanza a Gorizia inquadrato nella brigata meccanizzata «Folgore».

Il reggimento venne fondato il 3 gennaio 1850 a Vercelli dove già esisteva quale «2° Cavalleggeri» che traeva origine dai Dragoni e Cavalleggeri lombardi costituiti da volontari 1848.

manifestazione è svolta nella «Mario Musso», secentesco quartiere militare che ospitò i cavalleggeri del «Lucca» e mai quelli del «Saluzzo», nella quale ha sede il gruppo di artiglieria da montagna «Aosta».

La manifestazione si è aperta con un convegno storico in il prof. Marziano Brignoli (direttore del museo del Risorgimento di Milano) ripercorso la storia «Cavalleggeri Saluzzo»; poi il generale Oreste si è intrattenuto sullo stemma del reggimento nell'ambito dell'araldica militare; infine lo storico Aldo A. Mola è intervenuto «recenti tendenze della storiografia militare in Italia».

Nel pomeriggio c'è stata guidata al uniformi del Regio Esercito Italiano realizzato con collezioni private nel castello dei marchesi di Saluzzo e Castellar, ai piedi della valle del Bronda.

Sempre domenica a Staffarda hanno preso il via tre importanti iniziative, patrocinate dall'ordine Mauriziano, che si concluderanno domenica prossima. chiesa dell'abbazia, risalente al 1135, è stata realizzata «l'infiorata» riprendendo un'antichissima tradizione dei Cistercensi del Corpus Domini si tratte di disegni realizzati con i fiori sul pavimento della chiesa attraverso l'accostamento di petali di colori diversi: a Staffarda ormai realizzata dal 1899 quando, il 18 agosto, si tenne la sanguinosa battaglia fra le truppe piemontesi Vittorio Amedeo II e quelle francesi del generale Catinat.

Per ricordare il tragico scontro, a tre secoli di distanza, molto probabilmente l'anno prossimo sarà organizzata Mauriziano manifestazione storica.

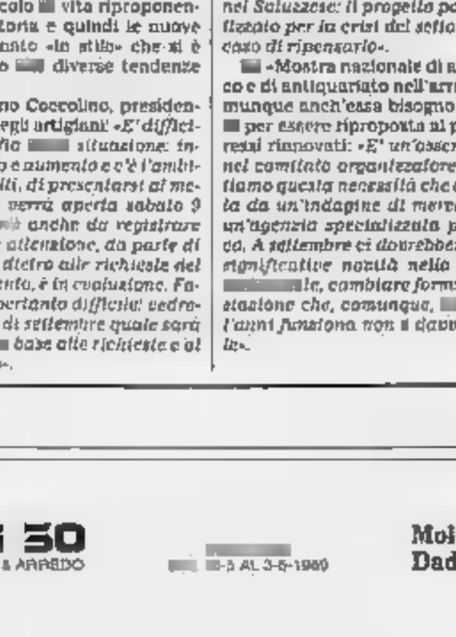
Nello splendido chiostro è presentata una mostra d'arte contemporanea con opere di Alberto Burri, Man Ray, Umberto Mastroianni, Giorgio Morandi, Ottone Rosai, Andy Warhol. Sempre domenica è cominciata la edizione del concorso di pittura estemporanea che, così come l'inizio e l'esposizione d'arte contemporanea, si concluderà prossimo. In questi giorni è possibile osservare le diverse manifestazioni d'arte e visitare così la monumentale abbazia e il piccolo, ma suggestivo, borgo che la circonda.

4 giugno, a Saluzzo, si svolgerà la quattordicesima edizione del «Mercantico», mercatino delle cu e del collezionismo, animato oltre duecento espositori che presenteranno le loro merci nelle piazze e vie del centro. Spiega il presidente della pro loco, Severino Sertorio: «*La formula da noi adottata prevede due edizioni annuali del mercatino, la prima domenica di giugno e di ottobre: in tal modo è possibile selezionare di volta in volta gli espositori facendo crescere il livello della manifestazione che è autorizzata dalla Regione*».

Migliaia gli oggetti presentati con interessi e usi disparati: dai mobili della agli abiti del nonno, stampe, cartoline, libri, albi di fumetti, francobolli, dischi, grammofoni, giocattoli, ceramiche, cristalli, oggetti in rame e ottone, fregi militari, fotografie, vasi... una grandissima vetrina dedicata al «clarpane» divenuto oggetto di collezionismo e di riutilizzo, alimentato soprattutto dalla moda del «modernariato» che rivernicia l'antiquariato d'epoca.

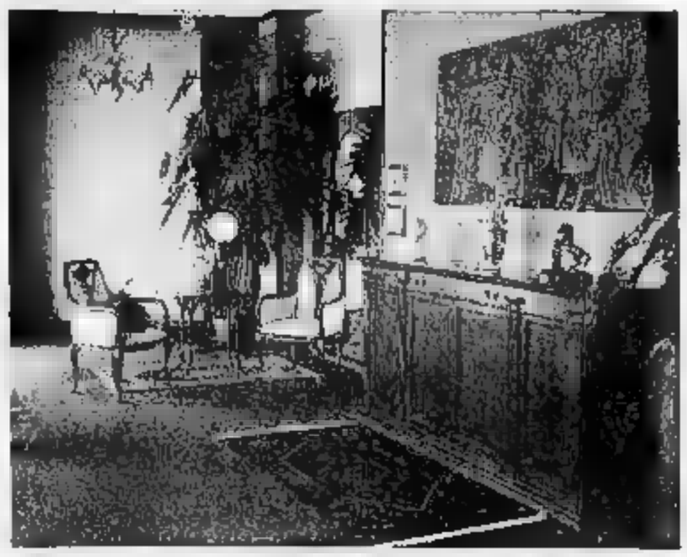
a. ge

i 50
& ARREDO
Molteni & C.
Dada



SAVIGLIANO (CUNEO) - VIA TOGLIATTI - S.S. TO-CN - 0172/31591 - FAX

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.632



f.lli BALANGERO ...i mobilieri revello
ANTICHITA' e ARREDAMENTI
REVELLO (Cn)
ESPOSIZIONE E LABORATORIO
Strada Saluzzo via Valle Po 36 - Tel. 0175 75.278

A Saluzzo le celebrazioni per lo scrittore carbonaro

Pellico, due secoli fa

Il 25 giugno la città ricorda ■ bicentenario della nascita - Una mostra nella casa ■ piazzetta Mondagli - Al museo Cavassa documenti, manoscritti ■ oggetti personali donati dalla sorella

Saluzzo. Il ■■■■imento ■■ la città ■ voluto dedicare ■ ■■ figlio più ■■■■ (Foto Gedda)

SALUZZO — Il 25 ■■■■ la città ricorderà festosamente lo scrittore Silvio Pellico in occasione del bicentenario ■■■ nascita. Sono manifestazioni molto ■■■■ dai saluzzesi, perché ■■■■ è senza dubbio il pers■■■gio più illustre che ■■ città annoveri.

Per questo l'assessorato ■■■ Cultura ha costituito un comitato che seguirà le mol■■ manifestazioni in programma lungo tutto l'anno.

■ ■■■■■■ ha presentato il programma nella «Sala d'Arte» cogliendo quindi l'occasione dell'esposizione di oggetti, cimeli e documenti riguardanti Silvio Pellico, la carboneria e la letteratura ■■■■ prima ■■■ dell'Ottocento allestita ■■■ settore ■■ ■■■■■■■■■ storico nell'ambito della Mostra ■■zionale di antiquariato; ■■ centemente conclusa.

Momento centrale delle celebrazioni sarà dunque domenica ■■ giugno, giorno del «compleanno» di Silvio Pellico.

Spiega a questo proposito il sindaco Marco Piccat: *«Alle 10 sarà inaugurata una mostra nella ■■■■ natale dello scrittore, in piazzetta Mondagli, dedicata ■ recupero dello stesso immobile che ospiterà cinque alloggi e quindi un museo-libreria che funzionerà ■■■■ ■■■■ di documentazione. ■■ mostra sarà aperta ■ pubblico ■■■■ ■ 9 luglio tutti i giorni, ■■■■ 17 ■■■ 19».*

Quindi, ■■■ 11, nel museo civico di Casa Cavassa saranno riaperte le salette ■■■ dicate alla memoria di Silvio ■■■■■ che custodiscono oggetti personali (come i ■■■■ ■ occhialini), documenti (e, fra questi, il testamento ■■■ lografo), ■■■■■■■■ ■ opere ■■ donati ■■■ maggio ■■■ 1868 (quattro ■■■■ dopo la scomparsa dell'autore de «Le Mie Prigioni») al Municipio dalla sorella Giuseppina.

«Questo primo nucleo di documenti ■ oggetti si è poi arricchito nel corso degli anni tramite varie donazioni e acquisti», dice Annamaria Paloppa.

Le salette ■■■■ rimaste chiuse in questi ■■■■ per ■ restauro ■■■ loggiato in legno di Casa Cavassa.

Afferma l'architetto Rossi del comitato del museo: *«I reperti ■■■■■■■ riordinati criticamente e, ■ alcuni casi, esposti ■ un nuovo allestimento della mostra permanente che fornisce più informazioni ai visitatori. Saranno anche presentate edizioni rare di libri del Pellico, dal 1818 al 1910».*

Sempre ■ Casa Cavassa saranno esposti ■ «itinerari pellichiani» ■■■■ da Moia insieme ■■■ l'Associazione di studi sul Saluzzese, presieduta da Antonio Costamagna.

■ tratta, ■■ sostanza, di ■■■■■■ distribuite al pubblico che propongono *«un tracciato di visita culturale e turistica ■■■ Saluzzese ■■ Busca ■ Lagnasco, da Envie ■ Villanova Solaro»* ■■■ arri■■ ■■■ Langhe di Barolo attraverso le memorie del Pellico, ovvero i luoghi nei quali l'ex prigioniero dello Spielberg trascorse periodi di vacanza, ■ ■■■■■ ■ dimorò in più riprese, come nel ■■■ ■■ castello ■ Barolo ■■■■■■■ lo scrittore segretario dei marchesi Falletti ■ Barolo.

Infine, alle 17,30, il ■■■■ plesso di fiati della Scuola ■ ■■■ perfezionamento musicale terrà un concerto dal terrazzo della casa del Pellico.

Gli altri appuntamenti ■■■ no rimandati all'autunno: dal gemellaggio con la città argentina che porta il nome di Silvio Pellico (fondata nella provincia di Cordoba cent'anni fa ■■ ■■■■■■ Pietro Fraire e Domenico Canrero) alla riapertura del teatro civico con un concerto ■ mu■■■ classica in collaborazio■■ ■■ ■■ ■■ di Torino. E poi non mancheranno spettaco■■ di prosa, sempre nella ma■■■■ del ■■■ del droghiere-letterato ■■■■■■ Onorato Pellico.

Alberto Gedda

Musco e libreria nella casa natale di Giuseppe Eligio Silvio Pellico

Terzo dei 5 figli di un droghiere che aveva ambizioni letterarie

Il padre era d'origine provenzale, la madre Maria Tournier arrivava da Chambéry

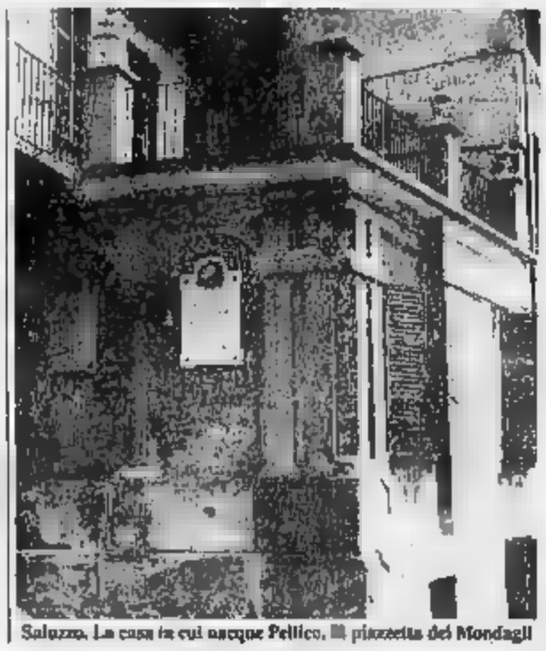
SALUZZO — La casa natale ■ ■■■■ Pellico ■ trova ■ un grande edificio (in parte restaurato) nella ■■■ piazzetta ■■ Mondagli: piazzetta definita dal sindaco Marco Piccat «popolare ed ospitale come la Trinità dei Monti». Anche se manca lo scenario romano, ■■ quest'angolo del ■■■tro storico (al quale si può arrivare varcando la storica porta di santa Maria e quindi percorrere i bassi «portici scuri») si trovano ora il palazzo ■■■ biblioteca civica e la sede della ■■■■■ di ■■■ perfezionamento musicale.

L'alloggio nel quale venne ■■■ ■■■ Giuseppe Eligio Silvio Pellico è ■ piano rialzato dell'edificio, d'origine medievale, ■■■ terrazzo: all'interno c'è ■■■ grande salone ■■■ il soffitto affrescato ma, secondo l'architetto Paolo Bovo che ■■■ il collega Renato Mourino si occupa del restauro dell'immobile, ■ ■■■■■ ■ una decorazione ■■■■ inizi■■■ Novecento.

Silvio Pellico ■■■ il terzo dei cinque figli ■ Onorato ■■■■■■ d'accento era dovuto all'origine provenzale della famiglia) e Maria Margherita Tournier, originaria di Chambéry. Il ■■■■■ paterno abitava in una ■■■■ del borgo di san Martino. Onorato, droghiere con ambizioni letterarie, comperò la casa al numero 4 di piazzetta Mondagli dopo il matrimonio ma, pochi anni più tardi, (1792) la famiglia intera si trasferì a Pinerolo, poi a Torino e, infine, a Milano.

La ristrutturazione — per la quale si spenderanno circa 400 milioni — prevede la costituzione di cinque alloggi e, nella casa dello scrittore, di un ■■■■■ e libreria con centro di documentazione a disposizione dei numerosi turisti ■■■ giungono in città per visitare la ■■■ ■■ ■■■■■ che, ancora, è rimasta chiusa. Il suo ■■■■■ proprietario, il poeta ■■■■ Einaudi, si è sempre considerato un «custode» dell'immobile, ■■■ cedendolo ai numerosi privati che lo richiedevano, preferendo venderlo ■ Co■■■■ perché ■■■■■■■ a disposizione della città.

a. gè.



Saluzzo. La casa in cui nacque Pellico, ■ piazzetta dei Mondagli

Il maestro Carlo Maria Giulini alla Scuola di alto perfezionamento

Saluzzo europea con la musica

Saluzzo. Un oboista e una violoncellista mentre si esercitano

■■■■■■■ — Il maestro Carlo Maria Giulini, noto direttore d'orchestra, interverrà all'inaugurazione ■■■■■ dei corsi ■■■■ ■ ■■■ perfezionamento musicale, giovedì 15 giugno; *«In quell'occasione presenteremo un primo bilancio dell'attività didattica svolta dall'istituto che è l'unica scuola europea per diplomati ■■■ conservatori, finanziato dalla Cee»*, spiega il ■■■■■■■ Vittorio Muò che ■■■ scuola è diretta con il ■■■■■■ Bruno Oddenino.

Il corso annuale, iniziato il 17 aprile, è frequentato da 65 giovani musicisti provenienti da tutt'Italia: a loro si uniranno dieci diplomati ■■■ conservatori spagnoli ■ altrettanti francesi per concretizzare l'impegno europeo della scuola che, progettata e gestita da «I Filarmonici» di Torino, avrà presto due ■■■■■relle a Alicante (Spagna) e Honfleur (Francia).

■■■ ■■■■■■ *«alcuni arrive■■■ ■■■ appena ■ saranno ■ a ■■■ disposizione i necessari alloggi»*: proprio sulla questione dell'ospitalità degli allievi nei ■■■■ scorsi c'era stata polemica fra la scuola e il Comune poiché i lavori di ristrutturazione della ■■■■ (l'ex monastero dell'Annunziata) non ■■■ stati (ermini) con l'ampliamento delle stanze a disposizione dei corsisti né è ancora agibile la villa Radicati nella quale dovrebbero essere trasferiti uffici e sede di rappresentanza dell'istituto.

«C'è una soluzione temporanea per 30 allievi in alloggi comunali che, però, ■■ ci consente ■ programmare i necessari sviluppi della scuola: speriamo che i lavori riprendano presto» dice Muò.

Ma ■■ altro motivo di tri■■■■ con ■ Comune c'è stato per la ■■■■■■■■■ della sala di regia per il corso di formazione professionale per tecnici del suono, frequentato da ■■■■ giovani: *«La ■■■■ con altri istituti, la stiamo ■■■ struendo noi, sperando poi nei finanziamenti pubblici»*. In ogni caso la scuola di alto perfezionamento musicale è una realtà importante, ben conosciuta aldilà ■■■ confini nazionali: *«E' ■■■ pericolo fondamentale ■■■ riportare la nostra città nei circuiti culturali ■■■■■■■■»* commenta il sindaco Marco Piccat. ■■ ■■■■■ ha proposto al ■■■■u■■ ■■■■ serie di concerti all'aperto, che dovrebbe cominciare il 9 luglio.

a. gè.

LA GENUINITA' E LA FANTASIA DEL RISTORANTE IL ■■■■ SI SONO TRASFERITE AL
ristorante Vilanasi
ANCHE SALONI PER BANCHETTI
SALETTE RISERVATE PER PICCOLI PRANZI
SALA ATTREZZATA PER RIUNIONI E CONGRESSI
LA CUCINA DEL RISTORANTE IL BORGO CONTINUA LA TRADIZIONE E L'AUTENTICITÀ DI SEMPRE
CONDIZIONAMENTO ED IMPIANTO RICAMBIO ARIA IN TUTTO IL LOCALE
Mondovì, via Delvecchio 2, tel. 46.666/7-44.336

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER LA COPIATURA
FOTOCOPIATRICI
mita
Panasonic
RICOH
VENDITA - NOLEGGIO ASSISTENZA TECNICA
ACCESSORI PER FOTORIPRODUZIONE
CUNEO - ■ Oimo - S.S. Cuneo Saluzzo Tel. ■12386

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% ■■■ valore
ISTITUTO ■■■■■■■■■■
EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

Dal 28 Maggio al 4 Giugno si svolge ad Alba la nota manifestazione

ALBAUNO: SESTA FESTA DI PRIMAVERA

Dal mercatino delle pulci alla rievocazione della trebbiatura: un programma ricco di novità

SAPORE DI NOVITA'

C'è sempre una ragione valida per andare in festa ad Albauno.

In [illegible] di tradizione e novità, questo Centro Commerciale Albese dimostra di non volersi cullare sugli allori dei successi ottenuti; ogni anno, nella settimana che cavalca la fine di maggio e l'inizio di giugno, si presenta al pubblico con la sua Festa di Primavera, ricca di motivi di richiamo e di gustose novità.

Il programma, nutritissimo, approntato per questa edizione, oltre a proposte collaudatissime - Mercato delle Pulci, Street Dance, sfilate di moda su auto storiche - presenta due festose proposte, concentrate nella [illegible] domenica di festa, il 4 giugno.

Per gli appassionati di enigmistica è indetto un [illegible]so concorso collettivo di cruciverba che si svolgerà in P.za Cristo Re. Chi vorrà cimentarsi, e dovrebbero essere in tantissimi visto l'interesse per l'argomento, potrà [illegible] sino alle ore 18 di venerdì [illegible] giugno presso gli uffici dell'Agenzia Albaproject, che mette in palio lo splendido Trofeo per il vincitore, in C.so Europa 92/1.

I ritardatari avranno an[illegible] tempo domenica mattina dalle 9.30 alle 11 direttamente al tavolo giuria in P.za Cristo Re. La formula è semplice: ritirato lo schema del Maxicruciverba si avrà un'ora di tempo per la soluzione. Chi per primo completerà il reticolo o avrà fornito il maggior numero di risposte si aggiudicherà il Concorso. La partecipazione è libera, nel senso che si potrà concorrere singolarmente o in gruppo con amici.

La premiazione avverrà la sera alle [illegible] 21 nel [illegible] della seconda iniziativa della giornata.

Nel pomeriggio infatti, prenderà il via una grandiosa festa agreste per la prima volta proposta in città.

Ancora l'Albaproject protagonista dell'Iniziativa; esclusivista di [illegible] gruppo di Pajarin, guidati da Piero Viberti proporrà la rievocazione della Trebbiatura con macchinari d'inizio secolo. La manifestazione si svolgerà in C.so Piave (area verde) e darà sicuramente un brivido [illegible] nostalgia ai più maturi e sarà fonte di curiosità per i più giovani. Durante le varie fasi della trebbiatura verranno offerti simpatici mini sacchi con il grano appena trebbiato e ci si potrà dissetare con buon vino.

"Fisa e clarino" terranno compagnia e chi vorrà potrà ballare. Sul far della sera, chi vorrà potrà fermarsi per la più classica delle "Merende Sinoire" (tavoli e sedie per tutti) disponendo di una splendida ristorazione curata dalla sig. Cantamessa di Govone, per arrivare alle danze della sera nel padiglione confinante, trascinati dalle simpatie dell'Orchestra "I Grigioni". A questo punto verranno annunciati i vincitori del Maxicruciverba.

Proviamo a cercare nelle pieghe della memoria, ma non riusciamo a trovare il ricordo di una giornata così piena, semplice ma al contempo curiosa ed interessante.

Se la pensate come me, allora sicuramente ci ritroveremo domenica 4 giugno ad Albauno.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

DOMENICA 28 MAGGIO

ore 8 - 21	Corso Piave:	MERCATINO [illegible] PULCI
	"	FESTA DEL BORGO DEL FUMO - Area Verde Corso Piave.
ore 11,00	"	Apertura mostra estemporanea della pittrice Claudia Ferraresi presso i locali della Pellicceria Dacasto. La mostra avrà i seguenti orari: ore 9 - 12/15 - 19 e durerà fino a Domenica 4 giugno.
ore 9 - 14	"	3° CONCORSO TORTE CASARECCE Consegna delle [illegible] presso la sede del Borgo del Fumo. Gemellaggio [illegible] Borgo Toscano di [illegible] ed il Borgo del Fumo.
ore 15,00	"	Sfilata storica con la partecipazione degli sbandieratori del Borgo.
ore [illegible]	"	Cerimonia di gemellaggio.
[illegible] 16,30	"	Distribuzione polenta, salsiccia e [illegible] presso l'area verde [illegible] Corso Piave.
ore 18,00	"	Premiazione "3° CONCORSO TORTE CASARECCE" e loro distribuzione.

GIOVEDI' 1° GIUGNO

ore 20,30	Corso Piave:	STREET DANCE - 3ª edizione Musica, spettacoli e danze in ALBAUNO [illegible] collaborazione con RadioAlba.

SABATO 3 GIUGNO

ore 21,00	P.zza Cristo Re:	PELLICCE ED AUTO D'EPOCA Arrivo e presentazione delle auto storiche organizzata dal CLAMS di [illegible] con sfilata di pellicce [illegible] Dacasto.

DOMENICA 4 GIUGNO

[illegible] 10 - 12	P.zza Cristo Re:	MAXICRUCIVERBA A SCHEMA LIBERO 1° Trofeo Albaproject aperto a singoli e/o gruppi. Iscrizioni presso Albaproject (C.so Europa, 92) e Domenica 4 Giugno dalle ore 10,00 alle ore 11,00 in P.zza Cristo Re. Organizzato in collaborazione con Albauno.
ore 10,00	P.zza Cristo Re:	CANI PER LA CITTÀ 1ª edizione - [illegible] collaborazione con l'Argos di Alba Passeggiata [illegible] i cani per le vie di Albauno.
ore 11,30	Corso Europa:	Esibizione dimostrativa di cani [illegible] difesa e utilità presso [illegible] zona attrezzata.
ore 12,00	"	Inaugurazione ufficiale [illegible] campo di addestramento Argos.
[illegible] 15,30	Corso Piave:	RIEVOCAZIONE STORICA DELLA TREBBIATURA Sfilata ed esposizione di trattori e macchine agricole d'epoca.
ore 16,30	Area Verde Corso Piave	"I PAJARIN" [illegible] la trebbiatura degli anni [illegible] d'epoca. Seguirà "MERENDA SINOIRA" [illegible] possibilità di gustare piatti tipici. A seguire balli e danze [illegible] l'orchestra "I [illegible]

albauno
centro commerciale PIAVE
[illegible] ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI [illegible]

RIVOLGITI CON FIDUCIA
ALL'AGENTE DEL GRUPPO
ASSICURATIVO DI STATO
RAS Assitalia
TROVERAI - ASSISTENZA
E CONSULENZA PER
LA COPERTURA ASSICURATIVA
AD HOC PER TE
[illegible] LA TUA FAMIGLIA
E PER LA TUA AZIENDA

AGENZIE LOCALI
IN TUTTI I COMUNI
AGENZIA GENERALE
ALBA PIAZZA CRISTO RE 12
TEL. 35555 - FAX 35559
RAS Assitalia
[illegible] NOMI, UN GRUPPO, UNA SICUREZZA.

CUORE DI CANE

È il titolo di una canzone proposta da Giancarlo Ferrero nel recital della scorsa edizione della Festa di Primavera di Albauno.

Il richiamo alla sensibilità nei confronti del più fedele amico dell'uomo lanciato da quella canzone ha un riscontro [illegible] un [illegible] distanza

Il gruppo Argos, che da qualche tempo ha allestito un campo scuola in C.so Europa per cani da difesa, propone infatti una manifestazione con protagonista il mitico e fedele cane di Ulisse. La proposta a tutti i possessori di Pibo, Bobi, Lupo, York, Pucci, ecc., ecc., è di ritrovarsi **domenica mattina 4 giugno** in P.zza Cristo Re tra le 9 e le 9,30 per partecipare ad una passeggiata collettiva per le strade di Albauno con il fedele compagno al guinzaglio.

La conclusione avverrà presso [illegible] campo [illegible] addestramento dove, dopo [illegible] dimostrazione pratica, il Sindaco inaugurerà ufficialmente l'impianto.

MUSICA E DANZE IN CORSO PIAVE

Quest'anno [illegible] la musica come protagonista nell'ormai tradizionale appuntamento con STREET DANCE, spettacolo notturno che riempirà di suoni, di luci e [illegible] allegria l'intero Corso Piave nella serata di giovedì 1 Giugno.

Lo spettacolo è organizzato da Albauno in [illegible] con Radio Alba e porterà sui vari palchi allestiti lungo tutto [illegible] il percorso di Corso Piave, gruppi musicali di [illegible] genere, ballerini, giocolieri ed altro ancora in una favolosa kermesse che solo in quest'occasione acquista tali dimensioni. Il pubblico infatti, ha dimostrato negli anni scorsi di gradire questo appuntamento "al buio", ricco infatti di sorprese e di fascino "sudamericano".

Ancora una volta quindi eccolo riproposto [illegible] l'intenzione di farlo diventare uno dei punti fermi di questa annuale manifestazione.

Angela Borio Capra
ALBA
Corso Piave, 12
ARMONIA INTERIOR DESIGN

BELLA ARREDAMENTI
— una collezione di «pezzi» per arredamento [illegible] contenuti di design - qualità - tecnologia - funzionalità.
— una equipe di arredatori che interpreta le specifiche esigenze, progetta e realizza ambientazioni armoniose e personalizzate.

bella arredamenti
12051 Alba (Cuneo) corso Piave 4, telefono 0173 497.055

Boasso colorificio LACVER
IL COLORE DI CASA

GIULIANA DACASTO PELLICCE
ALBA
le pellicce per la donna che si sente protagonista
C.so Piave, 17 - Alba

IL TALENTO SI ESPRIME CON LA BELLEZZA. PEUGEOT 405: LA SINTESI DELLE PIU' AVANZATE ELABORAZIONI COMPUTERIZZATE NEL CAMPO DELL'AERODINAMICA; IL RIGORE STILISTICO E IL TRATTO INCONFONDIBILE DEL [illegible] PININFARINA. PEUGEOT 405: BERLINA E [illegible] WAGON, [illegible] E DIESEL, L'ELEGANZA VI STA A PENNELLO.

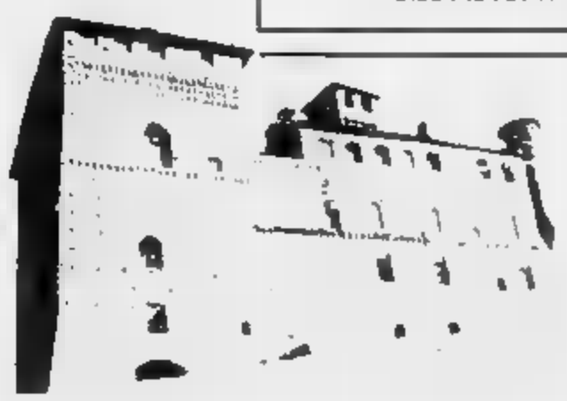
MODELLO BERLINA	CILINDRATA (CMC)	VELOCITA' MAX (KM/H)	ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H (SEC)
GL - GR - SR	1580	180	11.4
SR	1905	190	10.2
SRI	1905 I.	200	9.7
SR 16	1905 I. 16 V	220	8.6
GLD - GRD	[illegible]	165	15.0
GRDT - SRDT	[illegible] TURBO D	150	12.2

PEUGEOT 405
L'espressione [illegible] talento

[illegible] DA:
AUTOSALONE
AUTOSALONE
di viberti, defilippi, rebuffi & c. s.a.s.
12051 Alba - c.so Europa, 17 - telef. (0173) 363286 - 363287
12051 Alba - via S. Rocco, 4 - telef. (0173) 42025 - 42026
12042 Bra - via F.lli Carando, 64 - telef. (0172) 43652
12043 Canale - c.so Alba, 14 - telef. (0173) 95197
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

PROMIO UTENSILI
MACCHINE UTENSILI - FERRAMENTA - UTENSILERIA SPECIALE - BULLONERIA
C.so Piave, 65 - tel. (0173) 28.19.65 - Fax 28.23.18
12051 ALBA (CN)

CONCESSIONARIO COMPRESSORI
OFFERTE SPECIALI Sconto [illegible]
UTENSILERIA
USAG
ELETTROUTENSILI
BOSCH



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO DI GRINZANE CAVOUR
— Gallo: Via Garibaldi, 103 - Tel. 62.553
— Alba: Ag. n. 1 - C.so Piave, 104 - Tel. 28.04.44
Ag. n. 2 - C.so Torino, 4 - Tel. 49.616

I cinque appuntamenti del minifestival nel centro storico

Giugno e luglio di sera a Bra

Folk internazionale sulla scia del «Cantamaggio» di Bergolo - Spettacoli per chi rimane in città e il pubblico dei paesi vicini - Iniziativa del Comune e dell'Ente Manifestazioni

BRA — Il [illegible] feste di primavera nelle Langhe l'ha dato, sabato sera a Bergolo, il «Canté maggi»: una veglia in piazza con cori e danze che hanno accomunato gruppi del più genuino folk internazionale a migliaia di persone. Ispirata a una tradizione, il calendimaggio, che secondo alcuni studiosi risa[illegible] addirittura alla [illegible] classica, il grande kermesse ha di nuovo fatto centro.

«*La musica popolare è come un piffero magico per i giovani* — dicono i promotori —. *Riproporla in forme adeguate alla sensibilità di oggi, ma senza tradirne il significato, determina il coinvolgimento di folle imponenti, che in un paese minuscolo ed isolato come il nostro costringono ad affrontare problemi logistici di non facile soluzione*».

Una «valanga» di spettatori-attori della manifestazione, per lo più di provenienza metropolitana e con una gran voglia di far baldoria, si [illegible]batte infatti l'ultimo sabato di maggio sulle colline di Bergolo, che con i suoi cento abitanti è il più piccolo comune della provincia. Ma che proprio per questo è orgoglioso di essere diventato la capitale del folkloire della Langa, «*titolo fuori discussione da quando è venuta a mancare la concorrenza del "Canté j'eun", il festival internazionale [illegible] fa dai nostri amici dell'Arci*» osservano alla Pro [illegible].

Stessa matrice e ambizioni più [illegible] del «calendimaggio» di Bergolo, «Canté j'eun» è attualmente sospeso: ma a Bra, città sulla quale faceva perno in quanto sede dell'associazione organizzatrice, quest'anno se ne avrà un'eco attraverso un'iniziativa più «istituzionale», lanciata dal Comune e [illegible] stazioni, che [illegible] attingere al [illegible] musica popolare per la consueta rassegna [illegible] di spettacoli.

Il minifestival (cinque appuntamenti) si terrà nell'arco di un mese, da metà giugno a metà luglio, su un inedito palcoscenico naturale: piazza Caduti per la libertà, nel cuore del centro storico, vicino al municipio. Parzialmente nuovi anche gli intendimenti degli spettacoli: «*Si vuole non solo offrire delle opportunità culturali [illegible] questo periodo dell'estate in città, ma diventare un punto di ritrovo per il pubblico dei paesi vicini*» spiega Beppe Manassero, responsabile dell'ufficio turistico comunale.

Solisti e gruppi che si alterneranno in piazza Caduti [illegible] sentano il meglio [illegible] panorama [illegible] internazionale. Aprirà la rassegna, [illegible] sera [illegible] giugno, Odetta, [illegible] cana di grande talento (tra i suoi ammiratori ci [illegible] Luciano Berio e Bob Dylan), cantante di blues e spirituals.

[illegible] settimana dopo [illegible] capiterà gli irlandesi O' Brieca, un gruppo familiare (padre e cinque figli) che suona strumenti caratteristici della sua terra.

Dopo un intermezzo «casalingo» [illegible] la «Ciapa russa» [illegible] le Monferrato, reduce da Bergolo dove [illegible] interpretato brani della tradizione piemontese. Il 6 luglio si esibirà [illegible] gruppo «esotico» di ballerini messicani, al loro esordio europeo. Infine, concluderà i concerti il 19 luglio il «Gruppo teatro danze del Mediterraneo», che riproporrà in [illegible] tarantelle e [illegible] del Centro-Sud d'Italia.

«*Ci auguriamo che questa [illegible] del panorama folk internazionale possa rappresentare un'occasione di confronto, [illegible] amicizia, di scambio di cultura e di testimonianze*» dicono il sindaco [illegible] Dellarossa e il presidente dell'Ente manifestazioni [illegible] Tibaldi. Per parte loro, gli organizzatori faranno di tutto per incoraggiare [illegible] partecipazione del pubblico, [illegible] cominciando dal prezzo dei biglietti, che sarà non [illegible] «popolare» delle musiche: 2500 lire, ridotte a 1500 per i [illegible] dell'Ente.

Grazia Novellini

Matteo Avataneo davanti al genovese Brignone e al fossanese Scoffone

A un torinese il «Trofeo Juventus Club»

Bra. Due momenti della gara, che ha visto alla partenza mille partecipanti (Foto Gerbaldo)

BRA — Ancora una volta, compilse la [illegible] una pedalata per mountain-bike [illegible] del Roero. Il sospirato traguar[illegible] del [illegible] iscritto [illegible] è stato raggiunto. Ma gli organizzatori del sesto «Trofeo Juventus Club Bra» [illegible] egualmente soddisfatti: se [illegible] fatidiche mille, 850 persone [illegible] ogni età hanno partecipato [illegible] merica 21 maggio [illegible] corsa podistica promossa [illegible] locale dei [illegible] bianconeri.

Formalmente non competitiva [illegible] relativamente breve (neanche [illegible] i chilometri [illegible], [illegible] lando» però [illegible] colli, [illegible] Matteo e [illegible] Michele), [illegible] marcia richiama ogni primavera in via Cavour il [illegible] gio del podismo piemontese, ligure, lombardo. La ma[illegible] dello Juventus Club [illegible] diventata [illegible] appuntamento [illegible] per [illegible] ha in mente soprattutto il traguardo e la vittoria.

E anche quest'anno ha vinto Matteo Avataneo, portacolori dell'Atletica Corona di Torino, [illegible] ha coperto il percorso in poco più di 27 minuti, precedendo il genovese Valerio [illegible] e il fossanese Pietro [illegible]. Anche tra le don[illegible] i [illegible] portacolori di una società torinese, Silvana Cucchietti, ad ottenere il miglior tempo, mentre nella categoria ragazzi [illegible] sono classificati ai primi posti, nell'ordine, Giorgio Turco dell'Avis di Villanova, Roberto [illegible]ne dei Os Fontanafredda e Mauro Tibaldi dei Mokafé Alba. Albese anche il concorrente più anziano, Mario Sandri, classe 1913.

g. n.

TIFOSI, SIMPATIZZANTI
JUVENTINI
iscrivetevi al nostro club!
APERTO TUTTI I MERCOLEDI'
[illegible] - Via Vittorio Emanuele 154 - [illegible] 0172 [illegible]

PALESTRA SPORTIVA LIZZA CLUB
BODY BUILDING
DANZA MODERNA
GINNASTICA A CORPO LIBERO
SKI-MASTER
SAUNA - SOLARIUM
IDROMASSAGGIO
BRA - VIA TRENTO TRIESTE 10/D - TEL. 0172 422.912

GLI SPAZI DOVE PROVARE LIBERAMENTE TANTE CALZATURE
Vado a fare un giro da Montello
MAGAZZINO MONTELLO
calzature
BRA - Via Montello, 25
CHIERI - [illegible] Commerciale
IL CALDO
DI CLASSE, DI MODA, PER IL TEMPO LIBERO, PER IL LAVORO E PER LO SPORT

Un corso biennale del Centro Goitre di Sommariva Bosco

Estate di suoni e musica

SOMMARIVA BOSCO — I saggi di fine anno degli allievi stanno concludendo le attività invernali del Centro Goitre, attività particolarmente impegnative che hanno visto anche la messa in musica della fiaba di Calvino «Il figlio del re Cristallo».

Estate, comunque, per gli operatori [illegible] Centro non significa riposo, ma diversificazione degli impegni, [illegible] proposte rivolte [illegible] più ai ragazzi bensì agli insegnanti.

Dal 24 al 30 agosto si svol[illegible] il terzo corso residenzia[illegible] estivo, [illegible] quest'anno avrà come sede l'Istituto «[illegible] Moffa» di Bandito, frazione di Bra, un luogo appartato e tranquillo immerso nel verde della collina.

Questo terza edizione del corso ha come titolo «educazione al suono e alla musica» e mira a formulare proposte operative che favoriscano l'inserimento dell'educazione musicale nel lavoro [illegible] stico, [illegible] accordo [illegible] i nuovi programmi per elementari e materne, fornendo i relativi strumenti metodologici e pratici.

Il corso è strutturato su base biennale: perciò gli interessati potranno iscriversi [illegible] primo anno se privi di esperienze precedenti, e al secondo se hanno già seguito le attività che il Centro Goitre ha svolto attraverso i suoi insegnanti a Torino, Cremona, Bra, Collco e Chieri, [illegible] collaborazione con i vari assessorati all'istruzione, le Usl e i Comuni.

Le discipline e i programmi [illegible] diversificati in rapporto [illegible] destinatari. Con gli insegnanti della scuola elementare e materna e con gli studenti dell'Istituto magistrale si parlerà di metodologie e didattica dell'educazione musicale, di alfabetizzazione musicale dell'insegnante [illegible] condo il metodo di Roberto Goitre, di fondamenti psicopedagogici, [illegible] espressione corporea, di musica-danza-movimento e di pratica del canto corale.

Punti focali del [illegible] ranno [illegible] nuovi programmi per la [illegible] dell'obbligo, la programmazione dell'educazione musicale vi[illegible] nel duplice aspetto di educazione [illegible] e melodica, l'elaborazione [illegible] unità didattiche, la trascrizione dei dati ottenuti in tabelle di partitura e l'analisi di brani, poesie, fiabe.

Più ampio respiro viene dato al corso [illegible] presenza dello psicologo che parlerà [illegible] apprendimento e produzione musicale, [illegible] musica e linguaggio, [illegible] aspetti emotivi e cognitivi dell'ascolto, di [illegible]luppo [illegible] pensiero in relazione [illegible] alle capacità musicali del bambino nella prima, seconda e terza infanzia.

Al termine [illegible] giornata [illegible] studio tutti gli iscritti al corso si ritaglieranno uno spazio per il canto corale, [illegible] condo la metodologia di Roberto Goitre, basata prevalentemente sulla voce, è essenziale che gli insegnanti imparino [illegible] usare e valorizzare [illegible] loro mezzi vocali attraverso brani semplici, a più voci, tratti dal repertorio co[illegible] classico e didattico.

[illegible] insegnanti [illegible] scuola media, gli studenti [illegible] conservatorio e gli operatori che svolgono attività di animazione parleranno a loro volta [illegible] composizione per la didattica con conseguente formazione di un repertorio da eseguire, [illegible] impiego [illegible] strumenti melodici quali xilofoni, metallofoni, glockenspiel a sostegno dell'esecuzione corale e [illegible] improvvisazione estemporanea con creazione [illegible] semplici composizioni strumentali; gli aspetti psicologici riguarderanno [illegible] preadolescenza, dagli 11 ai 14 anni.

Serenella Pinca

Piscina Comunale di Savigliano
ORARIO DI APERTURA [illegible] IL NUOTO LIBERO
PERIODO [illegible]
[illegible] Lunedì [illegible] Venerdì 9.30/21.30
Sabato e Domenica 9.30/18.00
Per informazioni : (0172) 32074 - 31401

2000 & Sole
PRODOTTI E SERVIZI PER L'ESTETICA
Via F.lli Carando 20/C - BRA - Tel. 0172/421.392
Apparecchiature estetiche - Dimagranti - Rassodanti
Vasche idromassaggio - Saune - Bagni turchi
Ginnastica passiva - Apparecchiature abbronzanti
DISTRIBUZIONE IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
WALMY fitocosmetica
CORSI PROFESSIONALI DI AGGIORNAMENTO PER ESTETISTE

COóP!
Le grandi sponsorizzazioni [illegible] servono allo sport e certamente anche [illegible] che le fa. La COOP da sempre si occupa del benessere dei [illegible], scegliendo gli alimenti a base alla loro qualità, preparandoli e confezionandoli o commercializzando i marchi che danno maggiori garanzie [illegible] questo [illegible].
Per questo, quando sponsorizza lo sport, la COOP lo sponsorizza alla base, nelle sue forme forse meno appariscenti, ma certamente [illegible] più [illegible], più diffuse, [illegible] quotidianamente [illegible] così i [illegible] e tutto il pubblico di consumatori cresceranno bene. E sarà, Magari senza stabilire record, ma migliori, come il futuro che ci aspetta.
coop Piemonte
Nei Supermercati di:
[illegible] Torino
Torino,
Torino,
Torino
Torino
Borgaro Torinese
Castelnuovo,
Chieri,
Chivasso
Collegno
Cumiana,
Pecetto Torinese,
S. Mauro Torinese,
Settimo Torinese,
Susa
Provincia di Cuneo
Bra,
Savigliano,
Provincia di Alessandria
Alessandria,
Casale
Casale,
Tortona, Via G. Verdi 2
Tortona, Corso Romita 4
Valenza, Via Pergolesi 12
Provincia di [illegible]
[illegible], Via Fara
Novara, Corso Risorgimento
Feriolo, Via Sempione 27
Gravellona Toce,
Intra, via Dr. Cesare Alfredo Bonfantini
Oleggio, Via Novara 12
Omegna, Via Lungolago Gen. Biancardi
Trecate, Corso Roma
Villadossola, S.S. 33 del Sempione
Provincia di Vercelli
Vercelli, Corso Prestinari, 10a
[illegible], Centro Comm. Corso 33 per Torino
Santhià, Via Dante Alighieri 7
Prossima apertura:
Cerano - Nicheino
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

GOMBA
Tende da sole, verticali, [illegible] veneziana, plissé, oscuranti, zanzariere
PORTE PIEGHEVOLI
ARREDAMENTO GIARDINO [illegible] RESINA
Sostituzione avvolgibili Motorizzazioni...
IN TEMPI [illegible] !
ALBA - Località S. Cassiano 16 - Telefono 0173/280.414

STEFANEL
PUNTO VENDITA STEFANEL
Via Cavour 29 - BRA - Tel. 0172/412.995
Via Vitt. Emanuele 30/A - ALBA - Tel. 0173/42.402
Via Torino 50 - SAVIGLIANO - Tel. 0172/33.960
"Linea Kids", via Vitt. Emanuele 250 - BRA - Tel. 0172/431.561

C. M.
AUTORICAMBI s.a.s.
di Capello Massimo [illegible] C.
SPECIALIZZATI IN VETTURE ESTERE
Piazza Roma 37
[illegible] - Tel. 0172/431.440
Corso M. Coppino 38
[illegible] - Tel. 0173/33.793

GARDESINA [illegible] TARDITI [illegible] C. S.N.C.
Produttrice delle fresche bibite naturali - Sciroppi - Liquori
Vendita ingrosso [illegible] minuto. Servizio [illegible] domicilio
ACQUE MINERALI - BIRRE IN GENERE
[illegible] Vecchia Torino [illegible] 50
BANDITO - BRA - Tel. 0172 457.193

caffè posta
GELATI ARTIGIANALI
AMPIO DEHORS
Via Cavour 24 - [illegible] - Tel. 0172/412.605

Fondata in epoca augustea sulla direttrice tra Alba, Pollenzo e Borgo

Bene Vagienna, città romana

Oltre alla piccola zona archeologica recintata dalla Soprintendenza vasto reticolato sotterraneo con strade, templi e l'anfiteatro - Il Comune restaurerà il palazzo dov'è ospitato il

Bene Vagienna. Gli interessanti resti risalenti all'epoca romana

BENE VAGIENNA — La romanità di Bene Vagienna affiora sui campi della frazione Roncaglia quasi a cercare la luce dopo secoli di buio. «Qui i vecchi ricordano che i contadini aravano sui letti romani», dice Bruno Cavallero, dipendente comunale che ci guida nella visita. «Ogni tanto il terreno sprofondava e le voragini rivelavano pareti di stanze e sepolcri. In verità, ancora adesso affiora la terra sull'area dell'antica Augusta Bagiennorum».

Fuori dalla piccola zona archeologica recintata e curata dalla Soprintendenza del Piemonte, dove non sono allo scoperto i resti del teatro e di una basilica cristiana eretta sul basamento di un precedente tempio pagano, si estende sotterraneo il reticolato delle strade con altri templi, il foro, le terme, l'anfiteatro, riconoscibile in superficie dall'andamento ellittico del terreno: è quel che rimane della capitale dei liguri-vagienni fondata in epoca augustea lungo la direttrice che univa le già esistenti romane Alba e Pollenzo a Borgo San Dalmazzo.

Un grosso centro agricolo e commerciale di forse ventimila abitanti, considerando che il suo teatro, con tremila posti, era grande di quello di Ercolano.

Ma il destino dell'antica Augusta Bagiennorum — una delle testimonianze più importanti della romanità in Piemonte — è simile a quello di tante altre aree archeologiche italiane: rimasero sepolte mentre i suoi tesori andavano distrutti o finivano nelle mani di speculatori. A un certo punto, Augusta rischiò addirittura di venire cancellata per e fu quando nel 1500 e nel 1600 i marmi dei suoi edifici con altro materiale edilizio furono strappati dalle campagne di Roncaglia e impiegati alla costruzione dell'attuale Bene Vagienna.

Si dovette attendere la fine dell'800 per veder tornare alla luce parte della colonia romana. Furono due studiosi benesi, Giuseppe Assandria e il professor Giovanni Vacchetta a portare avanti gli scavi tra il 1892 e il 1908.

Essi affittavano i terreni dai contadini durante l'inverno, esploravano il sottosuolo dove si trovavano gli edifici più importanti, recuperavano materiale trasportabile e in primavera ricoprivano tutto per restituire i campi al lavoro degli agricoltori.

Il materiale rinvenuto si trova tuttora dove l'hanno portato i due : in una saletta del palazzo Rorà a Bene — ex dimora dei marchesi Oreglia, ora proprietà comunale — impropriamente chiamato museo. In realtà è una squallida camera che odora di chiuso e di muffa di un palazzo che sta cadendo a pezzi. I reperti — vasi, monili, oggetti d'uso personali rinvenuti nelle tombe, statuette in bronzo, armi, frammenti del teatro, capitelli, pietre miliari, lapidi — a secondo delle dimensioni sono raccolti in una bacheca centrale o appoggiati alle pareti: non c'è molto, ma tutto è sistemato con ordine e diligenza. «Tanti pezzi sono ancora incassati nelle cantine — precisa Bruno Cavallero — attendiamo dall'inizio del secolo una sede dignitosa».

Da 12 anni l'associazione «Amici di Bene» si batte per il recupero archeologico dell'antica Augusta e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale in genere della cittadina. «Purtroppo possiamo intervenire direttamente — dice il presidente Michelangelo Fessia — è la sorte del museo e legata al restauro del palazzo Rorà che appartiene al Comune». E il Comune cosa fa? «Abbiamo poco acceso un mutuo di 500 milioni per iniziare il restauro di palazzo Rorà — risponde il sindaco Sergio Gazzera — i lavori si svolgeranno in tre fasi e prevedo che entro tre-quattro anni il museo sarà sistemato. Ma è soltanto il primo passo di un risanamento della città vecchia e di un rilancio che interesserà anche l'area archeologica».

Bruno Marchiaro

Dal 3 al 18 giugno al castello degli Acaja la seconda rassegna degli umoristi

E a Fossano la vignetta è doc

FOSSANO — «Il riso, come il vino, fa buon sangue», recita un vecchio proverbio. Nella provincia cuneese dove i buoni vini certo non mancano, a portare il posto di una sana risata ci ha pensato l'Università della Terza Età di Fossano che allestisce, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura, nel salone polivalente del Castello degli Acaja, dal 3 al 18 giugno, la seconda edizione della rassegna «Comunati d.o.c.».

L'idea di una mostra dedicata ai professionisti e cultori dell'arte di far ridere e sorridere con la penna, è nata l'anno scorso da un gruppo di umoristi, tra i quali Giorgio Cavallo, Emilio Isca e il presidente del Cetli, Beppe Musolino, che hanno pensato di riproporre in terra fossanese, l'iniziativa sperimentata con successo, ormai da diversi anni, a Bordighera, dove si tiene ogni estate il successo di Salone Internazionale dell'Umorismo.

«Le differenze, però, sono tante — precisa Gianni Mesnardi direttore della Biblioteca civica — l'assessorato e l'Università puntano a una iniziativa essenzialmente culturale, alla quale sono estranee esigenze di tipo turistico, come accade, invece, nel centro ligure». La mostra, che l'anno scorso era stata allestita presso la sede dell'Unitre, ha ricevuto un pubblico così vasto e un consenso unanime, che il Comune vuole farsi promotore dell'iniziativa, contribuendo ad ampliarla e a fornirle una cornice più adeguata».

La rassegna ospita accanto alle opere di umoristi piemontesi, come Bortolato, Bruna, Bergamasco, Cavallo, Isca, Palma, Palombella, Paparelli, Superbi e Riz, un nutrito gruppo di artisti liguri, invitati quest'anno ad esporre le proprie opere: Biassoni, Origone, Ardito, Tubino, Mirko, Lancarini, Poggiolino, Sciaffino, Pedriani e Saint-Pierre.

Saranno in tutto sessanta tavole che si aggiungono alle quaranta dedicate alla «personale» di Giuliano, grande firma della satira nazionale, al quale sarà consegnata una targa come riconoscimento a una carriera interamente dedicata al piacere di far sorridere.

Spiega Beppe Musolino, promotore dell'Università per anziani di Fossano: «Vivere bene la terza via della vita non è facile. Per uscire almeno psicologicamente da quella imposta esistenziale, l'Unitre punta, per il secondo anno, sul buonumore. E ciò perché siamo convinti che l'umorismo, il sorriso, la satira, possono trasformarsi in medicine naturali per l'intelligenza umana e prevenire l'insorgere di disturbi mentali possibili in quell'arco anagrafico in cui è collocato il nostro pianeta».

La proposta di riscoprire il piacere dell'ironia si rivolge agli anziani e a tutti quanti sono convinti, con il sindaco, Angelo Manfredi, che «l'umorismo sia espressione sublime dello spirito umano: veicolo di messaggi di straordinaria efficacia, strumento di satira e polemiche graffianti, arma preziosa difesa della libertà di espressione contro l'ottusità di un potere fallace, capace di poter fermare la capacità di pensare della gente».

Espressione di questo potere, la televisione che, nelle sue tre reti ripropone quotidianamente il messaggio: «I sottotitoli per i non udenti sono a pagina 777 di Televideo...», impietosamente cieca di fronte al paradosso di trasmettere, via audio, un'informazione per gli utenti che non possono sentirla.

A Raluno, Raldue e Raltre, sarà assegnato, nel corso dell'inaugurazione della mostra fossanese, il premio per la migliore «satira involontaria».

Per finire, un po' d'umorismo anche per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, invitati, attraverso il Distretto scolastico, a partecipare con i loro disegni ad un concorso che prevede la premiazione dei tre lavori, scelti da una commissione di esperti guidata da Cavallo, Isca, Giuliano e Musolino.

Le tre opere saranno esposte nella rassegna, accanto a quelle più famose e datate degli adulti, per continuazione reale, oltre che ideale, dell'arte di saper sorridere degli altri e di se stessi, a qualunque età.

Vanna Pescatori

CITTA' DI BENEVAGIENNA

TRADIZIONALI DI S. GOTTARDO

L'Amministrazione Comunale di Benevagienna, nel ringraziare tutti coloro che hanno preso parte alla manifestazione Napoleonica, inserita nei tradizionali festeggiamenti di S. Gottardo, svoltasi il 13 Maggio, alla presenza dei Sindaci dei Comuni vicini e con la partecipazione di molte autorità tra le quali il Senatore Carlotto, l'On. Tealdi, il dr. Quaglia presidente della Provincia di Cuneo e tanti altri personaggi della Regione, della Provincia, del mondo della cultura e con larga partecipazione benesi fuori mura,

INVITA

tutti i lettori a riscoprire Benevagienna e le sue frazioni, i suoi monumenti, la sua storia, la sua economia, la sua cultura; a conoscere la gente, gli usi, costumi e tradizioni; a vivere una giornata all'aperto al verde, a contatto con i prodotti genuini di queste terre.

Il Sindaco dr. Sergio Gazzera e l'Assessorato alla Cultura del Comune, ricordano inoltre che sino alla fine di Maggio è aperta al pubblico la sala museale ricca di cimeli napoleonici, tra i quali un'antica stampa del Bagetti che ricorda l'entrata delle truppe napoleoniche in Benevagienna; gli storici fucili della Guardia Nazionale, il catasto napoleonico, e poi ancora: manifesti, delibere d'epoca, lettere e centinaia di altri documenti e ricordi.

La mostra napoleonica è stata allestita grazie alla collaborazione del Gruppo Culturale Amici di Bene e al fattivo contributo della nostra Cassa Rurale ed Artigiana, i cui Amministratori sono sempre sensibili alla riscoperta della cultura locale. Questi fattori hanno permesso al Comune di aderire all'iniziativa di Terra Nostra, di seguire con la Venus Viaggi gli itinerari napoleonici, e di inserire Benevagienna nel programma storici. Un ringraziamento al prof. Renzo Amedeo che ha curato la parte storica della mostra ed a tutti coloro che hanno collaborato e contribuito al buon esito della festa.

La mostra napoleonica è aperta alla domenica dalle 9 alle 22 ed è visitabile su prenotazione, anche per le scuole, ogni giorno previa prenotazione presso il Comune di Benevagienna.

A ricordo della mostra è stata realizzata una piastrella che riproduce la stampa del Bagetti; opera in vendita dall'Associazione Amici di Bene ai visitatori ed ai collezionisti.

LA BENESI

PAVIMENTI CERAMICI IN MONOCOTTURA

Produce in Bene Vagienna e vende in Australia, Austria, Canada, Francia, Germania, Italia, Olanda...

ESPOSIZIONE E VENDITA DIRETTA

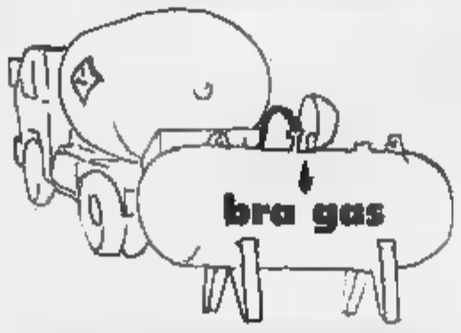
BENE VAGIENNA - FRAZ. BURETTO 13
TEL. 0172/654816

Sono tranquillo... Cook security veglia su di voi!

La ditta Alltronic
Vi presenta:
COOK SECURITY
Sensori - Centrali - Elettroserrature per gas Metano e G.P.L.
(Brevettati).
Distr. per la Provincia di Cuneo:
ABBONA Marino
Bene Vagienna, 0172/654000
BIESSE, Bra, 0172/412783
BONETTO Pierfranco
Villanovetta Verzuolo
C.E.SAL, Fossano, 0172/62627
C.D.E., Cuneo, 0171/64442
FAR s.r.l. Alba
c.so Canale 114, 0173/361208
REVELLO Giorgio
Cuneo, 0171/401700
SMEA, Mondovì, 0174/44561
SICURMATIC
Alba, 0173/43804

salumificio BENESE
VIA NARZOLE - TEL. 654.158 BENEVAGIENNA

... Dove arriva il metano ... anche dove c'è



Gas per uso domestico agricolo e industriale
Sopralluoghi in sito consolato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF. - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - Via Piumati 169/A - Tel. (2 linee)

E' una realizzazione
PK ALBA
Tel. 0173/35717

il tuo futuro garantito
Cassa Rurale ed Artigiana
BENE VAGIENNA

Bar - Ristorante "Del Contratto"
Via Mondovì - Bene
Tel. 0172/654412
12041 Bene Vagienna

Una volta... c'era!!! ora a Benevagienna c'è...
MAGGI
GELATERIA - CAFFETTERIA - PANINERIA
Piazza Botero 21, tel. 0172/65.110 - BENEVAGIENNA
Specialità Benesi al Rhum e gelati monodose da asporto

OFFICINE MECCANICHE DEILA s.r.l.
DEILA - RIBALTABILI - TRASFORMAZIONI
12041 BENEVAGIENNA
Tel. 654.121 - 654.232

SARZOTTI CONFEZIONI SNC
di Alessio Lidia e Maddalena
... Il vestire giovane
... Il vestire elegante
... Il vestire per tutti i momenti del giorno
Piazza Martiri della Libertà 9
BENEVAGIENNA - Tel. 0172/654.467

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

la Banca che accompagna i tuoi passi
BENEVAGIENNA - Piazza Botero, 7 - Tel. (0172) 65.46.12/3/4/5 - Telex 216458
Via Cavour - Tel. (0173) 77.61.42
Affidabilità - Serietà - Professionalità - Riservatezza e massima disponibilità della vostra

La coltura della fragola da sola offre sufficienti garanzie

Sommariva Perno punta su agriturismo e servizi

Sta sorgendo un impianto sportivo per tutto il Roero - Progetto di forestazione

SOMMARIVA PERNO — Pasta per la fragola, con l'occhio di dopo-sagra. E' inutile negarlo: c'è vento di crisi tra le serre ancora in fiore. Quel prezioso frutto, noto ai Romani, approdato nel Roero trent'anni fa, ha bruciato ormai tutti i successi e ha imboccato una lenta e forse inesorabile discesa.

Le fragole sono belle, ricercate, profumate, ma i terreni hanno i primi segni di stanchezza, le malattie intaccano le vecchie varietà e, contemporaneamente si sta creando una concorrenza degli altri produttori che riversano sul mercato migliaia di tonnellate di prodotti certamente diversi, più poveri dal punto di vista organolettico, ma a prezzi stracciati.

L'offensiva è stata finora respinta. E domani? Come sono lontani quei tempi in cui le fragole portarono soldi, ricchezza, modelli diversi di vita, benessere. Un risultato pagato con lunghe e pazienti ore sotto le serre: all'alba per raccogliere i frutti, di sera per irrigare. Le immagini dei carretti che, trainati da muli e cavalli, arrancavano lungo le strade per raggiungere i mercati, fanno parte ormai della storia. Ora la battaglia economica, a Sommariva Perno come altrove, è fatta di armi più raffinate: la ricerca di fragole di altissima qualità, nuove colture, migliore commercializzazione, diversi spazi.

«Ma bisterà — dice il sindaco Bertolusso — *perciò cercando strade alternative*». E chiama agriturismo ma anche servizi per la grande città. Ecco l'impianto sportivo (campi da [illegible] bocce, calcio, piscina e palestra) che sta sorgendo e verrà messo a disposizione di tutto il Roero. Ecco il progetto di «forestazione» che coinvolgerà dieci Comuni, le pressioni per avere finalmente una strada dignitosa per Torino (40 minuti d'auto) e poter mettere a disposizione della città un'area verde, immensa, incontaminata e ricca di servizi.

D'altra parte in pochi anni, il Roero, è cambiata la composizione [illegible] dipendenti, diminuiti i piccoli «puri» e alla coltivazione della terra, sempre più si dedicano pensionati, operai giovani o in media età impegnati solo part-time. E' naturale quindi che amministratori, associazioni, Pro loco, vari stiano tentando di costruire un futuro diverso, forse meno agricolo, ma sicuramente verde per il loro territorio. E in questo sforzo [illegible] con i suoi 2350 abitanti è in prima linea.

Mario [illegible]

Sommariva Perno. Una immagine panoramica del paese

Il dono di Vittorio Emanuele II alla «Bela Rosìn»

Un castello per regalo

Il sovrano soggiornò spesso a Sommariva Perno per la contessa di Mirafiori - Domenica scorsa il gruppo folcloristico di Pollenzo ha rievocato la storia del paese

SOMMARIVA PERNO — Una novità della 38ª edizione della Sagra della fragola è il potenziamento dell'aspetto folcloristico, che ha comportato il «raddoppio» e la differenziazione della sfilata storica. Il corteo in costume ne ha previsti due, con la partecipazione, accanto ai giovani abbandieratori del paese, di ospiti diversi: l'altro ieri il Gruppo di Pollenzo, domenica prossima il Gruppo di Carmagnola.

Sommariva Perno sottolinea così il carattere di capitale del Roero, anche «ponte» con la provincia di Torino, dove vengono molti dei frequentatori del mercato delle fragole; complessivamente però il maggior rilievo dato alla sfilata storica vuol essere un richiamo al glorioso, «regale» passato del paese.

Un particolare significato assume la presenza nell'ambito dei festeggiamenti sommarivesi del gruppo di Pollenzo, che riproduce con dovizia di personaggi (150) e ricchezza di costumi (tutti confezionati in loco) la corte dei Savoia tra Ottocento e Novecento. Carlo Alberto e Maria Teresa, Vittorio Emanuele e la «Bela Rosin», la regina Elena, il duca d'Aosta, dignitari, nobili, popolani e popolane rivivono in modo «rinsaurativo», con la regia del gran cerimoniere Valerio Tibaldi, qualcosa che, in tempi diversi, è davvero accaduto, a Pollenzo e a Sommariva Perno.

La più importante frazione di Bra e la «capitale delle fragole» sono infatti sede di due castelli nei quali soggiornarono a lungo i Savoia. A Pollenzo Carlo Alberto, acquistati gli antichi possedimenti dei Romagnano con vaste altre tenute, da Santa Vittoria a Verduno a Roddi, fece il centro di un'azienda agricola modello e di un grandioso complesso di edifici negoziici, stretti intorno al restaurato castello; in predilezione regale il maniero fatto che quando viaggiava in incognito il Savoia-Carignano si qualificava come conte di Pollenzo (titolo ripreso un secolo dopo dal pronipote Vittorio Emanuele III all'atto e dell'esilio in Egitto).

A «nume tutelare» delle vicende storiche di Sommariva Perno assurse invece Vittorio Emanuele II, che, pur amando Pollenzo (dov'era nato il primo figlio di Rosa Vercellana e suo), quando volle regalare una casa alla contessa di Mirafiori si rivolse ai marchesi Carron di San Tommaso, dai quali acquistò il castello appartenuto ai Roero di [illegible] e prima ancora [illegible] di [illegible].

Ingentilito e splendidamente arredato, il maniero di Sommariva divenne residenza quasi abituale del «re galantuomo» e della sposa morganatica, della cui presenza conserva tracce pienamente leggibili anche perché tuttora abitato dai Gromis di Trana, discendenti in linea femminile della «Bela Rosin».

I soggiorni sommarivesi coppia regale, punteggiati da un'aneddotica viva nella «memoria storica» del paese, sono stati rievocati nella sfilata di [illegible], che ha [illegible] gli spettatori ma anche gli «attori».

I responsabili del Gruppo folcloristico pollentino: «Non capita tutti i giorni di andare in trasferta in un posto in cui i Savoia sono davvero, e non solo per qualche visita. Quindi siamo felici dell'invito della [illegible] di Sommariva Perno: sfilare per quelle strade, sotto quel castello, è stato quasi come [illegible] a Pollenzo».

g. n.

Nel 1928 le prime coltivazioni sui bricchi di Sommariva

Le fragole di «Pinòto»

SOMMARIVA PERNO — Due sfilate storiche anziché una, le fragole «in passerella» per la premiazione più belle subito dopo il mercato pomeridiano di domenica prossima, le serate musicali equamente divise tra il «liscio» tradizionale e la disco music: al traguardo della 38ª edizione, la sagra dedicata al tipico prodotto orticolo del [illegible] si presenta con poche ma significative novità, «*necessarie per una festa che, non avendo mai subito interruzioni, è una delle più antiche* [illegible] *zona*» dice la vicepresidente della Pro loco Claudia Alberto.

La sagra è cominciata sabato scorso con una gara di piattello a una [illegible] bocce, è proseguita domenica con la prima delle due sfilate storiche (protagonisti, con gli sbandieratori di Sommariva Perno, il Gruppo folcloristico di Pollenzo) e si concluderà lunedì prossimo al suono dell'orchestra «I carevan».

In [illegible] si saranno altre manifestazioni sportive, «serata giovane» (venerdì, animatori i «No comment»), spettacolo musica e sketch (sabato, con l'intervento della banda del paese, degli «Amis 'd Somariva» e del fisarmonicista Enrico Chiavazza, presentati da Pippo Milner) e soprattutto, domenica, la mostra-concorso delle fragole, clou della sagra.

Delle fragole sommarivesi le cronache cominciano a tramandare il soprannome «l'inventore», ovvero dell'agricoltore che per primo ebbe l'intraprendenza di coltivarle: un «Pinòto 'd Manein», che intorno nel 1928, piantò qualche «sorg 'd frèje» sui «Brich dij Rinin», andava a venderne i frutti al mercato di Bra. Ma le difficoltà di trasporto, la diffidenza degli acquirenti, la crisi economica e poi la guerra ostacolarono l'affermazione del nuovo prodotto: solo negli Anni Cinquanta la fama delle fragole di Sommariva Perno varcò i confini del circondario, conquistando Torino e la Liguria.

Risalgono al 1961 l'istituzione di un mercato specializzato locale (trasferito nel '68 sulla grande piazza Europa, dove si tiene tuttora) e gli i primi esperimenti di coltivazione sotto serra, ormai generalizzati. La varietà di fragole dominante però nel frattempo è cambiata più volte: alla «madama Moutat», compromessa in modo grave 25 anni fa dagli attacchi del «ragno rosso», sono subentrate la «gorella», la «pocahontas» e ultimamente la «cesena». Parallelamente, la [illegible] di queste gustose «palline rosse» è [illegible] un resto del Roero, creando le premesse per l'apertura, a Baldissero d'Alba, di un altro mercato.

Oggi Sommariva Perno contribuisce con circa 40 mila quintali l'anno ad una produzione che, essendo di durata stagionale troppo limitata per esaurire l'attività di un'azienda, ha evitato i rischi della «monocultura» e costituito una fonte importante di integrazione del reddito.

Non che tutto vada per il meglio: quest'anno i produttori lamentano un livello di prezzi inferiore alle aspettative, dovuto anche alla «concorrenza sleale» di città vicine (a Carmagnola, per esempio), di ambulanti che offrono a tre-quattro mila al plateau, spacciandole per «fragole di Sommariva Perno», merci di tutt'altra provenienza e di scadente.

g. n.

UN IMPONENTE CASTELLO RICCO DI STORIA

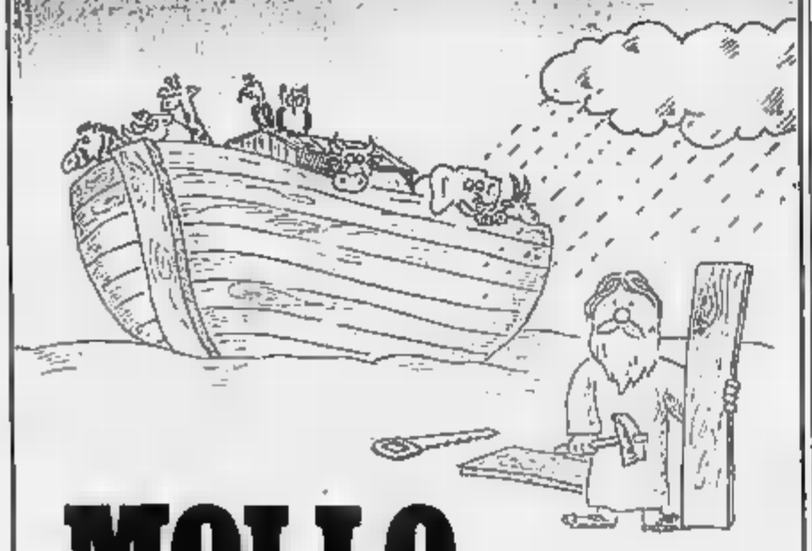
Sommariva Perno. Il castello è senza dubbio l'edificio più illustre del paese, il più ricco di storia. Eccolo nella sua imponenza

JOLLYPLAST S.n.c.
MATERIE PLASTICHE SOTTOVUOTO
12040 SOMMARIVA PERNO
Località Piano - Telefono 0172/46.142

GE. CAR. s.r.l.
CONCESSIONARIA SPECIALISTA RICAMBI
... dove il cliente trova servizio e qualità!
Via Crimea 25 - 12042 BRA (Cn) - Tel. 0172/44.784-415.347

Fotografia
Gian [illegible] Tortore
Studio fotografico
Attualità
Una foto per ogni occasione
Riversamento su video VHS
Servizi video
SOMMARIVA PERNO
Piazza IV Novembre 11
Tel. 0172/46.031

SCUOLA PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO
ISTITUTO FELLER
Corso Piave 49/8 - ALBA - Tel. 0173/282349
Corsi per formazione di tecnici per l'industria [illegible]gliamento
Sono iniziate le iscrizioni ai corsi professionali per l'anno 1989-90
STILISTA - FIGURINISTA MODELLISTA donna [illegible] bimbo
sviluppo taglie industriali
La scuola offre la possibilità di:
— Visite tecniche in industrie
— Avviamento al lavoro
Per informazioni e iscrizioni
orario segreteria dalle 8,30 alle 12,30 dalle 13,30 alle 18,00
Istituto FELLER - ALBA - Corso Piave 49/8 - Tel. 0173/282349
Ore serali MONDOVÌ - Tel. 0174/47673 - 0174/46727

Per i patiti del "fai da te"...

MOLLO FRATELLI S.R.L.
Per tutti quelli che amano il "fai da te", ma fanno sul serio e in questo campo vogliono il meglio che offre il mercato, il MOLLO Flli mette a disposizione un'esperienza di 15 anni nel settore, l'assortimento di una esposizione fra le più grandi del Piemonte, l'assistenza garantita su ogni prodotto e, non ultima, la convenienza dei migliori prezzi sulle migliori marche.
MOLLO Flli, la professionalità nel FAI DA TE!
MOLLO Flli - C.so Canale n. 110 - ALBA - Tel. (0173) 36.11.39

RISTORANTE DEL VIALE
DI PAOLA E ARNALDO TORRESAN
— SALONE PER RICEVIMENTI
— SALETTA PRANZI DI LAVORO
TIPICA CUCINA CASALINGA
E' gradita la prenotazione
1240 SOMMARIVA PERNO
Via [illegible] - Tel. 0172/46034
CHIUSO IL MARTEDI'

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Cassina 70 - 10138 Torino - Tel. [illegible]

DIMAGRIRE
E VIVERE FINALMENTE LA TUA BELLA ESTATE
con il tuo CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS
Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perderai da 600 gr a 1 kg per seduta qualunque sia il tuo problema di peso generale e localizzato, fino ad ottenere la tua silhouetteideale, senza ginnastica, senza pillole, senza fame ma soprattutto, la tua stabilizzazione.
Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre tredici anni in Francia, Svizzera, Spagna e Italia.
RISULTATI SPETTACOLARI IMMEDIATI DUREVOLI
telefona subito al: 0173 363881 ALBA - Piazza Garibaldi 3
orario continuato: 9 - 19

LUNEDI' 8 MAGGIO DALLE 9 ALLE 19 «PORTE APERTE», PRESENTE LA DOTTORESSA DOMINIQUE SCHLERET, CREATRICE DELLA CATENA INTERNAZIONALE
Offerta speciale d'estate PRIMA SEDUTA DELLA [illegible] GRATUITA!!!

SOMMARIVA PERNO - Via Roma 49 - Tel. 0172/46477
Mobilificio del Roero S.n.c.
Aperto anche la domenica mattina

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
[illegible] - VIA [illegible] - TEL. 53.11.58

Arc linea CUCINE
effe ti cucine
Cucine Varenna

VARENNA
la tua casa
MANTA DI SALUZZO
design per la

il nuovo "centro-cucine"

Nella democrazia cristiana vittoriosa si aprono alcuni casi personali

A Sanremo vittime illustri

L'on. Emidio Revelli, sconfitto dalle urne, scritto una lettera al sindaco Leo Pippione - Tra gli esclusi anche Gianmarco Cassini, Dante Riffero e Giovanni Pompei - Dimissioni nel pci?

SANREMO — La dc, il giorno dopo le elezioni, divisa. La grande vittoria a Palazzo Bellevue è offuscata dalla bocciatura di alcuni e rappresentanti spicco. Su tutti i nomi dell'on. Emidio Revelli, del dottor Gianmarco Cassini, del professor Dante Riffero e del uscente Giovanni Pompei.

La prima reazione non si è fatta attendere: Revelli mattina ha inviato lettera al sindaco le sue assessore uscente alla Grande visibilità e alla Floricoltura. Alcuni nuovi eletti hanno brevissime dichiarazioni. In sostanza l'on. Revelli sarebbe giunto alla determinazione di dire *«basta con la politica»* dopo constatato che l'elettorato sanremese gli ha voltato le spalle, si è dimenticato di lui, di quello che precedenti amministrazioni e quanto aveva lavorato dopo lo scandalo del casinò per ridare credibilità alla dc.

Il sindaco Leo Pippione sta cercando di gettare acqua sul fuoco. *«Con Revelli ci siamo sentiti al telefono — ha detto —. Nel pomeriggio sarò a . C'è ancora bisogno della sua opera»*.

Per Revelli, decidesse di

Emidio Revelli

restare, si parla di un possibile incarico al mercato dei fiori di Valle Armea. Nella lettera di l'onorevole riconfermerebbe anche la sua decisione, che risale a molti mesi fa, di smettere la politica. Il ridargli entusiasmo, all'ultimo momento, la soprattutto la pratica dell'Autella-bis che aveva seguito con successo anche in sede romana.

Aria dimissioni pure in casa del psi. Due capi storici come Luigi Ivaldi (il più votato in assoluto dopo il sindaco Pippione 2624 preferenze) e il segretario Graziano Miglianti (clamorosamente avendo preso solo 335 voti) starebbero per mettersi. Ivaldi lascerebbe per l'insuccesso complessivo partito, Miglianti per non avercela fatta.

Della posizione due comunisti è parlato molto, ma all'interno delle sedi di partito, sia a Sanremo che alla federazione di Imperia. Pare che Ivaldi, non interverranno fatti nuovi, intenda dimettersi nel corso del primo Consiglio comunale. Miglianti, secondo indiscrezioni, vorrebbe forfait immediatamente, forse già nella giornata di oggi.

Anche tra gli altri consiglieri ci sarebbe maretta. Tra i più insoddisfatti Carlo Barilà.

Chi sono gli altri vincitori e gli altri sconfitti? Oltre il sindaco Pippione, che è e piazzare in toto la sua cinquina, bravi «generali» si no Bruno Giri (la quartina è stata interamente promossa) e Ninetto Biondoni. Ottimi sol Agostino Carnevale, che è risultato addirittura il terzo più votato, e Antonio Semeria.

Il «caso Carnevale» merita considerazione. In di formazione di lis alcune componenti della dc bocciato la sua candidatura unitamente a quella di Aldo Fornasero. Rimesso in pista Cesarini- Carnevale il presentato alle elezioni proprio insieme a Fornasero e Pompei. Quasi una sfida. I primi due, a sorpresa, hanno spopolato; Pompei con oltre mille preferenze, è il primo dei non eletti.

In casa Conti hanno grosse personali. è stato riconfermato, Leuzzi, Grappiolo e Masselli hanno sorpreso soprattutto per avere battuto il dei Conti, l'avvocato Fausto Moreno, un professionista con intuizioni amministrative e doti di mediatore.

Il socialdemocratico Delaude e il liberale De Francisi si sono dichiarati molto soddisfatti dei risultati. Il padi raddoppiato le presenze in Consiglio; Francisi assieme al dottor Rovere ha ridato peso al pli.

Quando sarà possibile varare la nuova maggioranza e di che tipo? Tutti parlano del pentapartito. *«La parola — ha detto Giri — ora spetta alle segreterie provinciali. Per quanto riguarda la dc venerdì riunirà la direzione. Ora pensiamo alle europee. bisogna perdere quanto si è guadagnato»*.

Roberto Basso

Regione, nuovi contributi a trasporti e agricoltura

GENOVA — provvedimento bilancio di previsione è stato approvato, all'unanimità, giunta regionale ligure. La quota avanzo disponibile applicabile in sede di assestamento è di miliardi derivante accertato il consuntivo 1988, approvato dalla giunta il 25 maggio scorso. Lo hanno affermato il presidente giunta regionale Magnani e l'assessore al bilancio Ines i quali precisato che *«la quota disponibile è rilevata piuttosto consistente in quanto è risultato una gestione nel 1988, lotta contro le spese superflue»*.

L'on. Boffardi ha poi sostenuto che quota disponibilità di 64 miliardi è destinata secondo due precisi filoni: l'uno riguardante lo stato previsione dell'entrata e comporta il riassorbimento del mutuo già nel bilancio per contenere gli oneri di ammortamento e l'altro filone si concreta in una integrazione delle esigenze di nel documento iniziale si sarebbero troppo .

Un capitolo significativo è dedicato settore dell'agricoltura per quale previsti trentina di miliardi. Negli altri campi di intervento sono previste le seguenti integrazioni, tenuto conto delle quote finanziate con vincoli destinazione: trasporti miliardo, difesa suolo miliardo, tutela ambiente, ambientali e naturali un miliardo e 770 milioni, edilizia abitativa 500 milioni, culturali e sport un miliardo e 20 milioni, 814 milioni, assistenza sociale 300 milioni, scolastica 500 milioni, lavoro e occupazione 85 milioni, attività produttive due miliardi, attività di distribuzione 950 milioni, turismo 400 milioni, energia 100 milioni e acquisto beni patrimoniali un miliardo.

Potenziati anche gli impianti di Recco e Camogli

Chiavari, via libera alla piscina coperta

Accordo fra i capigruppo - miliardi per il «Boschetto»

CHIAVARI — Copertura della piscina olimpionica del Lido di Chiavari, ristrutturazione della piscina del «Boschetto» a Camogli, gna ormai imminente dell'impianto di Punta Sant'Anna a Recco: nel Levante il settore degli impianti sportivi, e delle piscine in particolare, è in pieno fermento e qualche caso, come a Chiavari, pur di un risultato concreto riuscendo addirittura a ostacoli politico-amministrativi.

Per l'impianto copertura della piscina olimpionica del Lido, infatti, un anno fa il ministero dello Sport e Turismo aveva stanziato un contributo a fondo perduto di un miliardo e milioni; va però, entro i primi di giugno, presentare il progetto esecutivo dell'opera approvato dal Consiglio comunale o, in caso di emergenza, dalla giunta. A Chiavari, dove l'amministrazione è dimissionaria, si rischiava però di perdere la possibilità di accedere a questi finanziamenti suggerimento presidente dell'Azienda giorno, Giuseppe Corticelli, sabato si è invece svolta una riunione dei capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio, che hanno deciso di rivedersi venerdì mattina per esaminare il progetto tiro, presentato dall'architetto Cinzia Palmonella Roma.

la copertura pi- è prevista un'intelaiatura fissa acciaio e cemento, completata da una serie di pannelli mobili, motorizzati, d'estate sentiranno di trasformare l'impianto in una piscina scoperta.

Anche a Camogli l'argomento-piscina è in questi giorni in primo piano. Lunedì sera il Consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento di ristrutturazione dell'impianto «Boschetto», elaborato dall'ingegner Riccardo Cappozzi. La spesa prevista è di 2 miliardi e milioni; completamente rifatti la sca e il bordo parzialmente le tribune e una copertura sostituirà l'attuale pallone pressostatico consentendo comunque, d'estate, di «scoprire» la vasca.

Infine Recco, dove sta finalmente concludendo lunghissima «saga» della piPunta Sant'Anna. L'assessore Fabio Lughi spera di poter riuscire ad ospitanell'impianto rinnovato la prima partita «play-off» di pallanuoto, Recco-Civitavecchia, che disputerà il 7 giugno. I lavori a Punta Sant'Anna, dove state rifatte vasca, tribune e impiantistica recando anche nuovi spazi palestre, spogliatoi e servizi, costati . Iniziati nell'ottobre dell'87, sono durati quasi un anno in più del previsto; ora finalmente si è in dirittura d'arrivo e oggi si dovrebbe cominciare a riempire la vasca.

m. r.

Teppista estione un passante

GENOVA — Un giovane teppista ha applicato il fuoco agli abiti di un uomo 67 anni, dopo averli cosparsi di alcool, ed è fuggito lasciando perdere ogni traccia. La vittima, S. ingegnere in pensione, passeggiava in via Liri nel presdella clinica S. Anna, s'è precipitato nella casa di cura dove le fiamme sono state immediatamente spente e le ustioni, fortunatamente molto superficiali, medicate. I carabinieri non hanno l'aggressore e la le ricerche.

Il gas per il centro di rilaminazione giungerà treni e camion

Riva Trigoso, la Finarvedi rinuncia all'impianto per produrre idrogeno

«E' un segno di buona volontà verso la popolazione» - Il giudizio degli ecologisti

SESTRI LEVANTE — Non farà, nella della «casa» in via Pian di Fiume a Riva Trigoso, il previsto impianto di produzione di idrogeno gestito dalla Sio e destinato ad alimentare l'ultima delle cinque fabbriche realizzate Finarvedi, il «Centro di rilaminazione inox» che sorgerà nell'area acciaieria Fit di Trigoso. Il presidente del Giovanni Arvedi, che sabato ha visitato Sestri Levante, si è impegnato con il Sergio Piccinini a rinunciare all'impianto, che nei scorsi aveva suscitato preoccupazioni tra la popolazione: per alimentare il «forno» dello stabilimento, l'idrogeno invece di prodotto sul posto per strada e per ferrovia, con appositi «carri bombolari».

«Continuiamo a che l'impianto non pericoloso e *sarebbe stato più razionale produrre l'idrogeno sul posto, invece che farlo arrivare fuori*; l'azienda però ha voluto dare un segno di la popolazione e l'amministrazione comunale», ha spiegato ieri il dottor Claudio Prosa, responsabile tecnico Centro rilaminazione. Durante visita Arvedi non ha mancato di sottolineare l'atteggiamento dell'azienda nei delle polemiche ambientaliste scoppiate a Sestri nelle ultime settimane. *«Siamo molto amareggiati per quanto sta succedendo»*, aveva commesso il presidente della Finarvedi.

Da due settimane, intanto, i di costruzione dell'impianto Riva Trigoso sono fermi: la Finarvedi ha autonomamente imposto chiedendo che siano la Regione, Provincia e l'Usl a decidere se e quando far riprendere i lavori. *«Ma tutt'oggi, nonostante ripetuti solleciti nostri, del sindacato e dello stesso Comune, non siamo stati convocati per un incontro»*.

Maggior fortuna sembrano avere avuto gli abitanti di Riva che si riconoscono nel «Comitato Alice», il movimento ecologista il quale il «Centro zione Inox» potrebbe rappre- pericolo punto vista ambientale. Proprio ieri, infatti, una delegazione del Comitato è stata ricevuta in Regione. Spiega Massucco, leader «Comitato Alice»: *«Abbiamo illustrato le nostre preoccupazioni, consegnando anche una relazione tecnica, e rispondendo alle domande dei commissari. Tutti ci sono parsi molto sensibilizzati problema»*. della Finarvedi, la valutazione del Comitato è secca: *«La Finarvedi non ha regalato nulla alla popolazione sestrese: se hanno rinunciato all'impianto, è solo perché sapevano che non sarebbero mai riusciti a realizzarlo, anche perché la zona è idrogeologicamente instabile»*.

m. r.

L'on. Biondi segretario del pli ligure

GENOVA — Biondi il nuovo segretario regionale del pli. Biondi sostituisce Giorgio Casinelli, chiamato a ricoprire la carica di vicepresidente nazionale del partito.

Leader della corrente «Umanesimo liberale», stato il principale oppositore interno della maggioranza guidata dal segretario Altissimo. In Liguria, «Umanesimo liberale» riscuote invece da anni la maggioranza nell'ambiente liberale. Biondi è anche candidato alle elezioni europee nella lista coalizione liberali-repubblicani e federalisti.

Processo per gli scontri di Marassi: la requisitoria del pubblico ministero

Quando il tifo è guerriglia

«Questi giovani avrebbero potuto provocare una tragedia di grandi proporzioni: erano pronti uccidere» «Su centomila seguaci di Genoa e Samp solo una piccolissima frangia si è abbandonata alle violenze»

GENOVA — Si concluderà nella notte la maratona giudiziaria sulla rissa fra tifosi Genoa e della Sampdoria avvenuto la sera del 16 maggio in piazza Galileo Ferraris e in via Fereggiano, attorno stadio di Marassi. Il processo, iniziato 8 giorni fa con direttissimo, è stato rinviato a ieri per sentire alcuni difensori studiare atti di causa. Ampio e dibattito con l'intervento di una decina di difensori che hanno in gran parte ribattuto il contesto in cui l'episodio di violenza è avvenuto: degrado ambientale del quartiere, ragazzi disadattati con «valore» di una squadra di calcio, qualcosa tossicodipendente. 16 imputati, di età fra i 19 e i 29 anni. Due, denunciati a piedi libero, saranno processati in un secondo tempo, mentre per quattro ragazzini deciderà il tribunale dei minori. Pesanti le accuse: aggravata, detenzione di armi improprie, resistenza alla forza pubblica, danneggiamenti auto in sosta.

Nella tarda mattinata il pubblico ministero Mario Morisani ha pronunciato la requisitoria, tenendo presente due aspetti: la gravità reato (rissa, detenzione di armi improprie, resistenza, guerriglia per bande) e fronte delle responsabilità per lo scontro. preoccupazione di non l'esistenza di giovani, *«che pretendono per non sono criminali, ma tutti insieme e in un numero tale (fra 300 e 300), e tutti armati, avrebbero potuto provocare non qualche ferimento, ma una tragedia di allucinanti proporzioni. Tutto prova infatti che erano pronti ad uccidere, animati da una volontà distruggere»*.

Una stilo dei imputati, Giuseppe Serra, 19 anni, secondo pubblico ministero può essere assolto per insufficienza di prove. accompagno due ragazzi feriti ospedale, era nella zona della zuffa. *si può escludere che sua presenza stata occasionale»*. Per tutti gli altri dottor Morisani chiesto la condanna a due anni. Ha negato libertà condizionale, ma perché questo beneficio impedirebbe misura restrittiva che il rappresentante della pubblica accusa ha suggerito: tutti a casa, ma con l'obbligo di recarsi in questura a firmare durante l'orario in cui si giocano le partite.

«La libertà provvisoria — ha spiegato il pubblico ministero — *gli imputati potranno ottenerla al processo di appello, naturalmente se manterranno un comportamento corretto durante quest'anno»*.

Che il regolamento di conti sia stato organizzato e con propositi di ferocia dimostrano le armi improprie portate ieri mattina in campo nella zona magica di palazzo (mazze, bastoni, catene), ma apparsa sufficiente a contenere la folla dei parenti degli imputati. Davanti ai giudici, è un campionario paurroso: 15 tra spranghe di plastica e ferro, pezzi di trave, manici di ombrelloni da spiaggia, una biglia ferro; tre cartoni pieni di caschi e di pezzi di metallo, e poi cinture con borchie, guinzagli da nti, tubi piombo.

«La dimostrazione — ha osservato il pubblico ministero — *di una guerriglia accuratamente preparata»*. Tutti imputabili, secondo il dottor Morisani, possono essere satti di detenzione di armi da guerra, accusa ritirata solo dall'ipotesi «politica» (rappresentanti della presenza dell'arco di una bottiglia molotov).

Due ore poi per la replica e quindici. La prima riguarda il comandante della caserma delle forze dell'ordine che hanno contenuto la situazione impedendo che degenerasse ulteriormente ed hanno avuto parole tra feriti e contusi. La seconda riguarda il tifo organizzato delle due squadre ed

«*Su centomila seguaci Genoa e Sampdoria, solo una piccolissima frangia si è abbandonata alla guerriglia di Marassi, e questo tuol dire che nel complesso chi con passione e calcio rappresenta ancora immune dalla violenza*».

Il dottor Morisani ha fornito un quadro realistico. Impressionante dei protagonisti dello scontro. «Non si tratta di teppisti, ma di persone, e un minorenne, il capo e stato solo dopo che le «colonie» avevano subito molti passi, anche le due fazioni Ancelotti contrapposte. Ingressi a quanto riferito dalla Digos, e gemellaggi Genoa-Cagliari e Sampdoria-Fiorentina, sulla base di un'intesa nazionale, hanno fatto fronte comune contro chi cercava di ripetere l'orribile».

Guido Coppini

Mondiali, ecco il simbolo di Rapallo

RAPALLO — L'amino di «Italia '90», il simbolo dei Mondiali di calcio, abbracciato al polpo, simbolo «ufficioso» di Rapallo: questo il marchio, disegnato da un bambino sei anni, Livio Bona, quarta elementare dell'Istituto San Benedetto, che contraddistinguerà tutte le iniziative di Rapallo in vista dell'appuntamento dei Mondiali. Il bozzetto di Livio Bona è stato scelto da una giuria composta da amministratori comunali e membri del Coni, tra oltre centocinquanta disegni delle elementari.

Convegno a Santa Margherita

S. MARGHERITA — Si è concluso ieri al Miramare di Santa Margherita il convegno dalla Regione Liguria, dal sindacato nazionale dei medici ambulatoriali (Sumai), su «Il poliambulatorio specialistico extraospedaliero, multidisciplinare della Usl». Tra le relazi quella dell'assessore regionale alla Sanità, Pino Jona, che situazione poliambulatori in Liguria auspicando un servizio migliore. Sempre in tema sanitario si è svolto ieri a Sestri Levante, nell'auditorium della Madonnina del Grappa, un corso di aggiornamento personale infermieristico, dalla 16ª e dedicato riabilitazione paziente uro-colostomizzato.

Chiavari, di

CHIAVARI — in alto la politico-amministrativa Chiavari: l'incontro lunedì e poi a ribadire posizione dei partiti gruppo laico-socialista: sì ad un pentapartito con la dc che porti a termine la legislatura, no ad un sindaco democristiano. Un «aut-aut» che la aveva già respinto ma che potrebbe riconsiderato; venerdì sera democristiani, e «laici» torneranno ad incontrarsi.

in fiamme ad Avegno

AVEGNO — Un incendio è divampato ieri mattina alle 9 nella zona «sprementura» dell'Oleificio «Capurro». Avegno ed è stato necessario l'intervento di alcune autopompe Vigili del fuoco di Rapallo. Si è trattato in realtà di un principio d'incendio sviluppatosi tra gli scarti della sprementura. Gli operai dell'oleificio erano riusciti da soli a domare le fiamme con l'aiuto degli estintori in dotazione, in attesa dell'arrivo dei pompieri.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE "del Savonese"

AVVISO DI GARA

Questa U.S.L. procederà all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria, emergente e/o programmata nei propri presidi ubicati sul territorio del Comune e Provincia di Savona per l'anno 1989.
I lavori comprendono opere murarie, di finitura, opere antincendio, di assistenza impianti, impianti elettrici, termici, igienico-sanitari, opere varie.
L'importo a base d'appalto ammonta a L. 950.000.000.
La gara è a licitazione privata ai sensi della legge n. 14 del 2/2/1973, art. 1, lett. a) e cioè al massimo ribasso sui prezzi unitari dell'elenco prezzi preso a base d'asta.
Le imprese interessate possono inviare domanda di partecipazione in carta legale a mezzo raccomandata entro 15 giorni dalla data odierna in busta chiusa con sopra la dicitura: qualificazione alla licitazione privata lavori di manutenzione anno 1989, indirizzando a: VII Unità Sanitaria Locale "del Savonese", via Collodi 13, Savona.
La domanda dovrà portare allegato certificato di iscrizione Nazionale Costruttori valido per il alla cat. 2ª, classe .
Dovrà altresì essere prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della impresa, debitamente autenticata, in cui egli dichiari di non trovarsi in delle condizioni previste dall'art. 13 della legge 8/8/1977 n.
Sarà motivo di esclusione in contenzioso con l'Amministrazione lavori eseguiti e non ritenuti soddisfacenti.
La richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi Unità Operativa Tecnica questa U.S.L., telef. 83121/int.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Paolo Pistone

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Iovino

SUPERCINQUE.
DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il mare forza 5. Gira la chiave, la vela, ingrana la prima, teso lo scotto, lascia dolcemente la frizione e plana sulla cresta dell'onda. se acquisterai una nuova Supercinque Tigà avrai un velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

Da noi fino al 30 Giugno

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOFRANCIA
Via Bartoli, 17 - Savona

AUTOVARIO
Via Dante, 22 - Finale Ligure

BIGHINATI
Via Patrioti - Albenga

FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 268 - San Remo

G.E.T.
Via Giannetti, 18 - Imperia

TURBOCAR
Via Nizza, 8 - Savona

Nella democrazia cristiana vittoriosa si aprono alcuni casi personali

A Sanremo vittime illustri

L'on. Emidio Revelli, sconfitto dalle urne, ha scritto una lettera al sindaco Leo Pippione - Tra gli esclusi anche Gianmarco Cassini, Dante Riffero e Giovanni Pompei - Dimissioni nel pci?

SANREMO — La dc, il dopo le elezioni, esulta: grande vittoria a Palazzo Bellevue è offuscata in parte dalla bocciatura di alcuni leader e rappresentanti di spicco. Su tutti i nomi dell'on. Emidio Revelli, del dottor Gianmarco Cassini, del professor Dante Riffero e del capogruppo uscente Giovanni Pompei.

La prima reazione non si è fatta attendere: Revelli ieri mattina ha inviato una lettera al sindaco in cui annuncia le sue dimissioni da assessore uscente alla Grande viabilità e alla Floricoltura. Alcuni nuovi eletti hanno rilasciato solo brevissime dichiarazioni. In sostanza l'on. Revelli sarebbe giunto alla determinazione di dire «basta con la politica» dopo aver constatato che l'elettorato mesi gli ha voltato le spalle, si è dimenticato di lui, di quello che aveva fatto nelle precedenti amministrazioni e di quanto aveva lavorato dopo lo scandalo dei del per ridare credibilità alla dc.

Il sindaco Leo Pippione sta di gettare acqua sul fuoco. «Con Revelli ci siamo sentiti al telefono — ha detto —. Nel pomeriggio sarò a casa sua. C'è ancora bisogno della sua opera».

Per Revelli, se decidesse di

Emidio Revelli

restare, si parla di un possibile incarico al mercato dei di Arma. Nella lettera di dimissioni l'onorevole riconfermerebbe anche la sua decisione, che risale a molti si fa, di smetterla con la politica, di ridargli entusiasmo, all'ultimo momento, ora stata soprattutto la pratica dell'Aurelia-bis che aveva seguito con successo anche in sede romana.

Aria di dimissioni pure in casa del pci. Due capi storici come Luigi Ivaldi (il più votato in assoluto dopo il sindaco Pippione con 3624 preferenze) e il segretario Graziano Miglianti (clamorosamente bocciato avendo preso solo 335 voti) starebbero per dimettersi. Ivaldi lascerebbe per l'incarico complessivo del partito, Miglianti per non fatto.

Della posizione dei due comunisti ieri si è parlato molto, ma all'interno delle sedi di partito, sia a Sanremo che alla federazione di Imperia. Pare che Ivaldi, se non interverranno fatti nuovi, intenda dimettersi nel corso del primo Consiglio comunale. Miglianti, secondo indiscrezioni, vorrebbe invece dare forfait immediatamente, forse nella giornata di oggi.

Anche tra gli altri consiglieri ci sarebbe maretta. Tra i più insoddisfatti Carlo Barilla.

Chi sono gli altri vincitori e altri sconfitti? Oltre il sindaco Pippione, che è riuscito a piazzare in toto la sua cinquina, bravi «generali» si sono dimostrati Bruno Giri (la quartina è stata interamente promossa) e Ninetto Sindoni. Ottimi Agostino Carnevale, che è stato addirittura il terzo più votato, e Antonio Semeria.

Il «caso Carnevale» merita una considerazione. In sede formazione di lista alcune componenti della dc avevano bocciato la candidatura a quella di Aldo Fornasero. Rimasto in pista in «zona Cesarini» presentato elezioni proprio insieme a Fornasero e Pompei. Quasi i primi due, a sorpresa, hanno spopolato: Pompei con oltre mille preferenze, è il primo dei eletti.

casa pci Carlo Conti Manelli hanno ottenuto grosse affermazioni personali. Marra è stato riconfermato, Leuzzi, Grappiolo e Masselli hanno sorpreso soprattutto per avere battuto il delfino di Conti, l'avvocato Fausto Moreno, un professionista grosse intuizioni amministrative e doti di mediatore.

Il socialdemocratico Delaude e il liberale De Francisi sono dichiarati molto soddisfatti dei . I padi ha raddoppiato le presenze in Consiglio; De Francisi assieme al dottor Rovere ha ridato peso al pli.

Quando sarà possibile varare la nuova maggioranza e di che tipo? Tutti parlano del pentapartito. «La parola — ha detto Giri — ora spetta alle segreterie provinciali. Per quanto riguarda la dc venerdì si direzione. Ora pensiamo alle europee. bisogna perdere quanto si è guadagnato».

Roberto Rasso

Regione, nuovi contributi a trasporti e agricoltura

GENOVA — Il provvedimento di assestamento bilancio di previsione è stato approvato, all'unanimità, dalla giunta regionale ligure. La quota di avanzo disponibile applicabile in sede assestamento è di derivante dall'avanzo accertato il consuntivo 1988, approvato dalla giunta il 25 maggio scorso. Lo hanno affermato il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani e l'assessore al bilancio Ines Bottardi i quali hanno precisato «*la quota avanzo disponibile si è ritenuta prudente in quanto è il risultato di una oculata gestione nel 1988, di una lotta contro le spese superflue*».

L'on. ha poi sostenuto che la quota disponibilità di è destinata secondo due precisi filoni: l'uno riguardante lo stato di previsione dell'entrata e comporta il riassorbimento del mutuo a pareggio già iscritto nel bilancio per contenere oneri ammortamento e l'altro filone in una integrazione delle esigenze di che nel documento iniziale si ritennero troppo contenute.

Un capitolo significativo dell'agricoltura per il quale previsti una trentina miliardi. Negli altri campi di intervento sono previste le seguenti integrazioni, tenuto conto delle quote finanziate con vincoli di destinazione: trasporti un miliardo, difesa del suolo un miliardo, tutela ambiente, beni ambientali e naturali un a 770 milioni, edilizia abitativa 500 milioni, beni culturali e sport un miliardo e 20 milioni, sanità 614 milioni, assistenza sociale 300 milioni, assistenza scolastica milioni, lavoro e occupazione milioni, attività produttive due miliardi, attività di milioni, turismo 400 milioni, energia 100 milioni e acquisto beni patrimoniali un miliardo.

Potenziati anche gli impianti di Recco e Camogli

Chiavari, via libera alla piscina coperta

Accordo i capigruppo - Due per il «Boschetto»

CHIAVARI — Copertura della piscina olimpionica Lido Chiavari, ristrutturazione piscina del «Boschetto» a Camogli, consegna ormai imminente dell'impianto Punta Sant'Anna a Recco: nel Levante il settore degli impianti sportivi, e delle piscine in particolare, è in pieno fermento e in qualche caso, come a Chiavari pur ottenere un risultato concreto si sta riuscendo addirittura a superare ostacoli politico-amministrativi.

Per l'impianto di copertura della piscina olimpionica Lido, infatti, un anno fa il ministero dello Sport e Turismo aveva stanziato un contributo a fondo perduto di un miliardo e 289 milioni; occorreva però, entro i di giugno, presentare il progetto esecutivo dell'opera approvato dal Consiglio comunale o, in caso emergenza, dalla giunta. A Chiavari, dove l'amministrazione sionaria, si rischiava però di perdere la possibilità di accedere a questi finanziamenti. Su suggerimento del presidente dell'Azienda di soggiorno, Giuseppe Corticelli, sabato si è invece svolta riunione dei capigruppo dei partiti rappresentati Consiglio, che hanno deciso di rivedersi venerdì mattina per esaminare il progetto esecutivo, presentato dall'architetto Cinzia Palmonella di Roma.

Per la copertura piscina è stata prevista un'intelaiatura fissa in acciaio e cemento, completata da una serie di pannelli mobili, motorizzati, che d'estate consentiranno di trasformare l'impianto in una piscina scoperta.

Anche a Camogli l'argomento-piscina è in questi giorni in primo piano. Lunedì il Consiglio comunale ha approvato il progetto tivo dell'intervento di turazione dell'impianto «Boschetto», dall'ingegner Riccardo Cappozzi. La spesa prevista è di 2 mi- e 200 milioni; saranno completamente rifatti la vasca e il vasca, parzialmente modificate le tribune e realizzata una copertura che sostituirà l'attuale pallone pressostatico con comunque, d'estate, «scoprire» la vasca.

Infine Recco, dove sta finalmente concludendo lunghissima «saga» della piscina Sant'Anna. L'assessore Fabio Lughi spera di poter riuscire ad ospitare nell'impianto rinnovato la prima partita «play-off» di pallanuoto, Recco-Civitavecchia, e disputerà il 7 giugno. I lavori a Punta Sant'Anna, dove sono state rifatte vasca, tribune e impiantistica ricavando anche nuovi spazi palestre, spogliatoi e servizi, costati un miliardo. Iniziati nell'ottobre dell'87, sono durati quasi anno e più previsto; ora finalmente si è in dirittura d'arrivo e oggi si dovrebbe cominciare a riempire la vasca.

m. r.

Teppista un passante

GENOVA — Un giovane teppista appiccato fuoco di uomo di 67 dopo averli cosparsi di alcool, è fuggito facendo perdere ogni traccia. La vittima, Mauro S. ingegnere pensione, passeggiava in Liri nel pressi della S. Anna, è precipitato nella casa di cura dove le fiamme state immediatamente spente e le ustioni, fortunatamente molto superficiali, I carabinieri non hanno ancora identificato l'aggressore e sono in corso le ricerche.

Il gas per il centro di rilaminazione giungerà con treni e camion

Riva Trigoso, la Finarvedi rinuncia all'impianto per produrre idrogeno

«E' un segno di buona volontà verso la popolazione» - Il giudizio degli ecologisti

SESTRI LEVANTE — Non si farà, nella zona della «cascata» in via Pian di Fiume a Riva Trigoso, il previsto impianto di produzione di idrogeno gentile dalla Sio e destinato ad alimentare l'ultima delle cinque fabbriche realizzate dalla Finarvedi. Il «Centro di rilaminazione Inox» che sorgerà nell'area dell'ex acciaieria Fit Trigoso. Il presidente del gruppo, Giovanni Arvedi, che sabato ha visitato Sestri Levante, si è impegnato con il sindaco Sergio Piccinini a rinunciare all'impianto, che nei mesi scorsi aveva suscitato preoccupazione la popolazione per il «fumo» della stabilimento, l'idrogeno invece di essere prodotto sul posto arriverà per strada e per ferrovia, con appositi bombolari.

«Continuiamo a ribadire che l'impianto non era pericoloso e che sarebbe stato più razionale produrre l'idrogeno sul posto, invece di farlo arrivare da fuori; l'azienda però ha voluto dare un segno di buona volontà verso la popolazione e l'amministrazione comunale», ha spiegato ieri il dottor Claudio Prosa, responsabile tecnico del Centro di rilaminazione. la sua visita non ha mancato sottolineare l'atteggiamento dell'azienda nei confronti delle polemiche ambientaliste scoppiate a Sestri nelle ultime settimane. «Siamo molto amareggiati quanto sta succedendo», commentato il presidente della Finarvedi.

Da due settimane, intanto, i lavori di costruzione dell'impianto di Riva Trigoso sono fermi: la Fit ha autonomamente imposto chiedendo che siano la Regione, la Provincia e l'Usl a decidere se e quando riprendere i lavori. «Ma è tutt'oggi, nonostante ripetuti solleciti nostri, del sindacato e dello stesso Comune, siamo ancora stati convocati per un incontro».

Maggior fortuna sembrano avere avuto gli abitanti di Ri- che si riconoscono nel «Comitato Alice», il movimento ecologista secondo il quale il «Centro di rilaminazione Inox» potrebbe rappresentare un pericolo dal punto di vista ambientale. Proprio ieri, infatti, una delegazione del Comitato è stata ricevuta in Regione. Spiega Roberta Massucco, leader del «Comitato Alice»: «Abbiamo illustrato le nostre preoccupazioni, consegnando anche una relazione tecnica, e rispondendo alle domande dei commissari. Tutti ci sono parsi molto sensibilizzati al problema». La decisione della Finarvedi, la valutazione del Comitato è molto secca: «La Finarvedi non ha regalato nulla alla popolazione sestrese: se hanno rinunciato all'impianto, è solo perché sapevano che non sarebbero mai riusciti a realizzarlo, anche perché la zona è idrogeologicamente instabile».

m. r.

L'ex segretario del pli ligure

GENOVA — Alfredo Biondi è il nuovo segretario regionale del pli. Biondi succede Giorgio Cassinelli, chiamato a ricoprire la carica vicepresidente nazionale del partito.

Leader della corrente «Umanesimo liberale», Biondi è stato il principale oppositore interno della maggioranza guidata dal segretario Altissimo. In Liguria, umanesimo liberale» riscuote invece da anni la maggioranza dei consensi nell'ambiente liberale. Biondi è anche candidato alle elezioni europee nella lista di coalizione liberali-repubblicani e federalisti.

Processo per gli scontri di Marassi: la requisitoria del pubblico ministero

Quando il tifo è guerriglia

«Questi giovani avrebbero potuto provocare una tragedia di grandi proporzioni: erano pronti ad uccidere» «Su centomila seguaci di Genoa e Samp solo una piccolissima frangia si è abbandonata alle violenze»

GENOVA — Si concluderà nella la maratona giudiziaria rissa tra tifosi Genoa e della Sampdoria avvenuta del 16 maggio in piazza Galileo Ferraris e via Fereggiano, attorno allo di Marassi. Il processo, iniziato 8 giorni fa con rito direttissimo, è stato rinviato a ieri per consentire ai difensori di studiare gli atti di causa. Ampio e serrato il dibattito con l'intervento di una decina difensori che hanno in gran parte elevato il contesto in cui l'episodio di violenza è degrado ambientale dei quartieri, ragazzi disadattati con il solo «valore» di una squadra di calcio, qualcuno tossicodipendente. Gli imputati, dai 19 ai 29 anni. Due, denunciati a piedi libero, processati in un secondo tempo, mentre per quattro ragazzini deciderà il tribunale dei minori. Pesanti le accuse: rissa aggravata, detenzione armi improprie, resistenza alla forza pubblica, danneggiamenti auto in sosta.

Nella tarda mattinata il pubblico ministero Mario Morisani ha pronunciato la requisitoria, tenendo presenti due aspetti: la gravità dei reati (rissa, detenzione armi improprie, resistenza, vera guerriglia per bande) e, a fronte responsabilità per lo scontro, la preoccupazione di non rovinare l'esistenza di giovani, «che presi per uno non sono criminali, insieme e in un tale (fra 200 e 300), e armati, avrebbero potuto provocare non solo qualche ferimento, ma una tragedia di allucinanti proporzioni. Tutto prova infatti che erano pronti ad uccidere, animati da volontà di distruggere».

Uno solo dei imputati, Giuseppe Serra, secondo il pubblico ministero può essere assolto per insufficienza di prove: accompagnò due ragazzi feriti in ospedale, era nella zona della zuffa, «ma si può escludere che la sua presenza sia stata occasionale». Per tutti gli il dottor Morisani ha chiesto condanna a due anni. Ha negato la libertà condizionale, solo perché questo beneficio impedirebbe la misura restrittiva il rappresentante della pubblica accusa ha suggerito: tutti a casa, con l'obbligo di recarsi in questura a firmare durante ta cui si giocano le partite.

«La libertà provvisoria — ha spiegato il pubblico ministero — *gli imputati potranno ottenerla al processo di appello, naturalmente se manterranno un comportamento corretto: dovranno guadagnarsela*».

Che il regolamento conti sia organizzato e con propositi di ferocia, lo dimostrano le armi improprie portate ieri mattina su un corriere nell'aula magna di palazzo di giustizia, vastissima, ma sufficiente a contenere folla dei parenti degli imputati. Davanti ai giudici, è sfilato un campionario pauroso: 75 spranghe pali a ferro, pezzi travi, manici ombrelloni da spiaggia, una biglia di ferro; tre cartoni pieni di cerchi e di pezzi metallo, e poi cinture borchie, guinzagli da cani, tubi di piombo.

«La dimostrazione è evidente — ha il pubblico ministero — *di una guerriglia accuratamente preparata*». Tutti gli imputati, secondo il dottor Morisani, non possono accusati detenzione armi da guerra, sarretta solo dall'ipotesi (piuttosto fragile) della presenza del lancio una bottiglia molotov.

Non note positive, requisitoria. La prima riguarda il coraggio e la calma delle forze dell'ordine che hanno controllato situazione, impedendo che degenerasse ulteriormente hanno avuto feriti e contusi. La seconda riguarda il filo organizzato delle due squadre ultrà. «Su centomila seguaci di Genoa e Sampdoria, solo una piccolissima frangia si è abbandonata alla guerriglia di Marassi, e questo vuol dire che nel suo complesso chi segue con passione il calcio rappresenta ancora maggioranza immune dalla violenza».

Il dottor Morisani ha fornito un quadro realistico, impressionante, dei protagonisti dello scontro: «Non si sono fermati nonostante la polizia sparato in aria colpi mitraglietta e di pistola, e minimo calma si è avuta solo dopo che le "volanti" avevano compiuto molti passaggi fra le due fazioni. Agenti e carabinieri hanno dovuto subire l'aggressione di quanti, sampdoriani della "Ultras Tito" e genoani della "Fossa dei Grifoni", le due fazioni in lotta, ad un certo momento hanno fatto fronte comune contro chi cercava di riportare l'ordine».

Guido Coppini

Oleificio fiamme ad Avegno

AVEGNO — Un incendio è divampato ieri mattina alle 9 nella zona «spremitura» dell'Oleificio «Caparro» di Avegno ed è stato necessario l'intervento di alcune autopompe Vigili del fuoco di Rapallo. Si è trattato in realtà di un principio d'incendio sviluppatosi tra gli scarti della spremitura. Gli operai dell'oleificio erano riusciti da soli a domare le fiamme con l'aiuto degli estintori in dotazione, in attesa dell'arrivo dei pompieri.

Mondiali, il Rapallo

RAPALLO — L'omino di «Italia '90», il simbolo dei Mondiali di calcio, abbracciato al polpo, simbolo «ufficioso» di Rapallo: è questo il marchio, disegnato da un bambino di nove anni, Livio Bona, quarta elementare dell'Istituto San Benedetto, che contraddistinguerà tutte le iniziative Rapallo in vista dell'appuntamento dei Mondiali. Il bozzetto di Livio Bona è stato scelto da una giuria composta da amministratori comunali e membri del Coni, tra oltre centocinquanta disegni dei bambini delle elementari.

Convegno medico a Santa Margherita

S. MARGHERITA — Si è concluso ieri al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita il convegno promosso dalla Regione Liguria e dal sindacato nazionale dei medici ambulatoriali (Sumai), «Il poliambulatorio specialistico extraospedaliero, multidisciplinare della Usl». Tra le relazioni quella dell'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, che ha illustrato la situazione ambulatori in Liguria auspicando un servizio migliore. Sempre in tema sanitario si è svolto ieri a Sestri Levante, nell'auditorium della Madonnina del Grappa, un corso di aggiornamento del personale infermieristico, promosso dalla 18ª Usl e alla riabilitazione paziente uro-colostomizzato.

Chiavari, la dc rinuncia al sindaco?

CHIAVARI — Ancora in alto mare la crisi politico-amministrativa di Chiavari: l'incontro di lunedì sera tra e pci è servito a ribadire la posizione dei partiti del gruppo laico-socialista: sì ad un pentapartito con la dc che porti a termine la legislatura, no ad un sindaco democristiano. Un «aut-aut» che la dc aveva già respinto ma che potrebbe ora essere riconsiderato; venerdì sera democristiani, socialisti e «laici» no ad incontrarsi.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE "del Savonese"

AVVISO DI GARA

Questa U.S.L. procederà all'appalto lavori di manutenzione ordinaria, emergente ed programmata presidi ubicati sul territorio del Comune e Provincia di Savona per l'anno 1989.

I lavori comprendono opere murarie, di finitura, opere antincendio, di assistenza impianti, impianti elettrici, termici, igienico-sanitari, opere varie.

L'importo a base d'appalto ammonta a L. 950.000.000.

La gara è a licitazione privata sensi della legge n. 14 2/2/1973, art. 1, lettera a) e cioè massimo ribasso sui unitari dell'elenco prezzi d'asta.

Le imprese interessate possono inviare domanda di partecipazione in carta legale a raccomandata entro giorni dalla in busta chiusa sopra la dicitura: qualificazione per la licitazione privata lavori di manutenzione anno 1989, indirizzando a: Unità Sanitaria Locale "del Savonese", via Collodi 13, Savona.

La domanda dovrà portare allegato certificato di iscrizione Costruttori valido per il 1989 . 2°, classe 5ª.

Dovrà altresì essere prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà legale rappresentante della impresa, autenticata, in cui egli dichiari di non trovarsi in delle condizioni previste dall'art. 13 della legge 8/8/1977 n. 584.

motivo di esclusione avere in atto contenzioso con l'Amministrazione per lavori eseguiti e non ritenuti soddisfacenti.

La richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa Tecnica di questa U.S.L., telef. 83121/int.

IL AMMINISTRATIVO
Dott. Paola Pistone

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Iovino

SUPERCINQUE. DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il mare forza 5. Giro la chiave, o la vela, ingrano la prima, tesa la scotta, lascio dolcemente la frizione e piano sulla cresta dell'onda: acquisterai uno nuovo Supercinque Tigà, avrai velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

Da noi fino al 30 Giugno

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOFRANCIA
Via Bartoli, 17 - Savona

AUTOVARIO
Via Dante, 22 - Finale Ligure

BIGHINATI
Via Patrioti - Albenga

FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 268 - San Remo

G.E.T.
Via Giannetti, 18 - Imperia

TURBOCAR
Via Nizza, 8 - Savona

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/r): Cattivissimi esperimenti di due registi in calore. Vivi 18
ARISTON UNO (vico S. Matteo 14/r): Mary per sempre.
ARISTON DUE (vico S. Matteo 14/r): Un grido nella notte.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 810): Rain man.
CORALLO (Cornigliano): equivoci.
CORALLO 2 (Cornigliano): Sexi virons
CRISTALLO: Vacanze ostili di due imbelli. Vivi 18
DIONISO: Il trionfo del vizio. Vivi 18
GRATTACIELO (piazza Dante): Ammazzavampiri.
INSTABILE: Myrtle pizza.
LUX (via XX Settembre): Ho sposato un'aliena.
MARIN (corso Aurelio 4, tel. 691 003): Le relazioni.
ODEON (corso Buenos Aires): Il libro della giungla
OLIMPIA (via XX Settembre): La sfida per tre.
ORFEO GOLEV: Un amore una vita.
SALA CARIGNANO (v. le Vittorio Emanuele): La leggenda del santo bevitore.
SMERALDO: Quell'animale di mio marito. Vivi 18.
PALAZZO (Santa S. Canorina): La fabbrica.
VERDI: New York stories.

RACCOGLIMENTO PRIME VISIONI

ASTORIA: Super di fanta. Vivi 18
CHIAFFERA: Valeria la calda bestia. Vivi 18
SUPERBA: Cronache sentimentali d'Italia. Vivi 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: La piccola bottega.
CINE CLUB LUMIERE: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

SECONDE VISIONI

CENTRALE: riposo.
DANTE: riposo.
IMPERIA: riposo.
CAPITOL: riposo.
CERVI: film a luce rossa.
OLIMPIA: ore 21 Donne sull'orlo.
CRISTALLO: riposo.

SESTRI PONENTE

VERDE: La chiesa.
HOLIDAY (R): Il piacere del piccolo. Vivi 18

SAMPIERDARENA

ABC: Cassetta erotica. Vivi 18
ELDORADO: Intimità bestiale di sole maglie. Vivi 18.
SPLENDOR: Black festival. Vivi 18

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

BORZOLI

IL SIPIO: Corte circuito 3.

CHIAVARI

ASTOR: Mr. e Mrs. Bride
CANTERO: riposo
MIGNON: Una pallottola spuntata
NUOVO: Suzanna Duty girl.

COGOLETO

VERDI: riposo

OVADA

MODERNO: Splendor.

RAPALLO

GRIFONE: New York stories.

S. MARGHERITA

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La mosca 2
DIANA: Un grido nella notte
JOLLY: Una bocca, una donna, una voglia
FILMSTUDIO: Balsam Bombay.

ALASSIO

COLOMBO: La mosca 2.

ALBENGA

AMBRA: Intimità
CRISTALLO: Fare a luce rossa.

LOANO

PERLA: Sadomasoclub

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La legge del desiderio

IMPERIA

CENTRALE: riposo.
DANTE: riposo.
IMPERIA: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: riposo.
CERVI: film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: ore 21 Donne sull'orlo.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: riposo.

SANREMO

ARISTON: ore 21 Intelligenza di Sgarabello, commedia
CENTRALE: ore 20 Sex fantasies
ORFEO: film a luce rossa
TARIARIN: New York stories.
ZITZ: Le relazioni pericolose.

«La leggenda del santo bevitore» alla Sala Carignano

Musicisti a San Bartolomeo

Al Rovere d'oro trecento in gara

Il concorso [illegible] 15 luglio

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Era iniziato un po' in sordina, con circa cinquanta iscritti, ma adesso, [illegible] sua quarta edizione, il premio «*Rovere d'Oro*», concorso internazionale di esecuzione strumentale, si avvia trionfalmente [illegible] traguardo [illegible] trecento adesioni e si [illegible] ferma come la più affollata ed anche la [illegible] prestigiosa rassegna [illegible] giovani talenti in programma durante l'estate sulla [illegible] riviera dei Fiori.

Quest'anno, [illegible] stazione, che è organizzata dal Comune e dall'Azienda [illegible] Soggiorno [illegible] San Bartolomeo al Mare, con il contributo di Regione [illegible] e Provincia [illegible] Imperia e il patrocinio de «*La Stampa-Cronache della Liguria*», si terrà [illegible] 9 al 15 luglio. Come sempre, il concerto finale dei vincitori avrà luogo nell'affascinante cornice di piazzetta della Rovere, dove [illegible] gigantesco [illegible] l'antichissimo «*Lecan Bormanti*». Il grande bosco sacro di querce che si estendeva da Capo Berta a Capo Cervo.

Dice la signora [illegible] do, [illegible] animatrice [illegible] manifestazione: «*La richiesta è [illegible] enorme: abbiamo spedito seimila bandi. La pace [illegible] è diffusa, il Rovere d'Oro comincia ad essere conosciuto ed apprezzato pure nei Paesi dell'Est, forse anche per la buona propaganda che ci hanno fatto i concorrenti dell'88, rimasti molto soddisfatti dalla [illegible] ospitalità. Sono giunte iscrizioni da Bulgaria, Romania, Jugoslavia, oltre che da Germania, Francia, Svizzera e, per [illegible] prima volta, persino da Canada e Argentina*».

Scopo della rassegna [illegible] quello di offrire a [illegible] giovani [illegible] (di età compresa tra i 9 anni per il solo pianoforte ai 35 per tutti gli altri strumenti e per le formazioni cameristiche) l'occasione [illegible] suonare in pubblico [illegible], davanti ad almeno trecento persone, e dimostrare così il proprio talento. Un obiettivo [illegible] nelle precedenti edizioni, qualcuno [illegible] riuscito a [illegible] notare. Ricorda [illegible] signora [illegible]: «*Tre ragazzi sono [illegible] inseriti stabilmente nell'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo, [illegible] insegna a Brescia, un altro ancora fa parte dell'Orchestra della Rai di Roma*».

Caratteristica unica del Rovere d'Oro [illegible] che è [illegible] to a tutti gli strumenti, [illegible] non ad uno soltanto, come [illegible] altrove. [illegible] premio è articolato in sei [illegible] pianoforte (solista e a quattro mani), strumenti [illegible] arco (violino, viola, violoncello e contrabbasso), strumenti a fiato (flauto, clarinetto, oboe, corno inglese, fagotto, tromba, trombone e corno), chitarra, liuto e mandolino, strumenti solisti vari (arpa, clavicembalo, saxofono) e formazioni da camera.

Per i ritardari, c'è [illegible] qualche brandello [illegible] po: le iscrizioni [illegible] chiudono il 10 giugno. Le prove [illegible] ratorie [illegible] terranno nei locali delle scuole elementari. La giuria [illegible] duplice, se i partecipanti saranno più di trecento) [illegible] aperti [illegible] alcuni componenti [illegible] e sarà presieduta [illegible] un nume.

Tra i primi a [illegible] nel Rovere d'Oro [illegible] il maestro Carlo Farina, [illegible] direttore dell'Orchestra [illegible] di Sanremo. Ricorda la signora [illegible] «*Sono stati i suoi concerti a dare la possibilità di scoprire le eccellenti risorse acustiche [illegible] piazzetta del [illegible] Rovere*».

Stefano [illegible]

Al cineclub Fritz Lang una rassegna del regista tedesco

Le visioni di Herzog

Una maratona [illegible] quindici film [illegible] ieri sera - La passione per paesi esotici che evocano misteri [illegible] magie testimoniata dalla scelta dei film: Perù, Canarie, Grecia, Australia

Klaus Kinski in una scena di «Fitzcarraldo», il film di Herzog in rassegna al Fritz Lang

GENOVA — Per i 5 mila genovesi soci del cineclub cittadini l'ultimo scorcio della stagione continua a riservare piacevoli sorprese. Dopo il «rush finale» con tanti «buoni» [illegible] in [illegible] un po' in [illegible] le sale d'essai, dal Lumière, [illegible] Nickelodeon, al Movie al Chaplin, scende in campo oggi il Fritz Lang.

[illegible] Ieri [illegible] il Cineclub [illegible] Acquarone offre [illegible] [illegible] di 15 film di Werner Herzog, regista tedesco di origine slava, [illegible] di opere spesso [illegible] [illegible] che hanno [illegible] protagonisti personaggi emarginati e isolati, perennemente [illegible] [illegible] contro un mondo nevrotizzato e [illegible] a correre incontro [illegible] atroci destini, non prima di aver vissuto stati [illegible] follia e di angoscia. La personale su Herzog comprende anche alcuni film di altri registi come Leray, Weisenborn, Reusch e Mauch, che contribuiscono a mettere meglio a fuoco la personalità del ci[illegible]

Herzog, regista appassionato [illegible] e attratto da Paesi che attraverso la loro storia e la loro cultura da sempre [illegible] cano visioni magiche e misteriose, ha fornito interessanti spunti ai curatori della rassegna [illegible]

Testimoniano questa [illegible] tendenza artistica film come «*Segni [illegible] vita*», girato in Grecia, «*Aguirre, furore di Dio*» e «*Fitzcarraldo*» in Perù, «*Fata Morgana*», in Africa e alle Canarie, «*Cuore [illegible]*», [illegible] Irlanda, e altre opere.

La rassegna del Cineclub Fritz Lang, organizzata in collaborazione [illegible] il Goethe Institut [illegible] [illegible] messo a [illegible] disposizione la propria cineteca, inizia stasera con la proiezione [illegible] del film «*Dove sognano le formiche verdi*».

Giovedì 1° giugno [illegible] [illegible] volta di «*La parola e il gesto*» (Werner Herzog), di Leray e «*Segni di vita*», in [illegible] originale.

Venerdì 2 giugno sono in [illegible] «*Soufrière*» (girato in Guadalupe) e il «*Woyzeck*», entrambi con sottotitoli in italiano.

Gli [illegible] film in cartellone al Fritz Lang [illegible]: «*Cobra verde*» (6 giugno), «*Mostrare al mondo [illegible] esistiamo*», [illegible] Mauch (versione francese) e «*Nosferatu, principe della notte*» (8 giugno), «*L'enigma di Kaspar Hauser*», [illegible] versione originale con sottotitoli [illegible] [illegible] (9 giugno), «*La ballata di Stroszek*» (12 giugno), «*La grande [illegible] estasi dell'intagliatore Steiner*» e «*Fata Morgana*» (versione inglese, il 15 giugno), «*Aguirre, furore di [illegible]*» (16 giugno), «*Ciò [illegible] sono io, sono i miei film: ritratto di Weisenborn e Reusch*» (film che dà il titolo alla rassegna).

m. b.

Il pianista, 97 anni, ha suonato al Margherita per la Gog

Vecchio meraviglioso Horszowski

GENOVA — «*Mieczio Horszowski ha spento ieri sera [illegible] Ridotto del Carlo Felice un nuovo grande successo...*». E' un passo [illegible] una critica [illegible] parsa sul quotidiano genovese «*Il Corriere Mercantile*» il 27 [illegible] 1937! Horszowski [illegible] allora quindici anni, [illegible] nato in [illegible] nel 1892. La Giovine Orchestra Genovese [illegible] era ancora stata fondata; e quando [illegible] Società [illegible] concerti divenne [illegible] realtà l'artista polacco comparve più volte dal 1920 in avanti mostrando una par[illegible] predilezione per Genova [illegible] nel 1951 ha anche sposato Bice Costa, appartenente alla famiglia che [illegible] sempre regge le sorti appunto della G.O.G.).

Lunedì, [illegible] Margherita, in [illegible] del concerto conclusivo della stagione [illegible] Giovine Orchestra Genovese davanti ad un pubblico foltissimo, Mieczyslaw [illegible] è presentato ancora una volta in [illegible] serata che resterà [illegible] indimenticabile per quanti vi hanno preso parte.

[illegible] anni, il passo lento, [illegible] sguardo sereno, il grandissimo pianista ha offerto un recital straordinario e per certi [illegible] commovente.

Lo [illegible] di Horszowski [illegible] fonda le sue radici direttamente nell'Ottocento, le sue amicizie coinvolgono [illegible] secoli [illegible] storia. Amico di Szymanowski, di Ravel, [illegible] Saint [illegible] Horszowski [illegible] Gozzano dedicò un suggestivo ritratto poetico) [illegible] vive però solo nella memoria. Il suo pianismo [illegible] è quello di un «vecchio» meraviglioso ma ormai stanco. Il suo suono, caldo e robusto, viene da lontano, ha il fascino dell'antico, [illegible] [illegible] corposità [illegible] presente. Un presente affrontato ancora con inimmaginabile vitalità e vigore. Così se il [illegible] può apparire incerto, il piglio esecutivo, la memoria ancora perfetta (non fa testo una brevissima amnesia in Mozart, [illegible] da un piccolo errore che [illegible] ha ingannato sul piano armonico) [illegible] questo artista un caso unico nella [illegible]

[illegible] ha assunto così [illegible] dall'inizio le caratteristiche [illegible] un evento incredibile cui il pubblico ha assistito con crescente [illegible]

[illegible]

GENOVA — «*Preludio all'estate*» è [illegible] stagione organizzata dalla Lega Navale [illegible] che inizierà sabato prossimo a Nervi nel Teatro Collegio Emiliani. [illegible] no i Cameristi di Nervi. Zanardi, il 27 il chitarrista José Sconu; il 10 giugno il pianista Sergio Cioroi.

Limpido, equilibrato, suggestivo il Bach della Suite inglese [illegible] mi minore. E nobilmente espressivo ma [illegible] baldanzoso [illegible] Mozart della [illegible] [illegible] restituita [illegible] una ricerca coloristica ammirevole.

E poi un secondo tempo dedicato ai Romantici. L'Arabeske op. [illegible] di Schumann ha [illegible] in Horszowski [illegible] interprete finissimo, attento a cogliere la variegata tavolozza espressiva del poetico artista tedesco. Infine, omaggio al suo illustre compatriota, una antologia chopiniana aperta dalla «*Fantasia-Impromptu*» op. 66 (affascinante nello slancio lirico) e proseguita [illegible] con due Mazurche [illegible] 33 n. 4 e op. 24 n. 2) il Notturno [illegible] 9 n. 1 e il Bolero op. 19.

Applausi finali interminabili, [illegible] bis e un'ultima apparizione sul palcoscenico accanto alla moglie.

r. l.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Rambo**, cartoni; 7,25 **Cucciolidì**, cartoni; 7,50 **Capitan Harlock**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, telefilm; 8,55 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 9,50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 11,20 **Gli errori giudiziari**, telefilm; 12,30 **M.A.S.H.**, telefilm; [illegible] **Capitan Harlock**, cartoni; [illegible] **Lupin terzo**, [illegible]. 14 **Una vita da vivere**, sce[illegible]; 15 **Cuori nella tempesta**, telenovela; [illegible] **Il principe della stelle**, telefilm; 17,15 **M.A.S.H.**, [illegible]. 18,15 **I Rangers della Calassia** cartoni; 18,50 **Capitan Harlock**, [illegible]ni; 1950 **Lupin terzo**, car[illegible]. 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 20,30 **La sol[illegible]tessa alle grandi manovre**, film; 22,20 **Colpo grosso**, gioco [illegible]; 23,15 **Quattro notti con alba**, film. 1 [illegible], telefilm, [illegible] **Stop**.

TELESTAR

UHF 67, 32, 31, 52 — Ore 7 **Mod Squad**, telefilm; 7,50 **The Flintstones**, cartoni; 8,15 **Ulysse 31**, cartoni; 8,45 **Carre Jimenez**, telefilm; 9,50 **Film spio[illegible]**, Italia (1967); 12,10 **Marta**, telenovela; 12,10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 13,45 **Amichevolmente mio nel**, rubriche; 14,30 **Una strana poliziotta**, telefilm; 15 **Amichevolmente con voi**, rubriche. 15,45 **Curro Jimenez**, telefilm; 16,40 **Il trenino della magia**, cartoni; 17,10 **Ulysse 31**, cartoni; 17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm; 18,10 **Marta**, telenovela. 18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela; 19,30 **Mod Squad**, telefilm; 20,30 **Le [illegible]ere dell'odio**, film avventuroso, [illegible] (1951); 22,15 **Telodomani**. [illegible]; 22,45 **L'uomo di Shelford**, telefilm; 23,55 I [illegible] **artisanali**, film commedia, Italia (1947); 1,30 **Frutto proibito**, sceneggiato - **Non stop**.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF [illegible] 26, 27 — [illegible] 8 **Charlotte**, cartone; 8,30 [illegible]ditia; 9 **Dr. John**, [illegible]; 10 **Al banco della difesa**, telefilm; 11 **Multimarket**; 13 **Charlotte**, cartone; 13,30 **Europa oggi**, rotocalco. [illegible] **Sanford & Son**, telefilm. 14,30 **Multimarket**, 15,30 **Django [illegible] Bertone**, film; 17,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario; **Il Lussemburgo mio**, telenovela, 19 **Punto sera**, informazione. [illegible] **Fermate a richiesta**, interviste e curiosità; 20 **Wayne and Shuster**, telefilm, 20,30 **Storia di confine**, film drammatico. 22,30 [illegible] [illegible], informazione; 23 [illegible] **a richiesta**, 23,30 **Tony e il professore**, telefilm, 0,30 **Bollicine**, telefilm; **I Venditti Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 **Novela**; 15 **Fai un affare con Canale 7**, 15,15 **Uomini e cavalli**; 17 **Leonela**, novela, 18 **La vendetta di Smokey Joe**; film; 19,30 **Capriccio e passione**, novela; 20 **Diapositivamente tua**, novela; 20,30 **Il principe di Central Park**, film; 22,05 **Flamboyant**, telefilm; 23 **Justice**, telefilm.

[illegible]

Ore 13 **Documentario**; 13,30 **Sport e sport**; 15 **Cirenda [illegible] pedra**, novela, 16,30 **Cartoni animati**; 17 **Sport mare**; 18 **Michele Strogoff**, sceneggiato; 18,30 [illegible] **de Rosa**, novela, 20 [illegible] **turismo**; 20,30 **Il meraviglioso: storia del rock'n'roll**, film [1962]; 22,40 **Delitti in [illegible] stanza chiusa**, sceneggiato.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 14 **Pallanuoto**; 14,45 **L'occasione d'oro**; 15,45 **Redazionale**; 17 **Speciale spettacolo**; 17,10 **Saniori and [illegible]**, telefilm; 18,05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 19 **Savona news**; 20,25 **Al banco della difesa**, telefilm; 21,35 **Telefilm**.

TELECITTA'

Ore 8,30 **Obiettivo Liguria**; 7 **Dall'Italia e dal mondo**; [illegible] **Obiettivo Liguria**; [illegible] **L'edicola**; 8,40 **Raffaella e dal [illegible]** 9,10 **L'edicola**; 9,40 **Giorno [illegible] giorno**, [illegible]; 10,10 **Magica**; 11,10 **Ironside**, telefilm; 12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 12,55 **[illegible]**; 13,10 **Nel mondo delle carte**; 13,45 **Notizie [illegible]** 14 **Consulenza [illegible]rativa**; 14,50 **Notizie flash**; 15,50 **Notizie flash**; 16,20 **Giorno per giorno**, telefilm; 16,50 **Notizie flash**; 17 **Ironside**, telefilm; 17,50 **Notizie flash**; 18 **Obiettivo sport**; 18,30 **La sera della settimana**, rubrica, 19,10 **Obiettivo Liguria**; 19,50, **Dancin' Days**, telenovela; 20,30 **La sera della settimana**; 21 **Rivista di informatica**; 22 **I viaggi nel cassetto**; 22,20 **Obiettivo Liguria**; 22,50 **I giochi**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 7,30 **Cartoni**; 8 **Superpropositi**; 10 **Le grandi proposte**; 16 **Hanna & Barbera**, cartoni, 16,45 **Natura selvaggia**, 17 **Shopping con noi**; 19,30 **Nido di serpenti**, novela; 20,15 **Cartomanzia**; 20,45 **Lirica motori**, rubrica, 21,45 **Centro classifica**, rubrica sportiva; 22,30 **Le grandi proposte**.

Al concorso internazionale di musica antica

Il gruppo Ars Antiqua ha trionfato a Capri

I genovesi specializzati nel repertorio medioevale europeo

GENOVA — Il [illegible] vocale Ars Antiqua di Genova ha vinto il primo premio di [illegible] [illegible] al concorso internazionale di musica a Capri.

La giuria era presieduta [illegible] [illegible] Agostino [illegible] Il [illegible] presentato comprendeva [illegible] liturgici del gregoriano al Quattrocento (*Magnificat* di Antonius Jamne — Antonio da [illegible] — [illegible] eseguito nel concerto tenuto in occasione del convegno [illegible] musica antica a Genova).

Il [illegible] vocale Ars Anti[illegible] [illegible] nato da alcuni anni nel campo della musica vocale sacra e profana, [illegible] gregoriano al Rinascimento. Inte[illegible] speciali [illegible] Ars Antiqua sono costituiti, nel [illegible] della musica [illegible] [illegible] canto gregoriano, dalla musica sacra inglese e franco-inglese [illegible] Medioevo, dalla musica fiamminga quattrocentesca.

In campo profano, centro [illegible] repertorio attuale, è la musica francese quattro-cinquecentesca. [illegible] repertorio profano è arricchito da [illegible] cursioni di musica liutistica, [illegible] a [illegible] Bagna[illegible] [illegible] i concerti di [illegible] sacra [illegible] si avvalgono spesso dell'organista Fabrizio Fanicello.

Ars Antiqua si distingue in particolare per la pratica dell'esecuzione unicamente vocale, come storicamente certo, della musica sacra [illegible] dioevale e per le conseguenti ricerche sulla vocalità antica. Ars Antiqua non costituisce infatti un «coro» tradizionale, ma un gruppo vocale [illegible] ristretto numero di elementi.

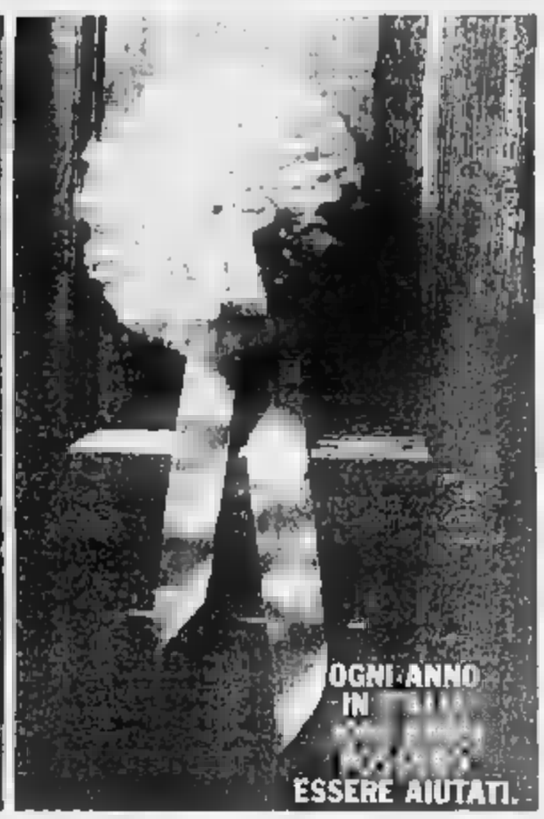
Il gruppo diretto da Guido [illegible] [illegible] tenuto concerti in numerose [illegible] liguri, [illegible] anche in collaborazione [illegible] enti locali.

m. b.

[illegible] Musica [illegible]

GENOVA — Prende il via, giovedì prossimo (ore 21,15) a Palazzo Pantaleo Spinola (Banco di Chiavari, [illegible] Garibaldi 3) una nuova stagione musicale organizzata dalla Società Jupiter con il Comune. [illegible] concerto inaugurale [illegible] tenuto dal [illegible] Stefano Grondona.

Il 7 giugno alle [illegible] [illegible] il musicologo Rodolfo Celletti parlerà [illegible] tema «*La rinascita dell'opera [illegible] di Rossini*». Il 15 [illegible] (ore 21,15) concerto del duo violino-clavicembalo Piero Toso e Francesco Finotti. Chiuderà il 21 il pianista Camillo Bucciarelli.



Forse [illegible] lo sapevi. Forse [illegible] sai neppure che molti [illegible] questi bambini, se [illegible] tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.

Siamo un'associazione di genitori di bambini che hanno subito [illegible] lesione al [illegible] nervoso od osteo-muscolare e di operatori nel [illegible] [illegible] riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti [illegible] riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare [illegible] diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare [illegible]ito un program[illegible] di intervento riabilitativo [illegible] che al danno primario, (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni [illegible] sviluppo, di rapporto [illegible] alterazioni [illegible] struttu[illegible] da inattività).

[illegible] il vostro aiuto contiamo, nei prossimi anni, di risolvere la maggior parte [illegible] casi che ci [illegible] [illegible] facendo uso [illegible] nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, [illegible] motorie che psicosociali. [illegible] anche [illegible] puoi fare qualcosa per [illegible] chi parte svantaggiato [illegible] vita.

"Non rimandare a domani. Invia subito, il tuo contributo ritagliando la scheda di adesione".

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI 26 - 20135 MILANO

Scheda di adesione
ASTRI - Via G. Vasari, 26 - 20135 Milano
Lit. 10.000 Lit. 50.000 Lit. 500.000
Lit. 25.000 Lit. 100.000 Lit. 1.000.000 e più
Nome Cognome
Via n.
CAP Città Prov.

Appuntamenti flash

La [illegible] Luxe Blues [illegible], leggenda jazz

[illegible] con «i gelitti»

SANREMO — [illegible] va in scena, questa sera (ore 21), sulla ribalta del teatro Ariston.

Ad allestire due atti [illegible] commediografo francese — «Il [illegible] tricorno di Sganarello-Il medico volante» — [illegible] gli attori della Compagnia «I Gelitti» di [illegible]

Interpreti saranno [illegible] Micheletti nella parte di Sganarello (fungerà anche da regista), [illegible] Papa, Lina Zampieri, Roberto Savoldi, Calogero Arrigo, [illegible] Meraglino, Cinzia [illegible] roli e Giovanni Campolo.

GENOVA — Concerto [illegible] la De Luxe Blues Band, questa sera alle ore 21 al «*Senhor do Bonfim*» di Nervi. La band inglese annovera al suo interno nomi leggendari come il [illegible] [illegible] fondatore [illegible] gruppo) [illegible] Hecksta[illegible] Smith, il batterista Mickey Waller (ex componente del Jeff [illegible] Group), Bob Hall, ex tastierista [illegible] Savoy Brown, e il bassista [illegible] Brunning, collaboratore per molto tempo dei Fleetwood Mac. Il concerto nel locale di Nervi avrà inizio alle ore 21.

GENOVA — Questa sera [illegible] ore 21, nel salone di rappresentanza [illegible] Palazzo Tursi [illegible] concerto di [illegible] del [illegible] musicale genovese con [illegible] partecipazione dei vincitori [illegible] [illegible] ciascuna a[illegible] e consegna dei [illegible]nocimenti Acads-Endas.

GENOVA — Al cineclub Lumière, questa sera alle ore 21, proiezione del film «*Donne sull'orlo di [illegible] crisi [illegible] nervi*», regia di Almodovar.

[illegible] — Itinerario sul mare, cinema-primavera '89, presenta questa [illegible] al centro comunale (via Aurelia) il film «*L'isola del tesoro*».

[illegible] — La rassegna cinematografica proposta [illegible] Italia-Urss e [illegible] Comune [illegible] [illegible] nell'ambito dei Concerti [illegible] primavera al Teatro Margherita dedicati a Ciaikovski, presenta questa sera [illegible] ore 21 alla sala [illegible] film-opera «*Eugenio Onegin*», di Tchaikovsky. Domani sera, sempre [illegible] sala Garibaldi, verrà proiettato il balletto «*La bella addormentata* [illegible] bosco».

GENOVA — Questa sera [illegible] [illegible] al Bergent Pepper [illegible] Sampierdarena (via Walter Fillac) concerto del [illegible] po genovese i Red Wine. Ingresso [illegible] 15 [illegible].

Nella democrazia cristiana vittoriosa si aprono alcuni casi personali

A Sanremo vittime illustri

L'on. Emidio Revelli, sconfitto dalle urne, ha scritto una lettera al sindaco Leo Pippione - Tra gli esclusi anche Gianmarco Cassini, Dante Riffero e Giovanni Pompei - Dimissioni nel pci?

SANREMO — La dc. Il giorno dopo le elezioni, [illegible] grande [illegible] a Palazzo Bellevue è offuscata in parte dalla bocciatura di alcuni leader e rappresentanti di spicco. Su tutti i nomi dell'on. Emidio Revelli, del dottor Gianmarco Cassini, del professor Dante Riffero e del capogruppo uscente Giovanni Pompei.

La prima reazione non è fatta attendere. Revelli ieri mattina ha inviato [illegible] lettera al sindaco in cui annuncia le sue dimissioni da [illegible] re uscente [illegible] Grande visibilità e alla Floricoltura. Alcuni nuovi eletti hanno rilasciato solo brevissime dichiarazioni. In [illegible] l'on. Revelli sarebbe giunto alla determinazione di dire -basta con la politica- dopo aver constatato che l'elettorato sanremese [illegible] ha voltato le spalle, [illegible] di lui, [illegible] quanto aveva fatto nelle precedenti amministrazioni e di quanto aveva lavorato dopo lo scandalo del casinò del 1983 per ridare credibilità alla dc.

Il sindaco Leo Pippione sta cercando di gettare acqua sul fuoco. *L'on Revelli ci siamo sentiti al telefono* — ha detto — *Nel pomeriggio sarò a casa sua. C'è [illegible] bisogno della sua opera.*

Per Revelli, se decidesse [illegible] restare, si parla di [illegible] possibile incarico al mercato dei fiori di Valle Armea. Nella lettera [illegible] dimissioni l'onorevole ricorderebbe anche la [illegible] decisione, che risale a molti mesi fa, di smetterla con la politica. A ridargli entusiasmo, [illegible] momento, era [illegible] soprattutto [illegible] pratica dell'Aurelia-bis che aveva seguito [illegible] anche in sede romana.

Altre dimissioni pure in casa del pci. Due capi storici come Luigi Ivaldi [illegible] il più votato [illegible] il sindaco Pippione [illegible] 2624 preferenze) e il segretario Graziano Miglianti (clamorosamente bocciato avendo preso solo 335 voti) starebbero per dimettersi. Ivaldi lascerebbe per l'insuccesso complessivo [illegible] partito. Miglianti per non avercela fatta.

Della posizione dei [illegible] comunisti ieri si è parlato molto, ma all'interno delle sedi di partito, [illegible] a Sanremo che alla federazione di Imperia. Fatto che Ivaldi, se non interverranno fatti nuovi, intenda dimettersi nel corso del primo Consiglio comunale. Migliantì, secondo indiscrezioni, vorrebbe invece dare [illegible] immediatamente, forse già nella [illegible] giornata di oggi.

Anche tra gli altri consiglieri ci sarebbe maretta. Tra i più insoddisfatti [illegible] Barilla.

Chi sono gli altri vincitori e gli altri sconfitti? Oltre il sindaco Pippione, che è riuscito a piazzare [illegible] suo uomo, bravi «generali» si sono dimostrati Bruno Giri (la [illegible] quartina è [illegible] interamente promossa) e Ninetto Sindoni. Ottimi soldati Agostino Carnevale, che è risultato addirittura il terzo più votato, e Antonio Semeria.

Il «caso Carnevale» merita una considerazione. In sede di formazione di lista [illegible] componenti della dc avevano bocciato [illegible] sua candidatura unitamente a quella di Aldo Fornasero. Rimesso in pista in «zona Cesarini» Carnevale si è presentato alle elezioni proprio insieme a Fornasero a Pompei. Quasi una sfida. I primi due, a sorpresa, [illegible] spopolato: Pompei [illegible] oltre mille preferenze, è il primo dei non eletti.

In casa dei psi Dario [illegible] e Manelli hanno ottenuto grosse affermazioni personali. [illegible] è stato riconfermato, Leuzzi, Grappiolo e Masselli hanno sorpreso soprattutto per avere battuto il delfino [illegible] Conti, l'avvocato Fausto Moreno, un professionista con grosse intuizioni amministrative e doti di mediatore.

[illegible] socialdemocratico Delaude e il liberale De Francisi si sono dichiarati molto soddisfatti dei risultati [illegible] psdi ha raddoppiato le presenze in Consiglio; De Francisi assieme al dottor Rovere ha ridato peso al pli.

Quando sarà possibile varare la nuova maggioran[illegible] di che tipo? Tutti parlano del pentapartito. -*La parola* — ha detto Giri — *ora spetta alle segreterie provinciali. Per quanto riguarda la dc venerdì si riunirà [illegible] direzione. Ora pensiamo alle europee. Non bisogna perdere quanto [illegible] è guadagnato*-.

Roberto Basso

Emidio Revelli

[illegible] le preferenze dei [illegible]

SANREMO — Sono 181 i nuovi consiglieri comunali [illegible] 40 eletti domenica e lunedì: otto nella dc, quattro nel pci, tre nel psi, uno ciascuno nel pli, Sanremo Futura e Verdi.

Dc. Elettо consiglieri, tre in più rispetto all'84. Il sindaco uscente Leo Pippione ha fatto il «pieno». Le preferenze sono state ben 3.972. Al secondo posto Onorato Lanza (2505), poi Agostino Carnevale (1775), Aldo Baggioli (1699), Antonio Semeria (1679), Gianluigi Pancotti (1541). [illegible] Giri (1540), Guido Goya (1526), Ninetto Sindoni (1514), Elio Bertoncelli (1471), Giovanni Ghersi (1433), Gastone [illegible] (1389), Giacomo Stella e Alessandro Cavaliere (1185), Giovanni Violi (1130), Aldo Fornasero (1110), Massimo Tavanti (1092), Giovanni Lanteri (1089). Primo dei non eletti G. Pompei (1061).

Pci. Sette consiglieri, [illegible] in meno. Luigi Ivaldi ha ottenuto 2624 preferenze, p[illegible] Daniela Cassini (1050), seguono Carlo Bartilà (860), Quinto Mauro (719), Giovanni Scioli (676), Luciano Anselmi (594), Silvano Toffolutti (463). Primo dei non eletti Eugenio Donato (439).

Psi. Sei consiglieri, quattro in più dell'84. Carlo Conti (1763), [illegible] Manelli (1060), Alessandro Grappiolo (1027), [illegible] Murra (870), Paolo Leuzzi (660), Loris Massa (529). Primo dei non eletti Fausto Moreno [illegible].

Psdi. Due consiglieri, ha raddoppiato rispetto l'84. Sono Piero Delaude (813) e Franco Solerio (709). Primo dei non eletti Enzo Ligato (311).

Pli. [illegible] consiglieri, [illegible] nell'84: Vittorio Rovere (713), [illegible] De Francisi (405). Primo dei [illegible] eletti U. Sottopasa (284).

Pri. Due consiglieri, uno in meno dell'84. Sono Raffaele Canessa (875), Antonio Nuccio Lanteri [illegible]. Primo dei non eletti Carlo Poletti (443).

Msi. Un consigliere, uno in meno dell'84. E' Ottavio Artale (465). Primo dei non eletti Eugenio Minasso (173).

Sanremo Futura. Un consigliere, Enzo Asseretto (428). Primo dei non eletti Salvatore Alesi (155).

Lista Verde. Un consigliere, Enrico Adler (441). Primo dei non eletti Pasqualino Serafini (249).

La nuova giunta si farà dopo la stagione estiva

Bordighera decide solo a settembre

Eletti sedici nuovi consiglieri [illegible] trenta - Le formule

BORDIGHERA — Sedici volti nuovi su trenta: il Consiglio comunale di Bordighera, tutto sommato, può considerarsi all'insegna del rinnovamento. L'avvicendamento ha interessato in particolare la dc che [illegible] piazzato cinque candidati alla loro prima esperienza amministrativa: Ariano, Biamonti, Borelli, Barattiero e Oggero.

Facce nuove anche tra gli indipendenti (Toscano e Bassi); nel psi (Miletо e Fontì), nel pci (Scibilia e Dalmasso); nei laici (Segati, psdi e Pallanca, pri) e nel mai fin-cobucci. Nome e seggio nuovi anche per i verdi: Cimardi.

La formula. Tutte possibili [illegible] alleanze: [illegible] una giunta bicolore appoggiata [illegible] psdi (sul tipo di quella uscente) al quadripartito classico, alla maggioranza [illegible] sinistra. I numeri [illegible] ci [illegible]. Dc, psi e psdi, insieme [illegible] 17 seggi [illegible] trenta. [illegible] maggioranza solida. L'aggiunta [illegible] consigliere che rappresenta pri-pli porterebbe [illegible] 18 il numero assicurando [illegible] maggioranza una consistenza assoluta.

Possibile (ma in molti [illegible] curano che [illegible] si tratta di fantapolitica) anche una maggioranza che escluda il psi dall'esecutivo: dc-indipendenti-laici. Sarebbero 17, ma non forti. Poi la giunta di sinistra [illegible] l'appoggio dell'Unione cittadina: pci, psi, indipendenti, psdi, verdi. [illegible] 18, potrebbe [illegible] un'alternativa alla dc.

Le dichiarazioni. I primi commenti a caldo dei leader dei partiti di maggioranza delineano già [illegible] strategie di domani. Ulderico Verrando l'ideologo dell'Unione cittadina (un gruppo di ex dc sorto nel 1984 in polemica con il partito) si è detto disposto [illegible] entrare in maggioranza -*alla luce [illegible] clamoroso successo elettorale*- Dalle risposte, però, si rileva una [illegible] predisposizione, soprattutto [illegible] socialisti, ad aprire le porte della stanza dei bottoni ai cinque [illegible] democristiani. Dice Pasquale Miletо, segretario [illegible] cittadino [illegible] psi e primo eletto dei suo partito: -*L'Unione cittadina, in passato [illegible] ha certo peccato [illegible] bout per [illegible] eventuale passaggio in maggioranza, al contrario il [illegible] stato protagonista di un'opposizione non sempre costruttiva*-. Un disco [illegible] chiarissimo. Più possibilista il sindaco Renata Olivo: -*La gente ha fatto delle valutazioni, [illegible] premiato alcuni partiti come la dc, il psi e gli indipendenti, penalizzandone altri. Sono indicazioni che il partito dovrà tenere in considerazione al momento di fare delle scelte*-.

Gli sconfitti. Musi lunghi nella sede del pci: -*L'elettorato non ha premiato cinque anni di presenza costante in Consiglio comunale; cinque anni di opposizione seria, responsabile, onesta*-, [illegible] dichiarato Giancarlo Lora, protagonista, nella sconfitta, [illegible] [illegible] clamoroso successo personale. Volti scuri (ma nessuno par[illegible] anche in casa del psdi, for[illegible] il partito maggiormente penalizzato in queste elezioni. Nel 1980, in coppia [illegible] il più, aveva ottenuto quattro seggi (due ciascun partito). Quattro anni dopo il boom: quattro consiglieri e tutti targati psdi. Uno. Natale Ba[illegible] però si era [illegible] collocato all'opposizione, passando successivamente nel psi: divergenze con il leader del gruppo Giorgio Laura. Poi anche [illegible] altri tre se ne erano [illegible] confluendo nella dc dove avevano [illegible] assessorati e deleghe importanti. In seguito alla morte del dottor Giribaldi e alla sua sostituzione [illegible] Consiglio, il psdi aveva recuperato [illegible] posto a Palazzo Garnier. E lo ha mantenuto, sia pure passando dai [illegible] voti dell'84 a 324.

La nuova giunta si farà probabilmente a fine estate. Disponibili due poltrone su sette perché quelle occupate da Renata Olivo, Giuseppe Andreacchio, Romano Martini, Osvaldo Pasanisi e Giorgio Laura, a quanto pare, non [illegible] toccano.

Gian Piero Moretti

[illegible] Renata Olivo un record di preferenze

BORDIGHERA — [illegible] sindaco Renata Olivo ha fatto l'en plein [illegible] do quota mille, un [illegible] guardo che a Bordighera nessuno aveva mai neppure sfiorato. Complessivamente [illegible] preferenze su 2522 voti di lista. In seconda e terza posizione due volti nuovi: il dottor Renato Ariano [illegible] e Maurizio Oggero, albergatore (354). [illegible] tutti [illegible] altri: gli assessori Osvaldo Pasanisi (319) e Giorgio Laura (316); Luigi Borelli e Marco Parotto alla pari (296); Franco Biamonti (270), [illegible] Barattiero (203) e [illegible] Biancheri (197). Primo dei non eletti Bruno Anfossi (158). Esclusi fra gli uscenti Dario Berlusconi (160) e Giovanni Ramolino [illegible].

Nel psi exploit di Pasquale Miletо, segretario cittadino e capolista che ha conquistato 810 preferenze seguito [illegible] Andreacchio (575), Romano Martini (410), Carmela Palamara (288), Franco Di Cagno (268) e Rocc[illegible] Fonti [illegible]. Primo non eletto Ferruccio Nardini, con 216. L'assessore Carlo Biancheri (198) è rimasto fuori. Nel pci primo posto per Giancarlo Lora (709). Seguono Domenico Montanaro (434), Sergio Lanza (207), Renata Dalmasso (151) e Pasquale Scibilia (134). Primo non eletto il [illegible] sigliere uscente [illegible] Alborno (130).

Giacomo Ganduglia [illegible] conquistato il vertice dell'Unione cit[illegible] Secondo posto per Ulderico Verrando (400), Vengono poi Carlo Benino (388), Aldo Tosesano (200), [illegible]lino Bassi (151). Primo dei non eletti Mario Garzano (128).

Leonardo Cimardi ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista verde: [illegible].

Aldo Segati ha ottenuto 77 preferenze [illegible] psdi conquistando l'unico seggio (dei quattro della passata consultazione) davanti al consigliere uscente Francesco Rotella (72). Msi: Mario Iacobucci, 177 voti, ha battuto Carlo Ratto (103) consigliere uscente. Infine la lista doppia, pli-pri. Un solo eletto: Bart Pallanca, repubblicano, con 66 voti.

Si prevede [illegible] nuova edizione della giunta [illegible] dc-psi-pli

Borghetto riconiuga da tre

Nella vecchia maggioranza c'era anche il psdi che non è riuscito a conservare il seggio - Disponibilità di pri e pci - Il sindaco: «La gente ci ha dato fiducia»

BORGHETTO S.S. — -*Ricominciare da tre*- Questa la battuta che circola maggiormente negli ambienti politici di Borghetto Santo Spirito a 24 ore dal voto che ha in parte modificato l'assetto del Consiglio comunale.

Il riferimento è al tripartito dc-psi-pli che con 13 seggi ha i numeri per governare da solo la città. Nella passata legislatura in maggioranza c'era anche il partito socialdemocratico che [illegible] è più riuscito ad eleggere un [illegible] rappresentante in Consiglio.

Questo nuovo assetto politico di centro non sembrerebbe dover subire scossoni anche perché gli esponenti che probabilmente si sono dichiarati disponibili, *si certo con[illegible] politiche e programmi[illegible]* a entrare a far parte del secondo governo di Borghetto Santo Spirito. Il dato certo è che sia pri che pli socialisti rappresentano l'ago della bilancia.

La maggioranza uscente aveva gli stessi seggi che ha ora il tripartito centrista. Sono però cambiati i rapporti di forza: la dc, pur restando il partito di maggioranza relativa, ha perso un seggio (da 7 a 6) mentre il psi è passato da 4 a 6 consiglieri. I liberali, anche se per una manciata di voti, hanno mantenuto il loro rappresentante nel nuovo Consiglio comunale.

Commenta il sindaco uscente Gian Luigi Fagni: *pur [illegible] ottenuto una valanga di voti personali [illegible] più di quelli avuti dal suo partito, ed anche perché non si può dimenticare il risultato che [illegible] ha espresso [illegible] Unità, che ci hanno dato [illegible] dalla evidentemente hanno apprezzato il lavoro svolto dalla nostra giunta in questi anni, e il fatto che abbiamo rispetto tutti i programmi che ci eravamo prefissati.*

Gli altri due gruppi della maggioranza [illegible] dc e psi sono più critici. Giuliani il capolista democristiano Guido Micheloni, vicesegretario provinciale, aveva evidenziato come -*governare rende in termini elettorali*-.

Il liberale Mario Carminati, assessore uscente, dice: *«Il lavoro del mio partito non è stato pagato dagli elettori di Borghetto, anche se è stato il più assessorato al bilancio e alle finanze a pagare i debiti arretrati e a far quadrare i conti. Io credo che nonostante i diritti dei cittadini sia la cosa più importante cercherò [illegible] le clientele contano di più.* Conclude l'esponente liberale: *«In futuro siamo disposti a fare la nostra parte, ma [illegible] più ad essere i ragionieri della maggioranza»*.

Anche i due partiti che nell'ultima legislatura [illegible] all'opposizione sono pronti ad avere un ruolo attivo nel[illegible] della città. Lo hanno detto subito dopo l'esito del voto il segretario provinciale del pri Angelo Canepa e il capolista del pci Riccardo Badino.

L'esponente comunista ha precisato: -*Non nascondiamo i risultati elettorali, una certa amarezza. Siamo comunque consapevoli che [illegible] quarto della città ha chiesto a noi di rappresentarla, non faremo come sempre il nostro dovere fino in fondo*-. Conclude: -*Siamo pronti a governare [illegible] con progetti chiari ed iniziare da quello per la zona industriale. Il psi ha vinto queste elezioni perché ha saputo usare la cosa pubblica a fini politici*-.

Questo pomeriggio alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Matteo, si svolgeranno i funerali di Ezio Fantoni, assessore uscente morto lunedì pomeriggio all'ospedale di Santa Corona.

Fantoni era [illegible] personag[illegible] molto [illegible] a Borghetto S.Spirito. Nelle ultime amministrative è era ripresentato come capolista nel psdi, [illegible] che se dal voto, proprio [illegible] ore in cui [illegible] sue condizioni di salute peggioravano, emergeva la sconfitta per il [illegible] partito che ora non ha seggi in Consiglio comunale.

Sui nuovi venti componenti dell'assise non [illegible] sono state [illegible] né novità di rilievo né «bocciature» eccellenti. Quattordici dei Consiglieri uscenti sono stati infatti rieletti.

Se si considera che quattro degli uscenti (Torre e Zillezzi nella dc, Laurino nel psi e Villa nel pci), per vari motivi, [illegible] si erano ripresentati e l'improvvisa scomparsa di Ezio Fantoni, l'unico a non essere passato è rimasto il comunista Pollero, risultato il primo dei non eletti [illegible] pci.

Augusto Rembado

Cifre, curiosità, percentuali

BORGHETTO S.S. — Solo 3837 elettori di Borghetto, sui 4958 aventi diritto, hanno espresso chiaramente il loro voto ad [illegible] partito [illegible] amministrative di domenica e lunedì. Le bianche e le nulle sono infatti aumentate, rispettivamente da 44 a 46 e da [illegible] a 105, nel confronto con le comunali di cinque anni fa.

Tutti e venti gli eletti, resi noti nella serata di lunedì, sono stati confermati. Sono nell'ordine: Riccardo Badino, Clemente Sandrone, Andrea Aragna, Claudio Bonfante, [illegible] Boccardo Naviganti per il pci (primo dei non eletti Luciano Pollero). [illegible] Delfino e Silvia Torre per il pri (Pasquale Nolli, Mario Carminati per il [illegible] (Rosa Mazzino prima dei [illegible] eletti: Gian Luigi Fagni, Iole Guerra, Ubaldo Pastorino, Pietro Guido, Antonio De Lu[illegible] Antonio Guastavino per il psi (Anna [illegible]: Paolo Rosso, Guido Micheloni, Silvano Barone, Giampaolo Allegri, Gianfranco Grasso e Giorgio Durante per la dc (primo dei non eletti Raimondo Villa).

In termini percentuali il partito che è aumentato più, sia rispetto alle politiche '87 che alle Comunali '85, è il psi. Il pci e l'altro gruppo in lizza a queste amministrative che ha un segnale negativo nel raffronto alle due ultime consultazioni elettorali. Per il mio pardon alla rispetto a [illegible] che all'ultra consultazione.

Risultato in percentuale positivo anche per i Verdi che, pur non conseguendo il quorum per [illegible] seggio, hanno fatto registrare un aumento rispetto alle politiche di due anni [illegible] alle Comunali dell'84 non [illegible] erano presentati).

La perizia ha escluso qualsiasi responsabilità

Canadair, lo schianto per un errore umano

Precipitò nel gennaio scorso a Savona provocando la morte dei piloti

SAVONA — L'inchiesta sul Canadair della Protezione civile precipitato nel gennaio scorso sulle alture [illegible] Savona (persero la vita i due piloti, Rosario Pierro e Clau[illegible] Garibaldi) sta per [illegible] chiudersi.

La Commissione ministeriale dovrebbe consegnare nei prossimi giorni al sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi la relazione [illegible] sulle cause che hanno provocato il tragico incidente. I tecnici [illegible] Civilavia che hanno ricostruito il volo [illegible] Canadair [illegible] comandante Pierro in tutti i particolari (e stata [illegible] percorsa [illegible] probabile traiettoria del volo, mentre motori, flap e strumenti sono stati attentamente controllati) avrebbero escluso qualsiasi responsabilità da parte del settore della manutenzione (affidato all'Alitalia) e della società costruttrice dei velivoli.

Non si sarebbero infatti verificati cedimenti strutturali del velivolo e guasti nell'apparato propulsore. Sono [illegible] stati esclusi anche inconvenienti nel flap direzionali. Rimane dunque [illegible] campo una sola possibilità, quella di un errore umano, avvenuto durante un passaggio a bassa quota particolarmente impegnativo, anche [illegible] per i piloti [illegible] Canadair è [illegible] quasi di routine, effettuata decine di volte nel corso delle missioni antincendio.

Secondo i tecnici di Civilavia, dunque, l'incidente sarebbe avvenuto per un errore nel valutare l'altitudine dell'aereo [illegible] prima [illegible] schiantarsi [illegible] collina ha scontrato l'ala destra [illegible] il terreno, a poca distanza da [illegible] casetta. L'inchiesta potrebbe [illegible] concludersi [illegible] conseguenze per la Sisam, [illegible] società privata che gestisce gli aerei per conto del ministero dell'Agricoltura e per chi ha [illegible] compito di tenere i velivoli [illegible] perfetta efficienza.

E' stato anche accertato che il Canadair aveva ancora molte [illegible] di [illegible] e che l'equipaggio aveva appena [illegible] lato il turno operativo. La Commissione ha attentamente vagliato le rotte seguite dal bimotore CI 215 per effettuare i lanci d'acqua sull'incendio che fu domato soprattutto grazie all'efficacia dell'intervento aereo. Si era detto infatti che i piloti erano stati costretti a compiere un percorso a zig-zag per evitare gli impianti industriali di Va[illegible] e Quiliano. In questo [illegible] do avrebbero corso rischi superiori. La traiettoria allora seguita, invece, è apparsa del tutto normale, priva di particolari difficoltà.

Per ricostruire [illegible] la massima precisione anche questo aspetto dell'inchiesta, so[illegible] stati compi sopralluoghi e controlliati con [illegible] massima cura i piani di volo. Infine so[illegible] no stati riascoltati i [illegible] delle conversazioni [illegible] i pilo[illegible] e la torre di controllo dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.

m. nu.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE "del Savonese"

AVVISO DI [illegible]

Questa U.S.L. procederà all'appalto [illegible] lavori di manutenzione ordinaria, emergente e/o programmata nei propri presidi ubicati sul territorio [illegible] Comune e Provincia [illegible] Savona [illegible] l'anno 1989.

I lavori comprendono opere murarie, di finitura, [illegible] antincendio, [illegible] assistenza impianti, impianti elettrici, termici, igienico-sanitari, opere [illegible].

L'importo a [illegible] d'appalto ammonta a L. 950.000.000.

La gara è a licitazione privata [illegible] sensi della legge n. 14 del 2/2/1973, art. 1, lettera a) e cioè al massimo ribasso sui prezzi unitari dell'elenco prezzi preso a base d'asta.

Le imprese interessate possono inviare domanda di partecipazione in carta legale a mezzo raccomandata entro 21 giorni dalla [illegible] odierna [illegible] busta chiusa con sopra [illegible] dicitura: qualificazione [illegible] la licitazione privata [illegible] di manutenzione anno 1989, indirizzando [illegible] VII Unità Sanitaria Locale "del Savonese", via Collodi 13, Savona.

La domanda dovrà portare allegato certificato [illegible] iscrizio[illegible] all'Albo Nazionale Costruttori valido per il [illegible] cat. 2ª, classe 5ª.

Dovrà altresì essere prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante [illegible] impresa, debitamente autenticata, in cui egli dichiari di non trovarsi [illegible] delle condizioni previste dall'art. 13 della legge 6/8/1977 n. 584.

Sarà motivo di esclusione avere [illegible] atto contenzioso [illegible] l'Amministrazione per lavori eseguiti e [illegible] ritenuti soddisfacenti.

La richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa Tecnica di questa U.S.L., telef. 83121/int. 264.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
[illegible] **Paola Pistone**

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe [illegible]

Sanremo vince a Giocanatura

«Giocanatura», il [illegible] corso [illegible] ogni giorno La Stampa propone ai suoi lettori, ha di nuovo portato fortuna a Sanremo.

Micheline Di Bona, [illegible] Padre [illegible] 22, ha vinto un milione [illegible] il gioco di ieri.

SUPERCINQUE. DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il mare forza 5. Gira la chiave, arma la vela, ingrana la prima, tesa la scotta, lascia dolcemente la frizione e plana sulla cresta dell'onda: [illegible] acquisterai una nuova Supercinque Tigà, avrai un velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Da noi fino al 30 Giugno

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOFRANCIA
Via Bartoli, 17 - Savona

AUTOVARIO
Via Dante, 22 - Finale Ligure

BIGHINATI
Via Patrioti - Albenga

FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 268 - San Remo

G.E.T.
Via Giannetti, [illegible] - Imperia

TURBOCAR
Via Nizza, 8 - Savona

Ugo Sirianni lascia oggi la carica di direttore generale

Alla Sasso si cambia

E' stato il manager che ha rilanciato l'azienda grazie al risanamento finanziario - Al posto Cesare Cavallin, già amministratore delegato - Prospettive di sviluppo

— Quando è arrivato a Imperia, nel 1980, la Sasso era in crisi, ma adesso che se ne va, e torna a Milano, nonostante i ripetuti cambi di proprietà (la famiglia Novaro alla Buitoni di Benedetti prima e da quest'ultima alla Nestlè poi), l'azienda è ed è saldamente piazzata al secondo posto del mercato nazionale dell'olio d'oliva, alle spalle della Bertolli, l'industria «leader» del settore.

Da oggi, il dr. Ugo Sirianni lascia la di direttore generale. Sarà sostituito da Cesare Cavallin, che dal maera amministratore delegato della è un dirigente del gruppo Nestlè e proviene dalla Buitoni di Udine, una fabbrica di cibo per animali. Il consiglio d'amministrazione per il triennio '89-'91 ha nominato anche il nuovo direttore amministrativo: è il dr. Gaspari, proviene da Perugia.

è stato il «manager» grande protagonista del rilancio della . A lui si devono il piano di risanamento finanziario, il cambiamento ragione sociale con la trasformazione della in Società per Azioni (nell'83), il trasferimento degli uffici e degli stabilimenti nella nuova sede Garessio, la cessione del vecchio complesso alla Camera di Commercio di Imperia, dove dovrebbe sorgere un centro direzionale.

E, più recentemente, è stato ancora Sirianni a dare impulso altre due importanti iniziative: il lancio, avvenuto su scala mondiale a Parigi, dell'olio extra-vergine Laitino Oro, e l'immissione mercato alimentare un nuovo prodotto, il tonno all'olio d'oliva, lavorato sul luogo di «*Sono due rami della produzione nei quali si è appena all'inizio, e che possono dare ulteriore, sensibile incremento al fatturato*», dice l'ex direttore generale.

Del suo operato, in questi nove anni trascorsi a Imperia, Sirianni si dichiara molto soddisfatto: «*Ne ho viste passate di colte a crude, ma ciò che vede dimostra quanto e si è lavorato, con l'indispensabile collaborazione di tutti. Siamo partiti da 45 miliardi di fatturato e da una falla del 10% circa del mercato nazionale: nell'88, siamo saliti a 119 miliardi e la quota è cresciuta al 14%. La Sasso è ora uno dei colossi del settore oleario*».

Nel modernissimo stabilimento Oneglia, confezionate minuto cento lattine un litro. Le vendite hanno largamente superato i 10 milioni di litri, la Sasso è piazzata in 55 (il 25% del fatturato è assorbito dall'estero) ed ha sfondato anche negli Stati Uniti, mentre eccessivi personale è ridotto di centinaio di unità: attualmente, i dipendenti sono 235.

Perché, allora, Sirianni abbandona? «*E' stata una separazione consensuale. Ad un'organizzazione diversa, più complessa, ed io abituato a lavorare con struttura più snella. Sono ugualmente contento: per me è stata una svolta professionale, anche se resta un po' rimpianto perché altri programmi sarebbero potuti realizzare, energie fossero distratte dalle continue cessioni*».

Imperia. L'ingresso dello stabilimento Sasso (Foto Laura)

Dopo la morte del giovane tossicodipendente di Vallecrosia

L'allarme da Bordighera «Quel farmaco uccide»

Consumava «Respilene», una sostanza che produce gli stessi effetti morfina

VALLECROSIA — «*L'avevamo già salvato più di una volta: l'altra non c'è stato purtroppo nulla da fare. E sono molti i ragazzi che ogni giorno rischiano di fare la stessa fine*». Al pronto soccorso dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, dove nella notte tra sabato e domenica è morto Sergio Alizzi, di Vallecrosia, i dici lanciano ennesimo grido d'allarme e mettono a nudo una realtà ancora conosciuta.

i tossicodipendenschiavi dell'eroina, aumenta infatti il numero di coloro che ripiegano su droghe «legali» ma non meno pericolose: psicofarmaci ma anche altri medicinali, usati talvolta insieme ad alcol, e ingeriti in dosi massicce. Tra i più diffusi c'è appunto il «Respilene», il farmaco in compresse che ha ucciso Alizzi.

Il giovane si è sentito male mentre da Sanremo rientrava, in filobus, a casa, in via Colonnello Aprosio 159 dove viveva con il padre titolare di una pescheria, e la madre Rosalia Casolo. Alizzi, che ha lasciato anche una sorella maggiore già sposata, era da tempo, almeno cinque anni, in stato di tossicodipendenza da farmaci. A nulla erano valsi i tentativi di recupero, attraverso il ricovero in comunità sforzi dei genitori, dello stesso maresciallo Urcioli, comandante della stazione dei carabinieri Vallecrosia, e del dottor Renato de Santis, dirigente della polizia di frontiera, che avevano preso a cuore il suo caso.

Sergio Alizzi

La morte di Alizzi ha portato alla conoscenza tutti una situazione con cui gli «addetti ai lavori» devono fare i conti, scarse prospettive di successo, tutti i giorni. Sottolinea il dottor Santis: «*Nel comprensorio intemelio sono almeno una ventina i giovani che consumano il Respilene, un innocuo sedativo della tosse che però se assunto in dosi massicce ha effetti analoghi a quelli morfina. E siccome le farmacie della nostra zona sono state messe in allerta, i tossici fanno continui viaggi a Mentone o Nizza, dopo possono acquistare il medicinale senza ricetta medica. Tutto questo non va contro la legge, e quindi difficilmente possiamo intervenire*».

c. d.

A Civezza i funerali di Gian Marco Ricca

Oggi addio al sindaco

CIVEZZA — Si tengono questo pomeriggio alle 16,30 nella chiesa parrocchiale San Marco, i funerali di Marco Ricca, 40 anni, dipendente Enel e sindaco di Civezza (colpito dalla corrente elettrica, domenica pomeriggio a Cipressa, mentre di frodo nel S. Lorenzo.

Ricca, vittima una disgrazia di cui nessuno in paese riesce a capacitarsi, era fra gli amministratori più apprezzati zona: la sua scomparsa ha suscitato profonda impressione po' tutto l'Imperiese.

Mentre Civezza è stretta attorno ai famigliari del sindaco, Bruno Panizzi, 50 anni, vigile sanitario, di Imperia (via Martiri della Libertà) e Franco 52 anni, sindacalista della Cgil-trasporti, di Civezza (Via Dante), che erano con al momento della disgrazia, sono stati denunciati rabinieri alla magistratura per pesca nelle acque interne uso illecito energia elettrica e furto aggravato di corrente elettrica ai danni dell'Enel.

I due amici, che sono stati colpiti anche da sanzioni amministrative per violazioni alla normativa sulla pesca, sono ancora sotto choc.

Tutto è accaduto sotto i loro occhi, località Molino Nuovo: Ricca aperto una cabina dell'Enel per il pompaggio uso irriguo, di cui aveva chiavi, ha steso un filo da 380 volts per un centinaio di metri e l'ha collegato reticolato che doveva intrappolare cinghiali per un improvvisato «barbecue».

Un'operazione che per un esperto di elettricità come Ricca non doveva comportare eccessivi rischi, una tragica fatalità: era entrata acqua negli stivaletti di Ricca e quando ha azionato il contatto una scarica lo fulminato. Inutile ogni tentativo rianimazione: per Ricca non c'era più nulla da fare.

I risultati dell'autopsia, eseguita ieri mattina al cimitero Oneglia dott. Novaro, avrebbero sostanzialmente confermato che a stroncare Ricca è stata la scossa elettrica, al di là di eventuali complicazioni dicircolatorie ancora in via d'accertamento.

Per Civezza è un brutto colpo: Ricca, sindaco dall'80, era dotato di fortissima simpatia grande dinamismo.

Grazie al suo lavoro e contributo di idee la località aveva fatto un grosso salto qualità in molti settori della vita pubblica.

f. d.

Il Consiglio ha deciso l'aumento della retta mensile da 120 a 250 mila lire

Arma, arriva il «caro-asilo»

TAGGIA — Il Consiglio comunale ha deciso l'altra sera, tra le polemiche, un nuovo aumento (scatterà dal settembre prossimo) tariffe all'asilo nido . Un'ennesima «stangata» che porta la retta mensile da 120 a 250 mila lire, a il costo pasto quotidiano da 3000 a 3500 .

Approvato e giustificato dalla necessità generali di bilancio in particolari, con la volontà di far quadrare i costi servizio (come spiegato il delegato alle Finanze, Valentino Belluscio, dc), il è stato invece contestato dall'opposizione (pci, psdi, msi).

Ha accusato il consigliere comunista Gabriella Rainieri: «*Si fanno tanti bei discorsi sull'assistenza, sull'opportunità di venire incontro alle esigenze delle donne che lavorano: poi di fatto si fa pagare così tanto un servizio quasi da renderlo privilegio per pochi*».

Le applicate dal Comune di Taggia risultano le più care della zona: a Sanremo la retta mensile dell'asilo nido costa 40 mila lire (più 1000 lire a pasto); a Ospedaletti 80 mila lire (4000 per refezione); a Imperia, 170 lire tutto compreso.

La discussione sugli aumenti ha ripreso i contrasti e le polemiche già emerse venerdì scorso, quando il Consiglio aveva approvato il bilancio di previsione per il 1989, che peraltro ad una quota di circa 15 .

Nella sua relazione, il sindaco Claudio Cerri, dc, aveva illustrato i criteri seguiti, insistito sulla necessità di arrivare a bilanciare costi e ricavi dei principali servizi (come quello di raccolta rifiuti solidi urbani, per il quale Taggia spende un miliardo e mezzo l'anno), e indicato alcuni degli obiettivi del futuro: «*Ritengo della passeggiata a Arma, ampliamento del porto, recupero del dall'arredo urbano, interventi nella viabilità*».

Tra le opere da eseguire nel 1989, sono previsti il completamento della palestra della scuola media di Taggia (quasi 450 milioni di spesa), interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche (90 milioni) e per manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (815 milioni).

Il bilancio è stato approvato da e mentre psdi, pci e sociale hanno vo-no». Le minoranze no contestato particolare la politica dell'amministrazione comunale. Ha detto il capogruppo comunista Carlo Tiri: «*Nel 1988 tasse e imposte avevano fruttato 3 miliardi e 600 milioni, quest'anno si prevede arrivare a quasi 5 miliardi. Un aumento del 35% che peserà sui cittadini*».

c. d.

Ventimiglia, la viabilità ha spaccato il Consiglio

VENTIMIGLIA — Sovvertita totalmente le ottimistiche previsioni sull'andamento Consiglio comunale svoltosi lunedì sera.

Apertosi con circa mezz'ora di ritardo, si è subito impantanato nelle secche delle «*comunicazioni del sindaco*», che questa rivestivano particolare importanza trattandosi del parere per la realizzazione della bretella autostradale che dovrebbe collegare l'Autofiori al valico Ponte Sanghetto in Valle Roja.

Sull'argomento la maggioranza ha una volta dimostrato la propria fragilità. Nonostante che la proposta di realizzare un primo stralcio di circa tre chilometri della bretella fino alla frazione Bevera fosse stata discussa e concordata fra i capigruppo della maggioranza, in sede di discussione le tesi sono state contrastanti.

Pur interruzioni, è giunti alla votazione con brani del giorno, la maggioranza che pur approvando in via di larga massima il progetto pone però delle condizioni, il secondo della contrario.

Il primo è passato con 20 voti su 27, il secondo ne ha ottenuti solo 7.

l. m.

Imperia, con un punteruolo squarciate le gomme decina auto

Il raid vandalico in via Garessio Gli abitanti: «Manca la vigilanza»

Forzate le porte di alcuni negozi - «L'illuminazione scarsa e i muri pieni di scritte»

IMPERIA — E ora è rimasta la rabbia. Dopo il raid di teppisti che hanno preso di mira auto parcheggiate sulla strada e hanno tentato forzare le porte di alcuni negozi, gli abitanti di via Garessio a Imperia chiedono più controlli durante la notte: «*Tutta — dicono — è in progressivo degrado: i muri sono pieni di scritte e disegni, manca la vigilanza e a volte in giro ci sono certi ceffi da far paura*».

La serie più grave di vandalismi è accaduta nella notte fra domenica e lunedì quando i copertoni di una decina di auto sono stati bucati punteruolo; non si possono riparare, stati squarciati. Prese di mira, fra le altre, quelle dell'er- Tullio, ditta ottaria Mazzia, fratelli Lupi, commercianti vino, Pino Battaglia.

Oltre alle gomme i vandali hanno infranto i vetri alcune delle auto. La porta di ingresso della ditta Lupi è stata forzata. Ha detto il titolare Angelo Lupi: «*Qualcuno è riuscito ad entrare ma è fuggito senza rubare nulla perché è arrivata una pattuglia dei carabinieri. Erano in due, giovani. Speriamo possano identificarli*».

In realtà le lamentele vanno oltre questi ultimi atti di vandalismo. Ha detto il titolare dell'erboristeria, Tullio Laurelli: «*Nonostante la nostra zona sia a due passi dal centro, proprio a monte della stazione, l'illuminazione è scarsa e quasi inesistente la vigilanza notturna*».

Ma un'altra ragione di lamentela è quella del sottopassaggio: «*E' sporco e pieno di scritte*».

b. v.

Borsa dell'olio: semi in rialzo, le altre quotazioni

IMPERIA — Prezzi in rialzo per gli oli semi, quotazioni stabili per gli altri prodotti alla borsa dell'olio. La Camera Commercio sottolinea «l'attività è scarsa».

Produzione . Mercato bloccato, per la scarsa quantità di prodotto. L'olio imperiese viene in gran parte venduto direttamente frantoiano al consumatore.

L'extra vergine organoletticamente perfetto costa sempre 9000-11.000 lire il kg; l'extra vergine con acidità dell'1% 7500-8200; il classico olio d'oliva 4700-5000.

Produzione nazionale. Rispetto precedente listino, è cambiato solo il prezzo dell'olio d'oliva rettificato, sceso a 4050-4100 lire il chilo. Extra vergine lire; sopraffino 4300-4400; fino vergine 3900-4000; lampante «3/5» 3800-3820; lampante «5/8» 3700-3720; di sansa d'oliva rettificato 2700-2750; di sansa e d'oliva 2650-2500; di sansa grezzo 2300-2330.

Semi. Si conferma il trend positivo, con aumenti medi di circa dieci lire. L'arachide, l'olio di semi più pregiato, è passato a 1450-1470 lire il kg; girasole e vinacciolo 800-910; soja raffinato 760-800; soja grezzo 650-700. Per il mais è stata confermata la quotazione: 1050-1070 lire.

Tasse, Posto aperto

IMPERIA — Per facilitare la consegna delle dichiarazioni dei redditi uffici postali Imperia e Sanremo centro, Bordighera, Diano e Ventimiglia città rimarranno aperti oggi 19 per ciò che concerne i versamenti in c/c e fino alle 21 per l'accettazione delle raccomandate. Anche gli uffici del Comune rimarranno aperti fino alle 19.

Processo per droga

— Due giovani processati l'8 giugno prossimo per la morte di Dominique D'Orazio, 22 anni, tossicomane stroncato il da un'«overdose». Girolamo Falleti, 22 anni, di Sanremo, e fidanzata Cristhine Hetlak, 24 anni, parigina, imputati aver venduto alla vittima la dose d'eroina mortale. Il giudice istruttore li ha rinviati a giudizio per spaccio, contestandogli anche l'art. del codice penale («morte come conseguenza di altro reato»).

Due a giudizio

SANREMO — Si svolgerà a Sanremo un nuovo processo per il sequestro (organizzato città dei fiori ed eseguito in Costa Azzurra, 1980) dal commerciante francese Guy Pitoun. Il giudice istruttore Bracco ha rinviato a giudizio Rocco Magnoli, anni, Rosarno (Reggio Calabria), e Fortunato Tripodi, 46 anni, di Gioia Tauro, già condannati Francia. A Magnoli ha anche concesso la «remissione in libertà».

Il psi polemico

OSPEDALETTI — Tensione in Comune tra l'amministrazione dc guidata da Stefano Ghirardelli e la minoranza socialista. Il psi ha diffuso un documento in cui accusa il sindaco di aver introdotto un ordine di servizio che «di fatto impedisce all'opposizione di consultare le pratiche inserite all'ordine del giorno dei Consigli comunali».

Sanremo, convegno

SANREMO — Sabato e domenica prossimi al teatro Ariston si svolgerà il 2° Congresso internazionale di pranoterapia e parapsicologia organizzato dall'Anpsi (Associazionale nazionale pranoterapeuti sensitivi liani). Tra interventi annunciati, quelli di una delegazione di esperti sovietici che segnalerà le ricerche fatte sulle energie bioradianti, scienziato tedesco Peter Mandel, che presenterà un'apparecchiatura per rilevare le fonti d'energia dei pranoterapeuti.

Edili a congresso

SANREMO — Si è aperto ieri (e proseguirà sino a domani) al casino, il congresso nazionale della Filca-Cisl, Federazione degli edili. Oltre i partecipanti. Al centro dei lavori, anche problemi locali come il calo occupazione nel settore e le prospettive legate alla realizzazione di grandi opere pubbliche già in corso o fase di progettazione.

a Imperia

IMPERIA — Alessandro Natta torna per la prima volta nella sua città, in veste politica: l'occasione battito in vista delle elezioni europee, questo pomeriggio alle 18 al cinema Centrale di Maurizio.

Festa Prefettura

IMPERIA — Si svolge questo pomeriggio in Prefettura la cerimonia celebrativa del 43° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana. L'inizio delle celebrazioni è previsto per le 18.

Invito e dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry AS/400 IBM.

La soluzione globale IBM cresce ancora.

Oggi, a meno di un anno dall'annuncio, IBM aumenta ancora la capacità di memoria centrale e su dischi e aggiunge un nuovo modello, il B70, studiato per collegare fino a 600 utenti.
Per mostrarvi al lavoro i Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM o dimostrarvi due delle loro possibilità, vi aspettiamo all'incontro indicato.

IMPERIA
2 Giugno 1989
ore 9,30 e ore 11,30
Hotel Corallo
Corso Garibaldi, 29
Agente presente: CAP
Per conferma telefonare al n. 0183/29.05.01

IBM Italia Filiale di Genova
Via XII Ottobre, 1 - Tel. 010/56.35.310

IBM

Domani a Cairo manifestazione dopo l'attentato di Cosseria

La Val Bormida si ferma

Un raduno dei lavoratori alle 17,30 - Oggi assemblea dipendenti dell'Acna
Il presidente Bonino: «I piemontesi devono andare oltre le caute aperture»

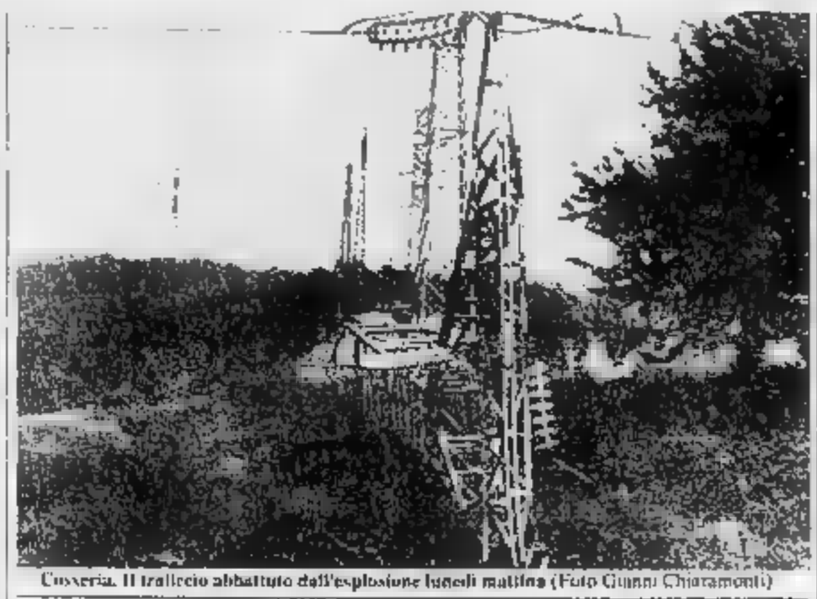
CENGIO — A 24 ore dall'attentato a Cosseria contro il traliccio elettrico che alimenta l'Acna, a Cengio e in Val Bormida tensione e rabbia non accennano a diminuire.

Tensione per episodi criminali che vogliono varare la logica della violenza per risolvere problemi ambientali e politici, rabbia per i contraccolpi che atti di questo genere possono avere nella vita della Val Bormida, dopo che si è avviato il dialogo tra le parti.

Domani alle 17,30 a Cairo si svolgerà una manifestazione di inventori per condannare gli attentati. Oggi alle 14 si riunisce il Consiglio di fabbrica dell'Acna con la Fulc, alle 15,30 si terrà una assemblea nel corso della quale gli operai decideranno se partecipare o meno alla manifestazione di Cairo.

La presenza di movimenti ambientalisti non è gradita ai dipendenti dell'Acna, un ulteriore elemento di divisione che getterebbe la tensione attorno alla vicenda Acna.

Il sindacato è orientato a ritenere l'ecosabotaggio, un'impresa che potrebbe rivelarsi più difficile del previsto. Infatti il malcontento tra i dipendenti della fabbrica di Cengio e nei centrato, la maggioranza non è disposta ad accettare scelte a discapito le indicazioni della Fulc.


Cosseria. Il traliccio abbattuto dall'esplosione lunedì mattina (Foto Gianni Chiaramonti)

Nel frattempo non si sono avuti contraccolpi nel presidio di corso sul greto del fiume Bormida attuato da dipendenti Acna, abitanti di Cengio, ambientalisti e abitanti della zona piemontese. L'atmosfera continua a restare cordiale e non mancano momenti di dialogo. Intanto il sostituto procuratore Alberto Landolfi, che si occupa delle indagini ha visionato ieri mattina alcune registrazioni televisive relative alle manifestazioni in favore della chiusura dell'Acna che si sono svolte negli ultimi mesi. L'inchiesta procede sotto il massimo riserbo. Ma questo ed altri particolari inducono a ritenere che il magistrato stia effettuando accertamenti negli ambienti degli ecologisti piemontesi.

L'associazione «Rinascita» ha diffuso un documento di condanna degli attentati «che rischiano di dislogliere l'attenzione dal vero problema della Val Bormida, e cioè l'emergenza ambientale». Anche gli amministratori piemontesi concordano questa impostazione. Spiega Claudio [redacted] sindaco di Cortemilia: «E' evidente come ci si trovi di fronte a una strumentalizzazione sul caso Acna. Il nostro compito è quello una vigilanza taria maggiore ed è possibile che si decida di partecipare alla manifestazione di Cairo». Aggiunge Flavio Strocchio, degli «Amici della terra»: «Le bombe contro la Montedison in realtà sono contro il movimento ambientalista, che da sempre respinge l'ottica della violenza e cerca di far modificare le politiche dei governi, ma sempre nell'ambito delle istituzioni».

Il senatore Gian Carlo Ruffino [redacted]: «I gruppi ecologici ed ambientalisti rifiutano considerarsi responsabili di questi attentati. Noi se prendiamo atto non vi è dubbio che questi fatti rappresentano schegge impazzite di una schizofrenia ambientalistica che gli stessi gruppi non riescono più a controllare».

Guido Bonino, presidente della Provincia di Savona è anch'egli in prima persona dell'accordo con il quale la scorsa settimana si è riusciti a sbloccare a Cengio una situazione che rischiava di peggiorare di giorno in giorno, lancia un coraggioso invito al dialogo: «La manifestazione di Cairo di domani non è ligure o piemontese, ma della Val Bormida. La gente è stufa da entrambe le parti della situazione che si è venuta a creare, dal momento che nella zona la normale vita sociale e di comunità è diventata impossibile. Di fronte a questo stato di cose invito gli amministratori piemontesi a ampliare le timide aperture al dialogo che si sono avute negli ultimi tempi, recuperando il ruolo istituzionale dei Comuni, delle Province e delle Regioni. Bisogna isolare i sobillatori e i provocatori in qualunque parte operino e cercare un terreno di intesa che non solo è possibile ma indispensabile dopo la gravità degli ultimi avvenimenti».

Enrico Marchisio

Un rinvio a Cairo

CAIRO M. — Nuovo rinvio per il processo contro la fonderia Grunlope di Cosseria. L'udienza si terrà il 27 giugno per mentre nuovi testi i dirigenti dell'azienda sono accusati di aver violato le norme anti-inquinamento.

Quadri per il Perù

SAVONA — Una mostra di pittura a scopo benefico è stata organizzata dai padri Cappuccini della Villetta a favore delle missioni peruviane. I quadri donati da artisti savonesi e di Albissola sono ora esposti fino a lunedì prossimo nelle sale dell'ex libreria Moneta di corso Italia, di fronte alla Cassa di Risparmio. Tra le missioni più bisognose di aiuto quella di frate Antonino, da anni all'opera fra le popolazioni del Sudamerica.

I funerali di «Mingo»

FINALE L. — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Domenico «Mingo» Barlaro morto all'età di 83 anni per una emorragia cerebrale. Era stato per molti anni presidente dell'U. S. Finale Ligure e con lui la società aveva conosciuto uno dei periodi migliori.

Medici a confronto

ALBISSOLA M. — Stasera alle 21 nella sala consiliare del Comune di Albissola Marina si terrà una tavola rotonda sul tema: «Il ruolo del medico di medicina generale e dell'informazione pubblica nel rapporto tra la popolazione e le strutture specialistiche psichiatriche». Moderatori, lo psichiatra Giovanni Giusto e il dottor Silvano Gaselin. Parteciperanno ai lavori la psichiatra Nicoletta Goldschmidt e i colleghi Giovanni Solli e Pasquale Pisseri. Infine il dottor Renato Giusto, rappresentante dei medici di famiglia, e alcuni giornalisti.

Smarrito un cane

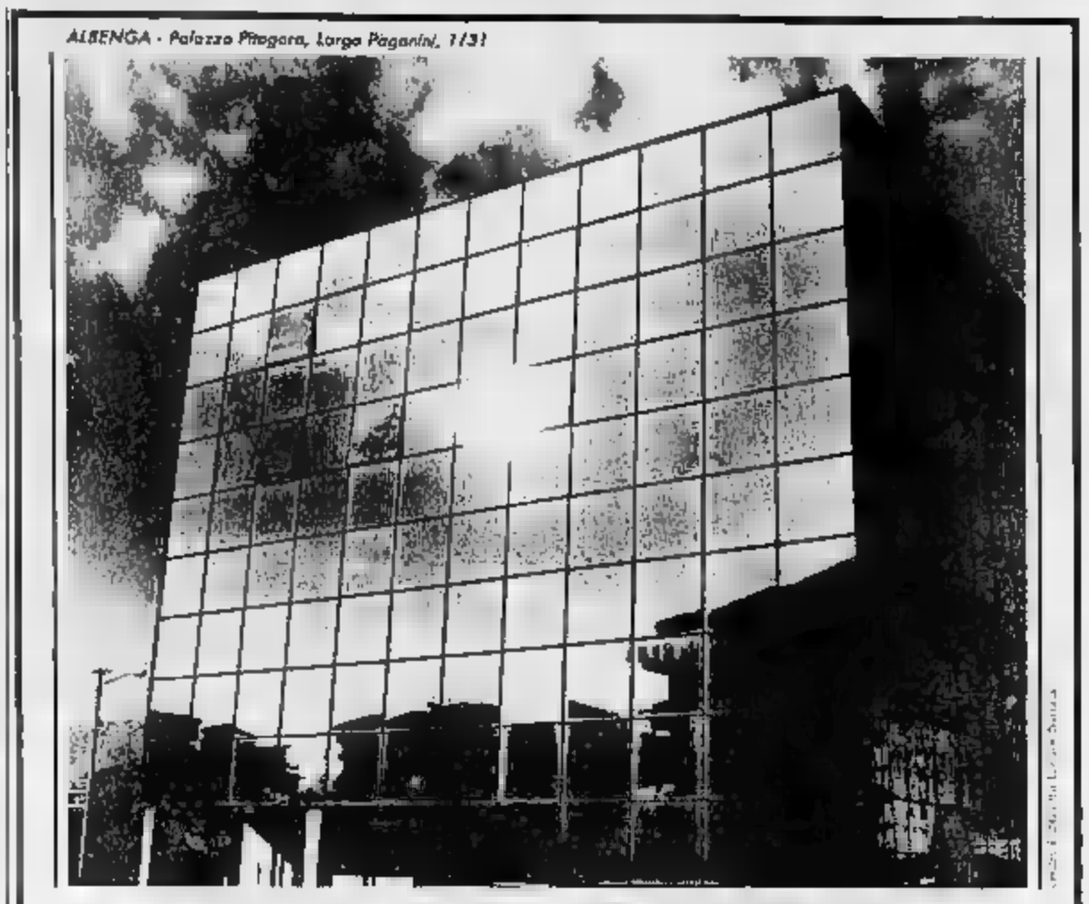
SPOTORNO — Un cane è stato smarrito venerdì scorso a Vezzi Portio da una donna che per ritrovarlo ha ritardato la propria partenza per Ginevra, dove risiede. Si tratta di un Terrier Airedale, di dodici anni, con zampe e ventre beige e schiena nera. Porta due collari e due medaglie, di cui una porta il nome Winston e l'altra il nome della proprietaria: Brideff. Chi lo avesse ritrovato può telefonare alla pensione Sorriso di Spotorno chiedendo della signora Foce al numero 019/742155 oppure a Silvana Gusco (019/742080). E' prevista una ricompensa.

Colomba salvata

ALBENGA — I Vigili del fuoco di Albenga hanno salvato una bianca rimasta impigliata nella Chiesa parrocchiale di Campochiesa, una frazione di Albenga. Era stato liberato, assieme ad altre colombe, domenica mattina per festeggiare le Comunioni, ma anziché uscire dalla Chiesa era rimasta a volare fra l'abside e le navate.

Dimissioni a Pietra

PIETRA L. — Renato Cruciani, assessore all'urbanistica e all'ecologia del comune di Pietra Ligure ha presentato le dimissioni da Consigliere comunale. La notizia, anche se non ancora ufficiale, ha trovato ieri conferma a palazzo Golli. Cruciani non sarebbe in buoni rapporti con alcuni esponenti della maggioranza.



PALAZZO PITAGORA

SEDE DEI NUOVI UFFICI DELLA LIGURE LEASING AD ALBENGA

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Per tutte le informazioni sul leasing mobiliare e immobiliare potete rivolgerVi direttamente ai nostri uffici o alle più vicine agenzie della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

LIGURE LEASING S.p.A. - Palazzo Pitagora, Largo Paganini, 1/31 - 17031 ALBENGA - Tel. (0182) 543955

Società operante nel settore del veicolo industriale
CERCA
per inserimento nella propria rete di vendita
AGENTI MONOMANDATARI
Scrivere a:
Publikompass 335 - 10100 Torino

SOCIETA'
operante nel settore arredamento alberghiero ricerca venditori anche non esperti per la Liguria.
Telefonare ora ufficio 0182/50737.

ECONOMICI
ARGENTERIA 10.000.000 vendesi empori vendesi drogheria vetrine appartamenti intocati bar due pizze telefonare 0173/361003

PK publikompass

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottfredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.54.54

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.1 la 335
Pubblicità Publikompass	Tel. 6571
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 512.958
Specchio dei tempi	Tel. 45681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafica dello Stato)	Tel. 8521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e speciali	Tel. 6568.134

GIUGNO

GIOCO
CARE DI CHEMIN DE FER

TROFEO PRIMAVERILE
16-17 giugno ore 23
3ª Manche
18 giugno ore 20,30
Cocktail di Premiazione

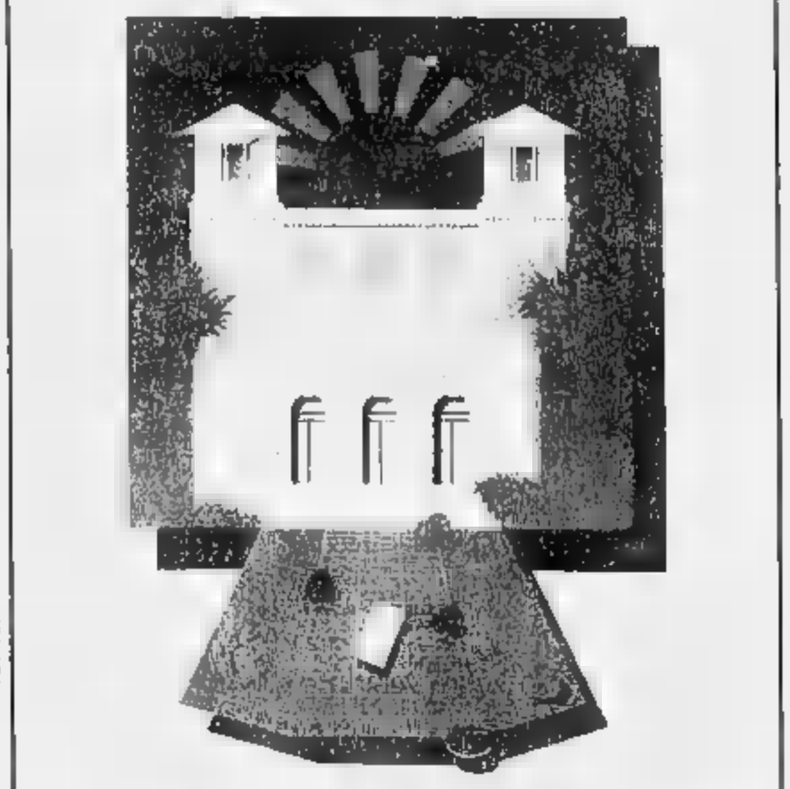
PREMI DI MANCHE
al 1° classificato 30 gettoni d'oro
al 2° classificato 20 gettoni d'oro
al 3° classificato 15 gettoni d'oro

PREMI DI TROFEO
1° Premio 150 gettoni d'oro
2° Premio 70 gettoni d'oro
3° Premio 50 gettoni d'oro

FINALE
OFFSHORE «SANREMO SPECIAL '30»

SECONDO TROFEO DI ROULETTE FRANCESE
2-3 giugno dalle ore 23 alle 01
4 giugno ore 20,30 cocktail di premiazione
Premi in palio al termine di ogni incontro
al 1° classificato 150 gettoni d'oro
al 2° classificato 100 gettoni d'oro
al 3° classificato 40 gettoni d'oro
alla signora 1ª classificata 25 gettoni d'oro

PREMIO FINALE
500 gettoni d'oro



ARTE VARIA
dal 1° all'11 dal giovedì alla domenica
MARK STEIGER e GIURINTANO
dal 15 al 30 dal giovedì alla domenica
JEFF
dal 1° al 30 orchestra **SERGIO MANNI**

1989

TEATRO DELL'OPERA ore 16,30

MARTEDI' LETTERARI
INCONTRI CON L'AUTORE

- **martedì** - TULLIO REGGE
  Conferenza sul tema
  «IL GIRO DELL'UNIVERSO 80 DIAPOSITIVE»
  PIERO BIANUCCI introduce l'Autore
- **martedì 13** - MARIO RIGONI STERN
  Presentazione del libro
  «IL [redacted]» (Ed. La Stampa)
  GIULIO EINAUDI introduce l'Autore
- **martedì 20** - ROSA GIANNETTA ALBERONI
  Presentazione romanzo
  «L'ORTO DEL PARADISO» (Ed. Rusconi)
  SALVATORE VECA presenta l'Autrice

FRANCESCO ALBERONI - SALVATORE VECA
presentazione del libro
«L'ALTRUISMO E LA MORALE» (Ed. Garzanti)
ITO RUSCIGNI introduce gli Autori

MOSTRE

dal 2 al 10 espone **GIUSEPPE MARINI**
dal 12 al 22 personale [redacted]
dal 23 al 30 personale **GIANNI TESTA**

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Il Comune di Savona smentisce le voci di chiusura

Italgas, resta il parcheggio

«Nessuno pensa di allontanare le auto dall'area di via Piave», dice il sindaco - Allo studio un posteggio all'interno della stazione Mongrifone riservato [illegible] pendolari

[illegible] — Oggi scade la convenzione che disciplina l'intervento della «Co.Vi», la cooperativa che sorveglia i parcheggi a pagamento, nell'area [illegible] Italgas di via Piave. Domani gli automobilisti savonesi [illegible] potranno più [illegible] fruire di questa [illegible] valvola di sfogo? Alla «Co.Vi», che offre lavoro a molti giovani disoccupati e dove non è stato accolto con favore l'arrivo sulla «piazza» [illegible] di una cooperativa concorrente genovese, sembrano pessimisti sulla possibilità che i cancelli continuino a restare aperti.

[illegible] avviso [illegible] contrario [illegible] amministratori comunali. «*Gli uffici sono stati prontamente attivati per sistemare alla svelta* [illegible] *situazione. L'area è un sollievo per molti automobilisti e sta per essere* [illegible] *dall'Italgas al Comune. Una parte* [illegible] *destinata a verde, l'altra verrà inserita nel piano parcheggi*», puntualizza il sindaco Bruno Marengo. Ieri pomeriggio, tra l'altro, il problema è stato esaminato anche in giunta.

Sull'area di via Piave i posti macchina sono circa 400 ma solo al lunedì, quando il grande piazzale dell'ex [illegible] Letimbro è occupato dal mercato, si sfora [illegible] tutto esaurito. Durante gli altri giorni è in gran parte sgombro, anche se abbastanza comodo per chi deve effettuare commissioni in centro e, soprattutto, meno costoso [illegible] parchimetri.

«*Non appena si è sparsa la voce, infondata, della chiusura di quello parcheggio sono arrivate proteste. E' spettacolo, tuttavia, che d'ora innanzi l'area venga* [illegible] *ulteriormente utilizzata dagli automobilisti*», dicono a palazzo comunale. Il piazzale dove [illegible] tempo sorgevano i [illegible] metri appartiene all'Italgas [illegible] si sta approntando una convenzione per il suo passaggio [illegible] Comune, che manterrà l'attuale situazione sino a quando inizieranno i lavori per il parcheggio sotterraneo.

In tema di nuove zone [illegible] sosta pare intervengano [illegible] che le Ferrovie. Sul lato nord della stazione Mongrifone, [illegible] prossimità delle partenze [illegible] «bisonti tronchi», esiste un'area piuttosto ampia che potrebbe essere trasformata [illegible] parcheggio a pagamento. Sembra che le Ferrovie abbiano [illegible] ceduto l'area [illegible] concessione a un privato, che dal canto suo si sarebbe impegnato a organizzare un servizio di sosta e sorveglianza per le auto dei pendolari.

Detto che, [illegible] ogni caso, si tratta di un'iniziativa estranea alle possibilità d'intervento [illegible] Comune, questo [illegible] parcheggio potrebbe fornire un qualche contributo alla pesante situazione che da qualche tempo si è andata [illegible] creando anche a Mongrifone. Le auto attualmente vengono lasciate in sosta persino lungo la stretta rampa a senso unico che immette sul piazzale passeggeri, lato via Pirandello. L'apertura di questo parcheggio alleggerirebbe la morsa di auto attorno alla stazione ferroviaria. Tempo addietro si era parlato di qualcosa del genere (ma l'iniziativa non è poi andata avanti) a proposito dell'utilizzo della parte sotterranea della stazione, quella [illegible] [illegible] alcuni a[illegible] [illegible] assurdo muro a[illegible]

Tenuto conto di questa particolare sensibilità delle Ferrovie, [illegible] sarebbe opportuno convincerle ad [illegible] donare, [illegible] po' alla svelta, le officine della «Squadra rialzo»? [illegible] libere tutte [illegible] attualmente ancora occupate [illegible] binari, alle spalle del nuovo palazzo [illegible] giustizia. Spazi provvisori, d'accordo, [illegible] quantomeno quelli dell'ex stazione Letimbro, rivelatisi decisivi per non rendere drammatica la situazione parcheggi in città. E' un'idea che molti savonesi coltivano da tempo.

«*In città esistono ormai più auto che spazi su cui farle sostare*»: a palazzo comunale ne sono un po' tutti convinti. L'accordo di massima sottoscritto a conclusione della recente verifica politica è esplicito. Il documento, quando affronta il tema dell'ambiente, stabilisce che «*è necessario disincentivare il traffico urbano*». E [illegible] dal centro sinora non [illegible] state allontanate tutte le auto [illegible] si deve [illegible] fatto che all'Acts mancano bus e personale per garantire la piena efficienza del trasporto pubblico.

Ivo Pastorino

«Savona l'indecisa» [illegible] Il parere dell'Ires

SAVONA — Venticinque anni fa nasceva l'Ires, istituto ligure di ricerche economiche e sociali. Venerdì, alle 15,30, a palazzo della Provincia è in programma un convegno sul tema «Ires, 25 anni di ricerche e attività». Interverranno, assieme [illegible] presidente dell'Istituto, Filippo Peschiera, [illegible] amministratori regionali e degli enti locali, parlamentari, esponenti [illegible] mondo economico, forze sociali.

Ieri, [illegible] presentare il convegno, Giorgio Giorgetti, direttore dell'Ires, ha espresso su Savona giudizi sostanzialmente positivi per quanto riguarda la sua capacità di [illegible]sione in campo economico. Non [illegible] [illegible] attribuito ai savonesi [illegible] «voto» [illegible] a proposito «*delle loro capacità di* [illegible]*are i progetti*» dicendo anche che gli «*fa* [illegible] *osservare che problemi non difficili ma essenziali, come viabilità e parcheggi, restano insoluti*». A parere del professor Giorgetti «*è una questione di uomini, di impegno delle istituzioni,* [illegible] *chiarezza e coerenza nelle scelte*».

Guido Bonino, presidente della Provincia, ha concordato col direttore dell'Ires sul fatto che «*il comprensorio savonese vive un difficile momento di trasformazione ma* [illegible] [illegible] *stati ancora stabiliti gli indirizzi* [illegible] *quali compiere le scelte più opportune per lo sviluppo*». Il convegno in programma venerdì pomeriggio tende a fornire una serie [illegible] contributi anche sotto questo profilo.

i. p.

Domani la prima udienza in corte d'assise [illegible] Savona

Vigilia del processo Brin ecco i sei giudici popolari

Gli avvocati della Guerinoni: «E' stata soltanto spettatrice» - La vedova parte civile

SAVONA — La giuria popolare che, insieme [illegible] presidente della corte di assise di Savona, Franco [illegible], e [illegible] giudice a latere Paolo Cocchia, giudicherà Gigliola Guerinoni, [illegible] suo convivente Ettore Geri accusati del delitto [illegible] Cesare [illegible] e gli altri imputati che devono rispondere [illegible] soppressione e occultamento di cadavere (il processo [illegible] inizia domani) è composta da [illegible] e tre donne.

Sono: Daniela Accinelli, di [illegible] Ligure; Amelio Vigliero, di Borgio Verezzi; Vera Leva, di Noli; Alberto Ambrosini, di Celle Ligure; Piero Bolazzo, di Balestrino; e Bruna Ranza, di Noli. Dei tre giudici popolari supplenti, due abitano in Val Bormida. Sono Silvano Rizzo, [illegible] Dego, [illegible] Claudia Bertoi, di Cairo Montenotte. Il terzo, Simone Travi, è di Varazze.

Per Gigliola Guerinoni e Ettore Geri le accuse sono: omicidio volontario aggravato da motivi futili e abbietti, occultamento e soppressione di cadavere.

Ettore [illegible]

Mirka Giorello, difensore di fiducia, insieme a Scipione Del Vecchio, della gallerista di Cairo che l'accusa [illegible] centro del delitto dice: «*E' un processo aperto a molte soluzioni ma la tesi difensiva sostenuta dall'imputata ci pone* [illegible] *serie difficoltà.* [illegible] *tutto, anche l'occultamento di cadavere, dovrà essere della vittima. Una* [illegible] *difficilmente accettabile, mentre sembra credibile la sua estraneità all'omicidio come ha più* [illegible] *sostenuto Ettore Geri*».

Gigliola Guerinoni è decisa a sostenere anche davanti [illegible] giudici della corte di assise che Cesare Brin, la notte [illegible] l'omicidio, fu percosso e prelevato dalla sua abitazione di via I portici 13 a Cairo da «*due brutti ceffi dal marcato accento torinese che viaggiavano* [illegible] [illegible] *Croma*».

I due penalisti, oggi, [illegible] no un nuovo colloquio con [illegible] donna nel carcere di Imperia per convincerla a recedere dalla [illegible] «verità». Dice l'avvocato Giarelli: «*Noi siamo convinti che Gigliola Guerinoni sia stata soltanto* [illegible] *spettatrice dell'omicidio di cui ha successivamente cercato di occultare le* [illegible] *dimostrarlo, però, abbiamo bisogno della sua collaborazione*».

La difesa di Ettore Geri è stata assunta da pochi giorni [illegible] due giovani penalisti, Emi Roseo e Enrico Nan. Dicono: «*Ci giocheremo carte decisive fin* [illegible] *prima udienza del processo con eccezioni procedurali che potrebbero scardinare la validità* [illegible] *alcuni elementi di prova determinanti per l'accusa. Poi abbiamo da dire molte cose anche sulla ricostruzione dei fatti. E' un processo difficile* [illegible] *non disperato*». Naturalmente [illegible] entrano nei particolari [illegible] strategia difensiva che svilupperanno dalle prime battute di un processo molto atteso a Savona e [illegible] Val [illegible]

Il loro primo obiettivo [illegible] bra sia quello di cancellare [illegible] processo perizie e alcune testimonianze per vizi procedurali.

Enrica Colombo, [illegible] moglie [illegible] l'ex presidente della Cairese, anche [illegible] farmacista, e i fi[illegible] [illegible] Paolo, [illegible] [illegible] costituiti parte civile soltanto contro Gigliola Guerinoni, Ettore Geri, Mario Ciccarelli [illegible] l'ex vicequestore di Genova Raffaello [illegible], [illegible] patrocinati dall'avvocato Roberto Suffia.

Il legale precisa che non tra[illegible] la posizione [illegible] altri imputati, il consigliere regionale dell'msi Gabriele Di Nardo, Giuseppe Cardea (per tutti questi imputati [illegible] [illegible] se [illegible] [illegible] soppressione e [illegible] occultamento di cadavere) e di Giuseppe Pastorino, imputato di falsa testimonianza.

L'avvocato [illegible] afferma: «*La nostra costituzione* [illegible] *parte civile non mira a risarcimenti economici, che* [illegible] *comunque sarebbero più che dovuti,* [illegible] *a tutelare l'immagine di padre e di marito di Cesare Brin* [illegible] *cui è sono* [illegible] *troppe cose false e a sproposito.* [illegible] *processo è aperto a molte soluzioni sotto il profilo* [illegible] *chi e in che misura è responsabile dell'assassinio e della messa in scena per nasconderne le prove ma gli elementi di accusa contro gli imputati* [illegible] [illegible] *poggiano*».

L'unico imputato confesso [illegible] Raffaello Sacco. L'ex vicequestore di Genova (aveva il grado ma non le funzioni) è stato il primo a collaborare con la magistratura. Il suo difensore, Ferruccio Barreba, punterà a ottenere per lui molte attenuanti. La pubblica accusa sarà [illegible] dal sostituto procuratore Alberto Landolfi.

Tiziana [illegible]renti, il giudice che [illegible] le indagini, da oggi è in ferie.

Bruno Balbo

Multa per gli ambulanti

Ieri in pretura ad Albenga - Erano accusati di [illegible] essere in regola [illegible] le licenze - Avevano partecipato al mercatino degli antiquari

ALBENGA — Si è conclusa senza processo la vicenda dei ventidue commercianti ambulanti che [illegible] estate [illegible] stati multati [illegible] quanto sprovvisti dell'autorizzazione [illegible] munale di poter vendere oggetti usati e di antiquariato. Gli antiquari, difesi quasi tutti dall'avvocato Antonello Tabò, hanno infatti preferito [illegible] un'oblazione ed evitare così il processo.

Ieri mattina venti dei ventidue imputati [illegible] sono presentati [illegible] pretura [illegible] Albenga con la volontà di pagare l'oblazione di [illegible] mila lire. In un primo momento sembrava, invece, volessero proseguire su una linea «dura». [illegible] ambulanti, infatti, nei mesi scorsi [illegible] presentato ricorso contro un decreto penale che li multava di 350 mila lire.

Con il pagamento dell'oblazione si conclude così una vicenda che era cominciata nel luglio del 1988. Ad Albenga, [illegible] ogni anno, era stato organizzato il mercatino dell'antiquariato, una manifestazione nata dieci anni fa [illegible] lo scopo di rivitalizzare il centro [illegible] co. [illegible] antiquari [illegible] [illegible] invitati [illegible] Comune. Durante un controllo i carabinieri e i vigili urbani avevano però scoperto che a molti ambulanti mancava l'autorizzazione comunale.

«*Siamo stati invitati* [illegible] *Comune e l'invito è* [illegible] *considerarsi come una implicita autorizzazione*», era stata la [illegible] degli antiquari. Durante i controlli, però, era emerso che alcuni commercianti non avevano nemmeno il registro [illegible] pubblica sicurezza, obbligatorio [illegible] esercitare attività commerciale di [illegible] quariato e oggetti usati.

Ieri mattina in Pretura erano presenti venti [illegible] ventidue imputati. Fra di loro serpeggiava rabbia e malumore. Ha affermato un antiquario piemontese: «*Non mi era mai* [illegible]*ersi* [illegible] *cosa* [illegible] *genere. Da anni, assieme ai colleghi, lasciamo in estate i nostri negozi per contribuire alla rivitalizzazione* [illegible] *centri storici di mezza Italia con fiere e mercatini. Finire in pretura per una cosa simile è un'ipotesi che non avevamo proprio considerato. Per quanto mi riguarda con il mercatino dell'antiquariato* [illegible] *Albenga ho chiuso. A quanto mi risulta, anche gli altri non vorranno più*».

Secondo gli ambulanti, infatti, la responsabilità maggiore della vicenda è del Comune di Albenga. Avrebbe dovuto, oltre ad inviare l'invito, rilasciare le autorizzazioni necessarie [illegible] vendita. Affermano ancora gli antiquari: «*Non era mai successo che ci fosse una simile disorganizzazione. Purtroppo a farne le spese siamo stati noi*».

Nel frattempo il Comune di Albenga [illegible] cercando di organizzare, anche per l'estate '89, i mercatini dell'antiquariato. Le manifestazioni [illegible] previste per la fine di giugno, la metà di luglio e la prima quindicina di agosto.

s. p.

Entro il 21 giugno traffico nei due sensi in località Malpasso

Aurelia, vicina la riapertura

NOLI — Entro il 21 giugno il [illegible] [illegible] riaperto in entrambi i sensi di marcia al Malpasso, fra Noli e Finale Ligure. Anche se i tempi non [illegible] no ancora stati stabiliti con esattezza. Il compartimento Anas di Genova [illegible] di recente scritto [illegible] prefetto di Savona e al responsabili della Acts e della Sar, per comunicare la polizia che dovrebbe in parte risolvere molti problemi per il traffico estivo [illegible] transito [illegible] [illegible] e Finale Ligure sulla via Aurelia.

Com'è noto la statale è [illegible] senso unico alternato in [illegible] tratto di circa cento metri, in località «spiaggia dei ricci». La frana verificatasi [illegible] di [illegible] mesi fa era di notevoli proporzioni: [illegible] parete verso [illegible] della scarpata era in pratica finita in mare. Per un momento c'è stato il rischio che tutta la via Aurelia in quel tratto franasse, [illegible] la conseguente chiusura [illegible] traffico. Attualmente i disagi [illegible] notevoli per i turisti nel fine [illegible] (il senso unico alternato in vigore 24 ore su 24 provoca lunghe [illegible] code [illegible] auto) e soprattutto per i pendolari che tutti i giorni devono spostarsi da Finale a Savona o viceversa.

Per la frana al confine fra Finale Ligure e Noli [illegible], il transito è vietato ai mezzi con [illegible] superiore [illegible] [illegible] quintali. Il [illegible] [illegible] dunque anche per i pullman che [illegible] diretti all'Autostrada dei fiori tra i caselli di Finale Ligure e Spotorno. I bus [illegible] linea hanno ottenuto un'autorizzazione [illegible] speciale [illegible] [illegible] l'uscita di Spotorno.

Un gruppo di pendolari di Noli [illegible] Spotorno [illegible] [illegible] una lettera [illegible] quale si leg[illegible]: «*La situazione è molto difficile perché siamo obbligati per andare* [illegible] *Noli a Varigotti* [illegible] *a fare un giro lunghissimo. Come noi molti pullman* [illegible] *sono lo stesso nella zona Malpasso? Perché nessuno* [illegible] *pensato a istituire un servizio di pulmini del peso inferiore ai 35 quintali?*».

Alla direzione Acts [illegible] Savo[illegible] precisano: «*Stiamo facendo* [illegible] *possibile per ridurre al minimo i disagi. Abbiamo otto corse che* [illegible] *dirottate sull'autostrada mentre ci sono* [illegible] *una trentina* [illegible] *servizi "navetta" tra Varigotti e Finale e tra Noli e Spotorno. Anche la Sar ha una corsa all'ora che passa sul tragitto autostradale*».

Da metà giugno la situazione dovrebbe migliorare sensibilmente, con la riapertura della seconda corsia. E' probabile [illegible] che l'Anas vorrà mantenere il divieto di transito per i mezzi pesanti. Non per tutti dunque la situazione tornerà normale.

a. r.

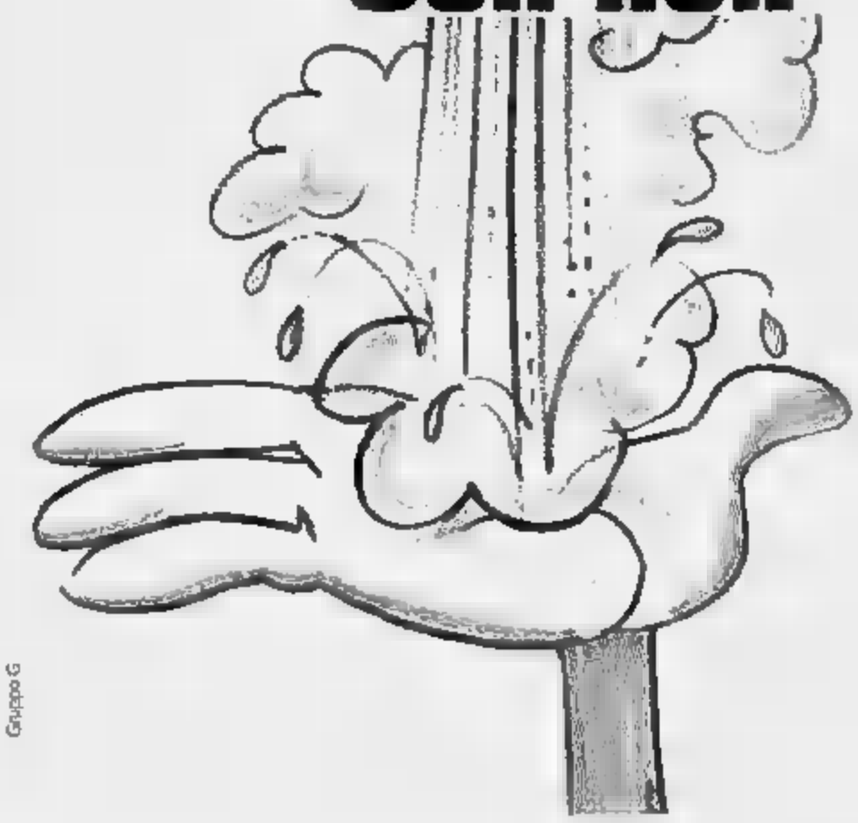
[illegible] Va a fuoco [illegible] magaz[illegible]no a Borgio [illegible]e due cani e [illegible] da [illegible]

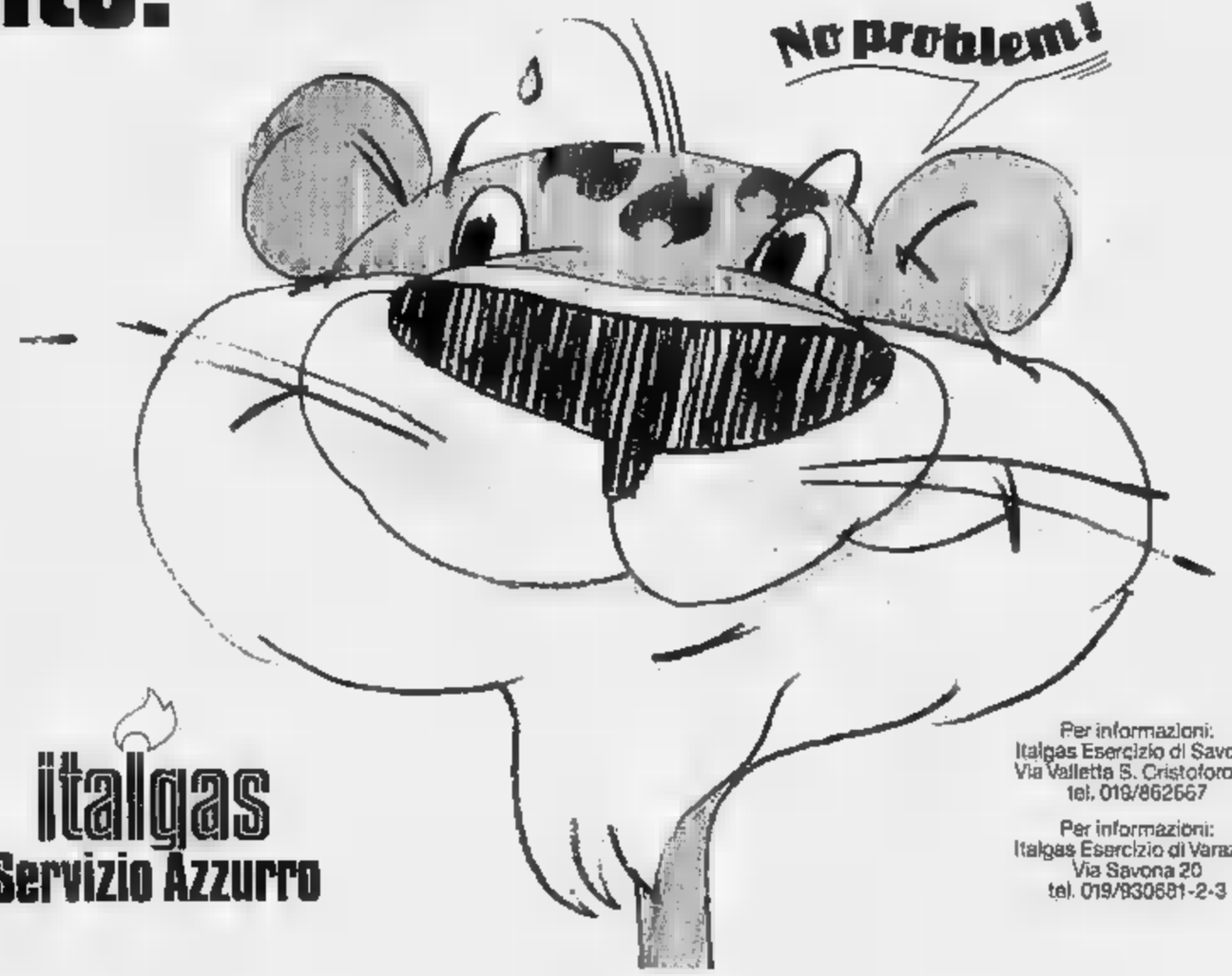
BORGIO VEREZZI — Fiamme, uno splendido esemplare di bretton, era legata alla catena e non è riuscita a sfuggire al fuoco. E' morta carbonizzata. Il suo compagno, anche lui un bretton da caccia, avrebbe potuto scappare ma le è rimasto accanto, morendo soffocato dal fumo. [illegible]i loro sono morti anche una decina di uccelli da richiamo. E' il drammatico e toccante epilogo di un incendio scoppiato lunedì notte in un magazzino di via Cornice, a Borgio Verezzi. Il locale, era stato affittato a Pier Giacomo Causa, [illegible] cacciatore abitante a Borgio in via Belvedere. Lunedì sera [illegible] [illegible] della [illegible] hanno sentito odore di bruciato ma [illegible] [illegible] riusciti a stabilire da dove provenisse. A provocare le fiamme sarebbe stato un corto [illegible]. I vigili [illegible] fuoco di Albenga hanno impiegato quasi due ore prima [illegible] l'incendio e rendersi conto che i due cani erano morti, uno accanto all'altro.

Acqua calda quanto vuoi. E subito.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi acqua calda all'istante, continua e costante, e per di più economica? No problem: passa al metano - l'energia pulita - [illegible] non ci pensi più. Il metano scalda l'acqua istante per istante, e costa poco.
Vuoi saperne di più? No problem: ti consigliamo noi, e ti diamo tutta la nostra assistenza tecnica.
Allora, d'accordo? Chiedi all'Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

Con noi.





italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas Esercizio di Savona
Via Valletta S. Cristoforo 17
tel. 019/862667

Per informazioni:
Italgas Esercizio di Varazze
Via Savona 20
tel. 019/930681-2-3

Gruppo G

Un duello tra Monari e Pietrolungo

Grande spettacolo al Bacigalupo per l'incontro con il Savona

Una «Nazionale» di campioni

Squadra ideale e biancoblù hanno raccolto un buon pubblico: l'incasso all'asilo di via Verdi - Protagonisti in passerella

Bravi in campo e bravi anche fuori

Una festa, una partita, il cuore di tanta gente per i bimbi dell'asilo. La Squadra ideale e il Savona hanno dato vita l'altra sera con pari dignità, a un incontro teso e combattuto, di fronte a un pubblico spesso competente. Si può affermare che è davvero nata la «Nazionale» ligure, un'iniziativa destinata a rafforzarsi negli anni

Il merito principale va a loro, Orcino e i giocatori. Lo sapevamo, hanno confermato di essere veri campioni, in campo e soprattutto fuori. Campioni di serietà, tutti presenti (non c'era solo Bovio, che ha smesso con il calcio ed è ormai a Roma per impegni di lavoro), senza problemi a essere impiegati con questa o quella maglia. Campioni di simpatia, per aver interpretato un ruolo difficile senza strafare. Campioni nel gioco, per aver battuto un avversario tanto agguerrito

In tribuna presidenti, tecnici, allenatori, direttori sportivi, addetti ai lavori, tanto pubblico. E molti calciatori, anche quelli che non dovevano scendere in campo, alcuni con la borsa «Non si sa mai». Qualche trattativa, qualche battuta, una vetrina importante.

C'è stata -anche- la partita, bella e combattuta. Erano di fronte il Savona, che poteva contare sullo corso e ovviamente su un'amalgama maggiore, e la Squadra ideale, i cui componenti dovevano (unire intelligenza, carisma, esperienza, piedi buoni, folate di gioventù. La formazione di Della Bianchina, soprattutto nel primo tempo, ha confermato quanto di buono si conosceva mostrando, soprattutto nel primo tempo, il solito gioco spumeggiante.

Voleva vincere, il Savona, e ha forse ecceduto in qualche atteggiamento. Nell'intervallo Corrado Orcino ha scelto la strada tattica migliore: battere i biancoblù in contropiede. I suoi uomini si sono resi conto che l'impegno poteva essere ancora maggiore e, proprio quando si pensava che potesse venir fuori il gioco dei cursori savonesi, due lampi di Monari e Guerra hanno sorpreso la difesa biancoblù tanto che qualcuno ha gridato al fuorigioco.

Era invece regolare la posizione dei «gemelli del gol» di Chico Locatelli, mentre non lo era Guerra in un'azione precedente, quando comunque non aveva segnato. L'arbitro Burlando di Genova, alle prese con un compito non facile (amichevole sì, però molto combattuta) ha diretto infatti in modo quasi impeccabile

Il limpido 2-0 toglie così di mezzo qualsiasi ombra di dubbio. Ci consegna una Selezione valida e vincente, un tecnico che ha confermato ancora una volta quanto e in che modo sappia lavorare. E anche un Savona da categoria superiore, considerando che potenziato (con Ancona, ad esempio, forse Alfano e certamente altri) e che quindi migliorerà, puntando dritto alla C2. Non tutti gli avversari come la Squadra ideale.

Ma la partita non era certo la cosa più importante. E' stato bello vedere l'impegno di tanta gente: delle bocce, massima espressione del calcio regionale, che hanno «imprestato» alla Selezione i loro gioielli (mezzo miliardo in campo, ha detto qualcuno), dei loro dirigenti, tecnici e giocatori, un tutti, a cominciare da Mario Robbiano, che si è mosso più da tanto. E poi il Savona, con il suo presidente e il suo allenatore che, oltre ad aver reso possibile la serata anche punto di vista organizzativo, hanno sportivamente accettato, al termine di una stagione vittoriosa, un confronto così impegnativo.

La Selezione ligure, dicevamo, è una squadra di campioni. Che ha segnato un terzo gol, il più bello, e non al Savona. Orcino e i giocatori ci perdoneranno se, tradendo un impegno che abbiamo preso a fine partita negli spogliatoi, raccontiamo che il tecnico e i ragazzi hanno voluto contribuire alla raccolta per l'asilo di via Verdi.

La Squadra ideale va in archivio fino all'inizio del prossimo campionato, quando terzini, centrocampisti e attaccanti riprenderanno a inseguirsi nelle nostre classifiche. Lascia il testimone, con il pubblico del Bacigalupo, alla città Savona, al suo vescovo e al suo sindaco, affinché risolvano definitivamente il problema dei bimbi di Villapiana. Problemi ce ne sono molti, questo è vero, e purtroppo ben più gravi: l'importante è cominciare.

Sandro Chiaramonti

Orcino, allenatore Carcarese

Franchello, direttore sportivo Carcarese

Ciarlo, presidente Vado

Coppo, presidente Ventimiglia

Robbiano con Roberto Baglietto

Sardo, presidente Carcarese

Squadra ideale-Savona 2-0: hanno segnato Monari e Guerra

E' stata una partita «vera» vinta grazie al contropiede

La «strutegia» di Orcino - Ottimo l'arbitraggio di Burlando - Che cosa dicono i due tecnici

SAVONA — La Squadra ideale ligure dell'Interregionale si è imposta con punteggio all'inglese sul Savona vincitore trionfale del campionato di Promozione 1988-89. E' stata una partita vera, corretta e applaudita dal pubblico delle grandi occasioni che ha dimostrato la sensibilità verso iniziative a scopo benefico.

In campo le squadre hanno giocato a viso aperto, ad eccezione di qualche colpo di troppo. L'unico neo della serata è stato, senza ombra di dubbio, lo stato del terreno del Bacigalupo. Su un campo del genere come si può controllare il pallone?

I duemila della panchina Orcino e Della Bianchina, alla vigilia non hanno voluto fare pronostici sull'incontro. Ma chi conosce bene i due tecnici ha subito capito che avrebbero fatto entrare le squadre in campo per un solo motivo: vincere. Il primo tempo si è chiuso con pochi interventi da parte dei due numeri uno, Ancona e Picone. Nei primi quindici minuti, il Savona ha messo in seria difficoltà il reparto difensivo della Squadra ideale, ma Carlo Marazzi, in serata di vena, ha chiuso bene le incursioni di Teneggi e Grimaudo. Nella prima parte di gioco si è messo in evidenza l'arbitro Burlando. La classifica nera con interventi decisi e precisi ha fatto calmare gli animi. Quattro le espulsioni

E' stata una vera partita, una battaglia a tutti gli effetti anche sul piano del gioco. Ottonello in cabina di regia ha pilotato la Squadra ideale alla vittoria. Poi sono venuti i lanci per Monari (71') e Guerra (85') che hanno trafitto l'incolpevole Picone. Il Savona, sotto due reti, ha reagito mettendo talvolta in difficoltà la difesa della «Nazionale ligure».

Corrado Orcino ha commentato: *«E' stata una partita molto combattuta e sentita in particolare. Siamo stati anche sfortunati, due ingenuità della difesa hanno regalato il gol ai nostri avversari. In ogni caso abbiamo fatto divertire il pubblico giocando a viso aperto (rinunciando a trincerarci in difesa). Avrei voluto congedarmi con una vittoria. Pazienza. Cercheremo di chiudere in bellezza contro il Pontedecimo in nostra brillante stagione».*

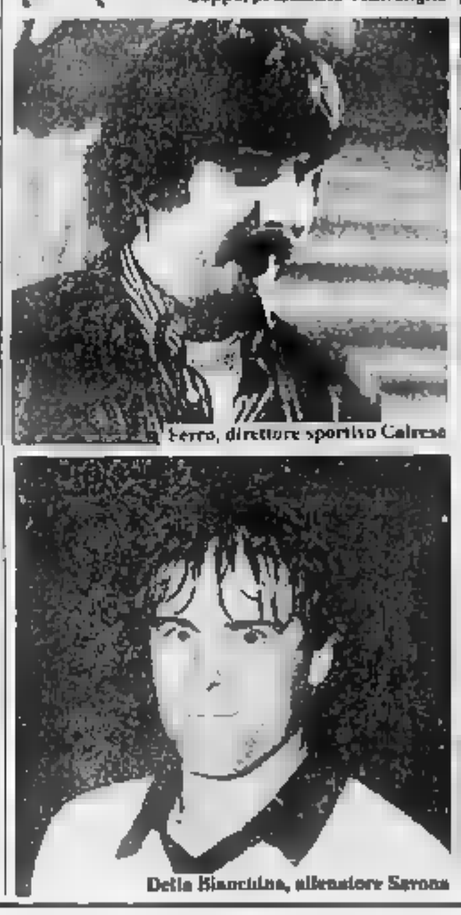
Roberto Pizzorno

Squadra ideale: Ancona (14' Ongliardi); Carrea (Dondo), Cantore; Bolgiani, C. Marazzi, Bencardino, Grappi; Ottonello, Morello; Monari (R. Marazzi), Guerra. All. Orcino.

Savona: Picone; Bobbio, Lualdi (Ranieri); Canu, Della Bianchina, Bottari; Grimaudo, Chicchiarelli, Monte; Pietrolungo, Teneggi (Teneggi). All. Della Bianchina.

Arbitro: Burlando, di Genova.

Reti: 71' Monari, 85' Guerra


Ferro, direttore sportivo Cairese

La premiazione Ultras-Grenoa

Arcori, del Savona

Della Bianchina, allenatore Savona

Bartoli, direttore sportivo Vado

Pisano, allenatore Ventimiglia

Prima, durante e dopo l'incontro, tra battute, giudizi e qualche scampolo di calciomercato

Ecco tutti gli interpreti del lungo film

Scene da un film d'autore. Una partita che è piaciuta a tutti, dopo che molti si erano già complimentati per l'iniziativa prima ancora del fischio d'inizio. E nell'avanstadio del «Bacigalupo», e poi in tribuna, era già calciomercato. Ben di rado è possibile vedere tutti assieme i grandi personaggi del calcio ligure, presidenti e giocatori, allenatori e direttori sportivi. E come era lecito attendersi, le trattative hanno subito preso forma

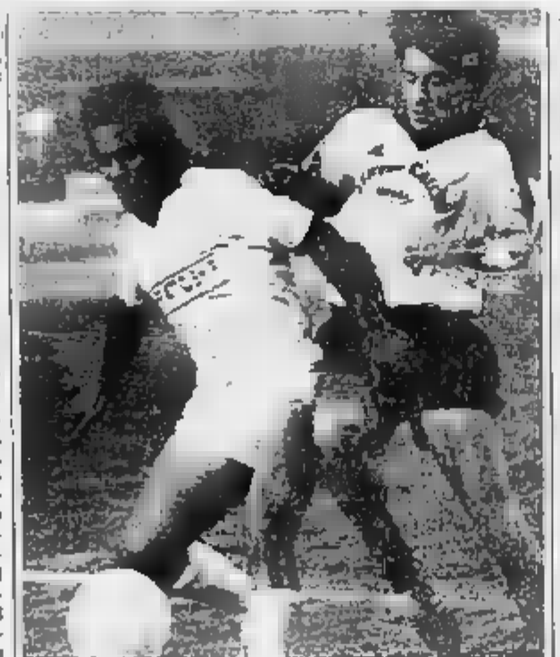
Il commento più bello. Franco Viviani non ha atteso nemmeno l'inizio della partita per complimentarsi: *«Una iniziativa bellissima, che fa onore agli organizzatori e a tutti coloro che vi hanno contribuito»*. Immediata eco da parte di Alfredo Schiumenti: *«In Piemonte, dove sono notoriamente più furbi di noi, queste cose le fanno da anni. Mi sembra un miracolo che qualcuno sia stato capace di allestire un avvenimento di questa portata»*.

La partita. Il 2-0 a favore dell'Interregionale non ha sorpreso Viviani: *«Un ottimo Savona, sconfitto solo dalla grande classe delle individualità avversarie. Si sperava in una partita combattuta, e mi pare proprio che le attese non siano state smentite»*. Valentino Persenda: *«Da tempo non vedevo in queste partite tanti giocatori così bravi tutti assieme. E il pubblico ha sicuramente apprezzato sia l'organizzazione che lo spettacolo. Il Savona? Ottimo, piacerebbe allenare una squadra come questa»*.

Marco Sardo: *«Bella la partita, stupendi i premi. Una serata da ricordare»*. Giancarlo Tonoli: *«Non mi aspettavo una lotta del genere in campo. Meglio così, e i due nel finale dimostrano che tutti si sono battuti con il massimo impegno fino in fondo»*. Giorgio Bartoli: *«Un grande successo, e mi riferisco anche all'iniziativa benefica. Ho visto un grande Ottonello: per lui gli anni sembrano non passare mai»*.

Il più veloce, Marco Sardo, presidente della Carcarese, non ha perso tempo. Non erano nemmeno le 20 quando lui e il direttore sportivo biancorosso, Renzo Franchello, preso sottobraccio Marino Cantore. I tre hanno cominciato a parlare fitto fitto, e sabato il 2Penne fluidificante dell'Albenga (ma non dire a Mario Robbiano) ha un pretendente in più.

Si era interessata a lui la Dianese, appena arrivata in Promozione, ma la decisione con la quale Sardo e Franchello hanno «agganciato» in tribuna anche Robbiano fa pensare a un futuro in Bormida per lui. Del resto la Carcarese cederà il giovane Dondo (Reggiana, Viareggio e Alessandria) e si sta dando da fare per coprire il vuoto lasciato dal giocatore. Ma il clan biancorosso era scatenato, tant'è che chiesto alla Pegliese nientemeno che Alex Guerra.


Chicchiarelli e Morello, con la maglia del Centro calcio

Il più corteggiato. Il Savona ha smentito il interesse per Giovanni Ottonello, 32enne regista del Vado. Ma l'incredibilità del pezzo da novanta rossoblù vacilla lo stesso. E' il Ventimiglia a volerlo a ogni costo, tant'è vero che in questi giorni il presidente giallorosso Coppo, il tecnico Pisano e il direttore sportivo Savarino avranno un incontro con i colleghi Gioria e Bartoli.

Pare che, accordandosi per l'appuntamento, Coppo abbia detto a Bartoli: *«Parliamone. Vedremo se direte no davanti alla cifra che ho intenzione di offrire»*. Nonostante i problemi del suo campo (il Peglia non verrà rifatto nemmeno quest'anno), dunque, Coppo ha voglia di fare le cose in grande. *«Potremmo giocare a Sanremo o a Imperia. L'idea mi dispiace»* detto chiaro e tondo il presidente del Ventimiglia.

Il più incerto. Lupi sfoglia la margherita. Cairese a Millesimo? Nella corsa per assicurarsi l'ex tecnico del Varazze, adesso favorita la società giallobù, che non ha mancato sabato sera (con il d.s. Ferro e il dirigente Musciarese) di portare avanti il discorso. Il destino della Cairese è ancora certo, vista la speranziella di un ripescaggio, ma di sicuro la società vuol muoversi per tempo di fronte conduzione tecnica

Più difficile capire cosa accadrà a Millesimo, dove senz'altro non tornerà Giancarlo Tonoli. La «pista» Lupi appare al momento da percorrere, anche il clan giallorosso non abbandona l'idea. Un'altra candidatura di rilievo appare quella di Luciano Salamini, tornato quest'anno ri- balle alla guida Verezzi in Prima categoria.

I più puntuali. Alle 20,20 il clan della Sammargheritese era al Bacigalupo al gran completo. Segno grande efficienza societaria, con il direttore sportivo Alfredo Schiumenti che, sul caso Rapallo, ha voluto precisare: *«La mia non era e propria richiesta di fusione, semplicemente un "pour parler" che è stato mal interpretato. In ogni caso, continuo che senza unire le forze in determinati casi possa fare poca strada»*.

Schiumenti inoltre ha espresso con chiarezza i suoi dubbi sulle voci di ripescaggi: *«Ho parlato con il presidente nazionale, Branda, pochi giorni fa. E mi ha confermato che non ci sono possibilità per chi è retrocesso. Semmai qualcuna, ma anche qui ben poche, per le seconde classificate. Fussi nei panni di chi spera, non mi farei illusioni»*.

Vip tra i vip. Non è passata inosservata la grande eleganza di Nicola Pugliese, nuovo Pugliese, né la generosità con cui gli uomini del calcio ligure hanno contribuito alla raccolta di offerte per l'asilo di Villapiana. La conferma, se ce mai ce ne fosse stato bisogno, del grande cuore dello sport, e dello spessore morale dei suoi rappresentanti.

Roberto Baglietto

Un grazie a ha collaborato

SAVONA — Molta gente (sportivi, organizzazioni) hanno contribuito alla riuscita della serata. In prima fila ovviamente i genitori dei bimbi dell'asilo «Regina Margherita» di via Verdi, poi lo staff del Savona calcio, anche con il dottor Marco Stellatelli, la società (in modo particolare la Carcarese e Marchetti)

Un grazie anche alla terna arbitrale, con il direttore di gara Burlando di Genova, che ha pazientemente atteso la fine delle premiazioni.

E poi ancora alle forze dell'ordine, al Comune di Savona, alla Croce Bianca, al Centro sportivo italiano, ai soldati della caserma Bligny, all'Agenzia pubblicità ligure, al custode dello stadio Bacigalupo, a Radio Savona sound e Tele tris (che ha trasmesso un servizio e poi l'intero incontro), oltre ovviamente alla Federazione italiana gioco calcio.

L'incasso dell'incontro (gli sportivi sono stati particolarmente generosi) sarà consegnato all'asilo di via Verdi, a cui potranno rivolgersi direttamente tutti coloro che volessero ancora offrire il loro contributo per risolvere i problemi provocati dalla recente dei vandali.

Baseball: Pirates retrocessi

SAVONA — Malinconico addio dei Pirates alla serie A2 di football. La pesante sconfitta (0-43) patita a Perugia, sul dei Grifoni, nel turno del playout, è stata decisiva. Triste epilogo di una stagione partita con molte ambizioni. Fatale, la pessima prestazione della difesa e un arbitraggio discutibile: i direttori di gara hanno fischiato al Pirates ben 200 yards di fallo, più di quanti la squadra ligure ne abbia subito in tutti gli altri match.

Pallavolo, gli ultimi verdetti

Sta per calare il sipario sui campionati di volley. Ecco la situazione. D Maschile; 22ª e ultimo turno: Primavera Imperia-S. Pio Loano 3-0; Cepirana-Villetta 2-3, Fiamma Genova-Weak Point 3-1; S. Martino-Photocenter 3-0; Genova-Levanto 2-3. Classifica: Villetta p. 38; Primavera (promosse in C2); S. Martino 32; Fiamma 26; Photocenter 22; Cus Genova 14; Weak Point e Cepirana 12; Don Bosco Genova e Levanto 10; S. Pio . D Femminile, Poule promozione. Uscio-Meter Sanremo 0-3; Trofosi-Carcare 2-3; Arma-Tegliese 0-3. Classifica: Meter p. 14; Tegliese 12; Arma 8; Uscio 6; Carcare e Trofossi 2. Poule retrocessione: Amatori Rivarolo Cap 3-1; Savona-AV Bisagno 3-2; Fabianese-Recco 3-0. Fabianese e Bisagno p. 14; Savona, Recco e Amatori 8; Cap 2.

Pallanuoto: il Bordighera scende in D

BORDIGHERA — Dopo il San Camillo Imperia, anche l'Abc Bordighera è retrocesso dalla C alla D di pallanuoto. Inutile il successo dei bordigotti, nell'ultimo turno, contro l'Imbuno (13-23). Quando l'Abc è sceso in campo sapeva già di essere retrocesso perché l'Alessandria, quart'ultima, aveva battuto il Tortona. La Liguria si consola con la promozione in B del Sampierdarena.

Brindisi per Villapiana e Don Bosco

Villapiana e Don Bosco Varazze in festa. Le due squadre sono uscite vittoriose dalle sfide-spareggio di domenica. Sul neutro di Bragno il Villapiana superando (3-1) l'Albe Docilia ha ottenuto la permanenza in Seconda categoria. Gli albissolesi hanno visto infrangersi le speranze di salvezza alimentate da uno splendido finale di torneo. Il Don Bosco Varazze, allenato da Piacentini, nella prima gara-spareggio fra le seconde classificate dei gironi di Terza, ha sconfitto in casa la Poggese (3-1). Un successo firmato da Esposito (2 gol) e Calano.

(I servizi di in Liguria sport).

Novara, è l'ultimo giorno per consegnare i modelli 740

Maratona per le tasse

Lunghe code al centro di raccolta in piazza Gramsci - Affluenza normale invece alle poste - Oggi si prorogano gli orari di chiusura degli uffici - Mancano migliaia di contribuenti

NOVARA — La maratona per le tasse è ormai in dirittura d'arrivo. Oggi è l'ultimo giorno utile per non incorrere in penali. La [illegible] è [illegible] lanciata ieri l'altro, lunedì. Il [illegible] dei presentatori, negli [illegible] in piazza Gramsci, è sempre stato compatto. [illegible] così anche oggi. La convinzione in un rinvio era [illegible] radicata nei più [illegible] hanno così ritardato compilazione e consegna. Da venerdì, quando il Consiglio dei ministri ha definitivamente accantonato l'ipotesi di un rinvio, per molti è stato il panico.

Miglio, la [illegible]sabile dell'ufficio tributi del Comune di Novara, è convinta che, nonostante i ritardi accumulati, [illegible] uno sforzo notevole [illegible] poste [illegible] tutti, i novaresi che vorranno [illegible] in regola entro i termini potranno farlo. «*La gente ha apprezzato il nostro impegno e non si lamenta più tanto* — ammette Miglio — *semmai i contribuenti lasceranno qualche battibecco fra loro per il rispetto dell'ordine di consegna. Ci risulta che tutto proceda bene anche nell'ultima giornata campale. Uno degli errori più frequenti è quello di allegare l'anticipo per le tasse dell'89 relativo alla dichiarazione dell'anno prossimo*».

Gli uffici di piazza [illegible] osserveranno oggi il seguente orario: dalle 8,30 alle 13 e poi dalle 14,30 fino a quando ci sarà gente. E' possibile consegnare le dichiarazioni anche nelle sedi dei comitati di quartiere; oggi quasi tutte aperte.

Se gli uffici comunali sono stati presi d'assalto, ciò non è avvenuto, almeno fino a ieri, per gli uffici postali. Il motivo si spiega facilmente: avendo a disposizione un servizio gratuito, pochi spendono più di 3000 lire per la raccomandata. Limitato anche il numero dei contribuenti che sono ricorsi al bollettino postale per il pagamento delle imposte. E' una procedura più complessa rispetto a quella garantita dagli istituti di credito.

La direzione provinciale delle poste ha disposto la proroga degli orari di chiusura dei maggiori uffici postali per il pagamento dei bollettini e la consegna delle dichiarazioni. Per i versamenti gli uffici di Novara centro, Arona, Borgomanero, Domodossola, Intra e Omegna, resteranno oggi orario continuato: dalle 8.15 alle 16. Gli stessi uffici, eccezion fatta per Novara centro, prolungheranno l'orario di accettazione delle raccomandate fino alle 21. Nel capoluogo espleteranno questo servizio, fino alle 21, le poste ferroviarie.

Renato Ambiel

Novara. Folla per le ultime ore utili alla consegna della denuncia dei redditi (F. Finotti)

A Piano Rosa (Cureggio) preoccupazione fra i [illegible] abitanti

Centro abitato in vendita per paura della discarica

Dopo le inutili petizioni contro l'impianto di stoccaggio di rifiuti industriali

BOCA — Il Piano Rosa era una suggestiva brughiera, divisa in epoche remote tra vari Comuni. Attualmente, il luogo si presenta costellato di nuclei residenziali e produttivi, collocati in particolare sui lati della Statale che da Borgomanero conduce a Romagnano. In tutto, si calcola che vi vivano circa 400 persone.

Da tempo, gli [illegible] questa piccola pianura, dal nome poetico, il sentore mescolati dall'annunciato insediamento (ora in corso di attuazione) degli impianti di stoccaggio dei rifiuti della ditta Pulinet di Cozzano. Le polemiche si susseguono numerose [illegible] la protesta più clamorosa è certamente quella della messa in vendita dell'intero abitato.

Su molti cancelli, [illegible] pareti di case e di capannoni, nei giardini di villette e all'ingresso di negozi del Piano Rosa, è apparso da alcune settimane un cartello con l'annuncio «vendesi». Tutto davvero da credere l'abitato del Piano Rosa? In realtà, si tratta di un'azione intesa a richiamare l'attenzione delle autorità sul problema del costruendo impianto.

Due parole su questo insediamento. Non è stata ancora precisamente ben delineata. Ci sono persino polemiche sul nome: altri borghi; ne è nata una disquisizione filologica, piuttosto oziosa, data la gravità del problema, che è di quelli che interessano tutti. Non solo i residenti del Piano Rosa.

La Pulinet in ogni rifiutato il nome «discarica dei rifiuti», che è poi quello accolto da tutti i dizionari, pretendendo la definizione di «impianto di stoccaggio». Distinzione che a molti è parsa piuttosto curiosa, considerando che si tratta al fine di un «contenitore» di scarti industriali «tossici e nocivi» o in [illegible] pericolosi per la salvaguardia della salute pubblica.

L'impianto [illegible] in fase di costruzione dovrebbe ospitare sino ad un [illegible] 3 mila tonnellate per volta di rifiuti, che verranno poi indirizzati al riciclaggio o alla distruzione. Questo almeno sulla carta. [illegible] fatto che, nel deposito del Piano Rosa, dovrebbero passare [illegible] anno fino a 62 mila tonnellate di scarti, non si sa quanto velenosi, né di quale provenienza.

Tutto questo ha turbato quanti vivono nelle vicinanze del grosso «magazzino». Di qui le petizioni a centinaia di firme e le [illegible] prese di posizione dei Comuni della [illegible]. Oltre a Boca, sul territorio comunale sorge l'impianto, sono scesi in campo Cureggio (nelle vicinanze del deposito si trova l'agreste frazione di Cascine D'Enea), e quindi Maggiora e [illegible]. In prima persona si sono impegnati i loro sindaci: Bizzetti, Folpini, Fasola e Gallina (quest'ultimo ha dichiarazioni infuocate).

Alla battaglia contro l'impianto della Pulinet hanno partecipato anche i partiti politici e le varie associazioni ambientalistiche. Vi sono stati convegni, dimostrazioni, ricorsi a vari livelli ed in particolare alla Regione Piemonte. Questa, però, non ha accolto le rimostranze [illegible] pienti [illegible] varie parti e ha autorizzato la società gozzanese a realizzare il proprio progetto.

La faccenda ha avuto — e continua ad avere — lo sviluppo giudiziario di ricorsi al tribunale amministrativo della Regione. Attualmente, a Boca e a Maggiora, a Cureggio e a Cavallirio, si è in attesa [illegible] di un'azione che si [illegible] sul fatto che recentemente una sentenza del Tar ha annullato il cosiddetto «Piano dei siti», cioè i luoghi di distribuzione delle discariche o di come si voglia divertentemente chiamare questi impianti per molti versi indispensabili.

I sindaci dei quattro Comuni hanno dalla loro parte una buona ragione: «*Non abbiamo detto* — puntualizzano — *che non vogliamo l'impianto ma soltanto che venisse realizzato lontano dalle abitazioni*».

Francesco Allegra

Cade dal tetto e muore

E' un giovane infermiere di Formazza - Aveva [illegible] anni - Stava cercando di recuperare l'antenna televisiva durante il trasloco

DOMODOSSOLA — Tragica morte di un giovane infermiere in Val Formazza. E' caduto dal tetto della casa dove stava recuperando la vecchia antenna televisiva per completare il trasloco: è deceduto in seguito alle gravi ferite.

Si chiamava Claudio Venturelli, [illegible] 21 anni, ed era infermiere professionale al reparto medicina uomini dell'ospedale di Domo.

L'incidente è accaduto a Ponte di Val Formazza, a pochi metri dalla centrale idroelettrica dell'Enel. Il Venturelli, con il padre Remo e la cognatina Ursula, era [illegible] nella vecchia abitazione che tutta la famiglia aveva lasciato da pochi giorni per trasferirsi nella nuova casa di Foppiano. C'era da recuperare l'antenna tv e il giovane era arrampicato sul tetto in lamiera, con qualche difficoltà perché dopo le recenti piogge la superficie era sdrucciolevole.

Questo particolare è stato fatale al Venturelli: aveva già staccato l'antenna dai supporti e stava per scendere quando è scivolato cadendo da un'altezza di cinque metri.

E' stata chiamata l'ambulanza del paese che lo ha trasportato all'ospedale di Domodossola. Qui i medici hanno constatato la gravità delle condizioni (il giovane era stato incidentato e presentava numerose fratture oltre a un grave trauma cranico) e hanno deciso di trasferirlo al reparto rianimazione di Novara.

Per il trasporto è stato chiesto l'intervento dell'Elisoccorso Aci e da Novara è partito un elicottero che pochi minuti è atterrato al campo sportivo di Domodossola. Il Venturelli è stato trasportato a Novara e affidato alle cure della rianimazione. Nonostante gli sforzi dei sanitari, il giovane è deceduto [illegible]. La tragica fine di Claudio Venturelli ha destato profonda impressione in tutta [illegible] Formazza dove la famiglia è molto conosciuta. Il [illegible] era molto stimato anche per la sua estrema disponibilità nei confronti dei valligiani. Oggi all'ospedale di Novara [illegible] eseguita l'autopsia, dopodiché verrà dato il nulla osta per i funerali. La salma sarà trasportata a Ponte di Formazza, dove si svolgerà la cerimonia.

r. s.

C'è anche chi entra in Italia a piedi camminando nel tunnel

I clandestini del Sempione

DOMODOSSOLA — Arrivano soprattutto da Filippine, Sri Lanka, Senegal, India e Pakistan i viaggiatori che sorprendi [illegible] sempre maggiore frequenza ai confini del nostro Paese con documenti irregolari o che non li posseggono affatto: sono i clandestini del 2000.

Su sei [illegible] italiani e stranieri controllati alle frontiere di Iselle Paglino, Ponte Ribellasca, Piaggio Valmara e valichi dell'Alto Novarese), nell'arco di un anno, in circostanze [illegible] erano a posto con la legge. Prime e vitali fasulli sul passaporto sono tanto gli espedienti più elementari usati dal piccolo esercito in cerca di fortuna. Si usano anche soluzioni più [illegible] bolsesche: c'è chi si nasconde in un baule, chi prova a superare le montagne seguendo gli antichi [illegible] dei contrabbandieri, [illegible] s'incammina lungo i binari sotto la galleria del Sempione, chi a bordo di un furgoncino finge una tranquilla gita [illegible] e [illegible] si mescola ai passeggeri dei treni internazionali. Tutto avviene quasi sempre di notte.

«*E' soprattutto sui treni in transito a Domodossola che blocchiamo il maggior numero di clandestini* — conferma il dirigente del settore di polizia di Domodossola, dottor De Matteis — *anche se il fenomeno non ha ancora dimensioni rilevanti come al confine con la Jugoslavia o al Brennero, mete preferite dai turchi. I più si nascondono nelle toilette dei treni, ancor più spesso nelle cuccette dei vagoni letto, ed una volta accertata la loro posizione e verificata la mancanza di condizioni per stare in Italia, vengono accompagnati alla questura più vicina e da lì alla frontiera di provenienza*».

Gli addetti ai controlli nella sola stazione di Domodossola sono sessanta, tra carabinieri e polizia. I fermi più frequenti riguardano cittadini dello Sri Lanka, dove è in corso una guerra [illegible] tra le opposte fazioni dei cingalesi e dei [illegible].

«*Ogni mese trenta o quaranta cingalesi tentano di raggiungere la Svizzera* — continua il dottor De Matteis — *con documenti intestati a cittadini di colore residenti nella ex colonia francese. I cingalesi giocano molto sulla nostra difficoltà nel riconoscere i loro tratti somatici, un sistema usato anche da coloro che provengono dallo Zaire ormai e un trucco che abbiamo scoperto da un pezzo*».

I turchi prediligono la Svizzera e per raggiungerla spendono almeno tre milioni. I filippini l'Italia e per mettersi piede sono capaci di vendersi tutto.

Oggi poi c'è anche il fenomeno dei «vendes». I travestiti brasiliani che dopo aver fatto scalo a Ginevra si dirigono verso le grandi città del Nord Italia.

Un documento d'identità falso costa intorno ai cento dollari ed è di vero e proprio investimento: rivenduto serve per qualcun altro che tenterà l'espatrio clandestino.

Per tutti coloro che nascondono a sfuggire ai controlli e arrivare a destinazione la tratta è la stessa: allo sfruttamento iniziale del piano subentra un miglioramento, soprattutto nel campo del lavoro.

Molto limitati sono coloro che si proclamano perseguitati politici per ottenere il diritto d'asilo, come altrettanto limitati sono quelli che diventano corrieri di droga e gioielli di contrabbando.

Carlo Bologna

Un libro sulla storia cittadina

Tutto su Novara (dall'anno «zero»)

In 400 pagine la «radiografia» completa

NOVARA — Le origini su una piccola altura, la Comunità Cristiana, Gaudenzio e gli Sforza, [illegible] e il nostro secolo: una passeggiata nella storia per capire le radici e il futuro di Novara.

«*Novara*», il volume curato da Filippo Maria Ferraro, Ugo Ronfani, Dorino Tuniz con il contributo fotografico di Marco Giovetti, è parte della collana «*Immagini*», edizioni Milvia di Torino.

Il sottotitolo «*Memorie e progetti*», introduce il significato della pubblicazione, [illegible] pagine. La descrizione, narrativa e precisa, prende le [illegible] dai secoli più lontani. «*Novara sopra un monticello a posta*», inizia l'itinerario culturale fino al Medioevo; si intrecciano descrizioni di monumenti, episodi leggendari, ritratti di personaggi e popoli dell'antica Novara. Accanto all'agiografia classica spiccano appunti curiosi: le letture dei novaresi di mille anni fa, i professori e i dotti, la peste e le sue vittime.

Un «viaggio romantico» si intraprende nella Novara che va dal [illegible] al Rinascimento, prodigo in tutta la provincia di testimonianze pittoriche.

Venti e più tavole fotografiche sono dedicate all'arte del Seicento [illegible] corredate da riferimenti geografici e in[illegible] tecniche.

Infine i progetti di [illegible] ter[illegible] si gioca il futuro tra patrimonio storico e risorse industriali: «*Mezzo secolo e dintorni*» si intitola la terza e ultima parte del [illegible]. Gli autori si avvalgono di testimonianze letterarie, giornalistiche, culturali di ampio respiro per riorganizzare gli anni più recenti della storia varese.

Turismo, politica e [illegible] si intrecciano, invitando il lettore ad indossare i panni di interprete di un immaginario capitolo, ancora tutto da scrivere.

Il grande merito dell'opera, al di là del valore letterario e culturale, si deve [illegible] nella sua possibile utilizzazione come guida storico-turistica.

«*Novara*» si può leggere per amore di cultura locale e ricerca, ma altrettanto agevolmente si può consultare per necessità.

In concomitanza con la presentazione di «*Novara*» [illegible] organizzata una mostra-concorso per gli studenti del Liceo artistico: fra gli allievi di quarta [illegible] improvvisate «équipe pubblicitarie» per trovare idee per [illegible] copertina.

Maria Paola Arbeia

[illegible] per [illegible]

NOVARA — Il balletto come contributo alla conoscenza della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Con questo obiettivo oggi [illegible] scena al Teatro Faraggiana «*Bambini... danzando verso un mondo nuovo*», uno spettacolo di danza classica e contemporanea che è inserito [illegible] nelle iniziative di «Bimbobò». Protagonisti saranno gli allievi dello «Studio [illegible] Novara», diretto da Alida Pellegrini, che è anche ideatrice e coreografa dell'allestimento. Con una doppia rappresentazione (alle 10 per le scuole e [illegible] 20,45 per la cittadinanza) presenteranno un programma di due tempi che si compone di quattordici coreografie costruite su brani che spaziano da autori classici come Rachmaninov a Bizet, a moderni come Morricone, Peter Gabriel o Sting.

La manifestazione, patrocinata dal Comune e dal Provveditorato agli studi è inserita [illegible] nelle iniziative di «Bimbobò». Il ricavato [illegible] devoluto al Comitato provinciale dell'Unicef.

(p. ben.)

ALFA 33

OGGI TUA CON SOLI 3'000'000 DI ANTICIPO

BERLINA E SPORTWAGON

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33, Berlina e SportWagon, le stesse di sempre, sono convenienti come mai, ma solo fino al 31 maggio. Approfittane subito. Per acquistare una 33 scegliendo fra le sue 11 versioni, potete usufruire di uno speciale finanziamento*. Il momento giusto per comprare una 33 è arrivato. Vi aspettiamo.

Iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo della Lombardia e della Provincia di Novara

IL SALDO IN 1 ANNO SENZA INTERESSI

*Salvo approvazione di SAVA per

L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Si informa che il negozio

CARON

per rinnovo locali effettua una liquidazione totale delle migliori marche a partire dal 27 maggio.

CARON
PELLETTERIA

Corso Cavour 65
ARONA
Tel. 0322/3069
Aperto anche la domenica!

EFF. C.L. 89

[illegible] PROPONE

VERBANIA INTRA: mq. 300 circa di cui mq. 200 circa di negozio ristrutturato su 2 piani da vendere di circa 350 mq.

VERBANIA CANNERO: villetta da vista lago vista di 2 appartamenti indipendenti e semindipendenti composti da 5 locali + servizi, cantina, box auto doppio. Possibilità di vendita in blocco. Terreno di circa 2000 mq.

VERBANIA CANNERO: villa di pregio in palazzina bifamiliare. Ottimo appartamento composto da 3 locali + servizi, terrazzo, box auto, lavanderia e giardino.

BELGIRATE: camping posto pontile di attracco da ristrutturare composto da 10 locali su 2 piani e 2 cantine

CERCHIAMO appartamenti liberi e occupati in zona Verbania e Cusio. Definizione rapida e in contanti

CARONNA Lungolago Biscossi 7 Tel. 0323/401.453

LIDO DI MEINA

In caso di maltempo lo spettacolo si effettuerà al coperto nel [illegible] allestito per l'occasione

BEPPE GRILLO

IN TOURNEE

MERCOLEDI' 31 MAGGIO

INGRESSO DISCOTECA
(COMPRENSIVO DI PRIMA CONSUMAZIONE)

L. 20.000

La moderna apparecchiatura diagnostica è costata 1 miliardo e 400 milioni

In ospedale a Verbania entra in azione la «tac»

I medici che la utilizzeranno sono stati inviati a Novara per specializzarsi

VERBANIA — E' stato installato nei locali del servizio di radiologia dell'ospedale di Verbania l'apparecchiatura che consentirà di eseguire la tomografia assiale computerizzata, meglio nota come Tac. L'impianto, del costo di oltre 1 miliardo e 400 milioni, è stato piazzato in spazi appositamente allestiti nel seminterrato dell'ospedale da tecnici della ditta «Esaote».

L'acquisto dell'apparecchiatura, voluto dal comitato di gestione, è stato possibile grazie al contributo finanziario della Cariplo. L'unità sanitaria locale verbanese ha destinato proprie risorse per il completamento tecnologico dell'apparecchiatura e per i lavori edilizi necessari alla predisposizione degli spazi.

Per consentire l'utilizzazione della tomografia assiale computerizzata, nei mesi scorsi il comitato di gestione ha inviato medici del servizio di radiologia e altre strutture ospedaliere, già dotate di Tac, allo scopo di acquisire le tecniche operative necessarie. Inoltre in questa settimana l'Usl 55 ha stipulato una convenzione con l'Usl di Novara per l'impiego di due medici radiologi qualificati in aiuto.

La nuova struttura — sulla cui mancanza negli ultimi mesi erano ancora scatenate infuocate polemiche tra il personale medico e paramedico dell'ospedale — dovrebbe entrare in funzione già i primi giorni di giugno, non appena ultimate le tarature e le indispensabili prove tecniche.

Certo, la «tac» non basterà da sola a sopire le polemiche sulle carenze dell'ospedale verbanese. Ancora oggi ci si batte per l'apertura di un'unità coronarica. Struttura che secondo il primario di cardiologia, professor Giuseppe Riggio, sarebbe possibile installare, ricorrendo a qualche sacrificio, nel giro di sei mesi (anziché due anni).

«*Basti pensare* — sostiene il primario — *che questa apparecchiatura riduce la mortalità degli infarti al 12 per cento; addirittura sino al 9 dove attivi i nuovi presidi terapeutici*».

Stando al primario, a Verbania e zone vicine, si registrano mediamente 150 infarti l'anno (praticamente il 65% di tutte le emergenze).

«*Si può facilmente comprendere* — afferma il primario — *il contributo che la popolazione per il ritardo nell'istituzione dell'unità coronarica. Se si pensa che la Regione aveva previsto di installare questa struttura negli ospedali verbanesi già negli anni '83-'85, si ne deduce che il problema ha purtroppo ottenuto scarsa attenzione*».

«*La popolazione probabilmente non sa quanto porta perché non ne è a conoscenza*».

Antonio Costantini

UN PREMIO A ACHILLE BOROLI

Achille Boroli, presidente onorario della casa editrice De Agostini, è stato festeggiato dall'Accademia Biella Cultura. All'imprenditore novarese, come testimonia la foto di Sergio Fighera, è stato consegnato il premio «Homo Faber, Homo Poeticus» per l'attività nell'industria e nell'arte

I festeggiamenti per l'ascensione di Papa Ratti

Una grande estate nel segno del Rosa

A Macugnaga è già stato premiato l'esploratore Ardito Desio

MACUGNAGA — Ardito Desio, geologo ed esploratore delle montagne di tutti i continenti, è stato insignito del «Premio di cultura alpina» indetto dal Gruppo Italiano Scrittori di montagna.

L'attribuzione del riconoscimento è un bronzo dello scultore Virginio Pessina) si è svolta a Macugnaga e coincise con l'apertura dei festeggiamenti che la stazione turistica ossolana organizza quest'anno a ricordo del centenario dell'ascensione al Monte Rosa di Achille Ratti, che divenne poi Papa Pio XI. Il premio è stato consegnato da Giulio Bedeschi, presidente degli scrittori di montagna, alla presenza del donatore della scultura, Lilio Brunaccini, e di un folto pubblico di autori e legate all'alpinismo e pittori di montagna.

C'erano anche le autorità locali il sindaco Alberto Corsi, il presidente dell'Apt Italo Guerriero, il consigliere centrale del Cai Roberto Clemente.

Alla manifestazione tenuta all'Hotel Zumstein sono intervenuti il Coro Monte Rosa e un gruppo di nei costumi tipici di Macugnaga.

Il professor Desio, che ha insegnato per mezzo secolo geologia a Milano, ha compiuto recentemente 92 anni. In agosto partirà per la sua ennesima spedizione himalayana.

In questa occasione gli sarà consegnata una targa ricordo realizzata da un'équipe di trentina e altoatesini e dedicata alle ricerche multidisciplinari nel versante tibetano dell'Everest.

Nel ritirare il premio, Ardito ha detto di sé di sentirsi fiducioso sull'esito di questa spedizione.

La sua impresa più importante risale al 1954 quando diresse il gruppo degli alpinisti che conquistò il K2. Recentemente era ritornato sulle montagne più alte della terra per verificare l'altezza dell'Everest e del K2.

Quanto alla sua «veneranda età», ha celiato: «*Sono entrato nel novantaseiesimo anno, il sento affatto. Mi sembra di averne una trentina in meno*».

Insieme alla proclamazione del premio di cultura alpina Macugnaga ha ospitato anche un'altra cerimonia: lo scoprimento di una lapide a ricordo degli scrittori di montagna.

Tra i nomi incisi sul marmo quelli di personaggi molto famosi come Dino Buzzati e Salvator Gotta.

E' ricordato anche Ettore Zapparoli, romanziere e musicista scomparso nel 1951 durante una salita solitaria sulla parete Est del e mai più ritrovato.

L'epigrafe è stata collocata sotto il portico della Chiesa vecchia, monumento nazionale che risale al XIII secolo.

Le manifestazioni del centenario della di Papa Ratti al Rosa proseguiranno nelle prossime settimane. Venerdì Macugnaga è scesa a Desio, città natale di Pio XI, per una serata culturale e folkloristica.

Altro interessante appuntamento è previsto per l'11 giugno: un «safari fotografico» con un centinaio di giovani di varie regioni.

Per l'occasione sarà inaugurato il «sentiero naturalistico del Monte Rosa, tra stambecchi, camosci e marmotte.

Teresio Valsesia

Il nuovo Omegna

Rinasce sulle ceneri della vecchia società E' promotore il presidente del Crusinallo

OMEGNA — Dopo circa due anni di inattività rinascendo l'Omegna calcio. In città si discute ormai da tempo sulla possibilità di rifondare la gloriosa società calcistica nata nel lontano 1908. Con la collaborazione dell'amministrazione comunale, lunedì si è tenuto un incontro nell'aula consiliare promosso dalle società sportive Crusinallo, Virtus Bagnella e Oreggio per valutare i problemi insorti l'atto di costituzione della nuova società.

Non è ancora stato stabilito quale nome avrà il nuovo gruppo calcistico rinato sulle ceneri della vecchia Omegna. Per ora, il presidente del Crusinallo, Paolo Casamonti, promotore dell'iniziativa, ha presentato un documento di massima per dare un'impronta seria al neonato sodalizio. Si tratta dello statuto societario, derivato dal modello-tipo preparato dalla Lega dilettanti di Torino: non altro, dovrebbe servire, dopo eventuali modifiche dei sottoscrittori, per presentare l'Omegna calcio entro il 5 luglio alla Federazione (termine ultimo per l'iscrizione al campionato).

Non è ancora chiaro quale torneo giocherà l'Omegna, anche se è parlato di una possibile ripescaggio del Crusinallo nella categoria Promozione. Le strutture adeguate non mancano certamente. Il progetto riammodernare lo stadio esiste già, in virtù dei finanziamenti del Coni previsti per i mondiali del '90. Intanto occorre riconoscere la tenace volontà dei dirigenti delle tre squadre cittadine, tutti mobilitati nell'impresa di tradurre in realtà la «nuova» Omegna calcio.

m. r.

Ai granata restano novanta minuti per non retrocedere

Juve Domo, ultima speranza

DOMODOSSOLA — Si dovranno attendere altri novanta minuti per sapere se la Juventus Domo è salva o meno: la sconfitta subita domenica per 4 a zero ad opera della Pro Sesto alimenta forti dubbi sulla permanenza degli ossolani tra i professionisti.

I granata disputeranno il loro ultimo della stagione sul proprio terreno di gioco affrontando il neopromossa Carpi.

La classifica parla chiaro: il Giordone, già condannato a retrocedere, cerca altri due compagni di sventura.

I candidati cercati tra Pordenone, Ospitaletto e Juve Domo, al penultimo posto con 27 punti. Orceana e Pergocrema, a 29 punti.

Se la coda resterà così ognuno attenderà ancora al fischio finale del torneo sarà la classifica avulsa a decidere e se non bastasse si andrà agli spareggi.

Della Piazza, presidente degli ossolani pensava di concludere in ben altro modo: «*Ma da quattro, cinque partite fanno punti le squadre che hanno più soldi, tutte vanno a vincere sui campi più difficili. Se retrocediamo è proprio per ingenuità ed inesperienza*».

I granata sono arrivati al 90' della gara contro la Pro Sesto in dieci; l'arbitro ha espulso Marcello Grandi che ha insistito troppo nell'invocare un rigore «*Il rigore c'era* — dice il presidente — *era lampante, netto. Ora pedremo domenica cosa succedere d'altro*».

Poi Della Piazza conferma la sua decisione di lasciare: «*E' da sei mesi che dico basta. Dopo nove anni alla guida della società è comprensibile una certa stanchezza anche delusione per lo scarso numero di spettatori che si reca allo stadio e per l'assenza nel mondo economico dapolano di imprenditori che si prendano cura delle sorti della squadra. Dal gruppo che fino a pochi anni fa sosteneva Juve Domo andati via quasi tutti*».

«*E'triste piccolo buttar via quei punti di vantaggio che avevamo fino a poche giornate fa* — recrimina il general manager granata Gianni Brocchi — *ma deve servire ad esperienza per il futuro. Ho salvato tante volte l'Omegna, ora spero che anche la Juve Domo possa farcela, anche se contro il Carpi sarà dura: verrà a Domodossola per fare punti e noi quest'anno abbiamo dimenticato cosa vuole dire vincere. Certo che se avessimo ottenuto un pari con la Pro Sesto avremmo praticamente avuto la mano la salvezza*». E per i granata la salvezza a questo punto dipende da un risultato utile con i carpigiani e dall'esito di Ospitaletto-Ravenna e Telgate-Pordenone. Anche per questa appuntamento decisivo la società granata chiede l'aiuto del pubblico delle grandi occasioni.

c. b.

Parasuco sospeso

NOVARA — Il consiglio dell'Hockey Novara ha deciso di sospendere dall'attività agonistica Livio Parasuco per motivi disciplinari. Il portiere ha reso noto ad una Tv privata il suo trasferimento al Lodi. Ha espresso anche giudizi poco lusinghieri nei confronti della società e dei compagni.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario 14; 15; 16; 20, 22

ELDORADO: Ho sposato un'assassina. Ore 20, 22.

FARAGGIANA: riposo.

VITTORIA: riposo.

Due figli di... Ore 20,15; 22.15.

La scambista, per rassegna «Senza stagione». Ore 20.15; 22.15

SACRO CUORE: Sirè. Ore 21

MODERNO:

SAN CARLO:

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

Piaceri di donna di classe. Ore 20; 22.

camale. Ore 20, 22

PICCOLO: Mistero bianco. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.

CINE 1: non pervenuto.

GATTINARA

ITALIA: riposo

GHEMME

ITALIA: riposo

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: riposo

VERBANIA

Femmine infuocate rossa). Ore 21,15

ARISTON: riposo.

VIP: Il piccolo diavolo. Ore 20.15, 22.30

SOCIALE (Intra): riposo

SOCIALE (Pallanza): connection Ore 20, 22.15

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 Nigri, corso Risorgimento

Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovato, piazza delle Erbe.

IN PROVINCIA

ARONA: Nega.

CASTELLETTO TICINO: Comunale

OLEGGIO: Parecchini

ROMAGNANO SESIA: Longhi Borghi

VERBANIA (Suna): Antica Same.

VERBANIA (Ghiffa): Lazzari.

SENTI PRIMA FORD

- Tecnici qualificati
- Ricambi originali
- Prezzi competitivi
- Riparazioni garantite a vita
- Preventivi immediati
- Pronto intervento

TELEFONA AL 57.13.50

Chi guida Ford ha di più.

concessionaria MONTANARA e C. snc
VIA RENCO 59
VERBANIA (NO)

Pizzeria «LA BARCACCIA» Gravellona Toce
CERCA PIZZAIOLO
Telefonare dopo le 18,00
0323/848.137

We are looking for
SECRETARY
speaking ENGLISH, FRENCH and ITALIAN
If you are interested call 0322/846.222
h. 9 - 12,00
15,00 - 18,30

FIDA SERVIZI FINANZIARI S.p.A.
Società partecipata di BANCA CNT — CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE

I nostri azionisti, la nostra organizzazione, i nostri prodotti e servizi ci collocano tra le prime Società di Consulenza Finanziaria in Italia.

Abbiamo Programmi Ambiziosi

Per conseguirli e per completare la nostra struttura commerciale in

Novara
cerchiamo
1 Manager e 2 Supervisori

capaci di applicare le politiche di sviluppo sul territorio assegnato, abili nella conduzione di consulenti e che sappiano cogliere la favorevole occasione di entrare in un Gruppo che propone una gamma completa di prodotti finanziari, bancari, parabancari e assicurativi.
Il garantisce l'inserimento dopo un adeguato addestramento e possibilità di guadagno e di carriera ai massimi livelli di mercato.
Il richiede esperienza nel settore.

Telefonare per appuntamento al 011/533535

A tasso agevolato concediamo 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili Senza cambiali Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25 000 000	576.775	382.450
50 000 000	1 153 550	764 900
75 000 000	1 730 325	1.147 350
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. Fabiano angolo V. Iacchini 1
Premulera V. Bolli 2 Tel. 0324/83.826

NOVARA, adiacenza corso Milano: in palazzina di recente costruzione appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, balconi, cantina e box doppio, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante

NOVARA centro: in stabile d'epoca ristrutturato appartamento completamente rimesso a nuovo al 2° piano composto da: ingresso salone, cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi, lavanderia, balcone, solaio, box, ottima finitura

NOVARA, corso Trieste: vendesi appartamenti varie metrature a piani. Prezzi a partire da L. 28

NOVARA, viale Manzoni: vendesi negozio al pt. + seminterrato. Prezzo interessante

Grimaldi Novara Via A. Costa 42 Tel. 392601

CERCASI per albergo
CUOCO CAPO PARTITA COMMIS CUCINA
Assunzione immediata
Tel. 76.525

S.P.A. MILANESE distributrice nazionale prodotti di consumo e assoluta necessità c/o **artigiani** e industrie ricerca per propria struttura commerciale personale di vendita automunito per alcune province.
Realizzo medio
Incrementabili. Telefono 0322/848.410.

CERCASI AGENTI
filiale di Borgomanero.
Zona lavoro: Novara e provincia. Ottime provvigioni, anche primo impiego.
Tel.

per albergo
CHEF DE RANG SALA
Assunzione immediata
Tel. 76.525

CERCASI AUTOPARATORE
20/25 anni, automunito con esperienza di almeno 1 anno disposto a viaggiare, contatto con piloti di FORMULA 1
Zona Borgomanero
Tel. 0322/845.222 ore ufficio

AFFITTASI CAPANNONE SORISO
mq 900 più servizi e uffici.
Tel. 0321 20.081
ore ufficio

VENDO
Pressa Goldabini ton. 63
Tunnel per lavaggio Tecnofinish
Vibratore per lucidature metalli
Attrezzature per casalinghi e macchinari vari
Tel. 0323/69.210 ore serali

La serietà al tuo servizio
C.B.FIN
V. Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321/36816
V. Cavour 45 - ARONA - Tel. 0322/46475
PRESTITO CASA: Senza mutuo ipotecario
FINANZIAMO, a tutti, cambiali, da 1 a milioni
es.: 10 MILIONI: L. 351.600 X 36 MESI

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI da 100.000.000
SENZA IPOTECA
a dipendenti, artigiani, commercianti, imprenditori, professionisti
500.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa e fiduciari
LEASING e immobiliari
INTERFIN - Tel. 0322 77.894 - 77.692
MASSIMA SERIETA'

Società operante nel settore del veicolo industriale
CERCA
per inserimento nella propria rete vendita
AGENTI MONOMANDATARI
Scrivere
Publikompass 335 - Torino

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti auto, mutui anche a protestati.
Tel. 459150 - 455827

REFERENZIATO CERCA IN NOVARA
BILOCALE ARREDATO AFFITTARE
Tel. 0321/29381 - 011/6403287

VELA
corsi scuola su cabin
CLUB NAUTICO STRESA
TEL. 0323 - 30551

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. Ranzoni 30
Tel. 0321
NOVARA

INDUSTRIA TESSILE
in continua espansione ci ha incaricati di ricercare e selezionare il
RESPONSABILE DI STABILIMENTO
cui affidare la gestione tecnica ed organizzativa dell'area produttiva.
Il candidato ideale è perito tessile che ha maturato un'esperienza nel processo testurizzazione.
L'offerta è rivolta anche a quanti hanno acquisito un'esperienza tecnici in settori similari, quali le filature, preferibilmente di filati sintetici.
L'ambiente giovane e dinamico, la retribuzione superiore agli standard aziendali ed il grado di autonomia rappresentano un'occasione d'interesse anche per coloro che già ricoprono analoga posizione.
La sede di lavoro è a pochi chilometri a nord di Novara.
A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.
Si assicura la massima riservatezza. Il candidato vorrà indicare nella corrispondenza a quali aziende desidera essere segnalato.
I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il rif. SFIL 589,
STUDIO GIOBBE S.r.l.
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, - 28100 NOVARA - Tel. 0321/459553

La segreteria provinciale socialista sconfessa la sezione

Trino, intesa pci-psi?

Mandrino: «I compagni trinesi hanno sbagliato tutto» - La dc però non si arrende e cerca un'intesa anche con i socialdemocratici e i verdi - I commenti sul voto

VERCELLI — Il voto elettorale di Trino è stato seguito con molta attenzione dalle segreterie provinciali dei partiti. Ricordiamo i risultati: il pci è sceso di un seggio rispetto all'84 ha guadagnato un punto nei confronti delle politiche '87; la dc ha conquistato un consigliere comunale in più, portandosi a otto, ma il suo exploit è stato vanificato dal tracollo psi che ha perso due seggi, pur avanzando considerevolmente rispetto alle politiche: esultano verdi e socialdemocratici che hanno rispettivamente conquistato e mantenuto il seggio, mentre i socialisti interrogano questo voveaclo, anomalo rispetto al resto dell'Italia.

Il primo sui risultati è del segretario Federazione comunista Mario Ciocchetti. Eletto poco più di due Ciocchetti aveva detto il momento della «*Il banco di prova subito Trino*». E la sua segreteria ha superato l'esame, a pieni voti, e altro con un'abbondante sufficienza. Il pci ha perso punti rispetto alle amministrative, ma resta il partito di maggioranza relativa e, soprattutto, ha incrementato i consensi dell'87, invertendo così una rotta che, anche nel Vercellese, annunciava sempre più allarmante.

Commenta Ciocchetti: «*Siamo molto soddisfatti del risultato. Il tentativo della dc di sbatterci fuori Costa è fallito miseramente, nonostante lo scudocrociato tentato proprio di tutto nell'intento conducendo campagna durissima contro noi, tratti maleopla. Il gioco è riuscito perché il psi ha pagato duro prezzo l'anticoalizione*».

La proposta del pci è quindi di un tripartito (comunisti, socialisti, ulteriormente allargato ai «verdi».

dc è tutt'altro che rassegnata a restare ancora in minoranza. Il segretario politico, Sandro Cattaneo, ha chiesto ieri al Comitato provinciale un ampio mandato per trattare socialisti, socialdemocratici e verdi la formazione di un quadripartito alternativo psi. Cattaneo: «*E' la vera e indiscutibile vincitrice delle elezioni, come il pci è il grande sconfitto, anche se le solite alchimie dei suoi dirigenti hanno trasformato la disfatta in un successo. Il pci, che aveva la maggioranza relativa sindaco, ha perso il cinque per cento dei suffragi: un'enormità. Il suo stesso ha sconfessato misura chiara e netta*».

La parola dunque ai partiti minori: psi, psdi e verdi (un seggio a testa, contro i 9 del pci e gli 8 della dc) da parte schiereranno? prima risposta della sezione trinese del psi stata ancora polemica nei confronti del partito comunista. Ma ecco che, Vercelli, arriva una clamorosa Dice il provinciale Mandrino: «*Facendo la alle forze progressiste, nostra sezione ha sbagliato tutto, i risultati sono visti. A differenza quanto è avvenuto in tutta il resto d'Italia, a Trino abbiamo perso e dunque ne trarremo le dovute . L'unica giornata possibile è quella progressista*».

Le parole Mandrino sono chiare: il provinciale punta a ritrovare l'intesa, a Trino, con il pci. Per quanto riguarda il psdi, il segretario politico Fiorenzo Tasso parla di «*successo indiscutibile*» e lascia intendere che il suo partito aderirà ad una rinnovata intesa il pci trinese. Infine, i verdi. Andrea Cisnelli, uno «leader» provinciali è assolutamente d'accordo con il consigliere, Gian Luigi Gunico: il sole ridente si schiererà dalla parte di chi aderirà ai suoi programmi.

Enrico De Maria

un

SANTHIA — Il pretore, Tanisi, ha un mese e dieci giorni di reclusione (con i doppi benefici di legge) all'odontotecnico Antonio Barbieri, 33 anni, processato per per esercizio abusivo della professione medica è stato riconosciuto colpevole di avolto abusivamente la professione di dentista a .

(no. co.)

Usl, Bellini sostituisce Bertone

VERCELLI — Eugenio Bellini il democristiano Gianfranco Bertone nel Comitato di gestione dell'Usl 46 di Vercelli. Bertone ha lasciato l'incarico dopo la nomina a presidente della Casa di riposo. *(g. b.)*

Il Torneo premia i calciatori Itis

VERCELLI — Stamane, alle 10, nell'auditorio di Santa Chiara, l'assessore allo Sport del Comune, Carlo Robutti, premierà gli studenti dell'Itis che si terni ai campionati nazionali calcio. Interverrà tutta la squadra. *(r. m.)*

Orari e prezzi al «Centro nuoto»

VERCELLI — Da lunedì si sono riaperte le piscine esterne del Centro nuoto. L'ingresso, dalle 10 alle 19, costa 4200 lire per gli adulti, 2200 per i bambini. Tra i servizi, funzionerà «solarium» con lettini da spiaggia. *(g. b.)*

La depurazione delle acque e

SALUGGIA — un accordo trentennale, l'Acquedotto del Monferrato fornirà i supporti tecnici per gli impianti di depurazione dell'acqua e per lo smaltimento dei fanghi. *(m. o.)*

Tutto pronto Pavia dove ricoverata Maria Grazia Rolino

Sta per nascere il bambino della giovane donna in coma

Al Policlinico un'équipe è in allarme per intervenire da momento all'altro - Se il parto fosse tra 15 giorni, maggiori possibilità sopravvivenza per il bimbo

VERCELLI — «*Ci sono buone possibilità che il feto riesca a raggiungere, nel grembo della madre, la ventiduesima settimana. allora riuscirebbe a respirare da solo, potrebbe sopravvivere*». Arturo Mapelli, primario al di rianimazione del Policlinico Matteo di Pavia, non si sente, invece, di alimentare nuove condizioni di Maria Grazia Rolino, la giovane donna di Vercelli coma profondo da quasi un mese. «E' *stazionaria* — dice — ma *gravissima*» e neppure i piccoli movimenti piedi, la al calore di un corpo sottoposto a terapie sono sufficienti segnali di progresso.

Ma il bambino (l'ecografia rivelato che è maschietto) salvare: mancano soltanto quindici giorni scadere questa altesa ventottesima settimana. Un'équipe ostetrica è comunque in allarme, preparata ad intervenire in momento, se le condizioni madre dovessero aggravare. Se il metabolismo di Maria Grazia precipitasse, se sopraggiungesse un'improvvisa cardio-circolatoria, nella camera di terapia intensiva è tutto pronto per un intervento. Ad una persona in coma non essere somministrata la normale anestesia, ma il suo corpo deve essere comunque protetto. Oggi, però, dopo il parto, il piccolo avrebbe pochissime di sopravvivenza.

Nel grembo della il feto si muove, il battito cardiaco è regolare, ma i polmoni sono immaturi. Il bambino potrà raggiungere i 1300, è la crescita del cervello a preoccupare i medici. L'incubatrice, se ogni organo si è completamente formato, può miracoli. E, essere somministrata la normale anestesia, ma il suo corpo deve essere comunque protetto. Oggi, però, dopo il parto, il piccolo avrebbe pochissime di sopravvivenza.

Maria Grazia Rolino

Nel grembo della il feto si muove, il battito cardiaco è regolare, ma i polmoni sono immaturi. Il bambino potrà raggiungere i 1300, è la crescita del cervello a preoccupare i medici. L'incubatrice, se ogni organo si è completamente formato, può miracoli. E, essere somministrata la normale anestesia, ma il suo corpo deve essere comunque protetto. Oggi, però, dopo il parto, il piccolo avrebbe pochissime di sopravvivenza.

La segreteria provinciale socialista sconfessa la sezione

Trino, intesa pci-psi?

Mandrino: «I compagni trinesi hanno sbagliato tutto» - La dc però si arrende e cerca un'intesa anche coi socialdemocratici e i verdi - I commenti al voto

VERCELLI — Il test elettorale di Trino è stato seguito con molta attenzione dalle segreterie provinciali dei partiti. I risultati: il pci è un po' al di sotto rispetto all'84 ma ha guadagnato un punto nei confronti delle politiche '87; la dc ha conquistato un consigliere comunale in più, portandosi a otto, ma il suo exploit è stato vanificato dal tracollo psi che ha perso uno dei due seggi, pur avanzando considerevolmente rispetto alle politiche; reggono verdi e socialdemocratici che hanno rispettivamente conquistato e mantenuto il seggio, mentre i socialisti si interrogano sul perché rovescio, anomalo rispetto al resto dell'Italia.

Il primo commento sui risultati è del segretario della Federazione comunista Enrico Ciocchetti. Eletto poco più di due mesi fa, Ciocchetti aveva detto al momento della nomina: *«Il banco di prova sarà subito Trino»*. E la sua segreteria ha superato l'esame, non a pieni voti senz'altro ma con un'abbondante sufficienza. Il pci ha perso cinque punti rispetto alle politiche, ma resta il partito di maggioranza relativa e, soprattutto, ha incrementato i dell'87, invertendo una rotta che, anche nel Vercellese, sembrava sempre più allarmante.

Commenta Ciocchetti: *«Siamo molto soddisfatti del risultato. Il tentativo della dc di sbatterci fuori dal Comune è fallito miseramente, nonostante lo scudocrociato abbia tentato proprio tutto per riuscire nell'intento conducendo una campagna durissima contro di noi, a tratti malevola. Il gioco non è riuscito perché il psi ha pagato a duro prezzo l'anticomunismo»*.

La proposta del pci è quindi di un tripartito (comunisti, socialisti, socialdemocratici) allargato ai «verdi».

Ma è tutt'altro che rassegnata a restare minoranza il segretario politico, Sandro Cattaneo, che ieri al Comitato provinciale ha ampio mandato per trattare con socialisti, socialdemocratici e verdi un quadripartito alternativo al pci. Dice Cattaneo: *«E' lo dc la vera e indiscutibile vincitrice delle elezioni, come il pci è il grande sconfitto, anche se le solite alchimie dei suoi dirigenti hanno trasformato la disfatta in un successo. Il pci, che aveva la maggioranza relativa e il sindaco, ha perso il cinque per cento dei suffragi: un'enormità. Il elettorato ha riconfermato in misura chiara e netta»*.

La parola dunque ai partiti minori: psi, psdi e verdi seggio a testa, contro i 9 del pci e gli 8 della dc) da che parte si schiereranno? La prima risposta sezione trinese del psi era stata ancora polemica nei confronti del partito comunista. Ma ecco che, Vercelli, arriva una clamorosa sconfessione. Dice il segretario provinciale Piero Mandrino: *«Facendo la guerra alle forze progressiste, la nostra sezione ha sbagliato tutto, ed i risultati ci sono visti. A differenza di quanto è avvenuto in tutto il resto d'Italia, a Trino abbiamo perso e dunque ne trarremo le dovute conseguenze. L'unica maggioranza possibile è quella progressista»*.

Le parole di Mandrino sono chiare: il psi provinciale punta a ritrovare l'intesa, a Trino, con il pci. Per quanto riguarda il psdi, il segretario politico Fiorenzo Tasso parla di *«successo indiscutibile»* e lascia intendere che il suo partito aderirà ad una rinnovata intesa con il pci trinese. Infine, i Verdi. Cianetti, uno dei «leader» provinciali è assolutamente d'accordo con il neo consigliere, Gian Luigi Gunsen: il sole ridente si schiererà dalla parte di chi aderirà ai suoi programmi.

Enrico De Maria

Un'altra multa ai dentisti

SANTHIA — Il pretore, Roberto Tonisi, ha inflitto un mese e dieci giorni di reclusione (con i doppi benefici di legge) all'odontotecnico Antonio Barbieri, 33 anni, processato per per esercizio abusivo della professione medica. Barbieri è stato riconosciuto colpevole di aver svolto abitualmente la professione di dentista a Tronzano.

(m. ca.)

Usl, Bellini sostituisce Bertone

VERCELLI — Eugenio Bellini sostituisce il democristiano Gianfranco Bertone nel Comitato di gestione dell'Usl 45 di Vercelli. Bertone ha lasciato l'incarico dopo la nomina a presidente della Casa di riposo.

(g. b.)

Il Comune premia i calciatori Ifis

VERCELLI — Stamane, alle 10, nell'auditorio di Santa Chiara, l'assessore allo Sport del Comune, Carlo Robutti, premierà gli studenti dell'Ifis che si sono classificati terzi ai campionati nazionali di calcio. Interverrà tutta la squadra.

(r. m.)

Orari e prezzi al «Centro nuoto»

VERCELLI — Da lunedì si sono riaperte le piscine esterne del Centro nuoto. L'ingresso, dalle 10 alle 19, costa 4200 lire per gli adulti, 2200 per i bambini. Tra i servizi, funzionerà un «solarium» con lettini da spiaggia.

(g. b.)

La depurazione delle acque a Saluggia

SALUGGIA — In base ad un accordo trentennale, l'Acquedotto del Monferrato fornirà al Comune i supporti tecnici per gli impianti di depurazione dell'acqua e per lo smaltimento dei fanghi.

(n. o.)

Tutto pronto a Pavia dove è ricoverata Maria Grazia Rolino

Sta per nascere il bambino della giovane donna in coma

Al Policlinico un'équipe è in allarme per intervenire da un momento all'altro - Se il parto fosse a 15 giorni, maggiori possibilità di sopravvivenza per il bimbo

— «Ci *buone possibilità che il feto riesca a raggiungere, nel grembo della madre, la ventottesima settimana di vita allora riuscirebbe a sopravvivere solo, potrebbe vivere»*. Mapelli, primario al reparto di rianimazione del Policlinico San Matteo di Pavia, non si sente, invece, di nuove sulle Maria Grazia Rolino, la giovane donna di Vercelli in coma profondo da quasi un mese. *«E' stazionaria* — dice — *ma gravissima»* e i piccoli segnali di miglioramento di mani e piedi, la reazione al calore un corpo continuamente sottoposto a terapie sufficienti segnali di progresso.

Il bambino (l'ecografia ha rivelato che è un maschietto) può salvare; quindici giorni alle scadere di questa attesa ventottesima settimana. Un'équipe ostetrica è comunque in allarme, preparata ad intervenire in ogni momento, se le condizioni della madre si dovessero aggravare. Se il metabolismo di Maria Grazia precipitasse, se sopraggiungesse un'improvvisa crisi cardio-circolatoria, nella camera di terapia intensiva è tutto pronto per un difficile intervento. Ad una persona in coma non può somministrare la normale anestesia, ma il suo corpo deve essere comunque protetto. Però, dopo il parto, il piccolo avrebbe pochissime speranze di sopravvivenza.

Nel grembo della il feto si muove, il battito cardiaco è regolare, ma i polmoni sono immaturi. Il bambino pesa 900 grammi; potrà raggiungere i 1300, ma non è la crescita del corpicino a preoccupare i medici. L'incubatrice, se ogni organo si è completamente formato, può miracoli. E, in ogni caso, il bambino dovrà rimanere a lungo in corsia, al reparto di patologia e rianimazione neonatale.

Per rimandare l'intervento un'ora dopo l'altra (anche dopo la 28ª settimana, se le condizioni della madre lo consentiranno e influissero negativamente sullo sviluppo del feto), significa aumentare le possibilità di sopravvivenza del bambino. I medici ne hanno parlato alla famiglia, rassegnata, che fa visita alla malata ogni giorno.

Ma, anche se inconsciamente, il marito, Ivo Rolino, i genitori, Alfredo e Giuseppina, e Agnoletto, Stefano, di 6 anni, non sperano soltanto nel «miracolo dell'incubatrice».

Maria Grazia ha 32 anni. Il suo fisico non aveva mai dato segni di cedimento. Si è sentita male all'improvviso, durante i primi giorni di maggio. Era trasferita da un anno a Lucca per seguire il marito, impiegato al Credito Italiano, ma era tornata a Vercelli per una visita di controllo: la seconda gravidanza le aveva creato qualche problema, ma li considerava convenienti di poco conto.

Il primo sintomo era stato un mal di testa fortissimo, che l'aveva perseguitata per ore. Una nuova visita in ospedale. Il trasferimento in ambulanza a Novara, l'esame della Tac e poi era tragedia: la giovane gestante, portata d'urgenza al Policlinico di Pavia, era entrata in coma. Un coma irreversibile, senza via d'uscita.

Maria Grazia Rolino

È stata mantenuta in vita artificialmente da allora: la sua storia di donna coraggiosa, che in ambulanza diceva ai parenti *«Coraggio, andrà tutto bene»*, ha commosso la città. L'ha tenuta con il fiato sospeso, e la tiene ancora, per le sorti di un bambino costretto a lottare solo per la vita.

La famiglia di Maria Rolino prega, e non soltanto nella chiesa di corso Randaccio che la giovane donna ha frequentato per anni. Chiede silenzio agli amici e discrezione ai conoscenti ed ai curiosi.

Il telefono, in casa squilla spesso. Le fotografie del matrimonio di Maria Grazia, non più racchiuse soltanto nell'album di famiglia, sono state nuovo dolore. E i genitori di Maria Grazia si confidano con un sacerdote, don Piero Borelli, che li ha aiutati circondandoli con sottile rete di protezione attraverso la quale può passare soltanto l'affetto.

Roberta Martini

CODE E PROTESTE PER IL «740»

Vercelli. Per tutta la giornata di centinaia di persone hanno fatto la coda di fronte agli uffici comunali per la consegna «740» e dei modelli «101». Il servizio è risultato mal organizzato: di loro iniziativa, i vigili urbani sono scesi a disciplinare la lunghissima fila davanti all'ufficio dove si doveva consegnare il «740». Tra l'altro molta gente ha fatto la coda inutilmente: doveva solo consegnare il «101», ma nessuno s'era premurato di avvisarla che l'ufficio competente era quello aperto, semideserto. L'hanno poi fatto, di loro spontanea iniziativa, i vigili. La foto di Renato Greppi è emblematica della situazione. Ricordiamo infine che oggi è l'ultimo giorno utile per la consegna delle denunce: gli sportelli del Comune resteranno aperti dalle 8,15 alle 12,15 e dalle 14,15 alle 19,30

I disegni di due giovani vercellesi vincono un concorso sul traffico

Pedoni, le disavventure a fumetti Il sogno di un centro senza le auto

Gianluca Casalino e Nicoletta Pepe hanno superato la selezione nazionale con le loro proposte

VERCELLI — Una vecchina, con una bottiglia in mano, ferma sul ciglio della strada. Il fumetto dice: *«Aiuto, siamo imbottigliati dal traffico»*. Questo disegno Gianluca Casalino, anni, allievo della scuola media «Avogadro», ha ottenuto un premio, una menzione speciale, al concorso «La strada: uno spazio per vivere» indetto dall'Associazione nazionale per i diritti del pedone, in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione e la Regione Umbria.

Con Gianluca, superando una selezione severa (millecinquecento concorrenti, provenienti da cinquecento scuole medie italiane, sono stati ridotti a dieci) è stata premiata un'altra giovane allieva della scuola «Avogadro»: Nicoletta Pepe, di quattordici anni, ha ottenuto il terzo posto assoluto. Per Nicoletta *«il cuore un fiore nel motore»*: lo disegnato grande, al centro del foglio, vicino alle strisce pedonali e alle automobili incolonnate.

Gianluca Casalino

Nicoletta Pepe

Sono stati premiati ad Assisi al termine di un fine-settimana in cui hanno imparato a conoscere la città. Una mostra, allestita con tutti i lavori inviati dagli studenti, hanno dedicato buona parte del loro tempo libero. I loro disegni sono nati in classe, in autunno. Li ha selezionati l'insegnante di educazione artistica, Rita Cavallone, che ha inviato un piccolo gruppo di lavori al ministero. Soltanto in primavera i due ragazzini hanno saputo del premio. Lo raccontano felici, ma anche un po' emozionati.

Diventa quasi d'obbligo chiedere che cosa ne pensano del traffico della loro città: *«Non è poi così* dice Nicoletta. *«Sì, ma non ci sono parcheggi a sufficienza* — interviene il suo compagno — *e le automobili sono spesso in sosta»*. Si schierano pedoni e ciclisti, categorie bistrattate, e preparatissimi sia in giuristica e sui problemi dell'isola pedonale.

Gianluca (che sogna una Bmw, ma, assicura, *«soltanto perché ha un bagagliaio molto capace»*) vorrebbe chiedere alla giunta comunale di vietare alle auto piazza Cavour e corso Libertà. E' contrario anche al passaggio del bus.

Nicoletta Pepe con gli ecologisti. Vorrebbe che, almeno per un giorno la settimana, fosse vietato, nel centro storico, l'uso delle automobili. Nicoletta ha saputo dai genitori che qualche anno fa questo succedeva regolarmente. L'impossibile ritrova nelle famose «domeniche di austerity».

F. M.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Nuovo Cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret.
PRINCIPE: Chiuso, da domani **Aquile d'attacco**.
VIOTTI: chiuso da domani **Streghe**
BELVEDERE: chiusura estiva
PISCINA «LE ACACIE»: Regola 126 tel. 53.039; oggi apertura piscina all'aperto.

GATTINARA

ITALIA: chiuso, domani vietato ai minori di 18 anni

MOSTRE A VERCELLI

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 69 personale di Maria Grazia Toderi fotografie in collaborazione con la Ken Damy Photogallery che si terrà fino a venerdì 2 giugno. Orario: 17.30-19.30.
PALAZZO CENTORI, corso Libertà: personale di Michela Novello (il genere del colore) si chiude Orario 10-12.00 e 16-19.30

Usl 45 - Vercelli: Comunale 3, Giacomo Matteotti 7 tel 58.070
Usl 50 - Borgosesia (Vc): **Romagnano Sesia (No)**: Dottssa Borgo, piazza Libertà 30, tel (0163-417.113

GUARDIA MEDICA

(0161) 52.050, Rassa (0161) Arborio (0161) Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0167) 44.524; Crescentino (0161) 842-835; Gattinara (0163) 835.411, Cioce Rossa (0163) 832 608; Santhià (0161) 923.886; Trino (0161) 829 585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli via Duchessa Jolanda 20, tel (0161) 66.082-54.747.

Borsa risi

VERCELLI — Queste le quotazioni alla Borsa Risi rese note ieri.

Risoni. Comune o Originario (il prezzo si riferisce un quintale prodotto): 51.500, Cripto: 59.500, 53.500; Lido: 52.300, 55.300; Padano: non quotato; S. Andrea: 53.000, 56.500; Venetia: 52.300, 55.300; Europa: 51.300, 55.300; Ariete-Rivi: 51.300, 55.300; Ribe-Ringo: 50.700, 55.700; Roma: 55.000, 59.000; Baldo: 52.000, 56.000; Arborio: 60.500, 57.300.

Risi lavorati. Originario (Comune): 107.000, 113.000, Lido: 86.000, 91.000; Padano: 107.500, 116.500; S. Andrea: 100.000; Roma: 102.000, 107.000; Baldo: 111.000, 116.000; Ribe: 94.000, 99.000; Europa-Venetia: 93.000; Arborio: 121-126.000.

...Voglia di novità

MULTIMARCHE autog2

BORGOSESIA
Tel. 0163/23231-2

CONCESSIONARIO
MITSUBISHI - DAIHATSU - SUBARU

SUZUKI VITARA 1600 I

GNA-PRONTA CONSEGNA-PRONTA CONSEGNA-PRONTA CONS

FINANZIAMO OGNI CATEGORIA

MUTUI A TASSI INTERESSANTI
FIDUCIARI A TASSI BANCARI

FILIALI:
BIELLA - Tel. 015/84.91.666
NOVARA - Tel. 0321/45.07.21
CASALE MONF. - Tel. 0142/74.276

Si effettuano visite a domicilio.

...Voglia di novità

MULTIMARCHE autog2

BORGOSESIA
Tel. 0163/23231-2

CONCESSIONARIO
MITSUBISHI - DAIHATSU - SUBARU

NUOVO PATROL GR SAFARI

GNA-PRONTA CONSEGNA-PRONTA CONSEGNA-PRONTA CONS

I progetti per migliorare la circolazione nel centro

Entro l'estate a Biella nuove strade e semafori

Cambia tracciato la superstrada per Mongrando - Sarà completata via Carso

BIELLA — In pochi mesi è destinata a subire profondi mutamenti la viabilità cittadina. L'inizio dei lavori della Biella-Mongrando, le modifiche legate all'apertura della tangenziale di via Carso (dalla scorsa settimana la strada è aperta «ufficiosamente» al traffico), il piano di riordino previsto dall'amministrazione comunale tenendo conto dei suggerimenti della Tekne, rappresentano i motivi di maggior interesse per le prossime settimane.

Cambia tracciato la Biella-Mongrando. Dopo quasi vent'anni d'attese, di progetti fatti e rifatti, stavolta l'avvio dei lavori della sospirata superstrada di scorrimento sembra davvero cosa fatta.

Spiega l'assessore provinciale Natale Picco che nei giorni scorsi si è incontrato con i funzionari dell'Anas di Torino: *«I lavori del primo lotto sono già stati finanziati e l'appalto assegnato. Adesso manca il completamento dell'iter burocratico. Poi si potrà avviare l'opera. Se non sorgeranno intoppi entro la fine dell'estate il progetto entrerà nella fase esecutiva anche perché le controversie sul tracciato che vedevano coinvolti l'amministrazione comunale e parecchi enti, sono state appianate»*.

Il piano d'intervento riguardante il primo tratto da via per Candelo alla strada Trossi aveva creato forti contrasti e accese polemiche.

Aggiunge Natale Picco: *«Era stata proposta la costruzione di un terrapieno e di un viadotto, una soluzione che è risultata impraticabile anche per motivi di ordine pratico e tecnico. Si è quindi deciso di costruire una galleria passando sotto via per Candelo e la Trossi. Poi la strada, dopo via Coltelengo si trasformerà in un viadotto fino al prolungamento di via per Pollone»*.

Prosegue l'assessore provinciale: *«Si partirà con i lavori di realizzazione della sede stradale e in particolare con la costruzione della galleria artificiale in via per Candelo. L'opera inizierà, prima del sovrappasso della ferrovia e sbocchera oltre l'incrocio con la Trossi. La lunghezza è di circa 250 metri. I costi tutto sommato non dovrebbero essere molto distanti dai 10 miliardi già stanziati dall'Anas mentre i benefici sono indubbi rispetto alla precedente soluzione. Durante il periodo dei lavori si metterà a punto il progetto del secondo lotto e si amplieranno le pratiche per i successivi finanziamenti»*.

Il completamento di via Carso. Anche se ufficialmente la «circonvallazione interna» di Biella non è stata inaugurata, il collegamento con via Cernaia è già praticabile a doppio senso da via Carso all'incrocio di via Bertodano, a senso unico fino al raccordo con via Cernaia.

Al momento la viabilità è ancora in fase sperimentale. *«Stiamo registrando le correnti di traffico* — spiega l'assessore Franco Bielli —. *In base ai risultati decideremo i futuri interventi»*. E' comunque certo che la strada verrà dotata di almeno due semafori (probabilmente agli incroci con le vie Bengasi e Bertodano).

Inoltre è in fase di stadio avanzato un nuovo sistema di viabilità interna che porterà alla chiusura di alcune vie al traffico con l'estensione dell'isola pedonale in via Duomo e in via Maroncelli.

Roberto Eynard

Biella. L'incrocio di via Carso con via Cernaia dove sono in corso lavori per lo spartitraffico

Varallo, i commenti ai risultati elettorali di lunedì

«Premiata la maggioranza»

Democristiani e socialisti hanno aumentato i suffragi - Il successo personale di Astori che ha ottenuto 1161 preferenze - In settimana i primi incontri per formare la nuova giunta

VARALLO — Otto consiglieri alla dc, 6 al psi, 4 ai comunisti, uno a psdi e al gruppo indipendente «La Talpa-Verdi». Dalle urne di Varallo è uscita un'indicazione chiara: gli elettori hanno premiato la maggioranza dc-psi che ha governato la città valsesiana nella passata legislatura.

Entrambi i partiti hanno conquistato un seggio in più rispetto alla consultazione del dicembre '85: la democrazia cristiana, grazie a un sensibile incremento percentuale (+ 5,2), ha addirittura sfiorato il nono rappresentante mentre i socialisti hanno ottenuto il sesto consigliere per due voti a scapito del pli.

Anche se le indicazioni della vigilia lasciavano intuire un aumento della dc, il balzo in avanti ha superato ogni più rosea aspettativa.

Dice Norberto Iulini, dirigente provinciale del partito: *«E' indicativo un particolare: in passato la dc non era mai riuscita alle elezioni amministrative confermare i voti delle politiche. Considerato che in lista figurava come nell'87 Gianfranco Astori, il nostro scopo era quello di raggiungere il 33,9 per cento di due anni fa e conquistare l'ottavo seggio. Siamo arrivati al 35,4 per cento, come non succedeva da quattro elezioni»*.

A Norberto Iulini fa eco il segretario cittadino Germano Cerati: *«Abbiamo mancato il nono consigliere per dieci voti. Astori ha ottenuto 1161 preferenze, il record storico per Varallo neppure il più ottimista immaginava una vittoria con queste proporzioni. In teoria sarebbe facilissimo ricomporre la giunta con i socialisti, vista la tranquillità della consultazione. In realtà la situazione è molto più complessa: la candidatura di Gian Luigi Testa ha creato notevoli dissapori. In questo momento è meglio aspettare che il clima politico si rasserени prima di fissare degli incontri ufficiali per la formazione della nuova giunta. Ruchieremmo solo di litigare»*.

Gianfranco Astori

Giulio Axerio

Gian Luigi Testa

Alla soddisfazione della dc fa eco il consenso in casa socialista. Sostiene Pietro Giulio Axerio: *«Il nostro scopo di partenza era quello di confermare i cinque seggi dalla passata legislatura ed è arrivato il sesto consigliere. Anche la candidatura Testa si è rivelata una scelta azzeccata come abbiamo sempre sostenuto: Gian Luigi ha ottenuto 576 preferenze, segno di un immediato seguito»*.

Il tema politico verrà affrontato dai socialisti venerdì durante una riunione del direttivo allargata a tutti i componenti della lista. Spiega il segretario cittadino Silvio Ghibertoni: *«Le trattative saranno impostate secondo una linea comune. Molte questioni dovranno essere vagliate, dall'andamento della campagna elettorale ai risultati, ai possibili accordi»*.

Terza forza ad uscire vincente dalla consultazione di sabato e domenica è il gruppo composto dagli indipendenti della Talpa e dei Verdi che oltre a riconfermare il seggio della passata legislatura hanno visto crescere i consensi dell'1,3 per cento. *«E' stata premiata la nostra linea di stimolo nei confronti dell'amministrazione»* sostenevano lunedì sera Piero Corte.

Moderatamente soddisfatti sono pure i comunisti che hanno eguagliato pari pari (16,2) l'esito della precedente chiamata alle urne. Ettore Ezio Acotto e Francesco Galasso: *«Abbiamo confermato i quattro consiglieri con un aumento di 21 voti. Teoricamente, a determinate condizioni, è possibile una giunta di sinistra»*.

Ha invece subito un pesante calo il psdi che, pur rimanendo rappresentato in Consiglio, rispetto all'83 ha visto ridursi i consensi scendendo dal 12,8 per cento al 6,3. *«Il gruppo della scissione, capeggiato da Arnaldo Vassena, ci ha rimesso circa 100 voti»* — spiega il segretario Ermanno Tiramani — *ma in realtà la vera flessione si era avuta nell'87. Anzi, rispetto al 4,3 per cento di due anni fa abbiamo registrato una ripresa»*.

Ad uscire sconfitti sono pure il pri e i pli che hanno perso il seggio «in comune» conquistato nell'83 quando avevano formato il gruppo dell'Alleanza varallese. Soprattutto amareggiati sono i liberali che per la prima volta nel dopoguerra non saranno rappresentati a Villa Durio. A meno che il ricorso (contestato l'attribuzione del ventesimo seggio al psi) non venga accettato dalla commissione elettorale della pretura.

r. eyn.

Chiesti 250 anni di carcere

Nei due processi per spaccio di droga che si svolgono a Biella e Novara i pubblici ministeri hanno proposto pesanti condanne

BIELLA — Due secoli e mezzo di carcere e oltre 600 milioni di multa: ecco, complessivamente, le richieste dei pubblici ministeri ai due processi per spaccio di sostanze stupefacenti che si svolgono a Biella e a Novara.

Nel maxidibattimento che si tiene nel salone dell'ex Boglietti, David Monti lunedì, a conclusione di una lunga requisitoria, ha individuato in Enzo Lucia, Mario Tatone, Ciro e Sergio Urrata gli organizzatori del vasto traffico di droga.

A loro carico il pm ha chiesto *«condanne esemplari»*: 18 anni e 130 milioni di multa per Enzo Lucia, ritenuto l'artefice principale del commercio degli stupefacenti nel Biellese, 16 anni e 6 mesi e 105 milioni per Mario Tatone, 13 anni e 70 milioni per Ciro Urrata, 10 anni per il figlio Sergio, 8 anni per Patrizio Biolcati e Saverio Fuoco.

Poi via via pene minori sono state richieste per gli altri accusati: Larry Bardone, Jusuke Karel Metcalf, Hwang Yena Baek (la giovane coreana rischia l'espulsione dall'Italia), Gaspare e Giacomo Rocuso, Maria Cristina Fantoni, Mantovani, Antonio Terramossi, Pier Bruno e Luciano Lettig, Franco Donatello, Massimo Ruggeri, Renato Moro, Luciano Romanini, Sergio Perla, Claudio Fasola, Giovanni La Spada, Angelo Nuzzo, Renzo Zermini, Pier Luigi Regis, Marzio Muntoneva, Giovanni Ruggeri, Salvina Cannato, Leopoldo Bovolenta, Delio Muneratti e Giuseppe Barchi.

Infine David Monti ha proposto per il pentito Lanfranco Bernardi la condanna a 8 anni e 6 mesi.

Anche a Novara, nell'altro maxi-processo, si prevedono pesanti condanne (la sentenza è attesa per la tarda serata): la maggior richiesta è stata presentata per Ivano Comola di Vallemosso (14 anni e 18 milioni di multa) mentre per Fiorenza Foglia, Giancarlo Rege, Antonio Valloggia, Giambattista Forzani, Flavio Araldi sono stati richiesti 7 anni e 4 mesi di reclusione.

r. eyn.

Il consiglio dell'Istituto editoriale

BIELLA — E' stato rinnovato il consiglio d'amministrazione dell'Istituto editoriale biellese, proprietario del bisettimanale Eco di Biella. Presidente è stato eletto Gregorio Chiorino, amministratore delegato Marco Marcello, consiglieri Giulio Barberis Canonico, Paolo Ferla, Paola Fini Casalegno, Silvio Maffeo e Piero Maglioli. L'Istituto editoriale biellese era senza presidente dalla morte di Rodolfo Debernardi, avvenuta il 27 aprile dell'88, e senza amministratore delegato da dicembre.

Negri presidente giovani imprenditori

BIELLA — Elena Negri, 32 anni, contitolare del lanificio Garlanda di Valle Mosso, è il nuovo presidente dei gruppo giovani imprenditori. E' stata eletta lunedì sera e subentra a Paolo Roj, dimessosi dopo la nomina del padre Remo a presidente dell'Unione industriale. Il neo-presidente sarà affiancato dal vice Silvia Dosio e Gianluca Barberis Canonico.

Sospeso lo sciopero all'Usl

BIELLA — E' stato sospeso lo sciopero previsto per domani dai dipendenti dell'Unità sanitaria. Per questa sera è stato fissato un incontro tra la rappresentanza sindacale e il Comitato di gestione. Se un accordo sul nodo delle incentivazioni e il potenziamento dell'attività sul territorio non sarà raggiunto, con ogni probabilità, dalla prossima settimana le agitazioni riprenderanno.

Esposizioni a Occhieppo Superiore di capre, conigli, oche

Per la zootecnia di montagna

OCCHIEPPO SUPERIORE — Le Comunità montane in collaborazione con l'Associazione provinciale allevatori (Apa) stanno sviluppando un concreto discorso sugli allevamenti zootecnici, sostenendo iniziative espositive nell'ambito del foro boario di Occhieppo Superiore. La struttura è stata teatro in aprile della mostra dei bovini di Razza Pezzata Rossa d'Oropa e nei giorni scorsi della seconda mostra-mercato di coniglicoltura e delle razze avicole ornamentali.

Completa il panorama della zootecnia di montagna la recente mostra delle razze caprine che si è tenuta, alla presenza di numerosi esponenti degli enti locali e zootecnici della provincia, a Camandona su iniziativa della Comunità Montana delle Valli di Mosso.

Duecento gli esemplari esposti, con qualche defezione rispetto all'anno precedente, per via di impegni assunti altrove da alcuni allevatori. Taluno ha dovuto subordinare i programmi alla situazione sanitaria che si è creata — per fortuna in modo lieve in provincia — con il verificarsi nel settore cunicolo italiano della «Malattia X».

«E' necessario — ha detto Delmo Pondrano, presidente dei coniglicoltori della provincia — un maggior impegno promozionale ed avere un occhio attento verso le scolaresche che dalle nostre rassegne possono trarre vantaggi culturali».

Interessante la scoperta di un curioso mondo faunistico costituito dai cento e più esemplari delle razze avicole ornamentali esposti, ogni anno, a fianco dei conigli, da Alberino Passini di Sandigliano. Ammirate, fra i molti capi presenti, le oche del Magellano, di Toloss, canadesi e del Nilo.

La mostra cunicola di Occhieppo Superiore si differenzia da quelle provinciale e regionale di Santhià per il tipo di concorso: vengono premiate le coppie di conigli, vengono scelti dalla giuria i migliori «Lui & Lei». Le coppie campioni di razza sono state quelle del Delmo Pondrano di Bianzè (Pezzata tricolore, Ermellino e Nani colorati) e Germano Terragno di Valle Mosso (Bianca Nuova Zelanda, Californiana, Fata Perlata).

Per il punteggio ottenuto nei risultati rispettivamente primo e secondo classificati. Seguono, nell'ordine, nelle classifiche di merito, Adriano Cortese di Crescentino, l'allevamento Agrisella di Zubiena, Pietro Averono di Occhieppo Superiore ed Enzo Galavotti di Biella.

Walter Nasi

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Una strega chiamata Elvira.
MAZZINI: Ho sposato un'aliena.
ODEON: High spirits - Fantasmi da legare.
SOCIALE: Spiegge.

PRAY

EXCELSIOR: Una pallottola spuntata.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Piedmonte, via Italia 73, tel. 22.241; Sagliano, Mongrando, Benna.
Usl 48. Cossato: Viona, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Vegllo, Mosso, Pray.**
Usl 49. Borgosesia: Piggini, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi.
Usl 47 Biella: via Gera 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 59, tel. 922.691. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamento, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

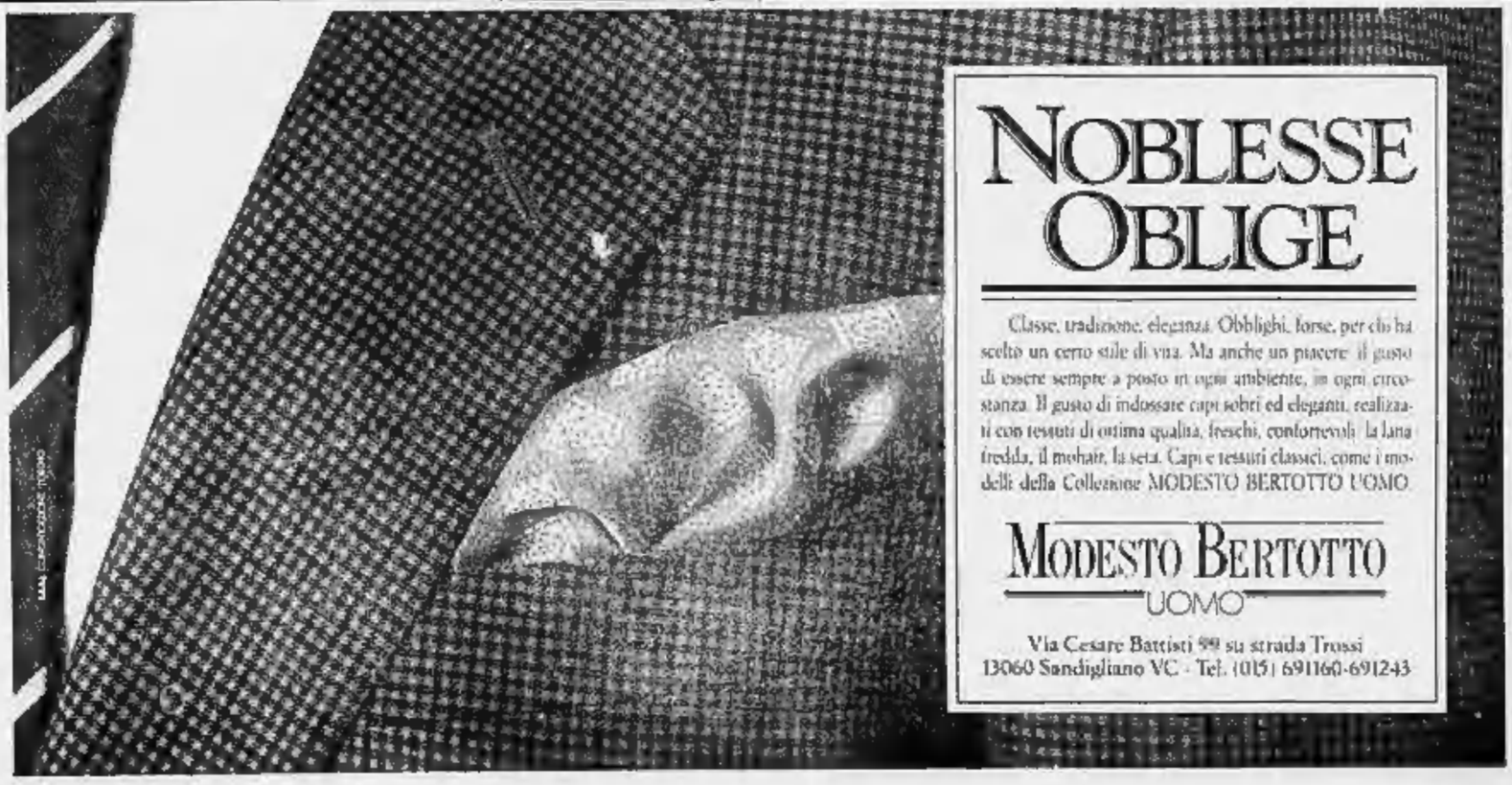
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230; Salodini, via Pietro Micca 6 (015) 30.789-34.779.

SABA
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
SOLO QUI TROVERETE TUTTO PER
Bar - Ristoranti - Alberghi - Negozi - Comunità
Mense aziendali - Case di riposo
BELLISSIMI ARREDAMENTI SU MISURA
GRANDI IMPIANTI CUCINE M.B.M.
con cappe aspiranti inox
MOBILI PER GIARDINI E PARCHI GIOCHI
a prezzi meravigliosi...
SANDIGLIANO (VC) - S.S. Biella-Santhià - Tel. 015/691.668

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

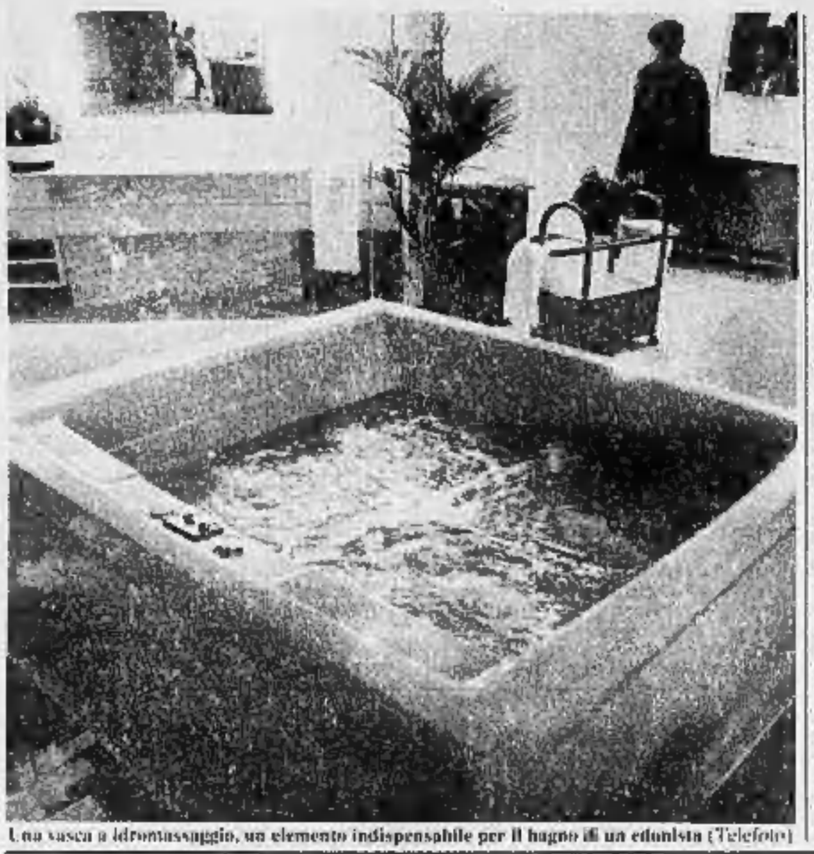
Alfa Romeo
33
LA CONVENIENZA
OVVERO: INVESTIMENTO SICURO GRAZIE ALLA FORMULA SAVA* CHE OFFRE:
10.000.000
DA RIMBORSARE IN:
12 RATE DI L. 840.000
OPPURE
24 RATE DI L. 460.000
* solo per autovetture disponibili presso la rete di vendita sino al 31 maggio 1989
SCEGLI UNA SCELTA DI STILE
E' UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE:
AUTOESSE — VERCELLI - Via Oldoni 17 - Tel. 0161/53060 — CASALEA - S.S. 143 - Tel. 0161/966122
SABICAR — BIELLA - V.le Macallè 45 - Tel. 015 - 401745
GI TI MOTORS — VIGLIANO - Via Milano, 320 - Tel. 015 - 81.14.25-81.14.36



Rivalutata e modificata la stanza della toilette, da Cenerentola a principessa

Un bagno fatto per Narciso

Vasche a idromassaggio scavate nel pavimento o da raggiungere con una scala - Mobili antichi, quadri e sauna - Da spazio-loculo alla francese a camera per ricevere seguendo il gusto orientale - L'importanza dello specchio



Una vasca a idromassaggio, un elemento indispensabile per il bagno di un edonista (Telefoto)

Una volta per indicare un bagno lussuoso si soltanto ben arredato si diceva «è hollywoodiano», oggi non è più così perché la toilette è per forza e necessariamente bella. Passata dalla parte di Cenerentola a quella di Principessa, l'ex ritirata è la vera rappresentante dello status del padrone di casa. Prima tutto era collocato in poco spazio, ora i metri sono aumentati, gli accessori diventano funzionali e preziosi.

Tinte su tinte si ricorrono sui pavimenti fino ad arrivare alle piastrelle. Le vasche sono veri bassi dove si accede salendo minimo quattro scalini, oppure sono incassate nel pavimento e allora bisogna scendere per immergersi in mezzo agli spruzzi dell'impianto a idromassaggio. Cuscini, piante, mobili d'epoca, asciugamani in lino, tante luci e soprattutto rantissimi specchi.

Gli architetti si rivolgono a Narciso e agli edonisti. Le stanze da bagno sono state trasformate in serre dove ci si può specchiare, rilassare, leggere e pensare. Il concetto dello spazio-loculo alla francese è morto e sepolto. La gente vuole recuperare un rapporto nuovo con la natura e il piacere.

Cambia anche il concetto di pudore. Sempre più spesso a un salotto, ora è il bagno ad accogliere gli ospiti. E' molto di moda invitare gli amici a un idromassaggio collettivo, senza arrivare all'esagerazione della piscina Jacuzzi che costa 25 milioni.

«Sarà una stanza — dicono i designer — dove sistemare tutti gli oggetti che servono e piacciono. Dall'impianto stereo alla chaise-longue, dal vecchio e prezioso mobile della nonna allo specchio a tutta parete, dalla libreria al telefono».

Un paravento in cristallo curvato dividerà la vasca dal mobile pieno di profumi, trucchi e oggetti d'arte. I lavandini diventano due con i rubinetti estraibili molto comodi quando ci si lava i capelli. Le lampade non avranno più le normali lampadine ma faretti a raggi Uva che rendono più sano e caldo l'ambiente. Un materassino forato applicato a un particolare congegno massaggerà il corpo di chi siederà nella vasca.

Ormai non c'è più chiusura all'idromassaggio. Immergersi in mezzo a potenti spruzzi d'acqua miscelata a ossigeno, sentire una piacevole sensazione rilassante arrivare piano piano in tutte le parti del corpo e quanto un vero edonista deve pretendere dal proprio bagno. Esistono anche particolari vasche in plastica che consentono di assumere la posizione più naturale. Così stesi comodamente si può regolare dall'interno la quantità d'acqua aspirata dalle bocchette e stabilire la turbolenza desiderata.

Ma il bagno è soprattutto il regno dello specchio. Bisogna metterne ovunque, su tutte le pareti: l'ambiente deve riflettersi proiettando la propria immagine all'infinito.

Entrare in camera sarà come compiere un viaggio, inoltrarsi in giardini d'inverno e roseti inglesi. E' tramontata la moda delle pareti assolutamente bianche, del mobile squadrato, dello spoglio a tutti i costi con la scusa dell'ordine. I divani diventano formosi, le tavole habillées, alle pareti carte fluide e colorate, i cuscini dominano.

Ritorna prepotentemente lo stile coloniale, i beige contrastati dai tessuti a fiori o jacquard. I mobili sono a doppio uso, da utilizzare nell'appartamento, ma anche in giardino o sulla veranda. La praticità si sposa con la bellezza e l'eleganza.

Le immagini suggerite sono di una casa futura incuriosita del passato. Guidati da puri lini dalle tinte smorzate, dai bei toni indaco, si viaggia contando immobili in terre assolate, fra muri che sembrano vecchi, sedie russe e poltrone di vimini.

Il divano diventa di prestigio, comodo, elegante, perfetto sia sotto il profilo estetico sia meccanico e strutturale. Tutti i modelli sono sfoderabili, anche quelli in pelle, e facilmente lavabili. Trasformabili in letto, molti sono forniti del nuovissimo meccanismo che solleva il cuscino a poggiatesta.

Gli ultimissimi componibili vengono chiamati «domino» proprio perché sembra di assistere a un gioco: si rincorreranno, un pezzo dietro all'altro, una poltrona vicino a un due posti, per allungarsi e poi restringersi in una corsa cromatica, in una girandola di toni su toni.

La riscoperta del midollino con le sue sfumature fa acquistare all'alloggio un tipo di eleganza diversa, molto particolare e per questo più raffinata. Arredare diventa così un'arte quanto quella di preparare un buon piatto: dosare gli elementi, trovare i giusti equilibri, soddisfare l'occhio senza perdere di vista la funzionalità delle cose.

La casa sarà più calda, accogliente. I vecchi mobili in legno scendono dalle soffitte e si affiancano ai nuovi più lucidi ma sempre dalle linee sinuose e dai colori morbidi. La tinta che dominerà l'appartamento sarà quella naturale un po' grezza, ma ricca di suggestioni affiancata a uno o due mobili di buon design.

l. car.

Alla fine dell'inverno sono indispensabili alcuni lavori di manutenzione in casa

Impianti in ordine con il «fai da te»

Scovoli e spazzole in ferro per pulire le caldaie - Liberare le canne fumarie dalle incrostazioni - La sostituzione di vecchi elementi ai radiatori - Quando il tecnico è indispensabile

Con l'arrivo della bella stagione è importante occuparsi della manutenzione degli impianti di servizio della casa. E per chi appassionati del «fai da te» o comunque per chi è disposto a rinunciare all'esperienza dell'artigiano le occasioni sono molteplici: ritinteggiare pareti, porte e finestre, occuparsi della manutenzione delle caldaie, controllare gli impianti elettrico ed idraulico.

Fra questi interventi quello che troppo spesso viene «dimenticato» sebbene sia il più importante e la manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Disattivato e opportuno occuparsi immediatamente della sua pulizia per evitare che nel corso dell'estate le incrostazioni si solidifichino eccessivamente e ne pregiudichino il funzionamento il prossimo autunno.

Per alcuni impianti l'intervento del tecnico è indispensabile, per altri, i più semplici, alimentati da caldaie a legna o gasolio, è possibile intervenire in proprio (la prima volta è comunque consigliabile essere assistiti da un esperto).

Per questa operazione è necessario munirsi di scovoli e spazzole in ferro; in commercio se ne trovano di svariate misure.

Oltre al corpo caldaia è importante ricordarsi della pulizia delle canne fumarie, in particolare per gli impianti a legna che aprigionano una maggiore quantità di scorie. Se non vengono rimosse rischiano di ostruire il camino e, fatto altrettanto pericoloso, di incendiarsi con la ripresa in funzione dell'impianto.

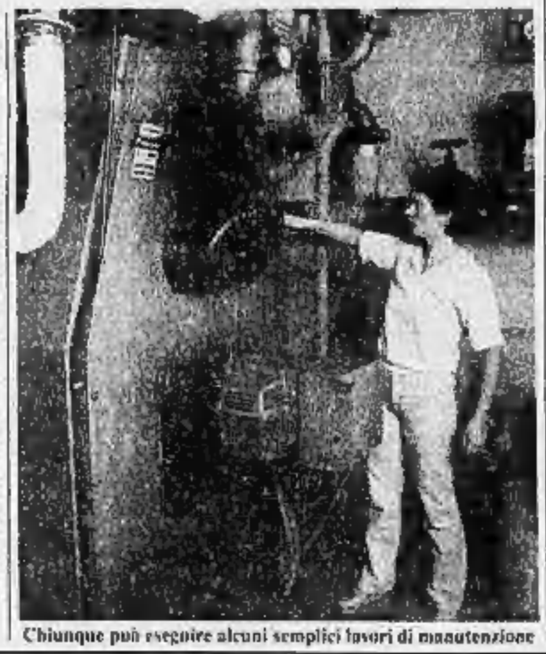
Controllate e fate controllare anche le pompe di distribuzione dell'acqua e, per gli impianti con vasca di alimentazione e sicurezza esterna, è importante verificare che il livello dell'acqua sia ottimale, che il sistema di blocco automatico con galleggiante funzioni perfettamente.

Si deve poi passare ai singoli termosifoni ripulendoli con cura esternamente e verificando che non ci siano bolle d'aria interne aprendo la valvolina posta a fianco del radiatore sino a quando non esce un flusso continuo d'acqua.

Questa operazione di manutenzione è l'occasione ideale per far sostituire quegli elementi dei radiatori che abbiamo tracce di ruggine o che temiamo comunque che siano corrosi. Per farlo è infatti indispensabile «svuotare» l'impianto da tutta l'acqua, un'operazione semplice con la bella stagione, difficile e costosa durante l'inverno.

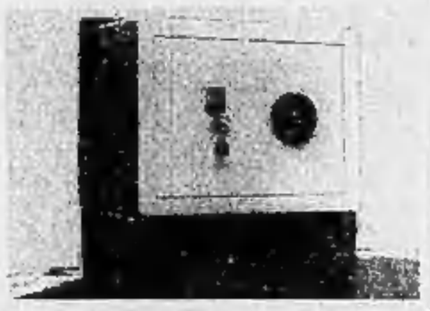
Altro impianto da far controllare periodicamente, soprattutto in case e appartamenti di costruzione non recente, è quello elettrico. Verificate dai contatori se negli ultimi mesi ci sono stati aumenti dei consumi «ingiustificati»; in caso affermativo ricorrete a un bravo elettricista che sia in grado di individuare dove avviene la dispersione di energia.

g. mar.



Chiunque può eseguire alcuni semplici lavori di manutenzione

Escavazioni
FRATELLI BAZZANI s.p.a.
Movimento terre - Fognature
Acquedotti - Strade
Demolizioni
Sistemazioni idrauliche
COSSATO (VC) - Via per Castelletto Cervo 7 - Tel. 015 94.145

FAC
di
VALZ R. e C. s.n.c.
specialisti in sicurezza
di
CASSEFORTI
di qualsiasi tipo
PAVIGNANO (Biella)
Via Cervo 1
tel. 015 - 562678


Ditta luigi costa
di Paolo Costa & C. s.n.c.
CONCESSIONARIO PER VERCELLI E PROVINCIA
— sistemi elettronici di sicurezza e controllo
— impianti antincendio
— videocontrolli
— automazione cancelli
— progettazione
Uffici e magazzini: Via Walter Manzone 125
VERCELLI - Tel. 0161 52.124

VETRERIA PIEMONTESE s.n.c.
U-GLAS
Saint Gobain
CRISTALLI ANTISFONDAMENTO
POSATORE AUTORIZZATO
BIVER
vetrate isolanti
Thermopane®
VETRI - CRISTALLI BLINDATI - CRISTALLI TEMPERATI
VETRATE ISOLANTI - BOX DOCCIA - SPECCHI
Via Cima Dodici (Strada Torino) - Tel. 0161 392.295 - 13100 Vercelli

●●●●●
???
a questo punto:
ALTERNATIVA
ALTERNATIVA
di Roberto Spanato
Il negozio per l'arredamento è a
PONZONE BIELLESE
Via Provinciale 195
tel. 015-778.472 fax. 015-778.945

ARREDOBIELLA
di MANIEZZO G.
Vastissimo assortimento di
TENDAGGI
PANNELLI E PACCHETTI
(confezione e posa)
TAPPETI
TAPPETI ORIENTALI
COPERTE
COPRILETTI
BIANCHERIA CASA
BIELLA
Via Roccavilla 6 - Tel. 33.272
(Piazza Mercato alimentare)

NEW CENTER COMFORT
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO BAGNO
IMPIANTI TERMICI
IDRAULICI
METANO
by
TERMOIDRAULICA
VASSALLO
il comfort per la tua casa
Vendita - Installazione
NUOVA ESPOSIZIONE

COGGIOLA - Via Crevacuore 23 - Tel. 015 78.317

L'edilizia economica si sta trasformando con progetti ambiziosi

Popolare, ma non troppo

I «casermoni» stanno lasciando il posto a palazzine e villette a schiera con rifiniture accurate - Gli obiettivi dell'Istituto case popolari di Vercelli - Materiali da costruzione destinati a durare

Vercelli. Nuove case costruite all'Isola: l'edilizia popolare non pregiudica la ricerca di soluzioni con un tocco di classe

VERCELLI — Il vecchio luogo comune del «casermone» di periferia a dieci piani, tutto scale, con gli appartamenti piccoli e bui, è da dimenticare: l'edilizia popolare si sta trasformando. E' un cambiamento, dicono i progettisti, che si è iniziato da pochi anni, ma che continua senza interruzione e con traguardi ambiziosi.

Un esempio significativo: l'Istituto case popolari di Vercelli vuole costruire 52 alloggi, entro il 1990, in una zona residenziale della città, corso Italia. Gli appartamenti saranno divisi in due diversi fabbricati, collegati tra loro da un'area verde e dotati di autorimesse. E non è un caso isolato.

Gli appartamenti di oggi si trovano anche in centro-città, in case basse, con un massimo di tre, quattro piani, oppure in villette a schiera, come il complesso costruito da poco alle porte di Borgovercelli. Ogni alloggio ha una superficie vicina ai cento metri quadrati. L'ampiezza standard è stata calcolata in 80 metri, ma fanno eccezione gli alloggi costruiti per ospitare gli anziani. Sono più piccoli, ma razionali e sono spesso ricavati attraverso la ristrutturazione di antichi complessi edilizi.

E' accaduto a Varallo, dove un caseggiato del centro storico è stato riportato alla bellezza di un tempo, ma, all'interno, è stato diviso in piccoli blocchi e, in ogni stanza, la volta è stata abbassata con un paziente lavoro di «controsoffittatura».

Gli appartamenti sono composti, normalmente, da due camere da letto, soggiorno, bagno e ripostiglio. La cucina è diventata abitabile. I materiali utilizzati per i nuovi fabbricati di edilizia popolare vengono scelti con attenzione, ma si cercano soprattutto prodotti resistenti. La facciata degli edifici è di frequente in calcestruzzo a vista (senza intonaco) o in «paramano» (il caratteristico mattone, spesso senza tinteggiatura).

L'ingresso del fabbricato è ampio, molto spesso già dotato di scivoli o corrimano per i portatori di handicap: le case popolari degli Anni 80 sono forse le prime costruzioni ad essere state adeguate alle nuove norme per il superamento delle barriere architettoniche.

A Biella, nel rione Chiavazza, all'interno delle case costruite in regione Croce, buona parte degli appartamenti è attrezzata con corrimano per facilitare gli spostamenti delle carrozzelle; la «casa-parcheggio» che lo Iacp ha preparato al rione Cappuccini di Vercelli (e che verrà occupata per la prima volta in estate da inquilini in attesa di poter rientrare nel vecchio alloggio ristrutturato) è invece stata progettata quasi esclusivamente per gli anziani e i portatori di handicap.

Nel fabbricato ultimato da pochi mesi a Candelo (tre piani, 11 alloggi, una con un progetto approvato prima dell'introduzione delle norme sulle «barriere architettoniche») è comunque possibile l'inserimento di un ascensore, nel vano lungo le scale che oggi è ancora murato.

L'ascensore rappresenta una delle novità introdotte negli ultimi anni, insieme ai garage per gli inquilini: in questo caso il box viene costruito in cortile, oppure è interrato, con una copertura a giardino.

Per il riscaldamento, invece, le tesi sono contrastanti. C'è chi sostiene che l'impianto centralizzato rimanga ancora la soluzione più economica e riduca le spese di manutenzione futura. E c'è invece chi è convinto del contrario. L'Istituto case popolari di Biella ha abbandonato da quasi dieci anni i progetti di «riscaldamento centralizzato», installando piccoli impianti in ogni appartamento e affidati così alla responsabilità e alle cure dell'inquilino.

I progettisti e i costruttori sono comunque d'accordo quando descrivono gli obiettivi della nuova edilizia economica, tanto cambiata da rendere persino superato l'aggettivo «popolare». E' una ventata di ottimismo che sembra destinata a durare.

Roberta Martini

Nel Vercellese sempre più famiglie scelgono di abitare in antichi edifici ristrutturati

Case vecchie fuori, moderne all'interno

Le agenzie immobiliari propongono alloggi in rustici riadattati con nuove soluzioni o ricavati in palazzi ottocenteschi Uno dei primi problemi da affrontare è il risanamento dei locali - Gli accorgimenti tecnici per tetti e pavimenti

Nel centro di Vercelli, in via Feliciano di Gattinara, un monastero è diventato un «residence»

VERCELLI — Volete abitare in un castello, preferite un rustico in campagna o vivere al terzo piano di un palazzo del tardo Ottocento in centro? Siete più portati a considerare villette o condomini?

Basta dare un'occhiata ai «menù» proposti dalle agenzie immobiliari per rendersi conto delle possibilità, castello compreso, ma una via scelta da molti tra coloro che vogliono mettere su casa è quella della ristrutturazione di edifici già esistenti.

Un castello, dicevamo. E' (ma qui vogliamo fare solo un esempio) il caso di Borgovercelli dove è stato presentato recentemente al Comune un progetto per recuperare una parte dei fabbricati del Castello Bulgaro (noto perché vi dimorò Torquato Tasso). Una cooperativa, in questo caso, dovrebbe realizzare undici alloggi.

Nella zona centrale del capoluogo e nelle aree che formano i centri storici nei paesi del Vercellese, molte vecchie abitazioni vengono trasformate in alloggi moderni, con ogni comfort necessario alle esigenze delle famiglie di oggi. Ma quali sono le difficoltà che incontrano gli imprenditori edili e come è possibile, da parte dei potenziali acquirenti, «veder chiaro» nel caso di ristrutturazioni?

Il problema più complicato, oltre ad una più razionale ridistribuzione degli spazi, è il risanamento dei locali. Specialmente fuori città, dove l'abitato è circondato dalle risaie, i muri possono risultare molto umidi. Costruiti in mattoni pieni, i «rustici» hanno subito un lento ma inesorabile degrado anche se ciò, dall'esterno, non sempre appare visibile.

Spesso, però, basta un rapido sopralluogo nelle cantine o nei locali-ripostiglio, costruiti sotto il livello del suolo, per rendersi conto che esistono tracce di salnitro, muffe o infiltrazioni d'acqua. Dal momento che le conseguenze possono considerarsi disastrose ad avvenuto recupero dello stabile, è bene attuare un radicale trattamento anche prima della ristrutturazione definitiva.

Le macchie di umidità dei soffitti e dei muri perimetrali, nei piani alti, sono un chiaro indizio che i rivestimenti del tetto hanno ceduto: le tegole, dopo il controllo delle travi portanti, vanno drasticamente rinnovate usando materiali simili a quelli preesistenti (coppi in genere). Terrazzi e solai devono essere impermeabilizzati. Altri punti deboli sono i camini e le tubazioni dei vecchi servizi igienici.

Pareti esposte a nord, fondamenta che possano su terreni argillosi, tutto è da prendere in considerazione e da sottoporre a check-up. Controlli necessari, poi, per i pavimenti. Molte volte è meglio rinunciare al vecchio impianto e puntare sul nuovo, che verrà sistemato solo dopo la posa di uno strato isolante.

g. b.

Uniongas

Un rapido servizio per la distribuzione del G.P.L. in serbatoi fissi da lt 990 - 1800 - 3000 - 5000

CON CESSIONI ANCHE IN USO GRATUITO

PER L'INDUSTRIA e LABORATORI ARTIGIANI
PER ALBERGHI RISTORANTI e COMUNITA'
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI IN CAMPEGGI
PER L'AGRICOLTURA - ESSICCATOI - SERRE - ALLEVAMENTI - PIRODISERBO
PER USO DOMESTICO e RISCALDAMENTO OFFICINE - CAPANNONI - VILLE - CONDOMINI

Uniongas
C.so B. Buozzi 81 - SERRAVALLE SESIA (Vc) Tel. 0163/459.721
Via Provinciale 83 - VIVERONE (Vc) Tel. 0161/987.248

Inoltre l'Uniongas con provata esperienza propone la gasificazione centralizzata di Comuni, Frazioni e rioni con bassissimi costi di allacciamento e gestione.

Per informazioni interpellate il nostro UFFICIO TECNICO UNIONGAS Tel. 0163/459.290

COIBEMA-NUOVA s.r.l.

- *Controsoffitti, rivestimenti fonoassorbenti e termoisolanti*
- *Pareti mobili attrezzate*
- *Pareti divisorie in cartongesso*
- *Materiali edili per l'isolamento termico e acustico*
- *Schiuma termoacustica per intercapedini*
- *Finestre per tetti*

BIELLA - Via Ogliaro 5 - Tel. 015 351.744

TECNOTERMICA
s.n.c. di P. G. Ossicle & C.
BIELLA
Via Cottolengo 55/c
Tel. 015 849.1723
Telefax 015 849.2913

IMPIANTI DI COGENERAZIONE
CENTRALI TERMICHE a vapore e ad acqua surriscaldata
IMPIANTI AD OLIO DIATERMICO
IMPIANTI TERMICI industriali e civili
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO

filli Boscaro
TRASLOCHI

AUTOGRU' DA 10 A 45 tonn.
FUORISTRADA
AUTOTRENI CON GRU
GRU PER INTERNO
TRASLOCHI INDUSTRIALI E
PIATTAFORME AEREE
CARRELLI DI VARIE PORTATE
RACCOLTA RIFIUTI INDUSTRIALI

Uffici e magazzini:
13068 VIGLIANO BIELLESE (VC)
Via Libertà, 28 - Tel. (015) 51.23.90/51.22.68

MONDIN IMO & FIGLI s.n.c.

COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA e ATTREZZATURE

PUNTI VENDITA:
BIELLA PAVIGNANO - TEL. 56.12.56
BIELLA CHIAVAZZA - TEL. 28.404

casa del mobile

COSSATO (Vc) - Via Matteotti 395 - Tel. 015 93.821

A Palestro il replay dello scontro a fuoco del 1859

La «Battaglia» per finta

La rappresentazione in costumi d'epoca (e a salve) del conflitto tra i franco-piemontesi e gli austriaci si è svolta domenica - Manifestazioni ieri e oggi il 130° anniversario dell'avvenimento

PALESTRO — A centotrent'anni di distanza, sulla riva della Sesia, a due passi dal ponte della Brida, dove l'esercito del feldmaresciallo Giulay, conte di Maros-Nemeth e Nadaska, rovinò in fronte alle truppe di Vittorio Emanuele II, sono ancora risuonate, come allora, le schioppettate dei fucili ad avancarica.

Nella campagna che circonda il paese, fra Vercelli e Robbio, bersaglieri e fanti franco-piemontesi hanno sferrato per una seconda volta l'attacco all'ultimo sangue (per fortuna, soltanto per finta) al Settimo Battaglione Jäger e ai granatieri dei reggimenti austriaci disperdendoli verso il raggione di Sartirana.

Al rullo del «tamburino» reggimentale, ogni soldato si è schierato ed è cominciato a sparare al nemico. La tattica e gli spostamenti sul campo di battaglia erano identici a quelli usati nel 1859: è stato soltanto il finale a cambiare.

Stavolta non ci sono stati né vinti né vincitori e per il gran finale gli eserciti si sono riuniti. Gli austriaci sono rientrati tranquillamente dalla loro fuga per mettersi sull'attenti accanto ai bersaglieri ed ai franco-piemontesi per una salva di fucileria ed una parata lungo le vie del paese.

Protagonisti di una fedele ricostruzione delle «campali» giornate della battaglia di Palestro che si sono svolte il 30 e 31 maggio del 1859, sono state due Associazioni di «patiti» delle armi e dei costumi militari d'epoca che si divertono a simulare antiche battaglie risorgimentali: la «Società Lombardo Veneta di tiro ad avancarica» e «I Tre Leoni» di Somma Lombardo. I fucili, usati a salve, sono autentici reperti rimessi in funzione dopo meticolosi studi di ricerca e ricostruzione da parte di esperti. Le divise indossate vengono create sui modelli originali. Quaranta figuranti delle due Associazioni si sono «dati battaglia» ricostruendo le tecniche e le strategie fedelmente riprese dai rapporti del generale Enrico Cialdini, mentre il pubblico ha potuto assistere alle «operazioni di guerra» dal terrapieno dell'«Ossario».

A Palestro ogni anno si commemora la storica battaglia, con l'intervento della fanfara dei bersaglieri, delle Associazioni di ex combattenti e partigiani, ma è per celebrare il centotrentesimo anniversario che è stata aggiunta al programma la rievocazione storica «dal vivo».

Nello stesso tempo, nei locali delle scuole elementari, è stato allestito un «war-game» del combattimento. Il plastico, con i classici soldatini, è stato costruito in modo artigianale, ma perfetto, da alcuni specialisti della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Lomello. Sono stati così illustrati con la tecnica del «diorama» i due fatti d'arme più significativi. Il primo ha rappresentato la cascina San Pietro che si trova tra l'abitato, un ramo della Sesia e il cavo di Sartirana dove annegarono 400 austriaci: fu il che reparti del Sedicesimo reggimento fanteria e del Settimo battaglione bersaglieri «snidarono» il Settimo battaglione Jäger e i granatieri «Arciduca Guglielmo».

Il secondo episodio, sempre esposto nel plastico, ricorda la mischia tra Austriaci in fuga e Zuavi che attaccavano, mentre era con loro l'acclamato «caporale» Vittorio Emanuele: sullo sfondo c'è una lunga teoria di cavalleggeri del Reggimento di Alessandria.

Le celebrazioni sono state anche l'occasione per festeggiare i cinque anni di gemellaggio di Palestro con Montebello (dove si combattè il 20 maggio 1859). E' stato commemorato anche il centenario della costruzione del palazzo municipale, opera dell'ingegnere vercellese Dusmesi: l'edificio contiene una interessante collezione di quadri ad olio e stampe che hanno per tema la battaglia risorgimentale.

La fanfara dei bersaglieri appartenente al Sesto Battaglione «Palestro» di stanza alla caserma «Cavour» di Torino, ha tenuto concerto nel cortile delle scuole medie, dopo la messa al campo all'«Ossario», e il corteo per le vie del paese che ha raggiunto la piazza XXX e XXXI Maggio 1859, vicina alla chiesa.

E' stata scoperta una lapide per ricordare la giornata del centotrentesimo anniversario ed inaugurato un nuovo giardinetto che sarà curato dagli alunni delle elementari e dalle medie; inoltre è stato ristampato il libro del centenario, ispirato ad una pubblicazione vercellese e ormai introvabile. Ha preso parte alle celebrazioni Jean Louis Ducellon, in rappresentanza del console francese.

Giovanni Barberis

Palestro. Un momento della rievocazione storica in costume che si è svolta domenica pomeriggio nelle campagne del paese

fiorano
SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL
30%
IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Alfa Romeo

Ditta **C.M.C.** S.a.s. - Loranzè (To) 0125/769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **VERCELLI**
Offresi 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

Società operante nel settore del veicolo industriale
CERCA
per inserimento nella propria rete di vendita
AGENTI MONOMANDATARI
Scrivere a:
Publikompass 335 - 10100 Torino

Stasera prima gara a Châtillon

La Dufour sogna il titolo regionale

A Borgo prende il via il torneo giovanile

BIELLA — I campionati sono terminati, ma il calcio dilettantistico non va ancora in vacanza. E' infatti il momento delle finali dei vari campionati di categoria e l'inizio di alcuni tornei estivi a tener desta l'attenzione degli appassionati. L'Under 18 della Biellese, le partite per il titolo regionale di Prima e Seconda categoria, il torneo notturno giovanile di Borgosesia rappresentano i momenti salienti di fine maggio.

Niente da fare per l'Under 18. Disco rosso per la Biellese a Saronno. La squadra di Corinno Granai, nell'ultima partita del triangolare che valeva la qualificazione alla semifinale nazionale di categoria, è uscita sconfitta per 2-0. Il risultato non rappresenta lo specchio esatto dell'andamento della gara che ha visto i bianconeri tener testa a lungo ai padroni di casa.

Ma dopo aver subito il primo gol in avvio di ripresa la Biellese si è spinta in avanti alla ricerca del pareggio e nel finale ha subito il gol che l'ha condannata all'eliminazione.

Dice l'allenatore Corinno Granai: «*Purtroppo il sogno di accedere alle semifinali è sfumato all'ultimo istante. Peccato perché non siamo stati inferiori al Saronno. Resta comunque la soddisfazione di aver disputato un'annata d'oro culminata nella conquista del titolo piemontese*».

Torna in campo la Dufour. Dopo i festeggiamenti per il passaggio in Promozione (per il club sanvercle è un evento storico), la squadra del presidente Venditelli e di mister Arrondini si ripresenta sul terreno di gioco per la prima fase delle finali regionali.

I vigilesiani sono stati inseriti nel primo raggruppamento (comprende le vincenti dei gironi A, B e C), vale a dire con Sparta Novara e Châtillon.

Il calendario delle prime due partite vede impegnato l'undici varallese, stasera a Châtillon (inizio alle 21), domenica prossima (calcio d'avvio alle 17) a Roccapietra con il favoritissimo Sparta. Sostiene il presidente Venditelli: «*Anche se siamo finiti da una ventina di giorni vogliamo onorare questa partecipazione nel migliore dei modi. Se stasera riusciremo a conquistare un risultato positivo, avremo ottime possibilità di giocarci, domenica sul campo amico, con lo Sparta la qualificazione alla finalissima*».

Vallestrona cerca la rivincita. E' iniziato male il cammino del Vallestrona verso il titolo regionale di Seconda categoria. La compagine di Balossini nel primo incontro è stata sconfitta a Caltignaga per 2-1, una battuta d'arresto che potrà pesare molto sull'esito finale. Adesso le speranze dell'undici biellese sono riposte nella Capuccina di Domodossola che stasera affronta sul campo amico il Caltignaga. Poi toccherà, domenica, al Vallestrona ospitare l'undici ossolano.

Parte il torneo giovanile di Borgo. Prende il via domani sera la seconda edizione del torneo notturno giovanile di Borgosesia riservato a formazioni allievi e giovanissimi, valido per l'assegnazione del trofei Dario Manfredi e Ezio mutua assicurazioni-Cassa di risparmio di Vercelli. Otto le squadre partecipanti per ciascuna categoria, suddivise in due quadrangolari di qualificazione.

Tra gli allievi fanno parte del primo raggruppamento Vigliano, Chiavazzese, Cristinese e Gattinara, del secondo Tollegno, Grignasco, Borgosesia e Spolina mentre tra i giovanissimi nel quadrangolare A sono state inserite le compagini di Chiavazzese, Dufour, Villaggio Lamarmora, Caltignaga e nel B Splendor Cossato, Vigliano, Borgosesia e Libertas Biella. Le prime due classificate accederanno alle semifinali. Le partite, una del torneo giovanissimi, l'altra degli allievi, generalmente, sono in programma il lunedì, mercoledì e venerdì sera.

L'avvio è fissato per domani con Splendor-Vigliano alle 20,15 e Tollegno-Grignasco alle 21,30. Venerdì sono in cartellone gli incontri Borgosesia-Libertas Biella e Borgosesia-Spolina.

r. eyn.

PREMI IL TASTO DEGLI ANNI NOVANTA
Scegli fra 25 sistemi video Nordmende in VHS e Super VHS

Approfitta dell'operazione "50 Giorni Nordmende": regalati oggi, a prezzi irripetibili, la tecnologia di domani! Sistema S-VHS per immagini da professionisti, videocamere leggerissime ed altre dell'azione di ripresa, videoregistratori con numerosi effetti digitali. Cerca qui accanto il rivenditore più vicino, e fagli visita subito: ti farà entrare nel mondo della superiore tecnologia Nordmende!

50 GIORNI NORDMENDE
VIDEO DA L. 799.000

NORDMENDE

NORDMENDE NELLA TUA CITTA'.

BEPPE CROSA - Via Milano, 287 - VIGLIANO BIELLESE (VC)
BONO ADRIANO - Corso Italia, 69/94 - TRINO (VC)
BOZZONETTI - Via Italia, 62 - BIELLA (VC)
DALLA COSTA ANGELO - Via Ivrea, 63 - BIELLA (VC)
EGOTEK - GATTINARA - Corso Garibaldi, 146 - GATTINARA (VC)
ELECTRONIC MARKET - Centro Acquisti - MASSERANO (VC)
IL CONTATTO - Via Candelo, 31 - BIELLA (VC)
L'ELETTROCASALINGHI - Viale IV Novembre, 37 - LIVORNO FERRARIS (VC)
MAGAZZINO M.C.E. - Corso Rolandi, 11 - QUARONA (VC)
MOSCA - Corso Fiume, 2 - VERCELLI
PERONA RINALDO - Corso Italia, 131 - SANTHIA' (VC)

UN MOMENTO!
OGGI PUOI RISOLVERE I TUOI PROBLEMI FINANZIARI! RIVOLGITI ALLA...
FIN - TRUST S. A. S.
VIA DANTE 55 - VERCELLI - TEL. 0161/501175
FINANZIAMENTI DI OGNI GENERE
PRESTITI PERSONALI con 1-2 firme
MUTUI PER: acquisto - liquidità - ristrutt.
PRONTA CASSA: 5/10 milioni per dipendenti
FIN SERVICE: 10/20 milioni per artigiani
ITAL CREDIT: 30/50 milioni per commercianti
EURO PRESTIT: 100/300 milioni per l'industria
SERIETA' E COMPETENZA FIN-TRUST... LA FINANZIARIA AMICA...

Prestigioso negozio di abbigliamento femminile e maschile in Biella
CERCA
UNA GERENTE
con i seguenti requisiti:
- età max 40 anni
- bella presenza
- significativa esperienza maturata presso qualificate aziende del settore

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Agenzia PK Salodini
via Pietro Micca 8-H
13051 Biella (VC)